LA STAMPA

ANNO 123. N. 203 ••• GIOVEDI' 7 SETTEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568-334035; FAX 655306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (COP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE: LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 90; LUSSEMBURGO FL. 48; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 6,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI': 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

D'accordo con Bush, il presidente del Consiglio si appella a tutti i partiti

«Linea dura contro la droga»

Andreotti: punire anche i tossicomani

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

Nemmeno i consumatori occasionali di droga potranno sottrarsi alla nuova legge contro l'uso di stupefacenti. A poche ore dall'annuncio del presidente americano George Bush di guerra totale contro la piaga del secolo, anche Giulio Andreotti prende posizione. E abbandonando le cautele che avevano caratterizzato la posizione della dc, il presidente del Consiglio si schiera decisamente per la linea dura.

Stuzzicato dai giornalisti sui temi più scottanti del momento, il presidente del Consiglio alla Festa dell'Amicizia di Montecatini è apparso molto risoluto nelle risposte dedicate alla linea di Bush. «Credo — ha detto — che il fenomeno della droga abbia assunto una pericolosità tale per cui bisognerebbe veramente avere un fronte unico e non fare su questo divisioni ideologiche o di altra natura. Perché chi ritiene di sconfiggere questo flagello con la liberalizzazione delle droghe o con la distinzione fra droga pesante e droga leggera, si sbaglia. Non è questa la strada».

«Abbiamo in atto un conflitto non meno distruttivo di una guerra mondiale — ha aggiunto — dobbiamo spogliarci di ogni convinzione particolare, non farne il problema di un partito o dell'altro e cercare invece di unire al massimo gli sforzi per combattere questo fenomeno in tutti i modi». Parole chiare, ma soprattutto un invito a Camera e Senato ad approvare la legge in tempi brevi (entro ottobre, come aveva auspicato martedì il ministro dell'Interno Gava) e soprattutto ad evitare quei contrasti che avevano avvelenato la scena politica.

Sulla droga, insomma, è emergenza. Ed Andreotti non ne fa mistero. Le cifre sono allarmanti. Dal '79 all'88 i morti sono passati da 129 ad 804 (nell'anno in corso sono già 607), l'eroina sequestrata è balzata da 85 a 576 chili, la cocaina da 16 a 611. «Penso — è la spiegazione di Andreotti — che il fenomeno si sia ingigantito proprio perché è mancata tempestivamente la capacità di individuare il pericolo». Chi si droga deve sapere chiaramente che commette un illecito e che va incontro a sanzioni. Non c'è più spazio per la comprensione.

«Con la legge 685 del 1975 sulla modica quantità — ricorda Andreotti — si volle salvaguardare da ogni rischio penale il consumatore». Soprattutto quello occasionale. Oggi, non è più il caso, anche perché quell'articolo introdotto quattordici anni fa nel codice penale è stato sempre letto o interpretato nei modi più disparati, come ha denunciato il giudice Di Gennaro, il massimo esperto di droga italiano in seno all'Onu.

«Noi siamo il Paese del diritto — ha ammonito Andreotti — ma anche quello capace di aggirarlo. Ricordo che anni fa venne fermata ed arrestata una persona con trenta dosi di droga. Disse che stava andando in vacanza e che la provvista era per uso personale. Fu rilasciato con tante scuse». La nuova legge, fa capire il presidente del Consiglio, dovrà invece essere chiara e non consentire interpretazioni di comodo.

Ruggero Conteduca
Bruzzone, Caretto e Romano
A PAG. 3

LUNEDI' DECRETO-LEGGE

Mafiosi, bloccate le scarcerazioni

MONTECATINI. Lunedì il governo Andreotti presenterà il suo primo decreto legge: un provvedimento riguardente la disciplina della custodia cautelare «su misura» per evitare che vengano rimessi in libertà molti imputati, anche già condannati all'ergastolo, del maxi-processo di Palermo. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio parlando alla Festa dell'Amicizia. A Montecatini s'è visto un Andreotti in piena forma: prodigo di aneddoti, battute e proposte (come il ritorno a un'imposta di famiglia). Primo bersaglio dei suoi strali è stato Leoluca Orlando: «Fa moltissime cose, potrebbe concentrarsi di più sui problemi di Palermo». Quindi su Gelli e sul generale Dalla Chiesa (il cui nome era comparso negli elenchi della P2): «Sulla loggia, forse proprio a Palermo, sarebbe bene mettere un velo, perché ci siamo dimenticati di alcuni iscritti, magari per fatti che ci hanno profondamente addolorato». Su De Mita si è lasciato sfuggire più di una battuta: «Non sono edificato da quel che è successo dopo il consiglio nazionale. Capisco che possano esserci stati d'animo di amarezza. Cerchiamo tutti di essere leggermente più responsabili. Sappiamo che, se facciamo un bel discorso su Sturzo i cronisti non scrivono niente; se annunciamo dimissioni ogni 60 giorni, i giornalisti si eccitano».

Marcello Sorgi A PAGINA 2

OGGI LA STAMPA

TERZA DI CAMPIONATO

Juve in vetta con Inter e Napoli

Ricordando, con un minuto di commosso silenzio, la tragica scomparsa di Gaetano Scirea, si è disputata ieri sera la terza giornata del campionato di calcio di serie A. La Juventus, pur priva dei suoi stranieri, ha battuto nettamente la Fiorentina (3-1 con gol di Casiraghi, Schillaci e Alessio per i bianconeri, di Kubik per i viola) ed ora guida la classifica insieme con il Napoli (che proprio nel giorno in cui si è rappacificato con Maradona è stato fermato sullo 0-0 a Cesena) e con l'Inter (2-1 a San Siro contro il Lecce, con reti di Pasculli, Klinsmann e Brehme su rigore). Fanno sensazione le sconfitte della Sampdoria ad Ascoli (2-1) e del Genoa in casa contro la Roma (0-2); mentre il Verona, battuto a Bari 2-1, resta da solo in fondo alla classifica, ancora a quota zero.

ALLE PAGINE 15, 16, 17, 18, 19

TORNA IL RISCHIO ITALIA

LE reazioni allo scandalo della filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro (Bnl) sono rimaste, nella stragrande maggioranza dei casi, nell'ambito di un provincialissimo gioco di potere. Ciò che sembra maggiormente interessare i politici e i mezzi di informazione è se si dimetteranno o non si dimetteranno il presidente Nerio Nesi e il direttore generale Giacomo Pedde e, in caso affermativo, chi ne prenderà il posto nel complesso dosaggio delle influenze dei vari gruppi politici sulla prima banca italiana.

Purtroppo l'episodio non si esaurisce nei termini del piccolo cabotaggio e del pettegolezzo politico. Con la credibilità internazionale della Bnl è in gioco la credibilità internazionale di tutto il sistema bancario italiano. Non sono passati molti mesi da quando un'altra grande banca italiana fallì un tentativo di scalata ad un importante istituto di credito di New York dando prova di scarsa esperienza internazionale, di incompetenza.

La struttura organizzativa delle banche italiane si rivela chiaramente inadatta a un ambiente aperto e competitivo come quello dell'economia mondiale di oggi. Le norme che regolano questa struttura e i suoi comportamenti sono, in certi casi, addirittura preistoriche. Invece di affannarsi per cercare di occupare poltrone bancarie, i politici dovrebbero, prima di tutto, darsi da fare per modificare la legge bancaria che data dal 1933.

I tristi casi della Bnl dimostrano che l'efficienza di una banca non si misura soltanto in termini quantitativi, non può essere ridotta, come frettolosamente si tende a fare, al divario tra i suoi tassi attivi e i suoi tassi passivi.

E' questione di qualità, di possibilità di prendere decisio-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Per il «caso Atlanta» terremoto al vertice della Banca Nazionale del Lavoro

Nesi, attese le dimissioni

Oggi il consiglio d'amministrazione Bnl, forse se ne va pure Pedde
Anche il psi prende le distanze, si profila l'accoppiata Cantoni-Savona

ROMA. Il «caso Atlanta» decapita la Banca nazionale del Lavoro. Per le 16 di oggi, di fronte al consiglio di amministrazione sono attese le dimissioni del presidente Nerio Nesi e del direttore generale Giacomo Pedde. Non c'è nulla di ufficiale, ma le fonti della Bnl non smentiscono né confermano la notizia. Ufficialmente, viene solo smentito che le dimissioni siano già state date. La vicenda è esplosa un mese fa con la scoperta di finanziamenti non autorizzati per 3600 miliardi concessi all'Irak dalla filiale di Atlanta della banca. Nesi è stato scaricato anche dal suo partito, il psi: «non è assolutamente credibile», secondo un articolo dell'«Avanti!», che il direttore della filiale «per quanto abile, operando con il suo personal computer», compia da solo e indisturbato operazioni di questa portata. Ieri il comitato esecutivo della Bnl ha deciso di denunciare alla magistratura italiana il direttore di Atlanta Christopher Drogoul e chiunque risulti responsabile della «illecita gestione» della filiale.

Le voci sulle dimissioni sono dilagate nella tarda mattinata di ieri dopo un breve, ma, sembra, burrascoso incontro tra Nesi e Guido Carli, ministro dc del Tesoro. Il colloquio è durato pochi minuti. Lo scontro avrebbe riguardato le procedure da seguire per le dimissioni.

Ieri sono state giocate due partite: una sulla sorte di Nesi, l'altra sulla successione. Secondo insistenti indiscrezioni, c'è larga intesa politica sul nuovo assetto: diventerebbe presidente Giampiero Cantoni, finora a capo dell'Ibi, e direttore generale Paolo Savona, presidente del Credito industriale sardo.

Ieri c'è stato un frenetico susseguirsi di riunioni sul «caso Atlanta». A mezzogiorno ne hanno parlato Claudio Martelli, vicepresidente socialista del Consiglio, Paolo Cirino Pomicino, ministro dc del Bilancio, e Rino Formica, ministro socialista delle Finanze. Alle 18.30 Pomicino è andato da Carli. E' poi rientrato dagli Usa Antonio Ferrari che ha guidato gli ispettori di Bankitalia: presto sarà messo a punto il rapporto sul lavoro compiuto.

Per quanto riguarda i potenziali successori, Cantoni è socialista, è sostenuto apertamente dal segretario Bettino Craxi (che non aveva buoni rapporti con Nesi, uno dei pochi oppositori nel partito). Nei confronti di Cantoni ci sono «indicazioni prevalenti» come rivela un ministro democristiano. Savona è invece repubblicano, sostenuto dal segretario Giorgio La Malfa (che lo avrebbe incontrato proprio ieri) e apprezzato da Pomicino che lo ha inserito nel suo staff.

Nei confronti di Savona è però titubante Carli che preferirebbe Ercole Ceccatelli, ex amministratore delegato del Banco di Roma. Ceccatelli è stato visto uscire ieri dallo studio di Carli nero in volto. Anche se i pronostici convergono sull'accoppiata Cantoni-Savona, sono ventilati altri nomi: Pellegrino Capaldo che avrebbe rinunciato spontaneamente, Lamberto Dini, Antonio Fazio, Mario Sarcinelli, Luigi Arcuti, Lucio Rondelli, Andrea Manzella.

Sul giallo di Atlanta si moltiplicano gli interrogativi. Un uomo di governo si chiede se è mai possibile che il Tesoro non sapesse nulla. Nesi appare costretto a lasciare l'incarico per la mancata vigilanza, un torto rinfacciatogli in Parlamento. La direzione del psdi chiede un intervento «drastico ed esemplare»; l'indipendente di sinistra Filippo Cavazzuti, il pci e dp invocano le dimissioni. I liberali Facchetti e Patuelli guardano più in alto, ipotizzando «superficialità» e «omissioni di vigilanza» da parte «della stessa Banca d'Italia».

Roberto Ippolito
ALTRI SERVIZI A PAGINA 11 e 12

ELEZIONI A ROMA

Carraro: incontro segreto in Vaticano

Sull'esito delle elezioni romane grava l'incognita del voto cattolico. Il primo a muoversi è stato il psi: Carraro, candidato socialista alla poltrona di sindaco, è stato segretamente ricevuto in Vaticano da uno dei più influenti cardinali della Curia. E ora la dc si dibatte nei dubbi: anche questa volta clero e movimenti di base si mobiliteranno per appoggiare la campagna dello scudo crociato? Fino a che punto le polemiche interne al partito hanno indebolito il tradizionale «zoccolo duro» del voto dc? Scalfaro, possibile candidato, è perplesso.

Fabio Martini A PAGINA 2

CUBA

L'Ilyushin tradito da 2 errori del pilota

Due errori hanno provocato la tragedia di Cuba. Li ha commessi il pilota dell'Ilyushin. Ha deciso di partire nonostante l'avvicinarsi di un violento temporale e i consigli di ritardare il decollo. «Schiacciato» dalla forte pressione discendente, ha poi commesso una seconda imprudenza, inclinando gli alettoni da 30 a 15 gradi per acquistare velocità: l'aereo, in posizione orizzontale, ha continuato a perdere quota. E' in buone condizioni l'italiano che si trovava sul Boeing che ha compiuto un atterraggio di fortuna in Amazzonia.

A PAGINA 8

COLLEGAMENTI CON ABU NIDAL

Altra retata di Br: 6 arresti

Ultimo colpo, forse quello decisivo, alle Br del partito comunista combattente. Dopo i terroristi arrestati sabato a Parigi, altri sei sono finiti in carcere. Fra loro c'è un giordano di 29 anni, Birawi Thamer Khalid Hassan Hussein, preso a Roma, appartenente alla banda di Abu Nidal, il terrorista palestinese super-ricercato dai servizi segreti di mezzo mondo. Con il terrorista giordano, le Br contrattavano la possibilità di ottenere armi per le loro imprese e covi. Gli investigatori sono stati messi sulle sue tracce da alcuni documenti trovati in un appartamento segreto che era stato scoperto un anno fa.

Giovanni Bianconi A PAGINA 10

E' morto a Losanna Georges Simenon, il più popolare scrittore francese, aveva 86 anni

Piccolo, grande Maigret

Georges Simenon, il creatore di Maigret, autore di 212 romanzi, è morto ieri nella sua casa di Losanna. Aveva 86 anni.

I SERVIZI NEL FASCICOLO CULTURA

IN una sera di pioggia un uomo fermo sotto un androne guarda una finestra illuminata in un palazzo di fronte. E' un uomo ordinario, vestito in modo ordinario e vede cose ordinarie, tram e automobili che sfrigolano via, la portinaia che rientra, due ombre che si fronteggiano nel riquadro giallognolo, lassù.

Vede, insomma, la vita. E accade talvolta in letteratura che riesca a farla vedere anche a noi attraverso i suoi occhi. Ma considerando il secolo letterario che volge alla fine ci sembra che a conti fatti due soli «osservatori» abbiano avuto l'autorità, la forza, l'intensità condizionante per imporci il loro sguardo, per farci esclamare: già, ecco, è proprio così, è infallibilmente e definitivamente così!

Sono entrambi personaggi ordinari, pescati come a caso nella gran folla anonimamente media che cominciò a dilagare in Europa al principio del Novecento, e entrambi hanno addosso quell'odore di banalità assoluta che pervade ormai l'intero mondo. Ma questa banalità l'uno, Joseph K., fotografa con onirico estremismo, stravolgendola e trasfigurandola fino all'incubo. L'altro, il commissario Maigret, la registra nel suo monumentale taccuino passo per passo, portinaia per portinaia, finestra per finestra. Eppure a conti fatti sono stati i soli a farci gridare irresistibilmente nei più diversi momenti: ah, ma questo è Joseph K. puro! Questo è puro Maigret!

Il genio della concretezza poteva ancora battere strade opposte.

Kafka, nato vent'anni prima di Simenon, ha già intuito che la realtà non è (non sarà) più descrivibile direttamente, e ci arriva per scorciatoie fulminanti, per interposte, martellate ossessioni. Simenon ha ancora un piede nell'Ottocento, ha l'appetito onnivoro dei grandi maestri di quel secolo e per il proprio vasto banchetto ricorre al più sistematico dei divoratori: un poliziotto.

Ma come Joseph K. è un grigio impiegato, così Maigret è un grigio poliziotto. Non ha nulla dell'intellettuale deduttivo, come Dupin, non si droga e non suona il violino come Sherlock Holmes, non ha gli strani baffi e le ridicole manie di Poirot, non è un esteta raffinato come Philo Vance. Soprattutto, non è un poliziotto privato, chiamato di villa in castello, di *yacht* in *ranch* a risolvere crimini elitari.

Con lui, entra per la prima volta in scena la procedura burocratica, entrano birra e panini, scartoffie, corridoi desolati, sedie scomode, piedi doloranti. E i superiori, le convocazioni dal ministro, le liti e rivalità tra colleghi, le cantonate, gli scherzi stantii.

Un profilo basso, quello di Maigret, a volte bassissimo, con quei piatti indigesti cucinati dalla moglie, quelle maglie di lana, quelle pantofole, quelle *brasseries* con le tovaglie a scacchi. Ma attraverso una lente così rigorosamente piccolo-borghese, quale strepitosa, esemplare ricchezza di scorci, paesaggi, atmosfere! Con un'economia di mezzi tanto prodigiosa quanto elusiva, senza una sola parola che non sia d'uso corrente, Simenon ci racconta Parigi e la provincia francese come nessun altro, tranne Céline, ha saputo fare.

«*Un pernod commissaire?*».

«*Mais oui*».

I veri amatori di poesia, gli ammiratori non superficiali di un Baudelaire, di un Mallarmé, sanno che queste due battute resteranno nella storia letteraria non meno lapidariamente di «*O mort vieux capitaine*», di «*La chair est triste, hélas, et j'ai lu tous les livres*».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

DALLA PRIMA PAGINA

TORNA IL RISCHIO ITALIA

ni tempestive e informate, non inquinate da favoritismi. Ed appare difficile avere banche veramente efficienti se le nomine dei vertici bancari resteranno dominate da ingerenze politiche. Mentre è pesantissima làdove non ci dovrebbe essere, e cioè su singole decisioni operative grandi e piccole, l'influenza dei politici sulle banche appare invece carente dove sarebbe necessaria, e cioè sugli indirizzi generali del sistema.

Nel caso Bnl, ad esempio, comincia a stupire il lungo silenzio del Tesoro, che è, tra l'altro, il maggiore azionista, e quindi il maggior danneggiato della stessa Bnl.

In tutto il mese di agosto, mentre si chiarivano le proporzioni di un insieme di operazioni non autorizzate che potrebbe intaccare fortemente il capitale della maggiore banca italiana, e comunque ne peggiora sensibilmente la situazione finanziaria, tale silenzio può essere stato determinato dal desiderio di non turbare risparmiatori e azionisti. Ma ormai è durato fin troppo.

Finché non verranno indicazioni chiare, gli operatori delle banche estere si chiederanno se i funzionari italiani con i quali stanno trattando non siano, per caso, altrettanti signori Drogoul.

Se la reputazione operativa del sistema bancario italiano esce da questo scandalo con le ossa rotte, il sistema internazionale non ha certo di che stare allegro. Vedremo, quando saranno resi noti i risultati dell'inchiesta americana, se, in questo caso, si tratti soltanto di illegali acrobazie finanziarie oppure di qualcosa di più.

L'atmosfera da intrigo internazionale, il tipo di Paesi implicati nella vicenda, non permette di scartare l'ipotesi che, dopo lo scandalo «Irangate» con i suoi finanziamenti nascosti, dal profondo significato militare e politico, ci troviamo di fronte a un «Iraqgate», che vi siano stati finanziamenti occulti e paralleli ad ambedue le parti in conflitto nella guerra del Golfo.

Anche se questi dubbi saranno fugati, appare ormai chiaro che qualsiasi punto del sistema finanziario internazionale può nascondere un operatore, più o meno ufficiale, che abusa della sua autonomia, magari utilizzando un computer parallelo, come si dice abbia fatto Drogoul, e può dirottare, a suo piacere, masse ingentissime di denaro. Per la Bnl si è trattato di operazioni non autorizzate a un Paese in stato di belligeranza; in altri casi potrebbe trattarsi del riciclaggio di profitti ottenuti con la droga.

Il sistema è, comunque, troppo instabile, troppo pericolosamente privo di regole. Senza una nuova «regulation» internazionale, il capitalismo moderno rischia di essere alla mercé di qualsiasi avventuriero da strapazzo.

Non ce la caveremo, quindi, con un semplice cambio di presidenza, un semplice gioco tra partiti, un compromesso che rispecchi e conservi gli equilibri del potere.

Se non modificheremo il sistema, queste presidenze, questi giochi, questi compromessi conteranno sempre meno; le banche italiane saranno considerate, in campo internazionale, come istituti di quart'ordine, pronte a essere fatte a pezzi — magari nel loro stesso Paese dopo che, con le imminenti liberalizzazioni finanziarie e bancarie europee, non potrà non aprirsi alle banche estere — da concorrenti più agguerriti e più preparati.

Mario Deaglio

Il presidente del Consiglio annuncia un provvedimento per evitare scarcerazioni in massa

«I mafiosi restano dentro»

Andreotti s'impegna e attacca Orlando

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel segno del comando, il sorriso taglientissimo dipinto sul viso, Andreotti plana leggero sulla Festa dell'Amicizia che lo acclama vincitore. Cauto sul caso del giorno (il crack Bnl per il quale promette «pene e misure adeguate»), durissimo col sindaco Orlando, un mix di severità e compassione per l'avversario battuto De Mita, il «divo Giulio» è venuto a spiegare cosa sarà l'andreottismo degli Anni Novanta. Per sé, prevede una lunga stagione; per difendere i suoi amici di Cl, è pronto a sconfessare l'«Osservatore Romano»; per i ministri a caccia di polemiche Martinazzoli e Donat-Cattin propone una «Chiesa del silenzio». Poi, agilmente scarica sul tavolo un paio di proposte inedite su droga, mafia e nuove imposte.

Un anno fa era arrivato alla Festa per «consigliare» a De Mita di lasciare il «doppio incarico» e ricordare l'epoca del consolato suo e di Forlani a Palazzo Chigi e a Piazza del Gesù come un'età dell'oro. Ora che la profezia s'è avverata e una nuova primavera gli s'è schiusa davanti, Andreotti se la gode: «Io sono sempre stato contrario alla categoria dei cavalli di razza nella dc, perché non mi piace esser considerato un quadrupede. Ma meno ancora mi piace esser trattato da fondo del barile».

Il primo strale è per Leoluca Orlando. Il sindaco di Palermo, da questa stessa tribuna, gli aveva promesso di sfidarlo ogni lunedì a dissociarsi dal giudizio positivo di Licio Gelli sul suo governo. «Faccia pure. Il lunedì è il giorno in cui lavorano poco i barbieri...», è la replica del presidente del Consiglio. Ma Andreotti è anche più duro: «Orlando, che fa moltissime cose, potrebbe concentrarsi di più sui problemi dell'amministrazione di Palermo, che mi pare abbiano bisogno di una cura più intensa — insiste —. E poi avrei gradito da parte sua o di altri di Palermo che fossero stati loro ad avvertirmi che se non si adotta un provvedimento di urgenza entro questo mese, escono tutti coloro che sono imputati nel maxi-processo di appello, compresi nomi molto vociferati della mafia condannati all'ergastolo. Per fortuna mi ha avvertito un avvocato di parte civile e lunedì adotteremo delle misure per evitare che questo sconcio abbia a verificarsi».

Quanto a Gelli e ai suoi apprezzamenti, «c'è una cosa strana — commenta Andreotti —: quando era fuori d'Italia si diceva che alcuni di noi avevano una gran paura che rientrasse perché chissà cosa avrebbe potuto dire. Io non ho avuto mai questa paura. La cosa più strana è che su questa loggia P2 forse proprio a Palermo sarebbe bene metterci un velo sopra, perché di alcuni iscritti alla P2, magari per fatti che ci hanno profondamente addolorato, ci siamo dimenticati». L'allusione è al generale Dalla Chiesa, il cui nome era comparso negli elenchi di Gelli, con la giustificazione ufficiale che l'iscrizione copriva un'indagine. «Siccome io non sono mai stato iscritto né qualcuno mi ha chiesto di iscrivermi alla P2 o a qualsiasi altra loggia, non considero che il sindaco di Palermo abbia il diritto di farmi delle richieste», conclude il presidente del Consiglio.

Su De Mita, davanti al popolo democristiano, prima Andreotti si lascia sfuggire più di una battuta. Confessa di «non essere edificato da quel che è accaduto dopo il Consiglio nazionale» (De Mita che prima fa l'accordo e poi dice che fra due mesi si ricomincia). «Capisco che possano esserci stati d'animo d'amarezza», aggiunge. Per poi colpire severamente: «Cerchiamo tutti di essere leggermente più responsabili, di non cedere al desiderio di apparire sui giornali. Tutti sappiamo che se facciamo un bel discorso su Sturzo i cronisti non scrivono niente, mentre se annunciamo dimissioni ogni sessanta giorni, i giornalisti si eccitano».

Bacchettate anche per i ministri attizzatori di polemiche: «Ingiusto e bizzarro» il concetto espresso da Donat-Cattin sul rischio di impegnare in Sicilia solo giudici siciliani. «Vi sono magistrati siciliani che stanno compiendo il loro dovere, alcuni che hanno pagato con la vita». E per Martinazzoli, che ha avvertito il presidente del Consiglio che la sinistra dc è in grado di far cadere in cinque minuti il governo: «Non mi sono certo sentito vacillare per quell'affermazione».

Così, regolati i conti con tutti gli amici che lo hanno preceduto alla tribuna, Andreotti può dedicarsi a sé stesso, al governo, al futuro. Come sempre, la sua ricetta sarà di «piccoli passi» e cose concrete. Nelle riforme istituzionali (no a riforme elettorali e a elezione diretta del presidente della Repubblica), come nella politica fiscale: «Mi chiedo se non sia stato un errore abolire l'imposta di famiglia», dice per inciso, lasciando intendere che sta studiando se riproporla affidandone «l'imposizione ai comuni». Per il quadro internazionale, solita cautela: «Non c'è stato nessuno schiaffo di Gheddafi a De Michelis, basta conoscere i protocolli internazionali. Coi vicini bisogna andar d'accordo, evitare di litigare anche quando qualcuno di loro non ha modi di proprio vittoriani».

Andreotti governerà in prima persona, senza dar tanto spago ai «professori» prediletti dal suo predecessore: «Gli esperti sono un dono di Dio — finisce, prima di salutare —. Ma anche Dio qualche volta si riposa».

Marcello Sorgi

Giulio Andreotti. «Orlando dovrebbe pensare ai problemi di Palermo»

Maxi-processo a Palermo

«A ottobre tutti liberi per decorrenza dei termini»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se non verrà impedito con una legge o con un decreto-legge, gli ultimi imputati rimasti in carcere del primo maxiprocesso (meno di 80 sui 456 iniziali) torneranno presto a casa per scadenza dei termini sulla custodia cautelare. «Il momento critico sarà verso la metà di ottobre», dice il presidente della Corte d'assise d'appello, Vincenzo Palmegiano, che dirige il dibattimento nell'aula-bunker dell'Ucciardone.

Tutti liberi, dunque, ad eccezione di quanti sono detenuti per altra causa, e questo è il caso, ad esempio, di alcuni tra i più noti mafiosi o presunti tali, a cominciare da Michele Greco, detto il «Papa» e Pippo Calò, tesoriere delle cosche.

A Palermo, per gli imputati del maxi-processo, i termini di carcerazione sono scaduti il 16 giugno, ma resteranno in carcere fino a metà ottobre in base alla legge Mancino-Violante approvata proprio in occasione del primo maxi-processo che congela i termini della custodia cautelare per i giorni delle udienze. [a. r.]

Nella capitale risiedono quasi 30 mila religiosi: la loro posizione diventa decisiva per le elezioni amministrative

Incontro segreto di Carraro in Vaticano

A Roma socialisti e democristiani alla caccia del voto cattolico

ROMA. Il più tempestivo a salire le scale del Vaticano è stato il candidato socialista. Negli umidi bollori della Roma di fine luglio, Franco Carraro è stato ricevuto da uno dei cardinali più influenti della Curia. L'incontro segreto ha avuto la «benedizione» di Giulio Andreotti e ha permesso a Carraro una prima presa di contatto con gli ambienti vaticani in vista delle elezioni comunali di fine ottobre.

Una conferma del patto segreto dc-psi per l'elezione a sindaco di Carraro? Al di là delle possibili interpretazioni, la missione diplomatica del ministro socialista dimostra che, mai come stavolta, un'incognita grava sulle elezioni romane: il voto del mondo cattolico.

Un interrogativo serpeggia in queste ore tra la dirigenza della dc romana: si ripeterà anche questa volta la straordinaria mobilitazione di movimenti di base, preti e suore che nel 1985 favorì il ritorno della dc alla guida del Campidoglio?

C'è un pericolo: le laceranti polemiche che hanno diviso i cattolici negli ultimi mesi e l'infelice ritorno della dc alla guida di Roma, rischiano di indebolire la posizione elettorale dello scudo crociato. La possibile candidatura di Oscar Luigi Scalfaro, cattolico a tutto tondo, può raddrizzare la situazione? Un interrogativo questo che potrebbe diventare superato sin dai prossimi giorni: Scalfaro avrebbe confidato ad un amico di essere perplesso» per la candidatura.

«Da 44 anni — avrebbe detto l'ex ministro dell'Interno — l'elettorato di Torino, Vercelli e Novara ha la "pazienza" incredibile di eleggermi in Parlamento. Non mi sembrerebbe un atto di garbo, partire così... E poi, finora nessuno mi ha prospettato la candidatura, in modo ufficiale».

E se la candidatura di Scalfaro non dovesse prender quota, l'impatto col mondo cattolico potrebbe diventare ancora più problematico. A Roma, dal 1945 in poi, la democrazia cristiana si è sempre appoggiata ad uno «zoccolo» granitico: il frastagliato arcipelago di movimenti religiosi che hanno la sede nella città del Papa. Nella Capitale, secondo l'annuario Pontificio del 1989, risiedono 3500 religiosi, 1570 sacerdoti diocesani, 5139 membri di istituti religiosi maschili e 20.000 suore. C'è poi il tessuto delle parrocchie: sono 311 e dipendono da cinque vescovi ausiliari territoriali. Alcuni di loro, negli ultimi mesi, hanno avuto parole molto amare per la leadership «sbardelliana» della dc romana. Secondo monsignor Clemente Riva, vescovo dell'area Roma Sud «non c'è dubbio che nella dc romana vi siano gruppi che privilegiano il mantenimento di propri consensi elettorali e che mostrano occhi troppo di riguardo per gli appalti...». Dai vescovi ausiliari questa volta potrebbe dunque venire un disimpegno al momento elettorale? L'autorità indiscussa per i vescovi e per i parroci rimane il vicario del Papa Ugo Poletti. «Il Cardinale — sussurrano in Vicariato — da quando è tornato a Roma segue con attenzione e preoccupazione la vicenda romana. Aspetta un segnale dalla dc, da Arnaldo Forlani: da tempo si parla di un incontro e in quella occasione esprimerà tutto il suo disagio».

In una sfera di maggiore autonomia si muovono le due colonne del cattolicesimo italiano: l'Azione cattolica e le Acli, che però a Roma godono di una presenza abbastanza limitata: insieme non raggiungono i 15 mila iscritti. «L'Azione cattolica — dice il presidente romano Piergiorgio Liverani — è un'associazione ecclesiale e quindi da parte nostra non può esserci collateralismo». Quindi nessun appoggio alla dc? «E' certo — dice — che non parteciperemo alla campagna elettorale anche se esprimiamo il nostro disagio per una situazione che non è delle migliori».

Ancora più critico verso l'attuale dirigenza democristiana è invece monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas, attorno alla quale sono collegati circa 15 mila giovani, impegnati a favore degli emarginati. Dopo aver espresso giudizi durissimi sull'ex sindaco Giubilo e il suo patron Sbardella, ora don Di Liegro si è chiuso nel silenzio per evitare ulteriori polemiche, ma anche da questa parte la dc, se non innoverà la sua lista, stavolta non potrà godere della mobilitazione delle grandi occasioni. Compatta sarà invece l'adesione del Movimento popolare sui candidati democristiani della corrente andreottiana. Un peso elettorale non indifferente quello di Mp: oscilla tra le 10 e le 20 mila preferenze.

Fabio Martini

I VERDI

«Un sindaco ecologista»

ROMA. I Verdi si candidano al governo di Roma e non escludono l'ipotesi di un sindaco ecologista per la capitale. Tappa obbligata sulla via del Campidoglio è la formazione di una lista unitaria che, oltre al «sole che ride» e agli arcobaleno, raccolga l'arcipelago delle associazioni ambientaliste, il mondo cattolico e quello ecopacifista e alternativo.

«Anche se la lista unica — ha commentato il deputato arcobalenо Edo Ronchi — non è ancora un fatto scontato, il lavoro è bene avviato». Se concluderanno l'intesa unitaria, i Verdi si presenteranno a Roma sotto il simbolo del girasole. Quanto alle candidature per ora non si fanno nomi definitivi. L'orientamento sembra essere quello di definire non un capolista, ma una «testa di lista», in cui potrebbero rientrare il pretore Gianfranco Amendola, Francesco Rutelli e l'urbanista Insolera. [Agi]

Alla Festa dell'Unità solo 150 persone al dibattito sul leader scomparso

I comunisti dimenticano Berlinguer

Pecchioli: «Il compromesso storico? Una vicenda lontana»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Davanti all'ingresso della sala conferenze una procace tedesca orientale canta dimenandosi a ritmo di rock, accompagnata da due barbuti connazionali. Almeno trecento persone si accalcano a seguire l'esibizione. Alla festa dell'«Unità» una folla fitta sciama nella sera tiepida passando tra gli stand, fermandosi nei ristoranti. E non va al dibattito su Enrico Berlinguer.

Nella saletta «Liguria», malgrado gli appelli insistenti degli altoparlanti, ci sono 150 persone per «ripensare Enrico Berlinguer». Sul palco degli oratori, si allineano Ugo Pecchioli, il dc amico Paolo Cabras, il socialista critico Roberto Villetti, e i biografi di Berlinguer Chiara Valentini e Giuseppe Fiori. L'ex segretario di Berlinguer Tonino Tatò, a casa convalescente, ha inviato una lettera in cui parla di una «esperienza che considereremo viva, non spenta». Ma aggiunge poi, come a correggersi: «Siamo andati oltre e bisogna andare oltre Berlinguer».

Lo dice l'uomo che fu più vicino al segretario del compromesso storico. Ma lo dice anche Ugo Pecchioli, che di Berlinguer fu stretto collaboratore: «C'era in Berlinguer l'incapacità di comprendere che nella nuova fase la democrazia va avanti solo con l'alternativa tra programmi diversi».

Due precisazioni che chiudono il conto con il Berlinguer politico per portare la discussione tra lo storico e il commemorativo. All'improvviso «era Enrico» sembra lontano nel tempo più ancora di Togliatti. Appena dodici mesi fa, al festival dell'Unità di Firenze, la folla piangeva nel vedere il documentario sulla vita di Berlinguer.

Ma, forse, era più nostalgia per il tempo in cui il pci vinceva. Dopo la speranza di ripresa data dalle elezioni europee, il comunista allontana i ricordi che si legano anche all'incubo del declino. E Berlinguer diventa quasi una parentesi anomala nel gran corso del pci, un fatto più interiore che politico. Sino a produrre il paradosso che fa sembrare più presente e vivo Palmiro Togliatti, morto venti anni prima di Berlinguer.

Forse pensa a questo Giuseppe Fiori, senatore della sinistra indipendente, quando a testa bassa e con voce ferma dice alla platea, perché il pci intenda: «Berlinguer disse no a quei partiti per i quali, se il pci cambiasse nome si inventerebbero altre materie di esami, in questo esame che non finisce mai». E riceve l'unico applauso a scena aperta della serata. «Non ci può essere inventiva, creazione del nuovo, se si comincia a seppellire se stessi e la propria storia» ammonisce duro Fiori.

Ma il Berlinguer del compromesso storico è proprio sepolto. Per Pecchioli si tratta di «una vicenda irripetibile, ormai lontana negli anni, che fu presto esaurita di fronte ad ostacoli insuperabili». Incalza Chiara Valentini: «In Berlinguer c'era come limite quasi la paura di vincere. Sottovalutò la richiesta di cambiamento che saliva dal Paese». Per Villetti, Berlinguer ebbe tre idee e furono «tre grandi sogni infranti»: la terza via come equidistanza tra comunismo sovietico e socialismo europeo, l'eurocomunismo come costruzione di un polo occidentale da contrapporre a quello sovietico, il compromesso storico. Rimane Cabras, della sinistra dc, a difenderlo: «Col compromesso egli completa il processo di revisione che porta alla piena legittimazione democratica del pci».

Alberto Rapisarda

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

REDATTORI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesa Esteri, GianPaolo Bertli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rametti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1271 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di mercoledì 6 settembre 1989 è stata di 673.349 copie

Il piano antidroga proposto dal Presidente non ha convinto gli americani

«Spiccioli contro Medellin»

Democratici: i narcotrafficanti ridono

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'America delusa ha aperto ieri il dibattito sul piano antidroga di Bush, mentre il Presidente riceveva alla Casa Bianca gli ambasciatori delle potenze industriali tra cui l'Italia, chiedendone l'appoggio nella «guerra mondiale» dichiarata ai narcotrafficantes. Dall'erede di Reagan, apparso in televisione con in mano una bustina di crack sequestrata poco prima dalla polizia «dall'altra parte della nostra strada», gli americani si aspettavano qualche cosa di più, in termini sia di finanziamenti della lotta agli stupefacenti sia di strategia. «Invece che verso il D day — ha ammonito il senatore democratico Joe Biden, uno dei principali critici di Bush — ci avviamo verso il Vietnam della droga».

In che cosa è mancato il Presidente rispetto alle attese Usa? Non senza esagerazione, il governatore di New York Mario Cuomo, che tiene già d'occhio le elezioni del '92, ha risposto: «In tutto». «Solo nel nostro Stato» ha tuonato Cuomo in un'intervista televisiva «spendiamo 6 miliardi di dollari all'anno contro la droga. Che cosa pretende di fare il Presidente con 8 miliardi di dollari - a tanto ammontano un suoi fondi - in tutta l'America?». Dal piano Bush, New York riceverà 30 milioni di dollari: «E' una presa in giro» ha concluso il governatore. «La mia città piange, mentre il cartello di Medellin ride». L'obiezione che i finanziamenti sono inadeguati è quasi unanime: i sondaggi d'opinione dimostrano che gli americani sono pronti a pagare più tasse pur di eliminare la piaga della droga, ma è una misura che Bush continua a respingere.

Ha suscitato proteste anche la decisione del Presidente di punire non solo i trafficanti di droga, ma anche i consumatori, sia pure occasionali. Il senatore Biden, che ha promesso di cambiare drasticamente il progetto legge di Bush, ha sottolineato che i due terzi dei fondi andranno in misure punitive, e solo un terzo nella cura e riabilitazione dei tossicodipendenti. «Saremo in grado di curare un drogato su 19» ha ammonito. «E' necessario fare di più. E prima che a punire chi la usa saltuariamente, bisogna pensare a educare i giovani a combattere la droga». Biden ha definito inadeguate anche le strutture giudiziarie: «Bush doveva assumere più agenti, nominare più magistrati» ha detto. «Doveva innovare: formare a esempio una task force nazionale e una internazionale contro la droga».

Nè il presidente nè la Casa Bianca sono apparsi scossi dalle critiche. Bush, che ha annunciato un discorso alle scuole sugli stupefacenti per la prossima settimana, ha mobilitato l'intero governo in un'«offensiva della persuasione» per mettere i democratici sulla difensiva, e a spingerli ad approvare in fretta il suo progetto legge. Il cosiddetto zar dell'antidroga, l'alto commissario Bennett, l'autore del piano, ha avviato una campagna sui mass media affinchè i cittadini caccino dalle strade gli spacciatori di cocaina. «Il piano è il primo che coordina le attività dei vari ministeri» ha sostenuto il capo di Gabinetto Sununu. «E' un buon inizio: entro poche settimane, ci verranno tutti dietro».

Tra gli esperti, è diffusa la sensazione che Bush ritenga importante innanzitutto una svolta psicologica. Ma aggiungono che il Presidente sbaglia, e che la sua iniziativa dovrebbe essere sorretta da tutta una serie di riforme sociali, dal risanamento dei ghetti all'introduzione della sanità pubblica. Sul piano politico, i democratici sono persuasi che Bush stia compiendo un passo falso. Con 8 miliardi di dollari, ha commentato la Cbs, non si sconfigge un giro di affari di 110 miliardi di dollari come quello della droga; se il Presidente non vuole aumentare le tasse, riduca le spese militari.

Ennio Caretto

IL PIANO ANTIDROGA

Le cinque armi di Bush

WASHINGTON. Ecco i punti principali del piano antidroga di Bush, che stanzia quasi 11 mila miliardi di lire, per l'89 - '90.

Misure contro lo spaccio

Aumento dell'85 per cento dei fondi per le carceri, da 631 milioni di dollari a 1 miliardo e 400 milioni di dollari; apertura di nuovi tribunali; formazione di una banca dati antidroga diretta dall'Fbi; condanna a morte per gli spacciatori in caso di omicidio.

Guerra ai signori della coca

Aiuti per 449 milioni di dollari ai governi che li combattono. Appoggio delle forze armate Usa a qualsiasi Paese che lo richieda per eliminare i narcotrafficantes.

Punizione dei consumatori

I vari Stati potranno imporre gli arresti domiciliari, oppure l'internamento in campi paramiliari per la riabilitazione, o la revoca della patente, o il rifiuto delle borse di studio, o il divieto di usufruire dell'edilizia pubblica, o la cura obbligatoria.

Terapia contro la droga

Secondo gli esperti solo il 40 per cento dei tossicodipendenti viene assistito. I fondi per le cliniche saliranno perciò da 735 a 925 milioni di dollari.

Campagna di prevenzione

Dalle elementari alle università, ogni istituto avrà programmi antidroga, i cui fondi saliranno da 1 miliardo a 1 miliardo e 200 milioni annui.

LE REAZIONI

Tre bombe la risposta dei narcotrafficanti

BOGOTA'. I narcotrafficanti hanno risposto al piano antidroga del presidente Bush con tre bombe che hanno provocato 11 feriti a Medellin e Bogotà. La moglie di un colonnello dell'esercito, Amalia Piedad De Guerrero, è stata inoltre uccisa a colpi d'arma da fuoco di fronte a un supermercato: mancano rivendicazioni, ma pare una vendetta dei narcotrafficanti. [Agi-Ansa]

Urss: «L'invio di truppe sarebbe un'ingerenza»

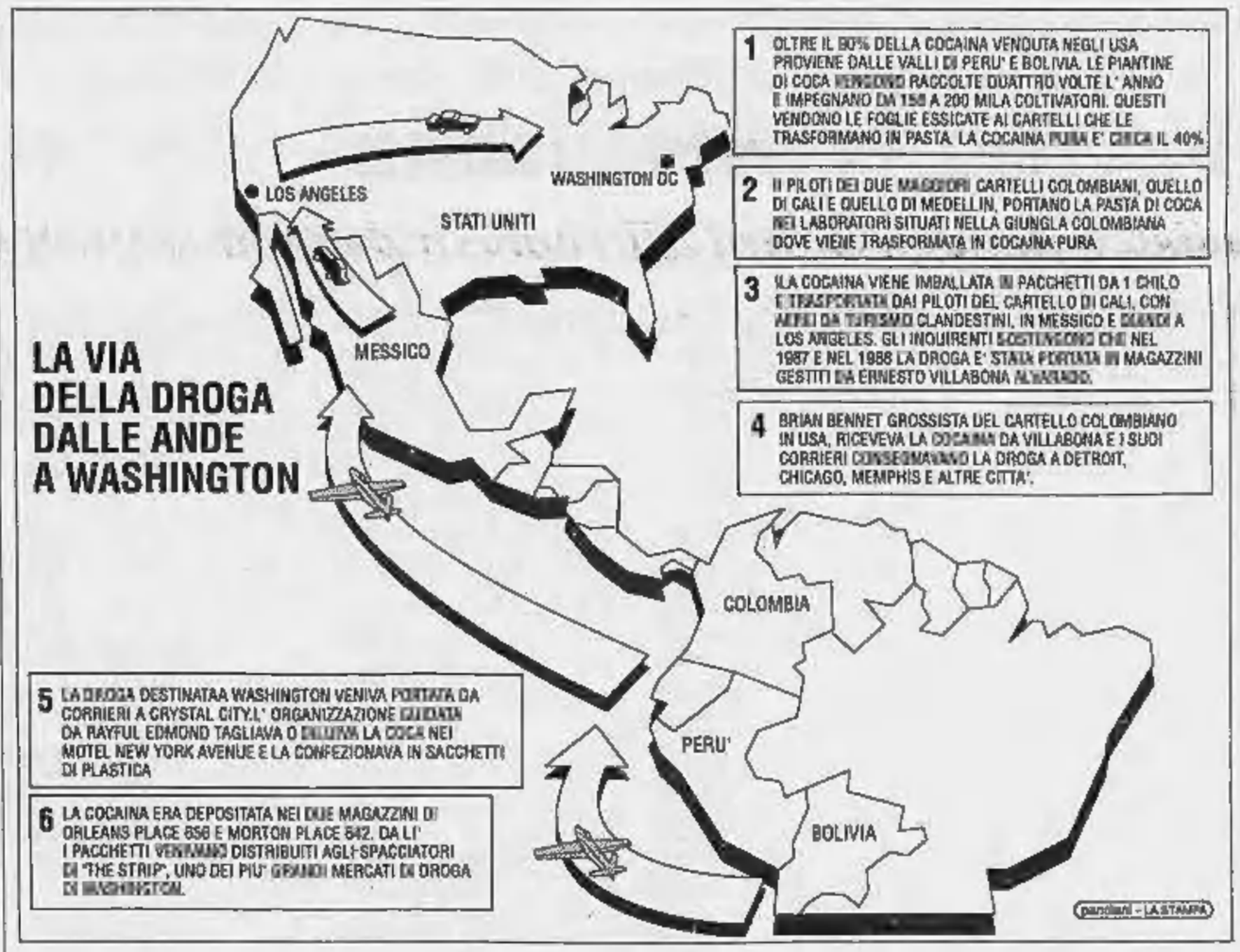
MOSCA. Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Vadim Perfilev, ha espresso ieri «approvazione ed appoggio» per l'azione intrapresa dagli Stati Uniti per combattere il cartello dei narcotrafficanti colombiani, ma ha aggiunto che l'invio di truppe da parte di Washington in quel Paese «sarebbe un'inaccettabile ingerenza negli affari interni» della Colombia. Nei giorni scorsi, il ministero degli Interni dell'Urss ha reso noto che i tossicodipendenti in Urss sono 122 mila. Nei primi sei mesi dell'anno in corso circa 13 mila tossicodipendenti hanno tuttavia smesso di drogarsi. [Ansa].

Londra e Parigi pronte alla lotta

LONDRA. La Gran Bretagna formerà una «forza speciale» per la crociata contro la droga indetta dal primo ministro Margaret Thatcher. Bush, prima di pronunciare il suo discorso, ha telefonato a Maggie per fare il punto sulla strategia dell'Occidente contro i trafficanti di droga e la signora Thatcher lo ha assicurato di essere pronta a collaborare». Secondo fonti di polizia viene presa in seria considerazione la possibilità di costituire una forza speciale cui parteciperebbero investigatori di Scotland Yard e della polizia doganale. Il presidente francese François Mitterrand ha offerto la collaborazione legale e tecnica di Parigi al capo dello Stato colombiano, Virgilio Barco, e si è impegnato a inviare a Bogotà una missione di specialisti. [Ansa-Agi-Ap]

Parla Bush Black-out a Lima

LIMA. Pochi minuti prima che la radio peruviana trasmettesse il discorso di Bush sul problema della droga, l'erogazione dell'energia elettrica in tutta Lima e nella maggior parte del Perù è venuta a mancare. La polizia è convinta che l'attentato sia opera dei guerriglieri di Sendero luminoso e Tupac-amaru. [Agi]



DA MOSCA ALLA DROGA

Il gendarme Usa cambia nemico

JIM Hoagland del Washington Post osserva che tra l'inizio della presidenza Kennedy e quello della presidenza Bush corre una differenza fondamentale. Mentre Kennedy debuttò in politica estera mandando consiglieri militari nel Vietnam per «contenere» il comunismo, Bush ha prestato istruttori militari alla Colombia per sostenere la lotta del suo governo contro i trafficanti di droga. «La storia — scrive Hoagland — potrebbe registrare la decisione di Bush come una svolta simbolica nel ruolo mondiale dell'America».

Sono colpito dalle analogie piuttosto che dalle differenze. In ambedue i casi gli Stati Uniti intervengono militarmente in un altro Paese per aiutare un governo locale a combattere un «male» che rischia di contagiare l'America e il mondo. In ambedue i casi essi agiscono nella convinzione di rispondere alle attese dell'opinione pubblica, in patria e altrove. In ambedue i casi, infine, assumono un ruolo «poliziesco» e affermano implicitamente che le responsabilità dell'America non si fermano alle sue frontiere. Nel Vietnam l'intervento fu dapprima modesto e limitato, ma crebbe con lo sviluppo del conflitto sino a trasformare quel Paese, di fatto, in una sorta di protettorato americano. In Colombia Bush si limita a intervenire con istruttori, personale tecnico, attrezzature e aiuti finanziari, ma anche in questo caso la presenza americana potrebbe crescere sino a trasformare il Paese in un protettorato degli Stati Uniti.

Hoagland ha tuttavia ragione quando parla di «svolta» del ruolo mondiale degli Stati Uniti. L'America rimane, come all'epoca del Vietnam, il «gendarme del mondo», ma per ragioni del tutto diverse da quelle che motivarono i suoi interventi militari dal dopoguerra all'inizio degli Anni Ottanta, dalla guerra di Corea alle operazioni di Grenada. Non può intervenire contro il comunismo perché esso non è più percepito, neppure dalla sua opinione pubblica, come una minaccia globale. E non può, credo, intervenire contro i santuari del «terrorismo internazionale» perché la «punizione» di Gheddafi nel 1986 si dimostrò complessivamente inefficace. Può intervenire tuttavia contro quelle patologie metanazionali che l'opinione pubblica europea e americana percepisce oggi come minacce al futuro della società mondiale: la criminalità organizzata su scala internazionale, il mercato della droga, le grandi malattie, la distruzione dell'ambiente.

Il posto che apparteneva qualche anno fa alle lotte ideologiche è occupato oggi da altri temi, più vicini alla sensibilità collettiva. Mentre il capitalismo non è più la bestia nera dei Paesi socialisti e il comunismo non spaventa più l'Occidente, si va facendo strada il concetto di un «ordine pubblico» comune, minacciato da nuove forze del male: gli spacciatori di droga, le malle internazionali, i violatori dell'ambiente, i propagatori di malattie infettive. Di questo ordine pubblico comune l'America potrebbe diventare, con altre grandi potenzo, il principale gendarme. Forse stiamo assistendo in questi giorni in Colombia al primo episodio di una fase storica nel corso della quale gli interventi esterni potrebbero assumere caratteri nuovi. Faccio alcune domande, apparentemente fantascientifiche, ma suggerite dalla cronaca di questi mesi. Se l'Italia non riuscisse a debellare la mafia — un fenomeno che ha assunto ormai proporzioni internazionali — potrebbero gli Stati Uniti proporci forme di collaborazione «sul campo» non troppo diverse da quelle che Bush ha proposto ai colombiani? Se il Brasile non rinunciasse all'idea di distruggere in parte le foreste dell'Amazzonia, potrebbero i sette maggiori Paesi industriali del mondo proclamare in Amazzonia un «parco naturale mondiale» e amministrare il debito pubblico brasiliano come le potenze europee amministravano il debito pubblico ottomano prima della «grande guerra»? Se un Paese africano divenisse, per le inadeguatezza delle proprie strutture sanitarie, un incontrollabile «esportatore» di Aids, potrebbero gli Stati Uniti o la Comunità europea gestirne gli ospedali e la sanità come le potenze occidentali gestivano i porti e le ferrovie della Cina all'epoca dell'imperialismo?

Poiché l'opinione pubblica è raramente coerente, le stesse persone che manifestavano contro l'intervento americano nel Vietnam potrebbero domani salutare l'intervento delle grandi potenze nella guerra planetaria contro la droga, la criminalità, la malattia, l'inquinamento. Ma sarà bene ricordare che tra i caratteri più diffusi di questo scorcio di secolo non vi è soltanto il «diritto alla vita». Vi è anche una forte rinascita di sentimenti nazionali e micronazionali. Occorrerà tenerne conto per evitare che operazioni di polizia e di buone amministrazione diventino lungo la strada guerre nazionali contro l'invasore straniero.

Sergio Romano

«La nostra legge? Più liberal di quella di Bush»

Intervista al ministro Jervolino: ritireremo la patente a chi si «buca»

ROMA. Anche in Italia la nuova legge sulla droga è in dirittura d'arrivo. La discussione parlamentare del testo della maggioranza, già varato in comitato ristretto dalle commissioni congiunte Sanità e Giustizia del Senato, comincerà il 14 settembre.

Al ministro degli Affari Sociali Rosa Russo Iervolino chiediamo: la legge arriverà davvero prestissimo come promettono Andreotti e Gava, e sarà più o meno liberale di quella di Bush?

«Il ministro Gava si augurava di arrivare al dibattito in aula entro la fine di settembre, magari lavorando anche sabato e domenica e di notte. Non credo che ci sarà bisogno di arrivare a tanto. Sul testo di legge, che ha recepito varie proposte parlamentari, c'è un forte consenso della maggioranza e su molti punti concorda anche l'opposizione comunista. Solo i radicali della lega antiproibizionista sono su posizioni inconciliabili».

Il testo è cambiato rispetto a quello di qualche mese fa?

Le norme sono state arricchite. C'è una forte accentuazione della prevenzione sia nella scuola, sia sul territorio, sia durante il servizio militare di leva. Qui la scelta di fondo è stata non solo di preservare i soldati ma di fare del servizio un momento che motivi fortemente i ragazzi a dire no alla droga. Su tutta questa parte c'è l'assenso dell'opposizione parlamentare. Poi c'è la lotta interna e quella internazionale, che diventeranno più rigorose.

In che modo?

Vengono recepite le norme della convenzione dell'Onu firmata a Vienna nel 1988 e si introducono nuovi istituti. Per esempio la possibilità per le forze dell'ordine di fare acquisti simulati, agendo come agenti provocatori nei confronti degli spacciatori, piccoli e grandi. Quella di ritardare gli arresti quando c'è la fondata convinzione di risalire verso chi ha maggiori responsabilità. Ancora, la facoltà per le motovedette di polizia e finanza di fermare in mare le navi sospette.

E ci sono gli articoli sulla punibilità dei tossicodipendenti.

La punibilità è una scelta qualificante della maggioranza. Il testo prevede di punire il tossicodipendente, abituale o occasionale, senza distinzione di quantità né di tipi di droga, con sanzioni che tuttavia non sono carcerarie né amministrative ma prevedono per esempio il ritiro della patente o del passaporto. In più per i tossicodipendenti c'è la possibilità di optare per un cammino di disintossicazione. Nel qual caso vengono immediatamente sospesi sia la pena che il procedimento penale. E quando il tossicodipendente si è disintossicato, scompare persino la notizia del fatto.

E' questo il punto più vicino alla nuova legge Usa. Il testo di legge italiano le sembra più o meno liberale di quello di Bush?

Mi sembra più liberale. Premetto che ho notizie del discorso del presidente Bush solo da quanto ne hanno riportato le agenzie. Ho richiesto il testo integrale ma non l'ho ancora ricevuto. A prima vista il nostro disegno di legge sembrerebbe più solidaristico. Non solo perché c'è una maggiore enfasi sul recupero del tossicodipendente ma perché si prevede che il posto di lavoro venga sempre conservato da parte di qualsiasi tossicodipendente che decide di disintossicarsi. Al di là di questa legge, è tutta la strategia del governo ad essere orientata in questo senso, anche attraverso provvedimenti volti a offrire nuovo lavoro ai disintossicati attraverso cooperative di solidarietà sociale.

Un impiegato viene trovato con uno spinello in tasca non potrà dunque essere licenziato?

Per amor di Dio! Anzi. E' previsto la conservazione del posto finché non si disintossica; oppure quelle sanzioni. Che diventano carcerarie solo in caso di recidiva prolungata e di ripetuto diniego di entrare in una comunità terapeutica.

Si era parlato delle difficoltà che avranno i giudici a occuparsi anche dei drogati...

Quello dei tribunali è un problema aperto. Proprio ieri alla Festa dell'Amicizia il presidente della Commissione giustizia avanzava una proposta che naturalmente sarà il Parlamento a vagliare: affidare la materia al giudice di pace e per ora, in mancanza dei giudici di pace, ai giudici conciliatori. Io ho la sensazione che non possiamo chiedere un impegno civile solo al legislatore. Con un impegno forte della magistratura, credo che sia possibile trovare una via di uscita anche rispetto al superlavoro.

Maria Grazia Bruzzone

Rosa Russo Jervolino

Si è votato in un Paese paralizzato dallo sciopero della maggioranza negra

La lunga notte del Sud Africa

Si profila una sconfitta del partito al potere

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

All'1 di questa notte i risultati parziali delle elezioni sudafricane indicano un'erosione della predominanza assoluta del partito nazionale. Secondo le previsioni finora possibili sembra che il partito democratico (antisegregazionista) possa raddoppiare la sua rappresentanza (19 seggi nel Parlamento uscente) mentre il partito conservatore (che vuole un ritorno al passato razzista) si avvii verso una notevole affermazione, avendo ottenuto la vittoria in molte aree rurali. Al momento la maggioranza detenuta dal partito nazionale sembra possa reggere. La tribù bianca, comunque, per la prima volta, si è dimostrata divisa. Mentre i neri, la maggioranza assoluta del Paese che non gode dei diritti politici fondamentali, si è astenuta in altissima percentuale dal lavoro disertando in segno di protesta per queste elezioni che considera illegittime fabbriche, uffici e scuole. Ma, in definitiva, la giornata elettorale si è svolta all'insegna della calma, almeno stando a quanto riferiscono giornali e televisione che qui operano sotto le severe restrizioni imposte dallo stato di emergenza.

Il timore di grosse sorprese eranell'aria. Si dice adesso, per mettere le mani avanti nel caso che il partito nazionale al governo da quarant'anni dovesse perdere la maggioranza assoluta, che il presidente de Klerk ha giocato una carta rischiosa scegliendo di puntare più sull'elettorato urbano, in gran parte anglofono, che sui voti rurali degli afrikaner, i bianchi di origine boera. Ma si dice anche che, pradossalmente, la speranza di quei bianchi che vogliono arrivare a fattivi negoziati con la maggioranza negra, stia in una affermazione del partito conservatore. Esclusa infatti a priori la possibilità di una partecipazione al governo dei conservatori perché, come ha detto lo stesso de Klerk, equivarrebbe a tornare indietro di dieci anni, si potrebbe avere un governo di coalizione tra partito nazionale e partito democratico che accelererebbe le riforme e una nuova Costituzione.

I pronostici dell'ultima ora erano già molto più cauti delle sicure previsioni di vittoria schiacciante del partito nazionale udite nei giorni scorsi. Si faceva strada infatti il timore che i conservatori potessero avere una affermazione consistente tra gli afrikaner che non intendono spartire la torta del potere: vogliono un Sud Africa bianco per i bianchi e Stati separati per gli altri gruppi razziali. Fino alla grande svolta degli ultimi tempi questa era grosso modo anche la posizione del partito nazionale che oggi, con de Klerk, propone invece la difesa di tutte le minoranze, compresa quella bianca, e una distinzione fra affari propri di ogni gruppo etnico e affari di interesse nazionale che le rappresentanze dei vari gruppi dovranno prendere congiuntamente. Come il partito nazionale le intende arrivare a questa soluzione non è ancora chiaro, almeno questa è l'accusa che gli viene rivolta dal partito democratico che si batte invece per uno Stato sudafricano non razzista e intende smantellare completamente ogni forma di apartheid.

Ma il futuro del Sud Africa si presenta difficile anche se il partito nazionale riuscirà a mantenere la maggioranza assoluta: dovrebbe avere inizio infatti la fase delicata dei negozieti che dovrebbero essere condotti con quei rappresentanti delle organizzazioni negre oggi fuori legge e questo provocherebbe lo sdegno della maggioranza dei bianchi conservatori e c'è addirittura chi paventa una nuova guerra dei boeri. De Klerk potrebbe aggirare l'ostacolo istituendo, subito dopo le elezioni, un Parlamento per i negri sul modello delle due Camere per i «coloreti» e per gli indiani. Ma i 25 milioni di negri la considererebbero una provocazione intollerabile e le conseguenze sarebbero disastrose. Un'altra alternativa, l'ultima, potrebbe essere quella di avviare i negoziati unicamente con i leader negri considerati moderati come Buthelezi, il capo degli zulu. Ma questa mossa sarebbe considerata intollerabile dall'Anc, l'African National Congress nella cui politica si riconosce la maggioranza negra e i cui maggiori leaders ora sono in prigione o in esilio. Un patto tra zulu e bianchi che escludesse di fatto gli altri gruppi etnici africani, come gli xhosa, avrebbe conseguenze ancora più disastrose e porterebbe a una escalation della violenza di negri contro negri e di negri contro bianchi. Come si vede i risultati elettorali, quali che siano, non potranno in alcun modo portare a una immediata chiarificazione della situazione politica estremamente complessa del Sud Africa.

Renata Pisu

GLI USA E PRETORIA

Bush ha scritto all'«amico» De Klerk

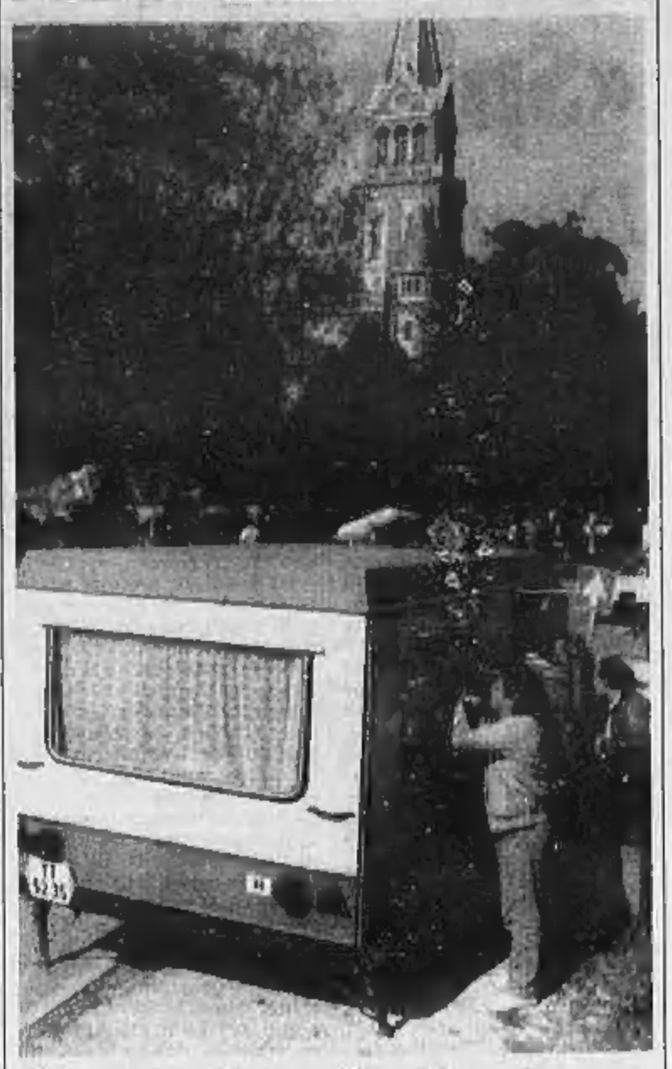
WASHINGTON. Nonostante l'amministrazione Bush abbia adottato nei confronti del Sud Africa un atteggiamento molto più duro rispetto a quello Reagan, il Presidente avrebbe scritto una lettera idilliaca al presidente sudafricano ad interim De Klerk. Lo sostiene una fonte sudfricana citata ieri dal Washington Time: «Una lettera così non l'avrebbe scritta neppure Ronald Reagan», commenta l'informatore.

Nella lettera, che non è stata resa nota in nessuno dei due Paesi, Bush presenta gli Stati Uniti come amici del Sud Africa e invita De Klerk a telefonargli «per qualsiasi argomento gli premesse discutere», dice la fonte sudafricana parafrasando il presidente.

Bush ha chiesto a De Klerk di «collaborare con gli Stati Uniti e gli altri amici del Sud Africa per riformare il sistema dell'apartheid che permette a cinque milioni di bianchi di dominare 28 milioni di negri che non hanno diritto al voto».

L'ambasciata sudafricana ha confermato l'esistenza della lettera ma non ha voluto fare commenti. La lettera di Bush sarebbe stata scritta a metà agosto, prima che P. W. Botha desse le dimissioni da presidente per disaccordi con De Klerk che è il leader del partito dominante, il National Party, o prima delle ultime repressioni delle manifestazioni nere. **(e. st.)**

PROFUGHI TEDESCHI



«Compagni, non fuggite»

Diplomatici della Ddr in Ungheria hanno messo una roulotta vicino a un campo dove 5 mila connazionali aspettano di poter passare in Germania Ovest: cercheranno di persuaderli a tornare a casa

DAL **MONDO**

PARIGI
Li Peng: le sanzioni non ci spaventano

Il persistere in Cina della minaccia «sovversiva» impedisce al governo di Pechino di revocare la legge marziale: è quanto ha detto a «Le Figaro» il primo ministro cinese Li Peng, che ha definito «stabile» il regime comunista, affermando fra l'altro che la Cina proseguirà nell'opera di rinnovamento dell'economia, a dispetto delle sanzioni imposte dall'Occidente. «Noi crediamo che questo tipo di sanzioni vadano a danno anche dell'Occidente», ha osservato il premier: «se i vostri capitalisti vogliono perdere il mercato cinese, facciano pure, sono affari loro». [Ansa]

MADRID
Scontro ferroviario: 5 morti

Cinque persone sono morte e 54 sono rimaste ferite ieri, quando un treno passeggeri è andato a sbattere contro un treno merci fermo su un binario nella stazione di Arevalo, nella Spagna centrale. Tra le vittime figura uno dei macchinisti del «Talgo», un rapido Madrid-Jigon, su cui viaggiavano 120 persone. La causa dell'incidente non è stata ancora accertata, ma si tratta probabilmente di un guasto o di un errore negli scambi dei binari. [Ansa-Agi]

MOSCA
Due russi in orbita per sei mesi

La «Soyuz tm-8», lanciata l'altro ieri da Baikonur, è entrata in orbita nove minuti dopo il lancio e venerdì Alexander Vikotorenko e Alexander Serebrov raggiungeranno la stazione «Mir», disabitata dalla fine di aprile, dove rimarranno per sei mesi. I piani dell'ente spaziale sovietico prevedevano l'occupazione ininterrotta della «Mir», ma la laboriosa preparazione di due nuovi moduli spaziali per il complesso orbitale ha provocato un ritardo dei programmi. Il razzo vettore portava la pubblicità delle Assicurazioni Generali di Venezia. Ma la vendita di spazi pubblicitari non può compensare i costi del lancio: 100 miliardi di lire. [Ansa-Agi]

ROMA
Indennizzi alla Libia: «Problema chiuso»

La posizione dell'Italia di fronte alle richieste libiche di indennizzo per l'occupazione «non è mutata»: «Per noi l'accordo del 1956 ha chiuso il problema di eventuali riparazioni», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri. Al vertice dei Paesi Non Allineati a Belgrado Gheddafi ha detto che Italia e Francia devono pagare dei risarcimenti per le stragi compiute in epoca coloniale. [Ansa]

CITTA' DEL VATICANO
La Renamo chiede l'intervento del Papa

I guerriglieri della Renamo, che da 14 anni sono in lotta contro il regime filo-marxista del Mozambico, hanno chiesto al Papa una mediazione, la sola, dicono, che possa portare la pacificazione nel martoriato Paese. Lo ha rivelato il padre cappuccino Giocondo Pagliara, il solo scampato al massacro del lunedì di Pasqua, quando a Inhassunge caddero sotto le raffiche di mitra dei guerriglieri della Renamo i padri Camillo Campanella, Oreste Saltori e Francesco Bortolotti. Padre Pagliara è stato tenuto prigioniero dai guerriglieri per 40 giorni, prima di poter tornare in Italia. [Agi]

ANCHORAGE
Disastro Exxon: 300 mila uccelli morti

E' costata la vita a 300 mila uccelli la fuoriuscita di petrolio dalla superpetroliera «Exxon Valdez» il 24 marzo scorso in Alaska, secondo i calcoli di un'agenzia federale americana: più di 30 mila uccelli sono stati ritrovati morti nella zona in cui avvenne il disastro. Ma per ogni uccello ritrovato morto ce ne sarebbero altri dieci. E' probabile che il petrolio sia entrato nella catena alimentare naturale e che continuerà ad uccidere uccelli per generazioni. [Ansa]

LONDRA
Amici degli animali contro Armani

I profumi Armani sono sulla lista nera del movimento degli amici degli animali, che proclamerà una giornata di boicottaggio in tutto il mondo per protesta contro «inumani esperimenti sulle cavie». Lo ha annunciato a Londra un portavoce dell'«Unione britannica per l'abolizione della vivisezione». Le accuse, oltre che ad Armani, sono rivolte a industrie di cosmetici come Ambre Solaire, Lancome, Cacharel e L'Oreal. Secondo il portavoce, le creme abbronzanti L'Oreal sono state sperimentate «arrostendo topi vivi». [Ansa]

EST-OVEST

Oggi a Vienna terzo round del negoziato sulle armi convenzionali in Europa

Disarmo, la Nato rilancia

Ispezioni negli arsenali e meno manovre

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Drastiche limitazioni delle manovre militari della Nato e del Patto di Varsavia, ispezioni incrociate a tappeto dei rispettivi arsenali, un «tribunale» per giudicare su eventuali inadempienze. Per il terzo round del negoziato sulle armi convenzionali in Europa, che si avvia oggi a Vienna, l'Alleanza occidentale ha messo a punto un coraggioso pacchetto di proposte destinato a completare il progetto di tagli già presentato il 13 luglio al Patto di Varsavia, con il quale la Nato aveva strappato ai sovietici l'iniziativa sul promettente terreno del disarmo. Riguarda aspetti essenziali della trattative, quali scambi d'informazioni e misure di stabilizzazione sui quali i Sedici della Nato hanno già raggiunto una posizione comune, mentre non è ancora definita la posizione atlantica in tema di verifiche.

Questo nuovo passo fa parlare al quartier generale della Nato di «un large anticipo sul calendario fissato al vertice» e getta un raggio d'ottimismo su un dialogo fra i due blocchi che nei desideri del presidente Bush dovrebbe concludersi entro un anno ed essere attuato entro il 1992-'93. Soltanto in quel modo si potrà successivamente avviare una trattativa sui missili nucleari a corto raggio (Snf) ed evitare l'installazione del nuovo Lance. Il sogno di un totale equilibrio di forze convenzionali dall'Atlantico agli Urali, gradino indispensabile sulla strada della denuclearizzazione europea, è a portata di mano.

Presentata a luglio una proposta concreta sui limiti da adottare nelle varie classi di armi offensive — 20 mila carri armati per parte, 28 mila blindati di supporto, 16-24 mila pezzi d'artiglieria — e inclusa nella proposta formale anche la riduzione a 275 mila per il personale americano e sovietico sul territorio degli alleati, la Nato sa di chiedere al Patto di Varsavia i maggiori sacrifici. Se si vogliono davvero eliminare gli squilibri, tuttavia, non ci sono altre vie. In un inatteso gioco di trasparenza, volto anche a favorire una reazione positiva del Cremlino, l'Alleanza atlantica aveva accettato di includere nella sua piattaforma negoziale gli aerei e gli elicotteri, secondo i desideri di Mosca: rispettivamente 5700 e 1900 per parte (Mosca aveva suggerito limiti di 3000 e 3400). Ma la Nato ha finora resistito all'inclusione delle forze navali.

Le misure del 13 luglio avevano anticipato di due mesi le scadenze fissate dal vertice Nato di maggio. E per tutto il mese di agosto il gruppo ad alto livello, sotto la presidenza del segretario generale aggiunto Amedeo de Franchis, ha lavorato per ricucire gli elementi di contorno di quella piattaforma. Sugli scambi d'informazione — la proposta Nato potrebbe già essere presentata oggi al Patto di Varsavia — l'alleanza offre e chiede la massima disponibilità: dati su strutture di comando, formazioni, stazionamento in tempo di pace, posizionamento dei blindati per lancio ponti, magazzini e loro contenuto.

Ma di più ampia portata appare il quadro delle misure di stabilizzazione. Esso prevede una serie di importanti notifiche: per il richiamo dei riservisti, per il movimento e la concentrazione di truppe oltre soglie minime. Ma soprattutto, nel tentativo di evitare qualsiasi forma di destabilizzazione, la Nato propone di ridurre drasticamente la dimensione e la frequenza delle manovre militari in Europa (una sola «grande manovra» consentita ogni due anni), di dare fissa dimora agli arsenali e di impedirne lo spostamento.

Su tutto questo la Nato è già d'accordo. Solo sulle misure di verifica resta qualche dubbio. Francia e Gran Bretagna, per esempio, resistono all'ipotesi di ispezioni a tappeto negli stabilimenti dove si producono i carri armati.

Fabio Galvano

OLANDA

I risultati del voto

La dc vince la battaglia ecologica

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le previsioni della vigilia sono state pienamente rispettate: nella prima elezione europea dominata da temi ecologici, i cristiano-democratici del primo ministro olandese Ruud Lubbers sono usciti ieri rafforzati, mentre ai liberali di Joris Voorhoeve l'elettorato ha fatto pagare il conto della crisi di governo scatenata a maggio proprio in rapporto alla politica ambientale. Riconoscendo la sconfitta, Voorhoeve ha ammesso ieri sera che «una nuova coalizione con i cristiano-democratici è compromessa». Si profila all'orizzonte, quindi, la stella di un governo di centro-sinistra: sebbene indeboliti rispetto alle elezioni di tre anni fa, i socialisti di Wim Kok — anch'essi votati come Lubbers a un'impegnativa battaglia per la difesa dell'ambiente, volta a rimettere in sesto entro una generazione un'Olanda cui è stata rifilata l'etichetta di «pattumiera d'Europa» — si profilano come un alleato naturale del cda.

Lubbers ha appena 50 anni ed è al potere dal 1982. Quella di ieri è stata la sua terza vittoria elettorale consecutiva. L'esito del voto rappresenta non solo la conferma di una politica che attraverso misure austeritarie ha gradualmente portato l'Olanda fuori da una grave crisi economica, ma è indice di un carisma personale inconsueto in questo Paese di scarsi entusiasmi politici. Segna anche, nelle prime analisi, un desiderio di continuità politica che neppure il probabile passaggio a una coalizione di centro-sinistra sembra in grado di intaccare.

Le proiezioni di ieri sera, poche ore dopo la chiusura dei seggi, davano all'uscente bipartito un'esigua maggioranza (76 su 150) nella Camera Bassa. Ma il crudo linguaggio aritmetico non è in grado di risanare il tessuto di un'alleanza duramente provata dallo scontro di quattro mesi fa: non è nell'interesse di Lubbers farsi appoggiare da una compagine che il pubblico ha bocciato negandole 7 dei suoi 27 seggi precedenti. E per il primo ministro, che secondo le proiezioni è riuscito ad accrescere di due seggi (da 54 a 56) la sua forza politica, quello di ieri è un mandato a procedere coraggiosamente con la sua campagna ecologica, costi quello che costi. **[f. gal.]**

UNIONE SOVIETICA

Si estende a tutti i centri industriali e alle ferrovie la protesta del Fronte popolare

Sciopero in Azerbaigian, ora è paralisi

Il Cremlino invia a Baku nuovi contingenti militari

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Lo sciopero politico si estende in Azerbaigian. Al terzo giorno di una protesta che dovrebbe durare fino a sabato, sono bloccati tutti i centri industriali della Repubblica e le ferrovie. Il Fronte Popolare rivendica maggiore autonomia da Mosca e si batte contro il separatismo armeno nel Nagorno-Karabakh. Nella serata di ieri oltre cento mila persone si sono radunate in piazza Lenin a Baku. I manifestanti sventolavano il tricolore blu, rosso e verde della repubblica indipendente fra il 1918 e il 1920. La folla ha accolto con fischi i responsabili del governo e del partito che hanno preso la parola. Un rappresentante del Fronte popolare, dalla tribuna ha annunciato che ieri il primo segretario del partito Abdoul Rahman Verizov, in un incontro con i leader del Fronte, ha accettato di anticipare la seduta del Soviet Supremo locale come richiesto dagli scioperanti, che vogliono venga riaffermata, in una seduta parlamentare trasmessa in diretta, la sovranità della repubblica sul Nagorno-Karabakh, rivendicato dagli armeni ed ora sotto l'amministrazione di Mosca.

«Lo sciopero causa colossali perdite morali e materiali alla repubblica», aveva dichiarato Vezirov in un'intervista all'agenzia di stampa Azerinform, ripresa ieri dai giornali locali. Vezirov ha condannato gli «hooliganss» che causano disordini ed impediscono alla gente di «guadagnare onestamente il pane quotidiano» e ha criticato l'iniziativa del Fronte popolare di impedire il trasporto delle merci, incluso il greggio, fuori dall'Azerbaigian: la interruzione dei legami con il resto dell'Urss, ha detto, può «gettare la repubblica nel caos». Il segretario del partito ha cercato di screditare il Fronte popolare agli occhi della gente: mettendo in evidenza i legami con i fronti baltici, ha insinuato che stia lavorando per la cessione del Nagorno-Karabakh all'Armenia.

Il Fronte popolare, un'organizzazione «non ancora ufficialmente registrata» come sottolinea la Tass, chiede il riconoscimento da parte delle autorità locali e del partito, il ritiro dell'esercito dalle città, la revoca del coprifuoco, oramai ridotto ad una formalità ma ancora in vigore a Baku e nel Nagorno-Karabakh dal novembre scorso e nuove elezioni generali per rimpiazzare i deputati eletti con i tradizionali metodi antidemocratici del potere locale.

Truppe speciali del ministero degli Interni, parte di un contingente di 700 uomini arrivato nella notte di lunedì in appoggio ai 1500 schierati nella scorsa settimana, hanno preso posizione in un palazzo adiacente a piazza Lenin.

Lo sciopero è ormai diventato una normale arma di protesta. Circa centomila russi da due settimane hanno incrociato le braccia in Moldavia contro una legge che rende il moldavo la lingua ufficiale. Anche il Baltico non si arrende: «il nostro scopo è lo Stato sovrano indipendente», ha detto Juras Paleskis, ideologo del partito della Lituania, in un'intervista a Sovietskaja Rossia. Il partito, secondo le dichiarazioni del primo segretario lituano Algirdas Brazauskas, deve rilanciarsi come organizzazione separata dal pcus, «purificata dai peccati e dalle deformazioni del passato» per riconquistare il prestigio in vista delle prossime elezioni. Ha sottolineato tuttavia che Mosca non permetterà separatismi, e non ha escluso un possibile intervento armato. **[r. c.]**

A Beirut migliaia di cristiani circondavano la sede da 24 ore: «Vogliamo farvi provare il gusto dell'assedio»

Aoun «sbaraglia» l'ambasciata americana

I diplomatici partono in elicottero

BEIRUT
NOSTRO SERVIZIO

L'ambasciatore statunitense e i 29 diplomatici americani ancora in Libano sono partiti ieri all'alba. Sono stati evacuati da tre elicotteri, che li hanno prelevati all'ambasciata, dopo che questa era stata stretta d'assedio, il giorno prima, da alcune migliaia di dimostranti cristiani.

«Vogliamo far assaporare agli americani il gusto dell'assedio», aveva detto il leader del movimento, il giornalista Gebran Ghassan Tueni, «aounista» convinto, che prometteva una escalation quotidiana dell'assedio: «Li cuoceremo a fuoco lento», aveva affermato. Il Dipartimento di Stato americano ha però sottolineato che lo sgombero «è solo temporaneo» e che l'ambasciatore McCarthy e i suoi collaboratori «intendono tornare nella capitale libanese non appena le circostanze lo permetteranno».

Secondo alcune informazioni, l'ambasciatore e gli altri funzionari avevano lasciato l'ambasciata il giorno prima, utilizzando una porta secondaria, prima dell'arrivo dei manifestanti. Comunque sia, ieri all'alba McCarthy non si trovava più nell'ambasciata e non vi ha fatto ritorno, dopo aver lasciato la sua residenza a Yarzé, che poteva anch'essa essere evacuata via elicottero. Le autorità libanesi non ne erano state informate se non indirettamente: McCarthy avrebbe dovuto incontrare a mezzogiorno il segretario generale degli Affari Esteri, Farouk Abillama. Ma alle dieci è stato informato dal segretario (libanese) dell'ambasciatore che l'incontro era stato annullato e che avrebbe, in sua vece, consegnato una lettera di McCarthy.

Un primo contingente di diplomatici americani sarebbe partito immediatamente dopo la violenta polemica del generale Aoun, sabato scorso, contro Washington, che ha accusato di aver «venduto il Libano alla Siria». Gli Stati Uniti avevano fatto sapere che avrebbero risposto a qualunque attacco contro la loro politica, e ancora di più, contro la loro ambasciata, chiudendola e disinteressandosi completamente del Libano.

Ora all'ambasciata americana ci sono soltanto delle guardie, rintanate in fortificazioni, piazzate all'origine — ironia della sorte — per scongiurare gli attentati degli integralisti sciiti che avevano attaccato l'ambasciata americana (con un'autobomba suicida) nel 1983, proprio nel cuore della zona cristiana.

Un primo sit-in di circa due mesi aveva già avuto luogo davanti all'ambasciata americana in aprile-maggio, ma si svolgeva allora in un'atmosfera rilassata e in un contesto meno carico di animosità.

Questi sviluppi sono sopraggiunti quando fonti egiziane hanno reso noto una prossima ripresa dei lavori del triumvirato arabo (Algeria, Marocco e Arabia Saudita) che sarebbe stata annunciata fin da giovedì. Questa notizia, tuttavia, è stata accolta a Beirut con molta prudenza, se non addirittura con scetticismo. Tanto più che la situazione rimane molto instabile.

Anche ieri, in piena notte, quando tutto era calmo e la città sembrava riposare, i cannoni si sono bruscamente messi a tuonare, da una parte e dall'altra, prima di tacere, alle quattro.

Lucien George

Due cristiani libanesi con cartelli anti-americani che accusano gli Usa di fare il gioco della Siria

INTIFADA

Rissa su un film Usa

WASHINGTON. Un documentario televisivo sull'Intifada, trasmesso ieri sera dalla Public Television, ha sollevato reazioni polemiche in America. Intitolato «I giorni dell'ira», sottotitolo «I palestinesi e Israele», il documentario ha raccolto le immagini e le testimonianze più drammatiche della rivolta in Cisgiordania e a Gaza. Volontariamente o no, costituisce una denuncia della repressione nei territori occupati dagli israeliani senza precedenti per il pubblico Usa.

Il pubblico si è diviso sul fatto che l'autrice del documentario, Jo Franklin Trout, fa parte del Consiglio d'amministrazione della Fondazione culturale arabo-americana. Gruppi ebraico-americani hanno denunciato il filmato, di un'ora e mezzo, come «propaganda araba», e accusato la regista di essersi finanziata presso il Kuwait, cosa che Jo Franklin Trout ha seccamente smentito.

Al vertice dei Non Allineati

La Siria promette un ritiro dal Libano «Entro due mesi la guerra può cessare»

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Fallito ogni tentativo di aprire qualche spiraglio sulle altre crisi regionali, il vertice dei Non Allineati sta cercando affannosamente di cogliere almeno un risultato: forzare la Siria ad appoggiare un piano di pace per il Libano. Spingono in questa direzione soprattutto la Jugoslavia, l'Olp e un fronte di Paesi della Lega Araba. Secondo un portavoce della presidenza jugoslava, nei contatti notturni degli ultimi giorni la delegazione siriana avrebbe «mandato segnali di disponibilità» ad un ritiro parziale delle truppe di Damasco dal Libano. L'impressione di una generica disponibilità siriana viene confermata anche da uno dei rappresentanti dell'Olp che l'altra notte ha partecipato all'incontro tra Arafat e il vicepremier siriano, Abdel Khaddam. In quella riunione la delegazione siriana avrebbe garantito una soluzione alla guerra in Libano «entro due mesi». Ora si confida sulle pressioni concentriche del comitato politico del summit dei Non Allineati e del comitato tripartito della Lega Araba, nella speranza che il rischio di un totale isolamento spinga il regime di Damasco ad un parziale disimpegno dal Libano.

Per il resto, dietro la facciata della formale unanimità che verrà espressa nella dichiarazione finale, i Non Allineati litigano su tutto. Solo gli emendamenti alle bozze dei documenti economici sono circa duecento, in gran parte relativi alle soluzioni per risolvere l'indebitamento estero. Ma nella rissa si va comunque delineando un gioco di squadra dei Paesi Opec che potrebbe prefigurare una ritrovata unità nei produttori di petrolio. Altre contrapposizioni, poi, sui documenti relativi ai conflitti regionali che coinvolgono Non Allineati. Il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar, è ripartito ieri da Belgrado senza essere riuscito a combinare un incontro tra Iran e Iraq. Il presidente afghano, Najibullah, si è visto respingere nello spazio di poche ore il suo piano di pace per l'Afghanistan.

L'ultimo scoglio è Panama, se il nicaraguense Ortega accusa i Non Allineati latino-americani di ergersi a «giudici e arbitri» del dittatore panamense, il Venezuela chiede che venga affermata l'illegittimità del regime di Noriega. Meno contrasti sulla questione palestinese. Arafat ieri ha avvertito che i palestinesi «stanno perdendo la pazienza» ed è possibile che passino dai sassi ai mitra. (g. r.)

IRAQ

L'Independent rivela strage in fabbrica presso Baghdad: egiziani tra le vittime

Esplodono i missili, 700 morti

Israele: ditte italiane coinvolte nell'impianto

LONDRA. Un'esplosione in cui sono morti 700 fra operai e tecnici — molti dei quali egiziani — ha distrutto una fabbrica segreta di missili presso Baghdad. Lo scrive il quotidiano britannico «Independent», secondo cui lo scoppio è avvenuto il 17 agosto nel complesso industriale di Al Hillah, una sessantina di chilometri a Sud di Baghdad, ed è stato tanto potente da essere udito nella capitale. Fonti dell'opposizione irachena hanno confermato la notizia: secondo un dirigente dell'Unione patriottica del Kurdistan, le vittime sono «2500 fra morti e feriti». Il governo iracheno per ora non rilascia dichiarazioni, ma un funzionario del ministero egiziano della Difesa, interpellato al Cairo, ha fatto capire che l'incidente, gravissimo, è effettivamente avvenuto. Ambienti diplomatici Usa sostengono a loro volta d'avere ricevuto informazioni su un «grande disastro con alcune centinaia di morti, avvenuto nella seconda metà d'agosto».

Lo stabilimento, secondo fonti curde, copre un'estensione di 2500 chilometri quadrati e comprende laboratori, capannoni, rampe di lancio sperimentali e terreno per esercitazioni, nonché le case di operai, tecnici, dirigenti.

Il programma missilistico iracheno preoccupava tanto l'Iran quanto la Siria e Israele. Nel 1980 l'aviazione israeliana bombardò anzi, riducendolo in cenere, un centro di ricerche nucleari a Baghdad. Il governo iracheno ha recentemente messo in guardia Israele dal ritentare l'impresa del 1981 potenziando la difesa missilistica contraerea. Questa volta però, sempre secondo l'«Independent» che cita fonti diplomatiche medio-orientali non meglio precisate, non risulta che vi sia stato un sabotaggio. L'esplosione ad Al Hillah sarebbe stata infatti provocata da un surriscaldamento degli impianti.

Morti e feriti — afferma il quotidiano — sono stati trasportati il 18 agosto da Baghdad alla base aerea di Al Mazha, in Egitto, con tre voli speciali. Il 19, inoltre, l'ospedale militare Maadi del Cairo è stato chiuso ai visitatori, mentre venivano mobilitati medici e infermieri specializzati nel trattamento anti-ustioni e nei trapianti di pelle.

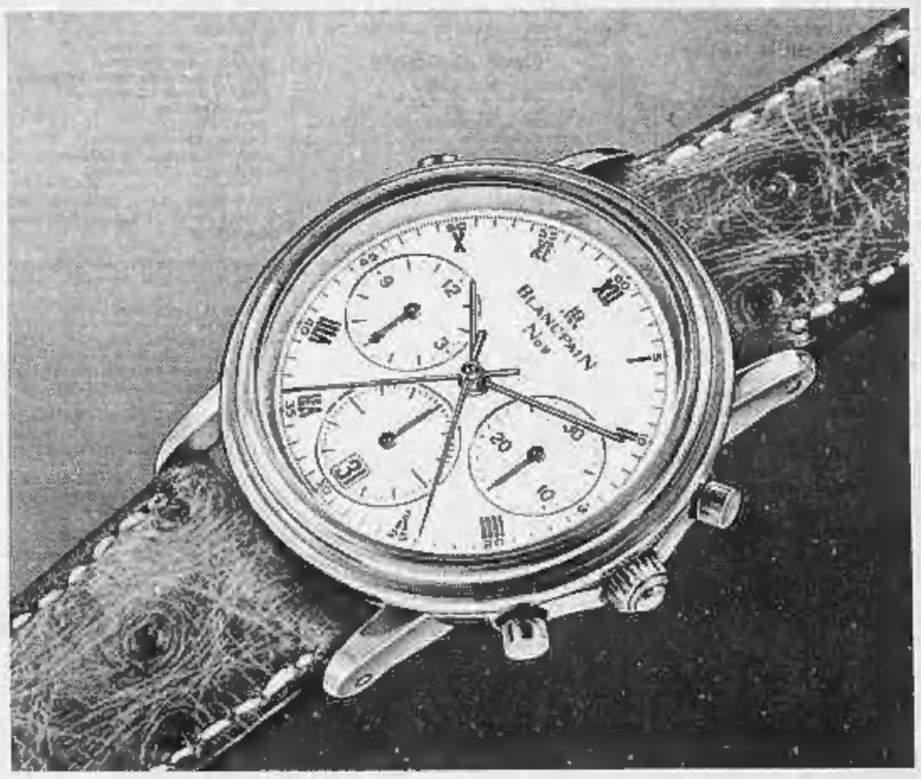
L'operazione di trasferimento in Egitto sarebbe stata compiuta da personale del terzo reggimento missilistico egiziano «Zafer», costituito nel 1964 da Nasser e addestrato da ufficiali della Repubblica Democratica tedesca. Esperti di questo reggimento collaborano da due anni al programma missilistico del presidente iracheno Saddam Hussein, e la cooperazione ha prodotto una versione potenziata del missile terra-terra sovietico «scud B», con il quale è stata bombardata Teheran durante la guerra del Golfo.

Gli specialisti egiziani in Iraq hanno prodotto anche il missile «Badr 2000», una versione migliorata del «Condor 2» argentino. Il «Badr 2000» ha una gittata di oltre 800 chilometri ma si è rivelato molto impreciso. Secondo l'«Independent», «esperti egiziani e nordcoreani avevano messo a punto una tecnica per modificare la testata del missile cambiando la carica esplosiva». «Tale operazione» — afferma il giornale — potrebbe essere all'origine dell'incidente». Certamente, comunque, verrà compromesso il piano per lo sviluppo di nuove armi in cui l'Iraq ha investito somme enormi, con la cooperazione dell'Argentina e dell'Egitto.

Secondo gli israeliani, nel progetto «Badr 2000» sono coinvolte diverse compagnie europee, in particolare italiane, francesi e tedesco-federali. Il tentativo dell'Iraq di perfezionare i «Condor 2» è tra l'altro all'origine di una polemica che in questi giorni preoccupa il governo britannico. Il settimanale «Observer» ha rivelato infatti che una società controllata dall'Iraq ha acquistato nell'Irlanda del Nord un'industria ad alta tecnologia per la produzione di materiale balistico: si teme che Baghdad intenda fabbricare nuovi ordigni.

(Ansa-Agi-Ap)

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.



Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

IB 1735
BLANCPAIN

Una prima mondiale. Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente al mondo con «rattrapante». È una delle realizzazioni più rare e ricercate dell'alta orologeria. Un numero limitatissimo di esemplari esce ogni anno dai laboratori della più antica marca di orologi del mondo.
Un capolavoro che segna oggi una pagina nella storia dell'orologeria di domani.

gioielleria
FAGNOLA
Via Garibaldi 33 - Torino

SVEZIA

Incidente nel Baltico

Cargo sperona nave russa Quindici morti

STOCCOLMA. Un marinaio morto e quattordici dispersi sono il bilancio della collisione, avvenuta intorno alla mezzanotte dell'altro ieri nel Baltico, tra un pescheréccio sovietico e una petroliera finlandese. Le autorità marittime della Svezia, nelle cui acque si è verificato l'incidente hanno annunciato che non vi sarebbero più speranze di ritrovare in vita i marinai dispersi e che le ricerche sono state interrotte.

Il pescheréccio Ladushkin, faceva parte di una flottiglia di 14 imbarcazioni sovietiche che stavano navigando a Sud dell'isola di Gotland. Le condizioni del mare erano buone, quando, poco dopo la mezzanotte, la petroliera finlandese Tebo Star speronava il Ladushkin, che colava a picco in pochi istanti. Sembra che al momento della collisione stesse manovrando per evitare un altro peschereccio della flottiglia. (Ansa)

GRAN BRETAGNA

Appetibile il prezzo delle azioni, ma i piccoli investitori sono freddi

Maggie privatizza l'acqua

E tra un anno toccherà all'elettricità

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo ha varato ieri la sua 61ª privatizzazione in dieci anni, la privatizzazione dell'acqua. E' un'impresa rischiosa, sia per la complessità dell'operazione, sia per le aspre controversie che l'accompagnano. La City mostra adesso un volto più ottimista, ma non tutti i dubbi sono scomparsi o non scompariranno fino a quando non si conosceranno le reazioni dei potenziali investitori. Ufficialmente, il lancio della privatizzazione è avvenuto alle 7,58 del mattino, quando la tv ha trasmesso la prima inserzione, a pagamento, del governo. Lo slogan era: «Potresti essere un proprietario di H2O».

Da qualche settimana, l'industria idrica britannica non consiste più di 10 «water authorities», statali o municipali, bensì di 10 «companies». Sono le azioni di queste dieci Società che il governo spera ora di piazzare sul mercato, valendosi della merchant bank «Y. Henry Schroder Wagg». E' una vendita aperta a tutti, alle istituzioni ed ai privati. Si è ancora nella fase «informativa», chi desidera comprare può telefonare o scrivere e riceverà tutti i dati. Il numero del telefono è il medesimo usato per tutte le ultime privatizzazioni, 0272-272-272.

Il prezzo sarà fissato al più presto e molti esperti calcolano che potrebbe essere appetitoso: tale forse da rendere un guadagno netto del 20 per cento nel primo anno. Cosa si teme allora? Si teme che le polemiche abbiano raffreddato l'interesse dei piccoli investitori. Il governo spera di raccogliere da questa privatizzazione tra i 5 ed i 7 miliardi di sterline ovvero, in lire, tra gli 11 mila e 15 mila e 500 miliardi. Il governo ha bisogno di un successo. Per due motivi. Il carisma delle privatizzazioni è leggermente impallidito e, l'anno prossimo, Margaret Thatcher varerà la più ambiziosa di tutte le privatizzazioni, quella dell'elettricità. Un'avventura, anch'essa, già turbata da molti dubbi.

Prevale però l'ottimismo. Alla fine, tutte le privatizzazioni sono andate in porto senza perdite per gli investitori, anche quelle che poco hanno giovato ai consumatori. Con l'operazione di ieri, si privatizzano non le riserve o le fonti, bensì le «utility functions», i servizi pubblici, quindi la distribuzione dell'acqua, il trattamento delle acque luride, le fognature. E' un'industria vecchia, deve rinnovarsi, le occorrono soldi. Per assisterlo, il governo ha rinunciato ai debiti delle 10 società verso lo Stato e le ha autorizzate ad innalzare i prezzi, ogni anno, del 5 per cento oltre il tasso di inflazione. (m. ci.)

Stato civile di Torino

5 SETTEMBRE 1989

NATI — **Iannuzzo** Carolina; **Pascucci** Giorgia; **La Rosa** Dorotea; **De Michelli** Elena; **Voci** Jacopo; **Giorgi** Tommaso Maria; **Ruffieri** Deborah; **Maina** Alice; **Giachino** Elisabetta Giuseppina Maria; **Di Lorenzo** Andrea; **Pierotti** Marco; **Bernelli** Cristina; **Frattin** Andrea.

MORTI — **Baratto** Gennaro, di anni 78, nato a Salerno, avvocato, abitante in via S. Quintino 36; **Pomppermajer** Enrico, a. 81, Fierozzo S. Felice, pens., c.so Cosenza 33; **Ferrati** Raffaele, a. 84, Solanghello, pens., via Moncalvo 30; **Camerai** Gino, a. 74, Vetralla, pens., c.so Lombardia 152; **Puddu** Raimondo, a. 68, Ozieri, pens., via Boccardo 24; **Mangelli** Alessandro, a. 59, Potenza, pens., via Rovereto 70; **Bertinetti** Luigia v. Ravizza, a. 87, Torino, pens., Camandona 22; **Righetto** Vittorina, a. 85, Verona, pens., via Giovanni Fattori 72.

Deceduti in ospedale: **Dalcosso** Alfredo, a. 73, Buso Sarzano, pens., M. Vittoria; **Albanese** Costantino, a. 84, Gimigliano, pens., Evangelico Valdese; **Fosser** Tonido, a. 77, Vicenza, pens., Giovanni Bosco; **Bettin** Maria v. Devito, Chiono, a. 88, pens. Molinette; **Di Monte** Maria Giuseppa v. Castellucola, a. 80, Ischitella, pens. Mauriziano; **Calzolari** Nora in Piccan, a. 78, Ariola, pens. G. Bosco; **Marengon** Luigi, a. 75, Polana Maggiore, pens., G. Bosco; **Selmi** Sergio, a. 33, Felonica, elettricista, c. G. Cesare 116 (M. L.); **Vivenda** Benito, a. 55, Riverolo, pens. Molinette; **Crosio** Carmela v. Fazzari, a. 77, pens., Tauriano, Mauriziano; **Ella** Onorato, a. 59, Nelvo, manovale, c. Orbetello 40 (M. L.); **Bovone** Luigi, a. 69, Grignasco, pens., M. Vittoria; **Perino** Teresa Maria, a. 85, Livorno Ferraris, pens., Molinette; **Massa Bove** Francesco, a. 55, Caselle, operaio, Molinette; **Roccia** Enrico, g. 2, Fossano, Regina Margherita; **Grassi** Giuseppe, a. 31, Taranto, Amedeo di Savoia; **Petronillo** Debora, a. 8, infante, Pediatrico; **La Porta** Calogero, a. 54, Termini Imerese, pens., G. Bosco; **Zannini** Cesario, a. 52, Lampolongo sul Brenta, pens. Cottolengo; **Rosso** Antonia v. Brusa, a. 65, Cuneo, pens., S. Anna; **Borghi** Vegila v. Aletanno, a. 84, Lamporo, pens., C.R.T.; **Gussone** Giacomo v. Mantino, a. 94, S. Giorgio C.se, pens., M. Vittoria; **Tomljenovich** Maria v. Baratto, a. 90, Fiume, pens., G. Bosco; **Marangon** Luigia, a. 75, Dolanna Maggiore, pens., G. Bosco; **Piovano** Carla, a. 47, Moncalieri, Molinette; **Rossi** Giordano, a. 77, Parozza, pens. Mauriziano; **Chiapperini** Michele, a. 80, Terzili, pens., M. Vittoria.

Nati 13 - Morti 25

Teodoro Bernardi e famiglia dell'**Italcomeccanica Snc** con i **Dipendenti** ricordano con immenso dolore la tragica ed inaspettata scomparsa di un buon amico e prezioso collaboratore

Carlo Necco

dell'amata moglie

Carla

e della figlia

Manuela

— **Chivasso**, 7 settembre 1989.

Si associano al nostro doloroso ricordo tutti i **Commercianti**, i **Rappresentanti** e le **Aziende del Settore** che con **LUI** hanno lavorato a lungo.

Enrico Maggia e **Giancarlo Canuti** si uniscono al dolore della famiglia Necco - Borghese per la tragica scomparsa degli amici **CARLO - CARLA - MANUELA**.
— **Torino**, 6 settembre 1989.

Gli **Agenti** del **Lloyd Internazionale Assicurazioni** partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa della signora

Carla Borghese

e dei suoi cari.
— **Cuneo**, 6 settembre 1989.

Dirigenti e **Collaboratori** della **Zanl Presse S.p.A.** profondamente addolorati partecipano al lutto per la tragica scomparsa di

Carla, Carlo
ed Emanuela Necco

— **Turate**, 6 settembre 1989.

La **Lambda Macchine Utensili** partecipa con commozione al dolore della famiglia per la tragica scomparsa degli amici

Carlo, Carla
Manuela Necco

— **Torino**, 7 settembre 1989.

Giovanna Severino piange la scomparsa della cara

Manuela Necco

— **San Mauro**, 6 settembre 1989.

Cara **MANUELA** unica consolazione al mio immenso dolore saperti felice tra **MAMMA e PAPA'**. Resterai sempre nel mio cuore, **Silvia Mazzucchetti**.

Condomini e **Amministratrice Condominio S. Giorgio 75 Sauze**, partecipano al dolore della famiglia Necco Borghese.

Sindaco, Assessori e **Consiglieri Comunali** unitamente alla **popolazione** di **San Mauro Torinese** partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Necco Borghese Vallingojer. All'arrivo le salme saranno accolte nella camera ardente allestita nel Palazzo comunale.
— **San Mauro**, 7 settembre 1989.

Partecipano al lutto:
Giovanni Zaffaroni
Orlando Zaffaroni
Ennio Zaffaroni.

Partecipano al dolore della famiglia Necco per la dipartita di

Carlo, Carla
e la piccola
Manuela Necco

gli amici e colleghi
Dorino Bernardi
Michele e Valerio Canale
Roberto Caracciolo
Sergio Morra
Francesco Peron.
— **Torino**, 6 settembre 1989.

Gli **Allievi** della **I Scientifico A** dell'**Istituto Salesiano Valsalice** ed i loro **Genitori** partecipano al grande dolore delle famiglie Necco e Borghese.

Italturist, Ventana, Visitando il Mondo e **Zodiaco** partecipano commossi al dolore delle famiglie dei turisti periti nel tragico incidente di Boyedamas (Cuba).
— **Milano**, 3 settembre 1989.

E' mancata

Rosa Machetta
vedova Berruti

La piangono i figli **Oscar** e **Bruno**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 7 settembre ore 15,30 in S. Croce.
— **Lanzo Torinese**, 6 settembre 1989.

Serenamente è mancato

Giovanni Martinengo

Ex direttore Bertello

di anni 81

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Irene**, la sorella **Gina**, i nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Borgo San Dalmazzo venerdì 8 settembre alle ore 15 partendo dall'abitazione via De Gasperi 4.
— **Borgo San Dalmazzo**, 6 settembre 1989.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di **Amministrazione** e **Direzione Istituto Grafico Bertello**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Martinengo

per tanti anni stimato ed apprezzato direttore della società.
— **Borgo San Dalmazzo**, 6 settembre 1989.

Sei stato un grande uomo, ma soprattutto un marito un padre ed un figlio eccezionale. Continueremo tutti a vivere per te e con te. Tragica sorte ci ha privati di

Gaetano Scirea

Lo piangono affranti la moglie **Mariella**, il figlio **Riccardo**, papà **Stefano** e mamma **Giuditta**, i suoceri, fratello, sorelle, cognati e nipoti tutti. La salma verrà esposta nella Parrocchia della Crocetta in Torino da giovedì alle ore 16.00. I funerali saranno celebrati venerdì mattina alle ore 10.00 presso la suddetta Parrocchia. La salma verrà indi trasportata per una funzione pomeridiana presso la Parrocchia di San Bartolomeo in Morsasco (AL) dove verrà tumulata nel locale cimitero.
— **Torino**, 7 settembre 1989.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e Dirigenti della Juventus F.C. S.p.A. Partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Gaetano Scirea

ricordandone con affetto le peculiari doti morali, professionali ed umane.

Giampiero Boniperti e famiglia prende parte con tanta tristezza al dolore di Mariella e Riccardo per la scomparsa del caro

Gaetano

eccezionale esempio di uomo nello sport e nella vita.
— **Torino**, 7 settembre 1989.

I compagni:
Serghei Aleinikov
Angelo Alessio
Rui Barros
Adriano Bonaiuti
Dario Bonetti
Giuseppe Bosio
Sergio Brio
Pasquale Bruno
Pierluigi Casiraghi
Andrea Caverzan
Luigi De Agostini
Daniele Fortunato
Roberto Galia
Giancarlo Marocchi
Francesco Morini
Nicola Napoli
Valerio Remino
Guido Rumiano
Salvatore Schillaci
Paolo Sirotl
Stefano Tacconi
Roberto Tricella
Alexander Zavarov
Dino Zoff
si stringono affettuosamente a Mariella e Riccardo nel ricordo del caro **GAETANO**, amico e maestro di vita e di sport.

Giovanni e **Umberto Agnelli** partecipano al cordoglio per la tragica scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 6 settembre 1989.

Cesare Romiti si unisce commosso all'unanime cordoglio per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 6 settembre 1989.

Il presidente **Cesare Annibaldi**, l'amministratore delegato **Giampiero Boniperti**, il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Dipendenti tutti della Sisport Fiat S.p.A.** prendono vivissima parte al dolore della signora Mariella e del figlio Riccardo per la tragica scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 6 settembre 1989.

L'**Ufficio Stampa Lancia** è affettuosamente vicino a Mariella e Riccardo per la perdita dell'amico **GAETANO**.

Angelika, Georgia, Jan e **Gigi Pellissier** partecipano al dolore di Mariella e Riccardo.

Piero e **Vittoria Giuliano**, con **Luigi** e **Alberto**, sono affettuosamente vicini a Mariella e Riccardo nel ricordo del caro **GAETANO**.

I **Dipendenti** della **Segreteria Juventus** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 7 settembre 1989.

Si associano al lutto di Mariella e Riccardo
Riccardo Agricola
Francesco Barettini
Piero Bianco
Nello Governato
Dante Grassi
Alberto Refrigeri
Sergio Secco

I **Soci** del **Circolo** partecipano al dolore della famiglia Scirea.

Marco Maldini partecipa affettuosamente.

Con la tragica e prematura morte di

Gaetano Scirea

l'**Atalanta** piange uno dei suoi figli migliori e commossa ricorda i suoi primi luminosi passi calcistici e le sue spiccate genuine qualità umane e professionali. Si associa al grande dolore dei famigliari e di quanti hanno potuto apprezzare la sua serietà e la sua bontà.
— **Bergamo**, 7 settembre 1989.

Fratelli **Marrone** si associano al dolore della famiglia Scirea.

So di aver perso l'amico migliore. Maestro di vita e di valori umani, troppo spesso dimenticati e sopraffatti. Esempio per tutti noi di quello che avremmo potuto e non siamo riusciti ad essere ti ricorderemo sempre **GAY**. **Giacomo, Daniela, Luca** ed **Enrico Brancadori.**

Chieffo, Moniaci, Darino, Luise e i **Soci** dello **Juventus Club Augusta Taurinorum** addolorati esprimono il cordoglio per la scomparsa del caro ed indimenticabile

Gaetano Scirea

— **Torino**, 7 settembre 1989.

Con animo profondamente rattristato **Franco Zeffirelli** unisce il suo rimpianto a quello della famiglia e degli sportivi di tutto il mondo per la scomparsa di

Gaetano Scirea

atleta ineguagliabile, genio e gentiluomo del football.
— **Positano**, 5 settembre 1989.

Ottavio, Angelo, Silvio e **Laura Cavanna** piangono con Mariella, Riccardo, Livio e Cristina la tragica scomparsa del caro, indimenticabile

Gaetaneo Scirea

— **Morsasco**, 6 settembre 1989.

L'**IFI, Istituto Finanziario Industriale**, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 7 settembre 1989.

Gianfranco e **Giuliana Leoncini** partecipano commossi.

Gli amici di via Caboto: **Carena, Pistil, Cinetto, Glorsetti, Jose, Luigina, Novelli**.

Silvia, Elena e **Remo Lazzari** sono vicini a Mariella e Riccardo con affetto e ricordano il caro amico di tanti giorni felici

Gaetano Scirea

— **Torino**, 7 settembre 1989.

Elide, Paola, Emiliano e **Giacomo Lazzari** piangono la tragica scomparsa del caro

Gaetano Scirea

— **Torino**, 7 settembre 1989.

I **Collaboratori della gioielleria Lazzari** partecipano al dolore della signora Mariella e di Riccardo, per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 7 settembre 1989.

Il **Comitato Organizzatore Italia '90** partecipa commosso al dolore della Sig.ra Mariella e di suo figlio Riccardo per la tragica scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Roma**, 3 settembre 1989.

In questo triste momento la **Sombrero Viaggi** partecipa al grande dolore della moglie Mariella e del figlio Riccardo.

Il **Presidente Ernesto Pellegrini**, il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici, Giocatori, Medici** e **Funzionari del F. C. Internazionale** partecipano commossi al lutto della famiglia, della Juventus e del calcio italiano per la drammatica scomparsa di

Gaetano Scirea

superbo atleta e uomo di eccezionale levatura morale.
— **Milano**, 4 settembre 1989.

Lorenzo Giniele partecipa commosso al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Il **Club Juventus Pizzighettone** partecipa al dolore dei familiari e della squadra per la triste scomparsa del caro

Gaetano Scirea

— **Pizzighettone, Cremona**, 5/9/1989.

Juventus Club Asti partecipa.

I cugini **Francesco, Ivonne, Enrico, Fiorenza, Nico** e famiglie sgomenti partecipano commossi all'immenso dolore di Mariella e Riccardo per la tragica e prematura scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Ovada**, 5 settembre 1989.

Il **Presidente Ing. Gian Mauro Borsano, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici** e **Giocatori** del **Torino Calcio**, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Scirea per la tragica scomparsa di

Gaetano

campione di sport e di vita.
— **Torino**, 5 settembre 1989.

Lo **Juventus Club Siena Ghibellina** rimpiange la scomparsa di

Gaetano Scirea

Amico e compagno esemplare.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Il **Presidente della Lega Nazionale Professionisti, Luciano Nizzola**, a nome personale ed interpretando i sentimenti dei Presidenti delle Società di Serie A e B, partecipa con dolore al lutto della famiglia e della Juventus F. C. per la immatura e tragica scomparsa di

Gaetano Scirea

grande indimenticabile campione, fulgido esempio di serietà e lealtà.
— **Milano**, 4 settembre 1989.

Gli **sportivi** della **Ditta Cophos** partecipano commossi.

Marco e **Davide Occhetti** con papà e mamma partecipano al grande dolore di Riccardo e Mariella.

Juventus Club Rosta partecipa al grande dolore per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 5 settembre 1989.

Giulio e **Francesco Bianchi, Marco Gschwentner, Roberto** e **Piera Deideri, Agostino Mannarini** partecipano al dolore della moglie Mariella per la tragica scomparsa di **GAETANO**.

Mario, Margherita, Alessandro Carazza sono vicini a Mariella e Riccardo nel ricordo di **GAETANO**.

Gli amici di Pina Mare si uniscono al dolore di Mariella e Riki per l'improvvisa scomparsa del caro **GAY**:
Anselmo, Vivi Bestoso
Eraldo, Luisa Bestoso
Angelo, Rinuccia, Daniele Garello
Angelo, Sandra Castellano
Giorgio Miselli
Alfredo Lotto
Andrea, Antonella Siffredi
Giuliano, Ezio, Luigi Antonio
— **Andora**, 4 settembre 1989.

GAY, dolce Amico. Ti porteremo sempre nel cuore: **Enrico, Graziella, Cristiano, Simone Albrigi**.

Aurora e **Valter Gazzera** partecipano addolorati all'immatura scomparsa dell'amico **GAY**.
— **Mondovì**, 4 settembre 1989.

Addolorati per la scomparsa del carissimo **GAETANO** le **Assistenti**, gli **Odontotecnici** e **Collaboratori** dello **Studio dott. Lorenzon** si uniscono al dolore della famiglia.

Giorgio, Giuliana e **Sara Lorenzon** con grande dolore si uniscono a Mariella e Riccardo per la scomparsa dell'amico **GAETANO**.

Juventus Club Torino «Mario Onorato» piange l'improvvisa scomparsa di **GAETANO**, indimenticabile campione e uomo esemplare.

Antonio e **Patrizia Saccia** sono vicini a Mariella e Riccardo.

Condomini Inquilini Amministratore e **Custode** di **Via Cassini 43** profondamente colpiti si uniscono al dolore di Riccardo e Mariella.

Marika e **Gian** con infinita tristezza partecipano al dolore di Mariella e Riccardo.

Valerio Scava e **Cristina Serra**, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Mariella e Riccardo e piangono la scomparsa di una persona eccezionale.

Gli **Amici del condominio Da Soleil** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Sestriere**, 4 settembre 1989.

Lo **Juventus Club albese** partecipa al grande dolore della famiglia juventina per la tragica scomparsa del campionissimo

Gaetano Scirea

— **Alba**, 4 settembre 1989.

Le **famiglie Berzia-Artusio**, contitolari della **Cantina Porta Rossa**, nonché **collaboratori tutti**, prendono viva parte al dolore della signora Mariella e del figlio Riccardo per la tragica scomparsa del caro amico

Gaetano Scirea

— **Diano d'Alba**, 4 settembre 1989.

Gigi Pairetto partecipa al dolore.

La **Sezione arbitri calcio** di **Nichelino** si unisce al dolore della famiglia.

Juventus Club Brandizzo «Gaetano Scirea», i **Soci** piangono la scomparsa del Grande Campione.

Ludovico e **Mario Bergamini** profondamente colpiti partecipano al gravissimo lutto.

Luciano Spinosi con **Roberta** piange la perdita dell'impareggiabile compagno e amico.

Giorgio e **Rosamaria Petrolo** si stringono a Mariella e Riccardo nel ricordo dell'indimenticabile **GAY**.

Con grande rimpianto partecipiamo al dolore per la perdita di

Gaetano Scirea

Enzo Marilù Alessandro Greco.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Maria e **Sergio Mana** partecipano commossi al dolore di Mariella per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Gisella e **Remo** piangono la perdita di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Con profonda tristezza e malinconia **Anna, Paola, Alessandra** e **Massimo Graffi** partecipano al dolore di Mariella e Riccardo per la scomparsa del loro caro **GAETANO**.

Paolo e **Barbara Chiono** con **Renato** e **Marco** partecipano commossi al dolore di Mariella e Riccardo.

Maurizio, Luisella, Luisa e **Carlo Piazza** sono affettuosamente vicini a Mariella e Riccardo nel loro grande dolore per la prematura scomparsa del caro **GAETANO**.

Loris Bonesso, Grazia Buscaglia partecipano con dolore la tragica scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Marco Pellissero, Paolo Rappelli, Umberto Chiarino piangono con Riccardo un papà eccezionale.

Nerio Nesi profondamente commosso partecipa al lutto della famiglia e della Juventus per la morte di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Roberta Morizio e famiglia si uniscono al grande dolore di Mariella e Riccardo per l'improvvisa perdita del caro amico **GAETANO**.

Addolorati **Raffaella Ravazzani** e famiglia.

Carlo Fregno piange l'amico **GAI** campione di serietà e umiltà.

Il **Pastificio Bertotti** unendosi al dolore della famiglia Scirea porge sentite condoglianze.

Gli amici del **Match Ball** ricordano con molto affetto e grande stima

Gaetano Scirea

Wilma, Aldo e **Cesare**
Roberta Bruno
Gildo Dignani
Gianfranco Arduino
Giovanni Castellani
Amerigo Coccolo
Franco e **Lorella De Carlo**
Paola e **Erico Schiavone**
Gianluigi Drovetti
Giuliana e **Giuseppe Di Giuseppe**
Cesare Bonomo
Piera e **Carlo Bagatin**
Grazia e **Mauro Fonte**
Lorenzo Marchesi
Marco Brayda Bruno
Giorgio Lanza
Carlo Dorigucci
Tiziana Mongini
Donata e **Enrico Cavagnolo**
Andrea Coda
Lucio Stucchi
Alessandro e **Vitaliano Campana**
Carmine Fiore
Enrico Pira
Rita e **Franco Toso**
Giuseppe Vairo
Viviana Torrero
Antonio Cazzaniga
Antonio Saccia
Piero Bello
Alessandro Caroppo
Rosy e **Nicolò Cagnetta**
Franco Dutto
Pierluigi Foglia
Franco Limone
Rosanna e **Enny Monaco**
Antonio Randazzo
Ermanno Boggio
Sergio Baderna
Piero Maggini
Roberto Rigoli
Aldo Morano
Gavino Fadda
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Sono vicini a Mariella e Riccardo
Annalisa, Maurizio Boggero
Rosella, Franco Doradio

Giacinta e **Nino Defilippis** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **GAETANO**.

Francesco e **Maria Robesto** con **Paolo, Andrea** e **Federica** costernati sono vicini a Mariella e Riccardo per la tragica scomparsa del carissimo

Gaetano Scirea

— **Torino**, 5 settembre 1989.

«**GAY**, ti porteremo sempre nel cuore». **Scuola Calcio Gabetto.**

Roberto e **Teresa Simoni** partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Gasny e **Alberto Broglio** commossi ricordano

Gaetano Scirea

uomo e grande atleta.
— **Torino**, 5 settembre 1989.

Profondamente addolorati e sconvolti siamo vicini a Mariella e Riccardo per la scomparsa di **GAY** amico e compagno indimenticabile **Roberto** e **Emanuela Bettega** con **Elisabetta Luca** e **Alessandro.**

Mariella e Riccardo: coraggio, vi abbracciamo forte. **Daniela** e **Vitti.**

Con infinita tristezza partecipiamo al grande dolore di Mariella e Riccardo. **Franco** e **Silvana.**

Paolo Lisa e **Alessandro** sono vicini a Mariella e Riccardo in questo immenso dolore.

Franco Mirella e **Marcello** partecipano con angoscia al grande dolore di Mariella e Riccardo.

Aldo Giosi, papà e mamma piangono increduli la scomparsa del caro amico **GAY.**

Furio, Margherita e **Simone Ferrari** profondamente commossi ricordano con affetto l'amico **GAETANO.**

Maria W la Juve piange l'ineguagliabile uomo e professionista.

I **Compagni** della **II media A** del **Collegio San Giuseppe** con i loro genitori sono affettuosamente vicini a Riccardo e Mariella Scirea.

Affranti per la scomparsa dell'amico **GAI** si stringono a Mariella e Riccardo con affetto e commozione
Christiele e **Michel Platini**
Vilma e **Cesare Giudice**
Aldo Trutalli
Maria Rosa e **Pier Angelo Terrero**
Nadia e **Gigi Museo**
Gian Di Tullio
Lisa e **Enrico Prato**
Giusi Giachino

Carlo Alberto e **Graziella La Neve** partecipano al grande dolore di Mariella e Riccardo per la perdita del **PAPA'.**

Stefano Bertone è vicino a Mariella e Riccardo.

Luciano Cristina e **Federico Donati** sono affettuosamente vicini a Mariella e Riccardo nel dolore per la perdita del caro **GAY.**

Partecipano al dolore **Marco Pasquali** e consorte.

Graziella e **Bruno Carino, Emma** e **Riccardo Cordero** commossi partecipano al lutto della famiglia.

Amici del Combi partecipano commossi al dolore dei familiari per l'immatura perdita dell'indimenticabile

Gaetano Scirea

— **Torino**, 5 settembre 1989.

Piero Stratta partecipa commosso al dolore per la scomparsa improvvisa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 4 settembre 1989.

Costernati per la scomparsa di **GAETANO**, siamo vicini ai suoi cari ed alla Juventus F. C.
Marco Boglione
Luciano Antonino

Commossi partecipiamo **Milan Club - Moncalieri**.

Lo **Juventus Club Borgo Vittoria** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del loro caro.

Agata Mattia Andrea con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Riccardo mamma e nonni.

La **Direzione** ed i **Dipendenti della Lancar S.p.A.** sentitamente partecipano all'immenso dolore della signora Mariella per l'improvvisa scomparsa del caro

Gaetano Scirea

— **Torino**, 5 settembre 1989.

Laura e **Tony Carello** sentitamente partecipano al lutto di Mariella per la tragica scomparsa di **GAETANO**.
— **Torino**, 5 settembre 1989.

Silvio Fasciola partecipa al dolore di Mariella e Riccardo per la perdita del fraterno amico **GAETANO**.

Delegazione Regionale e **Comitato Provinciale C.O.N.I.**, anche a nome di **tutti gli Sportivi piemontesi**, piangono commossi la perdita di un indimenticabile Campione dello sport, esempio per tutti.
— **Torino**, 5 settembre 1989.

Titolare e **Collaboratori Boutique "Vindigni"** partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa di

Gaetano Scirea

— **Torino**, 7 settembre 1989.

All'amico **GAETANO** con immenso dolore **Ester** e **Silvano Fusco**.

Il **Centro di Iniziative sulle Sport del PCI** ricorda la limpida immagine di

Gaetano Scirea

esemplare uomo di sport.
— **Torino**, 7 settembre 1989.

Giorgio Merlone, Piero Miletto e famiglie sono vicini a Mariella e Riccardo piangendo l'amico **GAETANO**.

Ti ricorderò come compagno e amico meraviglioso. **Beppe**.

Juventus Club Lanzo Torinese Uirettive e **Soci** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **GAETANO**.

Cesare e **Daniela Giordanengo** con **Filippo** e **Guglielmo** sono affettuosamente vicini a Mariella e Riccardo.

Improvvisamente è mancato

Firmino Solero
(Baculet)

anni 58

Lo annunciano: le sorelle **Adelaide, Delfina, Cecilia, Orsola** con rispettive famiglie. Cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 7 partendo dall'abitazione alle 9,30, indi proseguiranno da San Rocco alle 10,30.
— **Ceres**, 5 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Masserio
ved. Lavesero

L'annunciano i figli **Alberto** e **Gianfranco**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 11,15 parrocchia Santi Cosma e Damiano. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Brandizzo.
— **Torino**, 6 settembre 1989.

La **Presidenza**, la **Giunta**, il **Consiglio** e i **Revisori** dell'**Associazione** fra le **Casse di Risparmio Italiane** partecipano al dolore del presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, avvocato Giovanni Battista Dagnino, per l'immatura scomparsa della figlia

Margherita Dagnino

— **Roma**, 6 settembre 1989.

Partecipano al lutto:
Roberto Mazzetta
Giovanni Ferrero
Francesco Passaro
Vittorio Fabrizi
Lupo Mazzei
Fabio Merusi
Alberto Pavesi
Ettore Bentsik
Antonio Brizioli
Aristide Canosani
Rinaldo Chidichimo
Beniamino Ciotti
Antonio Cornelli
Lorenzo De Bello
Enrico Filippi
Serafino Gatti
Concezio Gizzarelli
Pietro Ivaldi
Antonio Lorè
Alberto Pacifici
Gianfranco Sabbatini
Gianguido Sacchi Morsiani
Roberto Schede
Luciano Stingardi
Ermanno Strobino
Davide Trevisani
Giuseppe Surtulla
Gianfranco Pittatore
Vittorio Enrico Tito
Giancamillo Beveneck
Luigi Malacarne.

La **Direzione Generale** dell'**Associazione** fra le **Casse di Risparmio Italiane** e il **Personale tutto** partecipano al cordoglio del presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, avvocato Giovanni Battista Dagnino, per la scomparsa della figlia

Margherita Dagnino

— **Roma**, 6 settembre 1989.

Roberto ed **Adele Mazzetta** sono particolarmente vicini all'avvocato Giovanni Battista Dagnino, presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, prendendo parte al suo dolore per la perdita della figlia

Margherita Dagnino

— **Roma**, 6 settembre 1989.

Edoardo e **Mary Fattorini** partecipano commossi al dolore dell'avvocato Giovanni Battista Dagnino, presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, per la scomparsa della figlia

Margherita Dagnino

— **Roma**, 6 settembre 1989.

Cristianamente è mancata

Matilde Fontanone
in Ferrero

Addolorati lo annunciano: il marito **Lorenzo**, la figlia **Adriana**, il genero **Marcello**, i nipoti **Nadia** e **Claudio**, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 nella parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 5 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Curcio

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, i figli **Elio** e **Liliana**, la nuora **Giusi**, il genero **Gino**, le nipotine **Sonia** e **Luana**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 settembre alle ore 10 nella chiesa dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 6 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giovino

Età 58 anni

Con immensa tristezza lo annunciano la moglie **Lucia** la figlia **Lidia** e il figlio dott. **Giuseppe**. La benedizione della salma venerdì ore 15 nella chiesa di San Marzano Oliveto (At). La cara salma verrà tumulata dopo nel cimitero di Canelli.
— **Torino**, 5 settembre 1989.

La famiglia **El Haddad** ricorda con affetto l'amico **ANGELO**.

Nella festa di Maria, Regina degli Apostoli, la Madonna ha chiamato al cielo

p. Stefano Bertello

Marianista

Lo annunciano i **Confratelli**, i fratelli **Bruno, Giuseppe, Vincenzo** e **Maria**, cognati e nipoti. Si ringraziano le persone che l'hanno amato e assistito in questi mesi di sofferenza, in particolare il personale medico e le suore del reparto S. Pietro del Cottolengo. Non fiori; offerte per borse di studio e lotta contro i tumori. Nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza rosario giovedì 7 ore 20,30; funerali venerdì 8 ore 8,15.
— **Torino**, 7 settembre 1989.

Addolorati partecipano al lutto i **colleghi, collaboratori, alunni** e **famiglie** della **Scuola Madonna Divina Provvidenza.**

I **Dipendenti** della **Filiale Bepi Koelliker Automobili di Torino** partecipano al lutto della collega Anna Andriolotti per la scomparsa della mamma

Teresa Bortolotti

— **Torino**, 6 settembre 1989.

La **Direzione della Bepi Koelliker Automobili** partecipa al dolore della signora Anna Andriolotti per la scomparsa della mamma

Teresa Bortolotti

— **Torino**, 6 settembre 1989.

La famiglia **Torta** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Cuniberto
ved. Zimaglia

— **Torino**, 7 settembre 1989.

ANNIVERSARI

1985 7 settembre 1989
dott. Marco Bosso

Vivi sempre in noi con lo stesso amore e rimpianto.

1986 1989
Secondina Giardino
ved. Pilone

Vivi nel ricordo dei tuoi cari con l'amore di sempre e rimpianto infinito. Santa Messa domenica 10 settembre ore 10 parrocchia di Sassi Madonna del Rosario.

1987 7 settembre 1989
Cristina Scalero

Mamma cara sono tanto triste senza di te.

1986 1989
Eurosia Deusebio
ved. Clerico

Ieri come oggi, sei sempre con noi. La Messa venerdì 8 ore 18 suore Domenicane via delle Rovere Moncalieri.

1985 7 settembre 1989
Clelia Beccaria Panarese

Con noi sempre.

1988 1989
Angiolina Danusso
ved. Dosio

Ti ricordo, sorella Rita.

1983 7 settembre 1989
Bianco Agostino

anni 73

Con affetto.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari dell'amato

Mario Savio

ringraziano commossi. Messa di Trigesima Chiesa della Crocetta venerdì 15 settembre ore 18.
— **Torino**, 7 settembre 1989.

La famiglia di

Alessandro Mensa

ringrazia l'équipe medica del professor Enrico Madon, personale infermieristico, l'U.G.I. don Sergio, il Direttivo Fergat.
— **Tonengo di Mazzè**, 7 settembre 1989.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Due settimane della Svenson per i vostri capelli

Vi saranno esposti i fatti reali inerenti alle condizioni della perdita dei vostri capelli

Per quattordici giorni, a partire da domani, gli esperti della Svenson, leaders nel campo della tricologia per quanto riguarda il cuoio capelluto e capelli, saranno a disposizione e daranno consigli esaurienti sui problemi dei capelli, a chiunque sarà interessato.
Questo colloquio individuale e confidenziale sarà assolutamente gratuito e senza impegno.

Problemi di capelli

Un portavoce della Svenson ci ha detto: «Spero che questa nuova iniziativa incoraggerà le persone a presentarsi per conoscere le reali condizioni del loro capelli e cuoio capelluto.
Io ed i miei colleghi siamo pronti ad esaminare attentamente lo stato dei loro capelli dando un resoconto completo, una valutazione e tutti i consigli su quello che possiamo fare per arrestare l'anormale caduta dei capelli».

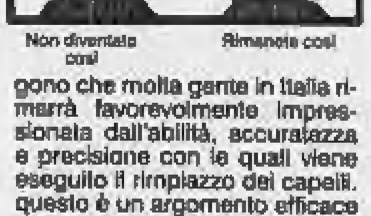
Un consiglio gratuito

Gli esperti della Svenson sono altamente preparati ed il loro portavoce dice: «La Svenson ha già realizzato iniziative come questa negli Stati Uniti ed in Estremo Oriente. Forti di queste precedenti esperienze, sappiamo che avremo modo di esaminare capelli di tutti i tipi e, di fatto, non esiste alcun cuoio capelluto che non saremo in grado di esaminare e del quale risolvere il problema. Noi Vi daremo un'esatta

ed onesta valutazione dello stato dei Vostri capelli. Coloro che hanno un principio di diradamento dovrebbero iniziare a preoccuparsi, richiedendo a noi della Svenson una corretta informazione in merito. Questo è l'unico modo sensato per iniziare a risolvere un problema.
Oggi chiunque desideri riavere una folta capigliatura può riaverla tramite l'infoltimento dei capelli naturali Svenson Skin, sia esso uomo o donna».

La tecnologia a vantaggio dei capelli

Una parte importante di questa nuova iniziativa della Svenson consiste nello spiegare come la tecnologia moderna possa essere d'aiuto nella creazione di nuovi tipi di rinfoltimento dei capelli che, solo fino a pochi anni fa, sarebbero stati impossibili da realizzare.
Gli esperti della Svenson ritengono che molta gente in Italia rimarrà favorevolmente impressionata dall'abilità, accuratezza e precisione con le quali viene eseguito il rimpiazzo dei capelli. Questo è un argomento efficace e dimostrativo di quanto si può fare per le persone che hanno il problema dei capelli.



Non diventate così — Rimanete così

La Svenson a Torino è in via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64/65.

Genova - Tel. 58.72.92.

Gli orari sono dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

Problemi di capelli
Informazione tricologica

Siete preoccupati per i Vostri capelli?

Adesso potete fissare un appuntamento per una consultazione gratuita presso la Svenson, dove riceverete tutte le informazioni sulla tricologia e come si possono risolvere i problemi della Vostra capigliatura tramite:
Trattamenti a domicilio
Trattamenti presso il centro
Consultazione tricologica
Esame del tricologo e consigli

Gli imprenditori incontrano governo e sindacati: se non si frenano gli oneri sociali perderemo la battaglia dell'export

«Tagli, ma con giudizio»

Pininfarina: l'Industria ha già dato

ROMA. L'efficienza e la competitività dell'industria non possono essere compromesse né da misure economiche azzardate, né dalla continua ed abnorme crescita del costo del lavoro. In questo senso, la Confindustria ha lanciato ieri segnali precisi al governo e ai sindacati, partecipando a due incontri che si sono susseguiti a breve distanza l'uno dall'altro, il primo a Palazzo Chigi, il secondo nella sede degli industriali all'Eur.

Al vicepresidente del Consiglio Martelli e ai ministri Carli (Tesoro), Cirino Pomicino (Bilancio) e Formica (Finanze), il presidente Pininfarina ha detto: «Siamo preoccupati per la perdita di competitività delle imprese italiane e la loro difficoltà ad esportare, che trova conferma lampante nell'andamento della bilancia commerciale. L'efficienza dell'industria non deve essere diminuita: gli obiettivi del governo non debbono, cioè, essere perseguiti a spese delle aziende».

Poco dopo, in una pausa del negoziato sulle relazioni industriali ripreso a tre mesi dalla «grana» della scala mobile, il vicepresidente Patrucco ha sottolineato come sia interesse di imprenditori e sindacati approfittare dei tempi di realizzazione della manovra economica per affrontare il tema del costo del lavoro. «Ci pare utile — ha aggiunto — parlare adesso, piuttosto che fra tre mesi, per evitare di muoversi in ordine sparso, pur nell'autonomia di valutazione delle parti».

I pericoli derivanti dall'aumento dei costi sono stati il filo conduttore dei due colloqui anche se quello con i sindacati si è sviluppato soprattutto su una traccia di intesa per la formazione professionale. Pinifarina ha dichiarato, a Palazzo Chigi, di condividere gli obiettivi di fondo della manovra economica, in modo da poter ristabilire gli equilibri sul mercato finanziario e puntare ad una graduale riduzione dei tassi di interesse. Ma, subito dopo, ha ricordato che l'industria ha già fatto nei mesi scorsi la propria parte e che, quindi, la riduzione del disavanzo va realizzata attraverso il taglio delle spese improduttive, non con inasprimenti dei carichi fiscali e contributivi.

Una manovra che comportasse nuovi aumenti dei costi delle imprese sarebbe in «profonda contraddizione» con l'esigenza di perseguire un equilibrato sviluppo dell'economia italiana: «Si rischierebbe, infatti, di danneggiare ancora la competitività delle produzioni italiane, consentendo alla concorrenza estera di invadere il nostro mercato». Per questa ragione, ha concluso il presidente, la Confindustria ricorda ai ministri l'impegno assunto dal precedente governo e dal Parlamento per il ripristino della fiscalizzazione degli oneri sociali ai livelli dell'88 ed insiste sulla necessità di mantenere le retribuzioni entro i tetti stabiliti.

Qualche reazione si è avuta subito dal governo e dai sindacati. «E' importante — ha osservato Cirino Pomicino — che ci sia stata convergenza sugli obiettivi di fondo della manovra economica. Vedremo, poi, quando si andrà a valutare misura per misura. Comunque, non mi pare che sia possibile ridurre il costo del lavoro, gravando sul bilancio dello Stato. Alla stessa maniera, è impensabile affrontare positivamente il disavanzo del bilancio appesantendo il costo del lavoro».

La Cisl, replicando a Patrucco, ha chiesto un incontro a tre sul costo del lavoro. «Il governo — ha affermato il segretario confederale Caviglioli — deve assumersi le sue responsabilità e convocare congiuntamente le parti sociali. Non ha senso incontrarle separatamente, mettendo in moto un balletto di cifre, incomprensibile ai più». Mentre Caviglioli ritiene «pericoloso» un negoziato complessivo e la Cgil non lo esclude nettamente, la Uil, sostiene il segretario confederale Veronese, è convinta che sia un percorso non evitabile: «Altrimenti saranno le circostanze ad obbligarci a farlo, ed è questo il modo peggiore». Le tre confederazioni, invece, concordano nel dissenso sull'incontro di martedì sera con Donat-Cattin.

Gian Carlo Fossi

Sergio Pininfarina. Ha dichiarato: «La riduzione del disavanzo va realizzata con il taglio delle spese improduttive».

SANITA'

I medici minacciano lo sciopero

ROMA. Si prepara un autunno caldo per la Sanità: i medici, infatti, parlano di «ripresa di iniziative sindacali» per i primi di ottobre. Lo ha annunciato senza mezzi termini Aristide Paci, il più autorevole esponente dell'Anaao-Simp, il sindacato autonomo dei medici. «Se entro i prossimi giorni non saremo convocati dal ministro della Funzione pubblica — ha detto Paci — la nostra risposta non potrà che essere estremamente dura e chiara. Sciopereremo: saranno forme di sciopero fortemente regolamentate, ma ormai inevitabili».

Il ministro Gaspari, prima di aprire le trattative, vuole ricevere tutte le piattaforme rivendicative dei diversi comparti della Sanità. «Noi — ha replicato Paci — non possiamo accettare che il contratto della Sanità debba essere fatto per ultimo, né che l'inizio delle trattative slitti continuamente soltanto perché il ministro non ha ancora ricevuto tutte le piattaforme contrattuali. Noi abbiamo depositato le nostre due mesi fa, e non siamo assolutamente disponibili ad aspettare i comodi ed i tempi dei confederali. Esiste un'area negoziale medica istituita per legge: la si rispetti. La strategia del sindacalismo medico è cambiata: la pazienza è finita». [AdnKronos]

Boom del fisco

A luglio (+ 29 per cento) entrate da record

ROMA. In luglio, secondo dati resi noti ieri dal ministero delle Finanze, le entrate tributarie hanno toccato i 21.293 miliardi di lire con un incremento del 28,9% rispetto al luglio '88. Sulla cifra hanno influito sia l'anticipo del 40% sull'acconto Irpeg-Ilor delle società, sia duemila miliardi di contabilizzazione di ritenute Irpef sulle retribuzioni degli statali: eliminando quest'ultima cifra, la crescita mensile del gettito si ridurrebbe al 16%. Il buon andamento delle entrate è testimoniato anche dai dati del periodo gennaio-luglio '89: sono stati incassati 169.645 miliardi con un aumento del 25,8% sull'88. Nella tabelle il gettito dei primi 7 mesi '89.

TRIBUTI	GETTITO	VAR.
1) Imposte sul reddito	98.863	+ 36,0
di cui:		
- Irpef	51.010	+ 20,7
- Irpeg	10.963	+ 137,1
- Ilor	12.161	+ 118,8
- Imposta sostitutiva interessi	11.461	+ 22,4
2) Imposte e tasse affari	50.413	+ 15,9
di cui:		
- Iva	36.916	+ 22,7
- Registro	2.440	+ 2,3
- Bollo	2.456	— 1,9
3) Imposte produzione e dogane	15.522	+ 8,8
di cui:		
Oli minerali	13.460	+ 5,5
4) Monopoli	3.360	+ 6,4
5) Lotto-Lotterie	1.486	+ 13,5
TOTALE	169.645	+ 25,8

DALL'**ITALIA**

Dc: «no» alla lista unitaria per Palermo

PALERMO. La dc di Palermo ha respinto la proposta del pci per una lista civica unitaria da presentare alle elezioni amministrative del 1990. La lista avrebbe dovuto comprendere tutte le forze della giunta presieduta da Leoluca Orlando (dc, pci, psdi, Sinistra indipendente, Verdi e «Città per l'Uomo»).

L'esercito richiama più di duemila soldati

ROMA. Per 2349 italiani si prepara un «supplemento» di servizio militare. Lo Stato maggiore dell'esercito ha infatti iniziato le operazioni di richiamo alle armi per un'esercitazione che si svolgerà, in quattro fasi, nel periodo ottobre-dicembre. La durata del richiamo sarà di 18 giorni per gli ufficiali, 17 giorni per i sottufficiali e di 12 giorni per i militari di truppa. [Ansa]

Il «bollo» auto si paga entro il 30

ROMA. Gli automobilisti con il «bollo» scaduto ad agosto dovranno pagare la tassa automobilistica entro il 30 settembre. Chi è già in possesso del libretto fiscale dovrà necessariamente effettuare il versamento alle poste. Chi ancora non ha ricevuto il libretto prestampato, invece, potrà servirsi anche degli uffici esattori dell'Aci. [Agi]

Boschieri (Fert) «Sanremo ha torto»

ROMA. «Non condivido il rifiuto del Comune di Sanremo alla richiesta di riportare in patria le salme di Nicola del Montenegro e dei suoi familiari». Lo ha detto Sergio Boschiero del movimento monarchico Fert. «Se la generosa ospitalità finora concessa alle spoglie onora la città ligure, non può essere disatteso il legittimo desiderio del popolo montenegrino di onorare la sua storia nel processo per rafforzare la propria identità nazionale». [Ansa]

Codemi, respinta richiesta sequestro

MILANO. I beni della Codemi non potranno essere messi sotto sequestro a garanzia dei debiti fiscali di Bruno De Mico, protagonista dello scandalo sulle carceri d'oro. Il tribunale di Milano, infatti, ha respinto la richiesta dell'Intendenza di Finanza perché il giudice istruttore Attilio Lombardi, il 21 dicembre scorso, aveva già disposto un blocco di 35 miliardi. Il fisco, quindi, «è sufficientemente garantito». La Codemi deve versare allo Stato «soltanto» 25 miliardi. [Agi]

Lunedì il governo varerà il decreto del ministro Formica

Condono senza manette

Gli evasori che chiederanno la sanatoria non rischieranno l'arresto
Confermato il termine del 30 settembre per presentare le domande

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' sicuro: i lavoratori autonomi che presenteranno richiesta di condono fiscale non rischiano conseguenze penali. Lo ha dichiarato il ministro delle Finanze Rino Formica, anticipando il contenuto del decreto di «interpretazione autentica» della sanatoria trasmesso ieri alla presidenza del Consiglio. Il provvedimento, come previsto, sarà discusso lunedì, nella prossima riunione del Consiglio dei ministri.

«La proposta in questione — ha detto Formica — esclude ogni rilevanza penale delle dichiarazioni rese dai contribuenti a seguito del differimento dei termini». Gli interessati alla sanatoria, in sostanza, avranno la garanzia di non incorrere nelle sanzioni penali previste dalla legge 516, quella delle «manette agli evasori».

Il provvedimento «antimanette» si è reso necessario perché il testo originale della legge sul condono non metteva esplicitamente al riparo dal rischio di sanzioni penali. Una sentenza di condanna del tribunale di Gorizia aveva autorevolmente confermato i timori, stabilendo un pericoloso precedente. Senza un intervento di chiarificazione, quindi, il condono sarebbe andato incontro a un sicuro naufragio. Un bel guaio per il governo, che da questa manovra conta di recuperare nei prossimi tre anni un gettito di ben 15 mila miliardi.

In un primo momento si era pensato a una semplice circolare esplicativa. Ma, come aveva sostenuto lo stesso ministero delle Finanze, «tale strumento di chiarificazione non era apparso sufficientemente cautelativo, tenendo conto che il giudice penale avrebbe potuto assumere orientamenti interpretativi diversi». Si era quindi scelta la strada del decreto esplicativo per sbloccare la situazione, spingendo i contribuenti non in regola a ricostruire la loro carriera fiscale.

Interessati al condono sono tutti i lavoratori autonomi che nel periodo compreso tra il 1983 e il 1987 hanno beneficiato del regime di contabilità semplificata o forfettaria. Chi vorrà approfittare della sanatoria dovrà presentare una dichiarazione che abbracci l'intero quinquennio. In sostanza, non si può usufruire del condono soltanto per uno o due esercizi annuali.

La presentazione della domanda, sulla base dei coefficienti presuntivi di reddito fissati da un recente decreto, metterà al riparo il contribuente da eventuali controlli a sorteggio.

Quanto al pagamento, la legge sul condono prevede che i versamenti devono essere effettuati entro il 30 settembre in un'unica soluzione o con una prima rata pari al 40 per cento del totale. La differenza andrà versata nei mesi di aprile e settembre 1990 e 1991, da ripartire in quattro rate uguali, nel caso di versamento pari al 40 per cento; entro sei mesi dalla data di scadenza della dichiarazione, se la stessa viene presentata dagli eredi dei contribuenti».

«Non applicate le direttive di Bruxelles»

Cee, Italia ultima per il mercato del '93

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il grande sogno di un mercato unico europeo entro la fine del 1992 rischia di svanire nell'incapacità dei Paesi membri di recepire in tempo utile le 279 direttive che ne formano l'ossatura; ed è l'Italia, purtroppo, al primo posto nella classifica delle inadempienze. Il grido d'allarme viene da un rapporto del commissario Martin Bangemann. L'Italia — dice Bangemann — è la «pecora nera» in assoluto ed i suoi ritardi «non hanno scusanti».

Delle 279 direttive per il mercato interno, più della metà sono state adottate dai ministri dei Dodici. Di queste, 68 dovrebbero già essere entrate in vigore nei Paesi membri, ma in realtà solo 7 sono già diventate legge comune. L'Italia ne ha recepite nella sua legislazione solo 29. C'è il pericolo d'un «imbottigliamento» di norme Cee nello sprint finale verso il '93.

Nel 1988 il nostro Paese ha indossato la maglia nera: ha ricevuto 107 delle 569 messe in mora da parte della Commissione. La messa in mora è il primo dei tre successivi passi previsti nella procedura d'infrazione della Cee.

L'Italia è seguita dalla Grecia (64 messe in mora) e, a pari merito, da Germania e Francia (58 casi).

Nella seconda fase della procedura d'infrazione, quella del cosiddetto avviso motivato, L'Italia è sempre prima con 52 casi su 227. Le inadempienze riguardano soprattutto l'ambiente. E prima, sia pure alla pari con la Grecia, l'Italia è per quanto riguarda il terzo stadio, la denuncia alla Corte di giustizia di Lussemburgo: 14 delle 73 azioni sono riservate a noi. Riguardano soprattutto l'ambiente e il settore sociale. [f. gal.]

Domani l'annuncio

Venezia, Rigo ha deciso «Lascio il psi»

VENEZIA. Sembra sia arrivato il momento del grande passo: Mario Rigo, il senatore socialista salito alla ribalta per aver lanciato l'idea di una lista civica a Venezia, domani potrebbe annunciare al Consiglio comunale le proprie dimissioni dal psi. La notizia non è stata ancora confermata. Un segnale, tuttavia, c'è. L'ex assessore all'Edilizia privata Silvano Ceccarelli, che aveva a sua volta annunciato l'intenzione di uscire dal partito, ha consegnato ieri la lettera di dimissioni. Ceccarelli è da sempre considerato la «testa di ariete» per le iniziative di Rigo. Dietro a tutto rimane comunque lo scenario della lista civica. Rigo dice che sta ancora valutandone le condizioni, ma è chiaro che una sua uscita dal partito socialista non potrebbe che avere questo finale. Altrimenti, vorrebbe dire scomparire per sempre dalla scena politica veneziana. [m. l.]

Tenetelo in cassaforte.

Sorrisi regala 7 splendidi diamanti e l'anteprima della nuova stagione TV.

Sorrisi e Canzoni TV

Damiani gioielli

Barcellona oltre le Olimpiadi.

Coniugare pubblico e privato: si può?

Speciale Samoter: tutte le macchine-novità.

Mostra Razionalisti Europei: un bilancio.

COSTRUIRE Idee in costruzione

La tragedia a Cuba: il comandante ha decollato nonostante il nubifragio poi ha sbagliato manovra

L'Ilyushin tradito da due errori

E in Brasile sono dodici i morti sull'aereo nella jungla

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

I medici cubani continuano a mantenere in vita il giovane Luigi Capalbo, unico sopravvissuto al disastro aereo di domenica scorsa, che ieri all'alba è stato visitato dai genitori appena sbarcati dall'Italia. «Spero che non abbia perso la vista», ha detto il padre, Rocco Capalbo, uscendo dal reparto ustioni dell'ospedale modello Hermanos Ameijeiras. «Perfino le palpebre sono mangiate dal fuoco». I medici lo mantengono in «coma farmaceutico» per evitargli i dolori, mentre un respiratore artificiale pompa ossigeno attraverso un tubo infilato in bocca: anche la trachea infatti è ustionata. I sanitari hanno detto al padre ed alla madre che il figlio è uscito da solo dai rottami dell'Ilyushin 62. Poi è crollato in terra perché aveva numerose fratture ed è stato divorato dalle fiamme, le ustioni coprono il 70 per cento del suo corpo.

A riconoscerlo sono stati tre turisti italiani che soggiornavano nel suo stesso campeggio. Tra loro Giacomo Traverso, 60 anni, un avvocato di Arese, in provincia di Milano.

«I soccorritori — ha raccontato — hanno capito subito che si trattava di un italiano. Lo hanno sentito gridare "Aiuto, il fuoco!" prima di perdere i sensi». Addosso gli hanno poi trovato un tesserino del campeggio nei pressi di Varadero. Di qui la decisione di chiamare alcuni turisti italiani per tentare l'identificazione. «Ci hanno portati all'ospedale — ricorda ancora Traverso — e ci hanno mostrato quel volto ustionato. L'ho riconosciuto dai capelli e dal profilo del viso. Altri lo hanno identificato da quanto era rimasto dei suoi vestiti».

I genitori di Capalbo sono arrivati assieme ad altri 12 familiari che ieri hanno cominciato le penose operazioni di riconoscimento delle salme. Tutti i cadaveri si trovano nell'obitorio dell'Istituto de Medecina Legal dell'Avana ed una squadra di oltre 100 persone, guidate dal direttore dell'istituto, Jorge Gonzalez Perez, lavora giorno e notte in turni di 12 ore per cercare di ricomporre i corpi. L'identificazione delle vittime continua ad essere il problema più grande per le autorità cubane che sono assistite da un gruppo di tecnici italiani arrivati ieri notte. Alle famiglie è stato chiesto di venire a Cuba in piccoli gruppi.

Nel frattempo è stato installato un centro di comunicazioni per fare arrivare via satellite, dalle prefetture italiane interessate, tutte le informazioni utili sulle vittime: caratteristiche dentarie, fratture passate, segni particolari. Ma i familiari che arrivano a Cuba possono anche essere utili nell'identificare un anello, un orologio o altri oggetti personali ritrovati sulla scena del disastro.

Gli esperti italiani delle Scientifico venuti per aiutare i colleghi cubani a ricomporre il macabro puzzle delle salme sono arrivati a bordo di un aereo della Protezione Civile e hanno cominciato a lavorare ieri. All'alba, a bordo dell'aereo cubano che ha portato i primi familiari, è anche arrivata la delegazione di esperti di aeronautica guidata da Alberto Di Giulio, capo dell'Ufficio per la sicurezza del volo al ministero dei Trasporti.

Nel pomeriggio, la delegazione italiana ha potuto ascoltare le registrazioni contenute in due delle tre scatole nere ritrovate. Quella più importante, che contiene 78 parametri, è invece partita ieri per Mosca perché non esiste attualmente a Cuba l'attrezzatura necessaria per decifrarla. La quarta scatola nera, d'importanza minore, non è ancora stata ritrovata.

Il generale Rogelio Acevedo, che presiede la commissione d'inchiesta cubana, ha confermato in una conferenza stampa l'ipotesi che era emersa inizialmente, e cioè che l'incidente sia stato provocato da pessime condizioni meteorologiche con l'aggiunta di un errore di valutazione, un'imprudenza, da parte del pilota, il cinquantunenne Armando Oliveros Arguellos.

Il comandante, uno dei piloti più esperti della Cubana de Aviacion, ha deciso di decollare nonostante l'avvicinarsi di un violento temporale tropicale alla fine della pista. L'aeroporto si trovava «in condizioni marginali di operatività — ha detto il generale Acevedo — e dunque nessuno 'poteva impedirgli di partire». Ciò nonostante la torre di controllo ha detto al pilota: «Perché non aspetti un poco?». E la risposta di Oliveros: «Non voglio aspettare, altrimenti la pioggia aumenta». In verità le condizioni atmosferiche erano già peggiorate molto più di quanto pensasse. Al momento del decollo una forte pressione discendente — un fenomeno noto come «wind shear factor» — ha premuto sull'aereo, impedendogli di prendere quota.

A quel punto s'è verificato quello che gli esperti considerano la seconda imprudenza del pilota: ridurre il «flap», cioè l'inclinazione degli alettoni, da 30 gradi a 15 gradi. L'obiettivo era di acquistare velocità nel momento in cui entrava nel temporale. Ma l'aereo, ora in posizione orizzontale, continuava a perdere quota. «Alzati! Alzati!», gridava la torre di controllo. Ma l'aereo aveva la forza di alzarsi di appena 5 metri al secondo mentre il «windshear factor» lo spingeva in giù a una velocità di 40 metri al secondo.

Andrea di Robilant

Il presidente della commissione d'inchiesta, Rogelio Acevedo, accoglie gli esperti italiani per l'identificazione delle vittime

COURMAYEUR

Cade Cessna, tre morti

COURMAYEUR. Un aereo da turismo, un Cessna, è precipitato ieri pomeriggio sul massiccio del Monte Bianco, in Valle d'Aosta. Nel relitto sono stati trovati tre corpi carbonizzati. Le vittime sono tutte francesi: Jacques Boizet, Andrè Melinon ed il proprietario del velivolo dal quale si conosce solo il cognome: Chatillon. I corpi saranno recuperati questa mattina dai carabinieri del gruppo di Aosta. L'aereo si era alzato il volo alle 14 dall'aeroporto di Roanne-Enrenaison nel 42/o «arrondissement».L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 16 in Val Veny, sotto la Punta Lechaud, a circa 2500 metri, tra il Col Chavanne e il Col de la Seigne, vicino al confine francese. A dare l'allarme sono stati i gestori del rifugio Elisabetta, che dista in linea d'aria poco più di due chilometri dal luogo dove l'aereo si è schiantato al suolo ed è esploso. «Eravamo fuori dal rifugio per alcuni lavori quando abbiamo visto il piccolo aereo sbucare dalle nuvole e precipitare a vite lasciando dietro di sè una scia di fumo», dice Oriana Grange. «E' stato un attimo — aggiunge Lavinia Covolo — il velivolo è sparito dietro la montagna. Dal rifugio si è visto salire il fumo, erano appena passate le 16». La scia di fumo lasciata dall'aereo fa pensare ad un'avaria dei motori. Sull'incidente sarà aperta un'inchiesta.

Miracolo del pilota

L'odissea del Boeing in Amazzonia Atterraggio «guidato» dagli incendi

Un miracolo del pilota. Se 41 delle 53 persone che erano a bordo del Boeing brasiliano ritrovato nella jungla si sono salvate, lo debbono all'abilità di Cesar Garcez. «Con un aereo di quelle dimensioni atterrare nella foresta è impossibile», dicevano gli esperti. Garcez ci è riuscito, grazie a lui il bilancio della tragedia è meno pesante. E lo sarebbe ancora meno se il segnale inviato dal relitto fosse stato subito localizzato.

L'inizio della misteriosa odissea è alle 17,25 di domenica, ora brasiliana. Il Boeing 737 della Varig decolla dall'aeroporto di Maraba. E' diretto a Nord, verso Belem. L'arrivo è previsto per le 20.

Invece, due ore dopo, il pilota contatta la torre di controllo di Carajas, una località completamente fuori rotta, a 965 chilometri dalla meta. Chiede l'autorizzazione per un atterraggio d'emergenza. Ma i contatti radio si interrompono. Dieci minuti più tardi un altro aereo in volo sull'Amazzonia capta una drammatica comunicazione.

«Volo con un solo motore, ho i serbatoi a secco, gli strumenti di navigazione non funzionano — dice il pilota — Tento un atterraggio nella jungla». Poi il silenzio. E le tante ipotesi. Le più deboli sembrano quelle del dirottamento (troppo scarsa l'autonomia di carburante) o dell'attentato (dei narcotrafficanti colombiani, perseguitati anche dalla polizia brasiliana). L'atterraggio di fortuna è accreditato dalla speranza, ma la logica suggerisce lo schianto.

Invece martedì il ministero dell'Aeronautica riceve una chiamata via radio. Viene da una fattoria di Sao José do Xingu, a 400 chilometri da Maraba e 769 da Belem. La invia un uomo di nome Epaminondas Chaves. «Sono uno dei sopravvissuti dell'aereo. Siamo atterrati a un'ora da qui. Veniteci a prendere. Ci sono sei vittime».

Non sa che altre sei persone, rimaste ferite, sono morte aspettando i soccorsi che hanno tardato ad arrivare, nonostante la presenza dell'aereo fosse già stata segnalata da tribù di indios delle zone. Sul luogo giunge un elicottero militare. La fitta vegetazione gli impedisce di posarsi. I sopravvissuti vengono sollevati per mezzo di un'argano. Per confortare quanti attendono di essere salvati si gettano viveri, acqua e medicinali. Cadono in quel fazzoletto di terra su cui Garcez, portato fuori rotta da un guasto agli strumenti su un tratto dove manca l'assistenza radar, ha vinto la sua sfida, orientando la manovra nel buio con i bagliori degli incendi. **[g. rom.]**

Salvo l'italiano

E' un tecnico di Ascoli Ha già telefonato a casa

BRASILIA. «Sono nato una seconda volta». Queste le prime parole di Giovanni Mariani, il tecnicoitaliano scampato alla morte sul Boeing della Varig al suo arrivo a Brasilia.

Insieme ad altri superstiti dell'incidente, Mariani è stato ricoverato in ospedale, dove resterà in osservazione almeno 24 ore, ma solo per cautela. Le sue condizioni, infatti, sono buone. Ha già rassicurato per telefono la famiglia ad Ascoli e gli amici. Al suo fianco c'è l'incaricato d'affari per l'ambasciata italiana Marco Baistrocchi. Assieme a lui ha raccontato la sua odissea.

«Il volo stava durando troppo tempo e mi sono insospettito— ha detto Mariani — prima il pilota ha detto che non si poteva andare a Belem perchè non c'era illuminazione nell'aeroporto locale, ma poi ha ammesso che l'apparecchio aveva perduto la direzione, c'era carburante per soli 15 minuti e bisognava tentare un atterraggio d'emergenza».

Opportunamente preparati, e con solo pochi casi di panico, i passeggeri si sono preparati all'atterraggio che è avvenuto in piena foresta amazzonica.

«Siamo scesi in una foresta — ha detto Mariani — con alberi alti trenta metri. L'aereo ne ha distrutti molti, prima di fermarsi contro un albero gigantesco. All'interno è scoppiato l'inferno, con i sedili che volavano da ogni parte e le persone ammucchiate le une sulle altre. Con qualche difficoltà è stato possibile aprire una porta. Io e un'altra dozzina di passeggeri, quelli che si trovavano in migliori condizioni, siamo scesi nella selva».

Secondo Mariani l'impatto, sentito particolarmente nella parte anteriore dell'aereo, dovrebbe aver provocato subito due o tre morti. Le altre vittime, che non è stato possibile estrarre dall'apparecchio, sono morte nella notte fra domenica e lunedì.

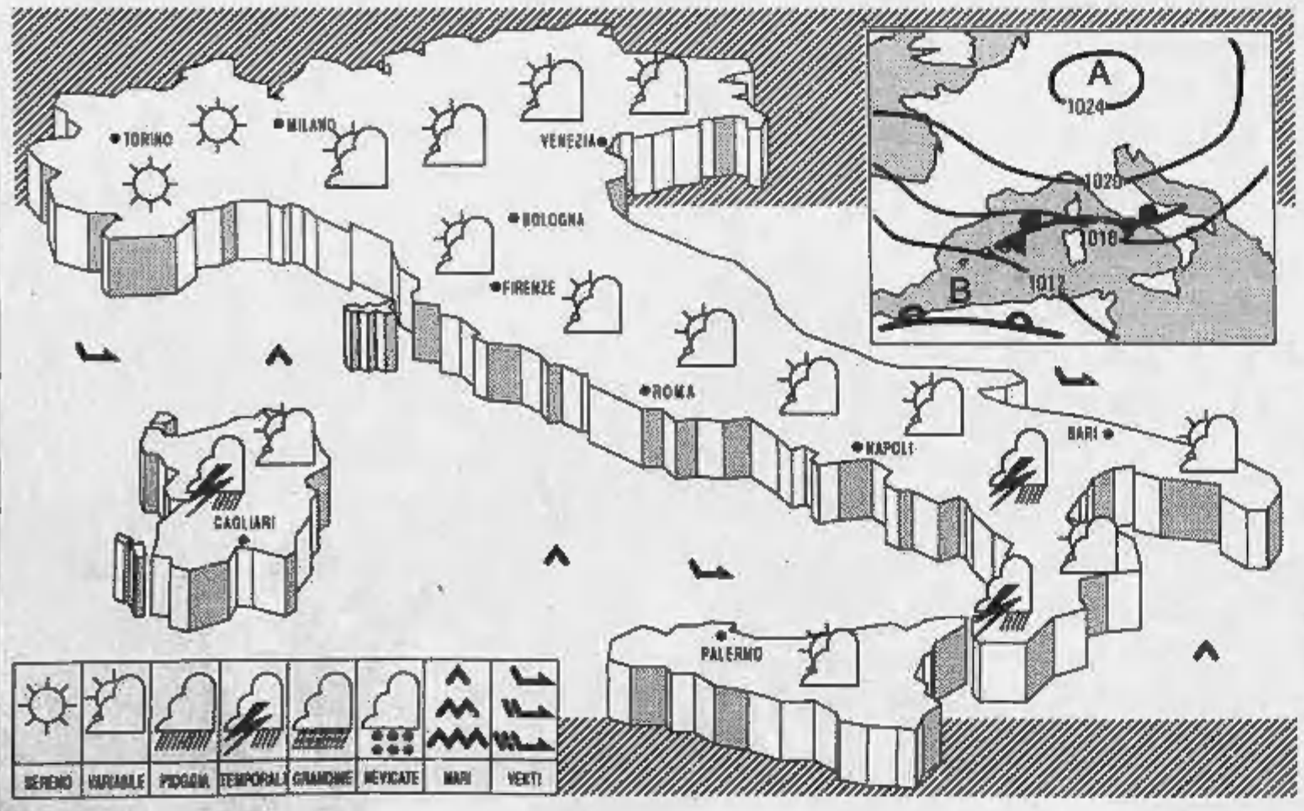
Mariani ha riportato varie contusioni e non si esclude che abbia qualche costola incrinata, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Dopo gli esami e un periodo di osservazione lascerà l'ospedale per ritornare in Italia.

«E' stata una fortuna — ha detto Mariani — che il pilota Cesar Garces sia rimasto miracolosamente illeso. Assieme agli altri membri dell'equipaggio ha così coordinato l'attività dei sopravvissuti, distribuendo i pochi viveri e le medicine. Notevole è stato anche l'aiuto portato da un medico che, sebbene ferito e bloccato nel suo sedile, ha prestato i primi soccorsi ai contusi.

Drammatici, secondo Mariani, i tre giorni e le tre notti nella foresta, tormentati dal caldo e dagli insetti, con la crescente disperazione che forse il relitto dell'aereo non sarebbe stato avvistato e che nessun segnale di aiuto fosse stato captato. I quattro passeggeri in migliori condizioni si sono allora allontanati dall'apparecchio per cercare soccorsi. Poi l'arrivo alla fattoria, la comunicazione via radio e la fine dell'odissea.

L'incubo in casa Mariani è finito alle 18,30. Quando Enrico Albertini, cognato del disperso, ha risposto al telefono ha udito la voce di Giovanni. «E' lui! E' lui!» ha gridato chiamando la moglie e i due figli, Francesca e Matteo di 11 e 8 anni. Gli ha passato la signora Elma.«Cosa si siano detti non lo so: hanno parlato a lungo e ho visto mia sorella piangere, ma era un pianto di gioia, di liberazione. Lo aspettiamo già per la prossima settimana». **[f. d. f.]**

IL TEMPO



SITUAZIONE deboli correnti fredde interessano le regioni settentrionali italiane, mentre su quelle meridionali si mantiene un flusso d'aria umida di origine africana.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone nord-orientali, ove non si esclude qualche breve rovescio o temporale. Sulle regioni centro-meridionali nuvolosità irregolare con piogge isolate e qualche temporale. Foschie dense con locali banchi di nebbia sulle zone di pianura e lungo i litorali del Nord.

TEMPERATURA stazionaria al Nord; in leggero aumento al Centro-Sud.

VENTI deboli orientali al Nord; deboli o moderati settentrionali al Centro; moderati sud-orientali con locali rinforzi al Sud.

MARI poco mossi l'Adriatico e lo Ionio; mossi il Tirreno e il Ligure; molto mossi, localmente agitati, il Mare di Sardegna, il Canale di Sardegna e il Canale di Sicilia.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	24	Firenze	10	26	Bari	18	23
Verona	11	25	Pisa	12	27	Napoli	18	29
Trieste	17	24	Ancona	12	32	Potenza	11	19
Venezia	13	23	Perugia	13	21	S.M. Leuca	18	25
Milano	10	24	Pescara	13	24	R. Calabria	20	28
Torino	12	23	L'Aquila	13	22	Palermo	22	27
Cuneo	12	20	Roma Urbe	13	26	Catania	21	28
Genova	17	25	Roma Fiumi.	15	28	Alghero	20	27
Bologna	11	25	Campobasso	13	18	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	18	nuvoloso	Lisbona	19	28	sereno
Atene	20	31	nuvoloso	Londra	14	25	sereno
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	16	31	sereno
Berlino	10	23	sereno	Madrid	15	28	nuvoloso
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	12	22	nuvoloso
Buenos Aires	8	13	pioggia	Mosca	8	17	nuvoloso
Copenaghen	10	17	nuvoloso	New York	13	22	nuvoloso
Dublino	11	20	sereno	Parigi	11	22	sereno
Francoforte	5	20	sereno	Pechino	18	28	sereno
Gerusalemme	21	30	sereno	Rio de Janeiro	15	28	nuvoloso
Ginevra	11	27	sereno	Sydney	11	18	sereno
Helsinki	9	18	nuvoloso	Tokyo	26	29	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	10	16	sereno
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	12	19	sereno

Ogni Paese ha un sistema di controllo e i cieli si intasano: 6 mila miliardi di danni

Un aereo su tre parte in ritardo

Le compagnie: in Europa caos di regolamenti

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Archiviata bene o male un'altra estate all'insegna dei cieli intasati e dei ritardi nelle partenze, l'Aea, l'associazione delle venti principali compagnie europee tra cui l'italiana Alitalia, appare decisa a sferrare un attacco all'attuale sistema di controllo del traffico aereo ritenuto il principale responsabile dei ritardi, delle cancellazioni, insomma del caos nei cieli.

Ieri a Bruxelles l'associazione ha presentato un libro bianco indirizzato principalmente alla Comunità economica europea, ma non solo ad essa, in cui denuncia l'assoluta insufficienza del sistema attuale, sottolinea l'inutilità delle soluzioni tampone finora adottate e propone l'istituzione di un organismo unico per tutta l'Europa, sia per i paesi che fanno parte della Comunità economica che per gli altri.

Dal libro bianco emergono con chierezza le assurdità del sistema attuale: un aereo di linea che vola in Europa passa attraverso ventidue sistemi nazionali e quarantadue centri di controllo diversi, è costretto a viaggiare a zig-zag a causa della scarsità degli apparati di assistenza a terra e deve sottostare a norme che cambiano ogni pochi minuti a mano a mano che cambia lo Stato che il velivolo sta sorvolando.

Le disparità tra gli standard adottati nei vari Paesi sono in alcuni casi clamorose: Germania, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Scandinavia prevedono ad esempio che gli aerei che volano nella stessa direzione in una stessa aerovia mantengano una distanza di cinque-dieci miglia; l'Italia richiede trenta miglia, la Grecia addirittura sessanta. E' questa una delle principali cause degli ingorghi nei cieli d'Europa.

Il comitato che ha redatto il libro bianco (c'era anche Vittorio Pimpinelli, responsabile del servizio navigazione dell'Alitalia) ha fatto un calcolo analitico dei danni che ritardi e giri viziosi provocano alle compagnie aeree, ai passeggeri e in generale alla comunità: quattro miliardi e duecento milioni di dollari l'anno, poco meno di 5800 miliardi di lire.

Il paragone tra Europa e Stati Uniti poi è drammatico. Sia da noi che negli Usa l'anno scorso l'assistenza al volo è costata 1,6 miliardi di dollari, ma in Europa sono stati gestiti appena 11 milioni di voli contro i 37 milioni e mezzo degli Stati Uniti. I ritardi delle partenze (si parla di ritardo quando si superano i quindici minuti) hanno avuto una progressione fortissima: nell'86 non arrivavano al 15 per cento sul totale dei voli, nell'87 (nel mese di giugno) hanno toccato il 18, nell'88 in luglio sono arrivati al 24, quest'anno ancora in giugno sono balzati addirittura al 31 per cento. Un aereo su tre, dunque, due mesi fa è decollato in ritardo.

«In futuro — ha detto Karl-Heinz Neumeister, segretario generale della Aea che ha presentato il libro bianco — le cose purtroppo non potranno che peggiorare se non si fa nulla». Cresceranno quindi i disagi per gli utenti e inoltre «si costituirà una barriera alla crescita economica minando la competitività dell'Europa a livello internazionale».

La stessa liberalizzazione del '93 che inevitabilmente porterà ad un aumento del traffico potrebbe subire dei ritardi. Che cosa propone allora l'Aea? Un'unica organizzazione europea con ampi poteri di gestione, dotata di una notevole autorità delegata dai vari Stati che avrebbe il compito di gestire il servizio di assistenza al volo in tutti i suoi aspetti, governata da un consiglio in cui siano presenti sia i rappresentanti dei governi sia quelli delle varie compagnie. L'organizzazione dovrebbe avere anche la possibilità di stabilire le tariffe da far pagare a ogni aereo assistito in modo da autofinanziare i propri investimenti. Essa dovrebbe operare su basi strettamente commerciali.

Questa organizzazione, che dovrebbe essere costituita gradualmente, dovrà ridisegnare la carta europea dei 42 centri di controllo non più sulla base dei confini statali ma su quella delle esigenze del traffico, riducendo comunque in maniera drastica il numero dei centri stessi.

La proposta dell'Aea arriva nel momento giusto: nei prossimi sei-sette anni i Paesi europei investiranno circa cinque miliardi di dollari, cioè circa settemila miliardi di lire, in nuovi impianti di assistenza al volo; l'Italia stessa ha in progetto una spesa di circa duemila miliardi. Tanto vale che questi soldi siano spesi in maniera razionale, altrimenti potrebbero risultare inutili. E sarebbe un'occasione, l'ennesima, sprecata.

Vittorio Ravizza

L'ALITALIA

Nel Duemila 1200 voli al giorno

BRUXELLES. «Le misure tampone non servono più», dicono concordi Giovanni Bisignani e Ferruccio Pavolini, rispettivamente amministratore delegato e direttore generale dell'Alitalia. I «centri di crisi» creati quest'estate per commisurare il numero dei voli alla capacità del controllo hanno sì permesso di evitare gli ingorghi più gravi, ma questo sistema in pratica limita la crescita del traffico mentre la richiesta di nuovi voli è molto forte.

«L'Alitalia — dicono Bisignani e Pavolini — prevede di passare dagli attuali seicento voli il giorno a milleduecento entro il Duemila; in Europa si salirà da undicimila a ventimila. Con il libro bianco abbiamo voluto sollecitare una presa d'atto di questa realtà. Non pretendiamo che la soluzione proposta venga accolta in blocco. Importante è che si cominci a pensare ad una soluzione».

Riuscirà la «provocazione» lanciata ieri dall'Aea a superare le gelosie e le resistenze dei ventidue Stati europei e degli altrettanti enti di controllo?

«Basta che parta un gruppo di Stati trainanti come la Gran Bretagna, la Francia, la Germania e anche l'Italia. Poi tutti gli altri Paesi dovranno seguire l'esempio, non possono fare altrimenti», dicono all'Alitalia.

[v. rav.]

DALL'ITALIA

Ligato: usata pistola straniera

REGGIO CALABRIA. Per assassinare Lodovico Ligato è stata usata un'arma non comune. Si tratta di una pistola calibro nove di fabbricazione straniera. Anche i proiettili utilizzati sarebbero di una marca non europea. Sicuramente non sono in vendita nelle armerie di Reggio Calabria. Questi i primi risultati suggeriscono indicazioni importanti all'economia delle indagini. [Ansa]

Palermo: morto quinto operaio

PALERMO. Antonino Cusimano, 23 anni, l'operaio rimasto ferito il 30 agosto scorso per il cedimento di due piloni nello stadio comunale di Palermo (quattro suoi compagni persero la vita), è morto. Ieri i medici del reparto di rianimazione dell'ospedale civico avevano riferito che l'elettroencefalogramma era «piatto» ed il danno cerebrale «irreversibile». Sono state allora staccate le apparecchiature che consentivano artificialmente la respirazione all'operaio. [Ansa]

Bambini morsi da topi a Crotone

CROTONE. Due bambini sono stati morsi da topi, in due distinti episodi, nel centro di Crotone. Chiara Lucente, di un anno, è stata morsa da un ratto ad una mano mentre dormiva nella culla nell'abitazione dei genitori. Le urla della bambina hanno attirato l'attenzione dei familiari, che hanno fatto appena in tempo a vedere fuggire il topo. Domenico Scozzafava, un bambino di quattro anni, è stato morso ad una gamba da un topo mentre in compagnia di alcuni amici stava raggiungendo un bar. [Ansa]

«Doloso l'incendio in Gallura»

ROMA. «Tutto un complesso di circostanze fa pensare che l'incendio che ha scolvolto la Gallura alla fine di agosto provocando diverse vittime non sia stato un evento accidentale». Lo ha detto il ministro per la Protezione Civile, Vito Lattanzio, ascoltato ieri dalla commissione Ambiente della Camera. Lattanzio ha riferito sia sulle indagini giudiziarie in corso, sia sullo stato dei procedimenti penali pendenti per incendi dolosi davanti al tribunale di Tempio Pausania. [Agi]

Si butta dal campanile di Giotto

FIRENZE. Un giovane di 27 anni, Moshé Solomon, si è gettato dal campanile di Giotto, in piazza del Duomo, sfracellandosi davanti alla sede della Confraternita della Misericordia. Discepolo della comunità di don Dossetti, era nato in Francia e aveva vissuto per alcuni anni in Israele. Il giovane giunto ieri a Firenze, è entrato nel Duomo, ha pregato, e quindi è salito in vetta al monumento, dove si è tolto le scarpe, gli occhiali, li ha chiusi in un sacchetto di plastica. Quindi si è lanciato a testa in giù, compiendo un volo di 85 metri. [Agi]

Una coppia di Parma e il figlio dovevano andare in Africa: ora li cercano in quattro Paesi

Famiglia scompare nel deserto

Nessuna notizia da un mese, dopo la partenza per Tunisi

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una famiglia parmense è scomparsa nel nulla, forse nel deserto tunisino. Giuseppe Carretta, 53 anni, impiegato, la moglie Marta Chezzi, 50 anni ed il figlio Nicola di 23, erano partiti il 4 agosto dalla città emiliana per il Nord Africa con il loro camper. Ai parenti e all'altro figlio Ferdinando di 28 anni, rimasto a casa, avevano detto che sarebbero rientrati il 28 dello stesso mese, il giorno in cui Giuseppe Carretta avrebbe dovuto riprendere il lavoro. Ed invece fino a ieri non si è più saputo nulla, tanto che i parenti adesso hanno deciso di denunciare la scomparsa della famiglia ai carabinieri.

Ma al «giallo» si è aggiunto ora un altro interrogativo. Anche il figlio maggiore Ferdinando, risulta irreperibile. A casa, in via Rimini 8, non c'è nessuno e i vicini hanno detto di non vederlo da molto. «Chissà — cerca di spiegare Adriana Chezzi, sorella di Marta — forse si è messo sulle tracce dei genitori». E' stata lei per prima a denunciare la scomparsa della famiglia. «Questa vicenda mi sembrava molto strana» spiega ancora, angosciata. «Mio cognato è un uomo scrupolosissimo, mai una volta si è presentato in ritardo dopo le ferie e nel suo lavoro è molto preciso. All'inizio ho pensato ad un guasto al camper e ad un breve ritardo, ma adesso questa è un'ipotesi da scartare: deve essere successo qualcosa di grave. Altrimenti avrebbero telefonato o mandato un biglietto».

In oltre un mese di assenza da casa la famiglia Carretta non ha più fatto sapere nulla di sé. Non una telefonata, non una cartoline all'altro figlio, nemmeno un avviso del ritardo, magari all'ufficio. «E' un impiegato modello — spiegano, parlando del signor Giuseppe, alla vetreria Cerve del gruppo Bormioli — lavora per noi da trent'anni e non ci ha mai dato problemi, anzi tempo fa è stato premiato per il suo comportamento sul luogo di lavoro. Il suo ritardo è davvero inspiegabile».

Adesso la famiglia è ricercata in tutta Italia, in Spagna e nei Paesi nordafricani, specialmente in Tunisia, la meta del viaggio dei parmensi. Le ambasciate italiane sono mobilitate per le ricerche ed in costante collegamento con la Farnesina. La famiglia Carretta non è nuova ad affrontare lunghi viaggi con il camper, le mete recenti erano state l'Austria, l'Ungheria e la Jugoslavia.

Ieri, malgrado le ricerche, dalle ambasciate italiane di Tunisia, Marocco, Portogallo e Spagna, i Paesi in cui presumibilmente sono passati i Carretta, la risposta è stata negativa: della famiglia parmense non risulta nessuna traccia.

Così, ora, le ipotesi diventano angoscianti. E quella più accreditata è che i tre possano essersi avventurati nel deserto perdendosi.

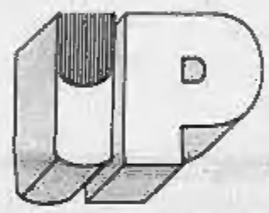
Valerio Varesi

A VICENZA

Lo cercano invano da 4 giorni

VICENZA. L'unica traccia rimasta è la sua auto carbonizzata a Campo Molon, una località dell'Altopiano di Asiago. Giuseppe Mutterle, 25 anni, di Caldogno, è scomparso da casa domenica sera. Dopo la denuncia della famiglia, carabinieri e soccorso alpino hanno setacciato la zona con l'aiuto di un elicottero, ma senza successo. Lunedì pomeriggio è stata segnalata la presenza dell'auto bruciata all'imbocco di una galleria, per terra il cric e la chiave per sbullonare le ruote. Giuseppe Mutterle, operaio in una fabbrica metalmeccanica, secondo i genitori conosceva bene la zona e quindi difficilmente potrebbe essersi smarrito. Domenica pomeriggio, dopo aver detto alla madre che usciva qualche ora, è stato visto in una birreria di Due Ville insieme ad alcuni amici. Quindi si è allontanato da solo a bordo della sua «Uno» bianca.

Scomparsa misteriosa anche a Bolzano. Da due giorni non si hanno notizie di due minorenni tedesche in vacanza in Alto Adige a Colle Pietra, poco sopra Bolzano, che erano in villeggiatura con un gruppo comunitario. Le due giovani, che avrebbero alle spalle problemi familiari, hanno fatto perdere le tracce e fino ad ora le ricerche da parte di polizia e carabinieri non hanno dato alcun esito. La comunità si è trincerata nel più assoluto riserbo.



ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ESAMI DI STATO IN SEDE

— Corsi di sostegno pomeridiani

— Corsi di informatica

— Borse di studio agli allievi più meritevoli di ogni ordine e grado

Torino, Via Nizza 107 - Tel. 657013-6699697

Guerinoni all'ospedale, solo per una visita

Gigliola sviene ma resta in cella

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

L'avvocato Alfredo Biondi lo aveva previsto. Ieri mattina Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte condannata a 26 anni per il delitto del farmacista Cesare Brin, è stata colta, poco prima delle dieci, da una crisi ipotimica, uno svenimento causato da un abbassamento di pressione. E' stata soccorsa dal medico del carcere, Roberto Bova, che ha ordinato il trasferimento all'ospedale: qui la donna è stata curata e poi accompagnata con un'ambulanza della Croce Rossa scortata dai carabinieri al centro di igiene mentale di Costarainera.

I medici che l'hanno visitata hanno deciso che può essere curata in cella e poco prima di mezzogiorno la donna è tornata all'infermeria del carcere.

Oggi verrà visitata dal professor Giacomo Canepa e dal dottor Andrea Lomi dell'Università di Genova, i periti incaricati dalla difesa di accertare le condizioni fisiche e psichiche della detenuta.

L'avvocato Biondi appena appresa la notizia del malore di Gigliola Guerinoni ha commentato: «Non è mia abitudine gridare "al lupo al lupo", quando ho detto che la signora Guerinoni stava male l'ho fatto a ragion veduta. Ho incontrato la donna tre volte, l'ho vista peggiorare sempre più. Non sono un medico ma posso assicurare che quella donna è in condizioni gravissime, il carcere la uccide poco a poco. Non si nutre, si trascura e sta male fisicamente e moralmente».

Il legale, insieme con la collega Mirka Giorella, quando riceverà il risultato delle perizie del professor Canepa presenterà ai giudici la richiesta degli arresti domiciliari per la sua assistita.

[g. c.]

Venezia: dopo la Bnl un'altra grande banca nel mirino dei giudici

Armi, inchiesta sulla Comit

Mandato di comparizione per 8 funzionari

VENEZIA. E dopo la Bnl, spunta anche un'altra banca di interesse nazionale nell'affare delle «triangolazioni» di armi all'Iran e all'Iraq: la Comit. Questa è l'accusa del giudice istruttore Felice Casson. Il magistrato ha inviato 8 mandati di comparizione ad altrettanti funzionari della Banca Commerciale delle sedi di Milano e Torino. Si conosce per ora solo il nome di uno degli 8 indiziati: l'ex direttore centrale Filippo Minolfi.

L'accusa è la stessa che era stata mossa ai vertici della Bnl, al presidente Nerio Nesi, ai due direttore centrali e a 2 funzionari della sede torinese: garanzie di rimborsi dell'anticipo contrattuale e garanzie di buona esecuzione del contratto; in gergo finanziario «advanced payments bonds» e «Performance bonds». La cifra ammonterebbe a diverse decine di miliardi di lire.

Un comunicato della Banca Commerciale tuttavia precisa che «l'esposizione della banca per finanziamenti ed impegni di finanziamenti relativi ad esportazioni italiane verso l'Iraq, ammontava a 5,6 miliardi di lire. Per quanto concerne l'Iran, l'ammontare totale dell'esposizione è di 41,9 miliardi».

Ma la Comit precisa che le esportazioni da essa finanziate verso questi due Paesi «in nessun caso riguardano armi». E per quel che attiene all'inchiesta in corso a Venezia, la banca informa che sta fornendo al giudice «gli elementi tecnici che dimostreranno che i finanziamenti contestati non sono mai stati effettuati».

Intanto il giudice prosegue nella sua tesi. Questo troncone dell'inchiesta riguarda esportazioni di armi verso la Francia, il Portogallo e la Malaysia che poi sarebbero rimbalzate in direzione dei due Paesi mediorentali in guerra.

Le imprese coinvolte sono sette, fra cui tre aziende torinesi, la Erber, la Sea srl, e la Consar srl. Gli anni a cui si riferiscono le indagini sono compresi fra l'84 e l'87. Arrestate, o comunque interrogate in veste di imputate, finora sono una quarantina di persone, fra imprenditori e dirigenti delle aziende in questione, vertici dei due istituti di credito, funzionari di ministero.

In questi giorni sono stati raggiunti da mandato di comparizione quattro alti ufficiali dello stato maggiore, tre funzionari del Sismi, il servizio segreto militare, e l'attuale ambasciatore plenipotenziario a Strasburgo, Umberto Toffano, all'epoca dei fatti presidente del comitato speciale interministeriale che deve accertare la destinazione delle forniture militari a Paesi stranieri.

Mario Lollo

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 5° BIMESTRE 1989

È prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1989.

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora eseguito il versamento di provvedere tempestivamente, al fine di non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Oltre ai catturati ieri a Parigi, ultimo troncone del partito comunista combattente

Altra retata anti-Br: 6 arresti

Uno è palestinese, della banda di Abu Nidal

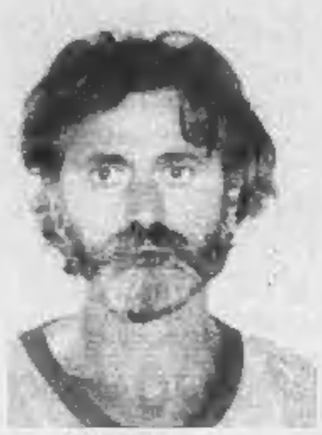
ROMA. Nell'ultimo pezzo di Brigate rosse rimasto in piedi c'era anche un terrorista palestinese, della banda di Abu Nidal. Era un contatto attivato in omaggio ad un'antica tradizione brigatista che ha sempre guardato ai gruppi operanti in Medio Oriente: dai traffici d'armi fatti dieci anni fa da Mario Moretti all'attentato del 1984 al generale Hunt, firmato dalle Br e dalle Fari libanesi.

Birawi Thamer Khalid Hassan Hussein, giordano di 29 anni, è stato arrestato ieri notte a Roma nella retata che ha portato in carcere altri cinque brigatisti oltre a quelli presi sabato scorso a Parigi. Con lui le Br contrattavano probabilmente la possibilità di ottenere armi e covi, secondo un programma che gli investigatori trovarono messo nero su bianco in uno degli appartamenti dove un anno fa vennero bloccati altri 21 militanti delle Br-Pcc.

«Adesso col partito comunista combattente abbiamo davvero finito», dice l'ufficiale dei carabinieri che ha trascorso la notte ad ammanettare gli ultimi brigatisti rimasti in circolazione. A Roma, oltre a Khalid, è stata arrestata Caterina Calia, una giovane avvocatessa di 28 anni, già finita in carcere nell'84 per un'inchiesta sulle Br, prosciolta in istruttoria.

A Viareggio i carabinieri hanno invece arrestato Riccardo Antonini, 37 anni, dipendente delle Ferrovie, anche lui con un trascorso nel Comitato rivoluzionario toscano delle Br, come due di quelli presi a Parigi. E a Cesa, in provincia di Caserta, è finito in cella Alberto Marino, 32 anni, fino a poco tempo fa agli archivi dell'antiterrorismo.

Caterina Calia


Riccardo Antonini

Birawi Thamer

Infine c'è l'ultimo nome, in realtà il primo ad essere arrestato, il primo settembre scorso alla stazione Termini di Roma. Si chiama Giuseppe Armante, anche lui di Cesa, clandestino da anni. I carabinieri l'hanno bloccato alla stazione Termini mentre arrivava dalla Francia, con una pistola calibro 9 corta e qualche volantino br addosso.

Armante era l'altro inquilino dei due covi napoletani scoperti a Napoli nell'agosto scorso e dove furono trovati armi, documenti e molto materiale fra cui una macchina per falsificare le targhe delle automobili.

Ecco dunque il cerchio che si chiude. Con questa operazione gli investigatori hanno messo le mani sull'ultimo comitato esecutivo delle br (Simonetta Giorgieri, Gino Giunti e Carla Vendetti arrestati a Parigi), sui «regolari» che operavano in Italia (Calia e Antonini) e su quelli che tenevano i rapporti con la Francia (La Maestra e Armante). C'è poi il «contatto» palestinese e un manipolo di militanti alle prime armi, ancora da formare: i «parigini» Dell'Omo e Bortone più Marino, tutti reclutati a Cesa.

«Riteniamo che dopo la colonna romana smantellata con gli arresti di un anno fa — spiega il comandante della Legione Roma dei carabinieri, colonnello Leopizzi —, abbiamo ora disarticolato la struttura Sud e quella estera delle Br-Pcc».

In preparazione i brigatisti arrestati avevano certamente rapine per autofinanziamento e forse qualche attentato. Ma da una prima analisi dei documenti trovati nei covi non risulta che ci fossero «inchieste» su possibili obiettivi. C'erano invece i soliti pacchi con i ritagli di giornali su personaggi della politica e dell'economia.

A Parigi i «regolari» che lì si erano rifugiati avevano messo in piedi una specie di «scuola di formazione» per il brigatista degli Anni Novanta. Chiunque volesse entrare nell'organizzazione doveva trascorrere alcuni mesi nella capitale francese al fianco dei militanti più anziani, per imparare tecniche, costumi e abitudini del terrorismo. «In formazione» si trovavano ora Dell'Omo e Bortone.

Adesso cominceranno gli interrogatori degli arrestati, e particolare importanza viene attribuita a ciò che dirà Birawi Thamer Khalid. La sua appartenenza al gruppo di Abu Nidal è stata accertata quando fu arrestato nel 1985 a Francoforte, mentre tentava di far entrare in Germania 10 chili e mezzo di esplosivo e alcuni timer identici a quelli già usati dall'organizzazione terroristica palestinese in altri attentati.

In Italia Khalid è stato rinviato a giudizio per le azioni compiute dalla banda armata Abu Nidal, dall'attentato alla Sinagoga di Roma del 1982 alla strage all'aeroporto di Fiumicino, del 1985. Nel 1988 era uscito di prigione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Contro di lui, in questa inchiesta, ci sono le prove di incontri e riunioni fatte con alcuni dei brigatisti arrestati ora tra l'Italia e la Francia.

Giovanni Bianconi

DALL'**ITALIA**

«Destriero» sfida l'oceano

SASSARI. Un'imbarcazione di alluminio lunga circa 85 metri, che sarà denominata «Destriero», tenterà di conquistare nell'estate 1991 l'«Hales Trophy» per il «Nastro Azzurro» dell'Atlantico, il primato di velocità per la traversata oceanica a motore che negli Anni Trenta fu detenuto anche dal transatlantico «Rex». La sfida per la conquista del prestigioso trofeo è stata lanciata dallo Yacht Club Costa Smeralda. Programmi e finalità dell'iniziative sono stati presentati in una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il presidente dello Yacht Club, Karim Aga Khan, e il presidente del Coni Arrigo Gattai. [Ansa]

Disoccupati rifiutano lavoro

NUORO. Sorpresa nel capoluogo barbaricino dove numerosi disoccupati iscritti nelle liste di collocamento hanno dato «forfait» alla chiamata per l'apertura di un cantiere per la pulizia dei boschi sul monte Ortobene. Gli iscritti nelle liste di collocamento sono stati convocati inutilmente dalla circoscrizione del lavoro agli inizi di agosto ma, per le numerose rinunce, alcune immediate ed altre successive con l'invio del certificato medico, soltanto dopo tre settimane è stato possibile completare l'elenco richiesto dall'amministrazione comunale. [Agi]

Mistero per il Boeing sul Bianco

COURMAYEUR. Un funzionario della compagnia aerea «Air India Italia», Adamo Ottolini, è giunto a Courmayeur, da Milano, per organizzare il recupero dei resti di un aereo rinvenuti il mese scorso sul Monte Bianco. I responsabili della compagnia indiana ritengono di poter capire, grazie ad un capello trovato all'interno di un copricapo (probabilmente appartenente al capitano) se i resti si riferiscono o meno al «Boeing 707» disintegratosi sul Bianco 23 anni fa. Secondo Air India i resti potrebbero appartenere ad un altro suo velivolo che precipitò sul Monte Bianco in circostanze analoghe nel 1950. [Ansa]

Romagna, persi 1500 miliardi

BOLOGNA. In estate sulla riviera Adriatica dell'Emilia Romagna, rispetto allo scorso anno, si sono avute circa otto milioni di presenze in meno. «In particolare — precisa Primo Grassi, presidente di Agertur, l'agenzia di promozione turistica della Regione — i nostri esperti hanno concluso che dei lidi di Comacchio a Cattolica circa centomila sono state le presenze in meno in maggio, un milione e 400 mila nel mese di giugno, 4 milioni e 200 mila a luglio, due milioni in agosto e circa 320 mila sono stimabili a settembre. La perdita media del fatturato turistico viene dunque valutata intorno ai 500 miliardi per il solo settore alberghiero, ma se si considera il complesso del fatturato lordo da turismo si può parlare anche di 1000-1500 miliardi in meno su un totale di diecimila miliardi». [Ansa]

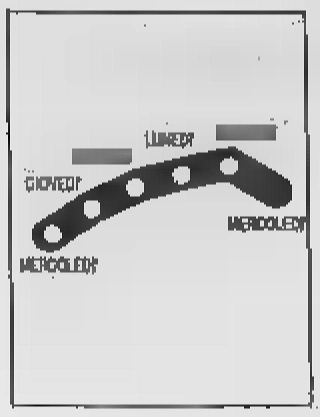
Riscaldato, finanziato e coccolato. Da noi.

Ciao, sono Gaspardo. Sai che Italgas offre nuove, interessantissime agevolazioni promozionali per la trasformazione a metano degli impianti di Riscaldamento Centralizzato Residenziale? Non perdere quest'occasione, telefona subito all'Italgas per conoscere tutti i particolari. E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

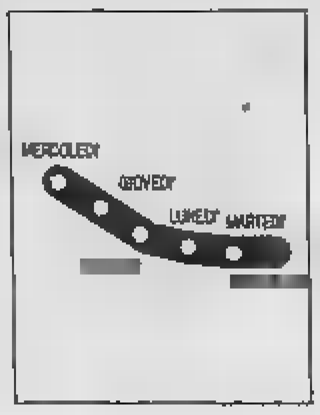
Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

Gruppo G



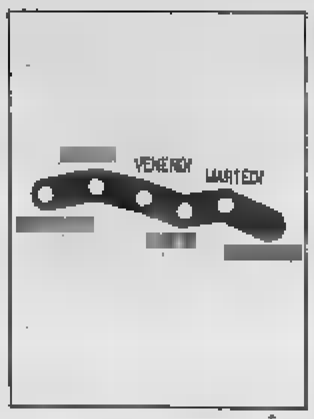
[redacted]
1417,75

Dollaro in netto ribasso sui mercati europei. Dopo una giornata di scambi molto nervosi, la valuta è [redacted] fissata a Milano a 1417,75 lire, oltre 8,5 punti in meno delle 1426,4 della quotazione precedente.



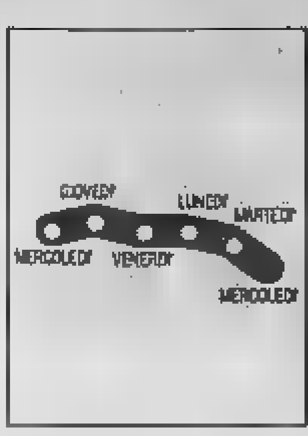
[redacted]
716,75

Ancora invariata la quotazione del marco in Italia. Al fixing di Milano la valuta ha chiuso a 716,75 lire dopo che la Banca d'Italia [redacted] intervenuta acquistando [redacted] dei 145 milioni di marchi trattati.



[redacted]
-0,59%

Indice Comit a 725,66 punti. Il mercato [redacted] il colpo della vicenda Bnl. Molti ordini di vendita [redacted] bancari. Le stesse Mediobanca, pur dopo l'annuncio dell'aumento di capitale, hanno perso il 2,1%.



[redacted]
RISTRETTO
-0,50%

L'offerta di bancari in Borsa ha avuto riflessi sul Ristretto che scende a quota 462,80. Fra i valori guida fermi ai livelli della vigilia [redacted] Pop. Milano [redacted] le Pop. Bergamo, mentre arretra la Pop. Novara (-1,24%).

Dietro lo scandalo della filiale Bnl, l'Fbi ha individuato una pista irachena

Su [redacted] di «Irakgate»

Affiorano ricatti e strutture finanziarie occulte

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scandalo della succursale della Bnl ad Atlanta nasconde un Irakgate finanziario, in cui [redacted] banca italiana si sarebbe lasciata inavvertitamente coinvolgere? E il suo direttore, il misterioso Chris Drogoul, è in realtà una sorta di Ollie North, che ha fatto gli interessi [redacted]ll'Irak con l'appoggio di potenti americani? Questi interogativi sono emersi ieri, nella fase [redacted]nale delle indagini dell'Fbi, [redacted] vista dell'udienza del gran giurì che [redacted] terrà nelle prossime settimane. L'Fbi ha individuato una pista irachena che modifica i contorni dello scandalo: da made in Italy potrebbe renderlo cioè made in Usa. Dietro le operazioni di Drogoul si nasconde non un semplice schema truffaldino, ma un piano organico di forniture all'Irak, forse paramilitari, vietate almeno in parte dalle leggi Usa? L'Fbi avrebbe trovato gli estremi per incriminare Drogoul, [redacted] insieme per scagionare almeno in parte la Banca Nazionale del Lavoro.

Secondo indiscrezioni di ambienti vicini all'Fbi, i fatti sono questi. Negli anni scorsi ad Atlanta, Chris Drogoul, che si presenta come un franco algerino, ma sembra in realtà [redacted] discendenza libanese e sunnita, e dunque storicamente legato a Baghdad, ha creato di nascosto una banca parallela alla succursale della Bnl. La polizia federale ha scoperto conti clandestini [redacted] intestato alla Banca dell'Irak ed [redacted] una banca privata irachena, e da lui usati per le operazioni [redacted] nero. E' [redacted]prattutto con questi finanziamenti che Drogoul ha appoggiato le esportazioni a Baghdad, fatte in prevalenza non da ditte italiane, ma da ditte americane, e di grandi dimensioni come la General Motors. Il [redacted] giugno scorso, quando la Fed gli ha chiesto il rapporto sull'attività della Banca Nazionale del Lavoro, egli ha mostrato lettere di credito e di patronage per soli 119 milioni di dollari, un decimo della somma reale trattata.

«Baghdad [redacted] ricattava» afferma il direttore

Interrogato dall'Fbi su questa struttura occulta, capace di finanziare ingenti commerci tra gli Usa e l'Irak, Drogoul ha risposto di averla eretta perché ricattato da Baghdad. Secondo fonti attendibili, il direttore della succursale della [redacted] ad Atlanta avrebbe detto di essere stato colto dagli iracheni in una [redacted] due transazioni illecite [redacted] di essere [redacted] costretto [redacted] avviare un giro bancario non autorizzato [redacted] loro favore. Pare che l'Fbi non presti fede alle versione: sta indagando infatti presso le grandi banche di New York per accertare se certi loro prestiti a Drogoul siano stati davvero [redacted] buona fede. Tra le banche interpellate dalla polizia federale vi sarebbe l'autorevole Morgan, che negli Anni Settanta curò gli interessi dello Scià: [redacted] la Morgan avrebbe funzionato soltanto da clearing house, cioè da punto [redacted] transito, delle operazioni [redacted] Drogoul, al posto della Bnl, senza prendervi parte.

Al quotidiano di Atlanta, l'«Atlanta Constitution», circola la [redacted] che all'inizio di agosto l'Fbi sia stata m[redacted] in allarme dal Mossad, i servizi segreti israeliani, che avrebbero avuto notizie [redacted] forniture paramilitari americane all'Irak [redacted]guite [redacted] in procinto di essere eseguite tramite Drogoul. Il giornale non ha pubblicato la notizia perché non ha potuto ottenerne conferma ufficiale. [redacted] ha notato che allo scoppio dello scandalo, anziché restare in Francia dove era in vacanza, [redacted] cercare rifugio altrove, come avrebbe fatto [redacted] certo [redacted] semplice truffatore, Drogoul è tornato subito negli Stati Uniti. Da parte [redacted], l'Fbi mantiene un rigido riserbo, dicendo di aver ricevuto dal ministero della Giustizia «la consegna del silenzio». Non [redacted] pertanto certo che se lo scandalo della Bnl nasconde un Irakgate finanziario esso verrà alla luce. Secondo l'«Atlanta Constitution» [redacted] vorranno dei mesi «per sbrogliare la matassa».

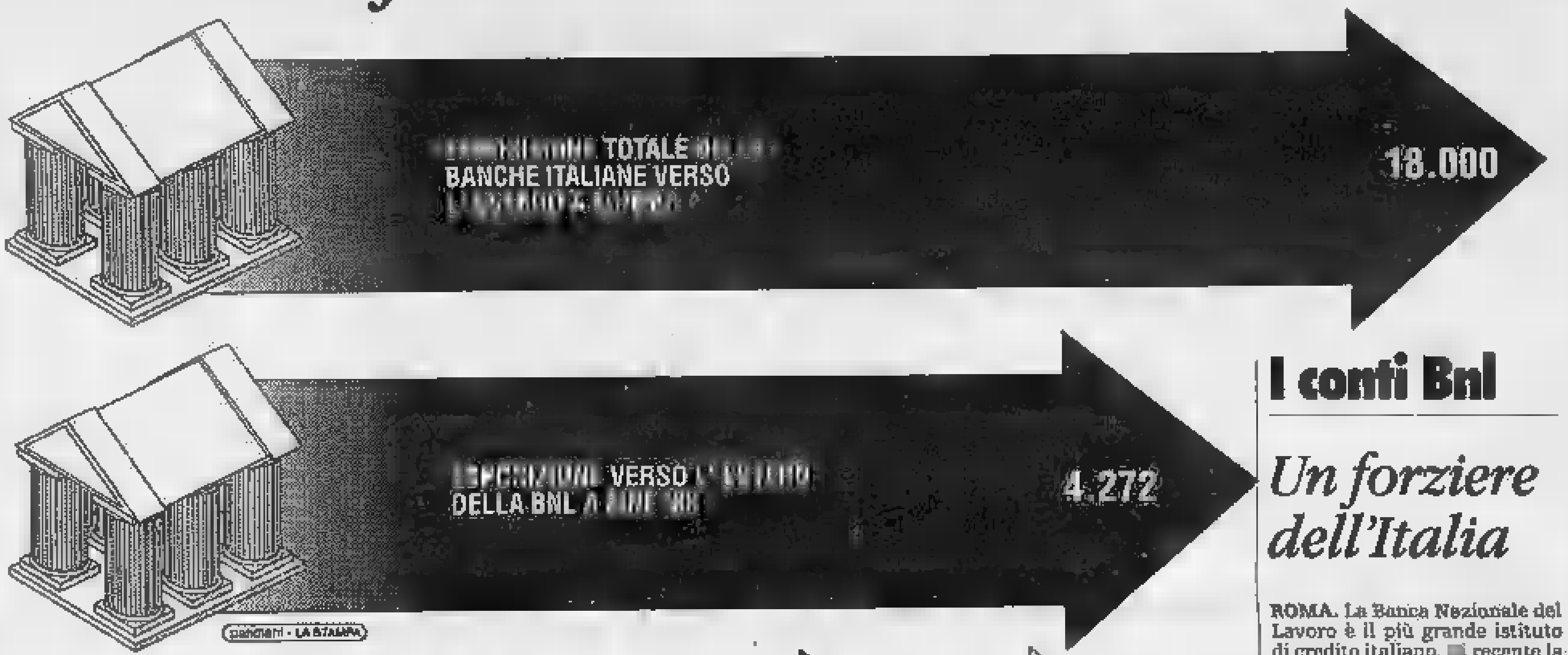
[redacted] raddoppiato [redacted] commercio Usa-Irak

I dati sui commerci tra gli Usa e i Paesi arabi rivelano [redacted] nell'88 l'import e l'export con l'Irak raddoppiarono [redacted] pratica rispetto all'87: Baghdad divenne il partner principale di Washington, [redacted] volume [redacted] commercio di oltre 2 miliardi [redacted] 600 milioni di dollari, superiore anche a quello con il Cairo. In parte, ciò fu dovuto [redacted] Drogoul, che si concentrò [redacted] rapporti iracheno-americani, e non iracheno-italiani. Potrebbe [redacted] una scusante per la Banca Nazionale del Lavoro. Ma [redacted] Wall Street si osserva che la Bnl si è macchiata per lo meno di negligenza [redacted] non è escluso che venga [redacted] di violazione dei regolamenti bancari. Appare inattendibile l'ipotesi che i [redacted] vertici fossero al corrente dei maneggi di Drogoul, ma fondata quella che dirigenti intermedi siano venuti meno alle loro responsabilità. Diversa potrebbe [redacted] la posizione di qualcuna delle banche americane a cui Drogoul ha fatto spesso capo.

A Londra, l'agenzia europea di rating Ibca ha ieri stimato in misura molto inferiore a quella precedente l'esposizione della Bnl rispetto all'Irak. A [redacted] parere, essa sarebbe di 1 miliardo [redacted] 800 milioni di dollari, 2550 miliardi [redacted] lire, [redacted] non di 3500 miliardi di lire, di cui 750 milioni di dollari garantiti dalla Commodity Credit Corporation americana. In sostanza, la Banca Nazionale del Lavoro si troverebbe quindi esposta di 1 miliardo e 100 milioni [redacted] dollari, circa 1560 miliardi di lire. L'Ibca ha affermato che si tratta di [redacted] somma preoccupante, ma non tale da incidere gravemente sul credito della banca. Di conseguenza, l'agenzia non ha modificato il rating della Bnl. Anche l'agenzia Moody di New York ha dichiarato [redacted] ritenere abbastanza solido lo status della banca italiana. Ma già la scorsa settimana l'ha [redacted] sull'elenco delle banche «sotto osservazione», da cui rischia di passare a [redacted] inferiore.

Un dato curioso sullo scandalo è che mentre [redacted] ha suscitato una tempesta in Italia, [redacted] America viene quasi ignorato. Di tutti i grandi giornali, sinora [redacted] hanno parlato solo il «Wall Street Journal» e il «Financial Times», e solo saltuariamente. Lo radio e le tv lo hanno ignorato, comprese quelle di Atlanta. E' significativo tuttavia che nei circoli vicini alla Bnl e soprattutto a Drogoul nessuno apra bocca, [redacted] che la Fed, [redacted] Riserva Federale, che collabora alle indagini dell'Fbi insieme con la Banca d'Italia, rifiuti qualsiasi commento.

Ennio Caretto



QUANTO E' "ESPOSTO" IL SISTEMA BANCARIO
[DATI [redacted] MILIARDI DI LIRE]

[redacted] grafico l'esposizione con l'estero del [redacted] bancario italiano e quella [redacted] Bnl Restano ancora incerti i [redacted] relativi alle operazioni della filiale Bnl [redacted] Atlanta. Stime americane parlano di 3500-4000 miliardi di lire Fonti inglesi invece parlano della metà

I conti Bnl

Un forziere dell'Italia

ROMA. La Banca Nazionale del Lavoro è il più grande istituto di credito italiano. [redacted] recente la società di certificazione Deloitte Haskins ha valutato in 4649 miliardi di lire il patrimonio netto della banca, al netto [redacted] 407 miliardi accantonati nel fondo rischi generali. La Bnl è controllata dal ministero del Tesoro che possiede direttamente [redacted] quota pari al 74,5%. Azionisti di minoranza sono l'Ina, con il 12,1% del capitale e l'Inps [redacted] l'8,4%. Una dichiarazione di intenti firmata lo scorso 29 giugno dai presidenti di Ina e Inps e dall'allora ministro del Tesoro Amato, prevede comunque che i due istituti debbano accrescere le proprie partecipazioni con [redacted] apporto complessivo di 808,4 miliardi di lire, derivanti dalla cessione al San Paolo [redacted] Torino delle azioni Crediop in loro possesso. In questo modo, [redacted] quote [redacted] Ina e Inps passeranno rispettivamente, al [redacted] ed al 16 per cento, mentre quella del Tesoro scenderà [redacted] 60,5%.

La Bnl ha chiuso il bilancio 1988 con una crescita dell'utile netto [redacted] sola azienda bancaria pari al 76,8%. Rispetto all'anno precedente la raccolta in lire da clienti è cresciuta nell'anno [redacted] 3,1%, mentre la provvista totale è salita da 77.844 a 77.883 miliardi di lire.

Nella foto Nerio Nesi da undici anni alla guida della maggiore banca italiana

Psi [redacted] Nesi

«Deve lasciare la Bnl»

ROMA. Cotto e mangiato: nessuna solidarietà dal psi a Nerio Nesi, presidente della Bnl, Travolto dall'«Irakgate», il «banchiere rosso», l'ultimo socialista a giudicare Bettino Craxi un monarca, è stato lasciato al suo destino. Anzi nel giro [redacted] ventiquattro ore [redacted] via del Corso è stato trovato anche il suo successore, Giampiero Cantoni, l'attuale presidente dell'Ibi che il segretario del psi ha predestinato da tempo alla successione [redacted] Nesi.

Proprio Craxi non ha neanche ricevuto il presidente della Bnl, prima che questi [redacted] recasse ieri alle 13 dal ministro del Tesoro, Guido Carli, [redacted] comunicare la sua decisione di dimettersi. Il presidente della Bnl si [redacted] dovuto accontentare [redacted]ei colloqui [redacted] Martelli, De Michelis [redacted] Formica.

A tutti ha detto le stesse cose: «Mi dimetto ma non mi sento colpevole»; inoltre, ha legato l'attacco nei suoi confronti all'intenzione di Carli di voler privatizzare la Bnl («Me lo ha detto — ha ripetuto più volte Nesi ai suoi compagni di partito — appena si è insediato al ministero»). Ma il tentativo di trasportare la sua vicenda su un piano diverso, di collocarlo nel quadro dello scontro sul futuro della più importante banca pubblica italiana, non gli è riuscito [redacted]. «Vedremo — gli ha risposto Claudio Martelli — [redacted] si tratta di un'altra partita».

Gli unici che gli hanno chiesto invano di non dimettersi [redacted] stati i suoi amici di corrente, quelli della sinistra socialista. «Aspetta a fare questo passo — gli ha consigliato [redacted] mattina Felice Borgoglio al telefono —. Del resto, il controllo dell'attività bancaria spetta [redacted] direttore generale». Ma Nesi ha capito di [redacted] una situazione insostenibile e, per [redacted] difesa più efficace, non ha voluto ingaggiare un braccio di ferro sulla [redacted] permanenza. Inoltre, da qualche mese era già [redacted]pevole che, dopo 11 anni, il vertice socialista non aveva nessuna intenzione di mantenerlo a capo della Bnl.

Felice [redacted] stato sollevato dell'ingrato compito di dover operare di forza, Craxi non ha infierito contro l'ultimo avver[redacted] che gli è rimasto nel psi. «Abbiamo una nostra opinione su questa roba», si è limitato a dire, ma ha preferito delegare ad altri il compito di esporla. Si è preoccupato solo che lo «sganciamento» del psi dal presidente della Bnl avvenisse in maniera «soft», anche per non [redacted] danno all'immagine del partito.

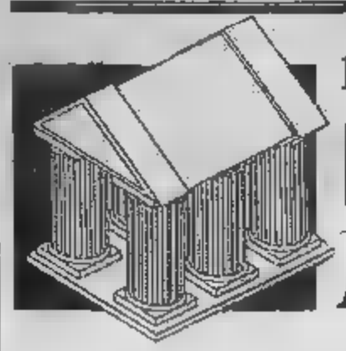
Lo stesso numero uno socialista ha consigliato «prudenza» a Franco Piro, vicepresidente dei deputati del psi, che l'altro ieri si era assunto [redacted] compito di una difesa d'ufficio. Poi, Craxi ha incaricato Francesco Forte di fissare la posizione ufficiale del psi sull'«Avanti!», cioè di scaricare Nesi.

L'ex ministro delle Finanze [redacted] è messo a lavoro con idee bellicose. A chi lo ha incontrato prima che mettesse nero su bian[redacted], ha fatto fuoco e fiamme sulle responsabilità di Nesi. «C'è stata — ha detto — una spregiudicata, avventurosa, gestione personale di una banca pubblica». Ed ancora: «E' scivolato su questa buccia di banana, ma ne avrà fatte anche altre. Tutti sapevano che la Bnl chiedeva poche formalità per finanziare investimenti all'estero».

Tutte accuse che sono uscite mitigate nell'articolo sull'«Avanti!». «Appaiono inevitabili le decisioni che riguardano i vertici della Bnl — è il tono del corsivo firmato F.F. che appare [redacted] sull'organo del psi — allo scopo di offrire [redacted] comunità finanziaria internazionale e [redacted] risparmiatori italiani la più ampia assicurazione che la situazione [redacted] sotto controllo».

Quell'articolo è stato l'addio del psi. Lo [redacted] Nesi non si aspettava di più. Ormai con Craxi era in collisione da tempo. In estate, nei dibattiti delle feste dell'«Avanti!», non aveva risparmiato critiche al segretario: «Un monarca», «Nel psi non c'è democrazia». E intorno [redacted] lui, nel partito da tempo si era formato il vuoto. A giugno, ad esempio, durante la direzione socialista che si [redacted] occupata della vicenda cinesi, Claudio Martelli si era visto recapitare un biglietto da [redacted] membro della direzione. C'era scritto: «Vi ricordate quando Nesi agitava il libretto di Mao nelle manifestazioni di piazza a Torino?». Insomma, in questo psi il «banchiere rosso» [redacted] già [redacted] vitti[redacted] predestinate.

Augusto Minzolini



Dopo mesi di Toro ieri a Piazza Affari è tornata l'incertezza

Il caso Bnl frena la Borsa

E le banche temono contraccolpi

MILANO. La Banca Privata di Michele Sindona, il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, la Cassa di Risparmio della Calabria e poi quella di Prato. Oggi la Banca Nazionale del Lavoro. La storia finanziaria del nostro Paese è costellata negli ultimi anni di scandali e di buchi, di banchieri corrotti e di salvataggi. Il forte sviluppo del sistema creditizio, parallelo alla crescita economica e industriale, ha portato con sé anche elementi inquinanti, che hanno turbato e corrotto la regolare attività bancaria. E, naturalmente, ogni volta che scoppiano questi bubboni la preoccupazione delle autorità è quella di assicurare ai partner stranieri che non esiste un «rischio Italia» e il pericolo di insolvenza.

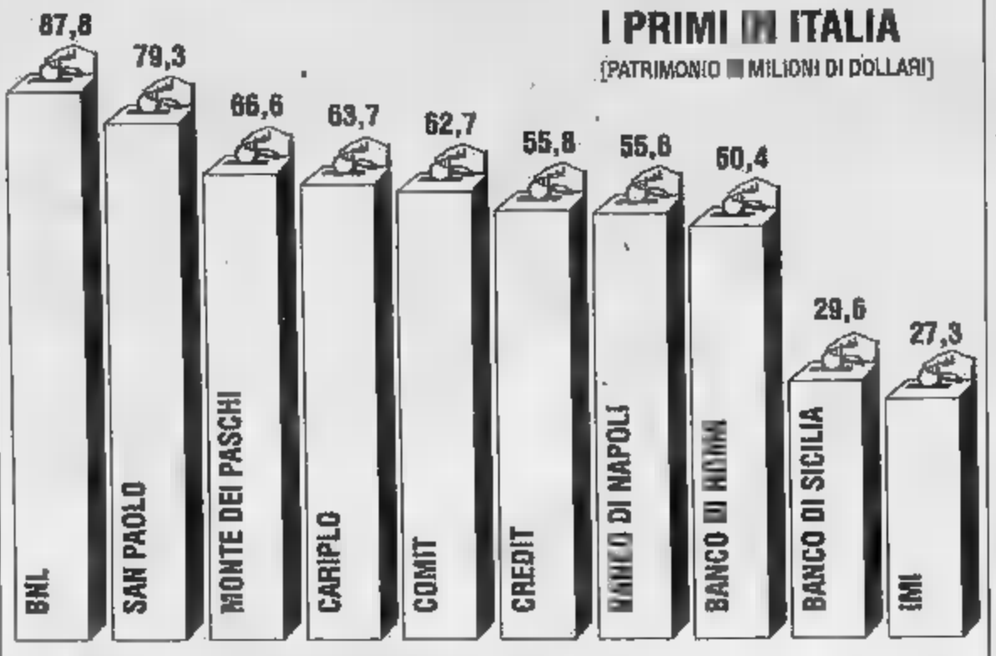
Il «giallo di Atlanta», al di là delle responsabilità oggettive o soggettive dei vertici della Bnl, deve essere esaminato tenendo l'impatto che avrà sulla credibilità del sistema bancario italiano nel suo complesso rispetto alle istituzioni internazionali. Non più i tempi dell'inflazione a due cifre. Le riserve della Banca d'Italia sono più ricche del mondo occidentale e il valore dei nostri banchieri è riconosciuto ovunque. Proprio per questo c'è da stupirsi e da interrogarsi su come sia stato possibile che un banchiere come Nerio Nesi, da ben 11 anni alla guida della prima banca italiana, sia potuto cadere in una negligenza come quella di Atlanta. Oppure, ipotesi tutt'altro che secondaria, il gioco di Chris Drogoul, il responsabile disonesto della filiale in Georgia, nasconde una trama internazionale più ampia, in cui sono coivolti anche istituti di credito e grandi aziende statunitensi?

In attesa che le indagini delle autorità americane e della Banca d'Italia definiscano i dettagli di questa intricata vicenda, l'esigenza più sentita dal sistema bancario, dalla Borsa, dai clienti della Bnl, dalla comunità finanziaria internazionale è che giunga presto dalle autorità creditizie (Tesoro e Bankitalia) una rassicurante presa di posizione. Ieri a Piazza Affari l'indice Comit ha perso lo 0,59%. A perdere terreno sono stati tutti i titoli bancari. Anche i titoli Mediobanca che, dopo l'annuncio dell'aumento di capitale, hanno riscosso l'interesse degli investitori, ieri sono calati del 2,1%. Tra le banche pubbliche il maggiore cedimento è stato quello del Credito Italiano (2,9%). E tra gli operatori sono emerse preoccupazioni sul possibile coinvolgimento nel caso di diverso aziende italiane.

Prima che voci e indiscrezioni incontrollate possano pregiudicare la normale attività dei mercati, alimentando nervosismo e panico, sarebbero necessari un paio di chiarimenti. Primo: la Bnl o meglio il suo azionista di maggioranza, il Tesoro, dovrebbero precisare qual è la reale esposizione nei confronti dell'Iraq (4500 miliardi?) e per quale parte esistano garanzie precise e sicure. Secondo: il Tesoro, proprio in qualità di proprietario della maggioranza del capitale della banca, dovrebbe prendere immediatamente una decisione sul rinnovo dei vertici della Bnl, garantendo la regolare operatività dell'istituto. In questo modo sarà possibile valutare pienamente le possibili conseguenze patrimoniali e gestionali dell'incidente americano sulla banca pubblica. Per ora il danno è gravissimo a livello d'immagine, soprattutto verso le banche estere. Ma potrebbe essere anche peggiore se fossero confermati tutti gli impegni, di cui è parlato in questi giorni, assunti dalla filiale di Atlanta verso il governo di Baghdad.

Nel frattempo bisogna segnalare che ieri diverse aziende italiane, chiamate indebitamente in causa da qualche giornale, hanno precisato che i rapporti con la filiale della Bnl di Atlanta per le esportazioni verso l'Iraq. Secche smentite sono state diffuse dalla Banca Commerciale, dal gruppo Fiat, dalla Pirelli e dalla Tecnimont del gruppo Ferruzzi.

Gianola



Ora anche il polo sembra in pericolo

Rischia di slittare l'alleanza con Ina e Inps Longo: «Un incidente che non ci voleva»

MILANO. «Un giudizio sulla vicenda è prematuro. In ogni caso, noi abbiamo subordinato la nostra sottoscrizione all'aumento di capitale della Bnl al risultato delle indagini che si stanno svolgendo». Questo il commento di Antonio Longo, presidente dell'Ina che, dopo il Tesoro, è insieme all'Inps uno dei grandi azionisti della Banca Nazionale del Lavoro. Ha detto ancora Longo: «Quello di Atlanta è un incidente di percorso che proprio non ci voleva. Recentemente, la Bnl si è già trovata a dover fronteggiare una situazione di difficoltà da cui è riuscita a districarsi in modo soddisfacente. Mi riferisco alla operazione relativa ai titoli di Stato. Certo qui la situazione è differente: si tratta di vedere la natura di questo debito che gli iracheni hanno nei confronti della Bnl e che, a tutt'oggi, sembra avere la natura di un debito sovrano. Mi auguro che la situazione trovi sbocchi favorevoli».

Mentre la situazione si evolve, molto probabilmente slitteranno gli appuntamenti tra Commissione finanze del Senato e il presidente della Bnl Nerio Nesi, il presidente dell'Ina, Giacinto Militello, presidente dell'Inps, e il Governatore Ciampi, audizioni destinate a completare l'indagine conoscitiva sulla nascita del polo Bnl-Ina-Inps. Sul polo espresso riserve il ministro del Tesoro Guido Carli ed anche Longo, che non sembrava convinto del coinvolgimento dell'Inps nell'accordo e avrebbe preferito intese bilaterali. Longo, inoltre, temeva il sorgere di conflitti tra Ina e Inps, per la dichiarata volontà dell'istituto di previdenza di occuparsi anche di pensioni integrative.

L'affare Atlanta-Irak rischia ora di far saltare, o quantomeno di sospendere la nascita del «polo», sostenuta da Nesi che dal pci. Ieri, il presidente dell'Inps, Militello, ha ricordato come l'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Bnl avesse già dato via libera alla ricapitalizzazione, ma ha aggiunto che l'Inps «si collegherà sempre agli interessi del Paese». [v. s.]

PIAZZA AFFARI

DOPO Acqua Marcia 685; Acqua Marcia risparmio privilegio non convertibili 445; Alleanza 46.020; Attività Immobiliari 4750; Ausonia 2220; Autostrada Torino Milano 14.160; Banca Cattolica del Veneto 8700; Banca Toscana 6390; Banco Roma 2340; Bastogi 419;

Benetton 10.600; Burgo 16.900; Giga 5210; Cir 6165; Cir risparmio non convertibili 2800; Commerciale Italiana 5270; Credito Italiano 2760; Danieli risparmio non convertibili 4 Eridania 7925; Eridania risparmio non convertibili 4655; Espresso 26.920; Ferruzzi Ag Fi 2653;

Fiat 11.850; Fiat privilegio 7560; Fiat risparmio non convertibili 7300; Fidis 0; Gemina 2460; Generali 46.900; Gerolimich 128; Ifi privilegio 28.300; Ifil 7850; risparmio non convertibili 3830; Italcementi 135.200; Italia assicurazioni 13.300; Lloyd Adriatico 20.500; Lloyd risparmio convertibili 10.900; Marzotto 0; Mediobanca 27.950; Mondadori 30.880; Mondadori privilegio 255.00;

Montedison 2487; Montedison risparmio non convertibili 1382; Nuovo Banco Ambrosiano 4720; Olivetti 9260; Pacchetti 735; Pirelli co 9499; Pirelli spa 3890; Ras 32.350; 3400; Saes risparmio non convertibili 1660; Saffa 11.050; Saffa risp. 10.950; Sai risparmio non convertibili 9000; Setemer 38.700; Sirti 10.950; Snia Bpd 3410;

Stefanel 6700; Toro Assicurazioni 27.100; Toro privilegio 16.600; Toro risparmio convertibili 11.850; Tremo 4760; Unipol privilegio 19.700; Fimpar risparmio non convertibili 1360; Avir Fin 9420; Ferruzzi Fin 3461; Enichem Augusta 2950.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.000	(113.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.800	(7.750)
Banca del Friuli	26.650	(26.600)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	16.480	(16.450)
Banca Pop. Comm. Industria	20.500	
Banca Pop. Bergamo	21.000	(21.000)
Banca Pop. Brescia	8.999	(8.650)
Banca Pop. Crema		
Banca Pop. Cremona		
Pop. d'Emilia	147.300	(600)
Banca Pop. Intra	13.901	(320)
Banca Pop. Lecc	12.480	(12.810)
Banca Pop. Lodi	19.200	(19.300)
Banca Pop. Luino e Varese	13.290	
Banca Pop.	11.200	(11.200)
Banca Siracusa	13.850	(13.410)
Banca Pop. Novara	18.700	
Terme di Sognance	827	(865)
Aviatour	2.750	(2.699)
Italiana Incendio e vita	254.700	(254.900)
Banco Brignes	16.510	(16.450)
Citibank Italia	5.820	(5.990)
Banca Prov. Napoli	7.350	(7.350)
Banco Lariano	6.800	(6.840)
Banca Ind. Gallaratese	18.305	(18.590)
Banca Prov. Lombarda	4.038	(4.038)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.931	(3.990)
Banco	4.890	
Bilinca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.347	(1.399)
Creditwest	10.725	(10.850)
Finance ord.	41.200	(41.200)
Finance priv.	20.600	(20.700)
Cr. Bergamasco	40.080	(40.030)
Biella	9.970	
Fiette	8.650	(8.700)
Zerowatt	5.970	(6.870)
DIRITTI		
Cr. Bresciano ex. po	—	—

un avvenimento dedicato a chi ha orecchie per intendere

MOZART
KLEMPERER
DON GIOVANNI OUVERTURE
GIULINI
CONCERTO PER PIANO E ORCHESTRA N° 20
BÖHM
SINFONIA N° 40
PIU' QUESTA
BEETHOVEN
VON KARAJAN
SINFONIA N° 9

E' noto che Mozart un orecchio tanto perfetto da poter ascoltare un concerto e ripeterlo poi a casa dalla prima nota all'ultima. Operazione non certo facile, a meno di procurarsi "Concerto", la nuova opera di Curcio che propone dal vivo i più grandi direttori d'orchestra e solisti della classica su Compact Disc e Musicassette. 42 concerti, in edicola ogni settimana, che raccolgono in versione integrale, capolavori e gemme nascoste dei massimi autori. In più, Curcio Vi offre, nei primi 5 numeri, la collezione delle Sinfonie di Beethoven dirette da von Karajan, Klemperer e Furtwängler. Un autentico avvenimento, dedicato alle Vostre orecchie.

In edicola 2 CD a £ 3.000
e 2 Musicassette a £ 8.900

CONCERTO
ARMANDO CURCIO EDITORE

Nasce l'alleanza tra Agnelli e Ferruzzi, varati due aumenti di capitale

Gardini entra nella Gemina

Più forte la finanziaria nel gruppo Rizzoli

MILANO. Raul Gardini entra in Gemina, dove diventa il secondo azionista con il 9,6% portando in dote alla finanziaria la sua partecipazione in Rizzoli, pari al 21,6% del capitale. L'operazione sancisce l'alleanza tra i due maggiori gruppi privati italiani, Agnelli e Ferruzzi, nell'ambito di una società, la Gemina, nella quale sono già intrecciati gli interessi di altri grandi imprenditori come Pesenti, Orlando, Pirelli, Lucchini, Bazoli, Arvedi. Senza contare Mediobanca, che di Gemina è il secondo azionista, e le Generali. Altro aspetto importante, l'operazione rende saldissimo il controllo di Gemina in Rizzoli. Le quota in Rcs sale infatti dal 55,84% al 77,5%. E va ricordato che il gruppo Ferruzzi possiede due testate: «Il Messaggero» e «Italia Oggi» e attraverso la Finsivim è presente in Ipsoa e nell'Editoriale di Monti.

«L'accordo tra Gemina e gruppo Ferruzzi» ha detto ieri il presidente di Gemina, Giampiero Pesenti «ha un senso più ampio di quello di un semplice scambio azionario, in quanto Gemina rafforza la propria posizione in Rizzoli portandosi oltre il 77 per cento, ed ampliando così il proprio margine di manovra, nel caso si profilasse la possibilità di realizzare accordi con altri gruppi editoriali che prevedano scambi azionari, dato che intendiamo conservare la maggioranza assoluta del Rcs. Da parte sua il gruppo Ferruzzi non solo entra in Gemina, ma anche nel sindacato di controllo. Si tratta di un allargamento della Gemina a una realtà finanziaria e industriale importante come il gruppo Ferruzzi»

L'intesa è stata approvata ieri dal consiglio di amministrazione della finanziaria che ha esaminato il bilancio al giugno scorso, che chiude con un utile di 90 miliardi contro i 70 miliardi dell'anno prima: il dividendo salirà quindi da 50 a 60 lire per le azioni ordinarie e da 60 a 70 lire per le risparmio. Il consiglio ha anche deciso un aumento di capitale in azioni di risparmio che porterà nelle casse della società 1.18 miliardi.

Un secondo aumento di capitale verrà invece riservato al gruppo Ferruzzi che riceverà 125 milioni di azioni ordinarie Gemina dando in cambio una società, Fidia, nel cui portafoglio è appunto il 21,66% della Rizzoli. La Fidia sarà fusa per incorporazione nella Gemina stessa, mentre i Ferruzzi diventeranno i terzi azionisti di Gemina con il 9,6%. Non solo queste quote entrerà a far parte del patto di sindacato, ma Gardini avrà un posto nel consiglio di amministrazione della finanziaria e rappresenterà personalmente il gruppo nel sindacato, come ha spiegato ieri Pesenti. Pesenti ha anche aggiunto che il 21,6% di Rcs è stato valutato 240 miliardi.

Con l'ingresso di Ferruzzi, le quote di partecipazione in Gemina degli attuali azionisti risulteranno leggermente ridotte: Sicind (gruppo Fiat) scenderà dal 29,7 al 26,9%, Mediobanca dal 13,3 al 12,6%, la Smi di Orlando dal 5 al 4,5%, l'Isvim (Ferruzzi, Varasi, Cabassi) dal 2,99 al 2,7%, le Generali dal 2,5 al 2,4%, la Tosi di Pesenti dal 2,5 al 2,3%, Italcementi (sempre Pesenti) dal 2,4 al 2,2%, la Pirellina dall'1,9 all'1,7%, Lucchini dall'1,8 all'1,69% e Arvedi dall'1,2 all'1,1%.

E vediamo i dettagli dell'aumento di capitale in titoli di risparmio e i risultati di bilancio. Il capitale passerà da 589,3 a 648,2 miliardi tramite un'emissione di 117,6 milioni di azioni di risparmio non convertibili, da offrire in ragione di una azione ogni 10 possedute sia ordinarie che di risparmio a 1000 lire, di cui di sovrapprezzo. Ha commentato Pesenti «Si tratta di un aumento molto conveniente per gli azionisti, poiché il dividendo è pari al 7% del prezzo di emissione».

Il bilancio al giugno della finanziaria chiude con un utile di 89,4 miliardi che a livello consolidato salgono a 112,8 miliardi, dopo ammortamenti per 138,4 miliardi, che corrispondono all'integrale ammortamento nell'anno dell'avviamento sulle partecipazioni. Nel bilancio precedente, l'utile consolidato era stato pari a 105,7 miliardi, dopo ammortamenti per 9,4 miliardi. L'ultimo anno ha visto molte variazioni nella composizione del portafoglio partecipazioni. Tra le più rilevanti: la cessione del gruppo assicurativo Intercontinentale, l'acquisizione del 100% della Fila Holding, il potenziamento della presenza in Cartiere Burgo (dal 4,9 al 6,1%) e Pirellina (dal 4,7 al 5,1%), l'ingresso quote significative in Ocean (8,3%), Sci e Bonfiglioli (25%). Per quanto riguarda l'attività di intermediazione finanziaria, Gemina ha avviato Gemina Finance, ed ha stipulato accordi con Chase Manhattan Bank per la costituzione di un fondo chiuso, destinato ad investimenti in aziende italiane.

Valeria Sacchi

DOPO L'ASSEMBLEA IFIL

Un italiano guiderà la Galbani

MILANO. Carlo Camponinosi, amministratore delegato della Galbani, ha assunto anche la carica di presidente della società. La nomina è stata decisa dal nuovo consiglio di amministrazione eletto ieri a Milano dall'assemblea degli azionisti. La scelta di Camponinosi, già amministratore delegato della Galbani dal 1980, era stata preannunciata da Umberto Agnelli che, al momento dell' acquisizione del gruppo alimentare da parte dell'Ifil, la finanziaria del gruppo Agnelli, aveva espresso anche parole di fiducia nei confronti di «un management di indiscusso valore». Camponinosi ha sostituito il belga Custem Franssens, che è stato nominato vicepresidente Gabriele Galateri che ha anche la carica di amministratore delegato. I nuovi consiglieri di amministrazione della società sono: Umberto Agnelli, il presidente della Ban Antoine Riboud, Carlo Camponinosi, Emilio Longhi (avvocato), il vicepresidente e direttore generale della Ban Georges Locallier, il direttore generale dei prodotti freschi Europa della Philippe Lenain, il segretario generale dell'Ifi Virgilio Marrone, e Nicolò Nefri presidente della Rinascente e amministratore delegato della Saes (Ifil). Nei primi mesi dell'89 le vendite della Galbani hanno avuto un incremento dell'8,7 per cento rispetto al primo semestre '88. [Ansa]

IFI

Istituto Finanziario Industriale

Società per Azioni
Sede in Torino, via Carlo Marenco n. 25
Capitale sociale lire 123.500.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino, Reg. Soc. n. 327/2370/27

CONVOCAZIONE
DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sala Conferenze SAI - Società Assicuratrice Industriale - S.p.A., in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per venerdì 22 settembre 1989, alle ore 10,30, ed eventualmente in seconda convocazione, per mercoledì 11 ottobre 1989, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per l'esercizio 1988-89, bilancio al 31 1989; deliberazioni relative.
2. Provvedimenti in merito Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.
3. Deliberazioni ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile.

Hanno diritto di intervenire sia i possessori di azioni ordinarie, sia i possessori di azioni privilegiate, i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale a Torino, via Marenco 25, o presso dei seguenti Istituti di Credito o Casse incaricate.

per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhaussln & C., Banca d'America e d'Italia, Banca Monte di Lombardia, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale Lavoro, Passadore & C., Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi Siena, Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati,

per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.;
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Crédit Suisse a Société de Banque Suisse;
per la Francia: Lazard Frères & C.ie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.

Il Consiglio di Amministrazione

FLASH

E' arrivato in Spagna il

Anche Barcellona avrà presto «Sistema radiomobile cellulare digitale», (Gsm) che permette di trasformare in facsimile, di trasferire telefonate ad altro telefonico e collegarsi alle reti radiomobili europee senza ostacoli tecnici e tariffari. La Telefonica Espana (gruppo Fiat) e la Intelsa (gruppo Ericsson) hanno, infatti, ricevuto dall'ente telefonico spagnolo l'incarico di realizzare il sistema che per il 1991 connetterà 10.000 utenti

Deciso il calo francese sulle auto

L'Iva francese sulle automobili cala dal 28% al 25%. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri. E questo per evitare una stasi negli ordini di acquisto. La misura va inquadrata nell'armonizzazione della fiscalità dei Paesi membri Cee in vista del 1993. Allo Stato francese costerà circa sei miliardi di franchi. Ma favorirà il rallentamento dell'inflazione.

La Piaggio si trasforma in società azioni

E' stata trasformata in Società per azioni la Piaggio veicoli europei S.r.l., la società del gruppo Piaggio e ... alla quale fanno capo tutte le aziende di costruzione dei veicoli a due o tre ruote. La decisione è stata presa oggi a Pontedera (Pisa) dall'assemblea straordinaria riunitasi la presidenza di Gustavo Doncgri.

in vista aumento capitale

La Lufthansa programma un aumento di capitale per 942,4 milioni di marchi. L'operazione, preparata in vista di un aumento del traffico aereo negli anni '90, avrà come conseguenza una riduzione automatica della quota pubblica nella compagnia, visto che lo Stato tedesco, che ha la maggioranza del capitale della Lufthansa, non prenderà parte all'operazione.

Commesse in Libia per la S.p.a.

La Bonatti S.p.a., impresa generale di costruzioni di Parma, si è aggiudicata due commesse «chiavi in mano» del valore di circa 60 miliardi di lire. La prima consiste nella progettazione e fornitura di un centro di raccolta e trattamento di gas naturale. La seconda riguarda la realizzazione di un centro di trattamento di petrolio grezzo autosufficiente e telecomandato a distanza.

Allarme dell'Enel: eccessivi i consumi e cresce la dipendenza energetica

L'Italia sull'orlo del blackout

Viezzoli: non possiamo importare di più

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia rischia di rimanere al buio. A lanciare l'allarme è Franco Viezzoli, presidente dell'Enel, nel corso dell'incontro la stampa alla Fiera del Levante, che aprirà i battenti domani. Viezzoli ha tracciato un quadro di emergenza energetica sollecitando il completamento delle centrali in costruzione. L'Ente è impegnato in massicci investimenti e Viezzoli ha escluso un aumento della bolletta della luce per il '90. Deciso, invece, il suo «no» alla privatizzazione dell'Enel. «Il settore elettrico nazionale — ha detto il presidente dell'Enel — attraversa un momento di estrema delicatezza». I consumi di energia crescendo ad una media del 5,1-5,2 per cento, «un ritmo ben superiore alle previsioni fatte in precedenza»; il maggior fabbisogno si fronteggia con un massiccio ricorso alle importazioni energetiche (pari al 16 per cento), con una dipendenza dall'estero ormai sempre più strutturale. Ma, quello che è ancora più grave è che questo canale di rifornimento presto non potrà più essere rafforzato, perché le linee dall'estero sono ormai arrivate al limite della portazione.

In queste condizioni, ha ammonito Viezzoli, basta uno sciopero, un guasto ad una centrale, un piccolo problema tecnico, per far togliere la luce per diverse ore a case e fabbriche in molte zone d'Italia, soprattutto nel Sud che accusa un buco energetico del 30 per cento.

è il black-out ma poco ci manca. «Siamo in una fase di grande tensione da seguire attentamente».

Cosa fare, allora, per non lasciare l'Italia a luci spente? Per il presidente dell'Enel, «è indispensabile il puntuale completamento degli impianti in costruzione, la realizzazione di un piano di emergenza costituito da impianti combinati e turbogas già approvati dal Cipe e la trasformazione di un impianto policombustibile col ripotenziamento della centrale di Montalto di Castro».

Decisioni necessarie, anche «per sopperire alle scelte del Paese sul nucleare».

Altrettanto prioritaria per Viezzoli è la rapida approvazione del piano energetico nazionale bloccato da un interminabile dibattito parlamentare.

Il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli

L'Enel, in mezzo a tutte queste difficoltà, è impegnata a mandare avanti il piano di investimenti che punta ad un aggancio sempre più stretto con le reti energetiche europee. Si stanno perciò estendendo i collegamenti con la Francia, l'Austria, la Jugoslavia, la Svizzera e la Germania. Tra breve sarà pronto anche un cavo sottomarino con la Grecia. In progettazione, infine, ci sono i collegamenti con l'Unione Sovietica e l'aggancio al canale sottomarino di Gibilterra che Francia e Inghilterra stanno facendo con il Marocco. Il tutto nel rispetto dell'ambiente.

Si tratta di sforzi economici imponenti, che, ha osservato il presidente dell'Enel, per forza di cose coinvolgeranno l'utenza. Le tariffe elettriche, quindi, dopo essere scese diverse volte per il ribasso del petrolio, dovranno presto essere ritoccate verso l'alto, «magari un poco subito — ha aggiunto Viezzoli — ma l'anno venturo». Un adeguamento imposto anche dai massicci investimenti previsti per la salvaguardia ecologica (diecimila miliardi nei prossimi dieci anni)

Ma non sarebbe il caso, è stato chiesto a Viezzoli, di privatizzare l'Enel? Immediata la risposta negativa: «Non vedo in questa operazione un risultato utile per il Paese. L'Enel negli ultimi 25 anni ha un servizio senz'altro migliore di quello precedenze offerto dai privati. Anche gli amici inglesi si stanno ripensando. Tornare indietro non sarebbe proprio opportuno. E, poi, non capisco perché un sistema che funziona bene debba essere messo in crisi e essere colpito quando in giro ci sono tanti altri problemi irrisolti».

A fine conferenza stampa, inevitabili le domande a Viezzoli sulla sua possibile nomina a presidente dell'Iri. Assediato dai giornalisti Viezzoli ha glissato con un giro di battute.

Ma lei l'anno prossimo tornerà a Bari come presidente dell'Enel o come presidente dell'Iri? «L'anno prossimo vi parlerò del collegamento elettrico Italia e Stati Uniti». Nei giorni scorsi lei si è visto con il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli. Cosa avete parlato? «Di ragazze». E il tolovoto che lo dà in autunno alla guida dell'Iri? «Lo leggo solo sui giornali».

Emilio Pucci

Carli riprova con i Bot

Dopo il successo di agosto un'asta da 8500 miliardi

ROMA. Dopo il buon esito dell'asta di agosto, il ministro del Tesoro ha lanciato per metà settembre una nuova asta di Bot per un importo di 8500 miliardi di lire contro i 7250 in scadenza.

Di questi ultimi 6680 miliardi sono nelle mani degli operatori economici e 570 nel portafoglio della Banca d'Italia.

In particolare, sono stati emessi 2750 miliardi di Bot trimestrali con durata giorni e scadenza 15 dicembre '89, 3250 miliardi Bot semestrali con durata 181 giorni e scadenza 15 marzo 1990 e miliardi di Bot annuali durata 364 giorni e scadenza 14 settembre 1990. I titoli posti all'asta con il sistema di collocamento dell'asta competitiva, l'indicazione del prezzo base.

Ogni operatore potrà presentare per ciascuna delle tre tranches una richiesta indicazione di prezzo per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle richieste sul comparto competitivo. Si potrà inoltre presentare un'ulteriore richiesta per un importo massimo di 2 miliardi.

Le richieste senza indicazione prezzo, relative alle tre tranchés, verranno regolate secondo prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle rispettive richieste competitive rimaste aggiudicatarie, maggiorato di 5 centesimi di lira.

Le due precedenti aste di agosto hanno avuto un esito positivo, con domande superiori alle offerte. In particolare, nell'ultima emissione il tasso medio di aggiudicazione netto era stato pari all'11,22% per i Bot trimestrali, 11,24 per quelli semestrali e 11,03 per quelli annuali.

Il ministero del Tesoro ha, infine, comunicato che a fine agosto erano in circolazione Bot per 269.364 miliardi, di cui 39.202 trimestrali, 86.137 semestrali e 142.025 annuali.

SNIA BPD

SNIA BPD S.p.A.
Capitale Sociale L. 000
Sede in Milano - Via Borgonuovo 14
Tribunale di Milano Registro Società n. 40257

Comunicato portatori di Obbligazioni SNIA BPD 10% 1985-1993 convertibili in azioni risparmio

Si ricorda ai portatori delle Obbligazioni SNIA BPD 10% 1985-1993 che, a norma dell'art. del Regolamento del Prestito, le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite sotto la data del 1° novembre 1989 in azioni di risparmio SNIA BPD - a loro volta convertibili in azioni ordinarie ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale - nel rapporto di azioni da nominali L. 1.000 cadauna, godimento 1°/1/1989 (cedola n. 12), ogni 7 obbligazioni di pari valore nominale unitario. La richieste di conversione, redatte su moduli appositamente predisposti, dovranno essere presentate nel periodo dal 15 settembre al 15 ottobre alla Cassa sociale o ad delle Casse incaricate sottoindicate, con allegati i certificati obbligazionari, muniti della cedola n. 5 (in scadenza il 1°/1/1990) e seguenti, nonché del tagliando I e quelli B e F annessi ai titoli. L'ammontare delle cedole e dei tagliandi eventualmente mancanti dovrà essere pagato dall'obbligazionista.

Casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Commerciale Italiana Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Provinciale Lombarda - Banca Subalpina - Banco di Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Mobiliare Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Monte Titoli S.p.A. (per i titoli della stessa amministrati).

CTS

CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE

Estratto di avviso di gara a licitazione privata

STAZIONE APPALTANTE: **AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI** Via Vallelta San Cristoforo n. 3r - 17045 SAVONA
N. Di GARA: Licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 1 Lettera D della Legge n. 14 02.02.1973. CARATTERISTICHE DELL'APPALTO: Costruzione Deposito Autobus ubicato in Cairo Montenotte (Sv) in Località Maddalena. IMA BASE DI GARA: L. 2.700 duemilasettecentomilioni. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: Come richiesto dal bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria della Direzione Generale dell'A.C.T.S. - Via Vallelta San Cristoforo n. 3r - SAVONA. DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12,00 di venerdì 29 settembre 1989.
INFORMAZIONI: Potranno essere richieste alla Direzione Generale dell'A.C.T.S. - Via Vallelta San Cristoforo n. 3r - Tel. (019) 86 19 77 - (019) 86 02 14.
Savona, 4 Settembre
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ing. Bernardo Strocchi

ECOLES SUISSES
Per scegliere con voi le scuole dei vostri figli Corsi estivi - anno scolastico
Pl. St-François 8 1003 Lausanne
Tel. 021 312 65 39 - Fax 021 23 98 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

dal 1919
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE CONTE FURBATTO
VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA CASTELLO TORINO
TEL. 011-544969 - 540909

Il Terzo Mercato

Bavaria 1840 1890; Bco S. Spirito 1530 1540; Ferrometalli 4700; Bai 12000; Norditalia 1480 1490; Norditalia pr 930 950; S. Paolo Brescia 4300; Bca Pop. Sondrio 85000; Cr. Romagnolo 27800 28100; Cassa R. Bologna 291000; Fincom 1445; Pr.i.ma 1090; S. Gem. S. Prospero 163600; Bassetti 7300 7500; Dima 1100 1205; war Fondiaria 38200 38500; war Smi-Metalli 470 480; war Repubblica 289 309,5; war Italcementi 39,5 40; Ratti (fine mese) 5650 5720; war Cofide 1580 1590; Telecocavi 8900 9080; Costacrociere 2910 2960; Gemina 1/72410; Pop. Abbiategrasso 27500.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.500	12.800
Vista	12.250	[redacted]
7 giorni	11.750	12.750
15 giorni	11.500	12.500
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.250	13.000
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.375	13.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzo di vendita in $ per oncia)

Mercati	6-9	5-9
Londra	360,75	358,35
Zurigo	359,40	359,30
Parigi	362,03	360,08
New York	360,55	358,55
Milano (L./gr.)	16.500	16.500
Hong Kong	359,75	[redacted]

Valorizzato lingotto a gr. 31.100

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 9.00 — 6 mesi 9.00

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Giorni	Prezzo	Tasso
31-10-89	53	98.398	11.300
15-11-89	69	97.920	11.400
30-11-89	83	97.473	11.400
29-12-89	112	96.620	11.401
30-01-90	144	95.598	11.700
28-02-90	173	94.518	12.000
30-03-90	203	93.744	12.000
30-04-90	234	92.856	[redacted]
30-05-90	[redacted]	92.014	12.000
28-06-90	[redacted]	91.214	12.000
31-07-90	[redacted]	90.247	12.100
31-08-90	[redacted]	89.418	12.100

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	110000 - 124000
Sterlina n.c.	117000 - 125000
Marengo it.	91000 - 99000
Marengo sv.	91000 - 99000
Marengo fr.	91000 - 99000
Marengo b.	90000 - 99000
20$ oro	630000 - 695000
Krugerrand	494000 - 524000
Argento	230 - 238
Platino (*)	21657 - 21857

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	Banconote 6-9	Banconote 5-9	Milano 6-9	Milano 5-9	Media 6-9	Media 5-9
Dollaro Usa l. p.	1414	1414	1417,75	1420,40	1417,77	[redacted]
[redacted]o Usa t. p.	1350	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	714,50	714,50	718,75	718,75	718,76	718,725
Franco francese	212,55	212,55	212,89	212,48	212,66	212,506
Fiorino olandese	[redacted]	634,50	635,82	635,89	635,84	635,855
Franco belga	34	34	34,268	34,263	34,265	34,267
Sterlina	2195	2195	2195,85	2197,40	2195,925	2197,45
Lira irlandese	1910	[redacted]	1913,65	1913,20	1913,675	[redacted]
Corona danese	[redacted]	184	184,65	184,58	184,63	[redacted]
E.C.U.	—	—	1488,30	1487,60	1488,15	1487,60
Dollaro canadese	1195	1195	1202,60	1203,40	1202,95	1203,60
Yen	9,65	9,65	9,686	[redacted]	[redacted]	9,749
Franco svizzero	829	829	[redacted]	830,15	831,045	830,125
Scellino austr.	101,75	101,75	101,812	101,808	101,624	101,822
Corona norv.	197	197	196,99	197,07	197,03	197,07
Corona svedese	211	[redacted]	212,81	212,66	212,78	212,68
Marco finlandese	317	317	318,13	317,83	318,075	317,875
Escudo port.	8	8	8,587	8,582	8,584	[redacted]
Peseta spagnola	11,30	[redacted]	11,433	11,[redacted]	11,493	11,479
Dinaro taglio gr.	0,01	[redacted]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,336	8,334	8,333	8,335
Dollaro austral.	[redacted]	1070	1081,70	[redacted]	1081,60	1081,625

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	6-9	5-9
Adriatic bond	10.813	10.805
Adriatic global	12.113	12.087
Agos bond	10.630	10.626
Agrifutura	11.021	11.028
Ala	11.661	11.649
America	13.634	13.618
Arca BB	22.708	22.686
Arca RR	11.892	11.887
Arca TE	12.072	12.008
Arca Vecchiaia	12.058	12.025
Aureo	19.100	19.081
Aureo Prev.	13.898	13.888
Aureo Ren.	12.043	12.042
Azimut	10.589	10.584
Azzurro	20.339	20.317
B N Multifondo	11.943	11.928
B N Rendifondo	11.323	11.322
B N Sicurvita	10.573	10.575
Capitalcredit	12.377	12.356
Capitalfit	14.384	14.379
Capitalgest	16.653	16.641
Capitalgest az.	12.085	12.064
Capitalgest rend.	10.814	10.811
Cashbond	11.597	11.595
Cash Manag.	15.772	15.768
Centrale Capital	13.162	13.144
Centrale Global	11.481	11.467
Centrale Redd.	11.875	11.872
Chase M. America	11.190	11.188
Chase Man. Interc.	10.489	10.460
Cisalpino bilan.	12.318	12.302
Cisalpino redd.	11.029	11.019
Commercio Tur.	12.030	12.022
Corona Ferrea	12.957	12.943
Epta Bond	12.458	12.464
Epta Capital	12.800	12.772
Euro Aldebaran	12.191	12.181
Euro Andromeda	16.887	16.882
Euro Antares	13.770	13.768
Euro Vega	10.778	10.775
Euro Cap. Fund	12.631	12.608
Euromob. Reddito	11.407	11.401
Euromob. Risk F.	12.694	12.657
Euromob. Strat F.	12.112	12.088
Fideuram moneta	10.640	10.638
Fiorino	27.783	27.737
Fondattivo	12.506	12.379
Fondersel	32.023	32.004
Fondicri 1	11.569	11.565
Fondicri 2	12.347	12.334
Fondimpiego	12.559	12.558
Fondinvest 1	12.051	12.044
Fondinvest 2	16.917	16.801
Fondinvest 3	12.232	12.217
Fondo Centrale	16.911	16.895
Fondo Futuro F.	11.146	11.147
Fondo Profess.	38.365	38.349
Fondo Profess. Int.	12.048	12.015
Fondo Profess. red.	10.829	10.827
Genercomit	19.781	19.780
Genercomit r.	10.478	10.475
Gepocapital	12.479	12.461
Geporeinvest	11.953	11.942
Geporend	10.320	10.321
Gesticredit az.	11.730	11.702
Gesticredit fin.	11.615	11.577
Gestielle B	12.016	11.982
Gestielle M	10.839	10.839
Gestiras	19.585	19.593
Giallo	12.028	12.023
Grifocapital	11.503	11.501
Grifored	10.904	10.899
Imibond	13.109	[redacted]
Imicapital	28.214	28.196
Imiedustria	12.565	12.585
Imindustria	11.330	11.322
Imirend	14.417	14.420
In Capital Bond	10.248	10.242
In Capital Equity	11.812	11.790
Indice	12.548	12.513
Interbanc. az.	20.498	20.476
Interbanc. r.	15.880	15.862
Intermob. Fondo	13.124	13.110
Investire az.	13.156	13.132
Investire bil.	12.380	12.368
Investire int.	10.991	10.983
Investire obb.	15.694	15.687
Italmoney	10.295	10.292
Lagest az.	15.071	15.072
Lagest obb.	11.834	11.830
Libra	21.211	21.189
Mida bil.	11.498	11.490
Mida obb.	10.948	10.931
Money Time	9.686	9.700
Multiras	20.328	20.356
Nagracapital	16.756	16.734
Nagrarend	12.700	12.711
Nordcapital	11.653	11.633
Nordfondo	11.858	[redacted]
Nordmix	11.579	11.558
Phenixfund	12.781	12.766
Phenixfund 2	10.835	10.833
Prime M Am.	11.037	11.019
Prime M Eur	11.146	11.144
Prime M Pac.	10.794	10.749
Primebond	10.754	10.748
Primecapital	30.021	30.027
Primecash	12.274	12.274
Primeclub az.	11.531	11.530
Primeclub obbl.	11.988	11.984
Primemonetario	11.112	11.109
Primerend	21.004	21.002
Promofondo Uno	12.172	12.177
Redditosette	17.381	17.375
Rendicredit	11.208	11.206
Rendifit	11.636	11.632
Rendiras	11.052	11.049
Risp. Italia az.	12.538	12.520
Risp. Italia bil.	19.273	19.239
Risp. Italia red.	15.216	15.210
Rologest	11.984	11.960
Rolomix	12.057	12.053
S.Paolo-Hambr. B	11.210	11.179
S.Paolo-Hambr. Inf	11.256	11.209
Salvadanaio	12.080	12.070
Salvadanaio az.	10.987	10.957
Salvadanaio ob	10.542	10.535
Sforzesco	11.781	11.786
Sogesfit Bl Chips	11.503	11.484
Sogesfit Domani	11.194	11.190
Spiga d'oro	11.703	11.700
Ventura Time	11.753	11.774
Verde	11.358	11.351
Vesentes	17.677	17.640
Fondo Ina	n.p.	n.p.
Fondo Ina val. est.	n.p.	n.p.
Sai Quota	11873,64	11868,55

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	6-9	5-9
Fonditalia	$	77,34	77,58
Interfund	$	38,66	38,87
Int. Sec. Fund	ECU	24,90	24,93
Italfortune	$	45,58	45,56
Italunion	$	24,92	n.d.
Capital Italia	$	37,85	37,95
Mediolanum	$	40,74	40,91
Rominvest	ECU	33,94	33,90
Rasfund	L	43.580	43.580
[redacted]	L	41.434	41.434

OBBLIGAZIONI DEL 06-09-89

Titoli	[redacted]	[redacted]
Enel 7% 73/93	94 70	94 50
Enel 82/89 Ind. IV	100 50	100 50
[redacted] Ind. I	102 10	102
Enel 83/90 Ind. II	100 90	100 70
Enel 83/90 Ind. III	101 75	101 20
Enel 84/92 Ind.	102 10	102 80
Enel 84/93 Ind. II	101 80	102 80
Enel 84/93 Ind. III	107 50	107 40
Enel 84/90 Ind. IV	107 35	107 40
Enel 85/95 Ind. I	101 20	101 30
Enel 85/00 Ind. II	99 85	100 30
Enel 85/00 Ind. III	100 05	99 70
Enel 86/01 IND	99 90	99 70
Enel 9.50% 86/93 II	93 10	93
Enel 86/93 III r.c.	123 40	122 75
Enel 9.25% 86/93 IV	89 20	89 20
Enel 9.25% 87/94	88 60	88 50
Enel 87/94 Ind. II	99 90	100 25
I.R.I. 83/89 T.V.	100 30	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	97 90	98 80
I.R.I. 86/95 T.V.	99 90	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 70	100 90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95 20	95 50
CCOP 5% 30 le	91 65	91
CCOP 6% 30 le	78	77 90
CCOP 7% 30 le	78 35	77 70
CCOP 8% 1975/2005	77 85	78
CCOP 9% 1976/2006	80 50	82 50
CCOP 10% 1977/2007	88 70	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98 90	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	95 10	93 60
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	90 70	92 60
[redacted]OP Int. St. 7% 73/93 VI	93	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 60	80 30
CCOP Autost. 6% 68/98 I	83 50	85
CCOP Autost. 7% 70/98	84 95	84
CCOP Autost. 6% 74/02	[redacted]	79 10
CCOP Autost. 8% 75/05	77 50	78 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	86 80	94 50

Titoli	Milano	Torino
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	96 20	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95	93 50
[redacted] P. Verde 7% 71/91 I	88 50	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94 70	93 50
AZ[redacted]	101 90	102
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 30	101 70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 30	102 40
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 20	103 10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 20	100 10
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III	99	99
[redacted]	87 50	100
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	92 30	92 60
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 10	98 80
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 90	99 10
Anas 85/00 Ind.	99 40	99 35
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90 90	91 90
IMI 8% 74/94 XLII	91	92
IMI 10% 75/93 IL	95 60	96 30
IMI 12% 76/90 LX	99 90	101 20
IMI 14% 81/91 R2	185 50	n.q.
IMI 16% 82/92 2R2	185 45	n.q.
IMI 16% 82/92 3R2	180	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99 50	99 70
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	99 30	n.q.
BEI 14% 84/91	105 45	n.q.
BEI 13% 85/92	105 50	n.q.
BEI 12.50% 85/92	104 20	n.q.
BEI 12.25% 85/93	[redacted]	n.q.
BEI 12.7[redacted] 86/94	105 65	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 55	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	102 10	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	103 30	n.q.
CECA 9.25% 86/94	95 20	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXII	98 90	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	92 50	90
ICIPU 10% 15 le 78/93	97	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 50	99

Titoli	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. 6%	82	81 20
S. Paolo c.f. 6% Conv.	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.f. 7%	[redacted]	90
S. Paolo c.f. 9%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	90	90
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	102 50	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	[redacted]	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	[redacted]	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	106 50	103 80
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	82 70	82
S. Paolo o.p. 6%	81 50	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. 9%	97	[redacted]
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127 90	127 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[redacted]	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[redacted]	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	99 50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	90 30	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Agricola Fin. 7% 86/92	[redacted]	n.q.
CIR 10% 85/92	107 50	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	[redacted]	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	106 90	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 60	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	[redacted]	108
Euromobiliare 10% 86/93	[redacted]	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	117 40	101 10
Ferfin 7% 86/93	[redacted]	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	[redacted]	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	123 50	[redacted]
Med. Buton 8% 85/95	[redacted]	n.q.
[redacted]	17[redacted]	n.q.
[redacted]	91 20	84 60

[redacted]	Milano	Torino
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	108 90	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	101 35	[redacted]
Med. Italmobil. 7% 85/95	215 20	n.q.
Med. Unificio 7% 86/93	100 25	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/90	180	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	91 40	[redacted]
Med. Sabaudia 7% 86/96	91	93 30
Med. [redacted]	[redacted]	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	126 90	100 50
Med. Snia Fibre 8% 86/95	[redacted]	n.q.
Med. Snia Tecn. [redacted]	141	n.q.
Med. Unicem 7% [redacted]	112	[redacted]
Montedison Selm-Metis 10% 92	103 50	n.q.
Olcese 7% 85/94	93	n.q.
Perugina 9% 86/92	94 75	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	144 60	[redacted]
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	180	135
SELM 7% 86/93	90 30	n.q.
SILOS 7% 87/92	[redacted]	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	184 50	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	188 90	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	143 00	[redacted]
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	216	153
TITOLI DI [redacted]		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	99 85
C.C.T. 18/9/90	[redacted]	99 80
C.C.T. 1/11/90	101 05	101 05
C.C.T. 1/12/90	[redacted]	101 15
C.C.T. 18/12/90	99 85	99 85
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 05
C.C.T. 1/2/91	100 90	[redacted]
C.C.T. 1/3/91	100 15	100 25
C.C.T. 1/4/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 40	100 45
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 60
C.C.T. 1/7/91	[redacted]	100 25

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/8/91	99 85	100
C.C.T. 1/9/91	100	[redacted]
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 25	[redacted]
C.C.T. 1/12/91	100	100 10
C.C.T. 1/1/92	80	[redacted]
C.C.T. 1/2/92	[redacted]	96 20
C.C.T. 1/2/95	95 30	[redacted]
C.C.T. 1/3/95	92 65	92 70
C.C.T. 1/4/95	[redacted]	92 60
C.C.T. 1/5/95	92 95	92 95
C.C.T. 1/6/95	93 60	93 60
C.C.T. 1/7/95	95 05	95 10
C.C.T. 1/8/95	[redacted]	94
C.C.T. 1/9/95	93 90	94 10
C.C.T. 1/10/95	94 30	94 45
C.C.T. 1/11/95	94 10	94 15
C.C.T. 1/1/96	93 85	93 80
C.C.T. 1/7/96	94 40	94 50
C.C.T. 1/10/96	93 45	93 45
C.C.T. 1/1/97	93	93
C.C.T. 1/4/97	92 40	92 40
C.T.Ecu 10% 22/11/89	99 90	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	102 50	102
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	104 15	104 15
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	103 80	103 50
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	99 95	99 80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 50	[redacted]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[redacted]	96 60
C.T.S. 20/5/91	[redacted]	[redacted]
C.T.R. 2.50%	85 45	85 80
B.T.P. 12.50% 1/7/90	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 12% 1/4/90	100 40	100 50
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 60	99 80
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 75	[redacted]
[redacted].P. 9.25% 1/10/90	97 50	97 40
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 10	94 20

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-09-89

Elaborazione del[redacted] dell'Istituto Bancario [redacted]

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	125000	—	120000	11100	
Acq. De Ferrari o.	12410	-140	11950	17000	
Acq. De Ferrari r.	3951	—	[redacted]	5000	
Acqua Marcia	685	-10	615	778000	
Acqua Marcia r.	522	-5	[redacted]	180000	
A. Marcia r. 1-4-87	443	-14	413	369000	
Aedes	18200	—	16980	2500	
Aedes risp.	8110	-90	8250	1000	
Aeritalia	3785	-22	3820	79500	
Aeritalia w.	520000	—	505000	220	
Alitalia cat. A	2749	+15	2530	102000	2750
Alitalia priv.	2010	-20	2100	228500	2050
Alitalia risp. n.c.	1610	+10	1330	17000	1650
Alivar	11750	-549	11000	3500	12250
Alleanza Ass.	49020	-380	42650	38040	
Alleanza Ass. risp.	40780	-590	36800	4950	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000		
Ame Finanz. r. nc	7420	-150	6750	27000	
Ampaldo	3840	-8	5400	70800	
Assitalia	17000	-148	15150	269800	
Ausonia	2220	-1	2160	302000	
Attiv. Immobiliari	4750	-60	4540	46000	4795
Auschem	2580	-10	2380	50000	
Auschem risp. nc	2150	—	2040	4000	
Ausiliare	11290	+240	11200	59000	
Autostrade To-Mi	14150	-300	[redacted]	2500	[redacted]
Autostrade Pri pr	1221	-8	[redacted]	[redacted]	
Avir Finanziaria	9420	-225	9150	40000	[redacted]
B Bastogi Irbs	417	-8	400	620000	425
Banca A. Milanese	13650	-350	14100	2500	
Banca Catt. Veneto	8730	+199	7900	171000	
B. Catt. V. r. nc	4385	+5	4230	91800	
B. Comm. It.	5240	-101	5230	824803	5300
B. Comm. It. r.p.	3550	-48	3750	66500	3650
Bna priv.	4385	-38	4280	66000	4450
Bna ord.	9870	-70	9880	29000	9800
Bna risp.	1915	-5	1910	81500	1860
B. Manusardi	1570	-18	1560	231000	
Banca Mercantile	11785	-5	11200	28700	
Banca Toscana	[redacted]	-30	5010	101500	
Banco di Chiavari	7485	-105	[redacted]	71000	
Banco Napoli q.r.p.	17490	-260	16450	21600	
Banco di Roma	2330	-36	2320	278500	2400
B.co Sardegna risp.	13110	-190	12200	26700	
Banco Lariano	5089	-51	5820	91000	
Bnl risp.	n.r.	—	17250		
Benetton	10600	+150	9900	304200	10000
Barto-Lamet					5801
Boero Bartolom.	8989	+218	8900	8000	
Bonifiche Ferrar.	35700	-270	33350	100	
Bonif. Siele ord.	37110	-410	34100	23800	
Bonif. Siele risp.	9830	+90	8310	11100	
Breda	4050	-48	3715	168000	
Breda warrant	280	+22	274	110000	
Brioschi	1479	-20	1300	129000	
Buton	4550	-80	4330	22000	
C Cafaro ord.	1460	-30	1370	265000	
Cafaro risp.	1440	-21	1368		
Calcestruzzi	18310	-40	18450	18800	
Calp	4195	-55	4030	10800	
Camfin	4130	-43	3850	40000	
Cmi	8010	-80	8980	8000	
Cantoni Colon.	7100	-199	6[redacted]	7000	7300
Cantoni C. risp.	5755	+115	5580	5000	5700
Cart. Ascoli	5110	+80	4630	24000	
Cart. Binda-Medici	1947	-33	1820	71000	
Cart. Burgo ord.	16880	-50	15650	327000	16800
Cart. Burgo priv.	14460	+100	12200	4000	14200
Cart. Burgo risp.	16580	+100	15490	5000	16000
Castagnetti					7870
Cementir	3750	-16	3890	110000	
Cement. Augusta	5202	+52	5300	3500	5340
Cement. Barletta	8850	-160	9400	1500	
Cementi. Merone	5000	-40	5100	9000	
Cementi. Merone r.	3110	+10	3130	2000	
Cem. di Sardegna	7020	[redacted]	7280	[redacted]	
Cement. Siciliani	[redacted]	-31	9070	[redacted]	
Cigahotels	5205	-45	[redacted]	[redacted]	5250
Ciga[redacted]	2804	[redacted]	2360	[redacted]	[redacted]
Cir risp. nc	2771	[redacted]	2600	780612	2810
Cir risp.	[redacted]	+50	[redacted]	[redacted]	6025
Cir ord.	6181	+48	6010	1742000	6120
Cofide	6400	-50	5950	57000	6550
Cofide risp.	2180	-40	2110	465500	2250
Cogefar ord.	6950	-45	6180	288000	
Cogefar risp.	3500	[redacted]	3420	41000	

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
Comau	3884	-16	3850	58000	3900
Cons. Acq. Torino	17500	-360	15650	5000	17800
Cr. Varesino ord.	6150	-240	5100	[redacted]	
Cr. Varesino risp.	2850	+10	2820	37000	
Credito Italiano	2747	[redacted]	2610	1134000	2760
Credito Ital. risp.	1995	-39	[redacted]	80000	1950
Cr. Commerciale	4580	-50	4540	8500	
Credito Fondiario	7190	[redacted]	6780	[redacted]	
Credito Lombardo	3800	[redacted]	[redacted]	102000	
Cucirini Cantoni	3201	[redacted]	[redacted]	11000	
D Dalmine	422	-11	400	810000	[redacted]
Danieli & C.	9400	—	9600	20000	
Danieli & C. risp.	4900	-240	5100	89500	
Dataconsyst	13560	-110	13100	15000	
Del Favero	5960	-100	5820	5000	
E Ed. Fabbri priv.	[redacted]	-10	3900	[redacted]	[redacted]
[redacted]	3600	+30	3500	[redacted]	
Eliolona	4290	-10	4060	1000	
Enichem Augusta	2850	-18	2690	150000	
Eridania	7925	-25	7450	69500	7950
Eridania risp.	4855	+5	4500	[redacted]	4700
Euromobiliare	6530	+20	6720	4000	
[redacted]	2189	-1	[redacted]	12000	
Europa Metalli	1550	-10	1410	81000	
F Fasc	3057	-7	2865	13000	
Faema	[redacted]	—	3080	12500	
Falck	10340	-210	9030	62000	
Falck risp.	10400	—	9500	2000	
Fata	15100	-100	15350	20400	
Ferruzzi Agr.	[redacted]	-14	[redacted]	[redacted]	
Ferruzzi Agr. risp.	2753	-72	2775	3000	
Ferruzzi Agr. r. nc	[redacted]	-18	1620	235000	
Ferruzzi fin	[redacted]	-8	3250	[redacted]	
Ferruzzi fin. r. nc	1735	-16	1685	[redacted]	
Ferruzzi fin. w.	[redacted]	+10	[redacted]	[redacted]	
Fiat	[redacted]	+60	24000	20600	
Fiat ord.	11650	-140	11200	2176040	11650
Fiat priv.	7680	-80	7350	721000	7571
Fiat risp.	7275	-55	7230	497438	7300
Fidenza Vetraria	[redacted]	-75	5[redacted]	11500	
Fidis	8450	-98	8000	296000	8500
Fimpar	2840	+19	[redacted]	[redacted]	
Fimpa[redacted]	1055	-20	1300	658000	
Finarz. [redacted]	[redacted]	+720	14450	4100	
Finarte	5040	-50	[redacted]	38500	
Finarte r. n.c.	2605	+25	[redacted]	9000	
Finrex	1455	+15	[redacted]	3000	
Finrex risp.	734	—	700	21000	
Fin ord.	1881	+10	1770	45000	
Fin risp.	750	+15	730	15000	
Fasc ord.	10090	-210	9990	17000	10900
Fasc risp.	10100	-100	9650		10000
Fiscambi risp.	2320	-70	2150	10500	2300
Fiscambi ord.	5550	+10	5800	2000	5700
Fochi Filippo	3390	—	3010	79500	
Fornara	3220	-49	3040	227000	3225
Franco Tosi	31000	-500	29100	22200	
G Gaic	24000	-50	23500	3400	24200
Gemina	2456	+18	2150	3015000	
Gemina r. n.c.	2421	-29	2180	25000	
Generali	47050	-150	44830	344300	46900
Gerolimich ord.	128	[redacted]	112	[redacted]	
Gerolimich risp.	93	+	59	640000	
Gewiss	16630	-370	16800	7[redacted]	
Giardini ord.	5690	-65	21300	64000	5[redacted]
Giardini risp.	3801	-149	[redacted]	20900	3880
Gim ord.	12490	-110	12200	7500	12500
Gim risp.	3490	-10	3550	38500	3500
Grassetto	14900	—	14400	[redacted]	
I Ifi priv.	26100	[redacted]	[redacted]	113500	26500
Ifil ord. fraz.	[redacted]	-188	6950	337500	[redacted]
Ifil risp. fraz.	[redacted]	-100	3750	217500	[redacted]
Imm. Metanopoli	[redacted]	-9	1560	210000	
Industrie Secco	1531	+6	1530	[redacted]	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000		n.r.
Interbanca priv	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ipi					[redacted]
[redacted]	2182	-10	2200	51500	2300
Italcable ord.	15600	-100	[redacted]	16300	[redacted]
[redacted]	10008	+100	10450	11629	11000
Italcementi ord.	135300	+1000	129800	[redacted]	
Italcementi risp.	82300	+100	82000	15700	
Italgas	2691	-49	2540	522000	2700
Italia Ass. 1000	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	

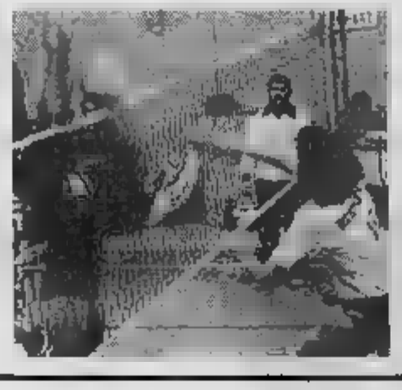
Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
Italmobiliare	253000	-850	194200	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	-40	80000	10800	
J Jolly Hotels ord	[redacted]	+5	15100	8542	
Jolly Hotels risp.	15400	-250	[redacted]	5500	
K Kernel italiana	639	—	600	287000	
Kernel risp. n.c.	[redacted]	+30	1530	[redacted]	
L L'Espresso SpA	25920	+1[redacted]	22400	71500	
[redacted] SpA	84600	-480	62000	47159	
[redacted]	26190	-190	24900	13000	
Latina Ass. ord.	16510	-100	16300	8600	16600
Latina risp.	6650	-40	6600	8000	6750
Linificio ord.	2285	-18	2260	117000	
Linificio risp.	1890	+1	1610	24000	
Lloyd Adriatico o.	[redacted]	-50	18400	49000	20300
Lloyd risp. nc	10900	+100	10050	15000	10800
M Maffei	5745	-15	5830	18650	
Magneti M. risp.	3520	-40	3211	61000	3450
Ma[redacted]	[redacted]	[redacted]	3250	[redacted]	3750
Magona	11940	-60	12100	1500	
Manif. Rotondi	34095	+55	31700	300	
Manuli Cavi	4680	+20	4270	24500	
Manuli Cavi r. nc	3169	+9	3050	62500	
Marangoni	7400	-120	7110	21500	
Marzotto	[redacted]	+50	8250	71000	
Marzotto risp.	8550	-300	8450	1000	
Marzotto risp. nc	6690	-110	6010	3000	
Mediobanca	28600	-450	25800	451800	28800
Merloni	3355	-15	3330	19000	
Merloni risp.	2050	-22	1970	22000	
Milano ass. ord.	27700	+40	24900	89490	27000
Milano ass. risp.	13150	+200	11850	25200	12980
Mira Lanza	51010	-1020	53800	2800	62000
Mittel	4475	+10	4200	17000	4390
Mondadori	30580	+520	31100	25000	
Mondadori priv.	25000	+800	25100	356500	
Mondadori risp.	12490	+790	12550	20600	
Montedison	2488	-12	2495	4111000	2488
[redacted]	1371	-[redacted]	[redacted]	[redacted]	1375
Montefibre	1619	-21	1730	289000	
Montefibre risp.	1100	-20	1140	185000	
N Necchi ord.	[redacted]	-45	[redacted]	5300	
Necchi risp. nc	3992	—	[redacted]	1100	
Necchi warrant	[redacted]	-1	400	[redacted]	
Nuovo Pignone	5975	+30	5860	6500	
Nuovo Pignone w	340	-12	362	305000	
N.B. Ambros. risp.	1900	+20	1820	38000	1920
N.B. Ambros. ord.	4720	+70	4130	2053600	4430
O Olcese	4200	-80	3800	56000	
Olivetti ord.	9280	-19	9060	1048200	9250
Olivetti priv.	5850	-49	5570	13000	5800
Olivetti risp. nc	5120	—	5100	103500	5100
P Pacchetti	730	-3	695	690000	740
Part. Fin.	6301	—	6200	181000	
Part. F. r. nc ex w	2210	-15	2030	96000	
Perlier	1330	—	1210	79000	
Pierrel ord.	3070	—	2870	92000	2950
Pierrel risp.	1279	-21	1220	55000	1290
Pininfarina ord.	13770	—	1[redacted]	[redacted]	13970
Pininfarina risp.	13577	+47	13200		13500
Pirelli & C. ord.	9499	-76	9450	251000	9650
Pirelli & C. risp.	3779	-22	3800	27100	3880
Pirelli SpA	3880	+10	382[redacted]	[redacted]	3840
Pirelli spa r. nc	[redacted]	-4	2490	70226	2450
Pirelli SpA risp.	3930	-90	3880	10410	3900
Poligrafici edit.	5985	+4	6000	16500	
Pozzi-Ginori ord.	1480	+24	1505		1500
Pozzi-Ginori risp.	[redacted]	+80	1300		1250
R Raggio Sole o.	5220	-6	5030	28000	
[redacted]	3485	+5	3330	15000	
[redacted]	32500	+100	30400	91294	32500
Ras risp.	14350	-61	13700	118350	14800
Ras risp. nc 1/1/89	[redacted]	-80	13500	13512	14400
[redacted]	[redacted]	-100	14400	22000	
Recordati Risp. nc	[redacted]	-30	6712	16000	
Rejna ord	14100	-50	14100	[redacted]	
Rejna risp.	[redacted]	—	[redacted]		
Rinascente ord.	7030	-55	6400	110000	[redacted]
Rinascente priv.	3700	+10	3390	58000	3700
Rinascente risp.	3800	-48	3430	96000	3700
Risan. Napoli risp.	16900	-300	17250	1000	17300
[redacted]	[redacted]	-[redacted]	34500	7000	37000
[redacted]	[redacted]	-40	9450	[redacted]	

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
Rodriquez	10000	-100	9370	15400	
S Saes	3400	-21	[redacted]	[redacted]	3410
Saes risp.	[redacted]	-40	1510	[redacted]	1700
Saes-Gottero priv.	[redacted]	-55	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Saffa ord.	11100	+320	10400	107500	10600
Saffa risp. port.	10850	+209	10050	6000	10800
Saffa risp. nc	8220	+30	8030	7000	
Saffo ord.	10610	+210	[redacted]	10100	
Saffo risp.	[redacted]	+20	9300		
Sai ord.	[redacted]	+200	[redacted]	[redacted]	21500
Sai risp.	8890	+130	8330	54500	8900
Saiag ord.	5865	-25	5200	30000	5850
Saiag risp.	2610	+5	2560	15000	2630
Saipem	2721	-29	2280	40500	
Saipem risp.	2825	-30	2820	11500	
Saipem warrant	818	-16	827	27000	
Sasib ord.	5980	-120	5850	29500	6150
Sasib priv.	5960	+40	5700	500	6100
Sasib r. nc 1/7/85	3791	—	3780	28200	3940
Schiapparelli	1300	-18	1275	70000	1310
Selm ord.	2800	-10	2600	361000	
Selm risp.	2620	-35	2540	10000	
Serfi	7700	-60	7490	29000	7850
Setemer	36700	-1200	33100	7284	
Sifa	3225	-5	2990	105000	3280
Sifa risp.	1650	+35	1650	38000	1730
Sim	6800	-1	6500	24500	
Sossigeno ord	n.r.	—	44500		
Sossigeno risp.	n.r.	—	36000		
Sip ord.	3630	—	3340	898000	3620
Sip risp.	2708	-12	2770	190500	2680
Sirti	10815	-65	10650	99875	
Sisa	2690	-40	2566	48000	2770
Sme	4385	-70	4000	509500	4450
Sme 1-1-89	n.r.	—	3830		n.r.
Smi risp.	1178	-2	1100	36000	1200
Smi ord.	1550	-6	1400	102302	1550
Snia Bpd ord.	3400	-49	3150	1163000	3430
Snia Bpd risp.	3360	-31	3100	10000	3385
Snia risp. nc	1806	-6	1670	114999	
Snia fibre	1905	-48	1980	167000	
Snia Tecnopolimeri	7580	+10	7400	29000	
Sogefi	5100	+50	4930	58600	5250
Sopaf ord.	6241	+35	4930	40000	
Sopaf risp.	3790	+91	2520	89000	
Sondel	1100	-9	1015	323000	
Sorin Biomedica	11100	—	11550	6200	11400
Standa ord.	30700	-290	26700	6500	
Standa risp.	11030	-40	10150	1520	
Stefanel	6700	—	5725	132500	
Stet ord.	4825	-25	4670	284500	4930
Stet risp.	3990	-4	4010	409000	3990
T Tolco-Grafite					sosp.
Tecnomasio	3185	+15	2990	40000	
Tecnost	3130	+9	2910	84000	
Terme Acqui n.c.	1195	+10	1000	3000	
[redacted]	1510	+10	1420	112200	[redacted]
Teknecomp r. n.c.	1180	—	1120	[redacted]	1190
Terme Acqui	3240	-120	3230	1000	
Toro ass. ord.	27100	+120	24850	37950	26700
Toro ass. priv.	[redacted]	-70	15500	[redacted]	[redacted]
Toro ass. risp.	[redacted]	—	[redacted]	139950	11700
Trenno	4788	+30	4380	166687	
Tripcovich	9005	-45	8000	4300	
Tripcovich risp.	3660	-50	3740	2800	
U Unicem	27600	-150	26660	8100	27700
Unicem risp.	14899	-71	14900	26200	14700
Unione Manifatture	3150	-40	3055	9000	
Unione Sub. Ass.	30000	-950	28400	6438	31500
Unipol	19750	+80	18900	275800	
V Valeo	8630	—	8530	9000	8800
Vetreria Italiana	6565	-29	6530	44500	
Viarini risp.	3320	+	3250		
Viarini ord.	4110	+60	4100	8000	
Viarini Ind.	1430	-2	1430	26000	
Viarini Lavori	4011	+8	4100	16500	
Vittoria Ass.	24700	-90	24450	[redacted]	
W Westinghouse	33620	+20	32000	400	34000
Worthington	1941	-50	1870	83000	
Z Zignago	8743	-1	8110	26000	
Zucchi	10700	-200	10150	11000	
Zucchi risp. n.c.	12510	+10	12600		

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

EUROPALLAVOLO KO LE AZZURRE

KARLSRUHE. Prima sconfitta per la squadra azzurra nei campionati europei femminili di pallavolo. L'Italia ha ceduto 3-0 alle campionesse uscenti della Ddr (15-1, 15-13, 15-4). Oggi alle ■ l'Italia scende in campo contro la Bulgaria. Un successo aprirebbe le porte delle semifinali.



■■■ DAMIANI CONTRO FOREMAN

ROMA. Raggiunto l'accordo per Damiani-Foreman. Il match si disputerà due mesi dopo la difesa del mondiale massimi Wbo che Damiani sosterrà il ■ novembre a Puerto Rico contro il sudafricano Coetzee. A Damiani una borsa di ■ milioni di dollari più 35 mila dollari di rimborso spese.

OGGI IN TV

10,00 Canottaggio. Da Bled, camp. mond. semifinali	Capodistria
12,00 Calcio. Repl. Jugoslavia-Scozia, qualif. mond.	Capodistria
13,40 Tennis. Diff. Open Usa	Capodistria
13,45 Sport Illustrated, quotidiano sportivo	Tmc
13,55 90 × 90 rubrica Mondiali	Tmc
14,00 Sportissimo	Tmc
15,00 Canottaggio. Da Bled, camp. mond. semifinali	Capodistria
15,55 Pallavolo. Da Karlsruhe, Europei femm., Bulgaria-Italia	Raitre
16,00 Tennis. Diff. Open Usa	Capodistria
17,30 Calcio. Rai Regione	Raitre
18,00 Tennis. Da Flushing Meadows, diretta Lendl-Mayotte e Agassi-Connors, quarti finale Open Usa	Capodistria
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,30 Sportime	Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,30 90 × 90 rubrica Mondiali, replica	Tmc
22,30 Planeta mare	Tmc
23,40 Derby, edizione speciale	Raitre
23,15 Atletica-calcio. Coppa del mondo a Barcellona e ■ Grimaldi camp. serie A	Tmc
01,30 Tennis. Da Flushing Meadows, diretta Open Usa	Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 7 Settembre 1989 • 15

Nella terza di campionato successo di bianconeri e nerazzurri, pareggio per i partenopei

Juventus in vetta con Inter e Napoli

Casiraghi, Schillaci e Alessio piegano la Fiorentina

TORINO. Scrivere come se Scirea ci leggesse: questo l'impegno, e ci sia perdonata l'incapacità, la debolezza.

Subito: vittoria onesta, valida, anche spessa della Juventus, ancorchè senza cose grosse. Giocatori delle due squadre per noi tutti sufficienti. Il futuro del campionato dirà ■ si è trattato di elisione di valori veri o ■ sano grigiore comune mascherato dal professionismo generale. ■ più ci sembrerebbe presuntuoso arguire, partecipare, ammollare.

Juventus-Fiorentina è cominciata nel segno di Scirea già tanto prima del primo calcio al pallone. Silenziosissima la cur■ Filadelfia, un po' provocatoria quella viola, dalla quale comunque ■ partito l'applauso, lungo proprio un minuto quando l'arbitro ■ decretato il silenzio ufficiale.

■■ la tifoseria viola ha approfittato dei dieci minuti di mutismo reverente che la Filadelfia, piena di cartelli ■ striscioni per Gaetano, si è imposta, per ■■ anche osceni ■ un count-down assurdo. Al 10' la curva juventina è esplosa: Gaetano Scirea! Altro applauso di massa.

La partita sin lì era stata gio■■ bene, velocemente nonostante il caldo, nell'irrealtà dello stadio ■■ una sola sorgente di grida. Occasione viola per Dertycia, lanciato da Baggio «dimenticato» da Fortunato, e recupero di Galia (3' 30").

Grande uscita, 2' dopo, di Tacconi su Iachini lanciato da Bosco, corner su tiro di Schilla■ nella replica bianconera. Alto di ■■ Fortunato su punizione di De Agostini, è il 14' e già ci sono tutte le urla canoniche, tutto il tifo anche blasfemo. Qualche fiamma in campo, Pin ammonito, ■■■ teatrale dopo un urto con De Agostini.

Gli uomini teoricamente più pericolosi delle due squadre sono così controllati: Casiraghi da Pin, Schillaci da Pioli (a terra per botta dopo 21'), Baggio da Galia, Dertycia ■■ Bonetti. Duelli taticamente speciali quelli tra Fortunato ■ Iachini, Bosco e De Agostini, Kubik ■ Marocchi.

Longhi parla al 24' per ammonire nuovamente Pin, poi pensa che sarebbe espulsione e lo sgridacchia. Un minuto dopo Marocchi-De Agostini-Schillaci, apertura per Galia, tiro rimpallato, pronto a centro ■■■ Casiraghi, gol, il suo primo in A. E botte in gradinata viola.

Casiraghi per Alessio, alto. Juventus senza stranieri più pericolosa e intanto più bella della Fiorentina priva soltanto di Dunga. Galia mummifica Baggio, ma alla mezz'ora sul viola passa Bruno, che dal 26' ha rilevato Napoli (l'anno ■■■ ■ ci furon botte). Al 35' ancora Tacconi su Iachini (tiro sporca■ da Bonetti).

Fallo di Tricella ■■ Baggio al 37', Kubik ■■ al tiro da un 25 metri, barriera vicina ■■■ piccola e ondeggiante, pallone quasi rasoterra a destra di Tacconi, il radar del portiere non lo rileva, 1-1, è ormai il 38'. Tre minuti dopo Volpecina da lontano, ferro esterno. Finisce il tempo con Bonetti ammonito (Dertycia già).

Inizio della ripresa spentarello, l'unico che fa football veramente mosso è Iachini, gli altri minuettano, esagerando ■ bubù degli scontri per far credere che è gioco virile.

Ci si ■■■ Kubik è la moviola di se stesso, anche Fortunato perde dinamismo. Al 62' la gente grida per un viluppo Casiraghi-Pin ■ ■■■, ma è tutto fuorchè rigore.

Schillaci cerca e trova il movimento, rischia l'asfissia da fatica isolata. L'arbitro inquie■ e/■ diverte ignorando una falciata di Battistini a Marocchi, sul limite.

Al 67' Schillaci si prende la palla ■ tre quarti, se la lavora in velocità, tira di destro e segna dai 16 metri: uno schema tutto ■■■, bravissimo.

Bonetti libera ■ corner schiacciando Tacconi, che patisce la botta. Ultima parte con mischie, commediole, ma ■■■ cattiverie. Al 90' Alessio riceve da Schillaci un bel pallone fuori area, lo manda bene a palombella a battere Landucci, ed è 3-1.

La Fiorentina nel finale ha usato meglio Dertycia e i ■■■ palleggi, la Juventus è riuscita a non peccare nè di modestia nè di paura.

Con Zavarov Alejnikov Barros qui, con Dunga lì, crescerà ■ tono: ma i bianconeri sembrano ■■■ più margini per farsi belli.

Gian Paolo Ormezzano

■■■■■	■	**3**	**FIORENTINA**	**1**
NAPOLI	sv		LANDUCCI	6
(25' BRUNO)	6		PIOLI	6
DE AGOSTINI	6,5		VOLPECINA	6,5
FORTUNATO	6		IACHINI	7
BONETTI	6,5		PIN	6
TRICELLA	6,5		(83' SERENI)	sv
ALESSIO	6		BATTISTINI	6
GALIA	7		BOSCO	6
CASIRAGHI	6,5		KUBIK	6,5
(88' BRIO)	sv		(70' BUSO)	sv
MAROCCHI	6,5		DERTYCIA	6
SCHILLACI	7		BAGGIO	6
All.: ZOFF	6,5		All.: GIORGI	6,5

Arbitro: LONGHI 6

Reti: 25' Casiraghi, 38' Kubik, 67' Schillaci, 90' Alessio.
■■■■■ 16' Pin, 44' Bonetti, 87' Schillaci).
Spettatori: 22.401.

La gioia. Primo gol in serie A per il ventenne Pier Luigi Casiraghi

«Siete ■■ scudetto»

Lo dice Giorgi, il tecnico viola Scirea, oggi la salma a Torino

TORINO. Arrive alle 14 a Caselle l'aereo che riporta da Varsavia la salma di Scirea. Con la moglie, signora Mariella, il dottor Giuliano e il medico sociale, Bosio, ci sono anche due dirigenti del Gornik Zabrze: ■ società polacca avrà così una delegazione ufficiale ai funerali, previsti domani alle 10 alla Crocetta. Nella cappella della parrocchia, dalle 18 ■ oggi, sarà allestita la ■■■■ ardente. Il papà di Scirea, Stefano, 72 anni, sofferente di cuore, è ■■■ ricoverato all'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo.

Ieri, in sede, sono arrivati altri telegrammi. Fra gli oltre 1500 messaggi di cordoglio particolarmente significativo quello del giocatore argentino Tarantini: «Non ho mai giocato contro ■■ avversario più leale di Gaetano». Il club Augusta Taurinorum invita i sostenitori bianconeri ■ gli sportivi a esporre oggi, lungo il tragitto dalle porte di Torino alla chiesa della Crocetta, bandiere juventine e italiane.

Ieri sera Boniperti, lasciando lo stadio dopo ■ primo tempo, ha dichiarato: «Ho apprezzato molto quanto è successo sugli spalti, compreso il lungo ■pplauso dei tifosi ospiti. Ma nes■■■ può ricordarci cosa è stato Scirea per noi».

Zoff non riesce ad esempio a gustare in pieno la larga vittoria sulla Fiorentina. «All'inizio abbiamo stentato un po' com'era forse logico. Poi una grande reazione che mi ha permesso di constatare come quest'anno la Juve sia una squadra molto compatta. La coppia-gol tutta italiana ■ è battuta bene, ha fatto due splendidi gol e per questo devo fare i miei complimenti. Ma un elogio va ■■■ squadra perché ha sempre ■■■ stenuto i due attaccanti. In questo momento credo sia più importante trovare una perfetta intesa che non esaltare le imprese dei singoli».

Juve in ■■■■ ■ campionato, seppure in compagnia ■ altre squadre, ma Zoff non si esalta: «Abbiamo incontrato squadre alla ■■■■ portata. Essere primi in questo momento significa davvero poco; sarà significativo esserlo alla fine».

Schillaci ammette: «Sono contento, almeno fino ■■■ partita con l'Ascoli starò tranquillo, ■■■■■ metterà più in dubbio le mie doti. Comunque in Casiraghi e Barros siamo tutti e tre titolari alla pari, questo Zoff ce l'ha sempre spiegato a chiare lettere. Io cerco di essere ■■■■ egoista possibile dando una mano anche a centrocampo, ma ■■■ un attaccante e quando sono al limite dell'area devo per forza cercare la porta».

Casiraghi ■ contentissimo per il primo gol in serie A: «Una grande emozione anche ■■ la ■■■ gioia in questo momento non può ■■■■■ completa. Mi sono emozionato per l'applauso del pubblico ■■■■■or più lo ero durante il minuto di ■■■■ glimento. Con l'Ascoli tornerà in campo Barros. Ma questo non significa molto. La coppia-gol italiana ha funzionato alla perfezione quindi in futuro ci sarà spazio anche per me».

Tacconi ha riportato una sospetta incrinatura ad una costola, stamane verrà sottoposto a radiografia.

Il tecnico viola Giorgi non accetta questa dura sconfitta: «Il pari sarebbe stato ■ risultato più giusto. Ma se la Juve ■■■ ■■ tiri in porta riesce a segnare tre gol, vuol dire che ■ sulla strada buona. Se continua così, lo scudetto sarà suo».

[f. ver.]

Solo Protassov ha cercato di spingere l'Urss verso il successo

I sovietici deludono a Vienna ma con il pari si avvicinano a Italia 90

L'Urss non ritrova Zavarov

E Aleinikov gioca solo negli ultimi 12 minuti

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Zavarov è davvero cambiato. Tanto cambiato che adesso non capisce più il russo. Così almeno pareva ieri sera al vecchio e fascinoso Prater, teatro di Austria-Urss. Un anno, un secolo fa, a Sacha queste rimpatriate con la Nazionale sovietica all'ombra del chioccione Lobanowski servivano per liberarsi delle tossine delle critiche italiane. Proprio contro l'Austria, all'andata, Sacha aveva segnato il gol ■■ 2-0 giocando ottimamente. Ma ■■■ai, convertito al calcio italiano e allo spaghetto, diventato una stella della Juve, Zavarov ha ■■■■so di brillare nell'Urss.

Un curioso contrappasso, ieri evidente nell'ora e mezzo trascorsa ■■ turista al Prater. Nonostante Zavarov, è il caso di dirlo, la squadra di Lobanowski ha comunque conquistato il punto che cercava in Austria ■ la quasi matematica qualificazione a Italia ■■. Ma per Sacha, fischiato dal pubblico viennese, la partita è stata un piccolo calvario. Saltato puntualmente dai compagni, ridicolizzato dall'avversario diretto, Artner, ammonito per proteste dall'arbitro Hackett in una partita regolarissima peraltro, ■ piccolo zar si dev'essere domandato che ci faceva lì, al Prater, quando avrebbe potuto festeggiare al Comunale. Cercava Schillaci e trovava Protassov, aspettava il lancio di Fortunato e Michailichenko intanto lo ignorava. Si è visto soltanto alla fine, Zavarov, quando Lobanowski gli ha affiancato la dama di compagnia Aleinikov, dimenticato per 78 lunghi minuti in panchina. ■■■ non è che lo zar si fosse svegliato, piuttosto si era addormentata la partita.

Una serata da dimenticare per i due compagni bianconeri, strappati al campionato in notturna per fare le comparse a Vienna. ■ invece storica in qualche modo per l'Urss, che a ■■■■ di inimmaginabili cataclismi si è garantita il visto per i Mondiali. Più difficile il cammino dell'Austria, che resta seconda nel girone con due punti ■ vantaggio sulla Turchia, ■■■ anche una partita in più e l'incubo di dover giocare ■ 25 ottobre nel catino infernale dello stadio di Istanbul.

Ma per i tifosi bianconeri non sono soltanto spine. Sempre che Boniperti abbia davvero prenotato il terzo sovietico, cioè Oleg Protassov. Assente da mesi per uno spaventoso incidente, il centravanti dell'Urss di oggi e magari della Juve di domani è stato di gran lunga ■ migliore. Una specie di locomotiva, finché ■ gambe gli hanno retto, capace di trascinare la squadra. Ma anche abile nel proteggere la palla con tocchi di classe ammirati di questi tempi soltanto in Van Basten e Gullit, la coppia olandese del Milan attualmente in infermeria.

Peccato che in tutta la partita gli sia arrivato soltanto un lan■■■ decente. E su questo, alla mezz'ora, Protassov ha costruito la più netta occasione dei sovietici. L'azione era partita proprio da Zavarov, l'unica della serata. A centrocampo lo juventino strappava la palla e dopo averla difesa dal solito Artner, lanciava Cherenkov. Passaggio in area ■ questi a Protassov che al volo lambiva il palo esterno.

E' stato uno dei pochi brividi nella partita che l'Urss ha poi controllato senza troppa fatica soprattutto ■ centrocampo dove, latitante Zavarov, sudavano moltissimo tutti gli altri ■ in particolare Michailichenko, pure reduce da ■■■ lunghissima convalescenza.

Smarrita di fronte ■ questa cortina di passaggi, l'Austria si affidava a giovani di belle speranze, capeggiati dal talentuoso ventenne Herzog, arede designato di Prohaska. Un po' poco. Senza contare che ■■■ poche circostanze nelle quali agli austriaci riusciva di bucare la maginot russa, ci pensava Polster a sciupare tutto. Lo dipingeva■■ all'apice della forma, invece ■ ragazzo, immobile ■■■■ lampione, ha ricordato le peggiori prestazioni in maglia granata. Per i padroni di casa Herzog ha offerto la miglior palla gol allo sciagurato Linzmeier che inciampa al cospetto di Chanov. Il resto è melina sovietica. Allora c'è spazio anche per Zavarov e Aleinikov. In fondo Vienna val bene una gita.

Curzio Maltese

AUSTRIA		**0**	**U■■■**	**0**
LINDENBERGER	7		CHANOV	6
RUSS	5		BESSONOV	6
STREITER	5		KIDIATULLIN	6
PFEFFER	6		KUZNETSOV	7
WEBER	6		GORLUKOVIC	6
ZSAK	6		MICHAILICHENKO	6,5
OGRIS	6		CHERENKOV	6,5
(65' RODAX)	sv		■■■ ALEINIKOV)	sv
■■■■■	6		LITOVCHENKO	6,5
POLSTER	5		ZAVAROV	5
HERZOG	6,5		PROTASSOV	7
(77' HORTNAGL)	sv		DOBROVOLSKY	6,5
ARTNER	6,5			
All.: Prohaska jr.	6		All.: Lobanowsky	7

Arbitro: HACKETT (Inghilterra) 6

Ammoniti: Zavarov 58', Kidiatullin 62'.
Spettatori: 55 mila.

La Roma espugna Marassi nonostante l'espulsione di Manfredonia e l'uscita in barella di Comi

Solo Voeller bada al sodo

Isterismi genoani ed errori arbitrali

DAL NOSTRO INVIATO

Hanno perso la testa in tanti. Il professor Scoglio (questa la dizione dello speaker di Marassi), i suoi giocatori e l'arbitro Cornieti. Coi piedi per terra sono rimasti (saldamente) i giocatori di una Roma che Radice ha votato alla totale concretezza. Il pubblico g[illegible] che merita lodi per due motivi: non si è fatto trascinare dalle capriole sul terreno [illegible]i cascatori rossoblù e ha dedicato l' di applausi caldi e commossi quando si è ricordato Gaetano Scirea. Il resto, più pasticci che gioco, in una partita costellata di «scene madri» dalle quali alla fine si debbono estrarre le due reti di Voeller, su rigore all'ora di gioco ed in contropiede all'82'. Il 2-0 è arrivato mentre il Genoa confermava la sua incapacità cronica a tirare in porta nell'ultimo affannoso e patetico forcing, al cospetto di una Roma rimasta in dieci [illegible] 62' per la seconda ammonizione a Manfredonia, quindi priva [illegible] valido Comi, uscito in barella al 64'.

Scoglio poteva avere motivi [illegible] forza maggiore, ma certo era meglio un ragazzino di Perdomo il quale, lento per caratteristiche proprie, ora anche «suonato» dal viaggio (era arrivato martedì) [illegible] cambio di fuso. Quando ha cercato [illegible] appoggia[illegible] gli avanti, Perdomo ha scoperto la difesa nella quale solo Signorini è emerso. E quando al 65' Scoglio ha deciso, per recuperare lo svantaggio, di togliere un difensore per fare posto a Ruben Paz (esordio affrettato ed inutile) ha chiamato fuori Càricola lasciando in campo Collovati, che ha dato la misura delle [illegible] condizioni quando si [illegible] lasciato saltare in corsa [illegible] Voeller per [illegible] raddoppio.

Il Genoa in avvio [illegible] partita [illegible] dato l'impressione di mettere paura ad una Roma prudente, accorta, con Berthold e Comi molto attenti a non aprirsi (bruciati com'erano dalle critiche), Desideri, Gerolin e persino Giannini votati alla copertura. Vani i fuochi d'artificio rossoblù per la giornata [illegible] sfortunata di Fontolan e per la vocazione [illegible] Urban [illegible] fumo più che all'arrosto. Sul loro livello, dall'altra parte, l'oggetto misterioso Rizzitelli. Il sempre combattivo Voeller trovava più appoggi del consueto da parte di un Giannini in progresso.

Dopo un botta e risposta, i pesi leggeri rossoblù [illegible] la peggio attorno al 10': Manfredonia stendeva Urban sulla metà campo, e sul prosieguo dell'azione (regola [illegible] vantaggio) il tackle di Desideri abbatteva Aguilera: due pesi mosca alle prese con due massimi. Mischia generale, Perdomo e Gerolin i più scalmanati. Spinte, qualche pugno. Cornieti non vedeva nulla. Non frenava i duri della Roma, non puniva i provocatori rossoblù. Dimenticata presto la campagna arbitrale antiviolenza. Erano i giocatori a calmarsi da soli, per fortuna.

La ripresa offriva 10' di buon Genoa, grazie soprattutto a Ruotolo. Ma (50') doveva essere un passaggio indietro di Nela e [illegible] l'occasione gol per i rossoblù: il tocco di Aguilera mandava la palla a carambolare contro il [illegible] basso a sinistra di Cervone, per correre poi al di qua della linea.

Un [illegible] del destino: 10' dopo Voeller era bloccato da Signorini, [illegible] Eranio (falso rimbalzo?) s'assestava palla sul piede con la mano. Voeller dal dischetto non perdonava: 1-0.

Deciso a punire tutti i colpi di mano, Cornieti estraeva il secondo cartellino giallo per Manfredonia, che con [illegible] mano interrompeva un'azione: dal giallo [illegible] [illegible] e Roma in dieci. Poi fuori Comi per lo scontro [illegible] Urban, e avanti [illegible] furia ma senza idee il Genoa. Una botta di Ruben Paz dal limite trovava pronto Cervone. Meno pronti Collovati e Gregori sullo scatto e tiro di Voeller, lanciato [illegible] Giannini: 2-0. Viola abbracciava Liedholm e scendeva [illegible] stringere la mano a Radice.

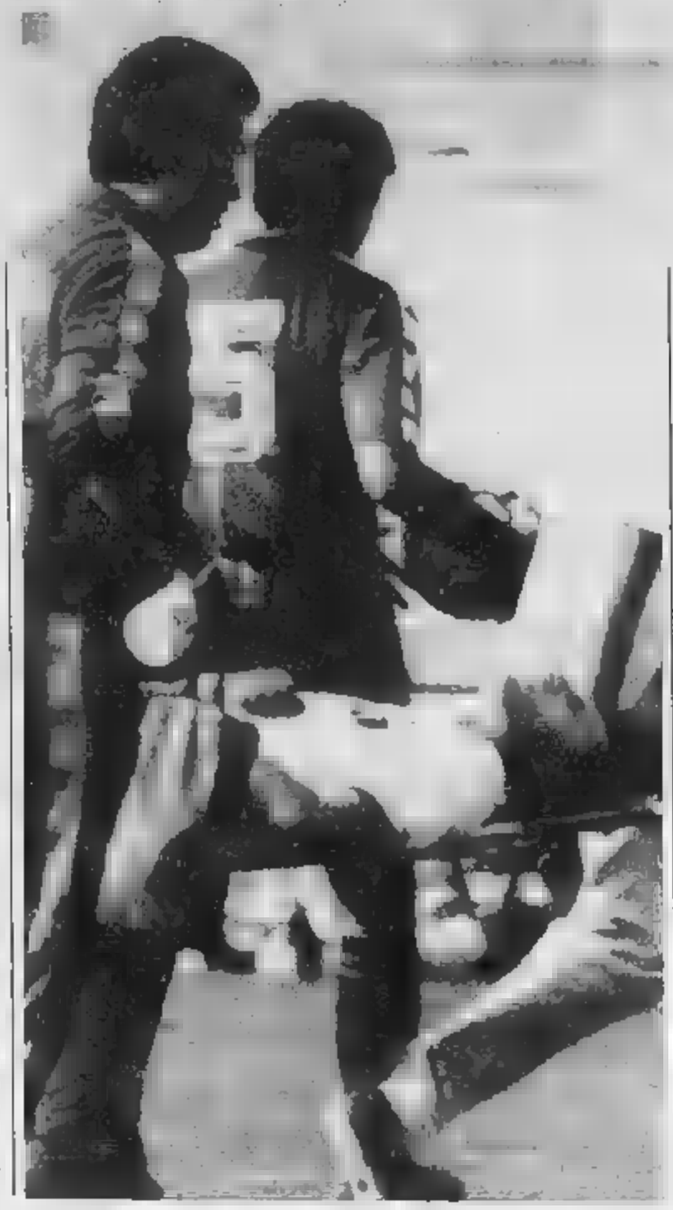
Bruno Perucca

[illegible]		1
GREGORI	6	
COLLOVATI	4,5	
CARICOLA	[illegible]	
(65' RUBEN PAZ)	[illegible]	
RUOTOLO	7,5	
PERDOMO	[illegible]	
SIGNORINI	6,5	
ERANIO	6	
FIORIN	6,5	
AGUILERA	[illegible]	
URBAN	4	
FONTOLAN	5	
All.: SCOGLIO	5	

ROMA		2
CERVONE	6,5	
TEMPESTILLI	[illegible]	
NELA	6,5	
MANFREDONIA	5	
BERTHOLD	6	
COMI	[illegible]	
(65' S. PELLEGRINI)	6	
DESIDERI	6	
GEROLIN	5,5	
VOELLER	7	
GIANNINI	6,5	
RIZZITELLI	4	
(78' CUCCIARI)	sv	
All.: RADICE	6,5	

[illegible] CORNIETI 4

[illegible]: 60' (rig.) e 82' Voeller. **Ammoniti:** 29' Manfredonia, 42' Perdomo, 75' Gerolin, 90' Fontolan. **Espulso:** 62' Manfredonia (doppia ammonizione). **Spettatori:** paganti 12.422, incasso 257.305.000; abbonati 14.939, quota 224.303.[illegible].



Comi è stato trasportato fuori campo in barella in seguito ad uno scontro col genoano Urban. Ha riportato una lieve commozione cerebrale

[illegible]

SPINELLI [illegible]

GENOVA. Spinelli furioso: «Abbiamo perso due gare a causa di rigori inesistenti. Sia nel derby in Coppa Italia che [illegible] la Roma si[illegible] stati puniti ingiustamente. Non [illegible] possibile».

Scoglio ammette che il 'mani' di Eranio c'è stato: «Ma l'istinto fa parte della natura umana. Ma non sono preoccupato. Siamo stati superiori alla Roma: sino al rigore in campo c'eravamo solo noi. [illegible] contento dell'esordio [illegible] due uruguagiani. Perdomo è andato al di [illegible] aspettative. Paz [illegible] doveva [illegible]a, visto che perdevamo, ho deciso [illegible] fargli respirare l'aria del campionato».

Eranio contesta: «Appena prima c'era stato [illegible] fallo di Voeller [illegible] Collovati. L'arbitro doveva fischiare. La palla è arrivata verso di me, l'ho toccata per istinto. Ma era ininfluente».

Radice felice: «Abbiamo controllato bene l'incontro. C'è stato solo un momento [illegible] crisi, i primi 7-8' della ripresa. Abbia[illegible] sofferto non il gioco, [illegible] il ritmo [illegible] Genoa. Cervone [illegible] stato il nostro migliore, ma il portiere fa parte della squadra».

Comi, uscito in barella, ha riportato una leggera commozione cerebrale. Mezz'ora dopo la fine della gara stava meglio, [illegible] oggi i sanitari romani lo sottoporranno a una Tac. [r. c.]

La Cremonese, in dieci nella ripresa per l'espulsione di Rizzardi, coglie il primo punto in casa della Lazio

Per Dezotti e Sosa ritorno col botto

L'uruguagio (appena rientrato) replica al gol dell'ex biancazzurro

ROMA. Gustavo Abel Dezotti aspettava da tempo il giorno della vendetta. L'annata con la Lazio era stata ricca di delusioni, di linciaggi morali: una stagione da dimenticare in fretta, anzi, da vendicare. Il riccioluto centravanti argentino ha così [illegible] che il piatto si freddasse un pochino, ed alla prima vera occasione [illegible] è liberato degli incubi mandando [illegible] pallone nella porta un tempo amica: lo smac[illegible] a Materazzi è fatto. E bene: il suo tocco volante su lancio lungo di Rizzardi al 20' [illegible] delizioso, [illegible] Fiori quasi si inchina.

E dire che la Lazio [illegible] questo scontro casalingo [illegible] la Cremonese faceva affidamento per una consacrazione definitiva dopo il fortunoso exploit di S.Siro. I grigiorossi, a 0 punti, sembravano fatti apposta per vestire i panni dell'agnello sacrificale. Invece tutt'altra musica. Combattività e difesa arcigna, come insegna mister Burgnich, [illegible] per la Lazio inizia un match in salita ripida. Al 5' Amarildo gira di testa a fil [illegible] traversa un cross del rientrante Sosa, dando il via all'atteso assedio. Al 20' la rete [illegible] Dezotti che spezza l'equilibrio e spinge i lombardi a chiudersi più [illegible] mai in attesa d'una Lazio che tutto è fuorché una squadra scardina-difese.

Amarildo chiede palle alte [illegible] area, [illegible] l'intesa con i compagni e con Sosa in particolare tarda ad arrivare. Sosa spesso si dà comunque un gran da fare, ma preoccupa la [illegible] di fantasia del centrocampo laziale, che lotta molto sì, ma lascia troppo peso sulle spalle di Di Canio, chiamato per 90' ad un lavoro degno di Stakanov.

E intanto, nella metà campo biancazzurra, il buon Monti impazzisce dietro [illegible] Dezotti.

Ma in realtà, dall'attimo del gol targato Argentina, il match è a [illegible] unico. Lazio all'attacco con la testa bassa, Cremonese [illegible] strenua difesa del risultato con le unghie e con i denti. La barriera difensiva orchestrata al meglio dai vecchi Citterio [illegible] Montorfano regge bene l'urto e nel primo tempo Violini interviene con impegno solo al 29', su rasoterra di Amarildo.

Materazzi aspetta Sosa, l'uruguagio è stanco, [illegible] al 44' Montorfano ad un metro dalla linea sventa un suo violento diagonale. Al 45', l'uruguaiano ottiene però un piccolo successo personale: gira intorno a Rizzardi [illegible] una trottola e lo costringe al fallo. Luci estrae il cartellino giallo [illegible] lo espelle per doppia ammonizione.

Con l'uomo in più, nella ripresa la Lazio lascia per strada dubbi e timori attestandosi in forze davanti all'area lombarda. Al 47' Sclosa si tuffa sul pallone centrato da Icardi, ma la sua incornata esce di un soffio. Un minuto più tardi è il solito Dezotti a far tremare Fiori, ma il suo destro è neutralizzato.

Il centrocampo della Lazio inventa ben poco: affidarsi a Sosa [illegible] Di Canio è quindi più che naturale. Al 57', l'uruguaiano spara [illegible] 25 metri ed [illegible] bravissimo Violini a deviare in angolo. Un giro di lancetta più tardi, ci prova proprio il gioiello Di Canio, ma il suo destro avvelenato lambisce la traversa. Al 62', Amarildo fa da torre per Sosa, girata al volo con palo scheggiato. L'uruguaiano è ormai scaldo: al 63' ruba la sfera [illegible] Gualco e si presenta di fronte [illegible] Violini, il portiere si supera sulla prima conclusione [illegible] nulla può sul secondo siluro. Il pari mette le ali agli uomini di Materazzi e la partita s'infiamma. Al 69' Amarildo si esibisce nel [illegible] pezzo forte, il colpo di testa: il pallone supera Violini ma viene respinto dal palo. Di Canio ritenta [illegible] è ancora l'estremo difensore ad esibirsi in un eccezionale intervento.

Marco [illegible]

LAZIO		1
FIORI	6	
MONTI	4,5	
(51' MARCHEGIANI)	6,5	
BERUATTO	6	
([illegible] SERGIO)	sv	
PIN	5,5	
BERGODI	6	
SOLDA'	6	
DI CANIO	6,5	
([illegible]	[illegible]	
AMARILDO	6,5	
SCLOSA	7	
All.: MATERAZZI	6	

CREMONESE		1
VIOLINI	6	
GUALCO	5	
RIZZARDI	6,5	
PICCIONI	[illegible]	
MONTORFANO	7	
CITTERIO	6,5	
BONOMI	6	
(68' FERRARONI)	sv	
FAVALLI	[illegible]	
CINELLO	6	
(51' GARZILLI)	6,5	
AVANZI	6	
DEZOTTI	7,5	
All.: [illegible]	6,5	

Arbitro: LUCI 7

Reti: 20' Dezotti, 63' Sosa. **Ammoniti:** 16' Rizzardi, 17' Monti, 66' Bergodi, 77' Marchegiani, 84' Sclosa. **Espulso:** 45' Rizzardi. **Spettatori:** paganti 12.926, incasso 379.360.000 lire; abbonati 8.511, quota 283.678.000 lire.

SERIE A

ASCOLI	2	78' Salsano (S)
SAMPDORIA	1	79' e 86' Cvetkovic (A)
ATALANTA	0	29' Ancelotti (M)
MILAN	1	
BARI	2	33' Gerson (B)
VERONA	1	61' Scarafoni (B)
		82' Gutierrez (V)
CESENA	[illegible]	
NAPOLI	[illegible]	
GENOA	0	59' Voeller (R) su rigore
ROMA	2	83' Voeller (R)
INTER	2	30' Pasculli (L)
LECCE	1	34' Klinsmann (I)
		73' Brehme (I) su rigore
JUVENTUS	3	25' Casiraghi (J), 37' Kubik (F)
[illegible]	[illegible]	67' Schillaci (J) e 88' Alessio (J)
LAZIO	1	19' Dezotti (C), 62' Sosa (L)
CREMONESE	1	
[illegible]	[illegible]	17' Orlando (U)
BOLOGNA	[illegible]	90' Villa (B)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	[illegible]				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	2	1	1	0	4	2	1	1	0	0	[illegible]	1	JUVENTUS	5	—	3	2	1	0	8	[illegible]	5	0	0	0	0
	2	2	0	0	4	2	1	0	1	0	2	2	INTER	5	—	3	2	1	0	6	4	2	2	2	1	1
	1	1	0	0	1	0	2	1	1	0	1	[illegible]	NAPOLI	[illegible]	1	3	2	1	0	2	0	2	0	0	0	0
	1	0	0	1	0	1	2	2	0	0	[illegible]	0	[illegible]	4	—	3	2	0	1	4	1	3	0	0	0	0
	1	0	1	0	0	0	2	1	1	0	3	1	[illegible]	4	—	3	1	2	0	3	1	2	2	1	1	0
	2	1	1	0	3	2	1	0	1	0	0	0	BARI	4	-1	3	1	2	0	3	2	1	0	0	0	[illegible]
	1	0	1	0	0	0	2	1	0	1	3	2	SAMPDORIA	[illegible]	-1	3	1	1	1	3	2	1	0	0	0	0
	1	0	1	0	2	2	2	0	2	0	2	2	BOLOGNA	3	-1	3	0	3	0	4	4	—	1	1	0	0
	2	1	0	1	2	2	1	0	1	0	0	0	ASCOLI	3	-2	3	1	1	1	2	2	—	0	0	1	0
	2	0	1	1	1	3	1	1	0	0	1	0	LAZIO	3	-2	3	1	1	1	2	3	-1	0	0	0	0
	2	1	0	1	1	2	1	0	1	0	0	0	[illegible]	3	-2	3	1	1	1	1	2	-1	0	0	1	1
	2	0	1	1	0	3	1	1	0	0	2	1	CESENA	3	-2	3	1	1	1	2	4	-2	0	0	0	0
	1	1	0	0	2	1	2	0	0	2	1	3	LECCE	2	-2	3	1	0	2	3	[illegible]	-1	0	0	2	2
	2	1	0	1	1	1	1	0	0	1	1	2	ATALANTA	2	-3	3	1	0	2	2	3	-1	1	1	0	0
	2	0	2	0	2	2	1	0	0	1	0	1	[illegible]	2	-3	3	[illegible]	2	1	2	3	-1	[illegible]	0	0	0
	1	0	1	0	0	0	2	0	1	1	2	4	FIORENTINA	2	-2	3	[illegible]	2	1	2	4	-2	0	0	0	0
	1	0	0	1	1	2	2	0	1	1	2	3	CREMONESE	1	-3	3	0	1	2	3	[illegible]	-2	0	0	1	1
	1	0	0	1	1	4	2	0	0	2	1	3	[illegible]	0	-4	3	0	0	3	2	7	-5	0	0	0	0

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Schillaci (Juventus).

2 reti: Madonna (Atalanta, 1 su calcio di rigore); Giordano (Bologna, 1 su calcio di rigore), Dezotti (Cremonese); Klinsmann (Inter); Brehme (Inter, 2 su calcio di rigore), Pa[illegible]ti (Lecce); Cvetkovic (Ascoli); Marocchi (Juventus); Voeller (Roma, 1 su calcio di rigore).

1 rete: Gerson, Matteoli e Scarafoni (Bari); Villa e Poli (Bologna), Dolcetti e Agostini (Cesena), Limpar (Cremonese), Baggio e Kubik (Fiorentina); Fontolan (Genoa), Mandorlini (Inter); Moriero (Lecce); Ancelotti, Borgonovo, Massaro e Stroppa (Milan); Benica e Crippa (Napoli); Tempestilli (Roma), Salsano, Vitali e Pollegrini (Sampdoria); Orlando e Simoncini (Udinese); Iorio e Gutierrez (Ver[illegible]); Fortunato, Casiraghi e Alessio (Juventus); Ruben Sosa (Lazio).

SCHEDINA VINCENTE

[illegible] 3

1	Ascoli	Sampdoria	1
2	Atalanta	Milan (1° tempo)	2
3	Atalanta	Milan (ris. fin.)	2
4	Bari	H. Verona	1
5	Cesena	Napoli (1° tempo)	X
6	Cesena	Napoli (ris. fin.)	X
7	Genoa	Roma	2
8	Inter	[illegible] (1° tempo)	X
9	Inter	Lecce (ris. fin.)	1
10	Juventus	Fiorentina (1° tempo)	X
11	Juventus	Fiorentina (ris. fin.)	1
12	Lazio	Cremonese	X
13	Udinese	Bologna	X

[illegible] 3

Montepremi L. 9.233.014.520

La quote saranno comunicate in giornata e usciranno sul giornale di domani.

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 4

	squadre 1°	squadre 2°	(1) (X) (2)
1	Bologna	Bari	(1) (X) (2)
2	Cremonese	Genoa	(1) (X) (2)
3	Fiorentina	Lazio	(1) (X) (2)
4	H. Verona	Napoli	(1) (X) (2)
5	Juventus	Ascoli	(1) (X) (2)
6	Lecce	Cesena	(1) (X) (2)
7	Milan	Udinese	(1) (X) (2)
8	Roma	Atalanta	(1) (X) (2)
9	Sampdoria	Inter	(1) (X) (2)
10	Ancona	Barletta	(1) (X) (2)
11	Brescia	Torino	(1) (X) (2)
12	Catanzaro	Pisa	(1) (X) (2)
13	Pescara	Padova	(1) (X) (2)

[illegible]

4ª DI ANDATA 10 SETTEMBRE - ORE 16

BOLOGNA	BARI
CREMONESE	[illegible]
FIORENTINA	LAZIO
VERONA	[illegible]
JUVENTUS	ASCOLI
LECCE	CESENA
MILAN	UDINESE
ROMA	ATALANTA
SAMPDORIA	INTER

5ª DI ANDATA 17 SETTEMBRE - ORE [illegible]

ASCOLI	VERONA
ATALANTA	CREMONESE
BARI	[illegible]
CESENA	BOLOGNA
GENOA	MILAN
INTER	JUVENTUS
LAZIO	LECCE
NAPOLI	FIORENTINA
UDINESE	SAMPDORIA

[illegible]

3ª DI ANDATA 10 SETTEMBRE - ORE 16

ANCONA	BARLETTA
AVELLINO	LICATA
[illegible]	TORINO
CAGLIARI	COSENZA
CATANZARO	PISA
COMO	PARMA
PESCARA	PADOVA
REGGIANA	MESSINA
REGGINA	[illegible]
TRIESTINA	FOGGIA

4ª DI ANDATA 17 SETTEMBRE - ORE [illegible]

BARLETTA	COSENZA
CATANZARO	TRIESTINA
FOGGIA	AVELLINO
LICATA	CAGLIARI
MESSINA	BRESCIA
MONZA	REGGIANA
PADOVA	REGGINA
PARMA	ANCONA
PISA	COMO
TORINO	PESCARA

[illegible] E [illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ASCOLI	SAMPDORIA	8.283	123.933.000	4.778
ATALANTA	MILAN	20.306	396.713.000	8.600
BARI	VERONA	15.090	280.000.000	10.347
CESENA	NAPOLI	[illegible]	350.000.000	[illegible]
GENOA	ROMA	32.192	490.000.000	[illegible]
INTER	LECCE	24.500	439.000.000	32.033
JUVENTUS	FIORENTINA	22.401	370.000.000	11.838
LAZIO	[illegible]NESE	12.826	378.360.000	7.589
UDINESE	BOLOGNA	11.200	170.000.000	13.492
TOTALE (dati non definit.)		157.402	2.850.000.000	113.424
Totali '88-'89 dopo la 3ª		437.100	8.058.000.000	351.859
Totali '88-'89 dopo la 3ª		359.858	7.505.648.000	462.088

A Bergamo Ancelotti, autore del gol con un tiro da 30 metri, e Baresi guidano il riscatto rossonero

La vecchia guardia spinge il Milan

Donadoni si infortuna durante il riscaldamento

DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan perde anche Donadoni ma non perde la faccia. Gliela salva quel bucaniere di Ancelotti: è sceso in campo con un ginocchio gonfio (ovviamente siringato prima del via) oppure ha segnato un gol alla maniera, un gol fantastico, era al 29', ed è stato l'unico della serata.

Alcuni anni fa il rossonero segnato una rete analoga dalla stessa posizione: allora giocava per la Roma, ieri per il Milan. Ancora da 30 metri, stessa botta, dicono, punteggio uguale.

Ancelotti della vecchia guardia, uno che non si smentisce mai. Domenica con la Lazio si era visto molto poco; ieri sera era presente dappertutto. Anche quando l'Atalanta ha avuto l'occasione per segnare.

E' stato proprio Ancelotti (era il 17' del primo tempo) a dare a Caniggia l'assist che ha permesso all'argentino di lanciarsi in galoppata solitaria tallonato da Tassotti e poi messo in mezzo Baresi e Filippo Galli. Ci aveva pensato Tassotti ad atterrarlo appena fuori l'area anche Caniggia, non si sa mai, era caduto bellamente in piena area invocando, assieme ai tifosi nerazzurri, la massima punizione. Lanese non abboccato, così come non aveva battuto ciglio, e qui era logico semmai dubbio per niente piccolo, quando Contratto in pieno contrasto Simone sulla linea di fondo ma in piena area l'aveva fatto «scivolare» a terra, spingendo più dell'avversario. Un altro difensore, Filippo Galli, cercato di legittimare il successo del Milan, di renderlo più autorevole, indiscutibile un gol frutto di una prodezza: un tuffo in area, un colpo di testa col pallone che faceva sobbalzare la ma Lanese era prontissimo ad annullare, concedere una punizione nell'area piccola per una presunta scorrettezza di Ancelotti.

Questa l'aveva vista ma in area, è noto, si può vedere tutto quello che si vuole. A 5' dalla fine, in pieno crescendo, Lanese ha visto addirittura nulla quando Stroppa è andato gambe all'aria strattonato da Progna costretto ad arrangiarsi per salvare la porta di Ferron. L'arbitro siciliano è notoriamente così bravo sbagliare che ieri sera è riuscito ad inviperire i tifosi di entrambi le squadre, meritando cori a scena aperta.

I piedi buoni del Milan, almeno quello che resta della gloriosa squadra che ha dominato l'Europa, alla distanza hanno fatto la differenza contro un'Atalanta solida nei primi 45', grazie alle galoppate di Bonacina e Nicolini, nonché alle agroppate Madonna che ha aperto un conto personale con Maldini (calci a non finire) chiudendolo con un'ammonizione. Le sceneggiate di Caniggia, con quei pantaloncini tirati all'inverosimile, non hanno avuto effetto su una difesa rossonera particolarmente compatta, Filippo Galli e Franco Baresi quasi al meglio, ben diversi quelli di domenica, come Tassotti, come il citato Ancelotti. La vecchia guardia, sempre pronta alle grandi risposte. Delusioni invece dai giovani: a cominciare da Maldini, che ci sembra troppo caricato e sbaglia palloni che dovrebbe sbagliare (come al 12' quando ha perso palla su Madonna proprio a metà campo, permettendo all'esterno di fuggire di imbeccare Caniggia, anche se la conclusione è finita alta).

deluso anche Simone, ben neutralizzato dall'arrembante Contratto, un pò meno Stroppa, molto impegnato come Massaro che non sarà un falco ma il dovere lo sempre. Ma il protagonista, ripetiamo, stato lui, Ancelotti.

Peccato l'ennesimo forfait, quello di Donadoni: si era riscaldato prima della partita ma aveva avvertito dolori muscolari, troppo forti per giocare. Un altro rossonero che va ad aggiungersi in un'infermeria da primato.

Per Berlusconi finalmente una soddisfazione: intanto ieri ha preannunciato che Verdi non si presenterà in Lega per il processo davanti alla Disciplinare.

Giorgio Gandolfi

	6		B. GALLI	6
CONTRATTO	6,5		TASSOTTI	6,5
PASCIULLO	6,5		MALDINI	5,5
BORDIN	6		COLOMBO	6
PROGNA	6,5		(97' FUSER)	6
PRANDELLI	5,5		F. GALLI	7
(82')			F. BARESI	7
BONACINA	6,5		STROPPA	
BORTOLAZZI	5,5		ANCELOTTI	7
CANIGGIA	5,5		MASSARO	6,5
NICOLINI	6		EVANI	6
MADONNA			SIMONE	5,5
			(SALVATORI)	sv
All.: MONDONICO	6		All.: SACCHI	6,5

0 — 1

Arbitro: Lanese 6,5

Rete: 29' Ancelotti. **Ammoniti:** 19' Massaro, 43' Madonna, 60' Nicolini, 72' Caniggia, 78' Fuser. **Spettatori:** paganti 20.306, incasso 395.713.000 lire, abbonati 6.600, quota 210.805.000 lire.

Franco Baresi. Ancora una volta il libero dei rossoneri di Sacchi è stato fra i migliori campo

A Stoccolma

Arrestati cento hooligans

Nella giornata dei primi verdetti per Italia '90 (ieri erano in programma sette partite) torna la violenza degli hooligans. A Stoccolma cento tifosi inglesi sono stati arrestati dopo una furibonda battaglia con la polizia nelle strade intorno allo stadio dove era in corso partita Svezia-Inghilterra (gruppo 2, finita zero a zero).

Gruppi di teppisti che non avevano trovato i biglietti per assistere al match si sono scatenati lanciando pietre e bottiglie di birra contro le finestre del quartiere e aggredendo i passanti. Un supermercato è stato preso d'assalto da una folla di ubriachi che ha saccheggiato il reparto liquori. Secondo le prime notizie erano almeno 500 (ma qualcuno dice un migliaio) gli inglesi giunti a Stoccolma per la partita, sebbene la federazione calcio britannica avesse fatto affiggere da tempo in tutti i porti inglesi manifesti per avvertire che i biglietti erano esauriti. «Ci stati incidenti gravi — ha dichiarato l'ispettore di polizia Anders Sigurdson — molti tifosi inglesi erano ubriachi fradici. Ci stati scontri e finestre infrante nelle case vicino allo stadio. Nessuno per fortuna è stato ferito e la situazione è tornata sotto il nostro controllo». Soltanto un centinaio inglesi trovato posto, pagando l'equivalente di 12 mila lire italiane, nel recinto «di massima dello stadio, costruito in fretta nei giorni scorsi per isolarli completamente dal pubblico che possesso del biglietto. Tutti gli altri si sono sfogati ubriacandosi nelle strade del centro, ma hanno trovato la polizia in assetto battaglia, con scudi e bastoni. Ed stata la «guerra».

ecco i risultati delle partite e le classifiche dei gironi di qualificazione per Italia '90.

Gruppo 2 — Svezia-Inghilterra 0-0. Classifica: Inghilterra punti (partite 5), Svezia 6 (5), Polonia 2 (3), Albania 0 (4).

Gruppo 3 — Austria-Urss 0-0; Islanda-Germania Est 0-3 (55' Sammer, 63' e 65' Ernst). Classifica: Urss punti (partite 6), Austria 7 (6), Turchia (5), Germ. Est 5 (6), Islanda 4 (7).

Gruppo 4 — Finlandia-Galles 1-0 (50' Lipponen). Classifica: Olanda punti 6 (partite 4), Germania Ovest 5 (4), Finlandia (4), Galles 2 (4).

Gruppo 5 — Jugoslavia-Scozia 3-1 (37' Durie, 54' Katanec, 56' aut. Mc Leish, 60' Zlatko Vujovic). Classifica: Jugoslavia punti 10 (partite 6), Scozia 9 (6), Francia 5 (6), Norvegia 5 (6), Cipro 1 (6).

Gruppo 6 — Irlanda del Nord-Ungheria 1-2 (13' Kovacs, 44' Bognar, 90' Whiteside). Classifica: Spagna 10 punti (6 partite), Eire (6), Ungheria 7 (6), Irlanda Nord 5 (7), Malta 7 (2).

Gruppo 7 — Belgio-Portogallo 3-0 (35' Ceulemans, 57' e 68' Van der Linden). Classifica: Belgio 10 punti (partite 6), Cecoslovacchia 7 (5), Portogallo (4), Svizzera 2 (4), Lussemburgo 0 (5).

Jurgen Klinsmann. Già due gol

I panzer dell'Inter reagiscono alla rete di Pasculli e conquistano una vittoria meritata

Klinsmann e Brehme spengono il Lecce

L'ex rossonero Virdis non riesce a salvare i pugliesi

MILANO. La decisione di mandare Zenga in panchina, per consentirgli di curare meglio il mignolo della mano destra, poteva costare cara all'Inter perché grazie a una incertezza suo sostituto Malgioglio, il Lecce è passato per primo in vantaggio alla mezz'ora ammutolendo San Siro. solo grazie una prodezza del tedesco Klinsmann la squadra di Trapattoni è riuscita a recuperare dopo appena quattro minuti e a ristabilire le distanze per poi vincere nella ripresa con rigore trasformato da Brehme. Un'Inter comunque non ancora trascendentale che si consolata con una vittoria importante per non perdere la testa della classifica e mantenere la media inglese.

Dunque San Siro stata gelata da un calcio d'angolo di Barbas che ha mandato la palla a spiovere sul limite dell'area piccola, Malgioglio è stato a guardare i suoi compagni della difesa e Pasculli tutto solo ha potuto deviare di in rete. Sulla linea di porta c'era Ferri che ha respinto la palla con braccio. Ma l'arbitro Felicani, invece fischiare il rigore per il Lecce ha deciso assegnare la rete ai pugliesi.

Pronta la riscossa dell'Inter che pareggiava Klinsmann alla prima rete a San Siro davanti al pubblico. Bianchi ruba la palla a un avversario davanti all'area di rigore serve il tedesco spostato sulla sinistra che salta un avversario manda la palla sul palo più lontano.

Fino a quel momento partita si svolta tutta a senso unico con l'Inter nella metà campo avversaria e il Lecce chiuso in difesa pronto a colpire in contropiede con Barbas e Pasculli. Ad agevolare la tattica prudente del Lecce ci pensavano Matteoli Matthaeus che vista la scarsa vena di Bianchi e Berti preferivano dialogare direttamente con le punte senza utilizzare le fasce.

L'Inter riuscita a scaldare il pubblico presente che nel primo tempo si era spellato le mani solo per applaudire nel minuto di silenzio Gaetano Scirea per il quale stati esposti anche alcuni striscioni «Gaetano campione per sempre» e per il gol di Klinsmann. Nella ripresa quando l'Inter ha aggredito l'avversario con maggiore determinazione l'assedio alla porta difesa da Terraneo è diventato costante arrembante, grazie anche alla decisione di Trapattoni di inserire Morello un'altra punta al posto di Matteoli, in giornata non buona. Mazzone per sventare l'insidia toglie Vincze e utilizza un altro difensore Garzia. dopo poco l'Inter passa in vantaggio grazie a un rigore decretato dall'arbitro per fallo di Morino che ha cinturato Serena in area. La rete l'ha realizzata Brehme un forte tiro.

Per cercare di agguantare pareggio Mazzone ha lanciato per la prima volta nella stagione Virdis. L'ex-milanista, disposto fianco Pasculli e preso fin da Bergomi fino ad allora libero de per la scarsa consistenza di Vincze, al suo ingresso in campo viene accolto da un lungo di insulti e fischi.

Nell'arrembaggio finale del Lecce la partita è accesa e sono aumentati gli scontri in campo e fioccate le ammonizioni. L'Inter avrebbe potuto chiudere la gara un altro gol ma Klinsmann sbaglia e Morello colpisce il palo.

Nino Sormani

MALGIOGLIO	5,5		TERRANEO	6
BERGOMI	6,5		MIGGIANO	6
BREHME	6,5		MARINO	6
MATTEOLI	5,5		LEVANTO	6
(66' MORELLO)			(73' VIRDIS)	sv
	6		RIGHETTI	6
MANDORLINI	6		CARANNANTE	6
	5,5		MORIERO	
(77' VERDELLI)	sv		BARBAS	6
BERTI	5,5		PASCULLI	6,5
KLINSMANN	7		BENEDETTI	6
MATTHAEUS	6,5			6
	6		(70' GARZIA)	
. TRAPATTONI	6,5		All.:	6

2 — 1

Arbitro: FELICANI 6

Reti: 31' Pasculli, 34' Klinsmann, 72' Brehme (su rigore).
Ammoniti: Pasculli, Miggiano, Righetti, Berti, Morello Mandorlini.
Spettatori: circa, paganti . Abbonati . Incasso .

Il Bologna aggancia il pareggio a un minuto dalla fine con Villa

Udinese, la beffa finale

I friulani in vantaggio per un'ora

UDINE. Il Bologna mette in panchina due stranieri (Iliev e Geovani) l'Udinese lascia (Balbo) addirittura negli spogliatoi. E così alla fine è un bel pari, conquistato dagli ospiti in extremis. E' evidente che i padroni di puntano essenzialmente su due attaccanti veloci di bassa statura De Vitis e Simonini per entrare nella zona degli emiliani.

L'inizio dell'incontro vede il gioco concentrarsi centrocampo in quanto le due squadre si guardano a vicenda e cercano di prendere le Soltanto al 10' c'è la prima avvisaglia un tiro di Galvani parato facilmente da Garella. Verso il quarto d'ora si cominciano a vedere interessanti rovesciamenti fronte. E' Giordano ad esibirsi in un gran tiro di punizione da una ventina di metri che Garella respinge.

L'Udinese risponde con un'azione di rimessa di Mattei: De Vitis riceve l'allungo ed è solo davanti alla porta del Bologna, ma il portiere Cusin una coraggiosa uscita lo anticipa. Ancora l'Udinese orchestra un'azione con il suo capitano Gallego che preannuncia il gol. Infatti al 18' è sempre Mattei dalla destra che imbecca lo spagnolo. Questi manda il pallone con una parabola alta verso il centro dell'area di rigore del Bologna qui Orlando devia testa nell'angolino di destra.

E' un bel gol che però i rossoblù: c'è una loro reazione che il portiere dell'Udinese Garella deve in certo qual modo annullare, la pressione dei petroniani dura soltanto decina minuti perché poi l'Udinese si riprende con autorità grazie alla forza del difensore centrale, l'argentino Sensini, che annulla Giordano con una grande carica agonistica.

L'Udinese si serve sempre del tocco sapiente Gallego in posizione avanzata contrastato soltanto da Stringara mentre intorno allo spagnolo si svolge il continuo movimento supporto da parte di Mattei, Orlando Brugnera. Al 41' Simonini è solo davanti al portiere del Bologna che e respinge di piede in extremis. Successivamente anche De Vitis riesce ad andar via sulla destra e fa partire bel cross al centro che mette i brividi ai rossoblù perché lo stesso Simonini non aggancia per poco.

Nel secondo tempo la manovra si fa più ariosa anche perché il Bologna si allunga con azioni in profondità, per inserimenti veloci di Bonetti. Ma proprio Bonetti lascia il campo, costretto da Maifredi lasciare il posto al brasiliano Geovani, fresco arrivato dal Brasile. Geovani si dispone nella zona di Gallego e si esibisce in alcuni dribbling, però eccellere.

L'Udinese demorde, tanto è vero che Simonini può improvvisare anche una bella serpentina in uno mischia verificatasi nell'area del Bologna e quindi, in tandem con Gallego, riesce a servire De Vitis che per soffio la conclusione. Lo stesso Simonini, al 75', impegna con un destro distanza ravvicinata Cusin che effettua una bella parata.

Il Bologna perviene pareggio all'89' con Villa. Si tratta per l'Udinese: la squadra bianconera sta attaccando e su tiro di De Vitis, il portiere ospite Cusin compie una bella parata. Sulla rimessa dell'ostremo difensore ospite si accende furiosa mischia in area friulana: Giordano sbaglia, non Villa che insacca.

Luciano Provini

GARELLA	7		CUSIN	6
ODDI	6,5		LUPPI	6
VANOLI			VILLA	6,5
BRUGNERA	6,5		STRINGARA	
SENSINI	7		DE MARCHI	7
LUCCI	6		CABRINI	6
MATTEI	6,5		POLI	5
ORLANDO	7		BONINI	
(75' CATALANO)			GIORDANO	6
DE VITIS			BONETTI	
GALLEGO	7		(61' GEOVANI)	
(85')	sv		GALVANI	5
SIMONINI	6,5		(54' LORENZO)	5
All.: MAZZIA	6		All.: MAIFREDI	5,5

1 — 1

Arbitro PEZZELLA 6

Reti: 18' Orlando, 89' Villa.
Ammoniti: Luppi.
Spettatori:

Il giudice ferma Agostini (2) ed Eranio (1)

Due turni a Caricola per le due espulsioni

MILANO. Il genoano Nicola Caricola ha stabilito primato in fatto espulsioni. Il giocatore è infatti allontanato dal campo direttore di gara per doppia ammonizione sia nella partita di Coppa Italia mercoledì scorso, derby con la Sampdoria, sia domenica in campionato contro la Fiorentina. Nella prima occasione era stato ammonito due volte pre per gioco scorretto, nella seconda per gioco scorretto per aver violentemente agambettato un avversario. Così il giudice sportivo gli ha inflitto due giornate di squalifica che Caricola dovrà scontare nelle prossime due gare campionato.

Oltre al difensore del Genoa, l'avvocato Artico ha squalificato per due turni Agostini (Cesena) per aver colpito un avversario con un calcio a gioco fermo e per uno l'altro rossoblù genoano Eranio.

Inoltre è stato squalificato fino a domenica prossima compresa l'allenatore del Lecce, Mazzone, per essersi alzato panchina durante la gara con l'Atalanta aver pronunciato frasi irriguardose nei confronti dell'arbitro. L'infrazione è stata rilevata dal terzo guardalinee, quello che staziona nei pressi delle due panchine.

In serie B sono stati squalificati per due turni De Patre (Monza) e Sola (Padova), per giornate Nocera (Cosenza), Iacobelli (Avellino) e Zinetti (Pescara).

Tra le società, è stata multata 12 milioni la Lazio perché durante la gara di Coppa Italia contro il Bologna i tifosi biancazzurri hanno lanciato numerosi oggetti in campo che hanno costretto l'arbitro a sospendere l'incontro per due minuti, e per colpito con un sacchetto di pistacchi lo stesso arbitro al collo. **[n. sor.]**

Gli azzurri difendono il primato in Romagna, mentre Maradona trova subito l'accordo con il presidente Ferlaino

L'ItalNapoli regge

Cesena aggressivo, in difficoltà la capolista [illegible] stranieri
Poche emozioni, espulsi nella ripresa Dukic e Baroni

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

Corrado Ferlaino è arrivato in tribuna d'onore nell'intervallo, dopo aver percorso 700 chilometri ed aver «riacquistato» Maradona. Non [illegible] perso molto: soltanto un primo tempo dignitoso da parte dell'ItalNapoli, sempre orfano dei tre stranieri. Maradona è rimasto a Napoli mentre Careca arriva domani e Alemao è annunciato per sabato.

«Maradona, Napoli ti ama ancora! Ultrà». Così i tifosi partenopei hanno salutato la...pace-armistizio firmata ieri tra l'asso argentino e il presidente Ferlaino. Un altro striscione degli stessi ultrà recitava: «Scirea, il tuo nome non morirà mai». Tifoserie gemellate sul campo e sugli spalti e ovazione congiunta per Albertino Bigon, l'ex allenatore del Cesena passato sulla panchina napoletana. Poi la partita condotta ad un ritmo [illegible] da parte del Cesena, con pressing asfissiante a tutto campo. Il Napoli, con Mauro in cabina di regia, replicava con improvvise accelerazioni senza però assumere l'iniziativa con continuità.

In avanti Carnevale era braccato da Calcaterra, con Jozic in seconda battuta e Zola, un piccoletto che fisicamente è in qualche mossa ricorda Maradona ma è tutto destro, era braccato da Flamigni. Difficile trovarvi varchi. La batosta casalinghe con il Milan in campionato e il Messina in Coppa Italia (dopo quelle in amichevole Atalanta e Inter), seguite dal [illegible] di Cremona, hanno indotto Lippi a prendere adeguate contromisure.

Era comunque il Cesena a minacciare per primo. Giuliani con una puntata di Agostini (10') senza esito. Ancora Agostini, al quarto d'ora, peccava di egoismo (non vedeva lo [illegible] Djukic) e sparava a lato. Il Napoli reagiva e Carnevale, strattonato da Calcaterra in [illegible] reclamava il rigore Pairetto fischiava una punizione contro il Napoli per un fallo precedente dell'attaccante. Alle mezz'ora, Carnevale sfruttava un bell'assist di Mauro. Era l'ultimo brivido della prima frazione. In apertura di ripresa era il Napoli a correre due grossi pericoli: al 53' un malinteso tra Giuliani e Renica per poco non metteva Djukic in condizioni di segnare. Al 57' Giuliani, [illegible] gran balzo, alzava in corner una punizione-gol di Domini. La partita si «scaldava» e mentre Pairetto stava ammonendo Domini, in area Dukic e Baroni altercavano. L'arbitro consultava il guardalinee e espelleva entrambi i contendenti (62').

Dieci contro dieci, gli animi si inasprivano e, per calmarli, Pairetto estraeva ancora il cartellino giallo per ammonire Zola. Il sosia di Maradona veniva sostituito poi all'86' da Neri. Trascinato dall'irriducibile Domini, il Cesena tentava il colpaccio. Ma il Napoli resisteva all'80' una punizione-bomba Renica lambiva il palo. Il bolide del libero era l'ultima emozione di un incontro molto combattuto sul piano agonistico tutt'altro che esaltante quanto a spettacolo. Un pareggio, tutto sommato, giusto.

Napoli, in perfetta media inglese, mantiene il comando della classifica anche se è stato raggiunto da Juventus e Inter. E' un Napoli che per compiere un salto di qualità ha bisogno di aumentare il peso offensivo e il tasso di classe. Senza nulla togliere ai meriti dei sostituti, anche se sinora i risultati sono stati più che positivi, non si possono [illegible] regalare agli avversari Maradona, Careca e Alemao. Urge il trio Sdu Amerigo.

Bruno Bernardi

CESENA		NAPOLI	
ROSSI	6	GIULIANI	6,5
FLAMIGNI	6	FERRARA	6
NOBILI	6	FRANCINI	6
ESPOSITO	6	CRIPPA	6
CALCATERRA	6	BARONI	5,5
JOZIC	6,5	RENICA	6,5
ANSALDI	5,5	FUSI	6
PIRACCINI	6,5	DE NAPOLI	6,5
AGOSTINI	6,5	ZOLA	6
DOMINI	7	(86' NERI)	sv
(89' DEL BIANCO)	sv	MAURO	6
DUKIC	5	CARNEVALE	6
All.: LIPPI		All.: BIGON	6

Arbitro: PAIRETTO [illegible]
Ammoniti: 31' Jozic, 60' Agostini, 61' Domini, 74' Zola.
Espulsi: 82' Dukic e Baroni.
Spettatori: paganti 13.001, incasso L. 254.495.000; abbonati 4.925, quota 104.979.087.

sostituto. Mauro ha fatto il Maradona, giocando bene da regista

Il ritorno a Lisbona?

NAPOLI. Pace! C'era da aspettarselo che Ferlaino avrebbe perdonato Maradona. L'incontro si è avuto ieri nel primo pomeriggio, 45' di colloquio poi il breve comunicato: Maradona è a disposizione di Bigon. Oggi Diego inizierà la preparazione con Cerullo e Signorini. Poi la decisione toccherà al tecnico.

La fumata bianca alle 14,15. Il vertice s'è tenuto in una stanza del Centro Paradiso, Soccavo. Porte sprangate, vietato l'accesso a tutti. In compagnia di Maradona il manager Coppola. Al termine, poche battute della società: «Maradona è a disposizione di Bigon». Ovvero, accetta la nuova linea, più rigida, della società. Una soluzione allo stesso tempo prevedibile (il perdono di Ferlaino) e inattesa per due motivi. In primo luogo la pubblicazione, sul quotidiano «Il Mattino», legato a Ferlaino, di una pagina riguardante l'esposto presentato nel 1986 dalla Mobile sui rapporti amicizia fra Maradona e il clan camorrista Forcella, guidato da Carmine Giuliano. E poi le dichiarazioni di Maradona che aveva esordito in modo [illegible] nell'emittente privata napoletana che lo assicurato: «Ho sbagliato ad allungare la [illegible] di 15 giorni, però non chiedo scusa: mica ho ammazzato qualcuno!» e «Amo Napoli, ma avevo chiesto a Ferlaino di cedermi, per il bene Napoli!».

Dopo l'incontro Ferlaino è partito per Cesena, Maradona pare che sia uscito in barca. Diego avrebbe dovuto andare ad incoraggiare i compagni a Cesena, ha preferito restare a Napoli per riprendere in giornata la preparazione. Sarà ora interessante sapere se Bigon farà salire Maradona al Nord per la partita col Verona no. Comunque sarà forse disponibile, almeno per un tempo, per il match di Coppa Uefa contro lo Sporting Lisbona. Ma più che Bigon sarà lo stesso argentino a decidere quando riprendere.

Né Ferlaino né Diego hanno fatto conoscere il succo del colloquio. Maradona avrà ricevuto le garanzie richieste? E quali? La cessione forse è fine stagione? E Ferlaino avrà chiarito perché non è mai intervenuto in questioni extra-calcistiche? E Diego avrà motivato i giorni di ritardo, il famoso comunicato, le sue intemperanze verbali? Avrà negato di aver pronunciato frasi tipo: «Farò il capriccioso»? [illegible] si regolerà il Napoli nei suoi riguardi? Le risposte arrivano da Cesena: Ferlaino si riappacifica con Maradona e butta acqua sul fuoco. All'uscita dallo stadio annuncia che non c'è bisogno di fare la [illegible] col «Pibe», perché non c'è mai stata guerra. Sarà [illegible] la multa, verrà ritirata la citazione per danni nei confronti della società commerciale Dialma.

Vi[illegible] Rolo

CALCIO**FLASH**

Torino al completo per Brescia

TORINO. Salvo imprevisti il Torino potrà scendere in campo a Brescia al gran completo. Il clima al Filadelfia è sereno: i giocatori, soddisfatti del risultato ottenuto contro l'Ancona, attendono con calmo realismo il prossimo incontro. La campagna abbonamenti, giunta oggi a quota 14.750, proseguirà fino alla vigilia dell'incontro casalingo col Pescara. L'incasso si aggira intorno ai 4 miliardi e [illegible] milioni, più o meno come lo scorso anno. Sono aumentati infatti gli abbonamenti ma sono rimaste finora invendute, rispetto alla scorsa stagione, 500 tessere di tribuna.

Brasile-Cile domenica si [illegible]

ZURIGO. La decisione su Brasile-Cile sarà presa domenica dal Bureau della commissione di organizzazione della Coppa mondo presieduto da Neuberger. I membri Carraro e D'Almeida hanno annunciato che saranno presenti; il primo per precedenti impegni di carattere politico e il secondo per comprensibili motivi di opportunità. A decidere saranno gli altri sette membri oltre all'influentissimo segretario generale della Fifa, lo svizzero Blatter. Intanto il portiere della nazionale cilena, Rojas, vuole testimoniare e recarsi a Zurigo alla Fifa e ha dichiarato: «La mia deposizione non potrebbe cambiare i fatti che sono successi nè servirebbe a nulla, perchè davanti agli occhi del mondo è chiaro che sono stato vittima di un'aggressione».

Laziali, a Pistoia

ROMA. La questura ha diffuso un appello ai tifosi della Lazio affinchè non si rechino domenica a Pistoia a vedere la partita con la Fiorentina se non già in possesso del biglietto. Lo stadio dispone di poco più di 13 mila posti e la Fiorentina ha annunciato che sono appena sufficienti per gli abbonati e un esiguo numero di spettatori. Ai tifosi della Lazio è stata riservata un quota di biglietti messi in vendita dal club romano.

Eire-Germania Ovest pari a Dublino

A Dublino, Eire e Germania Ovest hanno pareggiato 1-1 con reti di Stapleton al 32' e Doerfner al 32'. Martedì a Varsavia la Polonia ha battuto 3-0 la Grecia (reti Warzycha, Dziekanowski e Ziober, tutte nel primo tempo) mentre Nitra, Cecoslovacchia-Romania è finita 2-0 (44' Vlk, 59' Bilak).

Gli uomini di Bersellini risolvono la partita nel finale con un'incredibile doppietta dell'attaccante jugoslavo

Cvetkovic fa i miracoli, la Samp vola ad Ascoli

A otto minuti dal termine la rete di Salsano scatena i marchigiani

ASCOLI PICENO
DAL NOSTRO INVIATO

La gente di Ascoli ha salutato Scirea per conto suo, senza aspettare che l'arbitro D'Elia fischiasse l'inizio del minuto di raccoglimento: all'ingresso in campo delle squadre, il pubblico si è alzato in piedi, avvolgendo il "Del Duca" in un sudario di silenzio. Gli applausi, che sono un'abitudine in questo benedetto paese incapace di [illegible] zitto persino nelle circostanze più tristi, sono arrivati tardi ed erano leggeri, e anche l'inevitabile "Gaetano, Gaetano" gridato dalla curva degli ultras è rimasto [illegible] coretto soffuso, mai trasceso a frastuono volgare: [illegible] improvvidibile lampo di civiltà, l'ultimo miracolo di Scirea.

All' avvio la partita mostra un volto abbastanza infame. L'Ascoli non vuole attaccare, la Sampdoria non ci riesce: l'insieme è un balletto propiziatorio per la digestione, cui pone rimedio l'insolente atteggiamento di Vialli, che ha per lo meno il merito di tenerci svegli con le sue mosse da nervosa soubrette.

Gianluca è penalizzato dall'assenza del malandato Mancini: costretto a fronteggiare da solo l'intera difesa ascolana, il miglior attaccante italiano fatica a divincolarsi dall'incombente presenza di Aloisi e Colantuono, due materialoni poco sensibili ai precetti evangelici. Vialli incarognisce e abbozza un paio di reazioni, sfuggite all'occhio di D'Elia ma a quelli dei tifosi, che non aspettavano altro per cominciare a soffocarlo sotto una coperta di fischi.

La Samp macina un calcio scontato, affidando i rari momenti creativi alle sgroppate del giovane ed efficientissimo Lombardo. Sui suoi cross, però, arriva [illegible] anche perchè Vialli si rifiuta di guardare in faccia Lorieri e volge perennemente le spalle alla porta. L'Ascoli è raccolto come un pugno nella sua metà campo e ogni tanto affida a Cvetkovic il compito di sondare le condizioni di forma della retroguardia blucerchiata, che appare un po' affannosa nei recuperi.

Il primo tempo vive su due palloni che danzano sotto la faccia atterrita di Pagliuca, prima di smarrirsi sul fondo, e su un al volo, bello quanto "telefonato", di Beppe Dossena.

Per [illegible] prima occasione da gol bisogna aspettare che al 12' della ripresa l'ottimo Arslanovic scagli una punizione sulla barriera sampdoriana: la palla s'impenna e ricade addosso a Casagrande, sul cui tiro ha modo di esaltarsi l'estremo acrobatico di Pagliuca. Punta sul vivo, la squadra di Boskov replica con un guizzo di Cerezo: Vialli decide finalmente di girarsi e va a raccogliere di testa il traversone, obbligando Lorieri a non essere da meno del collega blucerchiato.

Altri brividi al 25', quando Aloisi, non pago di aver cancellato il Gianluca nazionale, avanza in attacco per esibirsi in una rovesciata stilisticamente perfetta, sulla quale si solleva ancora a compier miracoli Pagliuca. Le [illegible] cominciano a scricchiolare, gettando le basi per le emozioni del finale. Inaugura la festa Salsano al 37', incuneandosi in un'area presidiata da ascolani stanchi e distratti: il furetto sampdoriano, appena subentrato a Victor, si conferma jolly preziosissimo, confezionando il gol dell'1-0.

L'Ascoli si avventa verso Pagliuca sorretto dalla disperazione e da un'indole generosa che verrà presto premiata. L'uomo della svolta è Cvetkovic: prima scrolla in gol cross di Colantuono (38'), poi riceve un assist di Sabato e lo trasforma nell'esaltante tiro della vittoria. Bersellini, non nuovo a simili exploit (ricordate il derby vinto 3-2 dal suo Torino?), invade il campo, vanamente inseguito dalle occhiatacce del "quarto uomo" della squadra arbitrale.

La Sampdoria abbozza un assalto, ma le manca il fiato e soprattutto il tempo. Ascoli può impazzire e i suoi giocatori solleticare gli uzzoli retorici di chi ama sostenere che "col cuore si vince". Forse non è sempre vero, ma ogni tanto capita davvero. Se lo ricordino quei campioni-sbadati e senza orgoglio che il signor Boskov si ostina a candidare allo scudetto, senza sorreggere il vaticinio schemi di preparazione adeguati alla presunzione.

[illegible]

ASCOLI		SAMPDORIA	
LORIERI	7	PAGLIUCA	6
DESTRO		MANNINI	6
RODIA	5	CARBONI	6
(75' CARILLO)	sv	PARI	
COLANTUONO	7	VIERCHOWOD	6
ALOISI	7	L. PELLEGRINI	5
ARSLANOVIC	7	VICTOR	
CVETKOVIC	8	(77' SALSANO)	sv
SABATO	6	CEREZO	6
	6	VIALLI	5
GIOVANNELLI	6	LOMBARDO	7
CASAGRANDE	7	DOSSENA	5
All.: BERSELLINI	6	All.: BOSKOV	4

Arbitro: D'ELIA 7
Reti: 82' Salsano, 83' e 87' Cvetkovic.
Ammoniti: Lombardo, Destro, Carboni.
Spettatori: 8263 paganti per un incasso di 123.939.000 lire; abbonati 4814, quota abbonati 70.431.748 lire.

I veneti sconfitti anche in Puglia

Verona al tappeto

E il Bari entra tra le grandi

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Bari ha strapazzato il Verona allo stadio della Vittoria. E la squadra di Bagnoli è già in crisi: zero punti tre partite.

La squadra di Salvemini ha attaccato senza sosta. Il Verona ha tentato di organizzarsi con Iorio e Fanna, ma i padroni di casa erano inarrestabili. Si è giocato costantemente nella metà campo veronese.

Al 18' il primo pericolo per la porta Peruzzi. Carrera passa a Maiellaro che, da destra, [illegible]a in area. C'è mischia. Scarafoni si eleva su tutti e colpisce di testa: la palla va alta sulla traverso. In campo veneto è Pusceddu che tenta di lanciare l'attacco con un Fanna infaticabile. Ma la tenaglia difensiva biancorossa è ermetica. Loseto, Carrera, Lorenzo, assolvono il loro compito con sicurezza e disinvoltura. Di Gennaro è il costruttore di azioni che portano scompiglio tra le file venete. L'ex barese Iorio attende spesso invano il passaggio buono, ma il centrocampo barese riesce a intercettare i passaggi più insidiosi che vengono sempre Fanna. Alle mezz'ora i calci d'angolo a favore del Bari sono già 8 a Maiellaro è in ombra, mentre Gerson e Joao Paulo sembrano già a loro agio. Belli i dribbling del primo, esemplari gli affondi del secondo. I veneti tentano arginare la valanga biancorossa, soprattutto con un ottimo Gaudenzi e i suggerimenti di Fanna e Prytz. Pusceddu e Iorio gli unici che di tanto in tanto compaiono in area barese. Poi si fa vivo anche Terraciano. E' suo l'unico tiro pericoloso verso Mannini. Riceve un passaggio da Prytz e scatta sulla destra tirando di poco fuori.

Ma il gol del Bari ormai è nell'aria. L'azione parte da Di Gennaro che passa a Carrera, poi a Loseto che imbecca Gerson il quale finta e dà a Joao Paulo; quest'ultimo gli restituisce palla, Gerson tira e non perdona. E' il 35'. Poco dopo è sempre Gerson che ha la palla del 2-0. Di Gennaro passa a Terracenere, Carrera prende e infila l'area di rigore, mentre accorre Gerson. La palla gli sfugge d'un soffio a un metro dal portiere.

La ripresa è la fotocopia del primo tempo. Con l'unica differenza che il Verona si fa più pericoloso sul finire della partita. Ormai gioca il tutto per tutto. Bagnoli con le sostituzioni rinforza l'attacco. Il Bari si difende egregiamente, anche Salvemini mette Perrone al posto di Joao Paulino e poi sostituisce Maiellaro con Urbano. Il gioco dei biancorossi è ormai impostato e contropiedi veloci sempre suggeriti da Di Gennaro e Terracenere. Al è Maiellaro che passa a Gerson: i due entrano nell'area veronese triangolando. Ma Gerson viene atterrato mentre sta per tirare. Il gol arriva poco dopo. Protagonista uno [illegible] Maiellaro che scorazza a suo piacimento nella metà campo veronese, spesso appoggiato da un incisivo Lorenzo. Maiellaro viene atterrato, ma la palla rimbalza e trova pronto Scarafoni che insacca con un rasoterra. Poi il Verona si sbilancia, rischiando di essere infilato dai contropiedi baresi. I veronesi danno per vinti, all'81' sono promiati. Farina batte punizione e Gutierrez infila Mannini.

Vito Cimarrusti

Bagnoli. Il suo Verona è ultimo a zero punti

BARI		VERONA	
MANNINI	6	PERUZZI	5,5
LOSETO	6,5	FAVERO	6
CARRERA	6	PUSCEDDU	6
TERRACENERE	7	GAUDENZI	6
LORENZO	6,5	PERTOZZI	5,5
BRAMBATI	6	(70' ALBIS)	sv
SCARAFONI	6	GUTIERREZ	5,5
GERSON	7	FANNA	6
DI GENNARO	7	PRYTZ	
MAIELLARO	6,5	IORIO	6
(89' URBANO)	sv	MAGRIN	6
JOAO PAULO	6,5	TERRACIANO	6
(87' PERRONE)		(65' PELLEGRINI)	
All.: [illegible]	7	All.: BAGNOLI	6

Arbitro: NICCHI di Arezzo 6,5
Reti: 37' Gerson, 62' Scarafoni, 63' Gutierrez.
Espulsi: Prytz per scorrettezza.
Spettatori: paganti mila, incasso circa 500 milioni di lire; quota abbonati 282 milioni.

Maranello conferma l'ingaggio del francese due volte campione del mondo che nel '90 affiancherà Mansell

C'è un Platini alla Ferrari

Prost: «Qui per battere le McLaren»

La Ferrari, come la Juventus di qualche [redacted] fa, ha il suo Platini. E' il professor Alain Prost che con il campione del calcio ha in comune la nazionalità, la classe, l'esperienza, una vecchia amicizia [redacted] anche qualche lineamento in comune. Il francese sarà nel 1990 il compagno [redacted] squadra di Nigel Mansell. La notizia era vecchia di qualche giorno. La comunicazione ufficiale è arrivata ieri [redacted] Ferrari, alle ore 17: «Alain Prost — si legge nel documento — sarà al volante [redacted] Ferrari nelle gare di campionato del mondo di Formula 1 nella stagione 1990. Il contratto con il pilota francese è stato firmato oggi a Lugano al termine di una trattativa iniziata al Gran Premio di Francia. Nigel Mansell, per venire incontro agli interessi della Ferrari, ha rinunciato alla qualifica di "prima guida". Pertanto Mansell e Prost godranno dello stesso identico trattamento sia in prova che in gara. Nicola Larini ha firmato, da tempo, un' opzione per le stagioni 1991, 1992 e 1993».

E' caduta dunque l'ultima cortina sul giallo automobilistico dell'estate, con la conferma delle indiscrezioni e delle ipotesi (suffragate da una serie probante di indizi) che avevano già portato numerosi addetti ai lavori alla soluzione [redacted] rebus. Con Prost libero sul mercato, la Ferrari non poteva restare estranea a un eventuale accordo. A molti sarebbe piaciuto un pilota italiano, giovane (Larini) o meno giovane (Patrese). Ma [redacted] Ferrari in fondo è come una squadra [redacted] calcio: [redacted] tifosi di Maranello poco importa [redacted] a segnare i gol è Maradona o Serena. L'importante è vincere.

Con Prost e Mansell [redacted] scuderia modenese disporrà di una coppia che vale sulla [redacted] Berger [redacted] Senna, anche se si [redacted] di due «anziani» contro due «giovani», impegnati in [redacted] sfida che dovrebbe infiammare la prossima stagione.

Ma torniamo ad Alain Prost. Perché ha accettato la proposta della Ferrari? Il francese aveva a disposizione [redacted] ventaglio di alternative, come abbiamo rilevato [redacted] dalle sue dichiarazioni: «Negli ultimi mesi — racconta — mi sono trovato di fronte innumerevoli soluzioni per il mio futuro. Andare alla Williams-Renault, costituire [redacted] team mio, passare alla Mercedes, correre nel mondiale endurance con la Peugeot, ritirarmi definitivamente [redacted] anche stare [redacted] per un [redacted] fare nulla, pagato dalla McLaren. La maggioranza [redacted] queste ipotesi mi avrebbero costretto a cambiare radicalmente tipo di vita. A me piace quella che ho fatto sinora e soprattutto non desideravo ricominciare da capo».

[redacted] perché proprio [redacted] Ferrari? [redacted] voglio fare [redacted] poesia, cadere nella retorica del nome prestigioso. La verità è che la squadra di Maranello mi offre le migliori garanzie tecniche per avere a disposizione una [redacted] competitiva e una posizione nel team pari [redacted] quella di Mansell. Tanto mi basta».

Prost [redacted] lo dice chiaramente, ma fa capire che il motivo principale [redacted] questa scelta deriva dal fatto che la Ferrari gli offrirà la possibilità di battere la [redacted] e Senna. «Avevo deciso di lasciare la mia squadra [redacted] Imola in primavera, quando il brasiliano [redacted] rispettò i patti alla partenza della gara. Anzi [redacted] talmente irritato, psicologicamente depresso, che ho persino pensato di abbandonare subito l'attività. Poi ho deciso che avrei divorziato dalla McLaren. In Belgio, dopo analisi approfondite della situazione, ma senza mai perdere il [redacted] ho capito che la migliore opportunità era rappresentata dalla Ferrari».

Nell'intricata storia si inseriscono due elementi. Primo: [redacted] signorilità di Mansell che pur avendo firmato un [redacted] «prima guida» è [redacted] comprensivo accettando lo [redacted] di parità [redacted] il [redacted] compagno di squadra. Secondo: la posizione di John Barnard. Il progettista inglese, che avrebbe dovuto essere libero a fine stagione, potrebbe essere recuperato. Magari in un tipo di collaborazione diversa, comunque legato alla squadra. Barnard sarà pure antipatico ma è intelligente. La decisione dopo Monza.

Cristiano Chiavegato

PILOTA [redacted]

Un contratto da favola

Alain Prost [redacted] nato a St. Chamond nell'Alta Loira [redacted] 24 febbraio 1955 e appartiene alla costellazione dei Pesci. Abita [redacted] St. Croix in Svizzera, è sposato con Anne Marie ed ha un figlio, Nicolas (lo [redacted] nome di Lauda), di otto anni [redacted] mezzo. E' alto 1 metro e 65, pesa 55 chilogrammi. [redacted] giovane, nelle classi minori, ha vinto praticamente tutto. In Formula 1 dal 1980: da allora si è aggiudicato [redacted] corse (record assoluto) e due titoli mondiali, nel 1985 [redacted] 1986. Alla [redacted] dal 1984 (dopo [redacted] lunga esperienza [redacted] Renault), nella sua carriera si è dimostrato come il pilota più regolare [redacted] ad alto livello, classificandosi in zona punti in oltre metà delle gare disputate. Per il suo ingaggio alla Ferrari si parla ovviamente di cifre [redacted] nove zeri (forse 9 miliardi), pagati comunque dallo spon[redacted] Marlboro. Il francese del resto è un primatista anche in questo campo: in nove anni ha già accumulato [redacted] fortune.

Amici da tempo. Prost e Mansell al golf. I due piloti [redacted] amici da lunga [redacted] e legati dalla comune passione

SPORTFLASH

CICLISMO

A Moro la seconda degli scalatori

SELVA. [redacted] vicentino Michele Moro della Selca ha vinto la secondaprova [redacted] Trofeo dello scalatore, precedendo di 54" il sovietico Ugrumov, i connazionali Chiurato (1'25") e Faresin (2') e l'altro sovietico Pulnikov (2'32").

[redacted]

Arrestato a Santa Fé il figlio di [redacted]

BUENOS AIRES. Abel Monzon, il maggiore dei figli dell'ex campione mondiale dei medi Carlos Monzon (che sta scontando 11 anni di [redacted] per uxoricidio), è stato arrestato a Santa [redacted] per «coinvolgimento in un delitto privato [redacted] contro una persona anziana».

[redacted]

L'Ipifim stasera in campo a Saluzzo

TORINO. Prima esibizione in Piemonte dei cestisti dell'Ipifim Torino, che stasera alle 21 affrontano al Palazzetto di Saluzzo il Racing Malines, campione belga. Domani e sabato l'Ipifim sarà al torneo di Asti.

[redacted]

L'argentino [redacted] giocherà a [redacted]

MODENA. L'argentino Luis Lucach è il secondo straniero della Philips Panini Modena, campione d'Italia di pallavolo. Lucach ha [redacted] anni, è alto 1,97 [redacted] gioca nel ruolo di universale.

[redacted]

Mondiali al via a Montecatini

MONTECATINI. Oltre trecento tiratori di 44 nazioni si contendono da oggi a sabato a Montecatini i titoli mondiali di piattello fossa olimpica e skeet. Campioni uscenti il sovietico Monakov [redacted] l'italiano Benelli.

[redacted]IO

Oggi gli Abbagnale costretti ai recuperi

BLED. Dopo la sorprendente sconfitta in batteria il «due [redacted]» degli Abbagnale cerca[redacted] nei recuperi l'ammissione alla finale [redacted] Mondiali di canottaggio. Oggi in programma anche le semifinali, con sei equipaggi azzurri: quattro con, quattro di coppia, la Bentivoglio e Gandola nel singolo e infine il doppio e il quattro senza pesi leggeri.

[redacted]

La Iaaf mette a punto le sue strategie

Johnson, arma contro il doping

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

C'era una volta Ben Johnson, era considerato l'uomo più veloce del mondo, per narrare le [redacted] imprese si [redacted] risme [redacted] carta. Poi il mito venne intaccato, bollato dal doping, riletto attraverso le ammissioni [redacted] colpa davanti alla commissione [redacted] di Toronto. Adesso anche la Iaaf ha preso in considerazione le confessioni di Johnson varando — nella lotta contro chi prende sostanze proibite — una normativa che, pur non [redacted]troducendo formalmente il concetto della retroattività, di fatto pone sub judice tutti i primati ottenuti negli ultimi sei anni facendo sì che, in presenza di un'autodenuncia, questi possano venir cancellati.

Così Ben Johnson dal 1° gennaio 1990 (è stata scelta questa data per verificare, annualmente, l'elenco dei limiti mondiali e apportare gli aggiornamenti «forzati») cesserà di essere recordman del [redacted] all'aperto e dei 6[redacted] indoor: [redacted] subentreranno i nomi di Carl Lewis (9"92 a Seul nella scia del canadese) e Lee McRae (6"50).

Ed è stata proprio questa decisione — dopo che l'assemblea della Iaaf aveva ratificato a larghissima maggioranza la nuova normativa — a creare qualche mugugno [redacted] parte di [redacted] che ai lavori della federazione internazionale partecipa come rappresentante degli atleti. Si chiede l'americano: «E' giusto riconoscere come record il tempo [redacted] Lewis che, nella [redacted] gara, ha fruito di Johnson come lepre? Il che, visto [redacted] vengono effettuati i tentativi di primato sulle distanze maggiori, può sembrare la ricerca del ses[redacted] degli angeli. E tuttavia que[redacted] posizione ha trovato anche proseliti, prima di abortire.

Tuttavia il discorso è emblematico di quanto spinosa [redacted] battaglia intrapresa dalla Iaaf, prima federazione al mondo sulle cui orme, a parte [redacted] Cio, non [redacted] neppure molti ad essersi lanciati. La guerra a chi si droga [redacted] legittima, sebbene lascia perplessi, pur avendo una sua precisa logica, il modo in cui è [redacted] sfruttata la deposizione di Johnson. L'atleta parlando davanti alla Commissione d'inchiesta canadese sapeva che avrebbe potuto essere incriminato di falso se avesse mentito [redacted] non che qualche mese più [redacted] sarebbe stata varata [redacted] legge grazie alla quale i suoi primati, ma non i suoi successi, avrebbero cessato di essere.

L'apparente controsenso che [redacted] nella distinzione tra record e vittoria è spiegabile: in assenza di una precedente normativa il limite di Johnson (9"83) rimarrà come primato per gli anni 1988 e 1989, ma dal '90 [redacted] sarà di essere effettivo così come accadde quattro anni fa per il record del giavellotto in seguito allo spostamento dell'impugnatura e quindi del baricentro dell'attrezzo [redacted] prima [redacted] nel martello, quando si provvide ad [redacted] il filo.

Certo [redacted] che nella lotta [redacted] doping la Iaaf ha scritto una pagi[redacted] importante, almeno f[redacted] a che ci si ostinerà a ritenere [redacted] certa atletica di vertice dilettantistica. In seguito, al [redacted] dei discorsi di facile morale, si apriranno nuovi interrogativi. Ad esempio [redacted] possano [redacted] leggi che limitino la libertà individuale per chi, nel proprio ambito professionale, cerca [redacted] offrire il meglio di [redacted] stesso senza nuocere agli altri. E se allora anche Johnson, falso dilettante degli Anni 80, sarà riabilitato, non ci sarà da stupirsi.

La vera battaglia del doping, finora orientata a punire gli atleti, sembra destinata a evolversi seppure [redacted] strade [redacted] non facile percorribilità: innanzi[redacted] la nuova normativa prevede che [redacted] federazione [redacted] appartenenza dell'atleta trovato positivo dimostri la sua estraneità [redacted] vicenda, quindi che l'atleta stesso venga ascoltato (entro un mese) [redacted] una speciale commissione. E ancora, ma questo è nella fase di studio, si vorrebbe porre [redacted] controllo le ditte farmaceutiche che producono le sostanze proibite, per arrivare ad affrontare [redacted] proble[redacted] all'origine.

Il caso-Johnson, proprio perché tanto eclatante, può quindi essere considerato quasi [redacted] bene per lo sport, perché ha proposto nella sua massima dimensione un problema dai confini non ben delineati. E se la normativa varata dalla Iaaf nella [redacted] articolazione lascia perplesso qualcuno, ciò è fatale [redacted] per ogni introduzione di concetti nuovi. [redacted] leggi [redacted] pretendono mai [redacted] essere eterne: nei limiti del concetto sportivo attuale ha ragione Nebiolo [redacted] averne voluta una che mortifichi chi [redacted] ricorso all'inganno per costruire i suoi successi.

Giorgio Barberis

TENNIS

Battuta dalla Garrison nei quarti degli US Open, la Evert lascia lo sport

Chris: «E ora mi godo la vita»

Tre lustri di gare senza perder femminilità

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Game, set, match, carriera. Così sull'ultima risposta in rete [redacted] «Chris», Cristina Maria Evert, che dava l'accesso alle semifinali a Zina Garrison e chiudeva la carriera nei tornei della Signora [redacted] tennis. Erano lacrime sincere per la vincitrice, erano lacrime contenute quelle della sconfitta che usciva per l'ultima volta dallo Stadium Louis Armstrong di Flushing Meadow. Da oggi sarà solo la signora Cristina Maria Mill, moglie dell'ex olimpionico di sci.

Lascia, prossima ai 35 anni, quando [redacted] avversarie temibile per tante giovani, come testimoniano la semifinale [redacted] Wimbledon ed i quarti [redacted] questi ultimi US Open. Quello che è stato il simbolo e l'essenza [redacted] del tennis femminile, [redacted] tutto lo sport americano in genere per tre lustri, ha scoperto che esistono altre cose oltre alla racchetta. Che la vita non [redacted] solo allenamenti, viaggi, partite e di nuovo viaggi, allenamenti, partite. Scoperte recenti dovute in gran parte al secondo marito. Con il primo, l'ex davisman inglese John Lloyd, Chris [redacted] rimasta sempre troppo legata al [redacted] mondo che era solo e sempre quello del tennis. Con Andy ha invece imparato a conoscere le semplici gioie della vita, le prime lezioni di sci, le passeggiate in bicicletta per le strade di Aspen, la celebre stazione invernale del Colorado dove passa ormai parte del suo tempo libero, [redacted] la pesca in altura.

Nata in una famiglia dedicata [redacted] tennis (il padre Jimmy, suo primo maestro, insegna ancora all'Holiday Park di Fort Lauderdale in Florida), Chris ha vissuto per tanti, troppi anni in funzione esclusiva della [redacted]chetta, fino ad apparire la giovane campionessa di ghiaccio degli Anni 70. Educata [redacted] esser figlia modello, lo è stata a costo di nasconder la sua natura. Disciplinata, corretta, gentile in tutte le conferenze stampa a costo d'apparire ipocrita, calcolatrice; i[redacted] realtà solo incapace d'esternare i propri sentimenti.

Il fallimento del [redacted] flirt giovanile con Jimmy Connors le ha provocato come [redacted] senso [redacted] frustrazione costringendola a considerare ancor più [redacted] tennis come il più sicuro dei rifugi. Ma la giovane donna cresceva e così all'inizio degli Anni [redacted] c'era la metamorfosi con la creazione di un nuovo look che partiva [redacted] taglio dei capelli ma era sintomo di [redacted] effettiva maturazione e liberazione. Diventava, con Martina Navratilova, leader del tennis femminile sulle [redacted] di Billie Jean King, ma senza per questo rinunciare al[redacted] sua femminilità. Super-campionessa senza mai rinunciare ad essere donna. Così superava [redacted] prova dolorosa del divorzio da John Lloyd, imbastiva flirt più [redacted] meno segreti [redacted] l'attore Burt Reynolds, con Jack Ford, figlio [redacted] presidente degli Stati Uniti, [redacted] il tennista di colore Chip Hooper. [redacted] solo in Andy Mill, sposato lo scorso anno, trovava l'uomo giusto per la seconda fase della vita. Quella che l'ha portata [redacted] dare l'addio al tennis professionistico [redacted] sconfitta subita da Zina Garrison nei quarti di finale degli US Open. Resta ancora da onorare l'impegno della Federation Cup a Tokyo insieme [redacted] amiche Navratilova, Shriver e Garrison ed ottobre, qualche sfida-esibizione con Martina i cui contratti erano stati firmati anzitempo: lo farà con la consueta certosina applicazione ed il massimo impegno. Poi basta. Il legame con il [redacted] sarà solo dato [redacted] collaborazione [redacted]mentatrice con la rete tv Cbs.

I suoi tre lustri [redacted] di presenza nel circuito hanno lasciato una profonda traccia: c'è il suo celebre rovescio [redacted] due mani che ha avuto per il settore femminile la [redacted] funzione didattica di quello di Borg [redacted] campo maschile. Resta la dimostrazione lampante che si può praticare sport [redacted] altissimo livello [redacted] tanti anni senza perdere un solo filo della propria femminilità. Bella, ricca, acclamata e felice, [redacted] dal mondo del tennis. Good-bye, Chris.

Rino Cacioppo

[redacted] DI 157 [redacted]

Ha vinto 13 miliardi

Chris Evert è nata a Fort Lauderdale (Florida) il [redacted] dicembre 1954. Ha disputato 1455 partite ufficiali (1309 vinte) partecipando a 303 tornei (157 vinti). Tra il 1974 e il [redacted] ha vinto almeno [redacted] torneo del Grande Slam all'anno, totalizzando 18 successi (2 Australia, 7 Francia, 3 Wimbledon e 6 Usa). In carriera ha vinto premi per 9 milioni di dollari (13 miliardi). **Singolare femm. quarti**: Graf-Sukova 6-1, 6-1; Sabatini-Sanchez 3-6, 6-4, 6-1; Garrison-Evert 7-6, 6-2; Navratilova-M. Maleeva 6-0, 6-0.

Stagionale '89-'90

BardonecchiA

PREZZO PROMOZIONALE L. 610.000 ANZICHÈ L. 690.000
e per chi rinnova l'abbonamento della stagione [redacted] o [redacted]
PREZZO FEDELTÀ L. 540.000 PREZZI VALEVOLI FINO AL 15/10/89

In vendita a:
[redacted] STAND APT-TOURISPORT ALL'EXPOVALSUSA '89
dall'8 al 17/9/89 orario 19/24 Sab. e Dom. 16/24
TORINO AG. INTUR C.so Dante, 45 orario 8.30/12.30 - 15/19 Sabato 8.30/12.30
[redacted] AG. TOURISPORT tutti i giorni con orario 9/12 - 15/19

RIENTRO INTELLIGENTE

Intelligente è tornare dalle [redacted] scegliendo le ore [redacted] le strade [redacted] affollate. Ancora più intelligente è prendere il largo nel traffico urbano sulle auto più appropriate, come Panda e 126. Fino al 30 settembre, le Concessionarie [redacted] le Succursali Fiat vi offrono queste due specialiste della città a condizioni entusiasmanti.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI

Amate il risparmio e la comodità di pagamento? Perfetto! Fino al 30 settembre è il vostro momento: potete pagare la Panda [redacted] la 126 che desiderate in 11 comode rate mensili, [redacted] sborsare neanche una lira d'interesse e anticipando in contanti soltanto Iva [redacted] in strada.

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 [redacted]

Con una rateazione fino a 36 mesi, Panda [redacted] 126 vi offrono un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi rateali. Acquistando Panda Young, ad esempio, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da Lire 236.000, risparmiando Lire 1.334.000.

L'offerta è valida su tutte le Panda e le 126 disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida [redacted] al 30/9/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 5500, tecnici L. 8200, dirigenti L. 15.000. **Rubrica 9 e 11 (domande)** L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgenti-neretti il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5º già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011-502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 la Finanziaria di fiducia per tutti liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. [redacted]una spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX spa
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A
PRESTIT
soldi in giornata [redacted] tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A. 5.000.000 36 rate da L. 179 mila con celerità e serietà senza cambiali altre cifre. Studio Zeta 473.1029.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011.650.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011.837.248.

A commercianti artigiani ditte piccole e medie aziende
3 - 30 MILIONI
acconti in 24 ore fino [redacted]
8 MILIONI
trattative di[redacted] private
basta colloquio [redacted]
[redacted] **BANCARI**
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236.
[redacted] collaboratori

ALLE DONNE
prestiti [redacted]
1 A 5 MILIONI
[redacted] **SINGOLA**
[redacted] ne avvisi e [redacted]
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 62 - Tor[redacted]

A TUTTI
[redacted] GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 [redacted] MILIONI
[redacted] spese senza [redacted]
avallo [redacted] cambiali
Tel. [redacted] 504.744

BAFIN
prestiti immediati
DA 2 [redacted] 100.000.000
8 milioni 36 x 280 mila
25 milioni 60 x 605 mila
a richiesta visita a domicilio
011 741.2777.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FILEND
[redacted] IMMEDIATI
DA 3 [redacted] 100 MILIONI
CON FIRMA [redacted]
es.: 5.000.000 36 x 173.000
es.: 10.000.000 36 x 346.000
es.: 30.000.000 60 x 781.000
Soluzioni personalizzate
[redacted] commercianti artigiani visite a domicilio
Torino 011 248.1949

FINANZIAMENTI, MUTUI
FIDUCIARI
qualunque cifra
VISITE [redacted] DOMICILIO
TEL. [redacted]

FINANZIAMO
dipendenti - pensionati
commercianti
artigiani
[redacted] **BANCARI**
CONVENZIONATI
massima riservatezza
visite a domicilio
I.T.I. divisione finanziaria
TEL. 319.2332
ricerchiamo collaboratori.

G.F.C.
finanziamenti in [redacted]
G.F.C.
mutui in 7 giorni
TEL. 650.8330 - 650.8336
Corso Raf[redacted] 4, Torino

[redacted] 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - [redacted]

ODONTOTECNICO [redacted] collaborazione ad odontotecnico pratico per eventuale società. Tel. 011.616.736.

[redacted] concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni ad artigiani commercianti e privati. Sconto titoli. Tel. 683.609.

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani, commercianti ed anche dipendenti protestati. [redacted] 518.030.

SOFIL
FINANZIA [redacted]
DA 10 [redacted] 100 MILIONI
[redacted] BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industrie
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

UFFICIO centralissimo prestigioso esami[redacted] combinazione con seria attività. Scrivere Publikompass 8436 - 10100 Torino

VI occorre subito un prestito immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

[redacted] serve un prestito?
FIN [redacted]
[redacted]
IN 24 [redacted]
[redacted] FIDUCIARI
[redacted] DI [redacted]
mutui - leasing - factoring
[redacted] artigiani, commercianti
dipendenti
aperti al sabato
piazza Carlina [redacted]
(angolo via Maria Vittoria)
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

[redacted] [redacted] mesi L. 246.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

10 - 200 [redacted]
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 881.736.

3 Aziende [redacted] negozi

A. SALVOLDI cede licenza super alcolici tipo [redacted] ristorante trasferibile L. 30 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI via Lagrange posizione prestigiosa locale vuoto chiedo buona uscita 130 [redacted]. Tel. [redacted].

A. VENDESI primaria società di intermediazione immobiliare conosciuta sul mercato torinese, posizione centrale. Scrivere Publikompass 2021 - 10100 Torino.

ABBIGLIAMENTO intimo accessori, negozio in ottima posizione, ben avviato cedesi. Intercase 506.646.

ABBIGLIAMENTO plurivetrinato in zona altamente commerciale fatturato [redacted] sirabile. GB & Casa 506.757.

ANDORA sul mare pizzeria con forno a legna ristorante forte utile L. 280 milioni dilazionabili. Tel. 011.566.298.

[redacted]ENDA PRODUZIONE
attrezzature montaggio
particolare [redacted]
utile netto L. 400 milioni annui dimostrabili. Personale minimo atto a garantire continuità attuale volume
cedo L. 1 miliardo
Studio Baldini 596.771 - Fax 505.403

[redacted] 596.771 CEDE
IMPRESA COSTRUZIONI
gestione 25ennale con sicuro utile
BUON PARCO AUTOMEZZI
ATTREZZATURA COMPLETA'
cedo L. [redacted] milioni

Baldini 596.771 [redacted]
disponendo di personale e locali mq 700
con ufficio arredati ed operativi
in Torino posizione semicentrale
ACQUISTO AZIENDA OPPURE
ATTIVITA' COMMERCIALE
disponibile anche a partecipazione societaria o ad analizzare nascita nuova attività con valido prodotto

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.810.

BAR al dì 2 milioni d'incasso privo di concorrenza lavoro facile orario ridotto. Secco tel. 557.0106.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione [redacted] mila al dì. Tel. 383.209

[redacted] cedesi corso [redacted] presso mercato forte passaggio arredo nuovo richiesta interessante. Tel. 549.747.

BAR di grande prestigio incasso elevato buono anche come [redacted] adatto nucleo famigliare. Clavi tel. 512.390.

BAR ristorante collinare panoramico salone banchetti forno alloggio cedo anticipo L. 45 milioni. Tel. 521.2272

BAR S. Rita piccolo facile conduzione incasso reale L. 450 mila minimo anticipo cedo lscritti R.E.C. Tel. 547.169.

BAR super centralissimo orario corto incasso 700 mila al dì adatto 2 persone anticipo L. 60 milioni. Clavi tel. 512.390.

BAR super incasso L. 500 mila giornaliere cedo L. 70 milioni anticipo L. 20 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272

BAR super in Collegno chiusura [redacted] e domenicale incasso [redacted] mila [redacted] cedesi. Tel. 780.4403.

BAR vicinanze piazza Madama Cristina forte incasso giornaliero. prezzo interessante ottimo affare. Tel. 683.609.

BAR vicinanze via Duchessa Jolanda incasso giornaliero garantito L. 850 mila prezzo interessante. Tel. 683.609.

CARMAGNOLA cedesi negozio preziosi bigiotteria accessori moda arredamento nuovo, eccezionalissimo affare. Tel. 947.1824.

[redacted]LA ristorante cedesi con annesso alloggio ottima posizione parcheggio giardino buon giro d'affari richiesta interessante. Tel. 557.8318.

CARTOLERIA profumeria vicinanze corso Giulio Cesare incasso annuo L. 130 milioni cedesi. Tel. 780.2588.

GADGETS ARTICOLI [redacted]
CENTRALISSIMO NEGOZIO
forte passaggio. Buon utile annuo incrementabile. Attrezzatura completa.
Contratto affitto recente. (Scade '95)
cedo L. 150 milioni
BALDINI 596.771 - 597.049

GIOIELLERIA [redacted] negozio [redacted] zona [redacted] con [redacted] importante. Cedesi. Tel. 447.0507.

HAI DECISO DI VENDERE
LA [redacted] ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

Intercom [redacted]
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema

INTIMO merceria zona [redacted] Nicola Fabrizi incasso annuo L. 50 milioni cedesi prezzo affare. Tel. 780.4403.

LATTERIA zona Aeronautica incasso L. 400 mila al dì gestione trentennale cedesi prezzo affare. Tel. 780.2588.

MACELLERIA vendesi ottima posizione in zona commerciale ottimamente arredata. Tel. 954.0985 - 930.533 ore pasti.

SALUMERIA gastronomia in Torino zona S. Rita incasso lordo annuale L. 400 milioni cedesi. Tel. 780.2588.

SOCIETA' finanziaria leader nelle erogazioni dirette di prestiti fiduciari, seleziona brokers per nuove collaborazioni in Piemonte. Scrivere Publikompass 2013 - 10100 Torino.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta a rilevare quota also addetto. Tel. 548.231.

STELLA 447.4802 cartoleria zona S. Paolo alto giro d'affari adatto 2 persone richiesta L. 95 milioni dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio rivendita pane 10 q.li alla settimana adatto 2 persone favolosa posizione.

STELLA 447.8280 abbigliamento bimbi zona S. Paolo alto giro affari adatto 2 persone arredamento [redacted]

STELLA 447.8280 edicola giornali con chiosco nuovo con servizi con alti pagamenti settimanali. Dilazioni.

TABACCHERIA in Grugliasco lavata settimanale L. 3 milioni ottimo arredamento cedesi prezzo interessante. Tel. 780.4403

TRATTORIA ben arredata 30 posti in Borgo S. Paolo cedo per ritiro a L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 630.470.

VIA Barletta cediamo ottimo punto vendita 60 mq vetrinato L. 00 milioni. Studio Grosso tel. 611.298.

VIA Garibaldi splendida posizione cedesi negozio 3 vetrine libero da merce. Studio Ortolani. Tel. 530.990.

4 Terreni

AD 6 km da Torino (L[redacted] Casette) vende terreno agricolo, strada acqua luce, a L. 5.250.000 dilazionabili [redacted] anticipo e cambiali. Tel. 547.343.

A km 12 da Chivasso vendesi lotto 5843 mq di cui 2200 mq edificabile per villa L. 7000 al mq. Tel. [redacted].1335.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENZE via Genova affittasi negozio mq 86 circa completamente ristrutturato soppalcabile. Tel. 547.280.

AFFARONE S. Mauro (Rivodora) vendo capannone 1500 mq da ristrutturare. Tel. 585.749.

AFFITTO UFFICIO
corso Agnelli superficie mq 190 di ingresso 4 camere servizio 8º piano. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO UFFICIO
corso Galileo Ferraris mq 250 con magazzino mq 70 e autorimessa mq 60. Gabetti Impresa 57.87.

AFFITTO ufficio zona via Cecchi in palazzina 5 vani servizi luminosissimo. Tel. 505.125.

A San Gillio vendo ininterrati capannone c.a. mq 2.400 h 5,5 con uffici e servizi, libero. Telefonare 851.812 mattino.

BASSO fabbricato centrale luce e giorno 90 mq alta altezza 4 metri cortile privato 80 mq L. 100 milioni più 60 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BASSO fabbricato di 860 mq con passo carraio recente Cascine Vica vero affare L. 490 milioni. Tel. 865.339 - 650.7764.

BASSO fabbricato mq 235 zona Mirafiori ottimo [redacted] laboratorio o palestra vende [redacted] 545.574.

[redacted] strada [redacted] Francese mq 750, uffici mq 200, terreno mq [redacted], carro ponte. A.C.S. tel. 836.135.

CAPANNONE presso tangenziale mq 2000 frazionabili ampio [redacted] parcheggio uffici affitta Siticase 532.462.

[redacted]
strada del Francese mq [redacted] frazionato di imminente costruzione. La Ginevra vende 447.6451.

[redacted] confine Torino capannone industriale mq 3000 uffici mq 250 cortile mq [redacted] affitta Di Salvatore 587.635 - 587.183.

CORSO Ferrucci vendesi ufficio libero [redacted] me nuovo ingresso [redacted]. Immobiliari Associati [redacted].334.

CORSO M. [redacted]
società vende direttamente boxes auto singoli e doppi di nuova costruzione in stabile prestigioso. Tel. 500.346.

CORSO Sebastopoli box auto libero piano [redacted] signorile. Studio Ortolani vende. Tel. 544.001.

CORSO VITTORIO
società vende direttamente boxes auto singoli e doppi di nuova costruzione in stabile prestigioso. Tel. 500.200.

CROCETTA [redacted] locale seminterrato [redacted] molteplici usi L. 80 milioni. Studio Ortolani. Tel. 530.990.

CROCETTA vendesi liberi muri negozio 75 mq 2 vetrine volendo divisibili dilazioni e permute. Tel. 606.484

LIBERO centralissimo local[redacted] mq 420 con soppalco ottima posizione vende Studio Ortolani. Tel. 530.990.

MAGAZZINI in Borgaretto di 300 mq con cortile e uffici. Tel. 606.5966.

POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 950 mq cortile privato con annessa abitazione e ufficio vende Finimder[redacted].

STUDIO DATA affitta via S. Giulia presso Giardini Reali negozio 2 vetrine retro servizi. Tel. 619.057.

SU CORSO
centrale vendesi libero negozio su 2 piani mq 85 circa. Per informazioni tel. 995.862.

TORINO
zona Pozzo Strada adiacenze corso Peschiera vendesi liberi locali industriali e commerciali con uffici. Lotti da 1000 a 3000 mq. Trattative riservate. Scrivere Publikompass 2005 - 10100 Torino.

VENDO LOCALI
uso showroom in Torino zona semicentrale mq 1500. Gabetti Impresa 57.87.

VIA Della Rocca 2 camere cantina collegate cortile affitto laboratorio magazzino o vendo. Craveri 505.932

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55 17.

ZONA piazza Adriano via Valdieri vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 273.5361.

---

6 Domande lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista attrezzista pratico macchine utensili esperienza 40ennale pensionato 55 anni. Tel. 270.682.

AUTISTA patente C pratico Torino, settentrione, cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 235.982.

AUTISTA pratico Torino e provincia impresa stradale cerca. Telefonare ore ufficio allo 011.900.3731

CONIUGI cinquantenni con figlio, marito pratico giardino patente B, moglie lavori domestici, pratici offresi per custodia a famiglia signorile. Scrivere: Publikompass 5047 - 10100 Torino.

CONIUGI di mezza età senza figli, con esperienza, offronsi per portineria. Telefonare 319.9015.

DOMESTICA collaboratrice familiare fissa referenziata tuttofare offresi presso famiglia. Tel. 011.650.6822 - 0121.55619.

OFFRESI decoratore a ditta o impresa. Tel. 713.484 ore pasti, libero subito.

PASTICCIERE cerca lavoro. Telefonare 011.557.4321.

RAGAZZA 19enne 'stilista di moda' con 1 anno di esperienza lavorativa nel settore pellicceria, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti al 773.1537.

RAGAZZA 22enne con esperienza di 6 anni lavorativi nel campo della pellicceria cerca qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti al 493.443.

RAGAZZA 22enne esperienza quadriennale pratica montaggi rilevature circuiti stampati offresi presso ditta seria. Tel. 766.926.

RETTIFICATORE V livello esperto Jones Shipman Optidress Diaform lavorazioni profili stampi progressivi termoplastici attrezzature speciali offresi. Tel. 627.4243 ore serali.

SIGNORA offresi a ditta per pulizia scale, uffici, tappezzeria, moquettes, saloni. Telefonare 741.2335.

commessi, baristi

COMMESSA oreficeria 13 anni esperienza offresi anche per altri settori. Libera subito, disponibile anche zona Carmagnola e dintorni. Tel. 011.805.1017 ore pasti

22ENNE cerca lavoro come commessa. Tel. 739.5950.

34ENNE esperienza 15ennale settore abbigliamento uomo, pratica vendite, acquisti, gestione magazzino anche computerizzata offresi. Tel. 262.1780 ore ufficio.

impiegati

APPLICATA ai servizi amministrativi 21enne offresi per impiego ufficio o in altro campo purché serio. Tel. 346.270.

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza offresi a studio dentistico. Telefonare 319.2062.

CONTABILITA' : arretrati e confusioni risolvo e insegno a risolvere VS/sede. Competenze e precisione. Tel. 505.362.

DATTILOGRAFA 25enne qualifica applicata servizi amministrativi e buona volontà, cerca lavoro ufficio. Telefonare 309.7729 ore pomeridiane.

DIPLOMATA analista contabile 21enne, esperienza due anni come segretaria, contabilità, uso PC marketing, referenziata offresi anche part-time. Tel. 207.550.

DIPLOMATA 19enne perito aziendale corrispondente in lingue estere cerca impiego. Max serietà. Tel. 906.5919.

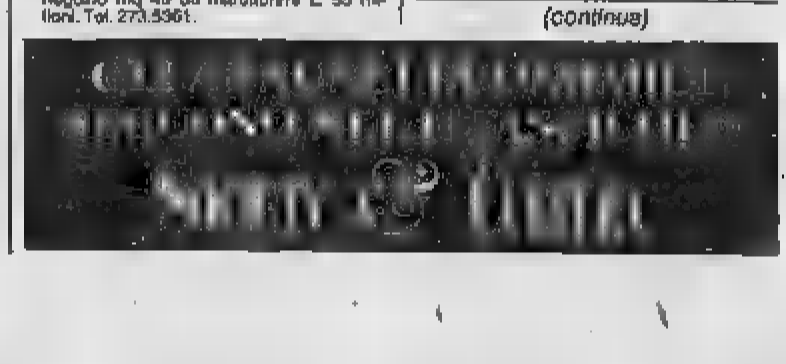
DIPLOMATA 21enne segretaria d'ufficio, contabile, esperienza di lavoro 1 anno, max serietà. Offresi a ditta. Tel. 923.6310.

DIPLOMATO 37enne esperienza ufficio commerciale buon inglese, Francese, Spagnolo, disposto viaggi, libero subito, esamina serie proposte. Tel. 350.472.

DISEGNATORE esperto carpenteria metallica esamina offerte da azienda o studio tecnico per impiego part-time. Scrivere: Publikompass 7931 - 10100 Torino.

FOTOGRAFO professionista diplomato 33enne con esperienza lavorativa cerca lavoro anche part-time. Tel. 011.363.488.

(continua)



LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

TRE IMPERI
Enea sbarca in Nord America
di Claudio Gorlier
3

ANIMALI E UOMINI
Geloso come uno scimpanzé
di I. Lattes Coifmann
3

Peter Pan va all'inferno
di Stefano Reggiani
9

Rourke: «Gli attori sono mostri»
di Lietta Tornabuoni
11

La scomparsa dello scrittore che Gide definì «il più grande contemporaneo francese»

Le 200 fatiche di Simenon

LOSANNA. Georges Simenon, il creatore del commissario Maigret, è morto lunedì notte nella sua casa di Vidu, nei sobborghi occidentali di Losanna a poca distanza dal lago e dalla sede del Comitato olimpico internazionale, dove è era trasferito nel '78, dopo il suicidio della figlia Marie-Jo. Aveva 86 anni. La famiglia ha chiesto — in base alle ultime volontà dello scomparso — funerali privati; la salma è stata cremata stamattina, senza cerimonie, e nella più stretta intimità. Simenon è stato forse lo scrittore più letto di questo secolo. Aveva dedicato il celeberrimo commissario ed i suoi romanzi; personalmente, però, ha sempre preferito i suoi «noir» senza Maigret, ambientati nella provincia francese ma anche nei luoghi più inquietanti dell'immaginario contemporaneo. I suoi libri (nemmeno lui sapeva quanti ne avesse scritti. L'ultimo «censimento» ne conta 212 fino al '73) sono stati tradotti in 55 lingue e 40 dialetti; in Unione Sovietica ogni nuovo Simenon usciva con una tiratura iniziale di mezzo milione di copie. Nel '73 l'Unesco valutò la vendita complessiva delle sue opere, in tutto il mondo, sul mezzo miliardo di esemplari; i suoi personaggi furono utilizzati in 28 pellicole cinematografiche e in oltre trenta sceneggiati televisivi. «Non temo la morte, ma i problemi che la mia scomparsa potrà creare a quelli che resteranno — affermò una volta —: vorrei morire nel modo più discreto possibile». E il suo ultimo «giallo», per il momento, è il contenuto del testamento; qualche anno fa disse che le sue ultime volontà sono dettagliatissime, e avrebbero certamente «sconvolto qualcuno»; il suo patrimonio è valutato in centinaia di milioni di dollari, e potrebbe scatenarsi una battaglia legale fra le tre mogli.

PIU' che la morte — di cui parlava col sereno distacco del vecchio saggio appagato e *blasé* — Simenon temeva la pompa delle cerimonie e la retorica dei necrologi che sempre l'accompagnano. Aveva lasciato scritto che, al momento opportuno, neppure i figli dovessero essere avvertiti e molte volte — quando, alla morte di Picasso, è insorto contro un discorso ampolloso del ministro della Cultura — aveva tentato di dissuadere oratori ufficiali, critici e colleghi dal prendere la parola al momento del suo trapasso: se almeno si lasciasse che la gente muoia e venga seppellita in pace!».

Invece eccoci qua a infrangere questa estrema volontà, con un certo imbarazzo, ma anche con la convinzione che in essa ci fosse una buona dose di civetteria e un briciolo di divertita provocazione, la civetteria del vecchio Simenon che, dopo avere interpretato tanti ruoli differenti — atleta della scrittura, marinaio, *rancher* nell'Arizona, collezionista di pipe e di donne — a settant'anni si era messo a recitare la parte del gentiluomo in pensione e si era fatto perfino stampare dei biglietti da visite con la scritta «professione».

La provocazione dell'*outsider* della letteratura che, dopo aver pensato in tutti gli oscuri gironi della scrittura alimentare, si è permesso di snobbare come superflui e interessati i riconoscimenti non troppo tardivi e sicuramente autoravoli che in un momento suo trapasso: non almeno si lasciasse che la gente muoia e venga seppellita in pace!».

Se un artista come Gide lo acclamava come «un grande romanziere, forse il più grande, il più autentico di tutta la letteratura francese contemporanea», questo accadeva, semplicemente, perché lo scrittore tanto colto e raffinato «non ebbe mai riuscito a scrivere un solo vero romanzo» e sperava, con le blandizie, di carpire il segreto del fenomeno che ne sfornava a decine e tutti perfetti, senza sbavatura. A un livello di convinzione appena più profondo, la letteratura accoglieva a braccia aperte l'abile artigiano non era per un soprassalto di magnanimità, ma per dover rivedere un proprio fittizio sistema di valori in base al quale avrebbe dovuto bandirlo.

Rispondono a questa convinzione — e non possono confondere manifestazioni di modestia — tutte le dichiarazioni di poetica (la parola è impropria appunto perché è diverso, forse unico questo scrittore) che ha rilasciato Simenon. La ripetitività artigianale, anzitutto: «Ho composto i miei romanzi un artigiano che rifà sempre la stessa sedia».

L'elenco degli ingredienti indispensabili, poi: quattro dozzine di matite bene appuntite, una risma di fogli, trenta pipe, una bottiglia di vino bianco, una grande busta gialla su cui annotare i nomi e i dati biografici dei personaggi, nessun piano prestabilito, solo un'impressione, una sensazione, il più delle volte un nome o un gesto da cui partire, con la certezza però che sei ore di lavoro produrranno un capitolo di venti pagine e costeranno, bilancia alla mano, ottocento grammi di sudore.

Unico assillo, la chiarezza: «A che pro usare parole astratte? La stessa parola astratta avrà sempre differenti nella testa di due lettori. Ho cercato perciò di usare soltanto parole terra terra: una tavola, una sedia, il vento, la pioggia. Se piove, scrivo "piove": nei miei libri non vedrete mai la pioggia trasformarsi in perle o che so io».

E una ricetta, continuamente perfezionata, per raggiungerla: «I primi romanzi li scrivevo a mano e poi li battevo a macchina: ebbene, mi sono accorto che lo scrivere a mano mi dava una tendenza a fare delle belle frasi. Così quando battevo a macchina dovevo semplificare il manoscritto. Troppa fatica. Ho scritto secondo tempo perciò ho scritto direttamente a macchina i miei romanzi. Ma dettare al magnetofono è ancora più pratico: c'è possibilità di tornare indietro, è meraviglioso».

Tra le migliaia di racconti galanti scritti negli Anni Venti sotto vari pseudonimi per riviste che si chiamavano *Froufrou* o *Sans Gêne* e *Pietr-Le Letton*, il primo romanzo della serie di Maigret che conta, salvo errore, settantasei; tre i centodiciassette romanzi cosiddetti psicologici, i testi autobiografici (*Je me souviens, Quand j'étais vieux, Lettre à ma mère* e *Mémoires intimes*, il toccante colloquio con la figlia suicida) e i venti volumi che raccolgono le *dictées* degli ultimi anni, le differenze, se mai ci sono, sono dunque di natura tecnica perché «sapere come far entrare un personaggio, come farlo uscire, come passare dal passato al presente e poi tornare al passato, ecc. è lavoro puramente tecnico. L'ho detto spesso: nessuno si sognerebbe mai di scrivere una sinfonia senza avere studiato musica. Tutti invece credono che si possano scrivere dei romanzi. Un romanzo ha degli imperativi precisi come una sinfonia. E' un mestiere che bisogna imparare, e io l'ho imparato...».

Il resto, per Simenon, era solo frutto dell'intuizione (una specie, come posso dire, di conoscenza inconscia; in termini freudiani, il subcosciente»), una dote che sapeva di possedere in misura eccezionale e che riteneva oscuramente legata alle sue crisi di sonnambulismo. Niente arte, in ogni caso, e un sincero «orrore per la Letteratura con la L maiuscola» che considerava, senza mezzi termini, «una grande fessoria».

Non sarebbe difficile portare alla luce tutta la parte di equivoco che si annida in questo partito preso antiletterario, individuare in esso ai risentimenti, alle idiosincrasie, ai paradossi, alle provocazioni un'opzione estetica tra impressionista e realista piccolo-borghese, seguire di libro in libro (e non sono tutti identici come una certa critica *grisaille* lascia intendere a prima vista) il delinearsi di un preciso progetto letterario, quello di «andare il più lontano possibile nella conoscenza dell'uomo».

E a controbilanciare le un po' troppo frequenti professioni di modestia potrebbe bastare un solo raffronto rivelatore: «La maggior parte dei romanzi descrivono l'uomo vestito. Balzac, per esempio, dipinge l'uomo così si presenta in società, col colletto duro, la cravatta, ecc. L'uomo vestito. L'uomo nudo, invece, è l'uomo che si sveglia la mattina e si guarda nello specchio, con la barba, con la bocca impastata. E' l'uomo nudo quello che interessa a me».

D'altronde, quando si prova a sondare la sua pagina, sotto la bonaccia di una prosa misurata e incolore si scopre, più fitta ancora e turbolenta del consueto, la rete di tensioni che sempre sottende la scrittura letteraria. E scoperte meno sorprendenti riservano le manie, gli amori, i litigi, i continui traslochi, le disavventure, i vizi, le disgrazie familiari di questo personaggio eccessivo e inafferrabile che si è sempre voluto far passare per un uomo come gli altri».

Sul mistero di Simenon, per quel tanto che ancora vi è da indagare, ci saranno più pacate occasioni per tornare. Senza dimenticare tuttavia di attenersi alla divisa che egli si era imposto e che, pur nella disparità e nella finale involuzione della sua opera, aveva fedelmente rispettato: *Comprendre et ne pas juger*, capire e non giudicare.

Giovanni Bogliolo

L'ultima intervista

«Maigret è un borghese onesto Ci siamo tenuti compagnia»

Nel 1979, in occasione dei suoi ottant'anni, Georges Simenon ricevette nella sua casa di Losanna l'inviato della «Stampa» Stefano Reggiani per un'intervista. Ne pubblichiamo i passi salienti che riguardano il suo mestiere di scrittore.

MAIGRET se n'è andato. L'ho fatto invecchiare lentamente, ho iniziato a scrivere di lui che avevo 27 anni, ho smesso ai settanta. Adesso è in pensione, come ogni buon commissario di polizia. Non lo odio, non lo amo. Ci siamo fatti buona compagnia. Continua a indagare nelle ristampe, nei film, nei cicli televisivi, ma mi interessa poco. Non vado mai a vedere i film di Maigret, non mi piace scoprirgli questo o quel volto. Magari, mi diverto a certe fotografie, come questa arrivata dal Giappone».

C'è un Maigret giapponese con occhi stretti e baffi spioventi, anche il bavero dell'impermeabile rialzato. E c'è la signora Maigret, in camicetta e pantaloni la diva di un film sexy. E' passato il tempo di Maigret, come poliziotto: eppure resiste nella fantasia dei lettori.

L'autore spiega: «Resiste come uomo, piace dappertutto perché somiglia a tutti. Chi è Maigret? Un piccolo borghese molto onesto, molto puntiglioso, mangiare, ma è forse l'ultimo piacere che si concede, i poveri. Non va quasi al cinema, vede la televisione, non ha l'automobile. mette in soggezione neppure i ladri, anche se lo rispettano. Commissari così devono andare in pensione per forza, oggi».

Come giudica i poliziotti del dopo Maigret? «Non non frequento. pare, tuttavia, da quello che leggo, che sparino troppo in fretta. Tutto qui. Loro sparano troppo in fretta». Appunto, anche la violenza è cambiata. Simenon sogghigna, una boccata di pipa, un sorso di succo d'uva. sa che è venuto in Svizzera, una ventina d'anni fa, per stare tranquillo. Informa: «Ci 3500 disoccupati in Svizzera, 280 a Losanna. Non ci sono bidonvilles, periferie miserabili. C'è il denaro, ecco. Io non voglio dare giudizi sul Paese, mi comporto come un ospite. Tuttavia i borghesi non mi piacciono».

Lui come si considera? Fa un gesto. «Ho imparato a scrivere le cose che la gente capisce. Non è facile. Ho scritto storie popolari con tanti tanti pseudonimi, poi ho imparato. Invece, fuori dai libri, c'è gente che non impara mai». (...)

Piano, piano vengono fuori le segrete curiosità della nostra visita, come se Simenon fosse un investigatore e il mondo un grande intrigo giallo. difende: «Non mi mai occupato di politica. Neanche Maigret ha mai fatto politica; d'accordo Clemenceau che diceva: «Chi fa politica, alla lunga si sporca le mani». Ma Maigret, adesso in Francia, per chi voterebbe? Si stringe nelle spalle: «Maigret è un personaggio da fronte popolare, da programma delle sinistre. Quanto a non so, non voto».

Lui, Simenon, ha qualche modello in mente, una pista da seguire? Risponde: «La pista degli Stati scandinavi. Perché in un Paese ci sia giustizia bisogna che non ci siano miliardari. Dove ci sono miliardari, ci sono anche miserabili, c'è la rivolta inevitabile». (...)

Simenon scaccia una nube di fumo, stringe gli occhi: «Noi scrittori non abbiamo la soluzione di questo giallo che è diventato il mondo, fabbrichiamo parole, consolazioni. Non possiamo cambiare nulla. meno che...».

Esita sogghignando: «A meno di non supporre che ci sia una colpa d'origine, una chiave del giallo, la più semplice». Quale? «Tutti quelli che ci governano sono pazzi, solo la follia di pochi costringe i lettori di Maigret, in tutto il mondo, a non fare pace tra loro». Certo, Simenon, avremmo scoperto gli assassini; dopo, bisognerebbe lo arrestarli.

Stefano Reggiani

A PAGINA 2

LA
IL
di Gianni Rondolino
LA
di Ugo Buzzolan
PARIGI
di Paolo Poletti

Nato povero, divenne miliardario: smise di scrivere dopo il suicidio d'una figlia

La vita difficile d'un poeta del giallo

Il cronista di provincia che ha firmato un'epoca

Georges Simenon negli Anni Cinquanta con la seconda moglie, Denise

GEORGES Simenon era nato a Liegi il 13 febbraio 1903, da una modesta famiglia. Suo padre Desiré faceva il contabile. «Miliardi, miliardi e miliardi di animali sulla faccia della terra; per aria, nell'acqua, dappertutto compiono senza sosta, minuto per minuto, lo sforzo di tutte le loro cellule di un divenire che non è come le formiche che traversano precipizi trascinando fardelli cento volte più grandi di loro». Scriveva nel romanzo autobiografico, *Pedigree*. Era una metafora degli anni della sua giovinezza, un'immagine della faticata esistenza negli angoli della provincia agraria, dove il mestiere di vivere era difficile e il piccolo Simenon si arrabattava per uscire dalle ristrettezze economiche.

Simenon studiò coi gesuiti, poi passò in una scuola pubblica a indirizzo scientifico. Avrebbe voluto diventare medico, ma il padre morì, e dovette troncare gli studi. La madre, rimasta sola, fu aiutata dalle parenti. Simenon ricorderà spesso la vita scandita dalle zie: per qualche domenica da zia Françoise, poi da zia Marthe, poi da zia Croissant, che aveva un bistrot vicino al porto di Liegi.

Assunto come cronista dalla *Gazette de Liège*, frequentò assiduità la gendarmeria. Nel 1920, durante un servizio, conobbe una compagnia di giovani artisti, freschi d'accademia, tra loro una ragazza, Régine Renchon. Quel dal sapore regale non piacque a Simenon, e la ribattezzò in Tigy. Lei aveva anni, il giovane giornalista solo 17. Tigy diventò sua moglie, ma soprattutto la sua innamorata fedele per tutta la vita, anche dopo il divorzio.

Nel '22, con lo pseudonimo Georges Sim, Simenon scrisse il primo romanzo, *Al ponte degli archi*. Nello stesso anno partì per Parigi, pieno di speranze, con le tasche vuote. Era la prima tappa di un'inquieta vita da viaggiatore. Abitò in Africa, Canada, in un'isola dei mari del Sud, in Messico, negli Stati Uniti, sulla Costa Azzurra.

Tra il '24 e il '34 scrisse quasi duecento romanzi popolari, vari pseudonimi. Chiuso nel suo studio, circondato da una grande collezione di pipe (la prima pipata la diede a 13 anni), da matite appuntite, da decine di elenchi telefonici di tutto il mondo per trovare i nomi dei personaggi, Simenon produsse storie poliziesche in non più di dodici giorni ciascuna. Venne citato come il più prolifico autore francese dopo Balzac, ma la critica fu distaccata, tiepida. Il pubblico gli regalò fama e denaro, lui alla staccarsi da Maigret, per dedicarsi ad altro. La fonte del successo fu sempre, anche, un ingombro. Demoralizzato, cercò per dodici anni il conforto e il grande André Gide; e si sentì dire che Simenon era anche scrittore e non solo un giallista.

La caparbietà comprò ville, castelli, yacht, vestiti costosi, bevve molto, organizzò feste per l'alta società di Parigi. Ebbe molte avventure amorose. Tradì spesso Tigy. Diventò l'amante di Joséphine Baker.

Nel '41, quando sfollò a Fontenay-le-Comte, un medico guardò una radiografia sospettata e gli predisse al massimo due anni di vita. Da allora, Simenon fu accompagnato dall'ossessione della morte. Le sue case sfarzose, ridondanti, erano sempre attrezzate come cliniche, con un'infermeria pronta a ogni tipo di intervento.

Il matrimonio con Tigy, Simenon ebbe un figlio, Marc. Divorziò a Reno nel '50 e si risposò con la segretaria Denise, dalla quale ebbe tre figli. Dopo l'ultima separazione viveva con Teresa, la cameriera personale della sua seconda moglie.

Dopo aver girato il mondo, Simenon si stabilì in Svizzera, prima in un piccolo castello a Echandens, poi in un'immensa villa bianca, con uno stuolo di servitori. Nel '73 dichiarò: «Non voglio più scrivere». E non uscirono più romanzi. Nel '78, Marie-Jo, una delle figlie, attrice, si uccise. Simenon ne sparse le ceneri sotto un cedro del giardino. Il dolore lo portò ad abbandonare il lusso e a rifugiarsi in una casa più modesta nella periferia di Losanna.

[b. v.]

Del cinema

Una Francia in grigio da Renoir a Chabrol

Jean Gabin nei panni di Maigret

SIMENON e il cinema: un incontro quasi obbligato, dato il carattere delle storie e dei personaggi dei suoi romanzi, che spesso si presentano come ottime sceneggiature, o meglio come racconti ricchi di tensione drammatica, aperti al tempo stesso all'azione e all'approfondimento psicologico.

Basterebbe citare, è ovvio, il commissario Maigret e le numerose avventure, affiancargli Jean Gabin e la sua maschera.

Chi non ricorda infatti, alla fine degli Anni Cinquanta, i due film diretti da Jean Delannoy, *Il commissario Maigret* e *Maigret e il caso Saint-Fiacre*, che ebbero un grande successo di pubblico? Successo che si ripetuto nel 1963 con *Maigret e i gangsters* di Gilles Grangier.

E' vero che ci fu chi scrisse che Gabin «caricaturava pesantemente l'eroe di Simenon» (J. Dubois); è altrettanto vero che quel suo personaggio, così «quotidiano», immerso fino al collo nella realtà di tutti i giorni, bonario e ruvido, sagace e paziente, pronto all'azione ma anche alla meditazione, bene evidenziava alcuni caratteri non soltanto dell'eroe di Simenon, ma anche del suo mondo, della sua visione dell'uomo e della società.

Perché scrittore, come fu detto molto bene, riuscì perfettamente nella della vita quotidiana», e questa quotidianità Gabin la seppe certamente rappresentare.

Tuttavia sarebbe un errore legare la presenza di Simenon nel cinema solo a Jean Gabin e al commissario Maigret.

Proprio in questi giorni, nei nostri schermi, passa un film tratto da uno dei suoi romanzi, *Les fiançailles de M. Hire*, diretto con buon mestiere da Patrice Leconte e interpretato magistralmente da Michel Blanc.

Ecco, è in queste atmosfere un poco disfatte, in questo clima opprimente, in questo dramma individuale soffuso d'una profonda tristezza esistenziale, in questi ambienti un poco squallidi, che si ritrova il meglio dell'arte di Simenon.

Un'arte discreta, quasi impercettibile, che il miglior cinema francese ha saputo tradurre in immagini e ritmi prettamente

Già agli inizi degli Anni Trenta i suoi personaggi e le sue storie fornirono materiale eccellente per alcuni film di quello che fu definito il «realismo poetico» francese.

Si pensi a *La tête d'un homme* di Julien Duvivier e a *La nuit du carrefour* di Jean Renoir, ambedue del 1933, ambedue col personaggio di Maigret (interpretato rispettivamente da Harry Baur e da Pierre Renoir).

Si pensi anche ad alcuni film del dopoguerra, che quel «realismo poetico» seppero riprendere e aggiornare, prima della ventata nuova e iconoclasta della *Nouvelle vague*: ad esempio *Panico* di Duvivier, prima versione cinematografica di *M. Hire* con un grande Michel Simon, e *La Marie du port* di Marcel Carné, con Jean Gabin.

E' un mondo di piccoli fatti che diventano drammi dell'esistenza; personaggi quotidiani, spesso banali, coinvolti in situazioni più grandi di loro. E anche una leggera inquietudine, un soffuso disagio, che dà ai personaggi e agli ambienti uno «spessore» inconsueto.

E' insomma il mondo di Simenon che parecchi anni dopo, nel 1973, un regista sensibile e raffinato come Bernard Tavernier saprà ancora far rivivere in *L'orologiaio di Saint-Paul*.

Un mondo che ha influenzato anche un grande regista come Claude Chabrol, i cui film — ed è là dell'omaggio esplicito reso allo scrittore in *Les fantômes du chapelier* (1982) — sono quanto di più simenoniano ci ha dato il cinema di qualità.

Sauro Rondolino

In televisione

Quel commissario infallibile con la faccia di Gino Cervi

NELLA tv italiana ai primordi, una tv che non solo era alla ricerca di una identità, ma addirittura si chiede perplessa quali generi possano essere realizzati per il video, Simenon gioca per due volte un ruolo importante.

Nel maggio 1957 va in onda *Sette piccole croci* da un racconto di Simenon un ragazzo sequestrato da un criminale perché testimone di un delitto, regista Vittorio Cottafavi che, pur arrivando dal cinema, non disdegnava la televisione. Era il primo thriller tv nostrano in assoluto. Dati i tempi («La tv è per la famiglia» ammoniva dall'alto e dal basso), l'inclinazione sarebbe stata probabilmente quella di spingere la storia sul versante del patetico, o tout court del lagrimoso.

Ma c'era lui, Simenon, a frenare le tentazioni pericolose. Simenon, con la sua cronaca apparentemente semplice e umile e in realtà di altissima tensione. Neanche la balbettante tv in fasce ora riuscita a rovinarlo. E ne venuto fuori, inopinatamente, un pezzo più che dignitoso, emozioni autentiche.

La seconda volta di Simenon è con Maigret impersonato da Gino Cervi. L'elenco è lungo: si comincia nel dicembre del 1964 *Un'ombra su Maigret*, si avanti nel '65, nel '66 e poi nel '68, e si finisce nel '72, ed è l'ultimo Cervi sul video, morirà due anni dopo lasciando a milioni di spettatori l'immagine di buon poliziotto borghese, con il cappelluccio, le ghette, i baffi d'oltralpe, la pipa inseparabile. I titoli arditamente spaziano da *L'ombra cinese* a *Il cadavere scomparso*, da *La vecchia signora di Bayeux* a *Il pazzo di Bergerac*, da *La chiusa a L'innamorato della signora Maigret*.

Sì, la regia di Mario Landi era prolissa non fulminante per ritmo. Sì, bisognava anche fare i con la che tagliava i cosiddetti passaggi «a rischio». E Cervi era Maigret che conservava tratti di tipica bonomia emiliana, e che quando duettava con Andreina Pagnani recuperava di colpo accenti brillanti da film Camerini o commedia di Aldo Benedetti. Non bisognava neppure sofisticare sull'ambiente parigino e sulle facce romanesche che circolavano nella Sureté ricostruita in studio. Però, però...

A petto dei goffi gialli di imitazione americana che si cercava confezionare sotto l'influenza montante dei telefilm Usa, questi sceneggiati potevano contare sull'immensa fortuna di avere alle spalle Simenon: in ogni caso intrighi sottili, casi umani coinvolgenti perché «veri», enigmi con una soluzione sfumata e dialettica; e soprattutto — anche qui, prima volta per la tv italiana — con un'atmosfera nera impalpabile e rarefatta che la meditata conduzione televisiva, forse volerlo, rendeva con decoro, e dove Cervi, tra una flemmatica pipata e l'altra, si inseriva a passo lento quasi a dire «Signori, il giallo è solo azione, anche riflessione».

E allora Simenon è sparito dal thriller tv nostrano: magari tornasse, a dar fiato ad una produzione che sembra ormai non avere più né stimoli né fantasia.

Ugo Buzzolan

Parigi

Al Quai des Orfèvres ricordano un amico

PARIGI

C'E' un luogo, a Parigi, dove ieri la scomparsa di Simenon è stata avvertita prima di tutto come quella di un amico: il mitico 36 di Quai des Orfèvres, la Prefettura di polizia tante volte decantata nei romanzi di Maigret. «Simenon per noi — dice sorridendo il commissario Jean-Pierre Sanguy, "patron" del 36 — una lezione costante di rigore nelle inchieste, e di umanità nel coi testimoni».

La città ricorda con dolcezza e malinconia. Jean Richard, l'interprete televisivo e cinematografico di Maigret per 23 anni, è affranto: «E' un mostro che scompare. Per ora il più grande autore popolare francofono, senza paragoni possibili. Era il nuovo Balzac». Il riferimento, costante, emerge anche dal ricordo dello sceneggiatore Patrice Leconte («Era il più grande romanziere del XX secolo, grande lo fu Balzac»).

Pierre Granier-Defferre, lo sceneggiatore di *Etoile du nord*, ha un rammarico: «Simenon era caduto, in un certo senso, nella trappola del cinema. La sua opera ne è stata quasi ridimensionata, volgarizzata. Era in realtà grandissimo scrittore». Per il regista Bertrand Tavernier «uno scrittore straordinario, molto profondo, che ha dato dei capolavori al cinema francese». Per un altro celebre regista, Jean Delannoy, Simenon era stato un «Avevo letto 50 Maigret prima di scegliere i due che ho portato sullo schermo».

E gli scrittori d'accordo. Per Léo Malet, il «padre» dell'ispettore Burma, il collega Simenon era genio». «Posseduto, come Zola, dono di vedere giusto», aveva detto Pierre Mac Orlan. Ma soprattutto «un Balzac senza lentezze» insieme scherzosamente un altro noto autore come Marcel Aymé; un «Balzac del poliziesco», particolarmente prolifico.

Quindici tomi della sua colossale di romanziere sono in di pubblicazione a Presses de la Cité, al ritmo di cinque volumi all'anno.

Paolo Poletti

LE MASCHERATE DI PUCK

Gli evasori in Galleria

IL Pilli s'è fermato in pieno giorno in mezzo alla Galleria e ha incominciato ad arringare la gente: «Scommettiamo — gridava — che io conosco il metodo per far pagare le tasse a tutti?». Il Manzoni in un angolo si mostrava grandemente perplesso, impegnato a prendere appunti sulla sua amata psicologia delle folle. Vuoi vedere che, a questo punto, assaltano i forni? Il problema delle tasse è di quelli mai risolti, c'è sempre qualcuno che non paga.

Il passeggio in Galleria potrebbe essere costituito da evasori. Un omette ha approfittato di un stanca l'ultimo capannello s'era sciolto davanti a un ristorante: «Andiamo a mangiare, va'...») per tirare il Pilli per la manica. «Scusi — gli ha detto, pratico —, dove si ritirano i soldi? Cioè dove si pagano le scommesse? Il Comune ha trovato il modo per darci finanziamento».

ANCORA col sorriso ufficiale alla Pillitteri, il sindaco di Milano s'è buttato sulla poltrona con *Panorama*, per leggere almeno la storia copertina intitolata naturalmente «Il cielo sotto Milano». Il Pilli è tornato ad essere lui, con quella maschera gioiosa sofferenza: «Che colpa ne ho io, a Milano ci sono case?».

Il Manzoni che stava scrivendo Inno Sacro, ha scostato la tendina della finestra, ha guardato la luna borbottando: «I soliti poveri a cavallo della scopa, non se ne può più. Preferisco Milano come città dell'amaro, più moderne». Il Pilli ha consentito, ma ha opposto: «Amaro, poi. fa presto a dire, ma in che senso?».

Per fortuna, è venuto il portone della Madonnina con buone notizie. «Signor sindaco, si ricorda le sue sa sul primo che raggiungeva la Madonnina che Lei gli regalava l'area? Eccomi qua, ho un appartamento con doppi servizi a centoventi metri da terra». Pilli l'ha guardato un poco allarmato: «E si trova?». Il povero ha tossicchiato: «Sento un po' vergogna a fare i miei bisogni a quell'altezza, mi pare che la Madonnina s'adombri e anche il cardinal Martini se la prenda a male. Pazienza, ogni comodità ha un prezzo». Il sindaco ha indagato: «Ed espone i suoi panni sporchi? E tutti la vedono?».

Il povero ha confermato e Pilli è andato su tutte le furie: «Ma patto che tutto avvenisse decoro, la povertà è sacra purché non si veda». Il Manzoni a casaccio: «La c'è la giustizia, finalmente». E il Pilli tra sé: «Cosa dirà Craxi di questa esibizione di povertà a Milano?». Il Manzoni aveva annotato due parole per il povero: «Il cielo di Milano, così bello quando è bello».

Puck

LETTERE AL DIRETTORE

Lavoro nero, dalla rabbia alla delinquenza

Il lavoro nero è sopportato, si dice, come valvola di sfogo di un'economia esuberante e l'economia sommersa, cui dà luogo, è considerata la molla che fa girare a pieno ritmo l'economia legale. Sarà bene precisare allora che per lavoro nero s'intende quello retribuito sulla base di un accordo verbale; oppure quello retribuito prescindendo dai termini del e categoria, quantunque regolarmente stipulato all'atto dell'assunzione.

Al primo tipo di rapporto si adattano quei lavoratori, per lo più dipendenti pubblici, che trovano relativamente faticosa la giornata lavorativa ufficiale, che è di sei ore, e conservano energie da dedicare a una giornata suppletiva, dal primo pomeriggio in avanti. Al secondo tipo di rapporto di lavoro, quello veramente pregiudizievole per il lavoratore, si rassegnano i disperati: ossia quei lavoratori che di percepire una retribuzione dimezzata, pur di non rimanere disoccupati e a mani vuote del tutto.

Costoro sono costretti a firmare quietanza per l'intera retribuzione regolamentare: il datore di lavoro si tutela così nei confronti della legge e del fisco. In questi casi, all'arbitrario decurtamento della retribuzione si accompagna spesso un'altrettanto arbitraria estensione dell'orario di lavoro ben oltre quello sindacale. E ogni tentativo di ribellarsi cozza inevitabilmente la correttezza formale del contratto, contro la facoltà del piccolo imprenditore di licenziare i dipendenti senza motivazione.

Di questa sorta angherie non sono vittime soltanto gli immigrati del Terzo Mondo, ma centinaia di migliaia nostri connazionali, giovani e adulti, soprattutto nel Meridione. Sarebbe tempo che gli organi di stampa iniziassero a pubblicare servizi seri sui guasti che produce nel sociale questa vergognosa franchigia. Specialmente i giovani, nel Mezzogiorno e isole maggiori, passano dalla dura condizione di disoccupati a quella avvilente di sottoccupati senza prospettiva: ed è scavando nella loro che la delinquenza organizzata riesce arruolarne folti contingenti nelle sue file.

Nicolino Mossa, Nuoro

La pesca, più crudele della caccia

Perché «cacciare» un pesce è diverso che cacciare un uccello? Sarà il diverso effetto che si prova quando si hanno fronte questi due animali o per via dell'aspetto e dell'effetto derivante dall'uso del fucile rispetto alla canna. Sta di fatto che la morte di un pesce è ben più crudele di quella di un uccello come di tanti altri mammiferi. Si vede in uno dei tanti porti di mare dove, ogni giorno, gran varietà pesci, la vita e la morte, agonizzano lentamente davanti alla totale e gelida indifferenza dei presenti.

La morte di pesce è la morte silenziosa di un essere che non ha voce per urlare la sofferenza e il suo dolore. E' la morte di quel pesce spada ammazzato, in agosto, a colpi di pietre, da alcuni giovani nel mare Otranto. Episodi come questi si ripetono quotidianamente. Basta rammentare le orrende fini che polipi e aragoste fanno, per poter finire nei piatti buongustai. Davanti a crudeltà è forse opportuno informare che prendere sempre più piede la cosiddetta pesca «alternativa», che consente alla preda di riacquistare la libertà: ben lungi dall'essere completamente indolore, rappresenta uno sistemi per dimostrare a tutti che ci si può divertire senza necessariamente uccidere.

Alfonso Del Ciello
Lega Antivivisezione
Carmiano (Le)

L'opera di Syme, morto a 86 anni

Enea sbarca in Nord America

E' morto a Oxford Ronald Syme, uno fra i massimi studiosi mondiali di storia romana. Di origine neozelandese, aveva 86 anni. Il suo volume «Tre élites coloniali», apparso a Londra nel 1958, è stato pubblicato di recente in Italia dalla Rizzoli.

LA leggenda della formazione di Roma, nella concreta realtà, di bastardi e di briganti; il popolo romano fin dall'origine era una mescolanza di Latini, Sabini e Etruschi, né i Romani mostrarono mai una seria forma di preoccupazione per la purezza razziale. Al contrario, l'impero romano, bisognoso di uomini e di risorse nuove man mano che si espandeva, non esitò a immettere popoli e città nell'ambito di cittadinanza Ecco alcune delle premesse sulle quali si fonda l'agile e denso libretto di Ronald Syme, *Tre élites coloniali*, appena uscito in Italia pubblicato nella Bur Rizzoli.

Il grande studioso appena scomparso era una riconosciuta autorità nel campo della storia e della storiografia romana, autore di volumi su Tacito, su Sallustio, sulla «rivoluzione romana», e le sue argomentazioni non costituiscono di per sé un'assoluta novità. L'originalità del libro sta piuttosto nel tentativo di studiare in un'ampia prospettiva le vicende di tre imperi e della loro espansione coloniale: Roma, la Spagna, l'Inghilterra, le due ultime nelle loro propaggini americane.

Nel momento, che Syme poteva certo prevedere, in cui il grande blocco europeo-orientale conosce un processo di rapido scollamento, le domande poste nel libro acquistano un'incidenza davvero particolare.

L'impero romano, spiega Syme, sopravvisse tanto a lungo perché seppe avvalersi, inglobandole, delle risorse delle province, tra le quali sostenne una parte decisiva la Spagna. Ciò significò un apporto intellettuale ma anche politico (incarnato, ad esempio, nella figura cruciale di un Seneca). Lungi dall'emarginare le *élites* provinciali, Roma le utilizzò come linfa nuova, ciò che garantì la lunga sopravvivenza, grazie a un singolare ricambio di classe dirigente.

Il caso dell'impero spagnolo, di questo «pezzo di Europa del Rinascimento trapiantato in America», registra, per la sua forte centralizzazione, vicenda di segno opposto. Syme trascura l'importanza del lascito spagnolo nel campo del linguaggio, del pensiero, delle istituzioni, ma sottolinea la spaccatura che la centralizzazione provocò, e quindi la spinta secessionistica che indusse le *élites* coloniali a rivoltarsi. Ma, egli ci rammenta, «la libertà a cui Bolivar aspirava era soltanto per una minoranza. La rivoluzione dell'America spagnola fu opera di pochi individui istruiti e ambiziosi».

La conseguenza la conosciamo bene: alla liberazione corrispose alcun muta- nella struttura sociale, verso istituzioni democratiche, a differenza di ciò che avvenne nelle colonie inglesi del Nord America, produsse al contrario una frammentazione di Stati governati spesso da oligarchie tiranniche, fino a oggi.

Vale la pena, a questo punto, mentre si celebra il bicentenario dell'89, sottolineare come la storiografia americana recente neghi che la guerra di indipendenza del Nord America abbia posseduto un carattere autenticamente rivoluzionario, al di delle sue indubbie conquiste libertà politica. Vi trionfarono, alla lunga, i moderati, fu combattuta in nome di interessi concreti, e almeno inizialmente si caratterizzò come guerra civile tra indipendentisti e lealisti. Peraltro, e qui Syme ha ragione, la spinta indipendentista derivò da *élites* locali cui era stato concesso un largo margine di autonomia almeno amministrativa, e con una forte identità culturale. La Harvard University risale al 1636.

La rigidezza inglese indusse alla scelta secessionista anche individui come Franklin che avevano a lungo creduto nella necessità del compromesso. Ma — e qui Syme non si addentra nella questione — le due anime degli Stati Uniti originarono poi la più sanguinosa guerra dei tempi moderni, mentre la crescita economica e l'affermazione politica portarono all'irresistibile formazione di un nuovo impero, questa volta americano.

Un elemento accomuna colonie spagnole e inglesi: la repressione e lo sfruttamento degli indigeni. Forse Syme semplifica quando segnala l'assenza di premesse razziste nell'ideologia imperiale spagnola, spesso implicite nell'ambito anglosassone. Comunque, la strategia comune, dettata da ovvi interessi economici: per gli spagnoli lo sfruttamento della mano d'opera, per gli Stati Uniti la conquista della terra e le esigenze spietate della rivoluzione industriale. Converrebbe, a questo proposito, rileggere quella penetrante profezia che il *Benito Cereno* di Melville. un lato si staglia il grande di Spagna, Benito, simbolo tragico di un ordine e di una gerarchia ormai consunti, condotto alla nevrosi e alla follia dalla rivolta degli schiavi neri, ossia dall'assurdo; dall'altro compare il benevolo capitano americano Amasa Delano, che salva Benito per succedergli, simbolo a sua volta di una nuova società commerciale e industriale, il quale apprezza i neri, anzi li ama «come i suoi di Terranova».

Syme il caso di Patrick Henry, il politico sudista passato alla storia per una frase memoranda: «Datemi la libertà o datemi la morte», e osserva che il suo «sfogo verbale», pronunciato al culmine della guerra per l'indipendenza, «è atteggiamento istrionesco, latino-americano». Ne dubito. A me sembra, da parte di un avvocato provincia che si segnalò per nessun'altra impresa, una scimmiottatura, appropriazione retorica di matrice classica, e i biografi entusiasti di Henry lo videro, infatti, quale reincarnazione di eroe romano. Curioso che al romanista Syme sfuggito questo processo di legittimazione.

Gli Stati Uniti delle origini, con maggiore accentuazione al Sud, vollero identificarsi con i greci e i romani antichi, quasi a ereditarne il ruolo, nell'oratoria, negli atteggiamenti pubblici, nell'architettura persino *kitsch*: si pensi alla replica accurata del Partenone edificata in parco di Nashville ed esibita da Al- nel suo film. Né si dimentichi che una presenza della colonizzazione spagnola esiste anche nell'America del Nord. Il nome Florida la dice lunga in proposito: qui il colonizzatore spagnolo Ponce de Léon sbarcò non alla ricerca dell'oro, ma della mitica fontana dell'eterna giovinezza.

Un poeta novecentesco del Sud, Allan Tate, immagina in un suo testo che Enea, assolta la propria missione in Italia, si imbarchi ancora e, dopo un lungo viaggio, approdi nel Nord America in una sorta di *translatio* di civiltà. Paradossalmente, il Mediterraneo bagna così anche gli Stati Uniti.

Claudio Gorlier

Gli animali e le loro lotte spesso truculente per difendere la casa, il clan, gli amori

Geloso come uno scimpanzè

E l'Homo sapiens, a volte, è più bestiale di tutti

IN alcune circostanze, la nostra eredità animale sale inevitabilmente a galla. E' quel che succede in infuocate assemblee di condominio. Incredibile l'accanimento con cui ciascun condomino difende la sua proprietà. Come niente, volano contumelie, minacce, insulti e anche le persone più morigerate finiscono per perdere le staffe. E tutto questo per contendersi pochi centimetri quadrati di territorio. La casa è il nostro territorio, come lo è uno spazio aereo per l'uccello, una superficie di terreno per l'animale un'estensione d'acqua per la creatura acquatica.

Della propria l'uomo altrettanto geloso quanto lo è l'animale del proprio territorio. Potremmo dire che la forma primordiale di gelosia è quella connessa con il possesso di territorio. Gli animali se lo conquistano faticosamente. Il loro spazio, spesso dopo dure lotte con i rivali che aspirano allo lembo di terra, di aria o mare.

Ed è naturale che ne siano gelosissimi. Quello è il luogo in cui su famiglia, in cui potranno approvvigionarsi giorno per giorno, brucando i vegetali se si tratta di erbivori o cacciando prede se si tratta di carnivori. Il luogo che farà da culla ai loro figli. Lo difendono a spada tratta da qualunque intruso osi varcarne i confini. E' il maschio che fa solito se lo e una volta che l'ha trovato ed l'ha strappato dalle grinfie dei rivali, ama spesso spargere notizia ai quattro venti.

Quando l'uccello canta come se dicesse agli altri maschi: badate, qui mi insediato io e non intendo farmi sloggiare analogo lancia la rana maschio quando leva alto il suo gracidio o il grillo quando l'arco del suo violino nelle notti d'estate.

L'estensione del territorio varia moltissimo da specie a specie. Un granchio si accontenta di cinque metri quadrati o giù di lì, una tigre ha bisogno di circa cinquanta chilometri quadrati. Ma, grande o piccolo sia, il territorio è uno spazio che il primo occupante difende con le unghie e coi denti, geloso com'è della sua proprietà. Esattamente come i proprietari dei nostri condominii. La gelosia può scaturire anche altre motivazioni, come da quella che il dizionario definisce: «Rivalità che nasce preferenza».

Racconta Lorenz che quando dava da mangiare alle sue oche preferite, le altre sbirciavano con la coda dell'occhio e appena lui si allontanava, si avventavano contro le privilegiate beccandole furiosamente. Proprio fanno certi ragazzi diseredati che se la pigliano con i figli di papà, più fortunati di loro.

E, del resto, come si comporta il cane o il gatto di casa quando nasce bambino? E' visibilmente geloso di qual venuto che gli porta via le attenzioni le premure affettuose prima rivolte soltanto a lui. volte la prudenza consiglia allontanarlo, per timore delle sue imprevedibili reazioni.

Ed eccoci alla gelosia classica, quella che nasce dal dubbio angoscioso di perdere l'amore del partner. La troviamo non solo tra i maschi, ma anche tra le femmine. Prendiamo le manguste ne, i piccoli deliziosi carnivori dal musetto birichino e dagli occhietti intelligenti che vivono nell'Africa tropicale. Il cinquanta per cento delle femmine migra un clan all'altro. Loro supremo desiderio è quello diventare femmina leader del branco, perché le manguste vige una legge iniqua: solo la coppia leader ha diritto di far l'amore e di riprodursi. Il sogno di riuscire un giorno ad accoppiarsi e avere figli è difficilmente realizzabile per una femmina nel clan natio c'è una leader ancora giovane in grado di procreare per molti anni Meglio emigrare.

Quando però una femmina emigra in un altro clan, le residenti, dalla gelosia, vedono in lei una rivale, le fanno il viso dell'armi e cercano in tutti i modi di scacciarla.

Qualcosa di simile accade tra scimpanzé. Appena raggiungono la maturità sessuale, di solito le femmine abbandonano gruppo in cui vagano finché raggiungono un altro branco. Succede allora che mentre i maschi se ne vanno in brodo di giuggiole, perché sono ben felici di far l'amore con una femmina nuova, stufi no delle mogli abituali, le femmine residenti terribilmente gelose di quelle estranee che tolgono loro in quattro e quattr'otto l'amore del marito.

A livello di coppia poi, la gelosia da parte del maschio la più frequente in natura, ma è perfettamente comprensibile ai fini del riproduttivo. Fare geloso significa per un maschio garantirsi la paternità della prole.

Il maschio che ha fecondato una femmina gelosissimo suo investimento genetico e fa di tutto per evitare che altri maschi insidino la sua compagna. appena si è accoppiato, il maschio della seppia, per esempio, non perde d'occhio la femmina nemmeno per un istante.

Altrettanto fanno le libellule. Ne esistono al mondo 4500 specie e non è detto che tutti i maschi si comportino allo modo. C'è chi rimane agganciato saldamente alla compagna nella d'amore tipica della famiglia e non la molla più fino al momento in essa depone le uova sulle piante acquatiche. Non esita perfino a immergersi nell'acqua insieme con lei momento della deposizione. E c'è invece chi si sgancia, ma fa la guardia a distanza, svolazzando senza soste sullo stagno e cacciando via tutti i pretendenti che ronzano intorno alla moglie, fino al momento in cui le vengono felicemente deposte nell'acqua.

La gelosia maschile può toccare con uomo negli uccelli. Nei topini, che sono piccole rondini, la femmina esce continuamente dal nido per approvvigionarsi di cibo e per raccogliere pagliuzze, di d'erba e altro materiale per l'arredamento interno del nido. Il maschio sorveglia la podina, mantenendosi a una certa distanza. Se lei si posa, si posa anche lui. se lei riprende il volo, lo riprende anche lui e il pedinamento si prolunga per tutto il giorno. Ma la gelosia del maschio non è ingiustificata, perché a un certo punto, attirato dalle grazie della femmina, compare un gruppetto di 7-8 maschi che cercano in tutti i modi di circuire la sposina e di scoppiarsi con lei.

Il maschio allora dimentica ogni prudenza, esce allo scoperto e schiamazza a più non posso, con speranza che il suo grido intimidatorio metta in fuga i rivali. Ma se non riesce nel suo intento, ingaggia loro dei vigorosi corpo a corpo. se la femmina si trova abbastanza vicina al nido, la costringe a viva forza a rientrare in casa.

Scene ancora più truculente le troviamo tra i mammiferi, come i grossi elefanti di mare, straordinariamente bellicosi e aggressivi nella stagione degli amori, quando diventano gelosi custodi della proprietà terriera e delle mogli e costretti a rintuzzare continuamente gli attacchi dei maschi privi di territorio e di harem.

Dopo queste premesse, alle mogli e ai mariti gelosi specie «Homo sapiens» dobbiamo concedere le attenuanti. Ci po solo un po' più bestie degli altri.

Isabella Lattes Coifmann

Giuseppe Mazzariol stroncato a 67 anni da una crisi cardiaca

Fu il difensore dell'arte veneta

La sua ricerca: dal Tiepolo a Le Corbusier

TREVISO. Giuseppe Mazzariol, ordinario di Storia dell'Arte contemporanea nell'Università di Venezia, è morto lunedì all'ospedale di Treviso, stroncato da una crisi cardiaca. Aveva 67 anni, i funerali si sono svolti ieri.

Esponente della cultura veneziana cui aveva personalmente dato il senso d'un impegno civile — come socialista nei Consigli provinciale e comunale di Venezia, passato dopo il '76 nell'area del partito comunista — Mazzariol si era laureato a Padova nel 1944 (ventiduenne appena), discutendo con Sergio Bettini una tesi su San Vitale e l'architettura ravennate.

Il primo libro, su Tiepolo, l'aveva però riportato subito all'arte veneta, attento soprattutto al contempo. Di qui le novità di taglio che distinse la *Storia dell'arte italiana* pubblicata Terisio Pignatti nel '57: tre volumi che interessarono soltanto i licesli cui si rivolgevano, anche gli adulti. Altra testimonianza offrono i numerosi artisti cui Mazzariol si era dedicato, da Music e Guidi a Carlo Scarpa, da Cadorin Alberto Viani, rivelandosi assertore d'una tradizione del nuovo, espressa dal 1950 al '73 anche come direttore della Biblioteca Querini Stampalia.

La posizione naturalmente ribadita nelle battaglie combattute banchi dei consessi politici cui partecipava. Come all'epoca dei progetti veneziani per il nuovo ospedale di Giobbe ideato da Le Corbusier e per Palazzo dei Congressi di Louis Kahan, di cui fu strenuo, ma sfortunato, sostenitore.

Mazzariol venne dal pari deluso nelle sue aspettative di veneziano, quando non riuscì a far vivere l'auspicata Scuola di disegno industriale, e più di fronte al declino, dopo un promettente avvio, dell'«Università internazionale dell'Arte», da lui fondata a Venezia (come a Firenze) con Carlo Ludovico Ragghianti. Si compiva intanto la sua carriera sitaria iniziata nel 1961: assistente Bruno Zevi ad Architettura, fino al '62, poi docente di Istituzioni di Storia dell'arte (fino al 1973) e quindi titolare della cattedra di Storia dell'Arte a Ca' Foscari dove fondò i dipartimenti di Storia e critica de Arti, e dove, dal 1976 all'83, fu anche preside della Facoltà Lettere.

Fino all'ultimo ha continuato a prodigarsi nell'insegnamento, amando lavorare coi giovani per i giovani: convinto, fino all'utopia, d'un possibile riscatto della nostra società attraverso l'arte e la cultura intesi elementi essenziali d'una vita migliore.

Angelo Dragone

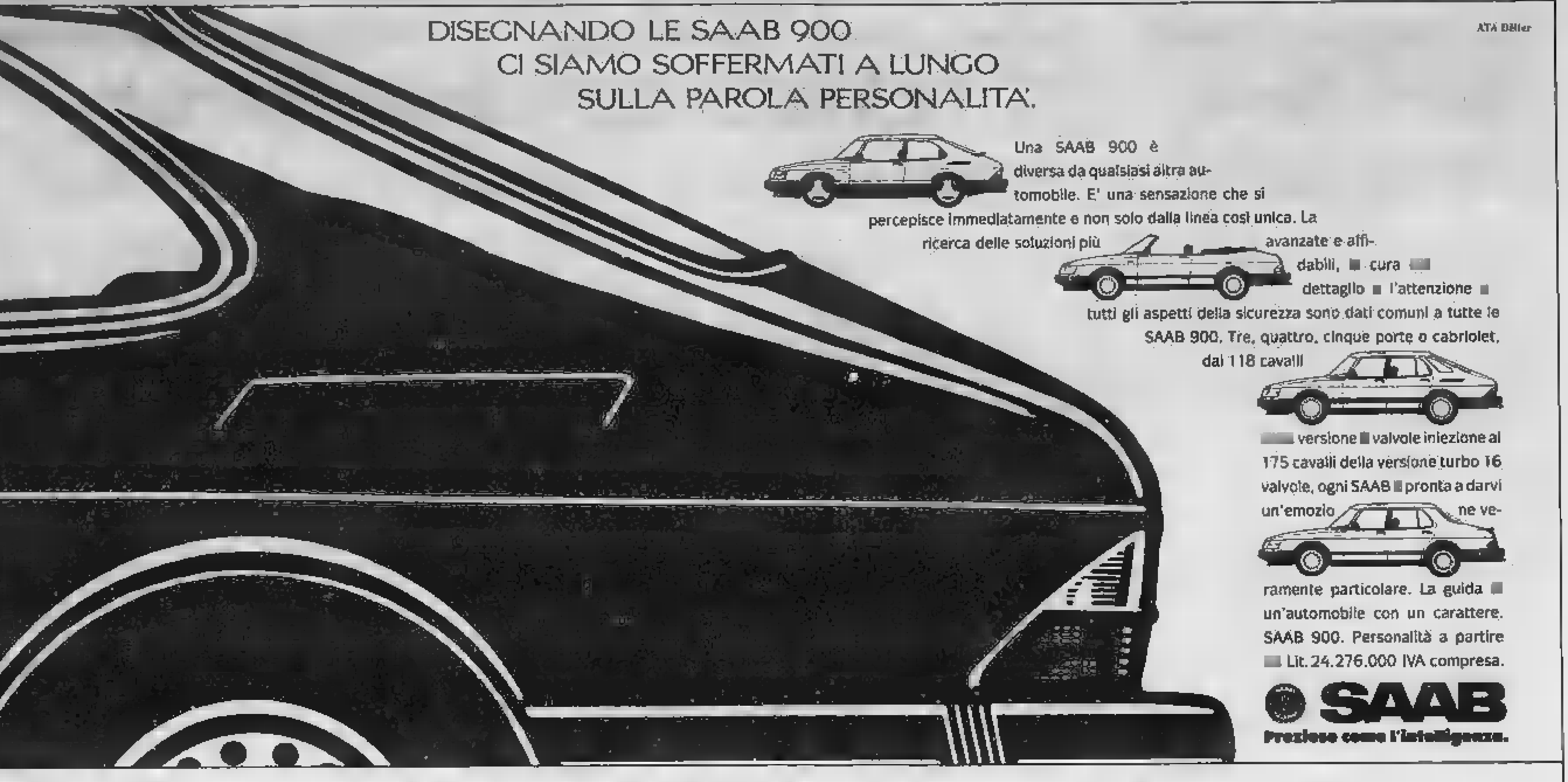
Un congresso europeo sull'infanzia precoce

I bambini superdotati hanno bisogno di aiuto

BARCELLONA. I bambini superdotati non sono superuomini in miniatura, lanciati un'esistenza trionfale. Sono bambini difficili, una specificità che va salvaguardata, se non si vogliono moltiplicare i loro problemi. Intorno a questo tema si sono svolti i lavori dell'associazione Eurotalents, a cui aderiscono tredici zazioni europee per la difesa della precocità.

«Il bambino precoce — ha spiegato lo psicologo Jean-Charles Terrassier di Nizza — è prigioniero della sua data di nascita, essendo inserito un sistema educativo che lo assegna a una data classe in base a questo solo criterio». Oggi sono molti a preoccuparsi degli effetti di un'educazione indifferenziata. I rappresentanti francesi hanno portato l'esperienza una classe pilota, in una scuola elementare di Nizza. Venti alunni superdotati hanno concluso due soli anni, anziché quattro, il loro ciclo studi. «Questi bambini — ha osservato la loro istitutrice — hanno bisogno di enormi attenzioni e richiedono di essere stimolati di continuo per dere all'illusione del troppo facile». In questo modo si possono evitare i rischi di fallimento scolastico, così frequenti fra i fanciulli precoci.

Ma qualcuno si spinge più in là. Il rappresentante portoghese Luis Nazareth ha insistito sull'importanza anche economica della «materia grigia». E, in modo più ambiguo, l'associazione spagnola Credeyta ha reclamato un sostegno delle istituzioni al mondo delle superiorità intellettuale», rivelando una pericolosa propensione elitaria. La tutela dei bambini superdotati, scrive *Le Monde*, potrebbe diventare un paravento per chi auspica il dominio di una ristretta casta selettiva.



PIEMONTE
Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/361391 • **Alessandria** - STAR MOTORS, Via Pochettini, 9 - 15100 AL - Tel. 0131/223774-222969 • **Asti** - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - 14100 AT - Tel. 0141/214184 • **Cameri (NO)** - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 0321/475129 • **Cuneo** - DAMILANO AUTOMOBILI, Largo De Amicis, 2 - 12100 CN - Tel. 0171/55484-67555 • **Torino** - FIORAUTO, C.so F. Turati 13/D - 10128 TO - Tel. 011/594698-505585-505586 • ITALCAR, C.so Matteotti [redacted] - 10121 TO - Tel. 011/530324 • **Vercelli** - LEONE LUIGI, Via W. Manzone 195/197 - 13100 VC - Tel. 0161/52889-53420.

VALLE D'AOSTA
Aosta - AUTOJOLLY, C.so Ivrea 77 - 11100 AO - Tel. 0165/363134.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

[redacted] programmazione serie [redacted] cerca inserimento. Telefonare 259.1462.

[redacted] buone conoscenze inglese dattilografia videoterminale [redacted] seria offerta di lavoro. Tel. 714.889.

IMPIEGATA esperienza decennale import-export e via aerea mare conoscenza inglese tedesco familiarità sistemi informatici offresi. Tel. 674.498.

[redacted] pluriennale esperienza contabilità [redacted] offresi a ditta anche part-time. Tel. 398.89 - ore pomeridiane.

[redacted] 26enne pratica [redacted] ufficio, centralino, computer, disponibilità immediata. Telefonare 855.063.

IMPIEGATO commerciale quinquennale esperienza in uffici vendite/marketing, dinamico ed [redacted], pratica lavoro ufficio, ing[redacted]85 ore ufficio.

MAGAZZINIERE [redacted] quindicennale, pratica movimento merci, com[redacted]ione bolle, contatto fornitori, corrieri, ge[redacted] computerizzata anche responsabilità. Tel. 347.2817.

PART TIME mattino segreteria direzione pluriesperienza ottimo francese discreto inglese stenodattilo computer export vendite, anni 43. Tel. 894.397.

PERITO aziendale [redacted] cerca 1º impiego, francese-inglese, [redacted] serietà. Telefonare 011 984.6299.

RAGIONIERA 22enne esperienza contabilità ordinaria cerca lavoro come impiegata. Tel. 600.7126 ore pasti.

[redacted] 28enne pluriennale esperienza contabilità generale offresi a seria ditta possibilità passaggio [redacted], [redacted] studi professionali. Tel. 947.1146.

RAGIONIERA 34enne pluriennale esperienza ufficio offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7634 - 10100 Torino

TECNICO elettronico pluriennale esperienza elettromedicale in grande azienda offresi anche altro settore. Tel. pasti 303.726.

[redacted]**ESPERTO** [redacted] commerciali offresi a seria azienda su area [redacted]. Tel. 376.425 ore ufficio - 374.824 serali.

VENTENNE bella presenza offresi come centralinista impiegata generica passaggio diretto. Tel. ore pasti 728.207

VENTITREENNE perito aziendale pratica Iva, contatto [redacted] cassa, offresi. Telefonare 622.4042.

20ENNE diplomata "economo ad indirizzo generale" offresi primo impiego lavori ufficio. Telefonare 739.8019

22ENNE diplomata in lingue cerca impiego esperienza triennale. Tel. 780.0970.

22ENNE qualifica professionale iscritto corso programmazione COBOL già operatore su Olivetti M24 conoscenza wordstar impiegato presso centro stampa come operatore stampanti laser a caldo e a freddo offresi anche part-time. Tel. 519.616

[redacted] residente per 4 anni in Inghilterra ottimo inglese buon [redacted] impiego in ufficio commerciale, disposta viaggiare. Tel. 998.2307.

25ENNE diplomata perito aziendale pratica lavori vari ufficio esperienza pluriennale cerca lavoro. Tel. 727.434.

35ENNE impiegata, esperienza ventennale ingrosso abbigliamento, pratica vendita, [redacted] prima nota, clienti, fornitori, fatturazione, offresi passaggio diretto. Tel. 294.016.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SOCIETA' commerciale abbisogna [redacted] 3 elementi liberi immediatamente mil[redacted]. Dopo il colloquio selettivo ai prescelti assicura corso di formazione gratuito, inquadramento secondo leggi in vigore, e guadagno al di sopra della media. Presentarsi oggi in corso Turati 7/m Torino dalle ore 9/12,30 e dalle 14,30/18 sig. Prestanni.

A.A. OFFRESI lavoro interessante 16 - 23 anni anche primo impiego. Presentarsi corso Inghilterra 43/a. Tel. 553.436.

APPRENDISTA calzolaio sedicenne cercasi per laboratorio calzature. Telefonare 545.726 dalle ore 8,30 alle ore 10.

AUTOCARROZZERIA in Moncalieri cerca un abile battilastra ed un abile verniciatore. Telefonare 640.4646.

AUTOFFICINA in Moncalieri cerca apprendista od operaio. Tel. 641.490 ore lavoro.

AZIENDA meccanica cerca fresatori tornitori aggiustatori. Tel. 242.0416.

AZIENDA metalmeccanica San Mauro assume alesatrista e tornitore IV e V livello. Tel. 273.4597.

CERCASI aggiustatori per stampi [redacted] zona 4ª - 5ª livello piccola industria zona Madonna di Campagna. [redacted] 210.912.

CERCASI coppia tra i 45/55 anni [redacted] ma conduzione villa lui custode lei servizio pulizia e guardaroba. Telefonare provvisti di referenze al 627.2997.

CERCASI lavabicchieri interno bar per discoteca, minimo 18 anni. Tel. 349.9600.

CERCASI periti meccanici addetti macchine per linee lavorazione mobili. Telefonare o presentarsi [redacted] Sestriere 15 Candiolo (To) tel. [redacted].

CERCASI uomo libero ore 14/20 bella [redacted] ottima dialettica. [redacted] 011 819.7125.

[redacted] domestico [redacted]. Tel 650.9292 ore pasti

[redacted] in Torino cerca personale ambosesso età massima [redacted] anni. Presentarsi via S. Secondo 68/C. Tel. 501.486.

ESCAVATORISTA palista veramente pratico [redacted] stradale cerca, assunzione immediata [redacted] Tel. ore [redacted]4.1722.

FRESATORI III e IV livello, industria metalmeccanica assume. Telefonare ore ufficio [redacted] - 907.2864.

[redacted] minimo 25 [redacted] altezza 1,80, bell'aspetto, atletici e [redacted] da utilizzare come servizio d'ordine in grandi [redacted] di rappresentanza. Tel. 669.2506 ore 15/18.

INDUSTRIA [redacted] Mappano cerca operai piegatori/montatori per lavorazioni acciai inox con perfetta [redacted] disegno. Tel. 996.8241 - 996.8381.

LAVAGISTA per pulizia preparazione targatura vetture nuove e usate patentato assume ditta Pastorino. Tel. ore 9/11 [redacted] 327.777.

[redacted] meccanica [redacted] precisione [redacted] Montegrappa [redacted] 2 fresatori 5º livello. Tel. ore pasti 727.561 - ore ufficio 749.716.

[redacted] meccanica in Collegno cerca tornitore di V livello. Telefonare 411.0601

[redacted] lavoro a giovani [redacted] anche se al 1º impiego. Via [redacted].

[redacted] macchine C.N. (centri lavoro/transfer/alesatrici) 23/35enne cercasi in Grugliasco. Tel. 820.3297.

[redacted] Alessandria Cuneo Torino cerc[redacted] ambosessi [redacted] età per [redacted] televisione pubblicità provino cinetelevisivo gratuito zona residenza. Tel. 09 325.0250.

SORVEGLIANTE ex carabiniere cercasi per importante società. Scrivere Publikompass 2010 - 10100 Torino.

STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti, fresatori c.n. tornitore rettificatore 4º-5º livello. Te[redacted].0507.

TIPOGRAFIA cerca macchinista per GTO: Presentarsi Stampari via Dronero 6 [redacted] no, ore ufficio.

TORNITORI IV - V livello da adibire su torni paralleli ed a controllo numerico industria metalmeccanica assume. Tel. 968.2788 - 967.6190 ore ufficio.

TUBISTA [redacted] o carpentiere [redacted] sinistra veramente capaci cercasi. Tel. 605.4340.

TUBISTI lavori ind[redacted] specializzati e qualificati cercansi. Tel 733.630 - [redacted].

VERNICIATORE auto comprovata esperienza concessionaria auto assume. Tel. al 327.777.

commessi, baristi

BOUTIQUE in Moncalieri [redacted] commessa/o esperta bella presenza libera [redacted]. Tel. 641.835.

CERCASI 1 barista [redacted] e 1 bar[redacted], bar con chiusura serale. Tel. 695.1160 dalle ore 8 alle 13

[redacted] profumeria [redacted] qualificata nel [redacted], [redacted] presenza [redacted] rietà. Scrivere [redacted]kompass [redacted] 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA leader propri settori ricerca A) n. 7 impiegati/e commerciali forniti di ottima cultura, buona presenza, massima serietà anche 1º impiego. B) n. 5 pensionati/e età massima 68 anni ottima cultura attitudine pubbliche relazioni automuniti. C) n. 3 telefonisti/e disponibili 4 ore giornaliere. D) n. 3 vallette bella presenza disinvolte e simpaticissime età massima 28 anni per nuova trasmissione televisiva. Offre: retribuzione nettamente superiore alla media, inquadramento Inps possibilità di carriera anche a breve termine per gli elementi più qualificati. Presentarsi ore ufficio alla Conwell Production [redacted] corso Turati 11/C, Torino

A.A.A.A. PER lo sviluppo dei programmi organizzativi della nostra agenzia ricerchiamo minimo 23enni, preferibilmente iscritti alle facoltà di Lettere, Giurisprudenza, Economia e Commercio. Ai prescelti verrà riservato un trattamento caratterizzato da concrete garanzie economiche ed una adeguata istruzione professionale. Presentarsi lunedì 11: AL. AS. via Garibaldi 59, Torino.

A.A. IMMOBILIARE cerca esperti del settore offresi fisso provvigioni rimborso spese. Per appuntamento tel. 762.931

AGENZIA immobiliare ricerca personale già esperto acquisizione/vendita per ampliamento proprio organico. Offresi: fisso utili e prospettive carriera. Tel. 510.074.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno Cad.) finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino

[redacted]
[redacted] venditori/trici 3 acquisitori/trici massimo [redacted]. Offresi 1 milione 200 mila più elevate provvigioni. Tel. [redacted].

[redacted] commerciale cerca signora/signorina esperta contabilità. Scrivere: Publikompass 5102 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale per [redacted] organici ricerca 5 venditori/trici 3 telefoniste [redacted] tecnici installatori. Per appuntamento tel. 553.384 ore 15/18.

CERCASI [redacted] reparto pratico produzione in serie con esperienza decennale, veramente capace e disponibile. Telefonare o presentarsi Mobirama via Sestriere 15 Candiolo (To) tel 962.5477.

[redacted]

giovani [redacted] con [redacted] pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per [redacted] zioni tel. dalle 9 alle 12 al 557.0772.

[redacted] cerca ragioniera esperta contabilità su P.C. libera subito, automunita. Venaria. Tel. 493.710.

DE WAN - via Roma 98 - cerca signorine esperte contabilità ordinaria [redacted] lanci e pratica lavori ufficio. Telefonare 546.836.

DITTA cerca ambosessi automuniti per prodotto ecologico, possibilità di [redacted] gno 2.000.000. Tel. 011 854.814, ore 9,30 - 12,30 - sig.ra Bava.

FARMACEUTICA ditta importanza nazionale cerca propagandista zona TO/AO/AT. Richiedesi bella pr[redacted], età [redacted] al colloquio, capacità organizzativa anche se maturata in altre esperienze commerciali. Telefonare ore ufficio 650.2009.

GRIMALDI SPA
direzione franchising ricerca laureati/e o diplomati/e con esperienza immobiliare. Offresi primarie condizioni con assunzione diretta CCNL. Per appuntamento tel. 503.566 int. 332

GRUPPO immobiliare cerca funzionari dinamici per acquisizione vendita con [redacted] la esperienza, guadagno medio L. 3 milioni mensili. Tel. 530.183.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione [redacted] movimenti alla [redacted] bilancio [redacted] richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con [redacted]enza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE [redacted] cerca acqui[redacted] provata esperienza nel settore. Richiedesi presenza. Tel. 751.073.

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni [redacted] proprio organico, ricerca n. 5 [redacted] età [redacted] 25 [redacted] per [redacted] settore assicurativo - n. una signorina per [redacted] ufficio telemarketing. Tel. solo se interessati allo 011 538.638

IMPORTANTE gruppo operante servizi ricerca partner-consulente per assistenza propria clientela. Offresi attività professionale integrata da sinergie interaziendali mirate al profitto. Richiedesi congrua partecipazione az[redacted]. Telefonare per appuntamento allo 0[redacted].

[redacted] assume due geometri anche neodiplomati per tracciamenti [redacted] cantiere Piemonte Liguria Toscana votazione minima 58 [redacted] formazione dipendenti avvertiti. [redacted] Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] costruzioni [redacted] esperto e referenziato capocantiere massimo quarantacinquenne disposto [redacted] tieri Piemonte Liguria Toscana. Dipendenti [redacted]. Scrivere Publikompass 7838 - 10100 Torino.

[redacted] presenza ottima conoscenza inglese e PC possibilmente seconda lingua cerca come hostess fiere. Disponibilità immediata. Telefonare [redacted] 011 334.042.

[redacted] cercasi [redacted] spa [redacted] bilità generale primanota. Richiedesi pluriennale esperienza preferibile conoscenza EDP. Tel. 996.4181.

SEGRETARIA/O
per lavoro part time minimo 30 anni ottimo trattamento economico. Presentarsi orario ufficio Collegno corso Francia 253/A.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.5459.

SOCIETA' pubblicitaria cerca responsabile relazioni esterne. Telefonare 319.0274.

STUDIO consulenza del lavoro cerca impiegata esperienza pluriennale paghe contributi da inserire nel proprio organico. Telefonare al n. 518.302 - 537.042.

STUDIO professionale ricerca diplomata anni 21/27 esperta d[redacted] o computer, libera subito. Tel. [redacted].

VENDITORE macchine utensili ed utensileria con istruzione tecnica già acquisita sede Nord Italia cercasi. Richiesta disponibilità naturale alla vendita, una lingua estera conosciuta preferibilmente tedesco comprensibile oppure inglese perfetto. Offresi buone possibilità di formazione ed avvenire. Inviare curriculum vitae a: Casella postale 379 - 10100 Torino oppure telefonare 011 543.676.

tecnici

[redacted] industriale operante nel settore progettazione e costruzione impianti oleodinamici, cerca perito industriale minima esperienza, età max 29 anni. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

Rappresentanti

ASSUMIAMO venditori automuniti primaria società ingrosso arredamenti zone Piemonte rimborso spese. Tel. 645.677

AZIENDA commerciale, concessionaria Ciba-Geigy e Simor, prodotti per industrie, comunità, consorzi agrari, rivendite, per potenziamento, cerca agenti per Torino e Piemonte. Offresi: fisso mensile di lire 1.500.000, provvigioni, assicurazioni [redacted] e ampio portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento 011 851.730.

[redacted] importante articoli protezione cerca agente zona Piemonte. Scrivere: [redacted] 93 F Publikompass - 20123 Milano.

AZIENDA [redacted] nel [redacted] prestigiosi [redacted] arredamento, macchi[redacted] ed accessori, cerca [redacted] bella presenza e brillante personalità, automunito per [redacted]. Provenienza dal settore o affine gradita ma non indispensabile. Interessante trattamento economico. Tel. 606.8553.

CERCASI per produttivo lavoro a contatto con il pubblico persone 25/35enni dotate di capacità interlocutoria e rappresentativa. Telefonate in sede. Ottimo trattamento economico. Tel al 290.558 - 297.145 ore ufficio.

CERCASI rappresentanti introdotti in bar ristoranti pizzerie anche in abbinamento per le province scoperte, per la vendita: concentrati per succhi granite e frappè, the, cioccolata calda specialità liquori e grappe, cioccolatiere granitori e attrezzature bar. Offresi: provvigioni più rimborso spese. Tel. allo 0385 43.492 [redacted] meriti [redacted].

FISSO [redacted] alte provvigioni oltre ambosessi automuniti liberi subito per la provincia Torino. Astl. Tel. 011 900.6460.

GIOVANE età massima 23/24 anni, da introdurre alla vendita con contratto di formazione, 1 impiego, cercasi da azienda che opera da oltre 40 anni nel settore specifico. Il candidato dovrà avere disponibilità completa a viaggi e permanenza, auto propria, militesente. Offriamo stipendio, diarie, incentivi, spese auto chilometriche. Inviare dettagliato curriculum a: Rofil via XX Settembre 87 - 10122 Torino, oppure telefonare 011 566.0332 - 566.0345 - 566.0357.

SETTORE alimentare cerchiamo urgentemente rappresentanti per zone libere Piemonte Liguria. Tel. 011 812.2376.

SOCIETA' cerca agenti in esclusiva automuniti per zone libere della provincia di Torino. Offresi portafoglio clienti L. 1 milione di fisso più provvigioni più premi inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla ditta C.M.C. 0125 769.113.

SOCIETA' operante servizi [redacted] ricerca per rete [redacted] carte di credito agenti per Torino e Piemonte. Richiedesi presenza [redacted] auto e telefono. [redacted] retribuzione. Tel. 583.139.

UFFICIO rappresentanze apparecchiature automazioni [redacted] collaboratore dinamico [redacted] 30 anni cultura elettronica. Si assicura fisso mensile più incentivi. Tel. 260.100.

11 Baby sitter

offerte

[redacted] 20/60enne [redacted] anche dormire è richiesta per casa signorile. Tel. solo se referenziate. Tel. 011 632.789.

CERCASI baby-sitter automunita zona collinare bimba anni 6, orario 16-20. Telefonare 819.1107 pomeriggio.

15 Autovetture

ACQUISTA [redacted] d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

[redacted]**QUISTA** auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328[redacted] aperto.

[redacted] qualsiasi tipo di auto anche se ipotecata. Fratelli Bruno [redacted] Turati 106 Torino tel. [redacted]

LE BELLE AUTO
Rolls Silver Wright '79, J[redacted] XYO 2.9 1988, Jaguar cabrio 3.6 1986, Mercedes 380 SE 1985, Mercedes 190 16 VV 1986, [redacted] turbo 1987, Alfa Duetto [redacted] 1961, BMW 318 2 porte 1988, Passat TD [redacted] 19[redacted] [redacted]alto Autosalone [redacted] Bardonecchia 5. Tel. [redacted]

MERCEDES [redacted]
la stupenda creazione
[redacted] casa di [redacted]
VI [redacted]
il giorno 7 [redacted] 9 settembre
per prove e dimostrazioni
da
LIVIORATTO AUTOMOBILI
[redacted] Bardonecchia 5 Torino
e
domenica 10 settembre a
[redacted] D'OULX
Informazioni Tel. 335.8989.

MERCEDES 190/E nuove e usate vendiamo a prezzi molto [redacted] Tel. 011 923.5423

OSART [redacted] Alfa 33 1.5 4x4 [redacted] '87 unproprietario splendida occasione. Via Fréjus 12 tel 442.280 - 442.351.

OSART vende Alfa 75 Twin Spark giugno '89 con servosterzo e ruote in lega. Via Fréjus 12 tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Alfa 90 2.0 6V '85 unproprietario in condizioni perfette. Via Fréjus 12 tel. 442.280 - 442.351.

PORSCHE 911/SC anno 1982 come nuova vendiamo. Tel. 011 923.5423.

[redacted] Giardinetta [redacted] con revisione regolare anno 1952 zona Ales[redacted]. Tel. 0131 776.206 ore pasti.

[redacted] senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO per matrimonio figlia decoroso alloggio come 1ª casa 2-3 camere servizi in contanti. Tel. 548.085.

A.A. PROFESSIONISTA cerca mq 100/120 precollinare o Crocetta no intermediari. Tel. [redacted] pasti 812.1809.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa decorosa. Telefonare 839.8890.

[redacted] forzatamente la [redacted] acquisto per contanti villetta per [redacted] familiare prima cintura privatamente. Tel. 637.806.

ACQUISTASI alloggio [redacted] in contanti camera tinello cucinino e camera cucina. Tel. 404.0094 ore negozio.

ACQUISTASI alloggio libero 2 camere tinello cucinotta meglio se r[redacted] e ampio in contanti. Tel. 447.5837.

[redacted] appartamento 2-3 camere servizi in Torino [redacted] signorile [redacted] ai mezzi pubblici. Tel. 641.840.

[redacted] solo dal proprietario in [redacted] decorosa 2-3 camere servizi. Tel. 539.722 rugrazio tel. 640.7437.

[redacted] alloggio libero e garantito sicuramente vuoto [redacted] qualche mese, pagamento in contanti. Tel. [redacted].

ACQUISTO alloggio prima casa mq 100 - 140, zona centrale, pagamento contanti. Tel. 270.655 ore serali, mattino 7-8.

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione si garantisce mas[redacted]. T[redacted].

ACQUISTO alloggio 2-3 camere, cucina zona Chieri, Volpiano, S. Benigno. Pagamento immediato. Tel. 0125 425.020.

ACQUISTO [redacted] libero 1-2 camere tinello in casa di recente costruzione per contanti. Tel. 530.153.

[redacted] immediata [redacted] Torino alloggio 3-4 camere cucina o villetta possibilmente recente. Tel. 532.409.

ACQUISTO in contanti da privato alloggio libero in Torino anche da ristrutturare di salone 2-3 camere cucina e servizi. Tel. 657.967 ore pasti.

ACQUISTO [redacted] o piccolo alloggio anche da ristrutturare no balatoio. Pagamento contanti. Tel. 470.0118.

ACQUISTO privatamente in Torino camera tinello cucinino bagno recente, pago contanti. Tel. 305.361.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino bagno qualunque zona Torino spesa limite L. 53 milioni. Tel. 749.2248.

CASETTA acquisto zona Canavese libera giardino 3 camere tinello. Tel. 0125 424.955.

CERCO in acquisto solo da privato alloggio 2 camere tinello servizi casa bella contanti. Tel. 74[redacted].

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono [redacted] zona ben [redacted] ta di Torino. Tel. 516.075.

CONIUGI per avvicinamento figli acquistano da privato in zona semicentrale 2-3 camere e cucina, contanti. Tel. 534.872.

DIRIGENTE acquista da privato salone 2-3 camere cucina servizi in zona semicentrale casa signorile. Tel. 836.5553.

DIRIGENTE industriale cerca attico prestigioso circa 200 mq. Si accettano proposte da intermediari. Tel. 903.1619.

GRIMALDI corso Giulio Cesare 47 [redacted] zona barriera di Milano e adiacenze appartamenti liberi di 1-2 camere e cucina: garanzia pagamento in contanti. Tel. 287.711.

IMPRESA acquista [redacted] sistemare propri inquilini alloggi vuoti anche da ristrutturare pagamento alla consegna chiavi. Tel. 481.114.

INV.IMM ricerca alloggi ville rustici e terreni edificabili. Tel. 516.283 - 516.985.

[redacted] acquista appartamento [redacted] o [redacted] purché [redacted] entro fine anno. Tel. 959.8346.

PRIVATO cerca villa precollina Torino anche da ristrutturare [redacted] 250 circa con parco saldo a consegna. Tel. 850.3171.

PRIVATO cerca 2 camere cucina S. Paolo o limitrofe libero disponibili L. [redacted] milioni immediati. Tel. 546.576.

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona Massaua - Francia alloggi 2/3 camere servizi. Rapida definizione in contanti trattative solo privati. Tel. 791.046.

URGE acquisto 2 camere cucina o tinello in Torino libero entro fine anno [redacted] non recente. Tel. 749.2047.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
al corretto valore di mercato - telefonaci senza impegno: 011 390.505.
Gruppo d'Acquisto
[redacted] Srl

VILLA e alloggio zona Sud Torino [redacted] sto salone 2-3 vani biservizi pagam[redacted] contanti. Tel. 749.2047.

[redacted] Vendita alloggi

A.A. ATTICO via Lanzo recente soggiorno [redacted] servizi [redacted]. Studio Saraie 752.931.

A.A. CASASCA[redacted]E 513.916 libero [redacted] corso Traiano ampio recente camera [redacted]vizi mq 80.

A.A. [redacted] 513.916 libero presso piazza [redacted] prestigioso signorile soggiorno 2 camere cucinotta biservizi.

A.A. MEDIT 90 libero corso Traiano signorile 8º piano rimodernato salone 2 camere cucina servizi. Tel. 504.617.

A. CROCETTA libero 2 camere cucina bagno casa recente termo ascensore. [redacted]

A. [redacted] **TORINO** 545.642 libero Collegno signorile salone [redacted] camere [redacted] na doppi servizi box facilitazioni.

[redacted] **TORINO** 557.6387 libero zona centrale ristrutturato 2 [redacted] cucina servizi dilazioni

[redacted] vendo direttamente ultimi alloggi [redacted] camere cucina [redacted], ufficio negozio. Cantiere corso Toscana [redacted] Torino.

A. S. MAURO [redacted] re cucina 2 [redacted] vista collinare. Medim 839.7475.

A. UTIP [redacted] piazza Vittorio casa [redacted] salone 3 camere cucina e servizi [redacted] possibilità mutuo e permute.

A. UTIP 518.988 libero Campidoglio 2 camere cucina ingresso bagno 4º piano termo ascensore L. 128 milioni

A. UTIP 518.988 libero Pozzo Strada [redacted] mera [redacted] cucinotta bagno L. [redacted] milioni ampia possibilità di mutuo.

A. UTIP [redacted]988 libero [redacted] Donato via Pinelli 5 vani bagno 2 arie 3 balconi termoautonomo L. 114 milioni.

A. UTIP 518.988 libero via Belluno spazioso alto, bella casa 2 camere tinello cucinino bagno minimo acconto.

A. UTIP [redacted] libero [redacted] soggiorno [redacted] camere cucinino biservizi [redacted] ottima casa minimo acconto e mutuo.

ADIACENTE Giardini Reali corso Regina libero 3 camere [redacted] bagno L. 85 milioni. Tel. 740.862. Consulcase.

AFFARE [redacted] via Genova fine [redacted] mento 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 54 milioni. Tel. 505.125.

AFFARE largo Francia libero soggiorno living 2 camere servizio mq 75 L. 30 milioni e mutuo. Tel. 812.3481.

AFFITTATO [redacted] Sommeiller casa d'epoca 2 ingressi 8 vani 2 servizi per totali 180 mq. Santorsola 581.1049

ALBERTO [redacted] 545.042 [redacted] corso Raffaello salone camera cucina servizi giardino pensile computerizzato box signorilmente ristrutturato.

[redacted] prima cintura [redacted] mq 110 composto di 4 vani angoli cottura bagno ripostiglio cantina. Tel. 380.610.

ALLOGGIO 3 camere soggiorno cucinino servizi [redacted] signorile vicinanze corso Vercelli. Tel. 883.809 - 850.8873.

ANICACASA [redacted] libe[redacted] indipendente de[redacted] 180 mq abitabili con ampio giardino di mq 400 a Collegno.

ANICACASA [redacted] Borgata Lesna libero recente signorile 4º piano ampio saloncino camera tinello cucinotta servizi.

[redacted] CENTRO
[redacted] ristrutturati di mq 500 [redacted] cortile. [redacted] vende tel. 57.37.

ANNA MESSINA 506.685 [redacted] Adriano luminoso recente signorile [redacted] 2 camere cucina servizi.

ANNA MESSINA 506.685 Tesoriera adiacente (via Rosolino Pilo) soggiorno camera tinello cucinino bagno ottimo uso studio.

ANNA MESSINA 506.685 Venaria zona residenziale splendida villa soggiorno pranzo 3 camere cucina 2 bagni terrazzo tavernetta box - giardino di 2000 [redacted]

APPARTAMENTO completamente [redacted] turato mq 130 più box vicinanze via Pietro Cossa vendesi. Tel. 669.5915/21.

[redacted] Campidoglio ottimo mansardato di ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO corso Brescia libero recente signorile 2 camere tinello cucinotta terrazzo mq 20. Nordimmobili 740.270.

ATTICO Moncalieri centro storico in casa d'epoca ristrutturato ampio salone soggiorno cucina 3 camere biservizi lavanderia riscaldamento autonomo volendo box permuta mutuo tra 4% L. 450 milioni. Trattaro vende. Tel. 620.580.

BARDONECCHIA
via Cantore 6, presso stazione, alloggio prestigioso mq 90 consegne immediate. Consulcase 011 533.322.

BARRIERA di Milano (via Aosta) libero ampio camera tinello cucinino bagno ottimo stato. Tel 535.455 - 516.613.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. G.R. L'immobile 011 329.0421.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

G. & G. IMMOBILIARE 405.2606 libero Sarnere in palazzina recente soggiorno camera cucina bagno box mutuo.

G. & G. IMMOBILIARE 405.2606 libero Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno abitabile L. 105 milioni.

G. & G. IMMOBILIARE 405.2606 libero S. Salvario prestigioso ufficio su 100 mq ottimo reddito.

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.

BENECASA SERVICE 546.213 presso via Stradella libero ben ristrutturato camera cucina servizi L. 40 milioni.

BERTELLI 504.666 libero adiacente Gran Madre: 3 camere cucina servizi da ristrutturare L. 210 milioni.

BERTELLI 587.266 Caselette (Alpignano) 2 alloggi (mq 170/80) e mansarda in villa bifamigliare recente box auto giardino privato permute.

BIVIO Frossasco (3 km da Pinerolo) villa indipendente con 2000 mq di terreno libera vendesi. Tel. 0121.71.519.

BORGARO villa bifamiliare: piano terra mq 125, 1° piano mq 125, 2° piano mq 90 più 1000 mq di terreno. Tel. 586.406.

BORGATA Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina G.R. L'immobiliare 011.320.0421.

BRUINO villa composta da 3 [redacted] cucine soggiorno 2 servizi box tavernetta giardino. Tel. 801.4436.

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 via Boccaccio (c.so Casale) luminoso camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 via Pio VII (via Passo Buole) occupato piano alto 4 camere cucina 2 servizi box L. 145 milioni.

CASABIANCA vende corso Giulio Cesare 1-2 camere servizio L. 20/30 milioni stessa casa. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende libero piazza Statuto 2 camere cucina servizi L. [illegible] milioni. Tel. 531.108.

CASABIANCA vende libero salone 2 camere cucinotta 2 servizi terrazze L. 290 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende libero 2 locali piano rialzato ad uso ufficio zona piazza Massaua L. 80 milioni. Tel. 531.310.

CASA di prestigio piazza Statuto salone camera tinello 2 servizi vero affare L. 185 milioni. Alfa 442.245.

CASAMERCATODUE 752.686 corso Francia (piazza Massaua) libero ampio camera tinello servizi termoascensore mutuo.

CASAMERCA[redacted] 754.620 [redacted] Sarnevino libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] mutuo dilazioni.

[redacted] (Alpignano) [redacted] in stabile signorile [redacted] tinello cucinino [redacted] ripostiglio [redacted]. Mutuo fondiario fino al 75% del valore.

CASAMERCATO 65.44 Barriera Milano ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno 2 camere.

CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo e dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 corso Cairoli ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Permute.

CASAMERCATO 65.44 corso Raffaello signorile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 corso Vercelli ristrutturato ingresso salone 2 camere soggiorno cucina doppi servizi.

CASAMERCATO [redacted] XI Febbraio in stabile con termoascensore ingresso 2 camere [redacted] servizi. Mutuo.

CASAME[redacted] Madonna Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 63 milioni.

CASAMERCATO 65.44 Verdolaz ingresso camera cucina bagno cantina mq 40 L. 37 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 Vanchiglia ingresso living su soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 via Nizza camera cucina bagno. Ottimo prezzo dilazionato.

CASAMERCATO 65.44 via Principessa Clotilde ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.44 (2) 5 Rita ocato in stabile con termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo investimento. Minimo contanti mutuo e dilazioni.

CASAMERCATO 953.4461 libero Grugliasco signorile salone 2 camere e cucina bagno piano alto.

CASAMERCATO 953.4461 libero [redacted] ampio 2 camere tinello cucinino bagno box recente mutuo.

CASAMERCATO 953.4461 libero [redacted] centrale 3 camere cucina bagno L. [redacted] milioni recente.

CASAMERCATO 953.4461 libero Venaria [redacted] casetta su 2 piani di 140 mq terreno L. 83 milioni 500 mila.

[redacted] Folatone Vale 5 stanze 2 servizi cantina terreno 1000 mq 43 milioni trattabili. Tel. 953.3839 ore pasti.

CASETTA libera indipendente adiacente corso Grosseto 3 vani servizi cortile box possibilità sopraelevazione. Tel. 443.223.

CENTRALE via Bagni libero piano terreno 210 mq da riattare vendesi L. 750 milioni. Tel. 740.852 Consulcasa.

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto libero signorile 310 mq da ristrutturare termo ascensore. Sem 447.1238.

CENTRO libero 3 vani servizi ristrutturato indipendente L. 46 milioni. Studio Decomo 532.711 - 540.786.

[redacted] - Andezeno panoramica villetta indipendente 7 vani doppi servizi mansarda box giardino mq 2000 libera. Studio Previdi 011.860.8037.

CHIERI libero recente salone 3 camere cucina biservizi box 4 auto giardino condominiale mutuo. I.T.Tel. 319.2332.

[redacted] libero in stabile recente soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda box giardino. Esim tel. 561.2666.

[redacted] Terracorsa 2° [redacted] spaziosissimo camera tinello cucinotta servizi occupato. Grimaldi 953.7837.

COLLINA Castagneto privato vende direttamente ultimi appartamenti in zona residenziale con pochi piscina tennis bocce bar ristorante. Tel. 980.5812 - 550.216.

CONSULENDILE 533.322 libero Borgaro via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

CONTI 877.290 corso Francia in stabile signorile liberi soggiorno 1-2 [redacted] servizi da L. 150 milioni più mutuo.

CONTI 877.290 corso Peschiera libero recente signorile 2 camere tinello cucinotta servizi L. 145 milioni mezzo mutuo.

CORSO Agnelli fronte Sporting vendesi salone 2 camere zona pranzo cucinotta bagno 3° piano libero. Tel. 0161.893.601 ore pasti.

CORSO Casale casa in ristrutturazione possibilità 3-1 alloggi indipendenti con giardino posti auto. Plano tel. 585.222.

CORSO FRANCIA

palazzo Cristallo grande salone cucina 4 camere cameretta 3 bagni terrazzo sovrastante di 260 mq doppio piano box doppio permute. Telefonare 484.1261.

CORSO Matteotti angolo corso Vinzaglio libero piano alto salone camera cucina bagno L. 240 milioni. Tel. 514.498.

CORSO Orbassano libero 7° piano ingresso 2 camere cucina servizi 85 mq termo ascensore 2 anni. Ecocasa 589.280.

CORSO Peschiera monolocale e camera libero arredati stabile signorile. Studio Orioleni vende. Tel. 530.990.

CORSO Potenza presso... ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercatoquattro 856.479.

CORSO RACCONIGI

presso piazza Sabotino libero box tinello 3 camere cucina bagno ascensore. Gabetti vende tel. 57.57.

[redacted] Spezia libero in casa recente salone 3 camere tinello cucinino e servizi vista collinare. Tel. 749.9708.

CORSO TASSONI

via Sondrio presentano in signorile complesso nuovi appartamenti da 120 a 200 mq. Intervento servizio permute. Gabetti tel. 57.57.

CORSO TRAIANO

libero recente signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO VERCELLI

in bella casa d'epoca vendiamo appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.57.

CROCETTA

corso Turati libero salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto luminoso. Casa immobiliare 332.651.

CROCETTA libero stabile recente signorile piano 4° doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato. La Cittadella 519.260.

CROCETTA, libero su grande corso stabile signorile doppi ascensori piano alto: salone 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, cantina, posto auto coperto. Consulenza 533.322.

CROCETTA libero vendesi 2 camere tinello cucinino servizi ottimo affare. Tel. 549.044.

CROCETTA libero [redacted] S. Secondo 2 camere cucina servizi termo ascensore. Immobiliari Associati 506.334.

CROCETTA palazzina libero ristrutturata mq 550 adatta uffici, giardino [redacted] studio Orioleni vende. Tel. 530.990.

CROCETTA recente libero signorile ampio salone 2 camere cucina doppi servizi L. 385 milioni. La Cittadella 519.260.

CROCETTA vendo intermediari libero piano terra alloggio-ufficio mq 200. Telefonare 351.612 mattino.

CROCETTA

via Cibrario libero uso studio-abitazione [redacted] 4 camere cucina e servizi. [redacted] vende tel. 57.57.

CROCETTA via Cassini libero 3 camere cucina bagno soffitta cantina 2° piano ascensore. Tel. V. & B. 518.613-535.456.

CROCETTA via Frenger libero 7 camere doppi servizi mq 185 anche divisibile ufficio. Tel. [redacted]

CROCETTA (via Torricelli) libero [redacted] camere cucina [redacted] ristrutturato L. 335 milioni Agenzia tel. 542.224.

CUMIANA

frazione Pieve casetta ristrutturata di mq 140 e [redacted] privato. [redacted] vende tel. 5757.

EDILCASE tel. 546.154 vende libero presso corso Ferrucci in stabile decoroso alloggio di 2 camere cucina bagno.

EDILCASE tel. 546.154 vende zona Centro via Principe Amedeo luminoso alloggio di 3 camere cucina bagno posto auto.

ESIM libera precollina zona Sassi palazzina su 2 piani con 2 appartamenti box giardino dilazioni. Tel. 561.2666.

ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere [redacted] cucina servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero [redacted] Cosenza [redacted] cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Turati signorile salone soggiorno 2 camere tinello cucinino studio disimpegni biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Cadore ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Peschiera ampio salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Pietro Micca piano alto salone living 2 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM occupato S. Rita recente piano alto camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 liberi via Nizza via Passo Buole stesso stabile 3 camere cucina e camera cucina unibili.

EUROCASE B 513.725 libero corso Principe Oddone 2 camere tinello living cucinino servizi ristrutturato.

EUROCASE C 513.740 libero Crocetta 2 camere cucina [redacted] cantina termo ascensore dilazionando.

[redacted] 586.844 liberi adiacente corso Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato dilazioni.

EUROFIO 586.844 libero da cantiere Chesetta prestigioso salone 2 camere cucine [redacted] di pagamento.

EUROFIO 586.844 libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo.

EUROFIO 586.844 libero via Principessa Clotilde ingresso 3 camere cucina bagno box auto uso ufficio.

EXPOCASE 504.703 via Goito liberi casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristrutturati mq 200 L. 320 milioni altro mq 95 L. 110 milioni.

EXPOCASE 505.456 zona mercato generali libero soggiorno camera cameretta cucina servizio ingresso L. 117 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Vittorio corso Racconigi termo ascensore ottimo spazioso 3 camere cucina bagno L. 208 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 via Fossata termo centralizzato 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 64.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 308.180 libero in Alpignano [redacted] piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 185 milioni volendo box auto a parte.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mirafiori mq 52 camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Mercati Generali via Paoli stessa casa [redacted] alloggi 1-2 camere cucina box.

FINNITER IMMOBILI Crocetta libero signorile soggiorno camera cucina bagno L. [redacted] Tel. 557.0021.

FINNITER IMMOBILI largo Re Umberto via Antinori libero piano rialzato 2 camere servizi adatto ufficio. Tel. 557.0021.

FRAZIONIAMO

libero signorile palazzina in [redacted] 5 [redacted] appartamenti di 3/4 vani doppi servizi box. A.D. Casa vende tel. 580.0462. Personale sul posto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

FROSSASCO collinare villa con grande giardino bella costruzione disposto per mutuo. Gattico tel. 503.018.

GABETTI VENDE

corso Giulio Cesare libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via [redacted] libero ristrutturato 2 camere cucina bagni con terrazzo di mq 70. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Principe libero piano alto salone tinello cucinino bagno mq 85. Agenzia 3 tel. 57.57.

G.E.A. vende [redacted] piazza Borgo Dora alloggio di camere tinello cucinino e bagno. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggi spaziosi 2/3 vani servizi garage. Tel. 519.939.

GRIMALDI A piazza Solferino libero signorile 2 sale con camino 4 camere cucina 4 servizi ampia mansarda abitabile. Totali mq 450 oltre più box. Tel. 505.917.

GRIMALDI borgo Vittoria vicinanze autostrade palazzina [redacted] di 3 piani con possibilità di ampliamento terreno mq 1100. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Re Umberto adiacenze libero soggiorno 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Castello adiacente vendesi mansarda con servizi interni ottimo investimento. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO

confine Torino [redacted] palazzina 3 camere cucina bagno e mansarda. Gabetti vende tel. 57.57.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 corso Quintino Sella salone 2 camere cucina bagno giardino.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero corso Moncalieri camere tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero Nichelino camera tinello [redacted] bagno L. 46 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero corso De Nicola salone 2 camere cucina servizi mutuo.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero corso [redacted] ingresso camera tinello cucinino servizi termo ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero Crocetta signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 libero via Revello ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.864 Parella piazza Chironi ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi.

GSG libero attico [redacted] Rita di mq 65 più terrazzo di mq 60. Tel. 472.202.

GSG libero via Cecchi signorile ampio recente salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 412.202.

GSG libero via Nizza (corso Dante) ottimo alloggio di 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 472.202.

GSG vende a 4 km da Rivoli alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina box e/o tavernetta mansarda. Tel. 472.202.

IDEALCASE 561.1011 libero Alpignano attico 3 camere tinello 2 bagni terrazzo panoramico L. 90 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero [redacted] Orbassano camera tinello bagno piano alto mq 70 affare L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Brescia 2 camere tinello bagno ristrutturato piano alto L. 60 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Settimo salone 3 camere [redacted] bagno box [redacted] privato.

IDEALCASE 561.1011 libero Statuto 4 camere cucina bagno da ristrutturare ottimo stabile L. 40 milioni mutuo.

IL PORTICO Borgo libero bello soggiorno salotto 3 camere cucina biservizi ripostiglio possibilità box. Tel. 835.544.

IL PORTICO Grugliasco libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio. Tel. 835.544.

IL PORTICO ottimo affare in Settimo casa indipendente ristrutturata uni bifamigliare mutui. Tel. 835.544.

[redacted] vende alloggi nuovi signorili via Chiesa della Salute 48 composti da: soggiorno, cucina 3 camere doppi servizi terrazzo. Di mq 140 circa. Agevolazioni di pagamento, mutuo, IVA 4%. Tel. 541.710.

IMPRESA VENDE

Alpignano villa in costruzione ottima posizione in piccolo complesso signorile con giardino privato interno di ottimo livello possibilità di personalizzarla secondo le proprie esigenze. Tel. 640.747.

IPI 511.382 A libero signorile corso Turati 13 D, ingresso soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconi e box auto.

IPI 511.382 via Andreis 3: ingressi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, [redacted] box auto.

IPI 511.382 via Domodossola 17: ingresso soggiorno, camera tinello, cucinino bagno L. 97 milioni.

IPI 511.382 via Garnighera 1 ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello cucinino, bagno balconi.

IPI 511.382 via Vitorbo 94: ultimi appartamenti prezzi affare ingresso camera, cucina, bagno.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta corso Rosselli salone 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 505.981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Legnano attico salone 3 camere cucinino biservizi box. Tel. 505.981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Roma libero salone 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore. Tel. 505.981.

LIBERO signorile recente ingresso salone 2 camere cucinotta bagno box auto. Casamercatoquattro 856.479.

LIBERA mansarda piazza Bernini Francia monolocale con servizio interno 35 mq. L. 7 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERA via Borgaro (Madonna di Campagna) casetta indipendente su 2 piani box 2 auto ottimo prezzo. Tel. 536.703.

LIBERO A corso Corsica Lingotto 3 camere cucinotta bagno casa nuova L. 96 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Siracusa S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana Lucento [redacted] tinello cucinino bagno recente L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] A nuovo Stadio 2 camere cucina bagno ingresso casa recente L. 50 milioni e mutuo. T.C. Due 857.868.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box [redacted] casa nuova L. 46 milioni e mutuo. T.C. 473.0666.

LIBERO A Venaria salone 2 camere cucina bagno box auto casa 1980 L. 75 milioni e mutuo. T.C. 473.0666.

LIBERO A via Cigna [redacted] Regina 2 camere cucina bagno ascensore casa nuova L. 60 milioni e mutuo. TC [redacted]

[redacted] A via Garibaldi centro salone 2 [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] T.C. 473.0666.

LIBERO A via Madama Cristina Nizza 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 75 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO barriera Milano piano alto camera tinello bagno signorile ascensore ottimo prezzo. Tel. 561.1118.

LIBERO centrale corso XI Febbraio libero 2 camere cucina L. 36 milioni mutuo. Fonpiemonte Gabetti Immobili 564.358.

LIBERO centralissimo via S. Teresa ottimo stato salone 3 camere cameretta bagno permute. Serim 519.801.

LIBERO corso Chieti (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno dilazioni mutuo. Tel. 536.798.

LIBERO corso Grosseto (borgo Vittoria) luminoso camera tinello bagno ascensore dilazioni. Tel. 561.1118.

LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 260 milioni; salone 2 camere cucinotta bagno L. 180 milioni abbinabili ristrutturati. Tel. 514.498 - 546.282.

LIBERO del 1971 saloncino camera tinello cucinino terrazzino panoramico Superga piazza Respighi adiacente L. 158 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO piazza Bernini soggiorno 2 camere cucina soggiorno 2 bagni ascensore piano alto. Emmedue 798.963.

LIBERO presso corso Francia ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO presso corso Traiano ingresso 2 [redacted] cucinino bagno [redacted] anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO presso via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO S. Rita 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 130 milioni. Tel. 011.588.762.

LIBERO Stadio (via Tunisi) recente salone 3 camere tinello biservizi su due piani panoramico. Tel. V. & B. 518.613.

LIBERO via Cavour stabile d'epoca mq 180 salone studio 2 camere 2 camerette cucina 2 servizi. Serim 519.801.

LIBERO via Chambery piazza Massaua ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 88 milioni dilazionabili. Tel. 441.787.

LIBERO via di Nanni luminoso 2 camere cucina ingresso bagno L. 78 milioni. Studio Decomo 532.711 - 540.786.

LIBERO via Lanusei (Santa Rita) ottimo camera tinello bagno minimo anticipo e rate. Tel. 561.1118.

LIBERO via Pietrangelo mq 180 stabile d'epoca salone 2 camere cucina bagno termo ascensore permute. Serim 519.801.

LIBERO via Ravenna Statuto ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno anticipo L. 70 milioni. Nordedil 561.2780.

LIBERO vicinanze adiacente Lungo Po Machiavelli recente salone 3 camere cucina 2 bagni A. G. Case 517.612.

LIBERO vicinanze via S. Donato camera cucina servizio cantina prezzo ottimo minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

LIBERO zona Rota 61 recente signorile, ingresso 2 camere cucina servizi. Intercase 506.846.

LIBERO zona Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO zona Santa Rita su corso ingresso 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 506.846.

LOCAFID Crocetta casa d'epoca 115 mq 5 vani e servizio L. 140 milioni. Tel. 666.0114.

LUNGO PO ANTONELLI

via Varallo impresa vende appartamenti e boxes consegne estate 90. Mutuo e permute. Tel. 0121.75.086.

MANSARDE centralissime stesso casa vende metratura libere con servizio e riscaldamento. Tel. 315.3385.

[redacted] ristrutturate corso Regina centro stesso casa diverse metrature termo ascensore servizi. G E A 519.939.

MIRAFIORI via Bertesco libero recente [redacted] tinello cucinino termo ascensore minimo contanti. Tel. 532.408.

MIRAFIORI (via Farinelli) salone 3 camere cucina biservizi panoramico casa recente libero. Edilcasa 532.298 - 832.327.

[redacted] centro storico in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 3 camere servizi box riscaldamento autonomo per mutuo mutuo iva 4%. Tel. 630.580.

MONCALIERI recente piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi volendo box. Tel. 958.1525 Esim.

MONCALIERI signorile libero salone 2 camere cucina biservizi ampi terrazze per totali 240 mq circa. Tel. 500.854.

MONCALIERI via Ponchielli libero salone tinello cucinino 2 camere servizi piano rialzato volendo box. Tel. 620.580.

MONCALIERI zona ospedale vendiamo in villa bifamiliare alloggio nuovo su 2 piani mq 140. Edicasa 548.154.

MONOLOCALI liberi da reddito S. Donato via Pinelli da L. 13 milioni in su stesso casa. Studio Decomo 532.711 - 540.786.

MONTICASE 561.2141 centro storico piano alto ascensore monolocale con bagno interno L. 45 milioni.

MONTICASE 561.2166 appartamento in villa a Rivalta ingresso soggiorno tinello cucinino 2 camere bagno box doppio giardino L. 175 milioni.

MONTICASE 561.2166 tenuta 30 giornate con cascina ristrutturata lago sorgiva prestigiosissima Chieri L. 320 milioni.

MONTICASE 561.2166 zona Santarita 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio camera cucina bagno piano alto con ascensore.

NICHELINO libero in palazzina a schiera 1 camera tinello servizi L. 58 milioni Condori 530.671.

PALAZZO Lagrange libero nuovo prestigioso salone angolo cottura camera bagno. Emmedue 798.953 - 749.5862.

PARELLA in bella casa libero subito in prezzo camera cucina bagno vendesi L. 53 milioni. Consulcasa tel. 740.852.

PECETTO Terrazze appartamento signorile giardino esclusivo comodo e servizi 3 [redacted] cucina tripli servizi, box mutuo iva 4%. Studio Previdi 011.860.8037.

PIANEZZA in villa bifamiliare alloggio panoramico in parte mansardato mq 180 più box auto. Tel. ufficio 532.561.

PIANEZZA libero alloggio in palazzina di ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina box doppio. Tel. 557.6316.

PIAZZA [redacted]

via Nizza libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti vende tel. 57.57.

PIAZZA GALI[redacted]

adiacenze soggiorno 1 camera cucina bagno piano alto termo [redacted]. Santarosa 561.1049.

[redacted] Cristina libero ristrutturato salone cucinino camera servizi. Immobiliari Associati 506.334.

PIAZZA Omero libero come nuovo [redacted] soggiorno [redacted], tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.

[redacted] Statuto adiacente frazioniamo alloggi liberi ed occupati varie metrature. G.R. L'immobiliare 320.524.

PINO Torinese rustico da ristrutturare panoramico progetto realizzabili 8 vani tripli servizi box giardino [redacted] mutuo. Studio Previdi 011.[redacted] 8037.

[redacted] recente piano [redacted] ampio salone 4 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 958.1525 Esim.

PRECOLLINA presso corso Casale in casa bifamigliare alloggio 90 mq più box L. 180 milioni. Serim 445.480.

PRECOLLINA via del Carretto libero salo 2 camere cucina servizi termo L. 210 milioni. Serim 447.1238.

PRECOLLINA via Moncalvo libero ristrutturato soggiorno camera cucina servizio L. 180 milioni. Expocase tel. 505.708.

PRIVATO libero vende soggiorno due camere cucina bagno piano rialzato zona Crocetta. Tel. 560.667.

PRIVATO vende zona fiera 61 Mercato appartamento ultimo piano composto da salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 686.0804.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgaro signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Cavagno presso corso Francia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco panoramico ingresso living su salone 2 camere cucina bagno box auto mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Lingotto ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 90 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Bramante panoramico luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Trapani ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 64 milioni.

REBAUDENGO piazza ampio ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercatosei 856.479.

RIVALTA prestigiosa villa monofamiliare composta da 200 mq di [redacted] box giardino. [redacted] 901.4436.

RIVALTA (TORINO)

via Giolitti angolo via Stefano Impresa edile vende villa a schiera pronta consegna, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 956.0647.

RIVAROLO

vendiamo in complesso residenziale nuove ville a schiera e appartamenti. Gabetti vende tel. 57.57.

[redacted] centrale libero 3° piano termo ascensore ampio soggiorno 2 camere [redacted] bagno L. 140 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI

via Gatti appartamento di 3 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.57.

ROSTA

quattro casette indipendenti con ampio giardino. Comodo ai servizi. Gabetti vende tel. 57.57.

SAN SALVARIO

via Pellico libero luminoso camera tinello cucinino bagno no ascensore. Gabetti vende tel. 57.57.

SANTA RITA via Lanusei ampio camera tinello cucinino servizi L. 46 milioni libero no ascensore. Edicasa 832.327.

SETTIMO T.se via Volta villette a schiera in costruzione. Per informazioni Immobiliare Crepaldi 815.2043 - 800.5851.

S. SALVARIO panoramico su due piani libero signorile salone 3 camere cucina biservizi completamente ristrutturato L. 305 milioni. La Cittadella 519.260.

S. SALVARIO via Nizza affitasi in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno sopralzo ed altro delle stesse grandezze. Santarosa 561.1049.

TAIT 513.931 attico libero presso corso Montelupo saloncino camera cameretta cucina biservizi ampio terrazzo.

TAIT 513.931 libero in corso Regina Margherita (San Donato) piano alto 2 camere soggiorno cucinino ascensore.

TAIT 513.931 libero presso corso Quintino Sella 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero presso piazza Omero signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box.

TAIT 513.931 libero zona piazza Bengasi (via Vigliani) camera tinello cucinino bagno 2 alte termo ascensore.

TAIT 513.931 libero zona piazza Gusto piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

VANCHIGLIA

via Guastalla libero [redacted] 2 camere cucina bagno no [redacted]. Gabetti vende tel. [redacted]

VIA Breglio frazioniamo in stabile dotato di termo ascensore 1-2-3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 644.100.

VIA Carnelia mansarda libera splendida [redacted] epoca signorile ascensore mq 45 da ristrutturare. Finci 506.881.

VIA Giacomo Medici libero marzo 90 signorile piano 4° soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box. Tel. 544.100.

VIA Nicola Fabrizi corso Svizzera libero decoroso salone 3 camere cucina biservizi. S.T.L. 447.3876.

VIA NIZZA

adiacenze via Ribet libero piano rialzato 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VIA Pietro Micca prestigioso appartamento e negozio in stabile [redacted] signorile 130 mq. Tel. 655.339 - 660.7784.

VICINANZE IVREA

appartamenti dettati 2 camere cucina terrazzino L. 50 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 011.383.445.

VILLA bifamigliare Poirino zona [redacted] 8 mq 700 su 2 piani grande giardino box auto. Finniter tel. 557.0021.

VILLA castello Val Susa km 30 prestigiosa lotto padronale 400 mq, 2000 giardino, ristrutturata. Affare. Tel. 596.666.

VILLA del 700 [redacted] Raffaele Cimena con cascina parco chiesetta privata, terreno 110.000 mq 990 milioni. Tel. 953.3838.

VILLA d'epoca presso piazza Crimea prestigiosa panoramica libera 500 mq più giardino box. Sem 447.1238.

VILLA Piossasco su 2 piani salone 2 camere cucina 4 servizi tavernetta garage giardino. Medim 808.7473.

VILLA prestigiosa bifamigliare [redacted] garage giardino come [redacted] Vinovo. Tel. 640.8025.

VILLA signorile mq [redacted] meravigliosa collina Moncalieri [redacted] libera. Tel. 364.491 ore ufficio.

VILLE a schiera Moncalieri Testona in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda [redacted] giardino permute volendo mutuo. Iva Tristoro vende. Tel. 620.560.

VILLE Castiglione in costruzione uni bifamigliari soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda box [redacted] giardino [redacted] permute. Il Portico tel. 835.544.

VILLETTA Chivasso bifamigliare su 2 piani mq 290 con tavernetta box giardino dilazioni. I.T.Tel. 319.2332.

VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di lire 50.000.000, impresa vende a San Giorgio Canavese. Tel. 011.506.610.

VINOVO in complesso residenziale ville uni bifamigliari [redacted] giardino da L. 340 milioni mutuo. I.T. [redacted] 332.

ZONA nuovo stadio via Sansovino alloggio mq 130 doppi servizi piano 7° eventuale box. Tel. 273.5381.

ZONA piazza Adriano via Vacheri [redacted] alloggi liberi ed occupati [redacted] casa di 2 camere cucina. Tel. 273.5381.

[redacted] Valentino bellissimi alloggi occupati piano rialzato in stabile d'epoca signorile. Tel. 655.339 - 660.7784.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. EUGAGGET [redacted] alloggi vuoti o arredati non equo canone senza [redacted] spese. Tel. [redacted]

A.A.A. [redacted] CASE 533.434 corso Siccardi 11 bis senza spese cerca arredati bilocali uffici massima referenza.

A.A. ALLOGGIO vuoto salone 2-3 camere cucina biservizi [redacted] referenziati in zona centro precollina. Tel. 549.408.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° cintura per dirigenti bancari. Tel. 331.[redacted]

DIRIGENTE nota società non residente cerca uso abitazione ufficio alloggio mq 150.200. Tel. 839.1136.

[redacted] studentessa universitarie referenziate cercano un appartamento ammobiliato. Tel. 740.460.

INDUSTRIA cerca per funzionari in trasferta piccoli appartamenti arredati uso transitorio. Tel. 502.918.

INSEGNANTE cause trasferimento ricerca appartamento [redacted] Torino [redacted] centro. Tel. [redacted]

INSEGNANTE cerca in affitto per anno scolastico alloggio arredato uno due vani [redacted] semicentro. Tel. 561.1836.

INSEGNANTE ottime referenze cerca in affitto alloggio decoroso in Torino, Collegno, Grugliasco. Telefonate [redacted]

ISTITUTO di credito cerca appartamento per funzionario, vuoto di salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 502.918.

TITOLARE squadra di calcio [redacted] cerca alloggio signorile arredato zona Crocetta [redacted]. Tel. 507.028.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti varie metrature stesso casa vuoti e arredati. Tel. 507.028.

ABBIAMO ammobiliati per [redacted] 1-2 camere servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel. 737.264.

AFFITTASI a prossimi sposi Bengone comprando mobili 2 camere tinello cucinino bagno L. 214 mila. Tel. 329.0660.

AFFITTASI a studenti non residenti bilocale arredato ottime condizioni. Per informazioni Italimmobili 589.782.

AFFITTASI centro S. Paolo 3 camere servizi mq 86 circa piano 2° uso ufficio. Tel. 330.2866 - 779.810.

AFFITTASI Crocetta ben arredato 3 camere cucina servizi uso transitorio. Centro Immobiliare 547.850.

AFFITTASI in zona Nord appartamento vuoto di 1 camera tinello cucinino ingresso bagno a L. 200 mila con acquisto mobili. Tel. ore ufficio al 521.4736.

AFFITTASI mansarda monolocali arredati centrali uso pied à terre. Tel. 749.2293.

AFFITTASI uffici-foresteria 3 alloggi zona corso Rosselli (Crocetta) piani 4-5° stessa casa di 2 a 4 vani. Tel. 540.3016/21.

AFFITTASI ufficio signorile corso Massimo d'Azeglio/ingresso salone 4 camere servizi. Tel. 886.362.

AFFITTASI 2° casa ammobiliata 1 camera tinello riscaldamento centrale. Tel. 611.875.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello L. 350 mila via Venaria. Tel. 319.5503.

ALLOGGIO 2 via Nizza (Molinette) due camere cucina e bagno affittasi L. 330 mila mensili. Scrivere Publikompass 7627 10100 Torino.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti arredati vuoti stessa casa mq 40/75/120. Tel. 545.526.

ANNA MESSINA 505.686 corso Vittorio (S. Paolo) signorile soggiorno 3 camere cucina bagno uso foresteria.

ANNA MESSINA 505.686 piazza Rivoli (adiacenze) ufficio 3 vani e servizi completamente ristrutturato.

ANNA MESSINA 505.686 piazza Vittorio signorile ufficio 3 vani servizi ottimo stato.

AVIGLIANA presso stazione privato affitta alloggi due camere tinello cucinino nuovo stabile. Scrivere riferendosi a Publikompass 8418 - 10100 Torino.

BENECASA SERVICE 546.213 affitta uso ufficio 2/3/4 vani servizi stesso casa stabile decoroso.

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 affitta prestigiosi uffici in ottime condizioni corso Re Umberto ingresso reception salone 5 camere doppi servizi L. 2 milioni 300 mila mese.

CENTRALISSIMO vuoto signorile salone 4 camere cucina 2 bagni cantina L. 1 milione 500 mila. Tel. 544.793.

CORSO Agnelli vuoto signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 1 milione mensili. Tel. 544.793.

CORSO Re Umberto affitasi prestigioso uso foresteria salone 3 camere cucina ufficio biservizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

CORSO Sommeiller vuoto signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 1 milione 400 mila. Tel. 544.793.

DI SALVATORE 587.163 affitta accoglienti monocamere appositamente arredate comfort decorazione no abitazione.

ELITE CASE affitta appartamenti varie dimensioni sia vuoti che arredati stesso casa. Tel. 505.536.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 via Servais uso transitorio soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. 950.000.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona piazza Statuto in palazzo uffici superficie di mq 170 con impianti indipendente. Tel. 950.3103.

LIBERO via Brandizzo (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina bagno box con rate per affitto. Tel. 537.118.

LIBERO via Nitro (Campidoglio) ingresso living camera cucina bagno con rate per affitto. Tel. 535.893.

LOCAFID centrali stabili d'epoca completamente ristrutturato propone mono-bi-trilocali signorili arredati bene. Tel. 666.5800.

LOCAFID piazza Adriano casa recente ufficio 4-5 camere entrata luminoso prezzo interessante. Tel. 666.0114.

LOCAFID piazza S. Carlo 350 mq piano nobile ufficio 7 vani salone tripli servizi. Tel. 666.0114.

LOCAFID piazza Solferino casa d'epoca di pregio mono bilocali arredati signorilmente con portineria. Tel. 666.5800.

MONO-BILOCALI in stabile centrale finemente arredati affitasi uso transitorio anche brevi periodi. Tel. 541.290.

MONOLOCALE affitasi a studenti L. 350 mila mensili più cauzione più spese uso transitorio. Tel. 860.7864.

MONTICASE affitta zone referenziali uso transitorio foresteria. Tel. 561.2166.

PIED-A-TERRE scelti e riservati semicentrali [redacted] stesso casa uso saltuario L. 320/400 mila. Tel. 581.738.

PINO TORINESE affitto in palazzina decoroso 5 vani biservizi box giardino privato. Studio Previdi 011.860.8037.

PRIVATO [redacted] alloggio ammobiliato a studenti non [redacted]. Tel. 546.524 ufficio [redacted]

SOFFITTA affitasi studenti impiegati L. 100 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7864.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex wp Op ore 9-20, sabato 9-12 telefonare 557.6256.

UFFICI c.so Galileo Ferraris (Crocetta) 11 locali e servizi affittasi L. 4 milioni 800 mila mese. Tel. 519.802.

UFFICI in modernissimo centro arredati posizione centrale disponibili immediatamente parcheggio interno. Servizi segreteria telefax telex sale riunioni recapiti sedi legali magazzini. Tel. 31.331.

VIA Lauro Rossi (Barriera Milano) 3 camere cucina servizio ascensore con rate per affitto. Tel. 561.1118.

VIA Reggio alloggio di 2 camere cucina [redacted] rate pieri affitto. Telefonare 561.1118.

VIA XX Settembre corso Matteotti signorile mq 180 8 vani 3 servizi L. 1 milione 600 mila più spese uso ufficio o foresteria. Tel. 561.2077.

VOLPIANO affittasi a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello L. 300 mila. Tel. 319.5503.

ZONA centro vicino corso Siccardi affittasi ufficio mq 170 piano 1° portineria ascensore [redacted].

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese esclusivi, montaggio meccanici, tubisti, fuochisti, carpentieri, tornitori. Tel. 803.1522.

33 Matrimoniali

OPERAIO 48enne celibe cerca propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata. Preferenza residente in provincia di Cuneo. Scrivere Publikompass 641 - 10100 Torino.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 70.000.000 Rivera Canavese (25 Km Torino) casa rustica abitabile 8 vani ingressi portico, cortile e 1000 mq prato alloggio. La Borsa 388.402.

ACQUISTO in Torino 1° 2° cintura terreni edificabili rustici qualunque condizione. Tel. 505.211.

ALBENGA bassa grande casa indipendente restaurata da arredare con giardino possibilità bifamiliare L. 150 milioni e mutuo. Casa Tel. 0182.543.035.

ALBENGA vicinanze nuova costruzione ingresso 2 camere cucina abitabile servizi giardino e terrazzo L. 20 milioni e L. 416 mila mese. Tel. 0182.543.035.

ALMESE

vendesi villa uni bifamigliare immersa nel verde a 3 km dalla costruenda tangenziale, completamente ristrutturata con giardino privato recintato di mq 2000 circa. Grimaldi 505.917.

ALTA Valle Susa località Rochemolles vendesi prestigiosa mansarda arredata con box ex grangia ristrutturata. Tel. 885.003 639.5646 ore ufficio.

A L. 12 milioni nel verde Canavese alto rustico panoramicissimo borgata in grande sviluppo. Studio Zeta 011.471.118.

ANDORA 3 km mare casetta con giardino circostante 2 piani indipendenti più piccolo rustico restaurabile L. 40 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.035.

BARDONECCHIA

prestigioso piccolo condominio costruzione sollecitata e centralissimo ingresso prenota alloggi varie metrature. Tel. a Sea 011.592.540.

BORGHETTO S. SPIRITO 50 mt mare ingresso soggiorno cucinino [redacted] servizi ripostiglio 2 balconi L. 28 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.198.

CAMAGNA MONFERRATO casa soggiorno cucina 4 camere 2 bagni box 5000 mq terreno. G.R. L'immobiliare 320.524.

[redacted] Villa composta di 2 alloggi panoramici giardino L. 145 milioni. Inv. Imm vende o permuta. Tel. 518.263.

CAPO RIZZUTO - Le Castella (CZ) sul mare in esclusivo complesso residenziale adiacente costruendo porto piscina tennis negozi ingresso custodito confortevoli appartamenti bi-trilocali con giardino - terrazzo posto auto prezzi a partire da L. 38 milioni con minimo contanti L. 5 milioni vende Nazionale Immobiliare Torino 011.661.2866. Visite in loco La [redacted] ufficio via Duomo tel. [redacted]

CASA rustica ristrutturata Foglizzo centro 180 mq abitabili cortile privato box. L. 38 milioni contanti più 480 mila mensili. Serim vende tel. 519.801.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vende L. 16 milioni. Tel. 011.561.2760.

CASETTA rustica 4 vani posizione panoramica collina Barge acqua luce e terreno vendo L. 16 milioni. Tel. 011.561.2760.

CASTELLAMONTE casetta su 2 piani 2 camere cucina giardino mq 1000. Gruppo Mediocasa 388.163 - 386.9070.

CERVO LIGURE affacciato sul Golfo di Diano mare di Capo Cervo monolocale nuovo già arredato, posto auto L. 19 milioni e dilazioni. Tel. 0182.543.198.

CESANA TORINESE

via IV Novembre a 100 metri dagli impianti impresa vende alloggi finiti. Personale in loco sabato e domenica. Tel. 011.530.3307.

COLLINA Astigiana comoda servizi vendo casetta abitabile 5 camere bagno garage giardino a L. 57 milioni. Tel. 0141.353.787.

CONDOVE Mocchie villetta unifamiliare libera terreno recintato mq 2200 L. 115 milioni. Tel. 740.852 Consulcasa.

CUMIANA vendo casa parte rustica prezzo affare con terreno mq 1500. Tel. 011.905.8675 - 905.9062.

GRUGLIASCO casetta entrostante a terreno mq 1500 7 camere cucina bagno box posto ripostiglio cantina L. 95 milioni. Italcasa Immobili 065.368.

FORNO vendo casetta abitabile con giardino dilazioni e permute. Telefonare allo 011.988.1175.

GERMAGNANO vera occasione casetta arredata indipendente su 2 piani con mansarda box giardino. Esim tel. 561.2666.

GRATUITAMENTE telefonando 0184.449.077 informazioni su 2000 case nella Riviera Ligure Ponente.

IMMOBILIARE LA TOUR [redacted] Oltremont bilocali [redacted]. Sconti promozionali. Tel. 0165.43.741.

LANZO libera panoramica casetta semindipendente su 2 piani rifinita giardino box 3 posti auto. Esim tel. 561.2666.

LOANO vista mare vendo alloggi nuovi arredati possibilità di permute. Telefonare allo 0124.35.140.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende piccoli chalets unifamiliari. Tel. a Sea 011.502.110.

PEROSA ARGENTINA vendo rustico terreno posizione panoramica acqua luce strada L. 6 milioni. Tel. 0121.501.277.

RIVALTA

altere zona Gaudeno villa bifamiliare con magazzino 400 mq L. 480 milioni nuova costruzione [redacted].

ROBASSOMERO libero monofamiliare soggiorno living camera cameretta cucina servizi cantina box. Esim tel. 561.2666.

SALICE D'ULZIO vendesi alloggi di 1-2 e 3 camere soggiorno cucina volendo ammobiliati. Interim tel. 620.5106.

SANREMO centro vista mare camere soggiorno cucina, servizio, ampio terrazzo, arredato L. 53 milioni. Telefonare allo 0141.631.210.

SANREMO centro vista mare, camera soggiorno cucina servizio ampio terrazzo, arredato L. 53 milioni. Telefonare 0141.631.210 - 011.880.6777.

SANREMO ingresso, 2 camere, salone, cucina bagno arredati. Molto bello. Studio Geometra Pistone 610.801.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendido residence a mare, tennis e piscina appartamenti di varie metrature, ufficio vendite tel. 0789.700.132 - 030.94.269.

SAUZE D'OULX centralissimo alloggio libero 3 camere soggiorno cucinotta arredato. Studio Orioleni 530.990.

SAUZE D'OULX privato vende 3 camere servizi stupenda posizione 100 mt impianti di risalita. Tel. 0122.85.120.

S. BARTOLOMEO [redacted] 300 mt mare, camere soggiorno cucina bagno [redacted] Tel. 0183.401.802.

S. DAMIANO [redacted] vendo villetta, casa, alloggi a prezzo molto interessante. Tel. [redacted] 384.491 - 303.027.

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 3 alloggi bilocali spaziosi box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121.71.808.

[redacted] DI [redacted] villa recente 4 camere cucina bagno ampio seminterrato G.R. L'immobiliare 320.524.

S. STEFANO AL MARE bilocali recente bilocale arredato vista mare vendesi. Tel. 011.740.852 Consulcasa.

TORRE PELLICE [redacted] posizione libero soggiorno cucinotta 2 camere bagno ampio terrazzo cantina 2 posti [redacted] G. R. L'immobiliare 320.0421 - 320.524.

VENDESI in Cumiana casetta indipendente bella posizione. Tel. 0121.323.708.

VENDESI in Piossasco villa con parco posizione stupenda. Telefonare 0121.323.708.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COSTA BRAVA Marbella, Roses [redacted] appartamenti per vacanze A.G. Viaggi tel. 0175.451.52 - 421.35.

LIMONE PIEMONTE Entraque alloggi [redacted] arredati affitto da L. 2 milioni annue. Tel. 0171.892.070 - 58.304.

SERRA DI IVREA panoramica casa caravanera arredata 8 vani servizi terrazzo box giardino affitto annuo. Tel. 740.362.

47 Alberghi, pensioni, residences

CATTOLICA ferie gratis! Hotel Imperiale *** tel. 0541.961.014 nuovissimo piscina [redacted] fronte mare 2 [redacted] scelta colazione buffet. Settembre tre persone stessa camera pagheranno solo per due Agosto L. 54 mila settembre L. [redacted]

[redacted] **MARINA** Hotel Roma 0183.495.474 sul mare camere con servizi scelta menu. Dal 10/9 L. 34.000.

DIANO MARINA pensione La Margherita 0183.495.166 conduzione familiare L. 39 mila pensione completa.

HOTEL Gemma Lara **** Bellaria Pasione menu carne, pesce bar, discoteca e feste sul mare convenzione acqua. Set. da L. 30.000. Tel. 0541.494.21.

MENTONE Costa Azzurra Hotel New York ** camere aria condizionata vista mare tutti comfort parcheggio custodito giardino, una settimana 1/2 pensione L. 310 mila 7 giorni L. 100 mila. Tel. 003393.357.889.

RICCIONE Hotel Feldberg *** tel. 0541.641.842 nuovo piscina sauna idromassaggio palestra. Scelta menu promozioni pensione completa da L. 37 mila.

TERZA età centro presidi assistenziali tutte le soluzioni di soggiorno-vitalizio-servizi hotellerie consulenza. Tel. 011.749.8818.

VARAZZE pensione Rossella 019.96.388 centrale tranquilla ottima cucina gestione familiare, offerte settembre.

50 Smarrimenti

PICCOLO cane yorkshire smarrito bisogno cure smarrito 29-8 ore 17.30 via P. Micca [redacted] mancia per ritrovamento. Tel. 519.109 643.817 ditta Prochet.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34. Tel. 477.960, parcheggio d'apo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161 tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZIAMO di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6080.561 via Remondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria antica gioielleria vecchia antica valutando massima. Tel. 817.2327 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili 900 primi 900 quadri tappeti argenteria e oggetti vari. Sgombero locali. Ferro tel. 877.768.

CIRCE maga in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commercio, affari finanziari, vincite gioco fortuna matrimoni, tradimenti, rapporti, malocchio, fatture e malocchi. Tel. 011.889.6773 via Muratori 13 Torino.

RETI e materassi tutte le misure e modelli anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5358.

SMARRITO cane zona Superga di nome Lana, Baum Terr. Telefonare 0472.831.60.

DE' CAVALIERI AL [illegible]

La «Rappresentazione [illegible] anima et [illegible] corpo» di de' Cavalieri, va in scena oggi alle 16 nella Chiesa del Carmine di Torino (Settembre Musica), realizzata dall'istituto di musica antica «Cordero di Pamparato», direttore [illegible] Uberti. Alle 21, Auditorium, concerto [illegible] Brüggen e von Asperen.

CLAUDIO ABBADO CON I [illegible]

Con un concerto [illegible] Berliner Philarmonisches Orchester, diretta da Claudio [illegible] e affiancata dal pianista Maurizio Pollini, si è aperto il Festival Musicale di Berlino. [illegible] programma, che prevedeva musiche di Brahms e Schumann, è [illegible] accolto con grande entusiasmo dal pubblico.

[illegible] BRANDO A TORONTO

Uno dei film più attesi del Festival del cinema di Toronto, da oggi al 16 settembre, è «A Dry White Season» di Euzhan Palcy, storia di horror e apartheid in Sudafrica, con cui Marlon Brando torna sugli schermi. L'attore ha detto recentemente: «Ormai il [illegible] nome è una schifezza».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 7 Settembre 1989 [illegible]

Venezia: ieri in concorso «El mono loco» dell'oltraggioso Trueba con Jeff Goldblum

Peter Pan va all'inferno

I problemi dell'essere adulti in versione horror

Una scena del film «El mono loco» (La scimmia impazzita) diretto dallo spagnolo trentaquattrenne Fernando Trueba

VENEZIA
DAL NOSTRO [illegible]

Si diventa adulti più in fretta scendendo all'inferno o approdando in Marocco? I due film ieri in [illegible] hanno lasciato aperto l'interrogativo: [illegible] un misto di retorica e [illegible] ingenuità per Gabriel Axel e il suo «Christian»; con una consapevole voglia di [illegible] nello spagnolo Fernando Trueba e nel suo «La scimmia impazzita».

La preferenza [illegible] andare per forza allo spagnolo, perché la somma dei particolari naïf nel danese è abbastanza intollerabile. Axel campa [illegible] rendita sul buon nome conquistato con «Il pranzo di Babette», un miracolo caduto chissà come dal cielo, e destinato [illegible] non più ripetersi.

Nei sogni del vecchio Axel le condizioni [illegible] sottosviluppo del Marocco contadino sono un richiamo di libertà, di spontaneità, c'è in tutto il suo film un vago sapore di razzismo che [illegible] certo il [illegible] delle buone intenzioni dell'autore. [illegible] l'immaginismo il vecchio Axel (classe 1918) che, dopo una gita in Marocco sospira contento: «Ecco la felicità, sapevo che esiste». Dovrebbe vedere la cor[illegible] dai contadini (i nostri, per esempio) alla villetta o ai doppi servizi [illegible] meditarci [illegible]...

Trueba, [illegible] anni e già molto attivo, è come se avesse detto: «Ah, questi film che si usano oggi, vi faccio vedere come uno spagnolo può aggiungervi del torbido di [illegible]. Ma bisogna di[illegible] che, nell'operazione [illegible] rical[illegible] ha messo certi fermenti suoi che lo rendono a buon diritto padrone del film.

Lascerà infatti gli spettatori con [illegible] stomaco stretto «El mono loco» (La scimmia impazzita) dell'oltraggioso Trueba. Siamo dalle parti di «Turista per caso», [illegible] i problemi psicologici dell'essere adulti, ma con un'aggiunta di horror che [illegible] volgerà le anime sensibili. Non c'è solo la visione di un sesso adolescente e implume a turbare l'atmosfera, ma [illegible] terribile ricognizione in una vasca dove stanno in ammollo i cadaveri non riconosciuti.

Jeff Goldblum, [illegible] già abituato dalla «Mosca» [illegible] ogni tipo [illegible] terrore, è stato abbandonato dalla moglie: fa lo sceneggiatore a Parigi ed è molto apprezzato dal suo produttore, come risolutore dei casi più complicati. Mentre è alle prese col figlioletto e concupito [illegible] amiche, viene coinvolto in un film da fare sconclusionato e bellissimo (lo spunto è in una sola frase di «Peter Pan» e riguarda, ti pareva?, [illegible] tempo che passa).

Il regista suggerito dal produttore, [illegible] tempo severissimo, è molto giovane e dotato di talento, [illegible] il fatto è che [illegible] una sorella adolescente disponibile ai più diversi rapporti erotici e che il produttore è sensibile alle trame bambinesche. Anzi, non solo lui. Il produttore, lo sceneggiatore, il regista stesso in un gioco incestuoso [illegible] in realtà gui[illegible] dalla ragazzina.

Per diventare adulto, per [illegible]sere la scimmia pazza che scen[illegible] dall'albero (mentre la saggezza imporrebbe di [illegible] [illegible] le fronde), per accettare la propria solitudine, Goldblum dovrà scendere nell'inferno della Morgue parigina, fino alle vasche che contengono i cadaveri. Un lungo grido, quando riconosce la ragazza: quel corpo di[illegible]no che nuota tra la formalina, quei seni acerbi ormai erti inutilmente [illegible] il mondo; qui l'inganno [illegible] sublima in un delirio alla Poe e sembra che [illegible] ci sia nulla di più terribile dei sotterranei della morte.

Trueba ha fatto forse un film di maniera (qualcosa di diverso da un film di genere), ma [illegible] si può negargli un talento sulfureo; Jeff Goldblum fa l'addormentato per non vedere troppo, per non imparare troppo in fretta [illegible] diventare adulto. Miranda Richardson, pur costretta in carrozzella, riesce [illegible] [illegible]ra un'amante intensa e attraente.

Si segnalano per l'inquietante bellezza delle rapide apparizioni Anémone e Liza Walker che fa impossibilmente la sorella intorno a cui tutto gira.

Stefano [illegible]

Mickey Rourke

«Gli attori sono mostri Io recito per i soldi»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Mickey Rourke [illegible] il labbro leporino, un rostro [illegible] sporgente in mezzo alla fronte, [illegible] occhio più piccolo dell'altro [illegible] quasi [illegible] coperto dalla palpebra cascante, naso appiattito, gonfiori [illegible] zone di pelle [illegible] e ruvide sparsi sulla faccia, cicatrice sul mento, radi capelli luridi: insomma [illegible] [illegible] mostro, [illegible] di quelle orribili creature di fronte a cui si esita [illegible] ripugnanza [illegible] pietà, una [illegible] quei reietti fisici che per via del pathos [illegible] della performance hanno sempre tentato gli attori. Charles Laughton deforme gobbo di Notre-Dame, Joan Crawford dal volto sfregiato, John Hurt uomo-elefante, anche [illegible] bellissimo Jean Marais ridotto da Cocteau [illegible] [illegible] sontuoso spaventevole animale ne «La bella e la bestia» [illegible] 1945 che proprio ieri, vedi le coincidenze, veniva proiettato al Lido.

Però in «Johnny Handsome» (Johnny il bello - Doppia identità) [illegible] Walter Hill, film d'azio[illegible] sentimentale e violentissimo, la mostruosità [illegible] Mickey Rourke dura appena [illegible] ventina di minuti, poi grazie alla chirurgia estetica e ricostruttiva il divo torna a [illegible] se stesso: trentenne seducente assediato alla Mostra da entusiasmi e fotografi sfrenati, nichilista intelligente con occhiali scuri, giac[illegible] viola, jeans, calzerotti bianchi molli e scarpe da ginnastica.

[illegible] perché le capita così spesso (anche in «Homeboy», anche [illegible] «Barfly») di scegliere personaggi [illegible] mortificano la [illegible] bellezza?

Non c'è un motivo, o almeno non [illegible] dirlo. Tra i soggetti che mi offrono a Hollywood tento [illegible] scegliere le [illegible] più interessanti [illegible] stimolanti. Dopo «Nove settimane e mezzo», ho cercato d'allontanarmi quanto possibile da personaggi simili: non che sia [illegible] una cattiva esperienza, ma era un film tutto centrato sull'apparenza e sull'immagine, come un brutto spot pubblicitario. Venir considerato attraente, ammirato, desiderato [illegible] a volte apprezzabile, a volte no; non che mi renda infelice, naturalmente, ma in certi giorni è dura.

Tra le creature mostruose della storia [illegible] cinema ce n'è una che preferisce?

Non [illegible] conosco. Come [illegible]ture umane non mi piacciono le attrici, [illegible] neppure gli attori. Ogni calzolaio è sempre più interessante di un attore.

Anche di lei?

Ho pensato moltissimo a cambiare attività, ma realisticamente non credo esista un mestiere che potrebbe farmi guadagnare quanto guadagno adesso. *Adesso*, al mio lavoro [illegible] mi lega alcun ideale né alcun amore: soltanto i soldi.

A Los Angeles, lei è proprietario d'un caffè molto frequentato da motociclisti, dove si vendono bevan[illegible] [illegible] [illegible] alcoliche e giornali di tutto il mondo: è [illegible] d'una nuova attività?

Potrebbe forse essere [illegible] inizio, dato che cerco altri campi di lavoro, altri terreni d'espressio[illegible].

Recitando non si sente espresso, realizzato?

[illegible] si trattasse soltanto di reci[illegible] sarebbe bello, appagante: ma tutti i giochi di potere e di soldi rendono questo mestiere un incubo. Ho dovuto rendermi conto che l'unico periodo in cui [illegible] mio lavoro sia stato davvero recitare risale a prima [illegible] primo film, a quando studiavo re[illegible] [illegible] scuola. Ho dovuto capire che la capacità di recitare è l'ultima [illegible] che conti per un attore, conta niente rispetto alla politica e alla diplomazia e alla forza contrattuale: l'ottanta per cento delle star [illegible]ciali americane sono merda, agenti pubblicitari, piazzisti e venditori di se stessi. [illegible] dovuto arrendermi al fatto che la gente vuole e va a vedere i film-formula tipo «Batman». Quindi fare un film anche come questo «Johnny Handsome», i cui incassi non sono in partenza strasicuramente [illegible] indubitatamente altissimi, costa difficoltà angosciose pure al regista: i produttori discutono, premono, [illegible] tellinano i soldi, quando alla fi[illegible] decidono pare che ti facciano un immenso favore e poi te lo fanno scontare obbligandoti [illegible] queste tournée promozionali, Mostra di Venezia, Festival [illegible] Deauville, Festival di Toronto...

In questo film almeno si piace, [illegible] [illegible] bravo?

Se, nel [illegible] in cui lavoro in un film mi [illegible] coinvolto nella riuscita: quando il film finisce io me ne distacco, divento più o meno come uno spettatore qualsiasi. La sola differenza è che cerco di [illegible] [illegible] giudizi troppo severi su me stesso.

All[illegible] vuol cambiare.

E' troppo tardi, forse. Potrei magari [illegible] il politico, ma alla politica [illegible] [illegible] interessato. Potrei fare affari, ma non so se sono capace. Per questo continuo a girare film: non so cos'altro potrei fare.

Cos'è, invece, che le dà piacere? Fare l'amore, [illegible] re, bere, viaggiare, leggere a letto, stare con gli amici, [illegible] in motocicletta, cosa?

Provo piacere soltanto nei periodi in cui posso [illegible] [illegible] far nulla. La cosa che più amo fare è: niente.

Lietta Tornabuoni

Fuga dal benessere

In gara «Christian» del danese Axel La civiltà rende infelici, meglio il Marocco

VENE[illegible] Ecco com[illegible] Gabriel Axel fa discendere al Marocco il [illegible] danese ventenne. Dopo [illegible] sperimentato la tetraggine degli istituti di rieducazione statali in Danimarca (troppo permissivi, troppo liberi) [illegible] giovane Christian arriva con l'autostop e con la nave fino in Ma[illegible] Inutile dire che durante il viaggio ruba dove può e che quasi imbastisce una storia d'amore con [illegible] giornalista («Dormi qui, se vuoi, [illegible] cerchiamo di [illegible] [illegible] ridicoli»). Come scalato al paradiso [illegible] molto meglio, [illegible] [illegible] altro più divertente, il viaggio dei ragazzi italiani in «Marrakech Express».

Giunto nell'interno di[illegible] paese mediterraneo, il giovane Christian è accolto in un villaggio di contadini: [illegible] un autentico reaganiano, è convinto (e il regista con lui) che la spontaneità degli abitanti sia un dono della «deregulation» e che la felicità dipenda dalla mancanza di strutture e di [illegible]. Dai contadini impara anche le millenarie consuetudini e arriva ad essere il promesso sposo di una ragazza del luogo, [illegible] simpatica cicciona di diciotto anni che va spesso al torrente a raccogliere fresche brocche di acqua spo[illegible]. Deve essere il massimo della libertà, per un danese abituato presumibilmente a sterilizzare ogni [illegible] che mangia.

Naturalmente, arriva il console di Danimarca e comunica [illegible] Christian l'ordine tassativo [illegible] rientro (se [illegible] aderirà di buon grado, sarà costretto ad infor[illegible] le autorità). Addio spontaneità, addio monti dell'Atlante, l'uomo civile [illegible] ne [illegible] in riformatorio. La cicciona dice con aria vagamente minacciosa: «Ti seguirò oltre ogni limite». Christian promette [illegible] tornare, dispensando abbracci.

Axel, che aveva diretto attori di scuola dreyeriana [illegible] «Pranzo di Babette», se la cava molto bene anche [illegible] elementi più eterogenei.

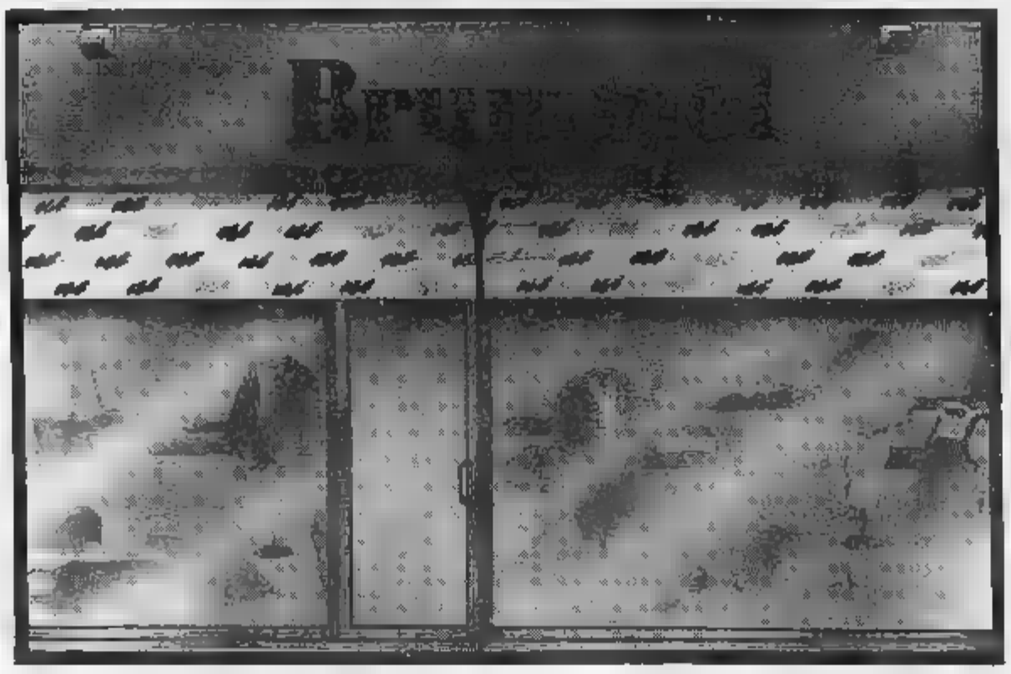
Ma certo è vecchia la manie[illegible] di pensare festosamente. Di[illegible] qualcuno: ha fatto un film perfettamente [illegible] (se allora invece dei diari ci fossero stati i film a raccogliere le [illegible]zioni). [e. r.]

30 ANNI DI INNOVAZIONE 30% DI CRESCITA ANNUA

Brummel

L'EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

Un incontro tra imprenditori per vendere di più, per vendere meglio, migliorando i servizi alla clientela e l'immagine del punto vendita.



Vantaggi per gli affiliati Brummel:

- un marchio forte e sostenuto da rilevanti investimenti pubblicitari (15 miliardi in 5 anni)
- un assortimento completo con i modelli coordinabili e ad un prezzo adeguato al valore intrinseco dei capi
- una maggiore rotazione e minori rimanenze attraverso consegne raggruppate per temi, gestione computerizzata del magazzino, deposito regionale per i riassortimenti e servizio vetrine coordinato con l'immagine presente sulla stampa
- un arredamento moderno e razionale che caratterizza il punto vendita ad un costo molto competitivo
- servizi finanziari ed assicurativi a condizioni agevolate
- un investimento (licenza e posizione commerciale) che cresce mediamente del 25% all'anno ed in dieci anni decuplica il proprio valore
- l'acquisizione di una tecnica che consente, anche senza una specifica conoscenza del settore, di diventare professionisti gestendo con profitto la propria attività.

PUNTI VENDITA APERTI IN PIEMONTE:
Torino, Via Garibaldi ▪ Novara ▪ Biella • Rivoli ▪ Chivasso

PUNTI VENDITA APERTI IN LIGURIA:
Sanremo ▪ Genova Sestri

Per informazioni e adesioni: BRUMMEL SVILUPPO S.p.A. - Carnago (VA) - Via Galliano, 21 - tel. 0331/99.24.09 - 993377

HANNO COLLABORATO:

per la progettazione e il coordinamento
arch. **ZILIO ROBERTO**
Quinto (TV)

per i registratori di cassa
SWEDA
Trezzano sul Naviglio (MI)

per le carte di credito
CartaSì
MILANO

per l'arredamento
ARREDAFRIGO
Casale sul Sile (TV)

per il leasing
SIL LEASING
MILANO

per il condizionamento
AERTECNICA
Casale sul Sile (TV)

per le apparecchiature
Gruppo Industriale ErcoleMarelli Condizionamento

per le assicurazioni
CIS
MILANO

per le assicurazioni
PHENIX-SOLEIL assicurazioni
ROMA

per le shopping bags
EUROBAGS
Carbonera (TV)

Produttori e attori discutono la legge Carraro: resta da sciogliere il nodo cinema-tv

Mostra di polemiche e chiacchiere

Biraghi spiega perché ha escluso Brian De Palma

VENEZIA. Sui volti di Lina Wertmüller e di Rutger Hauer, dopo i tic nervosi provocati dalla lettura delle critiche [illegible] ziano, è tornato il sorriso. «In una notte di chiaro di luna» martedì sera ha strappato a Milano e a Firenze il record d'incasso a «Poliziotto e 4 zampe», mentre a Roma il film è secondo dopo «Alibi seducenti». Qui al Lido, invece, il film cecoslovacco «Sono seduto sul ramo e mi sento bene» di Jakubisko continua ad essere in testa alle preferenze del pubblico. Per accompagnare il debutto di Giacomo Campiotti («Corsa di primavera») nella Settimana della critica è arrivato al Lido anche Lucio Dalla.

Nonostante le minacce di ricorso alla Federazione internazionale dei festival, rimbalzate da Deauville, anche la prossima mostra veneziana comincerà ai primi di settembre: si parla già di preinaugurazione per lunedì 3. «Cominciando a settembre — [illegible] Biraghi — si evita lo scontro con il festival di Montreal. Le lamentele di Deauville [illegible] le capisco: è un festival semplicemente promozionale per il cinema americano e non competitivo. In [illegible] con Venezia c'è invece il festival di Toronto, [illegible] approvato dalla Federazione dei festival. Incomprensibile, poi, la polemica sull'esclusione da Venezia del film di De Palma presentato a Deauville: l'ho visto e non mi è piaciuto per lo sfruttamento della tragedia del Vietnam. E' uno dei [illegible] in cui s'è risvegliato il mio senso morale».

In queste ore sono state smentite le voci dello spostamento all'ultima decade di agosto della rassegna cinematografica di Taormina Arte, spostamento suggerito dal desiderio di proporre film italiani ed europei esclusi dalla selezione veneziana. «Taormina non farà sgarberie a Venezia — dice Biraghi — perché a dirigere questo festival c'è Gian Luigi Rondi, consigliere della Biennale».

Rientrato a [illegible] il ministro Carraro (tornerà domani per la presentazione in concorso del secondo film italiano, «Scugnizzi» di Nanni Loy), qui al Lido s'è vissuta una giornata di riflessioni sulla legge [illegible] Cinema. Non affrontando il nodo del rapporto tra cinema e tv, la legge Carraro, per l'Agis, [illegible] può ancora considerarsi come punto di riferimento dell'industria cinematografica per i prossimi 15-20 anni, quanto durano mediamente le leggi organiche nel nostro Paese. «Gli imprenditori — sostiene Davide Quilleri, della presidenza Agis — attendono dallo Stato certezza operativa per l'avvenire. E in [illegible] momento [illegible] obiettiva difficoltà, come l'attuale, si può anche capire che lo Stato decida provvedimenti ordinari e straordinari per rimettere in moto la macchina industriale».

Per l'Agis, comunque, la stagione cinematografica che [illegible] cominciando si apre [illegible] parecchie sale riammodernate nelle grandi città, vedi Milano, Torino e Roma. «E' sorprendente — sottolinea Quilleri — che questo rinnovamento sia avvenuto nei medi centri della Lombardia e dell'Emilia».

[illegible] dettagliato [illegible] della legge sul Cinema ha ridisteso gli animi dei produttori rampanti. «Questa [illegible] — afferma Silvio Clementelli, presidente dell'Unione produttori — vivrà di decreti e di norme di applicazione che per noi sono fondamentali e che abbiamo bisogno di conoscere al più presto per [illegible] le buone intenzioni [illegible] travisate e frenate dai regolamenti». Appena il disegno di legge Carraro inizierà il [illegible] iter parlamentare, produttori, autori, esercenti e attori si presenteranno al ministro delle Poste per sciogliere il «nodo» del rapporto cinema e tv.

Anche Mariangela Melato (reduce dalla prima riunione della giuria della Mostra [illegible] Cinema convocata dal presidente Smirnov alle [illegible] del mattino) è intervenuta all'assemblea veneziana degli attori. Le prossime [illegible] battaglie riguardano il rispetto dell'accordo stipulato nel giugno scorso con la Rai per l'applicazione della regola «vo[illegible] e volto» e la riforma delle norme per l'iscrizione nelle liste degli uffici di collocamento. «Oggi — sostengono gli attori — chiunque può iscriversi come attore nelle liste di collocamento perché non [illegible] previsti accertamenti preliminari. Per sottolineare l'assurdità dell'attuale normativa noi abbiamo fatto iscrivere come cantante un sordomuto».

Ernesto Baldo

Una scena di «Corsa di primavera» di Campiotti presentato alla Settimana della critica

Occhi di un bambino sul mondo

Presentato «Corsa di primavera» di Campiotti

VENEZIA. Un film di bambini, [illegible] bambini e [illegible] bambini, «Corsa di primavera» del trentaduenne Giacomo Campiotti, presentato alla Settimana della critica, conferma la forte tendenza del [illegible] contemporaneo a raccontare e filtrare il mondo attraverso lo sguardo infantile; appartiene a quella esplorazione diretta della quotidianità definita da Ermanno Olmi (con cui è regista ha lavorato nel gruppo «Ipotesi cinema di Bassano-Istituto Paolo Valmarana») «archeologia del presente», per dire che è necessario scavare fin sotto gli strati dell'irrealtà mediologica per riscoprire la realtà della nostra vita; e rivela al suo primo lungometraggio di fiction un ragi[illegible] intelligente, sensibile, raffinatamente semplice.

La contemplazione di vita infantile [illegible] vuole grandi eventi né problemi sociali laceranti. Una coppia di giovani genitori si separa. La mamma ragazza e il suo bambino di otto [illegible] arri[illegible] da Venezia in un nuovo paese (Casciago nel Varesotto, dove il regista è [illegible]to), in una nuova casa, in un mondo estraneo senza amici. La mamma lavora come parrucchiera, il bambino impara l'autosufficienza, passa lunghe ore da solo. E poi: la nascita di nuove amicizie a scuola, le vacanze col papà in cui [illegible] Natale festeggia tre solitudini che guardano alla tv «Miracolo a Milano» di De Sica, i giochi, le avventure nella natura sul fiume [illegible] tra gli alberi, le corse in bicicletta, la magia spettacolare del circo, [illegible] thriller d'un ladro di saponette spiato e scoperto a scuola, le gite [illegible] classe, i pasti serali con la [illegible] e la polenta sulla carta stagnola e la televisione accesa, le fantasie suscitate dai racconti della maestra, la gioia d'un giubbotto nuovo, la felicità di scoprire [illegible] primavera che i genitori dormono [illegible] insieme e d'infilarsi tra loro nel letto grande.

Affettuoso, divertente, [illegible] tutt'altro che ingenuo: al contrario, la regia è sapiente, la direzione di fotografia di Carlo Tafani è creativa ed efficace, [illegible] ottima per naturalezza e mancanza [illegible] goffaggine manierata la direzione dei piccoli attori (sono bravi soprattutto Alessandro Borelli e Massimo Filimberto). Campiotti, che è autore di documentari [illegible] quel[illegible] genere, ha realizzato il film con meno finzione possibile, collocandolo in ambienti reali, girandolo in presa diretta con interpreti (tranne Roberto Citran e Giusy Cataldo) tutti presi dalla strada e tra i propri amici e parenti, attingendo alla memoria dell'infanzia propria e all'infanzia di suo figlio Nicola.

Dice: «Non [illegible] un cinéfilo, soltanto [illegible] alla ricerca d'un lavoro che facesse tutt'uno con la vita, dall'ambiente professionale sono fuori e il mondo romano del cinema non [illegible] conosco. Mi piace Olmi per il suo sguardo sul mondo, per la sua indipendenza, per il [illegible] modo artigianale, domestico, autonomo di produrre film. Io voglio raccontare [illegible] [illegible] piccole, poco importanti, parlare del presente che conosco parlando del po[illegible] in [illegible] sono nato, ritrovare le radici: [illegible] per passatismo, ma per vivere meglio».

Dominique Sanda, così pallida e sbattuta, [illegible] l'apparizione più toccante [illegible] «Guerreros y cautivos» (Soldati e prigionieri) [illegible] Edgardo Cozarinsky, presentato a Venezia Orizzonti, un'epopea di stile televisivo sulla nascita dell'Argentina come nazione vissuta nel deserto della Patagonia intorno al 1880 alla fine della guerra contro gli indios: ad allora risalgono i motivi del conflitto che lacerano ancora oggi quel Paese. [L. t.]

I FILM [illegible]

ORE 11, Sala Grande: Venezia Orizzonti
«SETTE DONNE» di Rudolf Thome (sottotitolato in italiano).

ORE 12, Sala Volpi: Venezia RiSguardi
«LA CORONA NEGRA» (1951) di Luis Saslavsky.

ORE 15 e [illegible] **21,** Sala Volpi: Evento Speciale
«IL DECALOGO, TRE» di Krzysztof Kieslowski (sottotitoli in francese).

ORE 15, Sala Grande: Settimana della critica
«IL SANGUE» di Pedro Costa (Portogallo) (sottotitolato in italiano).

ORE 18, Sala Grande: Venezia Concorso
«LA TRAPPOLA» di Vilgot Sjoman (Svezia) (sottotitolato in italiano).

ORE 20,30, Sala Grande: Venezia Concorso
«VOGLIO TORNARE A CASA» di Alain Resnais (Francia) (sottotitolato [illegible] italiano).

[illegible] **20,30,** Arena
«LA TRAPPOLA» di Vilgot Sjoman e «Voglio tornare a [illegible]» di Alain Resnais.

[illegible] **22,15,** sala Volpi: Venezia RiSguardo
«LES ENFANTS TERRIBLES» (1949-'50) di Jean-Pierre Melville.

DA[illegible] 23, Sala Grande: Venezia Notte
«STORIA DI RAGAZZI E DI RAGAZZE» di Pupi Avati (Italia).

PERSONE

Nanni Moretti fa rabbia al pci?

VENEZIA

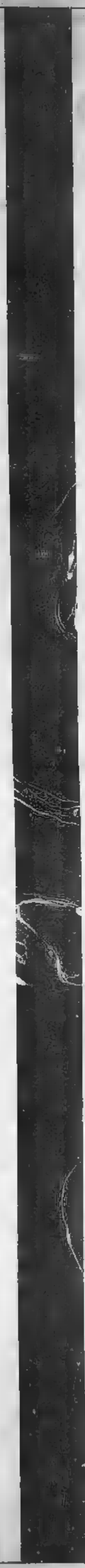
ALTRO giro, altro mostro o almeno ex mostro. Jeff Goldblum l'americano, così impressionante nella riduzione e insetto de «La mosca» di Cronenberg, così amato per il suo personaggio ne «Il grande freddo» di Kasdan, dice di non essersi sentito affatto a disagio in una storia distruttiva di ossessione sessuale: «Anzi, anzi». Sandra Milo, stretta in vestiti di fiamma che la fasciano e le scoprono il petto, le braccia e le gambe, coronata da riccioli biondi rialzati che la fanno somigliare alla Susy di «Giulietta degli spiriti» di Fellini di ventiquattro anni fa, non è per niente contenta: «T'invitano, insistono, chiedono, pregano, poi ti tocca pagarti tutto da sola? Poi nella serata di gala [illegible] lasciano in platea, poltrona non numerata? Poi nelle trasmissioni televisive dalla Mostra non ti riservano neppure un angoletto, e sì che un po' di cinema l'avrò pur fatto, [illegible] [illegible] che a Venezia son venute con film di Roberto Rossellini, di Antonio Pietrangeli... Gran bei villani, ci sono in giro».

Pupi Avati ha voluto fare con il suo film corale «Storia di ragazzi e di ragazze», al di là della vicenda [illegible] e della fotografia in bianco e nero, un tentativo molto speciale: «Vedere se e come e quando [illegible] psicologicamente, culturalmente fascisti certi italiani, vedere [illegible] elementi costitutivi della mentalità fascista non erano già preesistenti nel costume italiano anche in campagna, anche tra contadini e operai, anche mescolati alla bonomia o alla bontà. Per esempio, un modo maschile sopraffattorio, padronale e gastronomico di considerare le donne. Per esempio, [illegible] modo femminile materno e servile d'inorgoglirsi delle imprese sessuali o delle botte dei mariti. Per esempio, [illegible] modo beffardo, sprezzante e allarmato di considerare gli omosessuali e a volte anche i preti, uomini che non vanno con le donne...».

Nanni Moretti arriva subito: «Viene a Venezia, eccome: e da combattente, [illegible] sempre, come è lui», dice Eugenio Masciari, che in «Palombella [illegible] interpreta il personaggio dell'arbitro incaricato di guidare la (forse) simbolica partita di pallanuoto che è il cuore della storia. «Nessuno di noi s'aspettava che il film non venisse scelto in concorso alla Mostra, credo che [illegible] in Europa potesse aspettarselo. Moretti invece ha capito, non ha creduto a nessun pettegolezzo, non ha pensato a complotti, equilibri da mantenere o priorità coatte da sospettare: ha detto che comprendeva benissimo come e perché il suo film potesse non piacere al direttore Biraghi».

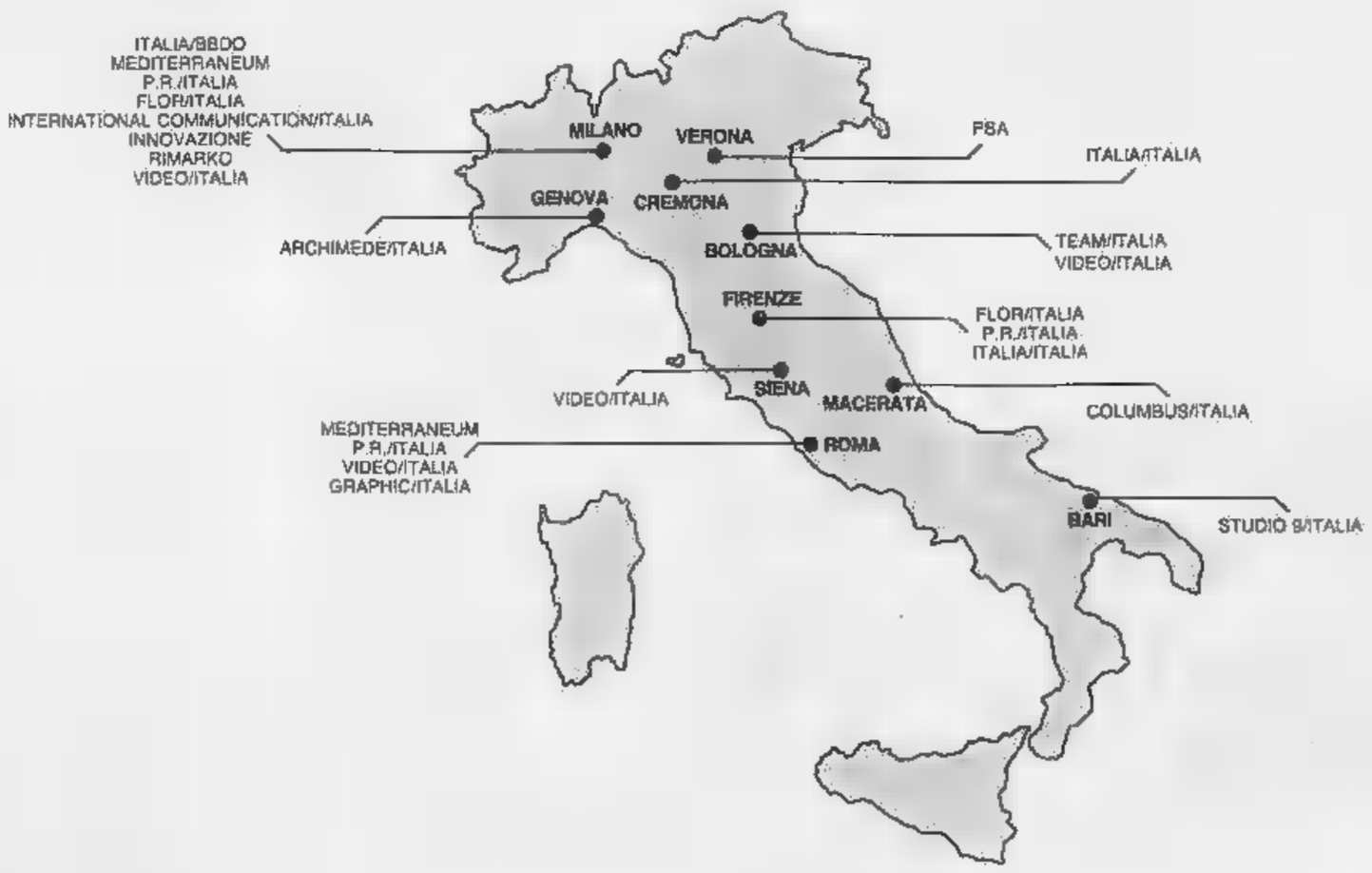
Pensa che «Palombella rosse», il cui tema sarebbe il pci che ha perduto la [illegible] storica di sé, pos[illegible] infastidire, irritare i comunisti? «Del pci si parla per tutto il film, come della Chiesa ne "La Messa è finita". Moretti è un funzionario importante del pci, quello incaricato di parlare alla televisione, di fare la dichiarazione finale della campagna elettorale televisiva, di pronunciare in Tv l'ultimo appello agli elettori prima del voto: e lo fa dicendo inve[illegible] tutte le verità che pensa sulla politica del partito, dicendo basta, abbandono la politica. Poi, di colpo, perde la memoria, e dovrà a poco a poco ricostruire chi è, [illegible] ha fatto, perché. Se si arrabbieranno i comunisti? Si arrabbierà chi ha la coda di paglia e i panni sporchi: Moretti mica è di un altro partito». E lui, che è l'arbitro? «La partita è uno scontro tra forti e deboli. Come sempre l'arbitro sta dalla parte dei forti, ma all'ultimo momento...».

Lietta Tornabuoni



La piu' internazionale delle italiane. La piu' italiana delle internazionali.

Si chiama ITALIA/BBDO: Italia come la penisola in cui [redacted] nata, BBDO come la BBDO Worldwide, una delle più famose agenzie di pubblicità americane, che fa parte dell'OMNICOM, il secondo gruppo mondiale di comunicazione pubblicitaria. Ma l'ITALIA/BBDO [redacted] anche la prima agenzia in Italia ad avere un proprio network nazionale. Infatti, da molti anni è presente ed opera su tutto il territorio con molte agenzie regionali (il lettore attento può forse aver notato che l'ITALIA/BBDO non è ancora presente a Torino: [redacted] vero, ma solo per poco, Torino rappresenta una priorità assoluta per l'apertura di una prossima sede). Questo network nazionale offre la possibilità di acquisire una conoscenza specifica del mercato, di gestire budget locali e regionali di tutte le dimensioni e di seguire i clienti più da vicino, mettendo a loro disposizione un know-how estremamente pragmatico e funzionale. Non solo, ma l'ITALIA/BBDO è la prima agenzia che ha saputo segmentarsi anche professionalmente: tra le sue agenzie ha delle sedi specializzate in relazioni pubbliche, ricerche, business-to-business, sales promotions, direct marketing e produzioni video, rispondendo così già oggi alla sfida di domani. Perchè [redacted] futuro della pubblicità è nella comunicazione integrata.



ITALIA/BBDO

Agenzia di Marketing & Pubblicità S.p.A. - 20123 Milano - Via Leopardi, 1

Amsterdam-Athens-Barcelona-Bruxelles-Copenhagen-Düsseldorf-Hamburg-HongKong-Johannesburg-London-Madrid-Melbourne
Mexico City-Milan-New York-Nicosia-Paris-Rome-Rotterdam-Sao Paulo-Singapore-Stockholm-Toronto-Wellington-Zurich

ITALIA/BRIDO

Nuovo intrigo a Venezia.

Un INTRIGO INTERNAZIONALE che dà LICENZA DI UCCIDERE ■ lascia SENZA VIA DI SCAMPO. MAI DIRE MAI ad INKOGNITO, perchè il nuovo gioco della MB è il più appassionante intreccio ambientato a Venezia che il mondo del cinema abbia mai conosciuto.

INKOGNITO
Il gioco di società che fa notizia.

Dopo il successo della «soap opera» in tv (sono in Italia due protagonisti), il genere approda in palcoscenico a Todi

Storia di Sufi, una «Lorenovela» a teatro

Fame, miss Italia, figli a lusso una ragazza negli Anni Cinquanta

TODI
DAL NOSTRO INVIATO

Sofia è una ragazzone bruna, bruna e morbida, con i calzini nello zoccolo con la zeppa. Sua madre ha enormi labbra geranio e fragili scarpe con tacco vertiginoso: parlano. Parlano continuamente: «Mammà» invoca la giovanissima Sufi ai suoi primi passi a Cinecittà, «Uè, uè!» risponde donna Romilda coccolando la gigantesca bambina sempre bisognosa di consigli, suggerimenti, sostegno. E nel loro dialogo fitto fitto sfilano tutti i luoghi comuni che appartengono al mito di Sofia Loren: dalla fame del dopoguerra alla passione per il lusso, dal desiderio di avere dei figli che siano dei principini, ai primi passi al concorso di Miss Italia, alla solidarietà di De Si- in un affresco grottesco che è insieme il tentativo di riper- l'odore degli Anni Cinquanta e quello di raccontare l'incastro psicologico quella madre e quella figlia.

«Sufi» sottotitolo «Rotocalco a puntate sugli Anni della celluloide» è un piccolo spettacolo che chiude ogni sera intorno a mezzanotte la giornata festivaliera, prevista a Todi in un'offerta di musica e teatro fino al 10 settembre. Non a caso Sufi si presenta come una sorta di -nuscolo avanspettacolo pieno canzoni e canzoncine, l'indimenticabile peggio dei nostri Sanremo e dintorni.

Scritto da Giovanna Caico, giovane sceneggiatrice di cinema e teatro, un'idea creata anni fa per un programma radiofonico, Sufi è approdato al Festival di Todi soprattutto grazie alla volontà delle due attrici protagoniste addosso a cui sono stati cuciti i testi. L'opulenta e passiva Marta Bifano, figlia primogenita di Ida Di Benedetto, e la ed esuberante Marina Ruffo, caratteri- napoletana.

Il teatro è microscopico oratorio per un massimo di cinquanta posti che si finge un miserevole locale di un'Italia che c'è più. Un po' varietà televisivo e un po' cabaret vecchia maniera lo spettacolo acquista sua originalità soprattutto quando, come in un fotoromanzo a puntate, arrivano Sufi e mammà a raccontare loro unica storia.

Se la cornice una sera dopo l'altra è immutabile cambiano invece i dialoghi tra due donne: volta sono i sogni di Sufi regolarmente interpretati da sua madre come voglia di far cinema; un'altra volta è il debutto nell'Aida con Sufi dipinta di nero fumo svogliatamente disposta a farsi corteggiare dal produttore, una terza è lo storico furto dei gioielli subito ma mai accettato. Su tutto le note di «Tu che m'hai imparato a fà», unica canzone di successo di Sufi.

Simonetta Robiony

Loren, una ragazzona bruna con i calzini e gli zoccoli

Noelle Beck (Trisha) e John Johnston (Steve) ieri a Roma

Divi, belli e plastificati ecco che succede «Quando si ama»

ROMA. Il so li colti in piena giovinezza, li ha fatti crescere in fretta e forse li ha intrappolati nei caratteri che interpretano sul piccolo schermo: Noelle e John Johnston, protagonisti di «Quando si ama», una più famosa e seguite soap opera della tv Anni 80, sono ragazzi con poco tempo libero, belli di una bellezza un po' plastificata, educati, perfetti. Insieme, così e bi fatti, fanno venire in mente i replicanti «Blade Runner», belle copie della gente muno, capaci di «rappresentare» i sentimenti, i dolori, le passioni delle persone vere, ma non certo di provarli sul serio.

Lei, la Trisha serial, sembra modellata sulle forme della bambola Barbie; lui, Steve in «Quando si ama», è un ragazzino biondissimo che segue con precisione il look di George Michael. Raccontano, fra gentili sorrisi e brevi pause di pensiero, di lavorare ogni giorno almeno nove ore per registrare (negli studi newyorkesi della Abc) le puntate del serial che in America si chiama «Loving». Molto spesso sono impegnati a imparare il copione anche durante il weekend: ricevono cinque giorni anticipo sul momento in cui devono recitarlo e di spazio per le improvvisazioni sul set ce n'è molto. Scritturati per interpretare la soap opera quando avevano lei 16 anni e lui 17 e abitavano rispettivamente nel Maryland e nel New Jersey, i due giovanissimi attori non hanno avuto neanche il tempo di coltivare le loro aspirazioni artistiche. Strappati alle scuole di recitazione in cui studiavano e catapultati negli stressanti ritmi di un serial di successo, i due non neanche al desiderio di cambiare lavoro, di interpretare un ruolo, uscire dalla gabbia di «Loving».

Dice Noelle Beck: «Il nostro successo dovuto al fatto che nel serial si parla di problemi attuali, vicini alla vita di tutti noi. E' per questo che il pubblico non ci tratta come divi irraggiungibili, ma come persone familiari, conosciute da sempre. D'altra parte siamo noi a dare molta importanza gusti dei telespettatori: vengono svolti tanti sondaggi in questo senso e le sceneggiature sono modellate sui risultati. Per esempio, se si dimostra che la gente ama vederci insieme, le storie vengono costruite in modo separarci per poi farci tornare uniti».

Ospiti festeggiatissimi nella puntate di «Cocco», i due attori ritorneranno Raidue dal 13 novembre, alle 13,45, tutti i giorni dal lunedì al sabato. Gli indici d'ascolto hanno raggiunto, nell'ultima edizione, la media dei 6 milioni di spettatori con share intorno al 40%. «Quando si ama» è in video dall'autunno dell'86 per un totale di 378 puntate, sempre nella fascia oraria 12-15. [f. c.]

La pianista De Larrocha al Settembre

Alicia, due secoli di Spagna

Alicia Larrocha, pianista discreta, elegante, affabile

TORINO. Quando suona la musica spagnola, Alicia de Larrocha nuota nel elemento e le doti di questa pianista discreta, elegante, affabile rifulgono come non mai.

E' stato un piacere ascoltarla l'altra sera all'Auditorium, nel concerto in programma nel cartellone di Settembre musica, rapido percorso attraverso due secoli di letteratura pianistica, dal monaco settecentesco Antonio Soler fino a Manuel de Falla attraverso Enrique Granados y Campiña, Isaac Albeniz e l'interessantissimo Federico Mompou Barcellona che, scomparso solo due anni fa, nato nel 1893 ed affonda- le sue radici nel gusto umbratile malinconico del tardo romanticismo.

Il dimenticato schivo compositore era cultore delle espressioni musicali di Fauré, Debussy e Ravel. Ma a Mompou pi soprattutto Bach, e si sente, in quella limpidezza di scrittura che asciuga il languore della melodia percorrendola ritmo croccante, rilevato, tipicamente spagnolo. Questa inconfondibile sensibilità ritmico attra- un filo rosso tutta l'evoluzione della musica iberica, come la De Larrocha ha mostrato l'altra sera eseguendo per altro pagine fra loro diversissime.

La stessa profilatura nervosa del ritmo impreziosiva infatti sua esecuzione di tre «Sonate» di Antonio Soler o della «Fantasia bética» di Manuel De Falla, delle «Goyescas» di Enrique Granados o dei tre pezzi da «Iberia» di Isaac Albeniz, «Rondeña», «El Albaicìn», «Triana»: dal pianoforte usciva una pulsazione vitale, mai rigidamente matematica, sciolta, entro la precisione della battuta, nel respiro affabile del rubato.

Ci vuole un vigile stilistico per regolare queste avventure del ritmo, senza però cadere nella banalità illustrativa: in questo Alicia De Larrocha è maestra, anche per l'arte con cui sa stringere ogni elemento del discorso in una coerenza avvincente.

Il pubblico, non foltissimo, dell'Auditorium l'ha seguita con devozione, e alla fine non si stancava di applaudirla: al che la pianista ha risposto con generosa disponibilità quando ancora, fuori programma, tre pagine di Mompou, Falla e Granados.

[p. gal.]

Compie 80 anni

Un fiore di auguri per Kazan

PARIGI. Compie oggi ottant'anni Elias Kazanjoglous, in arte Elia Kazan, uno dei «giganti» del cinema e del teatro americani, regista film come «Fronte del porto» e «Un tram che si chiama desiderio». Personaggio dalle tinte forti, spesso controverso, Elia Kazan, dopo 12 anni di assenza, ha annunciato nel maggio scorso a Can- il ritorno al cinema un seguito del suo celebre «America, America» del L'anno scorso ha pubblicato un'autobiografia nella quale risaltano tutti i conflitti individuali e collettivi di cui si fatto interprete. Nato a Istanbul il 7 settembre 1909 genitori greci commercianti di tappeti, Kazan emigra a quattro anni negli Stati Uniti dove, pur diplomandosi in inglese, vive con disagio la sua esclusione degli ambienti «wasp» (bianchi, anglosassoni e protestanti). In seguito lui, piccolo uomo scuro, tarchiato, si sposerà tre volte e cercherà nel successo con le donne quasi una vendetta a quel periodo di emarginazione. [Ansa]

Il complesso d'archi giapponese alle Settimane di Stresa

Grandi violini da Tokyo

Eseguiti Haydn e Sciostakovic

STRESA. Ricordavo il Quartetto Tokyo alle prime armi, una quindicina d'anni fa: giovanissimi, confezionavano le loro mi con purezza adamantina e una punta di gelida, straniante perfezione. Nel frattempo si insediati tra i primi quartetti del mondo e riascoltarli ora è come rivederli dopo un lungo viaggio.

La grande esperienza accumulata, la consuetudine con gli schemi mentali e le leggi emotive della musica occidentale li ha trasformati: il suono è ora corposo e straordinariamente plastico, merito forse anche degli strumenti, quattro splendidi Amati del Seicento in uso da un museo di Washington; ma, soprattutto, la confidenza degli esecutori con i testi ha assunto quel piglio trascinante e libero che denota assimilazione profonda, occhio vigile nell'individuare le linee portanti della forma ed evidenziarle con tensione vitale e proporzioni perfette.

Il è svolto nel meraviglioso Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'Isola Bella. Quattrocento persone nella lunga e armoniosa galleria, al cui centro hanno preso posto gli esecutori, formano per il quartetto d'archi un pubblico ideale: il suono non deve percorrere grandi spazi e facilmente la capienza acustica della sala, col risultato di avvicinare la musica a chi la ascolta e presentarla in una specie di efficace ingrandimento, impossibile in ambienti più vasti.

Non un particolare, così, è andato perduto e la lettura acutamente analitica del Quartetto op. 74 n. 3 di Haydn, eseguito all'inizio della serata, si rivelata tutta la sua ricchezza di particolari: oscurità armonica, galoppante tensione ritmica, un senso oscuro fatalistico delle espressione rotto qua e là da squarci luminosi di allegre melodie popolari.

Una musica di questo genere chiede agli esecutori particolare flessibilità di contrasti uno spettro di sonorità molto variato, che Peter Oundjian, Kikuei Ikeda, Kazuhide Isomura e Sadao Harada posseggono in abbondanza, come ha mostrato, con evidenza maggiore, l'esecuzione del Settimo Quartetto op. 108 di Sciostakovic.

Qui il suono ha perso opportunamente timbro caldo impiegato in Haydn: i quattro archi si sono fatti luminosi e taglienti, scatenando con crudele violenza la battaglia contrappuntistica del terzo mo- to, cuore tellurico di un lavoro che si avvolge liricamente su se stesso in sonorità diafane, leggere, trasparenti.

Concludeva il programma l'ultimo Quartetto di Schubert (in Sol maggiore, op. 161) che il Quartetto ha affrontato in- tensità commovente, puntando tutto sulla efficacia e l'immediatezza della comunicazione. Ben lo ha compreso il pubblico, che alla fine ha applaudito calore i quattro esecutori e potuto apprezzarne ancora l'arte sottile una suggestiva pagina Bartok eseguita fuori programma.

Paolo Gallarati

SPETTACOLI

«Leonardo nuovo presentatore»

MILANO. «Ecco il prossimo presentatore, quando l'ho visto ha pensato questo». E' la prima battuta Mike Bongiorno nella hall della clinica Pio X di Milano dove Daniela Zuccoli, anni, ha dato alla luce Leonardo, il terzo figlio, Leonardo, 2 chilogrammi e 700, 47 centimetri, è con alcuni giorni di anticipo. «Doveva venire al mondo tra il e il 15 settembre — ha detto il presentatore — invece ci ha sorpresi». Ieri sera la numero 40 in cui ricoverata la signora Bongiorno stata «invasa» da decine di mazzi di fiori inviati da amici e colleghi. Il presidente della Fininvest, Silvio Berlusconi, è stato tra i primi a congratularsi con i Bongiorno. «Mi ha telefonato dall'aeroporto — ha detto Mike —, aveva saputo di Leonardo mentre era in volo da Parigi e ha voluto subito conoscere le condizioni Daniela e bambino». Il presentatore non dimentica i suoi impegni televisivi autunno. Il 25 settembre ritornerà «Bis», il 1° ottobre «La ruota della fortuna» e il 5 ottobre «Telemike».

Da in Italia il «Woodstock» russo

ROMA. Prende il via oggi a Roma, nello spazio di Eurimia al parco del turismo dell'Eur, il secondo festival del rock sovietico. In quattro serate, fino al 10 settembre, la rassegna organiz- dall'associazione culturale Alcatraz presenterà al pubblico italiano cinque dei gruppi più rappresentativi del panorama rock dell'Unione Sovietica. Si tratta nell'ordine degli Avia e dei Kino Leningrado, dei Lituani Bix che la sera del 9 si esibiranno insieme ai V.V. di Kiev, e dei Zvuki Mu di Mosca che concluderanno domenica la concerti romani.

Droga, Grace Jones rischia l'arresto

KINGSTON. La cantante attrice giamaicana, Grace Jones, non si è presentata in tribunale per rispondere all'accusa detenzione di cocaina (0,18 grammi), giustificando l'assenza improrogabili impegni lavoro che la trattengono Italia. La corte ha un mandato di arresto, subito sospeso fino al 3 ottobre, data a cui stato aggiornato il processo, rinviato già altre tre volte. Alla prima udienza il pubblico ministero chiese tempo per studiare gli atti; in quella successiva non si presentarono i testimoni e la terza volta non si presentò il giudice. La Jones si era sempre presentata, volando dalla Francia, dall'Italia e dalla Spagna.

Al Palasport di Torino la band ha suonato davanti a 1200 persone

Litfiba, crepuscolo del rock

Poche novità per un concerto deludente

TORINO. I Litfiba, fiorentina guidata dal cantante Piero Pelù, l'altra sera Palasport, davanti a circa 1200 persone. Hanno suonato per due E non hanno dimostrato nulla. O meglio, una cosa l'hanno dimostrata. Hanno dimostrato che il rock italiano è morto, senza essere diventato grande.

Per nuovo rock italiano si intende il manipolo di giovani musicisti che questo decennio hanno rifiutato il grande business discografico cercando una «via italiana rock». I Litfiba ne sono gli esponenti più noti, e a ragione: Piero Pelù è vocalist grande valore, e la band ha fornito prove discografiche di buon livello.

Ascoltarli oggi, però, rattri-a. La spinta creativa si è esaurita, i Litfiba — come tanti altri gruppi simi — non sono riusciti a liberarsi dalla sudditanza verso i modelli anglosassoni. E francamente, chi ha bisogno alla fine del 1989 questo punk rock tardo e ripetitivo?

La provocazione, la rabbia, la distruttività punk appaiono datate, datatissime, e l'impressione che i Litfiba non sappiano più che fare, dove andare. E' vero, l'esaurimento delle idee è il male oscuro che affligge tutto il rock internazionale, ma qui siamo al crepuscolo della ragione. Un esempio? Proporre il te- western di «Rawhide» era geniale «Blues Brothers»: Belushi e soci si esibiscono in un localaccio per cowboy e devono inventarsi un repertorio ad hoc, così Belushi scchiappa una frusta e comincia a schioccarla a tempo», mentre la band suona per i mandriani la canzone dei mandriani. film Landis, questa è un'arguta satira del gretto conservatorismo americano che si identifica musicalmente con il country & we-. Invece Pelù e soci che fanno «Rawhide» al Palasport di Torino altro non sono che una rock band che fa «Rawhide», e non si mpisce perché.

Si susseguono i brani storici dei Litfiba, da «Come un dio» a «Gira nel mio cerchio», e l'inedita «Cangaçeiro». Cose ottime, ma dove sono la novità, l'originalità, la trasgressività vera? Pelù sculetta nei pantaloni neri e lucidi, fa il Mick Jagger o l'Iggy Pop, e anche qui è déjà vu, archeologia. Ha una gran voce e gioca, ma le sperimentazioni di Demetrio Stratos erano altra cosa, e si parla di vent'anni fa. Cita le colonne sonore di Morricone Sergio Leone, idea che pure John Zorn ha sviluppato con ben diverso esito. Poi un pizzico di musica etnica, va sempre bene.

Il nuovo rock italiano, che noia mortale: da dieci anni si ripete sempre uguale. non era la andina?

Gabriele Ferraris

Paolo Pelù, la voce dei Litfiba

[redacted]

Ascolta Radiotre va in onda la guerra

RADIO alla ribalta. Cinquant'anni dall'inizio della guerra, [redacted] sino ad [redacted] le rievocazioni [redacted] televisione sono state modeste. La radio invece — Radiotre — sta compiendo un'opera [redacted] documentazione storica che ha dello straordinario.

Secco ed esplicito il titolo, «Voci [redacted] guerra»: gig[redacted] mosaico di venti puntate, ragionato e diviso in capitoli, di registrazioni radiofoniche tolte dagli archivi di tutto il mondo, dal settembre del '39 al settembre del '43.

E' un'iniziativa che [redacted] nata nell'ambito della struttura radiofonica di Torino e che negli studi [redacted] Torino, specializzati da sempre in radiofonia [redacted] tecnici di prim'ordine capaci di portare avanti un lavoro delicato di intarsio come questo, [redacted] realizzata; conduttore e autore degli incisivi testi [redacted] lo studioso che ha avuto la prima idea, Giovanni De Luna, e la regia, attenta a sfruttare effetti di suspense [redacted] colpi di scena, è di [redacted] Zanetto.

La ricchezza del materiale è apparsa imponente sin [redacted] prime puntate (il programma s'è avviato lunedì [redacted] ha cadenza quotidiana). Sono passate e passeranno le voci note dei «capi», da Roosevelt a Churchill, [redacted] Hitler a Mussolini, per tacere di Goebbels e di Ciano. Ma direi che non [redacted] qui, in questo repertorio più evidente e più conosciuto, che sta il valore della trasmissione; bensì nell'aver raccolto tante altre voci che si potrebbero definire, [redacted] paragone [redacted] altre, minori, e che minori non [redacted] perché finiscono [redacted] l'assumere [redacted] forza emblematica d'urto.

[redacted] penso, ieri, ai toni [redacted] presa drammaticità dello speaker americano che ha dato per primo l'annuncio dell'attacco a Pearl Harbour. E si pensi all'incontro, sempre trasmes[redacted] ieri, fra un rappresentante della Francia che si è arresa, e il plenipotenziario di Hitler, generale Keitel; pare un dramma da palcoscenico ed [redacted] cronaca viva, con il francese che parla ad accenti rotti ed esitanti, e il nazista che replica con una durezza [redacted] un'arroganza che schiacciano il nemico già umiliato; le condizioni [redacted] quelle, [redacted] si discute, per i vinti [redacted] c'è scelta.

Stamattina, da [redacted] perdere il capitolo «Eiar in guerra»; e più avanti [redacted] immagini [redacted] ci daranno testimonianza della vita di ogni giorno in Inghilterra e in Germania, in Italia [redacted] nei Paesi sotto l'oppressione della svastica, e faranno risonare, cinquant'anni dopo, voci di dolore, ansia, pessimismo desolato [redacted] ottimismo ingenuo, intransigenza, ferocia, appelli e ordini, torve imposizioni [redacted] messaggi d'[redacted]. Tra l'altro, una conferma di quale ruolo determinante avesse la radio in guerra e [redacted] la gente [redacted]taccasse giorno e notte a quell'apparecchio in attesa di una notizia e di [redacted] speranza.

Ottimo programma, ripeto (che [redacted] stato subito acquisito dalla radio della Germania Federale), [redacted] che Radiotre, pure sempre oculata nella sistemazione [redacted] palinsesto, non ha trattato [redacted] meritava; anzi, l'ha trattato malissimo confinandolo alle 10 [redacted] mattino a beneficio [redacted] pubblico estremamente ristretto. Perché alle 10 del mattino una trasmissio[redacted] così importante, così per molti versi eccezionale [redacted] unica cui si doveva riservare il posto d'onore nella [redacted] di ascolto più forte? E' triste constatare che la [redacted] pubblica imita la tv pubblica, [redacted] nasconde la sue co[redacted] migliori.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

L'onore di John Wayne

UN DOLLARO D'ONORE - RIO BRAVO

1959 su Canale 5 alle 20,30; dur. 141' e con spot 165'

Howard Hawks affermava sui Cahiers du Cinéma del '67: «I cattivi western sono quelli in cui si narra una storia che potrebbe affermarsi in qualsiasi altro genere. Non valgono niente, sono artificiosi e truccati». [redacted] suo film di stasera è un autentico [redacted] sotto tutti gli aspetti: tensione, dinamismo «interno», una vicenda clas[redacted] ben congegnata — lo sceriffo che con pochi fedeli amici si batte contro una banda di spietati felloni ben più forti —, le [redacted] musiche di Tiomkin, la suggestiva fotografia di Harlan e la scenografia di Hurst; [redacted] in più una scanzonata carica di umorismo. Protagonista, per la seconda volta con Hawks dopo «Il fiume rosso» del '48, [redacted] John Wayne, il più emblematico tra i personaggi western, [redacted] con lui Dean Martin l'amico pistolero ubriacone, Angie Dickinson la seducente passeggera della diligenza.

[redacted]

1978 su Retequattro alle 22,40; dur. [redacted] e [redacted] spot 110'

Una delle più clamorose e incredibili rapine del dopoguerra, quella alla Brink's di Boston il 17 gennaio 1950, [redacted] rievocata da William Friedkin in toni tragicomici e bizzarri, nel cast Peter Falk, Peter Boyle, Gena Rowlands, Warren [redacted], Allen Goorwitz, Paul Sorvino: sette imbranati ladruncoli pasticcioni in un quarto d'ora riescono [redacted] impadronirsi [redacted] ben due milioni [redacted] di dollari (che non saranno mai ritrovati), mentre il capo dell'Fbi si incaponisce a individuare nel colpo un complotto comunista ad alto livello.

Gena Rowlands è su Retequattro alle 22,40 in «Police da scasso»

[redacted]

1953 su [redacted] alle 14,10; dur. [redacted]

Tratto [redacted] fosco e tragico romanzo «Il marchese di Roccaverdina» di Capuana, [redacted] uno dei film del primo periodo [redacted] Pietro Germi [redacted] qui [redacted] remake dell'omonimo film [redacted] Poggioli del '42, ritratto di un nobile che [redacted] dalla gelosia uccide l'uomo che ha dato per marito alla [redacted] amante; interpreti [redacted] e Marisa Belli.

[redacted], UN'ALTRA DONNA

1977 su Raitre [redacted] 20,30; dur. 125'

A undici anni [redacted] distanza da «Un uomo, una donna» Claude Lelouch ritenta l'operazione casualità-sentimento, anticipando l'azione al 1878 e ambientandola [redacted] Parigi e il Far West [redacted] storie parallele; lei, Geneviève Bujold, [redacted] francese ed emigra in America col marito fotografo, lui, James Caan, veterinario americano amante della vita rustica, vive nel West con [redacted] moglie [redacted] perché ama la città. Tra peripezie, sparatorie e figlioletti, i due si incontrano e si [redacted] ma ci [redacted] sette anni prima della parola fine.

[redacted]

1978 su Raiuno [redacted] 21,45; dur. [redacted]

Secondo film sulle fantascientifiche avventure [redacted] «L'uomo [redacted]gno»; regista non è più Swackhamer ma Ron Satlov, mentre protagonista è sempre Nicholas Hammond; imprese sufficientemente strabilianti e divertenti del «ragno» in libera arrampicata sui muri [redacted] grattacieli contro un criminale che minaccia Los Angeles con una bomba al plutonio.

DEJA VU - [redacted]

1985 su Odeon alle 21; dur. [redacted] compresi spot

E' un horror allucinante e paranormale di Anthony Richmond [redacted] Jaclyn Smith, Nigel Terry, Shelley Winters, Claire Bloom.

PROGRAMMI

MATTINO

Monica Nannini [redacted] *International Doc alle 11,15 Raidue.*

POMERIGGIO

Paolo Frajese *in Trent'anni della nostra storia, Raiuno 18,15.*

SERA

Ramona Dell'Abate *in Improvvisando, Raidue 22,45.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24

- 9 — **Apemaia**, cartoni animati
- 9,25 **Giramondo**, *Alla ricerca della guerra di Troia*
- 10,15 **Michele Strogoff** (1956). Film d'avventura, di Carmine Gallone. Con Curd Jürgens, Geneviève Page, Sylva Koscina
- [redacted] **Casa dolce** [redacted], *Il rimale*
- [redacted],30 [redacted] **occhi dei gatti**
- 13,55 [redacted] **- Tre minuti di...**
- 14 — **Buona** [redacted]
- 14,15 Cinema: Italia-Usa. Divi a [redacted]fronto. [redacted] (1950). Film drammatico, di Pietro Germi. Con [redacted] Belli, Erno Crisa
- 16,05 [redacted]
- 16,25 **Big estate** di Leone Mancini
- 17,15 **I giovedì** [redacted] **Signora Giulia**, 5ª [redacted] ultima puntata
- 18,15 Paolo Frajese conduce [redacted] **l'anni** [redacted] **nostra storia: «1966»** (2ª parte).
- 19,10 [redacted] '89, un programma [redacted] Carlo Tagliabue
- 20,30 Dal Parco delle Esposizioni [redacted] Bruxelles, Raiuno, Antenne [redacted] RTBF, [redacted] presentano **Giochi** [redacted] **frontiere**, [redacted] incontro
- 21,45 **L'uomo Ragno colpisce** [redacted] («Spider Man Strikes Back», 1978). Film commedia, di Ron Satlof. Con Nicholas Hammond, Robert F. Simon, Chip Fields, Joanna Cameron. 1° tempo
- 22,55 **L'uomo Ragno colpisce ancora**, 2° tempo
- 23,30 [redacted] **d'oggi: Alberto Ziveri**, [redacted] Franco Simongini
- 0,10 **Il meglio di** [redacted] **e dintorni**, un programma di Gigi Marzullo
- [redacted] **Chiasso.** [redacted] **Campionato del mondo. 5 birilli**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,05; 23,25

- 8 — **Lassie**, telefilm
- 9,30 **La pietra di Marco Polo**
- 10 — **Monòpoli**, *La vita riprende*
- 10,50 **African Rainbow**
- 11,15 **Speciali Internazionali D.O.C. Club '88/'89**
- [redacted] **Per amore e per onore**, telefilm, *Problema scolastico*
- 13,45 **Capitol**, serie tv
- 14,45 **Tutti** [redacted] **-** [redacted] **fresca**
- 15,25 [redacted]
- 15,50 **Thundercats**, cartoni animati
- 16,15 Lo schermo in casa. [redacted] **che spara per primo** («Un nommé La Rocca», 1962). Film poliziesco, di Jean Becker. [redacted] Jean-Paul Belmondo, Christine Kaufmann, Pierre Vaneck, [redacted]trice Altariba
- 18 — **Videocomic**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason**, telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 Miniserie per l'estate. **Il labirin**[redacted] **specchio** («Le regard dans le miroir»). Con Aurore Clement, Bruno Cremer [redacted] Mi[redacted] Bouquet, [redacted] Jean Chapot. 2ª ed ultima parte
- 22,15 **Cinematografo**. Immagini e altro dalla 46ª Mostra internazionale del Cinema [redacted] Venezia
- [redacted] **Improvvisando '89**, condotto [redacted] Ramona Dell'Abate
- 23,35 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
- [redacted] Cinema [redacted] notte. **Terrore del circo** (1936). Film giallo, di Harry Lachman. Con Warner Oland, Keye Luke, George & [redacted] Brasno, J. Carrol Naish, Francis Ford, [redacted] Reiner, John McGuire, Shirley Deane

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,30; 23,10

- 12 — **Magazine 3**. Il meglio di Raitre. Di [redacted] De Marchis. Presentato da Antonella Monetti e Marco Beretta
- 14,10 **Chiasso. Biliardo: Campionato del mondo. 5 birilli**
- 15,55 **Germania: Karlsruhe. Pallacanestro femminile: Bulgaria-Italia. Campionato Euro-**[redacted]
- 17,30 **Rai Regione.** [redacted]
- 18,45 **TG 3 - Derby**. Di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo Estate**
- 20,30 **Un altro uomo un'altra** [redacted] («Another [redacted] another chance», 1977). Film commedia, [redacted] Claude Lelouch. Con Geneviève Bujold, James Caan, Francis Huster, Susan Trell. 1° tempo
- 21,35 **Un altro uomo un'altra donna**. Film 2° tempo
- [redacted] **Tg3 - Derby**
- 23 — **Pronti a tutto**
- 23,25 **Appuntamento** [redacted]
- 23,45 **Tv d'autore**, di Rosaria Bronzetti. Bernardo Bertolucci: «La strategia del ragno» (1970)
- 1,25 [redacted] **- Venezia Cinema**, un programma di [redacted] Ghezzi, Marco Giusti

CANALE 5

- 8 — **Fantasilandia**, telefilm
- 9 — **Una famiglia americana**, telefilm, *«La maratona»*
- [redacted] **Première - Trailers**
- 10 — **Il miracolo del villaggio**, [redacted] con Betty Hutton, Eddie [redacted]cken, regia [redacted] Preston Sturges
- 12 — **I Jefferson**, [redacted]
- 12,30 **Hotel**, telefilm, *«Una ragazza viziata»*
- 13,30 **Cari genitori**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Orchidea nera**, film, con Sophia Loren, Anthony Quinn, regia di [redacted] Ritt
- 17,10 **Première - Trailers**
- 17,15 **Doppio Slalom**, gioco a quiz, [redacted] da Corrado Tedeschi
- 17,45 **Webster**, telefilm, *«Salve, io devo andare»*
- 18,15 [redacted] **Il prezzo è giusto**, condu[redacted] Iva Zanicchi
- 19,15 [redacted] **padre, tale figlio**, telefilm, *«Una scelta difficile»*
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,30 **Un dollaro d'onore**, film, con John Wayne, Dean Martin, regia [redacted] Howard [redacted]
- 22,30 **Anteprima finale di «Una ro**[redacted] **sul mare»**, news
- 23,15 **Maurizio Costanzo show estate**, [redacted]
- 0,40 **Première - Trailers**
- [redacted] **Le** [redacted] **avventure** [redacted] **superasso**, film, con Evel Knievel, Gene Kelly, Lauren Hutton, regia di Gordon Douglas

[redacted]

- 8,15 **Skippy**, telefilm
- 8,45 [redacted] **Edison**, telefilm
- 9,15 **La gang** [redacted] **orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti**, [redacted]
- 11,10 **Kronos**, telefilm
- 12 — **Première - Trailers**
- 12,05 **Mork e Mindy**, telefilm
- 12,30 **Strega per** [redacted] telefilm, *«Manca una delle nostre* [redacted]*glie»*
- 13 — **Simon & Simon**, telefilm
- 14 — **Megasalvishow**, show, presenta Francesco Salvi (replica)
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe**, [redacted], *«L'asso del baseball»*
- 16 — **B**[redacted] **bum bam**, [redacted]
- 18 — **Alla conquista** [redacted] **West**, telefilm
- 19 — **Riptide**, telefilm, *«Uno sposo imbarazzante»*
- 20 — **Evviva Palm Town**, cartoni: *«Un difficile matrimonio»*
- 20,30 **Scuola di football**, telefilm - ultimo episodio
- 22,30 **Starsky & Hutch**, telefilm, *«Radiotaxi»*
- 23,30 **Stazione di polizia**, telefilm, *«Il gorilla brillante»*
- [redacted] **Premiere - Trailers**
- [redacted] **L'uomo da** [redacted] **milioni di dollari**, telefilm, *«Una notte su un'isola»*
- 1,30 **Wonder Woman**, telefilm, *«La regina e il ladro»*

[redacted]

- 8,15 **In** [redacted] **Lawrence**, telefilm: *«Scontri inevitabili»*
- [redacted] **Dagli Appennini** [redacted] **Ande**, di Folco [redacted] con [redacted] Paoletti, [redacted] Rossi Drago
- 10,45 **Bonanza**, telefilm: «La signora di Baltimora»
- 11,45 **Harry 'O**, telefilm: «Due casi [redacted] risolvere»
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,45 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,45 **California**, telefilm: «Microonde pericolose»
- 15,45 **Una vita** [redacted] **vivere**, sceneggiato, con Michael Storm
- 16,25 **Storie di vita**, telefilm: «L'ultima vacanza»
- 17 — **Dirottamento**, film tv [redacted] Leonard Horn con David Janssen, Ronald Feinberg, Keenan Wynn
- [redacted] [redacted] **Welby M. D.**, telefilm: «Il ribelle»
- 19,30 [redacted]: «I borsaioli», con Robert [redacted]
- 20,30 **I bucanieri**, [redacted] Yul [redacted]ner, Charlton Heston, Claire [redacted], regia di Anthony Quinn
- [redacted] [redacted] **scasso**, film di William Friedkin, [redacted] Peter Falk, Peter Boyle, Allen Goorwitz, Warren Oates
- 0,30 **Agente speciale**, [redacted] «Il Jolly»
- 1,30 **Ironside**, telefilm: «Corsa contro [redacted] tempo», con Raymond Burr, Barbara Anderson

---

[redacted]

[redacted]
Alle 23,45 su Raitre. Prosegue la stimolante rassegna «Tv d'autore» con un al[redacted] eminente esempio di [redacted] televisivo: nel 1970 Bernardo [redacted] realizza per la Rai «La strategia del ragno», intrigante storia di un giovane che ricerca il passato del padre (eroe o non eroe?); nel cast Giulio Brogi e [redacted] Valli. E' un'opera intensa [redacted] scavo psicologico [redacted] per suggestiva atmosfera [redacted] a favola ambigua.

[redacted] L'ANTROPOLOGO
Alle 20,10 su Radiodue. [redacted] «Colloqui» l'ospite [redacted] Tullio Tentori docente di antropologia culturale: risponderà alle telefonate degli ascoltatori su temi quali rapporto città-campagna, posizion[redacted] confronti [redacted] natura, religioni e pregiudizi.

[redacted] PERGOLESI
Alle 21 su Radiotre. Da Napoli un raro e insolito Pergolesi con il dramma [redacted] «San Guglielmo duca d'Aquitania»; orchestra Scarlatti diretta [redacted] Marcello Panni.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- [redacted] **Evening News**
- 11 — **Ai confini** [redacted] telefilm, [redacted] Cameron Mitchell
- 12 — **Il giudice**, telefilm
- 12,30 **Il transatlantico della paura**
- 13,45 **Sport news**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles**, cartoni animati
- 14,30 [redacted] **amica**, documenti
- [redacted] **I predatori** [redacted] **d'oro**, telefilm
- 15 — **Il** [redacted] **schiavi**, film [redacted] Tay Garnett [redacted] Warner Baxter, Elisabeth Allan
- 18 — **Flamingo** [redacted] telefilm
- 19 — **Operazione** [redacted] «Una spia della terza età», telefilm
- 20,30 [redacted] **denaro**, film [redacted] Roy Rowland [redacted] Dan Dailey, Cyd Charisse, Lili Darvas
- [redacted] **mare**, sport nautici
- 23,15 **Stasera - Sport**
- 24 — **Vivi e lascia morire**, film di Ro[redacted] Gist [redacted] Leigh, Eleanor Parker

[redacted]

- 13 — **Sugar** [redacted], cartoni animati
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- [redacted], (repl.), telenovela
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 18 — **Lottery**, telefilm
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Mr. Ed**, telefilm
- 21 — **Déjà vu - amore** [redacted] **morte**, [redacted] con Jaclyn Smith, Shelley Winters di Anthony Richmond
- 23 — **Il rompiballe** [redacted] **ancora**, film con Lino Ventura, Jacques Dufilho [redacted] Gérard Pirès

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,35

- 12 — **Sport ieri e** [redacted]
- 13 — **A tu per tu**
- 14 — [redacted] **l'amore e il potere**
- 14,30 **Speciali**
- 15,30 **Scacciapensieri**, cartoni
- 16 — **A tu per tu**
- 17,15 **Per i bambini**
- 18 — Telefilm: **Black Beauty**
- 19 — **Speciali**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,20 **Film**
- 22,55 Documentario: **Storie ticinesi**
- 23,40 **Teletext-notte**

[redacted]

Telegiornale: 13,30; [redacted]

- 10 — **Canottaggio - Campionati mondiali**, in diretta da Bled (Jugoslavia): semifinali
- 13,40 **Tennis - Torneo U.S. Open**
- 15 — **Canottaggio**
- 16 — **Tennis - Torneo U.S. Open**, in [redacted] dal National Tennis Center di Flushing [redacted] - [redacted] York: incontri serali [redacted] decima giornata
- 17 — **Tennis - Torneo U.S. Open.** All'interno [redacted] collegamento: **Sportime**, quotidiano sportivo

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn flakes**
- 10 — **I video della mattina**
- 13 — **On the air summer**
- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,45 **On the air summer**
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 18 — **On the air summer**
- [redacted] **Bryan Ferry**, special
- 21,30 **On the air summer**
- 22,15 **Grande festa dell'estate**
- [redacted] **Arezzo Wave**
- 23 — **Il meglio di Blue Night**
- 23,30 **On the air summer**
- 2 — **I video della notte**

ITALIA 7

- 16,30 [redacted] **Billy**, telefilm
- [redacted] [redacted], telefilm
- 17,15 **Patrol Boat**, telefilm
- 18,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 [redacted] **soldato innamorato**, film di N. Grassia con Franco Cipriani, Annie Belle
- [redacted] **Colpo grosso**, gioco
- 22,55 **Fish eye**, sport
- 23,25 **Trappola per quattro**, film di J. Roland [redacted] Lang Jeffries
- 1,25 **Colpo grosso**, gioco
- 2,15 **M.A.S.H.**, telefilm

[redacted]

- 8 — **Teleclub**, conduce Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste**, [redacted]
- 15 — [redacted] **ribelli**, [redacted]
- 16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra
- 19,30 **Venti ribelli**, telenovela, con Sergio Jimenez
- 20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- [redacted] — **La mia vita per te**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

7,20 GR regionali; **7,30** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io estate; **10,30** Radio anch'io '89 pre[redacted] Da Venezia, cine[redacted] Parigi 1939; **11,30** Giorno per giorno; **12,03** Via Asiago [redacted] estate; **13,20** Chiamate Roma, noi due, noi due; [redacted] Musi[redacted] e oggi; **15** Asahmi! Un milione di anni a tavola; **16** Il paginone Estate; **17,30** [redacted]diouno Jazz '89; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Musica del '900; **18,30** Musica sera: La bella verità; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Tema secco; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi non c'era; **21** Jazz estate; **22,30** Lo stile innaturale; **23,05** La telefonata; Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; **7** Bollettino del mare; **7,18** Parole di vita; **8** Un poeta un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'800; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Rose nel deserto; **9,10** Taglio di terza; **9,34** Banda Osiris Gran turismo; **10,30** Lavori in corso. Impresa di spettacolo esegue opere di manutenzione estiva in cantiere radiofonico; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** C'era una volta ... un re; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Doppio misto; **17,30** Una topolino amaranto; **18,32** Prima di cena, in compagnia di Radiodue; **19,50** Radiocampus; **20,10** Colloqui. Anno Secondo; Raistereodue: **15-24**.

[redacted]

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Concerto del mattino (Iª parte); **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Giancarlo Zizola; **8,30** Concerto del mattino (IIª parte); **10** Voci di guerra. Immagini sonore della seconda guerra mondiale; **10,45** Concerto del mattino (IIIª parte); **11,50** Pomeriggio musicale (Iª parte); **14** Pomeriggio musicale (IIª parte); **15,45** I concerti di Blue note; **17,30** Informagiovani; **17,50** Pomeriggio musicale (IIIª parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IVª parte); **21** Dal Teatro Bellini di Napoli. Giugno Barocco: Musica a Napoli fra il '600 e l'800. Li prodigi della Divina Grazia nella conversione e morte di San Guglielmo, duca d'Aquitania; **23,30** Blue note; Raistereotre: **24-6**.

SAATCHI & SAATCHI

Dalla banca dati a un servizio economico evoluto.

Dal 3 ottobre 1989 in poi, il mondo dell'informazione economica non sarà più lo stesso. Cerved, la più grande banca dati italiana, annuncerà all'Hotel Sheraton di Roma la nascita di Ratio, il sistema informativo economico evoluto. Con Ratio, infatti, per la prima volta le banche dati Cerved le principali banche dati economiche saranno interconnesse e simultaneamente consultabili, in grado quindi di fornire non solo informazioni parziali ma risposte integrate e immediate. Dal 3 ottobre, gli imprenditori italiani non dovranno avventurarsi da soli nella giungla dei dati, ma troveranno in Ratio un indispensabile consulente in grado di dare un decisivo contributo alla soluzione dei problemi informativi di natura economica. Facilissimo da consultare, disponibile in tempo reale e dotato di un patrimonio informativo senza confronti, Ratio porta il lume della ragione nel mondo dell'informazione per il marketing.

CERVED
LA BANCA DATI DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE.

Roma, 3 ottobre 1989. Cerved annuncia la nascita di Ratio, il sistema che cambierà il mondo dell'informazione economica.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

A quattro giorni dalla sciagura dell'Avana ancora incertezza e angoscia per le famiglie dei diciotto turisti torinesi

Sul luogo del disastro

Da ieri a Cuba i parenti delle vittime

Sonia e Raffaele Lotrecchio ad una cena con un gruppo di amici

Una famiglia a Cuba. E' quella dei Lotrecchio. Papà, mamma e fratello Raffaele, 36 anni, morto con la moglie Sonia Rizzo a bordo dell'Ilyushin partito da L'Avana, non hanno resistito: si sono imbarcati l'altro pomeriggio alla Malpensa: uno scalo a Roma, tredici di volo sull'Oceano, e ieri già a Cuba.

Quella dei Lotrecchio è «un'iniziativa personale»: lo sottolineano le autorità che in tutte queste non hanno fatto altro che sconsigliare la trasferta. «Il ministero ha organizzato nulla di ufficiale», chiarisce il dottor Roberto Sbrana, capo gabinetto del sindaco. E aggiunge: «E' bene dire la con chiarezza: in questi giorni siamo tempestati dalle chiamate dei parenti. Tutti vorrebbero partire, ma possono farlo solo di propria iniziativa».

I Lotrecchio, del resto, hanno poche speranze di ritrovare il cadavere del figlio sul luogo del disastro. sempre le nostre autorità a sostenerlo.

A L'Avana prosegue fra mille difficoltà l'opera ricomposizione delle salme incastrate fra le lamiere dell'aereo, Fino a quando il difficile lavoro non sarà terminato improbabile che governo di Castro autorizzi ispezioni riconoscimenti. L'operazione si terrà nei prossimi giorni a Roma o Milano, al termine rimpatrio delle 112 vittime italiane. Non si ancora con esattezza quando avverrà: forse domenica, forse lunedì. Ai parenti turisti che bordo dell'Ilyushin rimane altro che aspettare.

è intanto concluso Torino il lavoro degli agenti della polizia scientifica che per conto del ministero hanno raccolto a casa delle diciotto vittime torinesi tutti gli elementi che in futuro potrebbero essere utili per la loro identificazione: impronte digitali, radiografie, calchi di protesi dentarie.

Le sono state ordinate e catalogate, e presto partiranno per il centro di raccolta Roma. Quando arriveranno le salme, si tenterà un confronto per attribuire ognuna un'identità. Il compito si presenta fin d'ora difficilissimo: i corpi recuperati a Cuba sono praticamente irriconoscibili.

A rendere tutti più prudenti c'è il tragico precedente del disastro delle Azzorre. In quella occasione si verificarono diversi scambi di bare. Fra questi, Guido Boccardo, commerciante Moncalieri: suo corpo è stato riesumato solo la cimitero Portoferraio, dove era stato sepolto il nome di un altro.

UN P...

«Che paura su quell'aereo»

«Il primo febbraio scorso ho viaggiato con l'Ilyushin precipitato all'Avana e già allora, per un guasto al motore, d almeno un'ora di volo, fecero in tutta fretta all'aeroporto cubano. Sulla pista c'erano ambulanze e mezzi di pronto intervento dei vigili del fuoco». Franco Gioia nta l'«avventura» capitata a lui alla moglie, Laura Crosetto, ritorno dal loro viaggio di nell'isola di Cuba. «Ci dissero che non accaduto nulla di grave, nelle 24 ore trascorse in attesa un nuovo volo, un'assistente ci confessò che accaduto un problema "abbastanza serio" un motore concluse dicendo che ci "andata bene". Spero di tornare presto a Cuba, un'isola meravigliosa, abitata da un popolo stupendo, ma mai più su un Ilyushin».

SERVIZI A PAGINA 2

Ex deputato psdi

Magliano colpito dal ictus

Terenzio Magliano, 76 anni, psdi, commercialista, protagonista sempre della politica torinese, ricoverato in fin vita al Mauriziano: ieri a zogiorno è stato colpito da ictus cerebrale ed i medici stanno tentando disperatamente di salvarlo. Protagonista di tante battaglie politiche, «Terry», come lo chiamano gli amici più vicini, è in coma profondo.

Magliano è stato eletto consigliere Palazzo civico nel 1950. Più volte assessore e prosindaco, nel '63 entra al Senato, poi, nel '68 e nel '72 è eletto a Montecitorio. Durante la guerra partecipa alla fondazione delle brigate Matteotti. All'inizio 1944 è arrestato dai tedeschi e deportato Mauthausen dove rimane sino al giugno '45. Rimessosi, s'impegna nel psiup. Dopo scissione Palazzo Barberini, nel '47, segue il psli, poi fa parte del psu e quindi partecipa all'unificazione del psdi di cui è segretario di federazione dal '59. Grande amico di Saragat, oggi è segretario amministrativo del partito.

A qualche alleato non piace una nuova giunta senza il pri

«Fotocopia sbiadita»

Contrari il psdi e la sinistra del psi

L'ipotesi della riedizione di una giunta municipale quasi «fotocopia» gli stessi assessori dimissionari da giugno, senza i tre del pri (Ravaioli, Lodi, Riselitti), sostituiti da due dc da un rappresentante dell'area lista, se da un lato si sta rafforzando, dall'altro divide ancor più pentapartito in difficoltà ormai da circa un anno.

E' quanto ieri, il giorno dopo il secondo incontro delle delegazioni dell'ex maggioranza ch tentando di ricompattarsi prima del Consiglio comunale convocato per il 14 settembre. Domani i partiti si incontreranno nuovamente. Ancora nella sede del psi, in corso Palestro. Ma tra ieri ed oggi ci sono state riflessioni, sono annunciati colloqui più meno riservati. Tutto nel tentativo di trovare punti convergenza che garantiscano ai futuri candidati (o riconfermati) agli incarichi di sindaco di giunta di ottenere quei 41 voti necessari per essere eletti.

E per una giunta quasi uguale alla precedente nascono ribadite serie difficoltà. Non la vogliono, ovviamente, i repubblicani, che insistono: ci verrà riproposta la stessa giunta entrata in crisi a giugno, l'appoggeremo solo dall'esterno». E in quest'ipotesi in giunta rimarrebbero 4 gruppi (6 se entreranno, come pare, gli ex psdi dell'Uds).

tratta, tuttavia, di un'ipotesi contro cui, ieri, il segretario psdi Raffaele Giangrande si è nuovamente scagliato, definendola «debole quindi, contraria agli interessi di una città che avrebbe, invece, bisogno di un'amministrazione operativa almeno negli ultimi sei mesi prima voto di primavera».

Ai dissensi del pri del segretario psdi si sono aggiunti, inoltre, i malumori della sinistra socialista la netta contrarietà tutta l'opposizione. L'ex sindaco Giorgio Cardetti, coordinatore della componente psi che si richiama allo scomparso Riccardo Lombardi, da mesi non fa mistero preferire «un'alleanza riformista ed ambientalista (con pci, dp, p uds, ndr) in alternativa al fallimento del pentapartito».

E ieri non ha avuto dubbi a ribadire che la riedizione di una giunta cinque vorrebbe accettata solo per disciplina partito «con riserva di decidere parteciparvi meno». «A maggior ragione — aggiunge Cardetti — perplessità ad entrare responsabilità assessorili di gruppo in una giunta "fotocopia" cui non partecipasse il pri». A giudizio dell'ex sindaco, una soluzione di questo tipo dovrebbe «preoccupare tutto il psi per le proprie sorti elettorali».

Anche il pci è preoccupato, «ovviamente solo per i danni che una nuova coalizione, ancor più sfilacciata litigiosa della precedente, potrebbe arrecare alla città», dice il capogruppo pci in Sala Rossa, Domenico Carpanini. aggiunge: «Siamo di fronte alla conferma della morte politica del pentapartito: sarebbe più sciogliere Consiglio per far decidere una città che si giustamente presa giro dell'andamento di questa crisi».

Giorgio Cardetti: «La giunta-fotocopia potrebbe farci perdere

Analisi condivisa, soprattutto nelle conclusioni, da dp, stra indipendente e verdi, ma anche dai ini che il segretario Ugo Martinat minaccia, di fronte alla riproposizione della giunta, sola sostituzione degli assessori repubblicani, di occupare la Sa- Rossa, per dar forza alla richiesta di un commissario che «mandi casa questa amministrazione di incapaci prepari elezioni».

La nuove riunione a (pentapartito più uds) convocata per domani alle 9,30 nella sede psi, si trova quindi a dover fare i conti con queste reazioni, mentre i malumori stanno emergendo (per ora in modo sotterraneo) anche in parte della dc. segretarie degli alleati di giunta hanno tuttavia promesso incontro fiume, dal quale uscire solo con la soluzione in tasca. domani 14 settembre ci 7 giorni: una settimana per trovare una quadratura che a «catturare» quei 41 sì delle Sala Rossa al nuovo gruppo che dovrà amministrare per i prossimi sei mesi, sino alle elezioni che ormai in molti indicano per il 22 aprile '90. Diversamente la possibilità che anche a Torino, come a Roma, arrivi il commissario diventa davvero concreta.

Giuseppe Sangiorgio

VENTIQUATTR'ORE

Invitato da Rossa

Gorbaciov in Consiglio regionale

Angelo Rossa, presidente del Consiglio regionale, inviterà Mikhail Gorbaciov a visitare l'assemblea di Palazzo Lascaris corso suo breve soggiorno piemontese programmato per novembre. L'annuncio è venuto ieri, nel corso della conferenza dei capigruppo. Rossa anche auspicato che il premier sovietico dedichi tappa della visita al sacrario Cantalupo Ligure, in ricordo del partigiano Fiodor Poletaiev, medaglia d'oro ed eroe dell'Unione Sovietica.

In piazza Statuto

Investito da un pullman è grave

Stava attraversando piazza Statuto, ieri pomeriggio, per andare alla fermata dell'autobus che lo avrebbe portato a casa. Gerardo Agostino, 33 anni, abitante a Collegno in corso Montello 25, è stato travolto da un pullman della linea 13. E' accaduto poco dopo le 16. Il giovane, che dipendente dell'Atm di via Ricasoli, è stato immediatamente soccorso accompagnato al Maria Vittoria. Le sue condizioni sono gravi.

NUOVE 33
OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO
COMPLETE DI:
• ANTIFURTO CON TELECOMANDO
• VERNICE METALLIZZATA • COPRISEDILI FRESCO ESTATE
• AUTORADIO MANGIANASTRI
• VETRI ELETTRICI ANTERIORI • ANTITURBO
• CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

A PARTIRE DA £ 16.354.000 CHIAVI IN MANO
IL CONCESSIONARIO Alfa Romeo
icar e SOGEA

Nel referendum alla Festa dell'Unità l'ex sindaco raccoglie i tre quarti delle preferenze

Maschio e bello, possibilmente Diego

Il candidato ideale dei comunisti, un plebiscito per Novelli

Il popolo rosso ha deciso. Il suo candidato ideale dovrà maschio, bello, pragmatico. Ma soprattutto chiamarsi Diego Novelli. Per l'ex sindaco la «nomination» informale della festa dell'Unità si risolvendo in trionfo annunciato. Quasi plebiscito anzi: la scheda scrutinata finora 410, o su 290 i funzionari pci hanno trovato il suo

Una sorpresa? «Macchè! Tutto come previsto» commenta sorridendo il segretario provinciale Giorgio Ardito. Poi si fa serio: «Sgombriamo il campo ogni equivoco. Noi abbiamo sempre saputo che Torino Diego è il personaggio più amato del partito, direi di tutti i partiti. Tra l'altro non credo che il polverone sul presunto "pensionamento" abbia influito sulle scelte dei votanti. O almeno non in modo decisivo».

Nessun imbarazzo, dunque. Del resto, tutto il vertice del partito impegnato da giorni a ribadire posizione della segreteria: «Di candidature si parlerà a tempo debito, dopo le elezioni primarie di novembre. E' vero che il pci pensa a un rinnovamento generazionale, ma nulla indica che un tale processo sia incompatibile la presenza in lista di Novelli».

Eppure un motivo di rammarico esiste, come ammette il segretario cittadino Fabrizio Morri: «Il sondaggio è fatto per conoscere nomi nuovi. E, purtroppo, le indicazioni sono poche». Dopo Novelli, la «classifica provvisoria» comprende nell'ordine il capogruppo in Comune, Domenico Carpanini, 57 preferenze; quindi lo Morri (21), che batte di voto (non il mio, per carità) il suo diretto «superiore» Ardito. Bisogna 16 consensi piovuti Donato Antonino (un compagno di Borgo Paolo) per trovare un personaggio che non abbia funzioni istituzionali. Poi, altri 128 nomi, tra i quali Gianni Vattimo, Tullio Regge e don Luigi Ciotti.

Ma quale deve l'identikit del perfetto candidato? Per aiutare i visitatori della festa, Gaspare Enrico aveva preparato un questionario con una ventina opzioni «a metà il gioco e proposta seria». Adesso, arrivano le prime indicazioni. Dice Enrico: «Abbiamo esaminato schede. Chi ha votato? In maggioranza maschi, giovani iscritti al partito. Molti, però, erano semplici visitatori».

Ed ecco le preferenze. Innanzitutto il «bravo amministratore» dovrebbe maschio: sta scritto sull'86 per cento delle schede. Meglio se un bell'uomo (70%), amante dello sport (66%) ma non tifoso, decisionista (65%), concreto (68%). contano, o contano poco, l'età, l'esperienza, l'area di origine, il colore della pelle.

Cifre, percentuali e impressioni che potrebbero mutare: «Il numero di schede scrutinate è ancora esiguo» ammonisce Morri. Ma e: «Gli orientamenti sembrano chiari».

discorso per le scelte tra i «mille libri da salvare» che il pci propone in edizione tascabile. I più richiesti? «Fontamara» di Silone, «La coscienza di Zeno» di Svevo, «Poesie d'amore» di Neruda. E ancora Yourcenar, Hesse, Proust. Poi, naturalmente, «Il capitale» Marx e «Stato e rivoluzione» di Lenin. Infine i due titoli che hanno strappato un «però, chi l'avrebbe detto» ad Ardito: «Il cantico dei cantici» e le «Confessioni». Commento di un giovane iscritto: «A questa festa mancherà il Papa, almeno Francesco e sant'Agostino li abbiamo portati in hit parade».

Giampiero Paviolo

I NUMERI

Tutti medici

A Torino i medici di base sono 1022, in provincia 1160. Assistono 886.766 persone in città e oltre un milione fuori

Continua nell'ambasciata italiana di Cuba l'attesa dei Lotrecchio che hanno perso figlio e nuora

E la pena si rinnova all'Avana

«Qui nessuno sa dirci nulla»

Nel disastro di Cuba hanno perso Raffaele e Sonia e la gioia dei loro anni. E' numerosa la famiglia Lotrecchio, eppure lunedì mattina, dal momento in cui si la notizia della tragedia, non uno di loro ha abbandonato i genitori e il fratello di Raffaele. Si sono staccati da Salvatore, Rosaria e Michele solo martedì sull'ingresso della sala d'imbarco dell'aeroporto della Malpensa da dove i tre finalmente riusciti a volare a Fiumicino e di lì a L'A- assieme ad altre quattro famiglie distrutte dal dolore, ma fermamente decise a essere là dove i loro cari.

Adesso, zie, nonni, cugini, ventina di persone, stanno tutti lì, stretti al tavolo della cucina del piccolo alloggio all'ultimo piano di via Poma ad attendere notizie dai Caraibi. Tre volte, nell'arco di poche ha già telefonato Rosaria Spaccamonti, 46 anni, la mamma di Raffaele.

«La prima volta — racconta — per dirci, ovviamente, che tutto andato per il meglio». Riportano lo stupore di Rosaria che, un po' ingenuamente, descriveva «il sole meraviglioso dell'isola e si chiedeva dove fosse l'uragano che aveva provocato la distruzione dell'aereo su cui viaggiavano il Raffaele e Sonia».

Una cosa, comunque, aveva colpito la donna: «Le condizioni disastrose dell'aereo su cui avevano viaggiato da Roma a Cuba. Ha detto che non c'era paragone fra quello dell'Alitalia cui saliti per raggiungere Fiumicino e l'altro, della "Cubana de aviacion", vecchio sotto tutti i punti di vista. Sono rimasti molto colpiti dalla gentilezza e dalle premure dei funzionari della nostra ambasciata andati a riceverli all'aeroporto». Quegli stessi funzionari che, prima ancora dell'arrivo dell'aereo dall'Italia carico di parenti e giornalisti, si erano premurati di far sapere ai Lotrecchio rimasti a Torino che avrebbero provveduto loro a tutte le necessità dei congiunti.

Alloggiati all'Hotel Riviera, i tre hanno anche telefonato a Lucca, ai genitori della nuora: «Poveretti, quattro anni fa hanno p in un incidente motociclistico l'altro figlio e adesso sono rimasti soli. A loro hanno anche detto che sarebbe stato inutile chiamarli in giornata perché uscivano per andare all'ambasciata italiana e fino a sera non avrebbero fatto ritorno in albergo».

Quale contributo papà, mamma e fratello potranno dare per il riconoscimento del corpo di Raffaele e della moglie è difficile stabilirlo: «Ci hanno riferito, anche secondo quanto detto loro dai funzionari dell'ambasciata, che difficilmente potranno essere utili. Poco fa sono venuti quelli della polizia scientifica e una zia li accompagnati in casa di Raffaele, in via Pisacane, per recuperare anche il più piccolo indizio utile al riconoscimento. ditta dove lavorava Sonia, la Bogetto, ha messo a disposizione il fax per inviare a Cuba ciò che possibile inviare».

Il fatto che i loro tre parenti siano finalmente riusciti a raggiungere L'Avana ha soffocato la protesta dei Lotrecchio che, già lunedì, in dieci, erano partiti alla volta della Malpensa ingannati dalla notizia che, forse, si organizzando un volo per i parenti delle vittime. «Siamo stati lì fino alla sera e, quando siamo tornati a Torino, abbiamo sentito al telegiornale che il famoso sarebbe partito la mattina successiva. Abbiamo telefonato nella notte, per avere conferma. Nessuno ce le ha data, ma nessuno ha smentito. E martedì mattina, con due auto, siamo ripartiti per Malpensa. Come ben sapete, anche quel volo non esisteva. Eravamo furibondi».

Ciò poi accaduto martedì è risaputo. I più determinati tra i famigliari accorsi all'aeroporto milanese si sono rifiutati andarsene alle notizia che ci sarebbe stato alcun volo e tanto hanno fatto che, alla fine, l'Alitalia ha spostato, Linate alla Malpensa, un volo che, decollato alle 17,35, ha consentito ai parenti di raggiungere Roma e, alle 19,50, charter settimanale per L'Ava-.

Beppo Minello

Riconosciuti 2 piemontesi

Dei 21 piemontesi rimasti uccisi nel disastro di Cuba, di appena due, almeno fino a ieri sera, sono stati identificati certezza i corpi. L'altro ieri, grazie al passaporto rinvenuto praticamente intatto sul corpo martoriato, le autorità dell'Avana hanno potuto individuare Giorgio Berta, il ventiseienne Caselle morto assieme alla moglie Antonella Dianin di 4 anni più giovane. L'altro è l'alessandrino di Spinetta Marengo Claudio Caldi, 38 anni. L'uomo, tecnico della «Montefluos», era il presidente della sezione di Alessandria dell'associazione «Italia-Cuba». Il riconoscimento è stato effettuato dalla sorella Rosanna che si nell'isola già il giorno della tragedia, in una località 150 chilometri dall'Avana: «Quando ho appreso la notizia — ha raccontato — sono stata colta da malore e mi hanno impedito recarmi sul luogo dello schianto. Appena ho potuto però, laggiù e l'ho visto».

La foto ricordo di Flavio Gioia: partenza da Milano dell'aereo caduto a Cuba

poteva prevedere?

«A febbraio sullo stesso aereo già una brutta avventura»

Le prime ipotesi sulle cause che hanno provocato il disastro aedi Cuba sembrano trarsi sulle pessime condizioni atmosferiche e sulla spregiudicatezza del pilota, partito nonostante i dubbi delle torre controllo. Si vedrà. Intanto, però, c'è da segnalare la testidi un torinese che, proprio sull'Ilyushin precipitato all'Avana, ha passato, il 1° febbraio scorso, uno dei suoi più brutti.

«Quando ho visto la foto dei rottami pubblicata su "La Stampa", quella in spicca parte della sigla del velivolo "...1281" ("CU-T1281" è quella completa, ndr), l'ho subito riconosciuto perché, alla partenza dall'Avana, feci alcune foto all'aereo — dice Flavio Gioia, un professionista con studio Torino e residente a Trofarello —. Ebbene, proprio su quell'Ilyushin ci riportarono indietro dopo nemmeno un'ora di volo per un guasto motore. Ricordo che sulla pista c'erano ad attenderci sacco ambulanze mezzi dei vigili del fuoco».

dottor Gioia dice di voler far questa «avventura», condivisa da tanti altri turisti italiani in viaggio lui, «non per polemica» e ben sapendo che non assolutamente detto che l'incidente di domenisera sia attribuire a guasto tecnico, ma perché «si faccia il possibile per rendere sicuri al massimo i viaggi aerei» verso un'isola «che — afferma — in una sola settimana ho imparato ad per le bellezze naturali e per la gentilezza degli abitanti». «Anzi, spero di tornarci — dice — ma mai più su un Ilyushin: la prossima volta mi rivolgerò compagnia aerea spagnola».

Il 1° febbraio scorso, Flavio Gioia la moglie Laura Crosetto, dopo una settimana a Cayo Largo («Fu la nostra luna miele perché ci eravamo sposati 10 giorni prima») avrebbero dovuto tornare in Italia. «Avevamo appena finito di consumare la quando le hostess passarono a ritirare, in tutta fretta, e coperti. Poi si l'avviso allacciare le cinture di sicurezza, e mezz'ora dopo nuovamente sull'aeroporto cubano. I passeggeri seduti in coda ci raccontarono d'aver sentito un forte e persistente odore di carburante».

I funzionari della compagnia aerea cubana si giustificarono dicendo che si era verificato «un piccolo inconveniente». «In realtà nelle 24 ore che passammo in più a l'Avana — ricorda Gioia — parlammo una accompagnatrice dell'agenzia di viaggio che, alla fine, ammise che si era verificato un problema serio. "Diciamo che ci andata bene", sospirò». [b. mln.]

Flavio Gioia

Un dossier per ogni vittima

L'identificazione dopo il rientro in Italia

Il lavoro degli uomini dei nuclei regionali polizia scientifica è scattato nelle prime ore del pomeriggio di lunedì, quando Cuba e dalle agenzie di viaggio sono cominciate a circolare le prime liste dei passeggeri che erano a bordo dell'Ilyushin precipitato dodici ore prima all'Avana. Preceduti dalle visita vigili urbani carabinieri che annunciavano la tragedia ai familiari delle vittime, gli agenti della scientifica recati nelle abitazioni dei diciotto passeggeri torinesi che erano a bordo dell'aereo per raccogliere elementi che potrebbero rivelarsi determinanti per l'identificazione salme loro rientro in Italia: soprattutto impronte digitali, ma anche radiografie, esami medici, eventuali testimonianze di malformazioni fisiche o caratteristiche somatiche personali.

Il lavoro degli uomini del dottor Luigi La Sala, capo della scientifica torinese, è durato ore. sono cercate testimonianze ovunque: impronte libri, quaderni, pennelli da barba, pettini, maniglie, cassetti, automobili, oggetti di comune. Dove non si sono trovate tracce utili o sicure, la polizia trasferito le ricerche negli studi di dentisti e medici di famiglia: e anche una radiografia o il calco protesi dentarie sono diventati elementi preziosi per il futuro riconoscimento delle vittime. Da Cuba si sa che per molti corpi finora recuperati tra i rottami dell'aereo documenti oggetti personali utili al riconoscimento, e fin da ora si può giche operazioni di identificazione delle 112 vittime saranno difficili.

Per questo il ministero dell'Interno ha dato disposizione ai questori fare intervenire i tecnici della polizia scientifica. Si vuole evitare balletto delle bare che si era scatenato lo scorso febbraio nell'hangar aeroportuale dello scalo Bergamo, quando i casi di scambi di cadaveri fra le bare che riportavano Italia le vittime del disastro delle Azzorre non furono solo tragica oltre a quello di Guido Boccardo, il commerciante di Moncalieri seppellito per errore nel cimitedi Portoferraio (Isola d'Elba) nome Guglielmo Gambaccini, riesumato dai familiari solo la scorsa settimana, vi sono stati infatti altri scambi. Non solo: in una cella frigorifera è ancora custodito il corpo di dei passeggeri Boeing 707 precipitato sette mesi fa in Portogallo. Nessuno l'ha riconosciuto ufficialmente, è andato a riprenderlo. una famiglia che ha perso un parente nel volo diretto a Santo Domingo aspetta ancora di poter seppellire il proprio giunto. Se ne occupano la Procura della Repubblica di Bergamo e la polizia scientifica di Milano: ma le speranze di venire a capo del pasticcio allo scalo di Orio al Serio ridotte a un lumicino. Quel cadavere probabilmente non avrà mai più un nome.

Ieri pomeriggio, intanto, tutti gli elementi trovati nelle abitazioni dei torinesi morti all'Avana erano già stati ordinati e catalogati nei laboratori della scientifica, pronti a partire per il centro di raccolta di Roma: lì confluiranno nelle prossime ore i di analoghe ricerche compiute in tutti i centri d'Italia dove abitavano le vittime dell'Ilyushin.

Il confronto fra le impronte dei cadaveri che arriveranno da Cuba e quelle rinvenute dalla scientifica avverrà direttamente in Italia. L'ipotesi di inviare un pool di esperti a Cuba per sbrigare sul luogo le procedure di identificazione delle salme è stata infatti scartata: nonostante il gran lavoro queste ultime ore, gli agenti della scientifica non potranno fare a meno dei parenti.

«L'importante è che non ripetano gli errori di fa», dice Giuseppe Franchin, il cognato del commerciante di Moncalieri che per sei mesi è rimasto seppellito a Portoferraio. E spiega: «Anche allora ci fu la visita della polizia scientifica per raccogliere le impronte digitali a casa delle vittime. Ma a Bergamo, nella confusione generale, si preferì evitare gli mi dattiloscopici sui corpi che venivano via via identificati con "assoluta certezza". Risultato: quando è deciso confrontare le impronte raccolte a di mio cognato con quelle dei cadaveri che erano rimasti senza nome all'aeroporto, vi sono riscontri. Guido era già partito per l'isola d'Elba, "riconosciuto" — avremmo scoperto solo diversi mesi dopo — da una maglia felpata».

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO

Mercoledì 6 settembre ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Tendenza per le prossime ventiquattro ore: prevalenza di cielo poco nuvoloso temporanei brevi annuvolamenti.

TEMPERATURE
Massima 25,4
Minima 12,8
18,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 32,8 8 settembre 1940
Minima 3 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 23,4
Minima 11,7
Pressione 1021 hPa
Umidità 60%

VENTI
Deboli o calmi

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese 7,4
Normale in questo mese
Totale in questo anno

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 58 minuti tramonta alle ore 19 e 56 minuti

La Luna si leva alle ore 14 e 29 minuti cala alle ore 22 e 45 minuti

Luna nuova 29 settembre ore 24
Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4

Mercurio a 120 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Venere si presenta come la stella più brillante, colore bianco-giallo.
proiettato nella stessa costellazione del Sole, il Leone.
osservabile ad come la stella più brillante nel cielo che precede l'alba.
Saturno: riconoscibile dalle stelle del Sagittario per la maggiore luminosità e la luce ferma.
Il fenomeno: dall'America Meridionale, alle ore 24, è visibile un'occultazione Antares da parte della Luna.

Specchio dei tempi

Il sindacato medici: «C'è fame camice bianco» - «Due tesi che non mi hanno convinto» - Una bella notizia nel panorama dei misfatti vacanzieri - Una vedova attende giustizia - Ogni mese, l'errore

Segretario Sindacato Autonomo Medici Italiani scrive da Asti:

«La lettrice Carla Mattioli non crede alla "fame in camice bianco" e cita alcuni dati, condo noi, a sproposito. Dopo gli studi fatti a spese della famiglia, si arriva alla laurea ed all' Stato. In Piemonte circa il 20% dei giovani medici senza lavoro: è però tenuto al pagamento di vari balzelli me la tassa sulla partita Iva, l'Inpgi, badi bene pur non lavorando. In prospettiva si aprono al medico disoccupato la strada del convenzionamento (guardia medica, medicina dei servizi) e della dipendenza (ospedale, distretti). Nel caso del convenzionamento (quindi rapporto sostanzialmente libero-professionale) il compenso orario lordo è di circa L. 15.000. Altro che un milione mese con due ore di lavoro al giorno!

«Nel della dipendenza, cui si accede a 30 e più anni, quasi sempre dopo conseguito sempre a spesa della famiglia una specializzazione, dopo aver superato difficili concorsi pubblici, medico cerca di guadagnarsi un compenso che gli permetta di mantenersi una famiglia.

«Nel settore della dipendenza, la nostra lettrice riferimento, esistono tirocini altrettanto lunghi, pesanti e mal retribuiti?».

Gianfranco Ferraro

Un lettore ci scrive:

«Desidero protestare contro la tesi dal parroco Villa Literno secondo cui l'omicidio di Jerry Masslo sia definibile: "Una sciagurata ragazzata". Ascoltando le sue parole alla televisione ho avuto la impressione che il suddetto abbia impostato il suo sermone più per difendere la gente del posto che per spingerla a capire meglio il fenomeno dell'immigrazione e a comportarsi

«Sostenendo poi la tesi del soprannumero di lavoratori stranieri (che però fanno comodo ai padroni locali) come ha fatto il sindaco del paese in questione, non si fa altro che cercare, ancora volta, di trovare un difetto nella vittima turno. A questo proposito vorrei sapere chi può ritenersi in grado di stabilire sopran- invece sostengono i politici, la quota di stranieri, esempio di bianchi che nei scorsi emigravano in America, o degli italiani all'estero, o degli stessi meridionali al Nord».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In questo periodo di vacanappena trascorso, dove tutto sembrava più lecito del solito, notizie e fatti per tutti i gusti, "maradoniste" e non più finire,... chissà se farà "notizia" che un gruppo di handicappati ha trascorso una vacanza in un albergo dell'Alto Adige e più precisamente a St. Martino in Val Passiria amorevolmente assistiti loro accompagnatori, trattati ottimamente da tutto il personale dell'albergo, fra i clienti abituali? Da parte nostra la loro amicizia rimarrà sempre come il ricordo migliore delle vacanze 1989, in particolar modo il nostro pensiero spesso andrà a Tommy, un ragazzo simpaticissimo che con il suo sguardo spesso cercava di comunicarci ciò che non sempre le parole riusciva ad esprimere per un crudele destino».

«Desidereremmo al limite del possibile quanto sopra esposto fosse di esempio a tutti coloro che troppo spesso negano ancora ospitalità a questi ragazzi tanto bisognosi del nostro affetto e aiuto.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito nel dicembre 1980 fu investito un'auto mentre attraversava.

«Subì numerose fratture e ferite; dopo parecchi mesi di ricovero ospedale, tentativi e riabilitazioni motorie, aggravamenti e peggioramenti, nel dicembre 1981 cessò vivere.

«E' inutile dire che in qu periodo nostro magro bilancio pensionati ebbe un notevole salasso. mise mai in il torto delle macchine investitrice e quindi il diritto al risarcimento. Sono passati nove anni, l'avvocato che segue la pratica ogni tanto mi annuncia un'udienza in tribunale che regolarmente viene aggiornata per mancanza del giudice, del cancelliere, dell'usciere non so di chi altri. Dove è la giustizia?».

Clelia Gallarato

Una lettrice

«Sono una pensionata del Midelle Finanze - Amministrazione Monopoli Stato.

«Dopo circa quarant'anni di lavoro svolto con zelo, da un po' d'anni a riposo. Il punto amaro è che non mi trovo a posto nella pensione, ogni mese ci rimetto circa 40.000 lire. Più volte ho protestato, ma esso. Lo sbaglio parte dal 1985. Quando finirà?».

Elsa Donato

Primo processo al mondo con il virus protagonista, le motivazioni della sentenza

Colpevoli di Aids

Per l'infermiera contagiata

«Al centro del presente proces- c'è dramma mai vissuto prima in sede giudiziaria». Raffaele Guariniello, il pretore che per primo ha portato l'Aids in un'aula giudiziaria, come causa di infortunio sul lavoro, comincia così le motivazioni della sentenza sul caso di Bruna P., l'infermiera delle Molinette, contagiata dall'infezione per un incidente avvenuto in corsia. La donna che ha 31 anni, non per ora pericolo di vita, ma il suo futuro è drammatico: la sua salute è ormai compromessa, difficilmente potrà avere figli e forse anche il sistema psichico subirà gravi danni. Guariniello ha scritto 153 pagine per chiarire, scandagliare ogni particolare questa vicenda straziante che diventata un caso nazionale.

Per contagio Bruna P., il marzo scorso, sono stati condannati a 6 mesi di reclusione con la condizionale e a 140 milioni di provvisionale, il primario Mario Maritano e il costruttore apparecchiature ospedaliere, Graziano Azzolini. Erano accusati di lesioni personali colpose.

La vicenda. L'odissea di Bru- P. nel mondo dell'Aids, comincia il 23 marzo '87. Insieme a due colleghe, l'infermiera trasferisce un paziente emofilico e sieropositivo alla divisione radiologia. Nessuna delle tre ha la mascherina protettiva né i guanti. Durante trasporto scoppia la sonda che misura la pressione arteriosa del malato: schizzi di sangue investono Bruna P., la colpiscono agli occhi, alla bocca e alle mani. Dopo pochi giorni i primi malesseri: debolezza, inappetenza, ghiandole ingrossate. Dalle analisi il tremendo responso: «Infezione acuta da HIV». Un caso eccezionale. Oltre a quello di Bruna P., se ne contano soltanto tre nel mondo, in Usa e nel Canada.

Le cause dell'incidente. I periti hanno messo a fuoco tre cause fondamentali. La prima: l'incidente si verificato per un uso scorretto del set, non ci sarebbe fossero seguite le procedure corrette. questo porta alla seconda causa: la mancanza di informazione e di addestramento del personale infermieristico del reparto su come usare l'apparecchiatura. La terza causa chiama in gioco il fabbricante, Azzolini, per non aver istruito la direzione dell'ospedale sull'uso delle sonde.

Il contagio. Si può affermare con certezza che contagio diretta dell'infortunio in corsia? Scrive giudice: «L'infermiera fu raggiunta dal sangue del malato alla bocca, agli occhi. Il processo ha in chiaro che stata quella l'unica occasione in cui la donna venne a contatto con il sangue di un sieropositivo. Difetta infatti un qualsiasi elemento probatorio, anche minimo, atto a far ritenere un contatto in circostanze diverse dall'incidente del 23 marzo». Il pretore ricorda quello che ha scritto il perito: «Subito dopo l'incidente la donna ha sviluppato un quadro clinico e laboratorio assolutamente tipico di un'infezione recente da HIV».

Le conseguenze. L'infermiera ha subito una «reale e apprezzabile depressione del sistema immunitario». I periti escludono però che sussista una malattia certamente o probabilmente insanabile o un pericolo vita. Infine la donna ha subito «un indebolimento permanente dell'organo della procreazione e compromissione delle funzioni psichiche».

Le responsabilità. Sono qui del primario Maritano e del costruttore Azzolini. La legge impone al datore di lavoro fornire mezzi protezione adeguati ai rischi. E gli impone anche di esigere dai suoi dipendenti che quelle regole vadano rispettate. Il primario Maritano avrebbe dovuto informare e addestrare infermiere.

Infine il costruttore Azzolini. Era compito preciso spiegare le modalità d'uso degli strumenti.

Colpa delle infermiere? Nel corso delle 32 udienze dal pro- i difensori Trinchero, Giordanengo e Volante hanno sostenuto che le tre infermiere nell'incidente non avrebbero utilizzato i mezzi di protezione avrebbero anzi compiuto interventi errati. Scrive il giudice: «E' vero che la parte lesa si tolse i guanti e la mascherina in vista del trasporto del malato in un altro reparto. Ma fu una iniziativa improvvisa della donna bensì un comportamento costante tutte le infermiere. Era cioè una prassi consolidata seguita da tutto il personale e ben conosciuta e mai interdal responsabile di reparto».

I milioni. Bruna P. (si costituita parte civile gli avvocati Mazzola e Merlone) ha subito un danno biologico che consiste «nella menomazione della integrità psicofisica della persona in quanto incide sul valore in tutta la sua concreta dimensione, che si esaurisce nella sola attitudine produrre ricchezza, collega alle funzioni naturali del soggetto nell'ambiente in cui la vita si esplica ed aventi rilevanza non solo economica ma biologica, sociale, culturale ed estetica. La donna secondo i periti, ha subito un danno biologico del 30%, che però potrebbe aumentare. Per quantificare la cifra magistrato ha tenuto della gravità delle lesioni, della durata dell'invalidità, dei postumi, dell'età, dell'attività, delle condizioni sociali della parte lesa.

Pietropinto

Il dottor Guariniello

Il professor Maritano

AEREI VIAGGI RIVE GAUCHE TURISMO VACANZE

NON STOP: 9-19,30 - SABATO: 9-12,30

VIAGGI SETTEMBRE-OTTOBRE

Parigi in treno T.G.V.
Viaggi ogni settimana da Torino. Partenze giornaliere. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 5 a 7 giorni. Quote da L. 298.000. Giovani inferiori ai 26 anni L. 258.000. In aereo da Torino L. 498.000.

Isole Canarie: Tenerife
Quote L. 569.000 8 gg. Settimane supplementari L. 300.000/399.000. Partenze ogni lunedì in aereo. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Assistenza. Trasferimenti.

Isole Palma
Quote da L. 398.000/458.000 15 gg. L. 538.000/698.000. Partenze ogni lunedì da Torino e Milano in aereo. Hotels 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza.

Spagna: in autopullman da Torino
Soggiorni in Costa Brava e Costa Dorata. Partenze ogni venerdì. Durata 9/16 gg. Hotels cat. 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quote da L. 290.000.

Costa della Tunisia: Hammamet
Partenze in aereo da Torino. Hotels cat. 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quote L. 398.000/436.000. Speciale agosto 15 gg. L. 610.000/646.000.

Isole Baleari: Ibiza
Partenze in aereo da Torino: 8 L. 15 L. 7 Hotel tre stelle. Trasferimenti. Assistenza.

Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana. Viaggi con aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotel di 1ª cat. Quota L. 1.282.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quota L. gg. Settimana supplementare L. 290.000. Assistenza di nostro personale.

RIVE GAUCHE
Via Cernaia (4° piano) - Tel. 548.854 - 534.451

Campo Annapurna
dal 1 al 18/11
L. 2.750.000
Tutto compreso

IL CAPODANNO
ISOLE
Le perle del Golfo del Bengala
24/12 al 6/1 da Milano
Tutto compreso
L. 3.300.000

EGITTO
IL CAIRO, SIMBEL
IL ROSSO
dal 23/12 7/1/90
L. 1.800.000

Prenotazioni:
DAKINI TOURS - Torino
Via Malta 29 F
Tel. 33.52.786/33.58.648

echi

Maturità Magistrali
Corsi di preparazione idoneità alle varie classi. Per 011 587.023.

54.53.38
CULTUREL FRANÇAIS
corso di preparazione al diploma
dell'Alliance Française

54.53.38
CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Via Pomba 23

EMERGENZA PO

Torna la schiuma: è detersivo

Le macchie sono riapparse sul fiume vicino alle Molinette: secondo i tecnici dell'Usl si tratta di detersivo scaricato in un torrente

Costretti lasciare insegnanti con 40 anni di servizio

Docenti anziani, a casa

Ma i pensionati sperano nel Tar

I presidi, i direttori e i docenti che il provveditore Rosa, nei mesi scorsi, aveva pensionato d'ufficio perché hanno raggiunto i 40 anni di servizio, devono, almeno per ora, lasciare la scuola. Il provvedimento nell'aria fin dal 1° settembre. Sono cinque capi d'istituto e novantina di insegnanti nella provincia di Torino (3500 in Italia). Parecchi hanno accettato la decisione, altri erano ricorsi al Tar (tribunale amministrativo regionale) che nei mesi scorsi aveva sospeso il provvedimento in attesa di esaminare le singole situazioni e dare il responso definitivo.

Da parte sua provveditore De Rosa e il ministero avevano chiesto il parere del Consiglio di Stato. Una telefonata, scorsa settimana, aveva anticipato la decisione: Consiglio di Stato ha annullato la sospensione del Tar, gli int devono lasciare subito la scuola. Una comunicazione verbale non testo, occorre un documento ufficiale. Che è arrivato con qualche giorno di ritardo. Martedì il provveditorato ha inviato due fonogrammi per informare le scuole interessate: liceo classico Alfieri, alberghiero Colombatto, media inferiore Righi, elementare Allievo e istituto magistrale di Lanzo. Con primo si «sollevano» i capi istituto dalle funzioni, con il secondo si attribuisce l'incarico ai loro vicari decorrenza da ieri. Per il Colombatto il ministero ha già nominato preside di ruolo, la professoressa Ileana Morano proveniente dall'Alberghiero Pinerolo.

Ma la vicenda non si conclude qui. Il Tar dovrà comunque decidere nel merito della questione, esprimendo un parere definitivo «nel merito» delle singole situazioni. Potrà essere favorevole o contrario ai capi d'istituto ed docenti. primo potrebbero richiamati in servizio e pagati anche per i mesi che sono stati lasciati fuori dalla scuola, contro la loro volontà. C'è ancora una speranza.

Comunque ieri non tutti hanno lasciato il posto. Pare che qualcuno abbia anche firmato documenti. Una sorta di sfida e di conferma al desiderio resistere confortati possibilità riabilitazione da parte del Tar, ma anche «rifiuto» del fonogramma giudicato documento ufficiale.

Perché la scuola allontana quasi di forza presidi e docenti? Fino ad un anno il ministero concedeva la proroga a chi desiderava r in servizio fino ai 70 anni. Dalla scorsa primavera, invece, una circolare taglia fuori quanti hanno 40 anni di servizio alle spalle (anche senza averne 70 età), raggiunti non soltanto con l'impegno del lavoro in cattedra, ma anche con il riscatto degli anni di studio e con il ricongiungimento di quelli vissuti nella scomoda posizione di precari. In tutta Italia c'è stata una «sollevazione» parte degli interessati che aspettano con ansia la prossima sentenza dei Tribunali amministrativi regionali.

Maria Valabrega

ACON

PER IL PRET-A-PORTER
AUTUNNO - INVERNO

LA TIM
(TORINO IMMAGINE MODA)
IN COLLABORAZIONE CON
IL CENTRO STUDI ACON
Piazza Castello 29
ORGANIZZA UN CORSO DI
FOTOMODELLA - INDOSSATRICE
PREVIA SELEZIONE ATTITUDINALE
POSSIBILITA' DI SFILATA
GIA' DURANTE LO STAGE
Iscrizione a chiuso entro 30/9/1989
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello 29 - Tel. 011/54.31.64-54.60.43 - TORINO

Un'agenzia ha inviato un questionario a industriali, militari e politici per sapere se temono di essere controllati

Caccia alla spia in trentaduemila armadi

«Rileva intrusioni nel suo personal computer? Si sente pedinato?»

Trentaduemila italiani «vip» sono invitati in questi giorni a dire se temono di spiati. Industriali, grandi o piccoli, esponenti della politica, dell'economia, della f, militari, tutti personaggi «a rischio» per il ruolo che ricoprono, sotto il vincolo dell'anonimato, sono pregati di rispondere ad una se di domande. Per esempio: Crede che il suo telefono sia sotto controllo? Rileva fughe di notizie dalla sua casa dal ufficio? E ancora: Riscontra intrusioni nel suo computer? si sente pedinato, fotografato?

L'iniziativa dell'indagine dell'Istituto ricerche e comunicazioni sociali (Ircs), ente con sede in via Giulia di Barolo 22 bis, diretto dall'ingegner Giuseppe Muratori, 55 anni, che lo fondò nel '65, originariamente come redazione di un settimanale su posizioni di centro, «L'Informatore», periodico in vita fino all'86.

In realtà oggi l'Ircs, come spiega lo stesso fondatore, «non è né un ente commerciale né industriale, né ha scopo di lucro: ha fini pubblica utilità perché studia, ricerca (ma non produce) strumenti di controspionaggio quarto livello». Ossia i più sofisticati. Ha collaboratori e finanziatori coperti dall'anonimato e laboratori «in aree protette» come spiega l'ing. Muratori. Ma, a dispetto di questo alone di comprensibile mistero, gode di buona fama presso i servizi sicurezza.

Anonimo anche il committente dell'indagine: «Un'istituzione internazionale di cui non posso rivelare il nome», dice, ermetico, l'ing. Muratori. Perché l'inchiesta? «L'evoluzione della situazione internazionale, i vertiginosi aumenti degli investimenti nel comparto dello spionaggio (40 mila miliardi l'anno), l'altissima sofisticazione mezzi in dotazione e lo spostamento dell'interesse delle spie dagli obiettivi di carattere prevalentemente militare a quelli civili sono all'origine di questa ricerca». Precisa Muratori: «Si tratta di una indagine ristretta ad un campione significativo di persone "a rischio" individuate in tutta Italia».

Il questionario, che deve essere rispedito al mittente entro il 15 ottobre, suddiviso in gruppi di domande, relative alle «intrusioni telefoniche», a quelle «ambientali», a quelle «all'aperto». L'operazione è condotta all'insegna della segretezza: non richiede di firmare il modulo, ma semplicemente di tracciare crocetta sulle due risposte («sì» «no») che ciascun quesito. chi lo vorrà potrà allegare «dati, informazioni, suggerimenti o altre notizie che riterrà interessanti ed utili ai fini della ricerca». I dati saranno poi trasmessi dal Ircs all'istituzione che ha commissionato il lavoro, aggiungendosi a quelli raccolti in altre parti del mondo.

è la prima volta che l'istituto dell'ingegner Muratori compie simile indagine. Tre anni fa pose analoghe domande ad altro campione italiani ritenuti «a rischio» nello specifico campo dello spionaggio, accertando che oltre il 70 per cento degli interessati si riteneva effettivamente «sotto controllo 24 ore su 24». L'inchiesta, secondo Muratori, serve anche per «verificare la coscienza del paese in rapporto problema delicato». A suo parere, infatti, in Italia «manca ancora una vera propria cultura in materia, ci si lamenta per situazioni di pericolo, ma poi ci si limita a protezioni di tipo fisico e invece, a ricorrere a più sofisticati e utili «scudi».

Spiega ancora l'ing. Muratori: «La legge 98 dell'8 aprile '74, resa inoperativa dalla mancanza specifica sugli strumenti dello spionaggio, ha in pratica legalizzato il mercato delle microspie la violazione del diritto alla riservatezza. Tanto più che le informazioni non sono "cosa mobile" e rubarle reato».

L'Ircs, che studia protezioni contro chi spia, oltre a vari sistemi contro le intrusioni telefoniche (compreso un apparecchio che distrugge il nastro magnetico della spia), ha realizzato recentemente un sistema — il «Titan» — che protegge i calcolatori dagli «invaders», cioè dai furti di dati attraverso le emissioni elettroniche spurie: captato il mpo elettromagnetico che esce dal calcolatore, lo crittografa con un procedimento a sviluppo casuale che ne impedisce la lettura.

Gianni Risio

GIAN PAOLO ORMEZZANO

IN DIRETTA A

SPORTOBELLO

QUESTA SERA ORE 21,30

GRP TELEVISIONE S.P.A
Lungo Dora Firenze, 123 bis - 10153 Torino
Telef. (011) 85.49.32 - 85.65.37 - 248.28.64

Incontro con l'assessore a 85 metri d'altezza: «Spazi ai giovani»

Una Mole di proteste

Occupata 2 ore da ragazzi della Fgci

Franco [illegible] studente liceale. Ieri pomeriggio, con altri 30 giovani della Fgci [illegible] giovani comunisti) ha occupato per quasi due ore [illegible] Mole Antonelliana; parte dei ragazzi, 16-22 anni, sono rimasti in strada, altri sono saliti fino alla balconata del tempietto. E' stata «un'occupazione simbolica» (i turisti hanno continuato le visite), di «allegria e colore» (la balconata [illegible] stata addobbata [illegible] strisce di carta variopinta), che voleva «dar voce [illegible] [illegible] mila giovani torinesi, adolescenti, studenti, lavoratori e in cerca di occupazione».

Problemi [illegible] proposte [illegible] stati illustrati all'assessore alla gioventù, Giampiero Leo, il quale ha raccolto l'invito di quei ragazzi per incontrarsi e confrontarsi nell'insolito posto, a 85 metri d'altezza.

Mentre si attendevano le autorità (erano stati invitati il sindaco [illegible] l'assessore Zanetta), quei giovani si sono improvvisati ciceroni, illustrando palazzi e monumenti ai turisti. Tra gli altri, anche due suore di Nizza Monferrato. [illegible] Franco, studente, ha indicato loro il duomo; poi, «quella è la torre campanaria; più avanti la cupola della basilica dove [illegible] tenuta la Sindone; laggiù, sorelle, la chiesa [illegible] Maria Ausiliatrice, Don Bosco...». Le due suore seguivano con attenzione; poi, al cronista, hanno detto: «Sappiamo [illegible] che sono ragazzi [illegible] poi. Cosa [illegible] pensiamo della loro occupazione? Quando i giovani si muovono vuol [illegible] che ci sono problemi».

L'incontro con l'assessore: «E' possibile che solo l'occupazione consenta di [illegible] l'attenzione delle autorità? I giovani non [illegible] sufficientemente ascoltati; [illegible] i fondi per il suo [illegible] sono sempre più ridotti, occupi l'ufficio [illegible] sindaco: è stato fatto quasi nulla per gli spazi urbani, piazze, isole pedonali; anche piazza Carlo Alberto, dove tenevamo il mercatino dei libri, ci è stata tolta».

Ancora: «Non si [illegible] realizzata una sola [illegible] per il tempo libero in tutta Torino. Mezzo miliardo sciupato per la passerelle di via Roma, uno intero in ricevimenti: [illegible] quei soldi si poteva far molto per i giovani».

[illegible] replica dell'assessore è precisa: «Tutto, [illegible] non potete dire che vi abbia chiuso qualche volta la porta: vi ricevo, e ascolto sempre tutti i giovani. Problemi ce ne sono, c'è l'impegno di fare. Qualcosa [illegible] già stato realizzato, presto cominceranno i lavori per un centro in via Nitti, a giorni inaugureremo il centro stampa della consulta giovanile, ad aprile saranno pronte le sale studio di via Madama Cristina. Ci sono proposte e progetti, c'è il mio impegno; non posso però fare miracoli».

Qualche applauso, ancora una [illegible] di coriandoli colorati nel vento di Torino, «per dar voce ai giovani della città». Poi tutti scendono; sono le 15,30. Il sindaco Maria Magnani Noya ha annunciato [illegible] «martedì faremo in giunta il punto sul problema spazio giovani: [illegible] [illegible] coordinamento tra assessorati per trovare soluzioni concrete».

Ezio Mascarino

L'assessore Leo a colloquio con i giovani «occupanti»

Padre Gianni Cannone

Aggressione e botte nella notte a Collegno

Parroco picchiato

Due rapinatori in canonica

Due rapinatori, armati e con il passamontagna, hanno aggredito don Gianni Cannone, 36 anni, parroco della chiesa di S. Massimo in via XX Settembre 8 a Collegno. E' avvenuto alle 3,15: i due si [illegible] introdotti nella canonica e hanno svegliato il sacerdote puntandogli contro una pistola. «Tira fuori i soldi» [illegible] hanno gridato, sparando un colpo a terra.

Hanno rovistato per le stanze, svegliando anche [illegible] seminarista che vive nella canonica, Francesco Chianters, 21 anni. [illegible] hanno obbligato i due preti ad entrare in una stanza e uno degli aggressori, prima di fuggire, ha colpito al volto don Cannone con [illegible] calcio della pistola, ferendolo a un labbro.

Verso le 4 i due religiosi sono [illegible] liberarsi, hanno provato [illegible] telefonare ai carabinieri, [illegible] si sono accorti che i rapinatori avevano tagliato i fili. Allora [illegible] parroco è andato in caserma. Don Gianni Cannone, oblato [illegible] S. Francesco da Sales, da soli due mesi è parroco nella chiesa di San Massimo.

La decisione verrà ratificata lunedì prossimo dai vertici nazionali

Cgil, ritorna il «duro»

Sabattini sarà segretario regionale aggiunto

La stesura del [illegible] capitolo, forse la conclusione, sulla vicenda Sabattini, [illegible] stata rinviata alla riunione della segreteria nazionale Cgil, lunedì 11. Non si annunciano sorprese dopo le voci di corridoio che circolano da quando, a maggioranza, la Camera del Lavoro di Torino ha bocciato la sua nomina a segretario responsabile (contestando, più del nome, l'imposizione di Trentin).

Il «duro» dei 35 giorni alla Fiat dovrebbe venire in Piemonte [illegible] segretario regionale aggiunto di Emanuele Persio (area psi), al posto di Lattanzi (area pci). In questo [illegible], però, cadrebbe l'ipotesi di un avvicendamento al vertice [illegible] Cgil torinese, ultimo atto dell'accordo che ha visto, come prima fase, il testimone della [illegible] responsabilità regionale passare da un comunista (Perini) [illegible] [illegible] socialista (Persio, appunto).

A parte le indiscrezioni, c'è un fatto che avvalora l'ipotesi del trasferimento di Claudio Sabattini. Nella riorganizzazione discussa e decisa l'altro ieri dai vertici Cgil [illegible] Roma, Enzo Ceremigna eredita [illegible] settore della Cooperazione internazionale da Sabattini, cui non [illegible] stato attribuito alcun compito.

Per quanto riguarda la contrazione dell'organico di segreteria in Camera del lavoro, dopo gli ultimi movimenti — Bisoglio e Gabriella Coda (recuperata dai dirigenti romani quando già aveva presentato [illegible] dimissioni dal sindacato) trasferiti alla Filis — non ci dovrebbero [illegible] altre novità.

BIANCA & [illegible]

Aggiornamento gratis per i docenti

La Cooperativa l'Arca-Liceo linguistico Mazzantini organizza per l'11, il 12 e il 13 settembre (dalle 16 alle 18) un corso di aggiornamento gratuito per docenti. Le lezioni saranno tenute dai professori Traniello (Crisi fra i due secoli [illegible] perdità di identità dell'Europa); Rizza (Rivoluzione e/o continuità nell'immagine della scienza); Sciolla (Crisi tra '800 e '900 nelle arti figurative); Benenti e Po[illegible] (Crisi della fisica classica e sue implicazioni filosofiche); Arzarello (Questione dei fondamenti della matematica); Randone [illegible] Cenepa (Trasformazione del concetto [illegible] tempo nelle letterature tra '800 e '900); Scanerini (Apogeo del concetto biologico [illegible] filosofico della vita); [illegible] (Ereditarietà [illegible] vita); Givone (Crisi dei fondamenti teorici nell'immagine del mondo classico). Le lezioni si terranno presso le Missioni della Consolata, corso Ferrucci 14.

L'Isola di Arran contro [illegible] droga

Un nuovo [illegible] [illegible] iniziative» per combattere l'uso degli stupefacenti e il disagio giovanile, l'«Isola di Arran», è stato aperto in via Berthollet 43, nei locali della sezione pci. «Intendiamo autofinanziarci — spiegano i promotori dell'iniziativa — organizzando manifestazioni e convegni». Un primo aiuto concreto verrà offerto da Radio Stuff, che cederà all'«Isola di Arran» parte del ricavato del concerto di Venditti, Giovedì 14, [illegible] 21), dibattito sul tema «Risposte [illegible] comodo [illegible] [illegible] problema scomodo» presso l'«Area diritti» alla Festa dell'Unità.

Scenderà l'Iva sulle calzature

A partire dal 1° luglio del prossimo anno l'Iva sulle calzature passerà dal 19% attuale al 9 per cento, equiparando l'imposta a quella già [illegible] vigore per il settore dell'abbigliamento.

Orbassano, scoperchiati i pozzi che servono a misurare e a tenere sotto controllo le falde

Attacco alla discarica

Commando nel cantiere, sabotaggio?

ORBASSANO. La guerra della discarica s'inasprisce. La notte scorsa ignoti sono penetrati nel cantiere in cui si stanno effettuando i lavori e, dopo aver divelto parte della rete di recinzione, hanno tranciato i lucchetti delle coperture di due dei tre pozzi piezometrici che servono a misurare la profondità delle falde acquifere sottostanti ed a tenerle sotto controllo.

La Smc, la ditta di Torino che gestisce i lavori e che gestirà la discarica, ha immediatamente presentato una denuncia ai carabinieri. «Ci siamo accorti del fatto questa mattina alle 7 (ieri per chi legge, ndr), all'apertura del cantiere» dice Eddy Bocchetti, un dirigente della società. Si tratta del gesto di qualche balordo o di qualcuno che risponde a una precisa regia? Il sindaco di Orbassano, Mariuccia, non ha dubbi: «E' un atto di sabotaggio», e tutte le ipotesi sono vagliate con cura dagli inquirenti.

Il Comune di Orbassano ha individuato il sito in una fetta di terreno di mila metri quadri al confine con Tetti Francesi, frazione di Rivalta, e Gerbole, frazione di Volvera. Le case più vicine a meno di 100 metri dalla discarica. E' nata così una lotta tra Orbassano ed i Comuni di Rivalta e Volvera che hanno fatto ricorso al Tar. E' sorto anche un comitato spontaneo tra gli abitanti di Tetti Francesi e Gerbole che ha avviato una serie di iniziative di protesta. «Ma — afferma Liliana Sciarappa, presidente del comitato — nessuno di noi arriverebbe mai a questo. Anche perché sappiamo che atti del genere non possono certo fermare i lavori. Preferiamo battere altre strade. Come la raccolta di firme, già oltre 1000, oppure la marcia di protesta prevista per domenica prossima a Orbassano». La manifestazione si terrà alle nove, il corteo si muoverà da piazza Umberto I.

Ma alla discarica i lavori proseguono e il cancello è serrato, l'obiettivo è di rendere agibile il sito entro la fine del mese. Gli effetti del «sabotaggio»? «Più che altro — spiega Bocchetti — s'è trattato d'un dispetto che ci costerà 25 milioni». L'unico timore riguarda la falda acquifera. «Temiamo che abbiano immesso delle sostanze inquinanti». Per questo sono stati effettuati dei prelievi di campioni d'acqua per esami da parte dell'Usl 34».

Per il sindaco di Orbassano, la vicenda di questa discarica sta diventando un tormentone senza fine. «Ci sparano contro senza comprendere che Orbassano non ha alternativa. Vorrei che lo comprendessero anche i Comuni, come Rivalta e Volvera che ci fanno la guerra con i ricorsi al Tribunale amministrativo regionale. Se non possiamo utilizzare la discarica a tempi brevi, c'è il rischio di trovarci le strade piene di spazzatura».

Sul fronte della guerra a colpi di carta bollata, dopo la bocciatura del ricorso di Volvera, si aspetta la sentenza del Tar sull'analoga iniziativa del Comune di Rivalta. Il sindaco Guglielmo Naldini, forte dell'appoggio della popolazione, ribadisce che Orbassano ha agito senza tenere conto delle esigenze di salvaguardia ambientale dei paesi vicini. «Non si può piazzare una discarica a poche decine di metri dalle case — sostiene — tanto più quando fanno parte altri Comuni. Ci pare un atto senza giustificazioni».

Nicola Guiducci

I VERDI

«Chiusura immediata»

La chiusura «immediata» del cantiere che costruisce la discarica a Orbassano viene chiesta anche da Nemesio Ala, consigliere della Lista Verde in Regione, che ha presentato un ordine del giorno da discutere alla prossima riunione di Consiglio. Spiega Ala: «Il Comune non poteva e non può individuare il terreno e fabbricare l'impianto, la procedura seguita non ha garantito né la sicurezza sanitaria dei cittadini né la salvaguardia ambientale. Inoltre, non sono state rispettate le procedure di consultazione degli enti locali». Ancora: «Orbassano ha eluso la legge e ha tentato di vanificare ogni criterio di pianificazione della Regione che non può assistere alla vicenda senza intervenire». In che modo? «Chiedendo la sospensione dei lavori e dichiarando illegittimi tutti i permessi rilasciati fino ad ora». Il consigliere invita la giunta ad «assumere provvedimenti anche di carattere legale».

Il commando penetrato nella discarica ha manomesso i pozzi di controllo

A Burolo

«Trattate meglio i cani»

BUROLO. L'ordinanza del sindaco Cresto parla chiaro: d'ora in poi, in tutto il territorio comunale, non si potranno tenere cani legati a catene lunghe meno di metri. Chi non la rispetta rischia ammende da 150 mila lire al milione. La decisione segue denunce dell'Enpa e altri centri dell'Eporediese dove sono stati trovati cani legati a catene cortissime senza la minima possibilità di muoversi. «Molti sono partiti per le ferie — dicono all'Enpa — lasciando gli animali incatenati: siamo intervenuti in parecchie occasioni, segnalando i proprietari ai rispettivi Comuni». A Burolo, il sindaco ha perso tempo: «Mi pare un provvedimento dettato dal buon senso — spiega il primo cittadino —: la catena lunga almeno quattro metri garantisce un certo spazio per i movimenti degli animali, anche se sarebbe auspicabile vederli il meno possibile legati nei cortili». Alcuni cani rimasti a lungo incatenati sono stati curati nel canile della Lega per la difesa del cane di Chiaverano: «Sarebbe auspicabile che l'iniziativa presa dal sindaco di Burolo — aggiungono i responsabili dell'associazione — venisse imitata da altri suoi colleghi: la nostra speranza è che l'ordinanza non rimanga soltanto sulla carta». Sulla carta è rimasto l'invito del sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno che aveva sollecitato i padroni di cani ad armarsi di paletta e scopino per ripulire le vie del centro cittadino dai bisogni degli animali. E dire che lo stesso sindaco, una decina di anni fa, aveva emesso un'ordinanza in cui vietava l'accesso ai cani al guinzaglio in via Ivrea. Nonostante la minaccia di multe, l'iniziativa non ha, però, avuto seguito.

Rivoli, stop all'irrigazione

Da diciotto anni scarichi abusivi nel canale

RIVOLI. Per diciotto anni il Comune è stato un «inquinatore selvaggio»: ha consentito lo scarico nella bealera che attraversa la città dei liquami fognari versando, come risarcimento, 6 milioni all'anno al consorzio di agricoltori che ne utilizzava le acque. Il problema, nell'aria da tempo, è scoppiato dopo le ultime analisi effettuate dal laboratorio di sanità pubblica dell'Usl . Dati alla mano, i tecnici hanno evidenziato una grave situazione di inquinamento, tanto da indurre il sindaco, Antonio Saitta, ad emettere un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua nell'irrigazione dei campi. Eventuali danni a cinquecento contadini rivolesi dovranno essere pagati dal Comune.

Ma il dato più preoccupante è la presenza di piombo, segnale che alcune industrie hanno scaricato abusivamente delle sostanze pericolose. Il sindaco si è rivolto all'Usl 25 chiedendo di attivare tutte le forme di controllo per scoprire le origini degli scarichi abusivi; inoltre ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri. I militari stanno anche lavorando per risalire a coloro che hanno inquinato i due pozzi dell'acquedotto, chiusi alcune settimane fa, fatto che peraltro non ha creato problemi all'erogazione della potabile.

La bealera parte dalla Dora, in bassa Val Susa, e attraversa i comuni di Rosta, Alpignano, Rivoli, Rivalta, Orbassano e Grugliasco. Nel 1971 il Comune stipulò con il Consorzio che la gestisce garantendo il denaro in cambio della possibilità di scaricare. Doveva essere una soluzione provvisoria, in attesa della costruzione dei collettori fognari. Ma è diventata definitiva.

«E così ci siamo ritrovati diecimila cittadini che scaricano — sottolineano il sindaco Antonio Saitta e l'assessore ai Lavori Pubblici, Domenico Tavolada —. Le passate amministrazioni non hanno mai fatto nulla per risolvere il problema e non si sono preoccupate di costruire una rete fognaria sufficiente». L'assessore Tavolada ha annunciato massicci investimenti: «La rete fognaria a Rivoli va riprogettata, noi abbiamo già preparato un piano generale e spenderemo circa 8 miliardi».

Entro la prossima primavera l'acqua della bealera dovrebbe tornare pulita, anche perché si è già svolta una riunione tra i sindaci dei paesi attraversati dal canale d'acqua. Tutti hanno presentato una soluzione per risolvere il problema dell'inquinamento nel loro territorio.

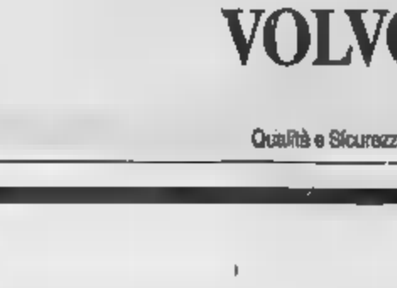
AUTOCCASIONI DEL GIOVEDI'

settimanale del veicolo 'comenuovo'

PUNTO AUTO CONCESSIONARIA VOLVO

esposizione e vendita
CORSO MATTEOTTI, 61 - TORINO - TEL. 530324

SUPERISCHIA 4x4 benzina anno rossa cerchi in lega sedili Recaro hard top super accessoriata prezzo interessante.
D anno 1986 azzurro metallizzato 4 porte chiusura centralizzata vetri elettrici servosterzo.
130 CV anno 1987 nera accessoriata pochi chilometri unico proprietario.
PRISMA 1.6 anno 1987 argento metallizzato unico proprietario garanzia.
VOLVO 240 GLE D6 maggio 1983, bianca tetto apribile servosterzo vetri elettrici chiusura centralizzata, garanzia 1 anno.
VOLVO 740 D6 novembre 1984, argento metallizzato accessoriatissima unico proprietario garanzia 1 anno.
VOLVO 760 TD anno argento metallizzato tutti gli optionals e aria condizionata unico proprietario, garanzia 1 anno.
80 SC giugno 1984 blu metallizzate chiusura centralizzata vetri elettrici tetto apribile bellissima.
FIAT UNO SUPER 5P 1988 bianca tenuta perfettamente unico proprietario.
D giugno 1987 bianca pochi chilometri tutti gli optionals garanzia 1 anno.
LANCIA TD argento metallizzata tetto apribile cerchi in lega specchi elettrici.
ROVER ottobre 1982 bronzo metallizzato vettura in ordine possibilità di ritiro usato su usato.
VOLVO GL D 1980 testa di moro prezzo interessante ottime condizioni generali unico proprietario garanzia 1 anno.
VOLVO 343 DL 1979 blu unico proprietario vettura ricondizionata garanzia 1 anno.
VOLVO 740 E D 1984 antracite metallizzata bellissima tetto apribile servosterzo vetri elettrici unico proprietario garanzia 1 anno.
760 AUTOMATICO 1983 2.800 C.C. argento metallizzato vettura pari nuovo accessoriatissima unico proprietario garanzia 1 anno.
VOLVO 760 GLE TD 1987 argento metallizzato full optionals unico proprietario garanzia 1 anno.
VOLKSWAGEN TL FURGONE PASSO LUNGO 2.4 fatturabile 1985 bianco ricondizionato unico proprietario.
SUPER ISCHIA DIESEL luglio 1987 bianca unico proprietario ottime condizioni no fuoristrada prezzo interessante.
AUDI 100 AVANT 2.0 BENZINA canna di fucile perfetta accessoriatissima unico proprietario pochi chilometri.
verde metallizzato bellissima tutti gli accessori unico proprietario garanzia 1 anno 1987.
LANCIA DELTA 1.5 1982 testa di moro ottime condizioni pochi chilometri.
VW GOLF SYNCRO bianca anno 1987 bellissima unico proprietario tetto apribile servosterzo chiusura centralizzata vetri elettrici.
80 4x4 anno 1987 bianca unico proprietario servosterzo ABS aria condizionata tetto apribile perfetta.
FIAT 60S anno 1986 unico proprietario ottime condizioni garanzia 1 anno.
318 i 1981 grigio metallizzato ricondizionata prezzo interessante.
VOLVO GLE 1985 peltro metallizzata accessoriatissima come nuova.
VOLVO GLE TD marzo 1987 avio metallizzata allestimento turbo condizioni perfette accessoriatissima unico proprietario.
VOLVO 740 GLE TD SW novembre 1986 argento metallizzato accessoriatissima pochi chilometri.
1.8 4WD GLF 1986 bianca familiare servosterzo vetri elettrici chiusura centralizzata.
FIAT UNO 45S anno rossa pochi chilometri ottime condizioni.
TOYOTA LUX 2.4 D autocarro da immatricolare prezzo interessante.



LA CONCESSIONARIA VOLVO

PUNTO AUTO

informa

la spettabile clientela e gli utenti Volvo che a partire da Lunedì 11 Settembre trasferirà i propri uffici nella

NUOVA SEDE

TORINO - Corso Matteotti 61

Tel. 530324

L'attuale sede di Via Trana 2/bis continuerà ad ospitare tutti i servizi di assistenza e ricambi.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Grugliasco, polemica per l'annullamento della fiera commerciale

La cacciata dei mercanti

Il sindaco: «Era caduto l'interesse»

GRUGLIASCO. L'annullamento della Fiera Commerciale, tradizionale vetrina dei negozianti locali, ha scatenato vespaio. Il primo a scendere in campo è Gaetano Marasco, socialista, sino al giugno scorso ol Commercio nella giunta di sini- «Dopo sette edizioni in crescente successo è stata una follia cancellarla. Lo scorso an- ci sono stati 25 mila visitatori la manifestazione si è chiusa con un bilancio 100 milioni».

La Fiera Commerciale sempre stata organizzata dall'Associazione Commercianti, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Proprio l'Ascom quest'anno ha deciso di non promuovere più l'iniziativa: «La formula era ormai superata — dice il presidente, Luigi Secco — e dovrà essere rivista. Inoltre non abbiamo più ricevuto le massicce adesioni degli operatori locali; c'erano molti espositori disposti venire, ma provenivano quasi tutti da fuori città».

Marasco però non accontenta: «L'amministrazione comunale dev'essere uno stimolo per i commercianti. Invece nuovo assessore non ha fatto nulla». Sotto accusa c'è Dino Casalis, democristiano, un paio mesi in giunta nella nuova amministrazione pci-dc: «Quando sono arrivato non c'era nulla di pronto, non sono nemmeno stati fatti gli incontri con i commercianti. Marasco fa in fretta a parlare, ma quando c'era da organizzare non s'è visto. Fiera, però, verrà annullata. D'accordo i negozianti, la proporremo in periodo diverso e sotto una nuova veste».

La città Grugliasco, però, oltre ad aver perso un'importante manifestazione, da questa vicenda anche beffata. Tempo fa Confesercenti, un'altra organizzazione di categoria per i commercianti, aveva chiesto al C la possibilità di organizzare una Fiera. L'offerta, però, venne declinata, essendo già programma l'iniziativa dell'A-.

Il sindaco, Marco Lo Bue, concorda con il fatto che si sia perso un'importante manifestazione, ma aggiunge: «Ormai c'era stata una caduta d'interesse, è stato un errore proporre sempre la stessa formula».

L'ex Marasco non ci sta: «Penso che qualcuno non abbia voluto organizzare la Fiera per paura sbagliare. Qualche assessore non ha capito l'importanza dell'iniziativa, che non era solo rivolta al mercio locale; lo scorso anno, ad esempio, si tenuto un importante convegno sull'ecologia, c'è stata una festa con 4 mila ragazzi, invece c'è più nulla».

prosegue: «La Fiera Commerciale era un'importante vetrina dei negozianti locali, basti pensare che ancora oggi il 50 per cento dei grugliaschesi reca a Torino per fare acquisti. Molti credono che a Grugliasco ci siano pochi negozi che non offrano merce di buona qualità, come in altri Comuni. Ma se ai commercianti viene la possibilità di promuovere i prodotti, la situazione non migliorerà mai».

In sostituzione della Fiera, il nuovo assessore ha organizzato un nutrito programma per settembre. La prossima domenica, nel centro storico, ci sarà gruppo di artigiani in piazza, specializzato nella riproposta degli antichi mestieri, come la lavorazione del rame e la soffiatura del vetro.

L'appuntamento ripresenterà il 17, in concomitanza con la festa di San Cassiano. «Ci sono, poi, in programma altre iniziative per promuovere in modo valido il commercio locale — conclude Casalis —. si utilizzano i mezzi adatti, vengono penalizzati commercianti e cittadini».

Luca Ponzi

Il sindaco Marco Lo Bue

«Il segretario o ci dimettiamo»

Municipio in tilt, San Sebastiano protesta

SAN SEBASTIANO PO. Amministratori comunali, sindaco in testa, sono sul piede di guerra: da oltre un anno manca il segretario comunale, un problema che rischia di provocare il blocco dell'attività amministrativa. Oggi una delegazione si recherà per l'ennesima volta in Prefettura: se anche dopo questo incontro nulla dovesse cambiare Consiglio sarà convocato d'urgenza per decidere il da farsi. E non si escludono colpi di .

Attualmente c'è in forza un segretario a scavalco, dottor Mauro Penasso, che presta servizio nella vicina Casalborgone e due volte settimana si reca a San Sebastiano. «Nel nostro Comune ci sono delibere bloccate da tempo — spiega il sindaco — progetti importanti chiusi nei cassetti delle scrivanie nonché tutta una serie di problemi risolvere. Il lavoro tanto, urgentemente un responsabile a tempo pieno».

In un primo tempo, il Consiglio comunale aveva addirittura discusso l'opportunità di dimettersi in blocco, un gesto clamoroso protesta per sensibilizzare la Prefettura sull'argomento. Poi gli amministratori ci hanno ripensato anche perché, con tutta probabilità, si sarebbe caduti dalla padella nella brace, in quanto il Prefetto, in conseguenza del vuoto amministrativo, sarebbe stato costretto ad inviare a San Sebastiano il commissario.

L'ultimo tentativo risale agli inizi di giugno, quando una delegazione tornata in Prefettura per illustrare la gravità della situazione. Più che una richiesta, un'implorazione: «Dateci un segretario tempo pieno». Un'altra missione senza esito. «Ci è stato riferito — spiega il sindaco — che tutto era bloccato e causa delle elezioni per il Parlamento europeo, ma che subito dopo ci sarebbe stata la nomina». Sono trascorsi altri mesi a San Sebastiano Po nulla è cambiato, «la giunta è impossibilitata svolgere le sue funzioni, i problemi si moltiplicano, amministrare il paese sta diventando ogni giorno più difficile».

Dal luglio scorso, inoltre, una impiegata ha ottenuto il trasferimento e n'è andata in un altro municipio della zona: più stata sostituita. Così per tamponare questa situazione di disagi l'unico vigile urbano sta trascurando proprio lavoro per dare aiuto all'impiegato responsabile di segreteria. Si spera ora nell'incontro con il viceprefetto dottor Messina, quale prenderà parte una nutrita delegazione. **[d. an.]**

DALLA PROVINCIA

padre, condannato

I giudici Tribunale di Ivrea hanno processato per direttissima Angelo Ferrando, anni, via Poletto, condannandolo a due anni e quattro mesi per rapina e maltrattamenti nei confronti del padre. Il giovane, da tempo tossicodipendente, minacciato il padre che si era rifiutato di dargli del denaro.

PINEROLO

10 diplomati

Il Comune ha indetto un bando per l'impiego di giovani diplomati disoccupati in un cantiere di lavoro, finalizzato alla rilevazione delle reti tecnologiche e al censimento degli scarichi abusivi. Le domande dovranno pervenire al Comune le 17 del 15.

VOLVERA

Si auto contro un

un incidente stradale ha perso la vita Francesco Femia, 29 anni, con precedenti pm spaccio di stupefacenti, furti rapine. L'uomo, poco prima delle tre della notte scorsa, attraversando l'abitato di Volvera alla guida di una Ibiza quando ha perso controllo dell'auto che è finita contro un albero. Femia morto sul colpo.

CIRIE'

operaio caduto in

sono svolti ieri i funerali di Francesco Massa Bova, 55 anni, borgata Cascinetta 10, deceduto alle Molinette in seguito ad caduta era rimasto vittima tre giorni fa. Massa, dipendente della Taurus 80, crollato a terra mentre usciva dal lavoro. La caduta, dovuta forse a un malore, gli aveva provocato gravissime lesioni al capo.

deceduto a sette giorni

E' morto alle Molinette, dov'era stato ricoverato giovedì in gravissime condizioni, Guerrino Bonetto, 71 anni, pensionato, via Vittorio Veneto 3. L'uomo era a bordo della Ritmo guidata dal figlio, Franco, anni che sulla statale Chivasso-Caluso era schiantato contro un trattore.

Spaccatura in dp, Morniroli indipendente

Andrea Morniroli, eletto nelle liste di democrazia proletaria, ha dichiarato la sua volontà di collocarsi in Consiglio comunale come indipendente. La decisione segue la scissione apertasi anche nel gruppo dp eporediese. Morniroli ha comunque garantito il suo appoggio esterno alla giunta sinistra.

E'

Lapidi e lampioni nel

Vandali all'opera in questi giorni in centro paese. A colpi di pietra sono stati spaccati alcuni lampioni in stile appena installati lungo il viale che porta nella piazza del Castello Ducale. E' stato pure imbrattato, con vernice spray, il si caduti. I carabinieri stanno indagando.

EUROSPORTELLO

Rete C.N.A.

Le informazioni della CEE per l'artigianato e la piccola impresa

Il progetto **EUROSPORTELLI PER L'IMPRESA** fa parte un più ampio programma d'azione per l'artigianato le piccole medie imprese previsto dalla Comunità Europea per facilitare le condizioni degli operatori economici nell'ambito comunitario anche in prospettiva del MERCATO UNICO EUROPEO del 1992.

L'EUROSPORTELLO - Rete C.N.A., seleziona semplifica le informazioni provenienti dalla C.E.E. in funzione delle esigenze presenti nelle imprese minori dimensioni.

L'EUROSPORTELLO - Rete C.N.A., propone una vasta gamma di servizi attraverso sistemi informatizzati in collegamento le banche dati comunitarie che permettono la conoscenza in tempo reale rispetto ad appalti sulle forniture, relazioni commerciali e di cooperazione le imprese della comunità, aiuti e finanziamenti, norme tecniche, partecipazione a progetti comunitari rispetto al trasferimento di tecnologie, formazione, partecipazione a fiere e missioni.

Il servizio già operativo anche in Piemonte sarà presentato in ogni dettaglio agli artigiani ai piccoli imprenditori nel corso dell'inaugurazione dell'**EUROSPORTELLO - Rete C.N.A.**, prevista per settembre. associati C.N.A. riceveranno l'invito all'inaugurazione.

per ulteriori informazioni: C.N.A. Associazione Provinciale di Torino, Via 6 tel.
C.N.A. Comitato Regionale, Via 15 Torino tel.

Pallavolo, la società della serie B1 maschile non riesce a risolvere la difficile crisi economica

Il Pinerolo rischia di restare al palo

Ricerca disperata di sponsor, i giocatori rispediti a casa

Vacanze finite per le 14 formazioni torinesi iscritte ai campionati pallavolistici ■ Serie ■ e C1 nazionali '89-90. La prima ■ riprendere la preparazione dopo la lunga pausa estiva è stata la Dim Cafasse, matricola della B femminile al lavoro già dal 21 agosto. Le ultime ritardatarie sono tornate ad allenarsi lunedì scorso.

A meno di ■ ■ dai primi impegni ufficiali della Coppa di Lega, gli organici delle varie squadre presentano ancora parecchie incognite: A pochi giorni dalla chiusura del mercato, prevista per il 10 settembre (le ■ verranno però riaperte dal ■ settembre al 6 ottobre soltanto per quanto riguarda i prestiti), ecco la situazione delle ■ rappresentanti.

B1 maschile. E' sempre più incerta la posizione ■ Pinerolo, compagine di punta del valley maschile provinciale. Gli appelli lanciati dal presidente Regis ■ caduti nel vuoto e, ■ uno sponsor in grado di sostenere la costruzione ■ un team competitivo, la ■ di Cristini rischia addirittura di dover rinunciare al campionato. Lunedì ■ agosto tutti i giocatori si sono presentati ■ raduno, ma sono stati immediata■ rispediti a ■ in attesa delle decisioni della risoluzione della crisi societaria.

Due le possibilità per evitare il doloroso forfait: l'arrivo in extremis di uno sponsor e l'ingresso nel club di un nuovo gruppo di dirigenti che rilevarebbe da Reg■ l'intera società.

■ femminile. ■ neo-promossa Dim suda già ■ due settimane. Confermatissime le nazionali pre-juniores Perona e Secco, l'unica novità delle bianco■ è la giovane Emanuela Suppo, proveniente dall'Almese. Dall'11 al 15 settembre le ragazze di Moglio saranno in collegiale ■ Lanzo ■ l'Ancona di C1.

B2 maschile. Piena fiducia ai giovani ■ tre torinesi in ■ che hanno liquidato qualche vecchia gloria. La Sa.Fa. ha affidato ■ Bussi una formazione ricca di promesse tenute assieme dagli esperti Bonaspetti ■ Bellardone. Il Cus ha dovuto rinunciare a malincuore alla stuzzicante idea di riproporre Gianni Lanfranco (in campo an■ per un anno in A2 ad Asti) e ha consegnato a Quirici il ruolo ■ chioccia di una valida nidiata di under 20 capeggiata dal regista Francesco Angesia, attualmente impegnato ■ Grecia con la nazionale juniores nei campionati mondiali di categoria. Falcetto (di ritorno dalla Sa.Fa.), Perosino (ex del Lasalliano) e tre «baby» pescati dal vivaio sono gli elementi scelti dal S. Anna S. Mauro per rimpiazzare Rossi, Corrato, Busin e Pistolesi.

C1 maschile. Soltanto la matricola Murata Ivrea (con il torinese Serniotti in panchina al posto di Palermo) sembra non avere problemi di organico. L'Arti ■ Mestieri sta ancora cercando un palleggiatore. Il Valleausa ha perso Viberti (in Olanda per motivi ■ lavoro) e potrebbe cedere il «giovane» Calardo (Cus Torino o Novara) mentre il Valdocco fatica a sostituire i par■ Nosenzo e Palerati.

C1 femminile. Tecnici nuovi per Rivarolo (Piolo) e Fortitudo Chivasso (Pasteris). Ad Ivrea sta andando in porto un interessante accordo di collaborazione con il Bellavista che porterebbe in maglia verde Pogliotti, Negri e Dalian. La Fortitudo rischia invece di rimanere senza «stelle»: confermato il prestito al Pinerolo della Ottaviani, ■ centrale Conte ha deciso di appendere le scarpe ■ chiodo, mentre la regista Angelino ■ per firmare per l'Aosta.

Ippica, ■ clou è rappresentato dal premio Ferruccio Pedrazzani

Tutti gli occhi su Mal■ka Lb

Grande favorita la primatista dei tre anni

Aspettando ■ serata ■ gala ■ sabato, quando ■ vincitore del derby Lancaster Om concederà la rivincita ai migliori 3 anni italiani, Vincovo propone stasera ■ ■ divertente convegno, imperniato nel Premio Ferruccio Pedrazzani. Per ricordare il driver scomparso (un esempio di cortesia, abilità ■ competenza) ■ in pista 5 eccellenti puledri. C'è la primatista Malika Lb, velocissima. E' la favorita.

Prima corsa. Ore 21. Mt. 2100. 1. Lemon Suice (A. Guzzinati), 2. Losdorf (R. Montaldo), 3. Lam di Casei (L. Gennero), 4. Lodocam (M. Melis), 5. Libod Mo (F. Vitali). Fav.: Lemon Suice, Lam ■ Casei. **Seconda corsa.** 21.20. Mt. 1600. 1. Inzana (S. Varetto), ■. Itano (Gio. Racca), 3. Incauta (A. Pasolini), 4. Iroso Abt (G. Conti), 5. Irovic Rs (Donati), ■. Isa del Rot (Vitali). Fav.: Inzana, Incauta. **Terza corsa.** 21,45. Mt. 1600. 1. Lima di Vho (Caciaglia), ■. Lombrico (Basano), 3. Lar Pegaso (Benestante), ■. La Chose (Vezzoni), 5. Laurea d'Asti (Ferrero), ■ Likuala (F. Rossi), 7. Linarolo (Becugoa), 8. Lawson Time (Toresini), 9. Labella Time (Maniscalco), 10. Laguna Mis (Vitali), 11. Letizia Per (Rob. Donati). Fav.: Likuala, Letizia Per, Lombrico. **Quarta corsa.** 22,10. Mt. 1600. 1. Ervia del Rio (Bachis), 2. Fifth Avenue (Scampolini), 3. Grifo d'Assia (D'Andrea), 4. Fiu■ d'Assia (Scanavino), ■. Fabella Peg. ■. Gariglio), ■. Eire Dr (A. Cannavale), 7. Dai Pra (D'Andrea), 8. Dick Galla (C.Cannavale), 9. Fazao Lp (G. B. Montaldo). Fav.: Ervis del Rio, Fazao Lp, Fabella Peg. **Quinta corsa.** 22,35. Mt. 2100. 1. Ieso di Civa (Gius. Racca), 2. Iana Pegaso (Enr. Colombino), 3. Iggurt (Merinno), 4. Iro Hito Font (C. Castagneri), 5. Ippolito Nievo (M. Gariglio), 6. Idrix (G. Montaldo). Fav.: Ippolito Nievo, Iro Hito Font. **Sesta corsa.** 23. Mt. 1600. 1. Morris Vm (A. Guzzinati), 2. Manu d'Arc (Gelormini), 3. Malika Lb (Wallner), 4. Mirò Om (G. Rossi), ■. Mac del Ronco (W. Baroncini). Fav. Scud. Malika-Morris, Mirò Om. **Settima ■.** 23,25. Mt. 2100. 1. Gentilizio (Barbieri), 2. Daniel Red (P. Demuru), 3. Drim Doc (Schettino), 4. Eldora (Salacone), 5. Demotico (Gelormini), 6. Falabrac (C. Bosco), 7. Floridor (Cannavale), 8. Cobalto Lf (Ascedu), 9. Goal del Lario (Sinanovic). Fav.: Daniel Red, Falabrac, Drim Doc. **Ottava corsa.** 23,50. Mt. 1600. 1. Cisia■ (Vezzoni), 2. Estizza (Ascedu), 3. Gaberio Peg. (P. Demuru), 4. Fleur Pan (Barbieri), 5. Canestro (E. Demuru), 6. Edelspeed (Tommasi), 7. Giusquiamo (M. Gariglio), 8. Escudo Ferm IV. Scampolini), 9. Guado di Valle (Sinanovic), 10. Elitotoi (R. Donati). Fav.: Giusquiamo, Gaberio Pegaso, Canestro.

Calcio, il torneo giovanile ■ metà percorso

E al Super Oscar una super soluzione

La ■ona edizione del Super Oscar di calcio giovanile è giunta a metà del ■ cammino. Dopo il quarto turno, sono state già giocate ■ partite; oggi pomeriggio (ore 17,30), sui campi del San Mauro, Paradiso di Collegno, Victoria Ivest, Barcanova, Vanchiglia ■ Madonna di Campagna, ■ giocheranno le ultime eliminatorie. Delle ■ squadre in gara, 19 hanno già ottenuto la qualificazione e 43 ■ state eliminate. «Delle 16 società partecipanti — dice Giorgio Frassinelli, ■ comitato organizzatore — Paradiso ■ Collegno e Valsangone di Rivalta sono fuori dal torneo ■ squadre in gara. La sorpresa della quarta giornata è stata l'eliminazione dei giovanissimi ■ Barcanova».

Piero Dominietto, presidente dell'Eureka, fa l'autocritica: «Abbiamo iniziato tardi la preparazione e parecchi giocatori hanno dato forfait. Non abbiamo mai puntato alla vittoria finale: il nostro obiettivo è il quarto o il quinto p■

Questi i risultati. Torneo Debuttanti: Valsangone-San Mauro 3-1, Moncalieri-Sisport 0-4, Lucento-Collegno 4-0, Eureka Settimo-Vanchiglia 1-3. Torneo Pulcini: Lucento-Collegno 1-1, Lascaris-Barcanova 0-1, Valsangone-San Mauro 0-1, Venaria-Sisport 0-3. Torneo Esordienti: Valsangone-San Mauro 1-0, Lascaris-Vanchiglia 2-1, Bacigalupo-Salus 0-0, Venaria-Sisport 0-4. Torneo Giovanissimi: Lucento-Collegno 0-0, Lascaris-Barcanova 1-1, Valsangone-Salus 1-1, Venaria-Victoria Ivest 1-2. Torneo Allievi: Bacigalupo-Collegno 1-1, ■ncalieri-Victoria Ivest 0-2, Valsangone-Paradiso 0-1, Venaria-Barcanova 0-0. Torneo Prima■ Bacigalupo-Paradiso 0-0, Lascaris-Vanchiglia 0-0, Lucento-Collegno 4-0, Eureka Settimo-Sisport 1-1.

SPORT FLASH

PODISMO

Trofeo San■ ■ Pont Canavese

■ corre sabato il primo trofeo San Gennaro, gara podistica di montagna, inserita ■l programma della ■ ■ San Gen■ della frazione Pianrastello di Pont Canavese. Ritrovo alle 14,30. Il via sarà dato alle 16.

L'Ipifim ■

L'Ipifim sarà impegnata domani e sabato ad Asti nel quadrangolare «Città ■ Asti - Coppa Cassa di Risparmio», al quale parteciperanno Annabella Pavia, Teorematour Arese e Cantine Riunite Reggio Emilia. Fret■ ■ stata aperta la campagna abbonamenti per il campionato di A-2.

CALCIO

■ a ■

Il torneo Bertolini

Comincia domani ■ Gassino la ventesima edizione del torneo Bertolini e del quarto trofeo Varetto, per categoria Giovanissimi ■ Pulcini. Nel Bertolini ■ 32 le squadre iscritte. Le due vincenti dei gironi finali incontreranno poi martedì 26 Torino ■ Alessandria. Le otto squadre che partecipano al trofeo Varetto sono divise in due gironi.

■ ciclolonga Torino-Marcorengo

Si svolgerà domenica la «Ciclolonga del birù» che ■ giunta alla sua decima edizione. La manifestazione ■ organizzata dal gruppo sportivo Amici del pedale e ■ circolo Pro Marcorengo. La gara prevede la par■ alle 7,30 da Torino ■ via Monastir. I ciclisti raggiungeranno Marcorengo e faranno poi ritorno a Torino ■ 110 chilometri complessivi.

Torino apre.

L'Istituto Europeo di Design, la più grande scuola di design ■ comunicazione in Italia, sedi a Milano, Roma e Cagliari, 4.000 allievi provenienti da tutte le regioni e da 53 Paesi esteri, apre a Torino. Torino apre ai suoi nuovi giovani, alle imprese che innovano, al mondo culturale. Torino apre un nuovo gioco candidando se stessa ■ luogo d'incontro privilegiato tra produzione avanzata ■ comunicazione creativa.

Dipartimenti ■ ■

Grafica, Fotografia, Illustrazione, Moda, Architettura d'Interni, Disegno Industriale, Pubblicità, Marketing, Relazioni Pubbliche

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

informazioni: 011/5612950-5576665 - via Bligny, 5 - TORINO

Val Chisone

[illegible] aiutano [illegible]

Voluto dalla Chiesa Valdese ed ideato da Ugo Mesturino — docente di Progettazione architettonica al Politecnico di Torino — il nuovo Asilo per Anziani di San Germano Chisone, inaugurato domenica scorsa dal Presidente Cossiga, ha potuto contare, come ha sottolineato Paolo Ribet, suo presidente, sulla generosità di numerosi enti e persone, anche stranieri.

Particolare significato ha rivestito l'offerta d'un gruppo di opere d'arte da parte dei loro autori, eredi o amici, per [illegible] vi alienate in favore dell'Istituto attraverso la mostra che vi è stata organizzata dalla pittrice Tere Grindatto con l'assistenza di Marina Bouchard e Mario Borgna

Presentata in catalogo da Piergiorgio Dragone, [illegible] rivela il suo emblematico significato come cosciente manifestazione d'una d'una identità civile che, da sempre, tra i Valdesi ha assunto una portata culturale.

Nel suo insieme il quadro è [illegible] dubbio interessante: vi si accostano generazioni diverse con alcune presenze di prestigio, da Paulucci e Carol Rama e [illegible] Scroppo, da Mauro Chessa e Francesco Casorati, come da Fico a Ramella. Non mancano gli interpreti di ricerche più avanzate praticate da Surbone e Sergio Agosti, con [illegible] Barovero, Tuninetto e Brazzani, Mantovani e Rotta Loria, [illegible] ancor prima da Bolla e Soffiantino, Del Bue e Cordero, per interessare poi Marina Sasso, la Vitrotto e la Cerlana-Mayneri. Significativi coinvolgimenti ritornano nel nome di Torre Pellice con alcuni forestieri e stranieri, da Baj e Appel a Verdet, mentre una locale ispirazione ha toccato Albano e Bertello, Prato e Spessot.

Angelo Dragone

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia [illegible]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elitambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[illegible]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano [illegible].
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [illegible] monte [illegible] 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI

Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.19.20
Aidaosro [illegible]
Aido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili ansiani) [illegible]
Aidai (associazione infermiera diplomata) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
[illegible] **serve** dei malati po- [illegible] 53.52.57-550.52.71
[illegible]
Mauriziano 50.801
Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6568
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 58.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.961
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.99
p. Ma[illegible] 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio [illegible]651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 578.55.65
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.52
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:
Similari feriali e festivi [illegible] tura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[illegible]
Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za 8, Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [illegible] 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.56
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; al. Settimo 236, 273.19.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 64, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Parcorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/64.62.55; 0141/64.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 65.13.18; strada Druento 48 21.60.12
[illegible] guasti semaforici: 62.68
TAXI: Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53 13.27
Satti Porta Susa [illegible]3.50.4[illegible] da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 6,30-12,30 655.437

PREVISIONI [illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.76.361 57.78.382 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44 22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/25091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[illegible]
Italgas, uff. civili: centralino 88.23.24 23.851
Snam metanodotti, uff. industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [illegible] ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbassa 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 197, 8990208; v. Bruino 1, [illegible]; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857086; v. Genova 113, 53.49.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 [illegible]
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, [illegible]3.77.00 7 65.97.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; a. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.91-53.68.89-53.59.01; [illegible] Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; [illegible] Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** a. G. C[illegible] e Bonicelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. [illegible] c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Diretto sul fondo**
12,30 **I grandi detective,** telefilm
13,30 **I 12 legionari,** telefilm
13,55 **Notizie flash**
15 — **Raffles il ladro gentiluomo,** film
16,30 **Bourges operazione Gestapo,** film
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P.** [illegible]
19,30 **Duello sul fondo,** telefilm
20 — **I 12 legionari,** telefilm
20,30 **I grandi detective,** telefilm
21,30 **Sportobello,** programma sportivo
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **I grandi detective,** telefilm
1 — **Le grandi congiure,** telefilm

Videogruppo

9 — **Justice,** telefilm
10 — **Mod Squad,** telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo e due donne**
14 — **Videonotizie**
14,30 **Fraggle rock,** telefilm
16 — **Mod squad,** telefilm
17 — **Matt e Jenny,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Vi[illegible]**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **[illegible] strage [illegible] Alamo,** film [illegible] Richard Dix, Joan Fontaine
22,20 **Videonotizie**
22,25 **Alé oh,** rotocalco sportivo
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling,** rubrica
0,30 **Mod squad,** telefilm

Telecity

7 — **Ercoloidi,** cartoni
7,25 **La valle del [illegible],** telefilm
8 — **M.A.S.H.,** telefilm
8,30 **I giorni di Bryan**
9,30 **[illegible] Boat,** telefilm
10,30 **A[illegible] inquisita,** telefilm
11,15 **Cartissimo Billy**
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **Shera la principessa del potere,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni**
14 — **I giorni di Bryan**
15 — **Adolescenza inquieta**
15,30 **Cartissimo Billy**

Videouno

15 — **Pellirossa alla frontiera,** film di Ron Ormond con Cindy Carson, Lance Fuller
16,45 **Chi ha detto che c'è un limite a tutto,** film
18,15 **Le folle di Offenbach,** telefilm
19 — **Speciale [illegible] differenza,** rubrica
20,15 **La musica Domani,** [illegible]
20,30 **Special Festa de l'Unità**
20,45 **Giovedì musica - Bellisti in concerto: Andrea Luchesini**
21,30 **Supercassifica show**
22,15 **La musica domani - Amadeus**
0,10 **I detective,** telefilm
0,50 **Special [illegible] l'Unità**

Rete [illegible] Manila

11,50 **La vita intorno a noi,** documentario
13,10 **Music Box**
14,35 **Da qui all'eternità**
16,40 **La vita intorno a noi,** documentario
17,20 **La [illegible] dei giorni felici**
18,40 **Music Box**
24 — **La fattoria dei giorni felici**

Telecupole

12,40 **Tg4,** notiziario
13 — **Obiettivo turismo,** rubrica
13,30 [illegible] **donna a Venezia,** sceneggiato
15 — **La schiava [illegible]**
15 — **[illegible]na à [illegible]**
17,30 **George,** telefilm
18 — **Señorita Andrea**
18,30 **Tg4,** notiziario
20 — **Colette,** sceneggiato
20,30 **Una donna a Venezia,** sceneggiato
22,15 **Tg 4,** notiziario
22,25 **Pan,** documentario
23,25 **Sport mare,** rubrica
23,55 **La polizia non sarà informata,** film

Quinta Rete

10 — **Bianca Vidal**
11,30 **Baby e Larry,** telefilm
13 — **La nave [illegible] dannati,** film
15 — **Bianca Vidal**
17 — **10 magnifici eroi,** cartoni animati
17,30 **Gi e Joe,** cartoni
18,00 **Baby e Larry,** telefilm
18,30 **Spectreman,** telefilm
20 — **Sanford and Son,** telefilm
20,30 **Afyon oppio,** film con Ben Gazzara, Silvia Monti
24 — **Napoli storia d'amore e di vendetta,** film

Telestudio

8 — **4 in amore,** telefilm
8,30 **Charlie,** telefilm
9 — **Monthy Nash,** telefilm
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Monthy nash,** telefilm
12 — **Charlie,** telefilm
19 — **4 in amore,** telefilm
1 — **Le spie,** telefilm

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Capriccio e passione [illegible] Ironside**
16,15 **Frou Frou,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
18,30 **Lassie,** telefilm
19 — **Disperatamente [illegible]**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **L'adultera,** film con A. Cuny, Y. Mitchell
22,30 **Telegiornale**
23,30 [illegible]

Quartarete

15 — **Doc Elliot,** telefilm
17 — **Good Times,** telefilm
17,30 **Waldo Kitty,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **Tg 4**
19,30 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20,30 **La grotta di Alvaro**
21 — **Penalty,** rubrica sportiva
22,15 **Doc Elliot,** telefilm
0,15 **Tg 4**
0,45 **Super sexy**
1 — **Monty Nash,** telefilm
1,30 **Doc Elliot,** telefilm

Rete 7 Piemonte

11 — **Programma [illegible] gazzi**
11,30 **God Mars,** cartone
12,20 **Telediomani,** notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Truck Driver,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
[illegible] **God Mars,** telefilm
20,20 **Tre ragazze viennesi,** film di Hubert Marischka con Carola Hohn, Theodor Danegger
22,30 [illegible] **sport special,** rubrica sportiva
23,15 **Telediomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **La donna scarlatta,** film

Telesubalpina

14 — **Cartoni [illegible]**
16,30 **Signori Laudia,** film
18,30 **Il perduto amore,** telefilm
19 — **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Mozambico**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **La vita con[illegible] e [illegible] anni**
20,30 **Il diario [illegible] Sara,** telefilm
21,30 **Raffles, il ladro gentiluomo,** telefilm
22,30 **Pietre vive,** rubrica missionaria
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 [illegible]

Erreuno [illegible]

14 — **Fra l'amore e il potere**
14,30 **Speciali**
15,30 **Scacciapensieri**
16 — **A tu per tu**
17,15 **Per i bambini**
17,45 **Tg Flash**
18 — **Black Beauty,** telefilm
19 — **S[illegible]**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [illegible]
[illegible] **Tg** [illegible]
22,55 [illegible] **Scienzi,** documentario
23,40 **Telenot-notte**

Torino [illegible]

[illegible] **La colonna di Traiano,** film
12,40 [illegible] **fattoria dei giorni felici,** telefilm
15,40 [illegible], telefilm
16,55 **Il mondo degli [illegible] II,** documentario
20,40 **Da qui all'eternità**
1,30 **Notte futura**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

OGGI «PRIMA» AL CAPITOL

Con grande gioia dei ragazzi arrivano ASTERIX, OBELIX *con il feroce molosso* IDEFIX

VITTORIA

UNO NAZIONALE

OGNI [illegible] IN QUELLA CASA... ACCADEVANO COSE TERRIBILI!

DUE NAZIONALE

EROTICO CLASSICO

DORIA

ALTO MARE. TERRORE PROFONDO.

DOMANI all'OLIMPIA 1

Ancora [illegible] rivelazione del giovane cinema italiano

lilliput in esclusiva

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

grand'eliseo

MYSTFEST di CATTOLICA '89

1° PREMIO per il miglior film

eliseo rosso

QUESTO E' IL «FILM»

GRAN PREMIO [illegible] GIURIA

PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI CANNES 1989

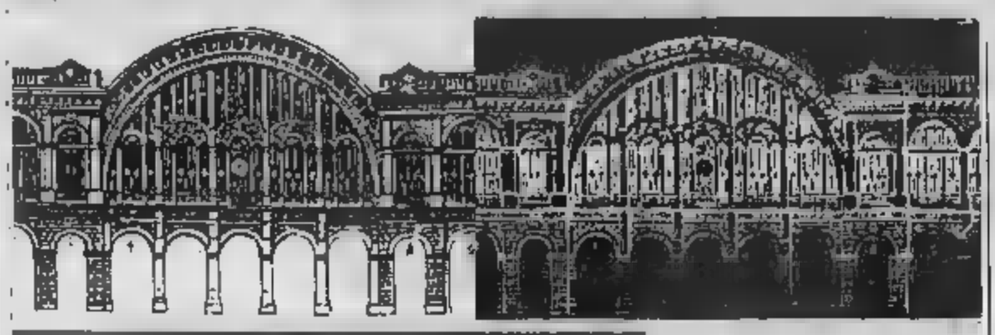
FRANCO CRISTALDI presenta un film di GIUSEPPE TORNATORE

NUOVO CINEMA PARADISO

DOMANI [illegible] 400

3 GRANDI
A. KONCHALOVSKY
J. BELUSHI
W. GOLDBERG
per un road-movie pieno di invenzioni di sangue, di verità attraverso gli USA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

CIN

Napoli sullo schermo

Nino D'Angelo, star delle sceneggiata napoletana e oggetto di culto per uno stuolo di affezionati del genere, è protagonista de «La raga del metrò». Veste i panni di un compositore che approda a Roma in cerca di fortuna.

Si innamora di una ragazza di buona famiglia, deve superare non poche difficoltà, ma alla fine come sempre (sullo schermo) l'amore trionfa. Il film di Romano Scandariato è in programma, questa sera alle 21,30, all'Arena Metropolis del Valen per «Sere d'estate».

Il menù della serata prevede però un piatto più sostanzioso alle 23,15, con «Se lo scopre Gargiulo» il film di Elvio Porta con Giuliana De Sio e Richard Anconina. Elvio Porta aveva già sceneggiato manda Picone» di Nanni Loy e qui ripropone la stessa Napoli disgregata e misteriosa, con senza scrupoli e gente in lotta giorno per giorno per la sopravvivenza.

L'accoppiata Giuliana de Sio-Richard Anconinia perde però il confronto con il tandem Lina Sastri-Giancarlo Giannini, protagonista del di Loy. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila.

L'arpa birmana

In Birmania, dopo la fine della guerra, un gruppo di giapponesi ancora prigionieri crede di riconoscere in un monaco buddista incontrato nella foresta, con un'arpa e un in spalla, Mizushima, un commilitone per disperso. E' davvero lui, ma la guerra l'ha trasformato, la sua unica missione è quella di seppellire i morti. Ritrovando gli amici soffrirà nostalgia, ma quando questi ripartiranno per il Giappone deciderà rimanere in Birmania. E' la celeberrima storia del film «L'arpa birmana» realizzato nel 1956 dal regista giapponese Kon Ichikawa. Il film rappresenta punto di svolta nella filmografia del maestro giapponese, prima di quell'opera si infatti dedicato a commedie brillanti e ricche di ironia che gli avevano fruttato l'appellativo di «Frank Capra giapponese». Dopo questo film sempre più spesso si è invece occupato nei suoi lavori di denunciare gli orrori guerra, raggiungendo forse il massimo risultato con «Fuochi nella pianura», del '59. Tra l'altro nel '64 Ichikawa ha realizzato un ottimo documentario sulle Olimpiadi di Tokio. «L'arpa birmana» è in programma oggi alle 16,30/18.30/20.30/22.30 al Massimo in Sala 2.

Flic e floc

Scoperto alcuni anni fa dall'ineffabile Maurizio Costanzo che l'ha voluto spesso ospite dei suoi salotti televisivi, Aldro Bergonzoni è forse uno dei migliori lenti della micità televisiva. Questa sera, alle 21,30, Bergonzoni presenta il suo cavallo di battaglia, lo spettacolo «Non morto flic nè floc» piazza Conte Rosso ad Avigliana per la rassegna Magicavigliana. «'Non è morto nè flic nè floc'— affermano gli organizzatori — procede un ritmo mozzafiato in vertiginosa reazione a catena di battute, riassumibili e nemmeno esemplificabili, un diluvio di segni verbali in libertà scombinati da qualsiasi condizionamento del significato, un'orgia del senso, un delirio di acrobazie lessicali». L'ingresso costa 10 mila lire.

Cabaret anche alla Festa dell'Unità al parco Ruffini. Al Palco teatro, (l'inizio è previsto per le ore 21), Domenico Brioschi propone il suo «Tutti seduttori in dodici lezioni».

Stasera concerti di De Piscopo e Gianni Basso

Grandi del jazz

In due località differenti

Due grandi del jazz italiano, due esperienze diverse ma entrambe importanti: Tullio De Piscopo a Carmagnola, Gianni Basso a Beinasco, animano una serata davvero entusiasmante.

Tullio Piscopo arriva stasera a Carmagnola (area spettacoli all'interno rassegna commerciale in piazza Martiri, ore 21, ingresso 16 mila lire) e presenterà il suo ultimo successo sanremese, «E allora e allora». Probabilmente si sentirà anche quel prossimo album; e i vecchi successi, «Stop Bayonas» per citare il più fortunato.

Curioso personaggio, Tullio De Piscopo: batterista e percussionista jazz senza rivali in Italia riesce benissimo a destreggiarsi nei meandri della musica commerciale, flirtando con il rock e i pezzi furbetti da hit parade, senza svendersi mai e senza mai intaccare la sua immagine di artista serio e preparato.

Lo abbiamo ascoltato nelle situazioni più diverse, sempre impeccabile: al fianco dei grandi del jazz, grande del jazz egli stesso; partner irrinunciabile degli altri protagonisti della «scena napoletana», Pino Daniele e James Senese; oppure sul palcoscenico Sanremo tra lustrini e divetti dai giri, o alle prese con la rielaborazione dei classici, dal mozartiano «Dies Irae» al «Requiem» di Verdi.

Rocker e jazzista, batterista e cantante, Tullio De Piscopo è senza dubbio uno dei personaggi più entusiasmanti e autentici della musica italiana.

Tullio De Piscopo in concerto stasera a Carmagnola

Temperamento altrettanto vulcanico, benché indirizzato tutt'altra strada, è Gianni Basso, il sassofonista astigiano che è annoverato fra i «padri fondatori» del jazz italiano.

Dai tempi eroici della militanza con Oscar Valdambrini, Basso è rimasto sempre artista assoluto e rigoroso, fiero difensore del verbo bebop insegnato Charlie Parker, maestro di giovani talenti; dalla sua Al Big Band usciti, in questi ni, alcuni fra i più interessanti jazzmen dell'ultima generazione.

Gianni Basso stasera si esibisce a Beinasco (parco comunale di Borgaretto, via Orbassano 4, ore 21,30, ingresso 3 mila lire) nel concerto d'apertura della rassegna «Beinascomusica». Lo accompagnano tre ottimi jazzisti torinesi, il chitarrista Pino Russo, il contrabbassista Dino Contenti e il batterista Davide Graziano.

«Beinascomusica» proseguirà il settembre un concerto che vedrà insieme sei gruppi rock di Torino e provincia; il 15 settembre sarà an di scena il jazz con il trio del pianista Arrigo Tomasi che accompagnerà la vocalist Simon Papa. Infine, il 16, il gruppo del flautista Dino Pellissero proporrà un interessante incontro fra jazz e musiche etniche. [g. fer.]

«Settembre»

E' musica dalle note antiche

Oggi Settembre Musica dà appuntamento a chi l'antico. Alle 16 nella chiesa di via del Carmine 3 va in scena la «Rappresentatione anima, et corpo» di Agostino Manni con musica scritta da Emilio de' Cavalieri, delle prime opere della storia.

Gli interpreti la C gnia di canto, il Corpo ballo, il Collegio Vocale e il Collegio Strumentale dell'«Istituto Stanislao Cordero di Pamparato» diretti da Teresio Colombotto e Mauro Uberti. Le coreografie sono di Deda Cristina Colonna e Andrea Francalanci, i costumi Graziella Navaretti Bartolini, la regia Giulia Polacco. Il lavoro è il risultato dello stage estivo che è tenuto appunto a Pamparato, nel Mondregalese: un punto fermo di livello peo per la musica antica.

La serata (Auditorium, ore 21) ha in serbo autore insi Johann Sebastian Bach. Due strumenti: il flauto (dolce e traverso) e il clavicembalo. Il programma comprende la Sonata in la maggiore per traverso e clavicembalo BWV 1032, Suite inglese n. in mi minore per clavicembalo BWV 810, la S in maggiore per flauto dolce e cembalo BWV 1033, la Partita do minore (flauto dolce solo) BWV 1013 e la Sonata in si minore per flauto e clavicembalo BWV 1030. I solisti quanto mai qualificati: Frans Brüggen e Bob van Asperen. [l. o.]

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

va allo stadio

tutto esaurito al Palasport, per Antonello Venditti, domani sera, ora inevitabile: e c'era il rischio che molti aspiranti spettatori dovessero fuori. Così, per non deludere nessuno, Luciano Casadei Radio Stuff, che organizza il concerto, ha deciso in extremis di trasferire allo stadio comunale il concerto del cantautore romano.

Nessun problema di posti, quindi. Domani sera Venditti salirà sul palco, fronte alla Maratona, alle 21.15. I cancelli dello stadio saranno aperti alle 19. Il biglietto costa 22 mila lire.

Proseguono intanto le prevendite per i Simple Minds, che saranno alla Pellerina il 18 settembre. Jim Kerr, l'incidente capitatogli nei giorni scorsi caduto dal palco durante un concerto in Scozia, e hanno dovuto ricucirgli il cuoio capelluto con sette punti), sarà puntuale, con i suoi soci, a Torino: band d'appoggio proporrà il gruppo dei Gun.

biglietto per il concerto (organizzato da Good Music) costa 33 mila lire. prevendite: Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Foma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Futura, Discolandia, Radio Reporter, Stop Music, Dee Jay Disco, La Vetrina, Aics: Disco international (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco).

Stesse prevendite per Vasco Rossi, che sarà allo stadio comunale il 22 settembre (25 mila lire), e per Enzo Jannacci al Palasport il 26.

Un giovedì di nightclubbing

Serata intensa per i presenzialisti ogni costo: stasera si sprecano le feste di riapertura dei locali della notte. Party elegante ed esclusivo per il «Pick Up» di via Barge 8, discoteca classica della Torino-bene che ritrova il pubblico dopo la pausa estiva.

Notte di musica invece a «Hiroshima Amour», il circolo via Belfiore 24 che ha già ripreso l'attività da una settimana, ma che organizza l'inaugurazione ufficiale della stagione con un concerto reggae della Big Bwana Band e tanta musica scelta alcuni fra i più noti dj torinesi.

«Prima» anche per l'«Hennessy» (strada traforo del Pino 23): la festa sarà animata da hostess Polaroid che fotograferanno i clienti.

E anche «Pepita» Nona stasera organizza un party di riapertura.

Jazz «sudamericano» riva Po

Proseguono all'«Imbarco Perosino» di viale Virgilio 53 (dietro il castello del Valentino) i concerti jazz giovedì. Stasera (ore 22) è di scena il chitarrista torinese Giulio Camarca che propone repertorio di jazz-bossa, incontro fra la musica afroamericana e i ritmi Brasile.

Sempre stasera, al ristorante musicale «Terrazza sul Po» corso Moncalieri 18, a partire dalle 21 c'è cabaret di Carlo De Benedetto e Stefano Lotti.

Alla Pellerina, per la rassegna folk «Costume in allegria», dalle 19, al ristorante — stasera cucina siciliana — si esibisce il quartetto Gabriele Caporale. Alle 21 sul palco principale è invece di scena il gruppo folkloristico Trinacria Piemon diretto da Francesca Castro.

Alla Festa dell'Unità (palco jazz, ore 21,30) si esibisce il quartetto del sassofonista Carlo Actis Dato.

MANGIAR a cura Edoardo Ballone

Ricette regionali

Ali è carne con cognac

Cucina interregionale
Il filetto Ali
Corso Principe Oddone 32
Dalle 30 alle 40 mila, con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/48.28.02

Il Principe Oddone ama la cucina interregionale. In questo locale con due sale per 55 posti si possono affrontare ricette di molte parti d'Italia, quasi come una sorta di unità nazionale nel nome del bel mangiare. Agnolotti di tradizione piemontese a fianco di fettuccine all'amatriciana, penne alla tarantina in compagnia di spaghetti alla pescatora alla maniera napoletana. E poi tanti tipi di risottini, tagliolini al salmone fumé e proposte dove pesce primaggia. Il titolare, Giovanni Matteo, è di Isernia e in verità, in questo locale interregionale, c'è proprio carenza di ricette Molise. Un peccato perché è un'occasione mancata per far conoscere alcune specialità di una regione caratterizzata da ricette antiche (contadine e pastorali). Unica testimonianza sapore molisano (ma prerogativa anche dell'Abruzzo e dell'Alto Lazio) l'abbacchio a cottura su una brace di legno d'olivo. Ma Giovanni Matteo lavora l'agnello soltanto su esplicita richiesta.

Altri piatti? Lumache, e filetto Ali che è carne cotta nel cognac con champignon panna e spruzzata di prezzemolo. Il titolare assicura che questo è il pezzo preferito nel menu che cambia settimanalmente. Anche i vini hanno provenienza interregionale.

Dal Portogallo

Se il con vongole

Specialità portoghesi
L'insolita simbiosi
tra carne e frutti di mare
Antiche ricette
richieste dai turisti
Loro preparazione

Quest'anno molti italiani sono andati in vacanza in Portogallo. Ce lo dicono le statistiche, lo conferma la curiosità tanti lettori che domandano la storia di ricette che hanno assaggiato ristoranti del meraviglioso Paese atlantico. Una delle caratteristiche gastronomiche dello Stato lusitano è il mixage di carne con i frutti di mare. esempio è il «maiale alla alentejana» (pronuncia alentegiana) che consiste in tocchi bolliti di maiale destinato a diventare salame tartufi di e vongole. E' un'antica ricetta che da poco viene riproposta in alcuni locali della costa dell'Algarve. Insolita e gustosa.

Altro piatto è la cosiddetta «cataplana» che prende nome dal recipiente in cui preparato. La cataplana è formata da due coperchi bombati di rame stagnato. Uno funziona da fondo, l'altro da coperchio. Dentro cotta di maiale, pollo e coniglio assieme ai frutti di mare che, anche qui, in prevalenza vongole e tartufi.

Le due ricette sono le più frequenti come accoppia terra-mare. Si credevano ormai in disuso, invece stanno tornando in voga anche per la curiosità dei tanti turisti che le richiedono. E su loro soltanto il Vinho Verde: bianco di bassa gradazione e acidulo.

GLI

Al Caffè San Carlo

Questa sera alle 21, al Caffè San Carlo, proiezione del filmato sull'arte italiana 1900/1945 esposta a Palazzo Grassi a Venezia. Presiede la serata Maria Grazia Imarisio. Organizza il Centro Pannunzio.

Con i Giovani Ottoni

La sala circoscrizionale di via Monte Ortigara 95 ospita stasera, alle 20,30, la «Festa 'd Turin». L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, è organizzata dal Centro Studi «Anna Kulischioff». Nel corso della l'attrice Cesy Champion leggerà le poesie dei finalisti del «Premio Città di Torino» e il gruppo dei Giovani Ottoni eseguirà musiche rinascimentali e barocche.

Riprende l'attività

Riprendono oggi le attività culturali Centro Baha'i di via Cesare Lombroso 6. «Quali freni all'unificazione religiosa nel mondo?» è il titolo della conferenza fissata alle 21,15. Interviene lo scrittore Julio Savi. Ingresso libero.

In un negozio

Inaugurazione alle 21 del negozio Galliano Habitat (L'arte contemporanea nell'arredamento) in via Pietro 12. In programma un concerto di cinque giovani strumentisti e fiato, allievi della Scuola europea perfezionamento musicale di Saluzzo. Eseguono brani di Haydn, Danzi, Ibert.

UNA MOSTRA

Bianco e nero

Prosegue al Piemonte Artistico e Culturale via Roma 264 la mostra del «Bianco e nero». Fino a mercoledì 20, sessantasette pittori espongono un'opera ciascuno. Per informazioni, rivolgersi allo 011/542.2737.

Pittura e grafica

L'Artemisia organizza la quinta edizione del «Concorso Nazionale pittura, grafica ed acquarello 1989». Si chiama «Gran Premio Torino» ed è previsto dal 14 al 22 ottobre a Palazzo Vela. Le opere dovranno pervenire sabato 9 alla sede di via Gioberti 73 bis. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/590428.

Assistenza

Stasera alle 21, all'Istituto Salesiano Morgando (I Don Bosco 14 a Cuorgnè, dibattito sull'assistenza agli anziani e sul volontariato. Relatore il sindaco di Front, Lorenzo Picatto.

Sulla memoria

Penultima giornata a Torino Esposizioni per il Congresso della Società Europea di Neuroscienze. Alle 9,30 simposio dedicato alla memoria e all'apprendimento a cui partecipano professori Andersen di Oslo, attuale presidente della Società Europea di Neuroscienze, e di New York, affermato studioso nel campo della memoria.

Il cavallo protagonista di una mostra a Nichelino Carmagnola

Italiano Quarter?

Due giornate con i purosangue

Due appuntamenti per conoscere il cavallo italiano, un robusto quadrupede da rivalutare. Entrambi rientrano nell'ambito della Mostra equina, organizzata dall'Associazione regionale Allevatori (telefono 011/545877) con il dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione Piemonte.

La manifestazione verrà ospitata a Nichelino, da domani al 10 settembre sede del Concorso Ippico nale che ri- ai cavalli italiani Formula , e a Carmagnola che, il 9 e il 10, ospiterà la mostra equi vera e propria.

La parta si svolgerà presso la Società Ippica Torinese in strada Del Cacciatori 113, a Nichelino, e vedrà disputarsi la 12ª prova «Trofeo Cavallo Italiano».

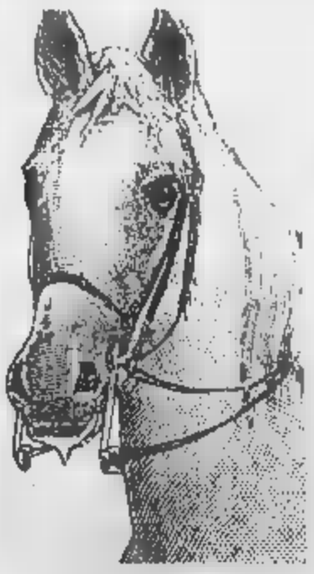
Ne mancano ancora altre due per concludere questi confronti che si sono svolti in varie città italiane dove il cavallo ha una presenza significativa.

L'inserimento sport equestre all'interno della mostra sottolinea la complessità di questo settore che solo in minima parte s'identifica con l'allevamento da carne. La vetrina cavallo, invece, troverà posto nel Foro Boario di Carmagnola e andrà ad affiancarsi alla «Festa del Peperone», arricchendo questi tradizionali festeggiamenti di fine estate dell'intera zona.

Finora ospitata alla Mandria, la rassegna di purosangue viene proposta nella cittadina piemontese che da un anno e mezzo ha istituito la fiera-mercato del cavallo, ormai divenuta un richiamo mensile per gli operatori del

Il programma delle due giornate offre, a partire dalle 10, dimostrazioni di una «mascalcia campo», eseguita dalla Scuola Veterinaria Militare Pinerolo. Si tratta di una di esempi collegati all'arte della ferratura, antica attività compiuta soltanto da mani esperte; poi, dopo la mascalcia ci sarà la presentazione di stalloni e fattrici di razza murgese, ossia del cavallo da sella italiano originario della Puglia che si distingue per obbedienza e docilità. La «Compagnia del cavallo ghibellino» proporrà, per la prima volta in Italia, un'esibizione di cavalieri e amazzoni su stalloni con appena uno o due mesi di addestramento.

Il cavallo delle Murgia — spiegano gli esperti — è tutto ciò che rimane delle grandi rinascimentali italiane. Alle ore 12, avrà luogo la valutazione degli esemplari iscritti alla rassegna '89. Si riprende, alle 16, con sfilata delle carrozze d'epoca, omaggio a delle più importanti funzioni te dal quadrupede durante coli di dama. Seguirà, alle 17, la



presentazione del cavallo Quarter (quello che vediamo sempre cavalcato dai cow-boys nei film western).

Domenica, allevatori e appassionati potranno prendere parte all'asta dei quadrupedi più interessanti. Infine, allo , premiazione migliori esemplari.

Giulio Padulo

TEATRI

L'AN: Via del Teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Ven. 15 e sab. 16 ore 21,30; dom. 17 ore 16,30. Via Dante di Nanni. Per inf. tel. 482.343-489.676.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì 18 settembre 1989 c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Mistan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni tel. T.S.T. 539,707.

ASSOCIAZIONI

JAZZ informazioni e prescrizioni ai corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI E

LI HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 18 settembre stages di o classico. Tel. 514.656

CENTRO DANZA E aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica, Moderna, e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore - 18.30. (Circolo Garibaldi, via Giulia 56, tel. 686.46.43).

CENTRO DEL BALLETTO DI NEGRO (corso Casale 137, tel. 909.59.79) Iscriz. 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

C.I.S.A.C. - Stage di danza afro con **Emanuel Miller.** Da lunedì 11 a venerdì 15 settembre. Inf. C.I.S.A.C. corso Vitt. Emanuele II, 83, Torino, tel. 518.184-535.618.

COMPAGNIA DI DANZA DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 473.0189.

DEKOLLETE' - testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanza e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90. V. P. Amedeo 20 bis tel. 011/839.5158.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult, piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolena. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

FLAMENCO corsi di danza dir. **Paolo A. Petruno e Anna Mastecchi.** Stage fino dal 18/29 sett. Inf. e iscr. 011/472.468.

GINGER - danza classica e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce, Baby contact (mamme e bimbo da 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le mamme. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837.692.

SCUOLA DI DANZA STEPS organizza Audizioni per ballerini classico e jazz nei giorni 13 e 14 c.m. per l'assegnazione della Borsa di Studio 89/90. Per informazioni STEPS via Barbera 49/B - tel. 348 .

SUTKI: stage per attori, danzatori, audizioni per tournées 1990-91 11-12-13/9, V. Avogadro 4, (011) 530.614.

anno accademico 89/90. danza moderna, jazz, ginnastica per signore. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai tre anni in su. Iscrizioni e informazioni in Segreteria dalle 16 alle 18. Via Madama Cristina, 51 tel. 658.076 - Torino.

TEATRO ABASTO: corso biennale di recitazione-dizione-mimo-maschera diretto da R. Sotovey. Iscrizioni ed inf. Arimo via Artisti, 8 tel. 885.104/561.0892 ore 16-18.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 6, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO-SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. C. d'Azeglio, 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA. Iscr. anno scolastico 1988/90, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala Mr. Musica Anni 60. Ingr. e L. 7000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25, tel. 550.67.56): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: 15,30 danze e balli per tutti; ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio - Orch. Rocky.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orch. Puma.

EDEN ESTIVO (v. Rismondo , tel. 905.0301): 21 I Meteore (se piove sala coperta).

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando - Ingresso libero.

GARDEN: ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Tavarone 208, tel. 200.097) questa sera alle ore 21 grande festa del liscio - Orch. Gianferrara. Ingresso libero. Sorprese per tutti.

K 11 - Super Dancing del liscio (tel. 0124 617.152, Valperga (To)). Sabato grande orc Technicolors.

LE ROI 21 Musetta. Orch. Rommy.

DA ROBY: ore 21 cena con - Giovedì, venerdì, sabato. Tel. - 335.2803

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore .

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56.628.

CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9506) domani riapertura con Nino Rolando e Carmen .

PATIO DISCOTECA (corso Monceglieri 340); tutte le sere ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più matta di Torino, solo pran. Tel. 614.496 - 566.1466.

E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): protrae al 15 settembre la chiusura della Mostra di pittura «L'Immagine» con opere di Luca Giordano, Tranquillo Cremona, Luigi Nono, Enrico Gamba, Gilli di Chieri, Vellan, Zotta, Golia, Lanci, Ricci ed altri. Giaveno - V. Torino, 4 Or. 10-12, 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Naspolo e C.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica 10-19, chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. Per informazioni tel. 956.7256.

DELLA GIUNTA - DELLE ESPOSIZIONI: Mauro Giffaro, fino 16 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, : Mostra «Bianco e nero».

SOC. PROMO DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Triontafrice-Arte di Oblte nel Piemonte dal '600: 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali: 9-19; festivi: 1 ; 14-18. Aperserale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE P GALLERIE ARTE MODERNA

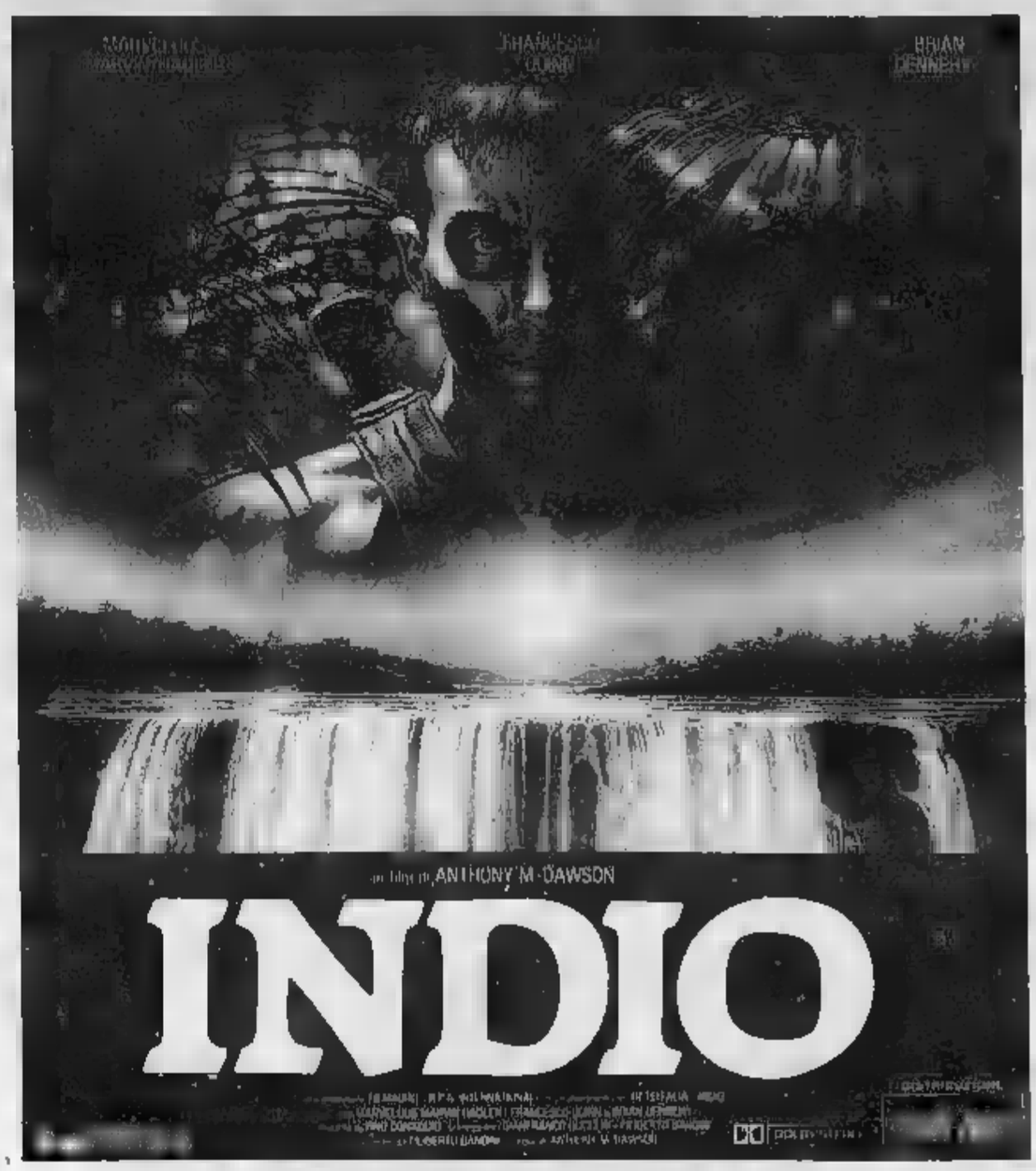
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 21,30: **La ragazza del metrò**, di Romano Scand. Ore 23,15: **Se fo eco Garglulo**, Elvio Porta.

LA FORESTA AMAZZONICA IN FUMO (New York Times)
STANNO UCCIDENDO L'ULTIMO POLMONE DEL MONDO (Los Angeles Times)
Il Vietnam era morte. L'Amazzonia doveva vita

OGGI «PRIMA» ALL'IDEAL



Il leggendario campione *MARVELOUS MARVIN HAGLER*
FRANCESCO QUINN e *BRIAN DENNEHY* dopo PLATOON, RAMBO e COCOON
Tutti insieme in una grande avventura che vi lascerà un attimo di respiro
Orario spettacoli: 15,40 - 17,20 - 19 - 20,40 - 22,30

SETTEMBRE MUSICA
Ore ,
ISTITUTO ANTICA STANISLAO CORDERO DI
«Rappresentazione di anima, et di corpo»
Ingresso gratuito
ore 21, Auditorium
FRANS BRUGGEN
flauto
BOB VAN
clavicembalo
numerati e ingressi a sedere dalle 20 all'Auditorium Rai tel. 510 450 - 544.691

Comune di Avigliana
Assessorato Cultura
MAGICAVIGLIANA '89
Questa 21,30
Piazza Conte Rosso
ALESSANDRO BERGONZONI
«Non è morto né Pic né Floc»
Organizzazione: Zelig
Direzione Artistica: Assemblea Teatro
Informazioni: Tel. 011/931.2532

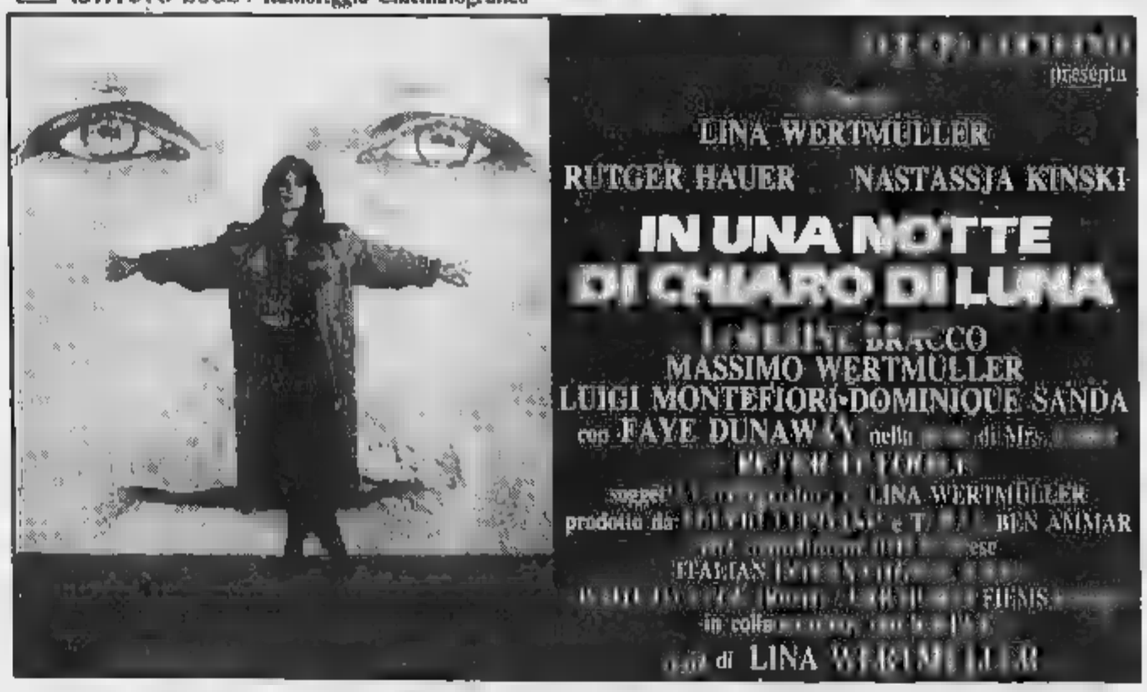
MIRAGE CLUB
questa sera ore 22
RIAPERTURA
tel. 487.066

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
1ª Rassegna Cultura Regionale Italiana
COSTUME IN ALLEGRIA
GIORNATA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE «TRINACRIA - PIEMONTE»
Cucina con piatti tipici Sicilia

OGGI RIAPRE IL FREGOLI
INAUGURAZIONE NUOVA STAGIONE
Per soddisfare le numerose richieste è stato scelto il film vincitore del Festival di Mosca
Ladri di saponette
un film di MAURIZIO NICHETTI

DOPO VENEZIA ANCHE IL PUBBLICO DI TUTTA ITALIA CONFERMA IL TRIONFO DEL FILM DI LINA WERTMULLER

OGGI IN ESCLUSIVA AL LUX
IN CONCORSO ALLA 46ª MOSTRA DI VENEZIA
ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico



OGGI ALL'ARLECCHINO

AL REPOSI GRINTOSO E DIVERTENTE
JAMES BELUSHI
POLIZIOTTO A 4 ZAMPE
DANIEL

AL ROMANO UNO DEI ROMANZI PIU' BELLI DI G. SIMENON
Finché il cinema ci darà film questo morirà mai.

E' DETERMINANTE, INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO.
Orari: 16,30 - 18 - 19,30 - 21 - 22,30

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
■. G. Cesare 67
Tel. 65.85.21
Tram 4 Bus 50/51
L. [redacted]

Un diavolo di ragazza
di D. M. Peterson con L. Curtis, D. Ashbrook (Usa) — Una presenza misteriosa turba un normale party tra ragazzi: è Maggie, un'affascinante incarnazione del Diavolo. Qualcuno le darà la caccia... N. V. 1h 35' **Commedia horror**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
L. 8000/5000

Alta, [redacted]a e pericolosa
[redacted] D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia) — Un paleontologo trova i resti della prima don[redacted] di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Comme[redacted]**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67

Chiuso per rinnovo locali

[redacted] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
L. [redacted]

[redacted] York [redacted]
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**
Aria condizionata Inizio: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/18
Bus 41/63
L. 8000

Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 39' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
L. 8.000

Aste[redacted] e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
L. 8000/rid. 5000

Heavy Petting (L'età degli amori)
di Obie Benz con David Byrne, Laurie Anderson, A. Ginsberg (Usa) — Nelle parole di uomini di cultura e di spet[redacted]colo americani e attraverso film d'epoca la [redacted] dell'eros dei giovani Anni 50. N. V. 1h 18' **Film inchiesta**
Or.: 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Chi[redacted]r ferie

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
[redacted] 5/72

Chiuso per ferie

[redacted]
v. Goito [redacted]
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
L. 8.000

Occhi indiscreti di uno sconosciuto
di W. Fruet con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa) — Nascosto dietro una finestra, un agente di cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' **Giallo**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 8.000

Ore [redacted] calma piatta
di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa) — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

[redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8000/5000

Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20

[redacted] Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8000/5000

Triangolo d'acciaio
di Eric Weston con Beau Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa) — Il Vietnam visto dalla parte dei Vietcong: tra un capo della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' **Guerra**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso
[redacted]botino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
L. 8000/5000

Nuovo cinema [redacted]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giu[redacted] Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. [redacted]**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
L. 8.000

Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio [redacted] decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

King [redacted]
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
L. 8000/5000

Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. [redacted] 1h 27' **Commedia**
Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput
a. XX Settembre [redacted]
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/59/58s/63/63s/68
L. 8000

Chi è Harry Crumb
di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di [redacted] ragazza ricca. N. V. 1h 25' **Comico**
Aria condizionata Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,20

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
L. 8000

In una notte di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Dr[redacted]**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8000/5000

La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arri[redacted] sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**
Aria condizionata Inizio: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[redacted] 2
■. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 15
Bus 60/61/64/64s/67
L. 8000/5000

Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' **Erotico**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
L. 8000

Due
di C. Zidi con G. Depardieu, Maruschka Detmers (Francia) — Tra cinismi e incomprensioni un compositore di musica moderna incontra nella casa del suo maestro una donna affascinante e passionale. N. V. 1h 46' [redacted]
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
[redacted]

Un pesce [redacted] Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' [redacted]
Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
L. 8000

Poliziotto a 4 za[redacted]
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di [redacted] droga un poliziotto stravagante si allea e un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
L. 8000/5000

L'insolito ca[redacted] [redacted] Hire
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. Non vietato. 1h 25' **Giallo**
Ap.: 15,15; film: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

Una scena di «L'arpa birmana» di Ichikawa al Massimo 2

PRIME VISIONI

S[redacted]
v. Acqui 2
Tel. 63.05.21
Tram 13
Bus 53/56/68/73
L. 8000/5000

Donne a[redacted] sulla [redacted]
di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988) — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle spalle d[redacted]tronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico**
Ap.: 17; [redacted]: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.69
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
L. 8000

Scuola di polizia 6, la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**
Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta [redacted]
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
L. 8000/5000

Rain man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

Zeta [redacted]gazzi
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

Zelig
di Woody Allen con Mia Farrow, Woody Allen, John Buckwalter (Usa 1983 v. it.) — Anni 20: il caso di Leonard Zelig, improvvisamente capace di assumere l'identità di chi gli sta a fianco, scuote l'America. N. V. 1h 20' **Commedia**
Or. 17; 18,45; 20,45; 22,30

[redacted] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 50/51
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

L'arpa birmana
di K. Ichikawa con S. Yasui, R. Mikuni, T. Mihashi (Giap. 1956 v.it.) — Birmania '45: sconvolto dalla guerra un sol[redacted] giapponese trova pace dedicando [redacted] alla sepoltura dei morti e alla preghiera. N. V. 1h 56' **Drammatico**
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.

Il settimo sigillo
di I. Bergman con M. Von Sydow, G. Björnstrand, B. Andersson (Svezia 1956 v.it.) — Nella Svezia appestata del '300 un cavaliere disincantato e stanco si gioca la vita in una partita a scacchi con la Morte. N. V. 1h 41' **Drammatico**
Or. 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted]

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
[redacted]sato un'aliena
[redacted]. Aykroyd, K. Basinger. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis
Ladri [redacted] saponette
di Maurizio Nichetti. Or.: 20,30-22,30

Cuore
via Nizza [redacted]

Faro
via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino
via Cigna 47
Oggi chiuso, domani **Una donna in carriera**

Massaua
piazza Massaua 9
Sotto [redacted]
Jodie Foster, Kelly Mc Gillis. Viet. 18. Or.: 20,40-22,30

[redacted]
via Venalzio 6
[redacted] un [redacted] minore
con William Hurt, M. Matlin. Ap: 20. Ult. 22,20

Selene d'Essai
corso Belgio 53
[redacted] in corso
di G. Bertolucci con A. Sandrelli. Or.: 20,30; 22,30

Selene Ragazzi
corso Belgio 53

Agnelli
via Paolo Sarpi 117

Araldo
v. Chiomonte 3

[redacted]
c. Giulio Cesare 80

Valdocco
via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Riposo

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71
Tram 4
Bus 50/51

Vedere cinema

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/56/59s/67/72

Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.784
Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/64

Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.88
Tram 13/15
Bus 61

Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
[redacted]. 669.80.34
Tram 16/18
[redacted]

Chiuso

Chieri

Chiuso

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
[redacted]. 65.55.52
Bus 42/47/67

Riposo

Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

[redacted] Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus 38/39/62/62s

Riposo

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tel.
Tram 16/18

Settembre Musica
Ore 21 Concerto di Frans Brüggen, flauto dolce e flauto traverso e Bob van Asperen clavicembalo

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51

Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Riposo

[redacted]

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - [redacted] russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696 0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino fino al 3 settembre. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto [redacted]. Feriali: 9-10. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì ch[redacted].
Museo di Antichità (corso Regina [redacted]gherita 105): orario 9-13. escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità [redacted] 40): [redacted] compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezio[redacted] di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo [redacted] contemporanea - Ca[redacted] [redacted] Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-19; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia [redacted] Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
[redacted] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.203)
Volutti e porno orgasmi, Dominique e Nadine (Usa 1989) col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821)
Raffinati piaceri bolognesi - Transex topless boy. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
[redacted] cheek to cheek. Dalle 14,30 alle 23. Novità [redacted]. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Anal sado e... altri vizi particolari. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Prima visione nazionale **Rambo la bella e la bestia** con la nuova Rambo, Valerie Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.874)
Incontri bestiali. Krista Lane, Mickey Hormer. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Flavia e le sue bestie, con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] - SE[redacted] (via Milano 8, tel. 566 1525)
Caraibi sapore di sesso - Crociera erotica di giovani ninfomani - Sesso caldo ad Ibiza. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951)
Cugine bestie - Anal Pussycat. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 2[redacted].

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
I piaceri scatenati di Rambo con Rambo. Colori. Viet. 18. Ap. [redacted] 10; ult. [redacted].

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Lui, lei e mia moglie (Sado anal). Daniella Azzalin, Martino Sembò. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted]. Ingresso 4000.

SPEZIA (via [redacted] 170, tel. 898.3617)
Serve bestie perverse - Anal [redacted]. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
[redacted], con Gilbert Roussel, Dominique Troyes. Colori viet. 18. Ap. 14.30. Ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Orgasmi interminabili - [redacted] ti prego ancora. Colori. Viet. [redacted] stop dalle [redacted] alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: L'arciere di ghiaccio.

CARMAGNOLA
LUX: Voglia bestiale. V. 18.
MARGHERITA: New York Stories.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: chiuso.

CHIVASSO
CINECITTA': Romuald e Juliette.
MODERNO: In fuga per tre.
POLITEAMA: Cimitero vivente.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ore 10 calma piatta.
REGINA: Scarlatti.
STUDIO LUCE: riposo.
STAZIONE: Lo strano caso del dott. Frankenstein

[redacted]
[redacted] Mary per sempre.
[redacted] Harry Crumb?

GRUGLIASCO
ROMA: Creature degli abissi.

IVREA
BOARO: Rain Man.
POLITEAMA: Ore 10 calma piatta.

MONCALIERI
KING KONG: Mary per sempre, di M. Risi ore 20,35; 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Rambo... la bella e la bestia.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Creature degli abissi.
RITZ: In una notte di chiaro di luna.
ITALIA: Indio.

RIVOLI
GIOIELLO: Cimitero vivente.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso.

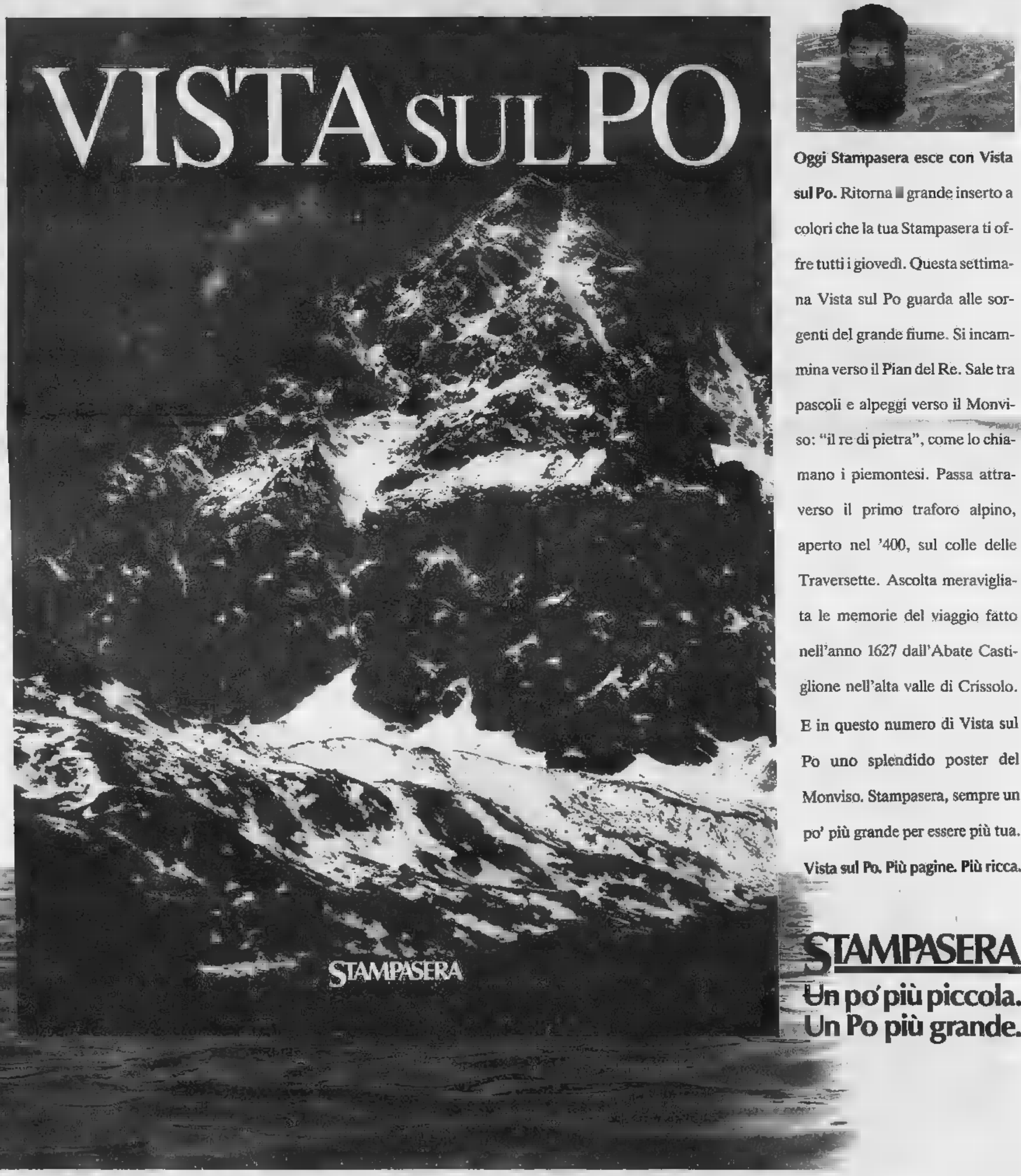
SUSA
CENISIO: riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Un pesce di nome Wanda.

Oggi Stampasera esce con il Po.

Bozell



Oggi Stampasera esce con Vista sul Po. Ritorna ■ grande inserto a colori che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì. Questa settimana Vista sul Po guarda alle sorgenti del grande fiume. Si incammina verso il Pian del Re. Sale tra pascoli e alpeggi verso il Monviso: "il re di pietra", come lo chiamano i piemontesi. Passa attraverso il primo traforo alpino, aperto nel '400, sul colle delle Traversette. Ascolta meravigliata le memorie del viaggio fatto nell'anno 1627 dall'Abate Castiglione nell'alta valle di Crissolo. E in questo numero di Vista sul Po uno splendido poster del Monviso. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua.

Vista sul Po. Più pagine. Più ricca.

STAMPASERA

Un po' più piccola.
Un Po più grande.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
tel. (0131) 442.543 - 442.544
15033
Via Corte d'Appello
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Cadono le accuse per gli alessandrini coinvolti nello scandalo del vino

Il «marchio» del metanolo

Scagionate le aziende, ma sono rovinate

ALESSANDRIA. Dopo le conclusione dell'inchiesta del giudice istruttore milanese Domenico Tucci si riparla dello scandalo del vino al metanolo, che aveva fatto strage tra il marzo e l'aprile dell'86: diciannove persone morte e altre decine con lesioni gravissime alla vista.

Venne colpito anche l'Alessandrino, dove furono due le vittime del «vino killer». Inoltre nella vicenda vennero coinvolte, per avere commercializzato il vino al metanolo proveniente dalle cantine di Giovanni e Daniele Ciravegna di Narzole (Cuneo), alcune aziende della provincia che le conclusioni del giudice Tucci hanno però [illegible] gionato dalla pesante accusa di omicidio colposo plurimo aggra[illegible]: avrebbero acquistato regolarmente e venduto in buona fede il vino poi risultato avvelenato. Ma per molte di esse la sentenza [illegible] troppo tardi.

E' il caso, ad esempio, della Fratelli Mariscotti di Strevi che, fin dalle prime indagini, risultò essere la ditta venditrice delle partite di vino mortali per la casalinga novese Carla Laguzzi, di 50 anni, e per il manovale tortonese Guerrino Ballestrero, [illegible]38, abitante a Rivalta Scrivia. Quest'ultimo [illegible] comprato vino in damigiane direttamente dall'azienda strevese. Più complicato il «giro» seguito da quel vino al metanolo prima di arrivare a casa di Carla Laguzzi. L'avevano acquistato dai Mariscotti i fratelli Carlo e Giovanni Repetto di Montaldeo, anch'essi finiti nell'inchiesta e travolti dagli avvenimenti.

«Una dannata partita proveniente dai Ciravegna e che ci ha rovinato la reputazione», hanno dichiarato fin dal primo momento i Mariscotti. Ma allora, nella ridda di ipotesi, smentite e controsmentite, non si facevano distinzioni tra sofisticatori e semplici commercianti di vino. Anzi fu tutto il settore vitivinicolo a risentire dello scandalo, entrando in una crisi che solo col tempo e il superamento di certe mentalità (sia dei venditori, sia degli acquirenti) potè essere superata.

Per le difficoltà seguite allo scandalo la «Mariscotti» dovette chiudere. «Ora — dicono i due fratelli strevesi — commercia[illegible] [illegible] vino, a livello famigliare, grazie a quanti hanno continuato [illegible] avere fiducia in noi ed a quelli che, col tempo, la fiducia hanno riacquistato. Restano però i danni, gravissimi».

E aggiungono: «Con la conclusione dell'inchiesta, a tre anni e mezzo dai fatti viene messa una pietra sulle conseguenze penali, e ci sta bene, anch[illegible] perché quel vino l'avevamo acquistato in buona fede. Purtroppo però tut[illegible] questo non risolve i nostri problemi».

Altre partite del «vino killer» i carabinieri sequestrarono in varie località della provincia. Nell'inchiesta [illegible] coinvolti Domenico Gastaldo [illegible] Ovada e la ditta Ravera di Arnaldo Ravera e Ferdinando Bellotti di Cassine. Anche loro, come i Repetto [illegible] i Mariscotti, dovrebbero uscire scagionati dall'inchiesta del giudice istruttore milanese.

Resta, a distanza di oltre tre anni dai fatti, il ricordo di quel dramma ed un «marchio» difficile da cancellare. Ma forse [illegible] che la tragedia del metanolo è servita a moralizzare un po' il settore: sta di fatto che in questi ultimi tre [illegible]ni gravi episodi di sofisticazione almeno in provincia [illegible] sono più stati registrati, ed anche i controlli si sono fatti più scrupolosi. [f. m.]

IN PROVINCIA

Le vittime furono due

Tra le 19 persone uccise dal vino [illegible]metanolo, due erano alessandrine, mentre un casalese (di cui non sono mai state rese note le generalità), ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Santo Spirito», superò la crisi. Le due vittime del vino «tagliato» con alcol metilico [illegible] la casalinga Carla Laguzzi Silvano, [illegible] anni, abitante a Novi Ligure in via Castoldragone, moglie di un ferroviere e madre di due figli, ed il manovale Guerrino Ballestrero, 38 anni, scapolo, abitante con i genitori a Rivalta Scrivia, una frazione di Tortona. Nei manifesti fatti affiggere a Novi, [illegible] cui marito, figli e parenti annunciavano la scomparsa della loro congiunta, [illegible] scritto che Carla Laguzzi «è morta avvelenata da metanolo». La donna [illegible] stata ricoverata il [illegible] marzo '86. Dopo alcuni giorni le sue condizioni erano migliorate, anche se lamentava disturbi alla vista. Poi [illegible] [illegible] crisi e, il 19 aprile, il decesso.

TICINETO
Scatta l'allarme ambientale

Torna in provincia l'allarme per la possibile presenza di rifiuti industriali interrati (nella foto un'immagine di repertorio). Per il momento un inquinamento da sostanze tossiche è solo [illegible] delle ipotesi prese in considerazione. La situazione dovrebbe chiarirsi però nei prossimi giorni, quando saranno resi noti i risultati di una serie di prelievi. L'allarme è scattato a Ticineto, durante i lavori per la posa di tubature dell'acquedotto nella zona antistante la dit[illegible] «Vibac», lungo la strada per Valmacca. Gli operai impegnati negli scavi hanno avvertito odori nauseabondi. Sono stati informati carabinieri e sindaco ed è stato richiesto l'intervento [illegible] Servizio di igiene pubblica dell'Usl di Casale. Ora sono stati compiuti i prelievi. I lavori di posa delle tubature sono stati sospesi.

Sandrina Poggi, la madre [illegible]
Giuseppe Arzani, il figlio omicida

Avvocato di Rivanazzano tenta il suicidio poi perde la testa

Un raptus e uccide la madre

Le ha sparato due colpi di pistola, quindi l'ha finita a coltellate
Da tempo soffriva di disturbi nervosi, ma rifiutava ogni tipo di cura

RIVANAZZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un procuratore legale di 38 anni ha ucciso l'altra sera la madre con due colpi di rivoltella ed alcune coltellate. Il matricida è Giuseppe Arzani, la vittima Sandrina Poggi, 70 [illegible]. Secondo l'ipotesi più probabile, l'uomo, in una crisi depressiva, ha cercato di suicidarsi [illegible] un colpo di pistola alla testa andato però a vuoto. Nella stanza del figlio, richiamata dalla detonazione, è accorsa la madre, la quale deve aver cercato [illegible] disarmarlo. Giuseppe Arzani, allora, le ha sparato a bruciapelo due colpi al petto, poi l'ha finita a coltellate.

Subito dopo il matricida ha telefonato ai carabinieri. «Venite a prendermi, c'è stata una disgrazia — ha detto —, ho ucciso mia madre». Quando i militari sono arrivati l'omicida era accasciato su una sedia, nella sua stanza da letto, accanto al cadavere della donna. In mano aveva ancora un coltello da sub insanguinato; a [illegible] una «Beretta» calibro 6,35.

E' accaduto l'altra sera, in [illegible] villetta di via XX Settembre 45, alla periferia di Rivanazzano, centro termale del Vogherese, al confine con la provincia di Alessandria. Qui madre e figlio vivevano [illegible] soli. Il matricida, laureatosi in legge nell'82, dopo un periodo di pratica come procuratore legale nello studio dell'avvocato Paolo Sara di Voghera, da due anni si era trasferito nello studio dell'avvocato Luigi Torti a Pavia.

All'origine del dramma [illegible] certamente un'improvvisa crisi [illegible] follia. «Soffriva di esaurimento nervoso, da qualche giorno [illegible] toccava cibo e non voleva saperne da farsi curare», ricorda Carla Poggi, sorella [illegible] vittima [illegible] e che abita poco distante dalla villetta, in via Pedemonte. Era stata sino a pochi minuti prima del delitto nella casa della sorella e del nipote. Quand'era uscita nulla lasciava presagire il dramma.

Secondo una possibile ricostruzione dei fatti Giuseppe Arzani, uscita la zia, si è ritirato nella sua stanza e, in una crisi depressiva, ha deciso di farla finita. Si è sparato [illegible] colpo, ma il proiettile è andato [illegible] vuoto e si è conficcato nel soffitto. Sandrina Poggi, conoscendo le condizioni del figlio, ha probabilmente avuto il presentimento di quanto stava accadendo ed è accorsa. L'ha visto [illegible] la «Beretta» [illegible] ha cercato di disarmarlo. A questo punto l'uomo, fuori di sé, le avrebbe sparato gli altri due colpi che risultano esplosi dalla rivoltella. Poi l'ha colpita [illegible] il coltello.

«Ho cercato [illegible] uccidermi, ma [illegible] l'ho fatta», ha balbettato ai carabinieri. Quindi ha aggiunto: «Ho ammazzato mia madre». Ieri mattina Giuseppe Arzani, difeso dall'avvocato Torti [illegible] dall'avvocato Giampiero Azzali, è stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Voghera, Edgardo Santachiara. Ha risposto con frasi confuse, [illegible] spiegare i fatti. Gli accertamenti ora proseguono, anche in altre direzioni. Quasi certa[illegible] Arzani sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Nella famiglia [illegible] matricida ci sono due suicidi. Qualche anno fa [illegible] padre, settantenne, si era ucciso per il trauma di non poter più guidare l'auto. Una zia si era soffocata [illegible] un sacchetto di plastica.

«Mio nipote era un bravo ragazzo — racconta Carla Poggi —, molto premuroso con [illegible] madre e con me. Ma da qualche tempo, per il forte esaurimento nervoso, non mangiava e respingeva le attenzioni della mamma, che [illegible] farlo curare». «Una persona normale, [illegible] poche parole, come la madre, ma gentile», dicono i vicini di casa. «Mai un atteggiamento aggressivo o un gesto di violenza», aggiungono gli amici, mentre il parroco, don Massimo Casali, lo definisce [illegible] ragazzo tranquillo: non capisco che cosa gli possa essere successo».

Ieri pomeriggio, nell'obitorio del cimitero del paese, il professor Renato Garibaldi, di Pavia, ha sottoposto ad autopsia il corpo [illegible] Sandrina Poggi.

Franco Marchiaro

ACQUI TERME
[illegible] ricorda l'eccidio [illegible] Cefalonia

Co[illegible] oggi [illegible] Acqui Terme le manifestazioni per ricordare l'eccidio della Divisione «Acqui» a Cefalonia. In quest'occasione avverrà il gemellaggio tra il centro termale e Argostoli, città dell'isola greca. Lo scrittore Marcello Venturi, autore di «Bandiera bianca a Cefalonia», rievoca l'eccidio. **(A pagina 7)**

CASALE [illegible]
Oggi il ritorno dei «borghini»

Si svolge questa mattina il tradizionale pellegrinaggio dei «borghini» a Casale. Sono gli abitanti di Borgo Vercelli e si recano in cattedrale per rinnovare il plurisecolare voto a Sant'Evasio. Una reliquia del Santo viene portata in processione e tra [illegible] cerimonie religiose vi è la benedizione del fiume.

[illegible]
A giudizio per le ritenute d'acconto

Giovanni Giordi, 38 anni, Alessandria, via Cairoli 1, è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola con l'accusa di evasione fiscale. Nel 1986, quale amministratore della «DMT», un'azienda del settore decorazione, [illegible] versò all'Erario 4 milioni e 757 mila lire, cioè [illegible] ritenute d'acconto relative ai contributi dei dipendenti. «Mancava il denaro», si è giustificato Giovanni Giordi. La «DMT» ha cessato l'attività nel 1988.

Domani nella chiesa di San Bartolomeo, dopo le esequie ufficiali a Torino

Morsasco, l'ultimo addio a Scirea

Sepoltura nel paese della moglie, Mariella Cavanna

MORSASCO. A Torino, la città della «sua» Juventus, spettano le esequie ufficiali. [illegible] Gaetano Scirea sarà sepolto dopo una seconda, più familiare cerimonia a Morsasco, dove si era sposato, dov'era stato battezzato [illegible] [illegible] unico figlio, Riccardo, di 12 anni, e dove il calciatore tornava, appena possibile, per riposarsi dagli impegni di lavoro.

Dopo il funerale torinese, che si celebra domani alle 10 alla Crocetta, nel primo pomeriggio alle 14 nella chiesa di San Bartolomeo avrà luogo un secondo servizio funebre e sarà impartita la benedizione alla bara. La salma sarà quindi tumulata nel cimitero del paese, nella cappella [illegible] famiglia della moglie, Mariella Cavanna.

Il vice allenatore ed ex giocatore della Juventus, morto do[illegible] in un incidente stradale in Polonia, era originario di Cernusco sul Naviglio (Milano), ma nell'Acquese era di casa, dopo le nozze [illegible] Mariella Cavanna, genovese d'adozione e [illegible]ria [illegible] Morsasco, dove tuttora vi[illegible] la maggior parte dei parenti.

Lì aveva sposati, il 28 giugno 1976, il parroco, don Giovanni Minetti, ed era stato [illegible] lui, un anno dopo, a battezzare il piccolo Riccardo. Domani spetterà all'anziano sacerdote il doloroso compito di rendere l'estremo saluto a un grande campione, che qui [illegible] ricordato con affetto. Tanto [illegible]e, rammenta qualcuno, [illegible] era difficile, passando dal campo sportivo, vedere il protagonista di tanti incontri internazionali giocare spensieratamente a pallone con i ragazzini della parrocchia.

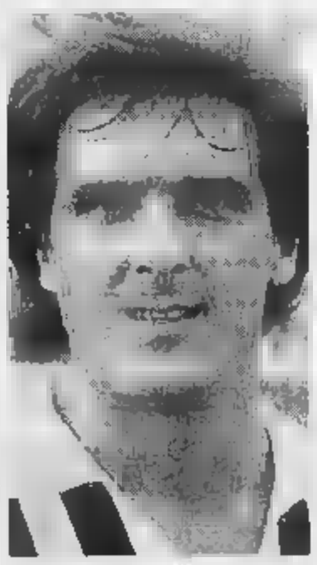
La sua [illegible]te improvvisa [illegible] imprevedibile, a soli 36 anni, ha stupito e addolorato. Tanto più che a Villa Cristina, la casa di famiglia, Scirea aveva soggiornato fino alla vigilia [illegible] partenza per la Polonia.

«Era in paese ancora giovedì [illegible] e [illegible] promesso di tornare a Morsasco dopo [illegible] rientro in Italia», dicono gli amici.

«Non voleva partire», aggiunge Sergio Cavanna, un cugino della moglie. Un presentimento? «Non so, era riluttante, diceva che [illegible] già gli avversari perché li aveva visti al lavoro la settimana prima e che non valeva la pena [illegible] affrontare un secondo viaggio per una squadra che non sembrava poi tanto pericolosa». «C'è [illegible] destino», conclude rassegnato.

E c'è sgomento anche ad Acqui Terme, che a Gaetano Scirea aveva intitolato il Club bianconero. «Lo consideravamo [illegible] dei nostri [illegible] tutti gli effetti», spiega commosso il presidente, Germino Ollivieri. [illegible] funerali sarà presente anche lui, [illegible] [illegible] rappresentanza del circolo, a esprimere il cordoglio dei tifosi.

Carla Reschia



Gaetano Scirea

Per il giudice la ditta di Novi era un «paravento [illegible] truffe»

Cini, società o fantasma?

Quattro incriminati per bancarotta

ALESSANDRIA. Quattro persone finiranno in tribunale accusate di bancarotta fraudolenta [illegible] semplice, evasione fiscale e contraffazione di bilancio. Sono Maria Grazia Repetto, [illegible] anni, e l'amico Aldo Padovani di 44, abitanti in via De Gasperi a Campomorone, Felice Buzio, [illegible] 45, Stazzano, via Fossati 11, e Giuliano Orsini, di 67, di Groppello Cairoli (via Libertà 219). Li ha incriminati il giudice istrut[illegible] Riccardo Savio il quale ha invece prosciolto con formula ampia [illegible] commercialista Francesco Bianchi, 49 anni, Novi, via Garibaldi 81, denunciato per [illegible] negli stessi reati.

[illegible] quattro persone erano rispettivamente legale rappresentante, procuratore generale, socio amministratore e gestore della società «Cini» di Novi Ligure, che gestiva [illegible] macello [illegible] un punto di vendita di carni, dichiarata fallita dal tribunale di Alessandria.

Secondo l'accusa i quattro tennero i libri contabili in modo tale da impedire la ricostruzione [illegible] patrimonio [illegible] del movimento degli affari della ditta. Inoltre nel 1984 omisero di annotare nelle scritture contabili, ai fini dell'Iva e delle imposte dirette, la cessione di beni per oltre [illegible] milioni. E, ancora, avrebbero contraffatto [illegible] bilancio della ditta fallita allo scopo di danneggiare i creditori, e sottratto [illegible] fallimento beni per oltre 110 milioni.

Gli imputati respingono le accuse (ad eccezione di Orsini che [illegible] ha potuto [illegible] interrogato perché irreperibile), ma il giudi[illegible] [illegible] ha ritenuto valide solo le dichiarazioni del commercialista alessandrino, il quale ha potuto dimostrare di [illegible] aver tenuto la contabilità della «Cini». Lo ha così prosciolto per non aver commesso il fatto.

Maria Grazia Repetto la quale, come i coimputati, ha dichiarato che era [illegible] commercialista a tenere la contabilità, si è difesa asserendo di aver amministrato la «Cini» solo per un anno e [illegible] poi ceduto con scrittura privata [illegible] Francesco Bianchi [illegible] sua quota non interessandosi più della società. Felice Buzio ha [illegible] che in realtà la ditta novese non è [illegible] stata in attività. Aldo Padovani ha detto di essere stato solo procuratore della «Cini» e di non aver mai effettuato acquisti [illegible] vendite.

Il giudice istruttore [illegible] firmare il provvedimento di incriminazione delle quattro persone sostiene che molto probabilmente la «Cini» non ha mai svolto alcuna attività: gli imputati se ne sarebbero serviti come di «un paravento per truffare [illegible] prossimo, acquistando e rivendendo subito le merce per disporre di denaro che finiva nelle loro tasche».

Enrico Camagna

In città arriva la «stangata» d'autunno e non solo nel settore scuola

Dopo le vacanze, il rincaro

E si avvicinano le scadenze con le tasse

ALESSANDRIA
NOSTRO

Lasciati alle spalle i giorni tranquilli e spensierati delle vacanze, che cosa attende gli alessandrini appena tornati in città? Fra scadenze di pagamenti e ritocchi ai prezzi (ovviamente in su, i dati ottimistici delle statistiche, che si riferiscono ad una situazione invariata), il dopo Ferragosto si presenta «caldo» per il portafoglio.

Il 18 settembre scade il termine per pagare la rata di conguaglio delle tasse comunali. Sono interessati circa trentamila contribuenti. Rassicura il direttore dell'Esattoria di Alessandria, Carlo Esposito: «Per evitare lunghe code, per le cartelle emesse nel settembre '89 e che prevedono il pagamento in quattro rate, si può saldare la cifra totale il 18 novembre incorrere nel provvedimento di mora per il ritardato versamento della rata di settembre».

I 18mila professionisti, sempre entro il 18, dovranno versare la terza rata dei contributi previdenziali, mentre il 30 scade il termine per saldare la «tassa delle salute».

Per molti di coloro che viaggiano con auto a gasolio il post-vacanze segna un altro salasso: la tassa di circolazione e il relativo «superbollo».

Sul fronte degli affitti, invece, gli aumenti erano già scattati, per quanto riguarda gli alloggi ad equo canone, il 1° agosto: più 5,25 per cento. Dicono al Sunia, il sindacato degli inquilini: «Difficile stabilire quanti ad Alessandria siano interessati al provvedimento, perché la grande maggioranza dei proprietari di immobili non applica l'equo canone».

A rincarare la dose arriva ora la solita «stangata» d'autunno: da qualche giorno il prezzo del gasolio e del petrolio da riscaldamento è aumentato di sedici lire al litro, con le prevedibili conseguenze sulle finanze familiari. Ma, a quanto pare, «Europe obliges»: le condizioni, infatti, sono sempre per allineare i prezzi italiani alla media di quelli in vigore nei Paesi europei.

Tutto tranquillo, invece, almeno per il momento, sul fronte Enel e Amag, anche se per l'acqua i prossimi mesi potrebbero portare qualche ritocco, così come un aumento atteso per le tariffe postali: dovrebbe scattare il 1° ottobre, «ma non sono ancora giunte notizie ufficiali», dicono alla direzione delle Poste.

Tempi duri anche per chi deve provvedere al corredo scolastico dei figli. Per i libri di testo bisogna calcolare un rincaro del 7-8 per cento. «Gli aumenti sono sempre fissati fin all'inizio dell'anno — chiarisce Cesarino Fissore, libraio e presidente dell'Associazione commercianti —. Non si impone la legge agli editori, ma, ovviamente, il cliente se ne accorge soltanto a settembre».

Ancora in coda per pagare. Anche per i contribuenti settembre sarà «caldo»

I contenuti gli aumenti per cartelle, estucci e l'altro materiale occorrente agli studenti. Segna però una leggera flessione la voglia di zainetto «firmato», un accessorio scelto soprattutto dalle ragazzine. Ma quanto costa il corredo per il nuovo anno scolastico? «Mediamente tra le cento e le centoventimila lire per un "set" completo di ogni accessorio e se si sceglie uno zaino di qualità ma non firmato. Le cifre salgono, sino a duecentomila lire, se si opta per oggetti proposti dagli stilisti: questi ormai firmano anche quaderni, diari ed ogni cosa», risponde Marisa Pagella della «Cartoleria dell'Arco».

«Fortunatamente i ragazzi hanno un po' abbandonato la moda delle "griffe" — commenta la titolare di un'altra cartoleria — e si stanno sempre più orientando su zaini prodotti dalle ditte di articoli sportivi. In questo caso il costo può oscillare fra le cinquanta e le settantamila lire».

Secondo gli esponenti delle associazioni di categoria dei commercianti, quello della scuola dovrebbe essere il solo settore a segnare un rialzo dei prezzi. Lo stesso dato risulta dall'andamento nazionale dei prezzi. Ma in città la situazione non è così. Spiegano alcuni negozianti: «I prezzi dei generi alimentari erano aumentati già all'inizio di agosto e al ritorno dalle vacanze siamo stati quindi costretti ad adeguarci, ritoccando i listini del cinque o dieci per cento circa».

Anche per il guardaroba d'autunno dovrà essere previsto un «budget» più alto dello scorso anno. Ad eccezione di alcuni negozi, che fanno parte di catene nazionali, si prevede infatti un incremento che in alcuni casi raggiungerà il venti per cento.

Forse resteranno invariati, invece, i prezzi di biglotteria e profumeria, anche se, si ammette, «non è detta l'ultima parola».

Roberta Barba

Sotto accusa Spad e VosaCec

«La fabbrica ci assorda»

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due aziende, la «Spad» di Cassano Spinola e la «VosaCec» di Novi, sono al centro delle proteste perché accusate di inquinamento acustico da quanti abitano nelle loro vicinanze.

Per la «Spad» (produzione di amidi e derivati) le lamentele si ripetono ormai da tempo. Più volte, negli anni, gli abitanti del circondario hanno sollevato il problema della rumorosità. Ora, «constatato che la situazione non è migliorata», ritornano all'attacco. In 84 hanno sottoscritto un esposto, inviato alla procuratore della Repubblica di Tortona, al prefetto Alessandro Pierangeli, ai carabinieri, al sindaco Roberto Repetto e all'Usl di Novi.

I denunciano «una situazione di inquinamento acustico che ha raggiunto livelli lesivi delle primarie necessità fisiologiche il riposo diurno e notturno». «Questa situazione — aggiungono — determina un'alterazione del ritmo sonno-veglia ripercussioni negative sulle attività svolte dall'individuo».

Proprio per occuparsi di problemi come quello della «Spad», tempo fa, per iniziativa dell'Usl, è stata creata la Commissione intercomunale per la difesa dell'ambiente. Dice il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa: «E' stato chiesto un incontro con il prefetto per fare il punto sulla situazione. E' dato di fatto che l'inquinamento acustico ha superato i livelli di guardia, mentre va anche dato atto all'azienda di aver compiuto impegnativi interventi ad investimenti per riportare il rumore a valori accettabili. Evidentemente quanto è stato fatto non basta ancora e gli sforzi vanno intensificati».

Aggiunge Chessa: «Purtroppo, però, la legislazione italiana in questo settore non è adeguata: dovrebbero essere adottate le normative europee, che sono molto più severe».

Per la rumorosità eccessiva è al centro delle polemiche anche la «VosaCec» di Novi, un'azienda specializzata nella produzione di imballaggi di cartone ondulato. Abitanti della zona hanno protestato per l'inquinamento acustico, soprattutto nelle ore notturne.

Un rapporto riguardante i risultati dei rilievi eseguiti dall'Usl, che hanno evidenziato livelli di rumorosità superiori alla norma, è stato inviato al pretore Giulio Cesare Cipolletta. E ai responsabili dell'azienda è così arrivata una comunicazione giudiziaria.

Proprio in questi giorni la direzione della «VosaCec» ha annunciato che sono state installate «cabine-schermo» per abbattere i rumori. Bisognerà ora valutare se l'accorgimento darà i risultati sperati dal «vicinato» dell'azienda.

Luca Ubaldeschi

Il nuovo manager e un club satellite

Novese in festa col super esperto

In barba alla scaramanzia la Novese festeggia ancor prima l'esordire nel campionato di Promozione, dov'è attesa come protagonista. La società, presieduta da Bruno Crozza, oggi organizza la «Festa biancocelestе» per il 70° anniversario di fondazione.

Alle 18 è previsto il ritrovo nella sede de «L'Autosalone», nuovo sponsor di Boscomarengo. La squadra, dal l'altro, si è ulteriormente rafforzata con l'arrivo del difensore Nicola Granata, 25 anni, dal Vigevano. Alle tutti i sostenitori sono invitati alla discoteca Master per una serata di musica, danze e «calcio parlato».

Proprio alla vigilia della festa i dirigenti hanno annunciato alcune novità. La prima riguarda l'ingresso nello staff dirigenziale di Silvano Russo, torinese, che in passato è stato direttore sportivo di Aosta, Saint-Vincent, Ivrea e Seo Borgaro. Avrà l'incarico di general manager. Dice il vicepresidente Bruno Russoni: «Manterrà i contatti con la Lega di Torino», «Per una società del basso Piemonte — aggiunge — non è sempre agevole partecipare alle riunioni, né mantenere un filo diretto con i responsabili del calcio regionale. Russo, invece, ha offerto la sua disponibilità per questi impegni e lo farà gratuitamente».

Russo svolgerà anche il compito di osservatore, consigliando l'eventuale acquisto di qualche giocatore e riferendo le caratteristiche tattiche degli avversari.

L'ingresso di Silvano Russo è di pochi giorni il divorzio tra la società e il direttore sportivo Augusto Papalia. Bruno Russoni precisa che «i due fatti non sono collegati. Avevamo ingaggiato Russo prima delle divergenze con Papalia».

L'altra novità riguarda la collaborazione col Pertusa Millefonti (Prima Categoria), che ha dato vivaio oltre 200 giovani calciatori. Crozza ha ottenuto dai dirigenti torinesi (tra i quali figura anche il fratello del presidente della Fiorentina, Righetti) il «diritto di prelazione» per l'acquisto di giocatori.

[l. u.]

Ciclismo: la quarta prova del «Valle Scrivia»

Paris, nuovo trionfo sul circuito di Isola

ISOLA SANT'ANTONIO. Il portacolori della Darimec, Federico Paris, campione italiano della categoria dilettanti Prima serie, si è aggiudicato il «62° Circuito Isolano-Coppa Egidio Re», sulla distanza di 115 chilometri, valevole come quarta prova del «9° Trofeo ciclistico della Bassa Valle Scrivia».

Il forte corridore lombardo si è imposto in volata sul gruppo, giunto al traguardo a ranghi compatti. Alla partenza di Isola Sant'Antonio hanno partecipato 98 corridori. Dopo la partenza, di fronte al bar Sport, la gara (disputata su un circuito pianeggiante da ripetere 8 volte) è stata entusiasmante, con tentativi di fuga immediatamente neutralizzati dal gruppo.

Dopo questa prova, la classifica provvisoria del trofeo ha un solo leader: Angelo Corini, vincitore della «Coppa Sant'Anna», ora attestato a quota 21.

Al secondo posto è Simone Tomi della «Nuova Baggio», 16 punti; seguono Paris, Bruschi e Stornati (15); Andreoli, Parolin, Semini e Brunazzi (12); Pezzetti, Botta e Pernigotti (10); Sandon, Artunghi e Ghilardi (8); Maestri e Trezzi (6).

Il predominio dei lombardi si oppongono due atleti della provincia: il viguzzolese Massimiliano Semini (FiatAgri) e Diego Parolin, portacolori del Velo Club Tortonese 1887 «Serse Coppi» Clement.

Parolin nel «Valle Scrivia» quest'anno ha già conquistato, con pieno merito, il «Gran Premio Cariplo» riservato ai corridori più forti in Piemonte.

Ecco l'ordine di arrivo sul «Circuito Isolano»: 1) Federico Paris (Darimec), in 34' alla media di 44,805 km/h; 2) Emanuele (Casano Piacenza); 3) Simone Tomi (Nuova Baggio); 4) Gianni Bortolazzo (FiatAgri); 5) Angelo Corino (Romagnoli).

[e. r.]

SPORTFLASH

CICLISMO

Rosso si impone

Successo del portacolori della Madonna di Campagna al 14° trofeo «Comune di Murisengo», gara ciclistica riservata alla categoria Allievi. E' vinto per distacco Claudio Rosso, protagonista di una fuga al penultimo dei 15 giri. Alla competizione hanno partecipato 65 atleti. Soddisfacente anche il quarto posto di Massimo Repetto del Velociub Tortonese.

BOCCE

Pozzolo, in tre alle finali Allievi

Gianluca Martini, Giorgio Ballestrero e Carlo Cipollina, portacolori della Bocciofila pozzolese (categoria Allievi, classe 1972), durante la selezione regionale di Torino hanno ottenuto la qualificazione al campionato nazionale che si svolgerà sabato e domenica a Pordenone. La società Bocciofila pozzolese si avvale di un forte settore giovanile ragazzi. Ogni sera nel bocciodromo comunale di via Frascata gareggiano le giovane promesse.

CALCIO

Ecco i vincitori di Cadepiaggio

La formazione dei Produttori e commercianti vini di Cadepiaggio ha vinto per il secondo anno consecutivo il torneo di calcio «Memorial Piero Massa», disputato sul campo sportivo del paese. In finale Cadepiaggio ha sconfitto (3-2) il Costa. Al terzo posto si è classificata la squadra di Lerma che ha superato (2-1) quella di Bosio. Le giocatrici di Casalcermelli si sono imposte nella terza edizione della «Coppa Val Versea», torneo di calcio femminile, regolando (3-0) le coetanee di Cadepiaggio. Al terza posizione la squadra di Bosio che ha sconfitto l'Alice per 5 a 0.

TENNIS

Novi, due trofei per Delfino

Massimo Delfino, atleta punta del tennis club «Circolo Ilva», si è aggiudicato la vittoria in due tornei riservati a giocatori non classificati. A Voltaggio si è imposto ai danni ligure Angelini del di Ronco Scrivia (6/3, 6/4 il risultato finale). Ha poi bissato il successo a Silvano d'Orba, dove però ha dovuto faticare molto prima di aver ragione in finale (6/4, 7/6) di Gian Paolo Polo, l'esperto tennista ovadese.

Gemellaggio di Acqui con la città di Argostoli

Il massacro del '43

Quei 9000 di Cefalonia

Una corona sul Monumento ai Caduti

ACQUI. Quarantasei anni dopo la strage di Cefalonia, in cui morirono 9640 tra soldati ed ufficiali su 17 mila effettivi della Divisione Acqui, la città termale ricorda quelle giornate gemellandosi con Argostoli, uno dei principali centri dell'isola greca. Le manifestazioni cominceranno oggi, con l'arrivo delle delegazioni, e si concluderanno domenica. Il gemellaggio sarà uno dei momenti più significativi della ventiduesima edizione del premio letterario «Acqui Storia».

Domani, alle 9,30, gli ospiti greci visiteranno la città e, alle 17, deporranno una corona al Monumento ai Caduti della Divisione Acqui, in corso Bagni. Alle 18, nella sala consiliare di Palazzo Levi, avverrà la cerimonia della firma del «Patto di gemellaggio» tra Acqui ed Argostoli. La serata terminerà con un concerto in piazza Bollente, tenuto dalla «Corale città di Acqui» e dalla banda musicale acquese.

Alle 10 di sabato la delegazione greca incontrerà la giuria del premio «Acqui Storia». In onore di Argostoli, in piazza Bollente si svolgerà una partita di scacchi viventi.

Le iniziative per il gemellaggio termineranno domenica con una visita degli ospiti greci al Ponzonese e, alle 21, un concerto in piazza Bollente della corale del «Teatro Regio» di Torino, diretta dal maestro Fulvio Fogliazzi. [c. r.]

In volo su Argostoli. Aerei da ricognizione sull'isola di Cefalonia nel 1941

Marcello Venturi, scrittore toscano residente nel Monferrato autore di *Bandiera bianca a Cefalonia* (1963), ricorda in questo articolo il sacrificio dei soldati italiani in Grecia nel settembre '43. Fra le altre sue opere ricordiamo Dalla Sirte a casa mia ('52), Il treno degli Appennini ('56), Vacanza tedesca ('59), L'ultimo veliero ('62), anni e gli inganni ('65), L'appuntamento ('67), Più lontano stazioni ('70), Terra di ('75), Il padrone dell'agricola ('79), Sconfitti sul campo ('82), Dalla parte sbagliata ('85).

Probabilmente furono molti i soldati della Divisione Acqui che, quando il 30 aprile del 1941 sbarcarono pacificamente — nonostante lo stato di guerra — nell'isola di Cefalonia, ebbero l'impressione di esser tornati nella loro terra d'origine. Lì ritrovarono gli stessi antichi ulivati e gli stessi magri campicelli che avevano appena finito di coltivare. Lì respirarono gli stessi sapori familiari di mare e di erbe che avevano respirato a casa propria. Lì, soprattutto, riconobbero nei volti e negli sguardi di improbabili nemici qualcosa di se medesimi: la scoperta di radici mie e di un comune destino.

Io, vent'anni dopo, a tragedia consumata, ne scorsi il profilo in distanza, dal ponte del traghetto che da Patrasso al porticciolo di Sami. Era un pomeriggio autunnale, gonfio di nuvole; lo Ionio più grigio che azzurro. L'apparizione dell'isola fu improvvisa, come sorta dal nulla. Posava sottile la cupa sulla linea dell'orizzonte, circonfusa di un suo duro silenzio, mi parve, carica del peso di tragedie remote e recenti. Un'isola cimiteriale, insomma, dei mari nordici, non mediterranea; che solo a guardarla incuteva timore e reverenza.

Fu una complessa, dovuta non tanto alle particolari condizioni atmosferiche del momento, quanto alla consapevolezza — sia pure vaga, non documentata — del dramma che nel settembre del '43 vi si era svolto, dei 9000 soldati e ufficiali dell'esercito italiano che vi erano stati massacrati e bruciati dai Gebirgsjaeger della Wehrmacht. L'indomani, infatti, alla luce del sole, Cefalonia si offrì così anche i nostri soldati dovevano averla vista e vissuta nei tanti mesi precedenti l'armistizio; e lembo di patria ritrovata altrove. Ma per me, quella di cimitero primo impatto si attenuava. Anzi, mano a mano che mi addentravo nelle testimonianze, il contrasto tra la bellezza della natura e ciò che la memoria andavo riscoprendo la rendeva più acuta.

Avevo fatto base ad Argostoli, la graziosa capitale che, nonostante le ferite ancora fresche di un terremoto, mostrava l'impronta della dominazione veneziana. Avevo conosciuto don Armeo, il padre cappuccino dell'unica chiesa cattolica esistente nell'isola; il fotografo Pasquale Laterza, oriundo delle Puglie, che era stato interprete presso il comando del generale Antonio Gandin. In loro compagnia avevo percorso lungo e largo Cefalonia, tra i campi battaglia dove i nostri avevano combattuto contro la superiorità, e la ferocia, di un nemico vendicativo. Avevo visto i muretti lungo i quali sono stati fucilati i prigionieri italiani dopo la resa. E quella villetta rossa, a Capo San Teodoro, di fronte al mare e in mezzo alle agavi, dove i miei ultimi ufficiali furono finiti a colpi di mitra dai soldati del maggiore Hirchfeld. Avevo parlato con umili contadini e pescatori, uomini e donne, a Kardaketa, a Lissuri, a Frojanata. Nei loro occhi, intanto che rievocavano quei giorni, riluccevano i fuochi dei falò che i tedeschi avevano acceso, nei pozzi di mare, per gettarvi i cadaveri delle vittime.

Vi risplendevano i fuochi; ma anche si leggeva una pena non ancora estinta, e che forse si sarebbe portata dentro per sempre. Erano quegli stessi uomini e quelle donne che spesso avevano condiviso il rancio dei nostri soldati; e che nell'ultima notte della strage avevano nascosto nelle loro case i pochi scampati, o sottratto alle fiamme non pochi morti, per dar loro sepoltura nel camposanto in collina. Ne ricordavano i nomi, di quegli ex nemici che si erano rivelati fratelli. Ne mostravano le fotografie, scattate insieme in una tiepida mattinata in piazza Valianos. Ne parlavano con la commozione con cui si può parlare soltanto di parenti perduti.

E in effetti una parentela di amore e di sangue li univa ormai indissolubilmente ai nostri Caduti. Con i quali avevano stretto un tacito patto: a condanna di tutte le guerre.

E' il patto che, finalmente, la città di Acqui Terme rinnova in questi giorni attraverso il gemellaggio con la lontana — eppure così vicina — città di Argostoli e la sua gente.

Marcello Venturi

Bocce, 2° scudetto a 29 anni

Silvio Riviera va al Nizza?

Silvio Riviera, giocatore della Biellese Trilux, è riuscito a regalarsi per i suoi freschi 29 anni il secondo titolo italiano a coppie nella categoria d'eccellenza del bocciamo nazionale. «Subito dopo la vittoria la gioia è stata incontenibile — ha detto — ed ha preso il posto della tensione che mi ha scosso per due giorni. Provai qualcosa di simile due anni fa, dopo il primo successo a Pordenone».

ad Alpignano, ragioniere presso ditta di città, Riviera è apparso nella finale il giocatore più tranquillo: «Effettivamente abbastanza rilassato — ha aggiunto Riviera — poiché fin dall'inizio la consapevolezza che io e Dante Amerio eravamo favoriti rispetto ai nostri giovani avversari (Deregibus e Birolo dal Nizza, ndr) grazie a una maggiore esperienza accumulata in anni di scontri sia nella categoria A che in campo internazionale e per già comunque vinto in precedenza lo stesso campionato. Esisteva poi un altro motivo a nostro favore, magari più scaramantico: in mattinata, Dante mi aveva confessato di non avere dormito e di essere stato male tutta la notte, un segno inconfondibile della concentrazione con cui avrebbe affrontato la partita. Quando gli succede, poi riesce sempre a giocare una grande prova ed anche a Pinerolo ho avuto la conferma».

Sembrerebbe che quest'affermazione sia stata una passeggiata. «Nemmeno per sogno — precisa il neocampione italiano —. In alcuni momenti siamo stati in grave difficoltà, come ad esempio all'esordio contro Repetto e Fenocchio (Junior Fideuram, ndr), contro i quali abbiamo giocato davvero male. Oppure quando eravamo in svantaggio con Minetti e Tonietta della Veloce Ferrero e abbiamo recuperato grazie ad una boccia fortunata di Dante, giocata in accosto».

«Personalmente poi — aggiunge — mi sono sentito a disagio quando in semifinale siamo scontrati Piero Amerio e Negro del Nizza. Oltre all'amicizia che mi lega a Piero, ci sono insistenti che mi danno accasato al Nizza per la prossima stagione; una partita buona da parte mia avrebbe potuto ingenerare malignità poco piacevoli. E' andata bene ed credo di aver disputato la miglior partita del torneo. Ma la sensazione che avremmo potuto farcela è nata quando abbiamo visto Bruzzone infortunarsi e dunque escludersi con Sturla dalla lotta per il titolo».

Il futuro di Riviera tinge dunque rosso (la maglia del Nizza), ma si scolora di azzurro: «Da tempo sapevo che non sarei convocato per gli Europei in Jugoslavia — conclude —. Ovviamente mi dispiace, ma anche aspettare tranquillo. In quanto trasferimento, non si è ancora deciso assolutamente nulla e, se mai lo sarà, i primi a saperlo i dirigenti della Biellese, che ringrazio perché mi hanno dato la possibilità di giocare quest'anno in una grande squadra e per la fiducia che sarebbero disposti a rinnovarmi».

Intanto Piero Paletto, citi azzurro, ha convocato per il 7° campionato d'Europa (dal 13 al 17 settembre in Jugoslavia) i seguenti giocatori: Piero Amerio (Nizza Torino), Carlo Pastre e Giancarlo Losano (La Fissa Torino), Nicola Sturla e Lino Bruzzone (Bolzanetese Genova).

Angelo

PUBBLICITARIA

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA - TORINO
TEL. 56.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO APERTO TUTTO L'ANNO

MERCOLEDI' A VENDEMMIARE

Acqui Terme. L'apertura delle operazioni della vendemmia è fissata, per i moscati, da mercoledì 13. Molto probabilmente, però, nell'Acquese si inizierà soltanto qualche giorno dopo mentre ne passeranno almeno una quindicina, e forse più, prima di staccare dolcetti, barbere e altre uve. Le previsioni sono di uve di qualità molto buona. Per la quantità, invece, si parla che verranno raggiunti livelli certamente non eccezionali, purtroppo inferiori a quelli della passata stagione.

PRIMI GRAPPOLI NEI VIGNETI E ACQUI IN FESTA

Acqui Terme. colli- dell'Acquese, il settembre con la vendemmia dei primi grappoli di uva, ogni richiama turisti nella stazione termale, in questi giorni alberghi e pensioni sono al completo; inoltre molti villeggianti soggiornano nei paesi del circondario. Le varie associazioni turistiche impegnate agli ospiti della zona, la proposta di manifestazioni, incontri, sagre, soggiorno piacevole e buon ricordo della vendemmia. Particolarmente simpatica e fuori dal comune «RAVIOLA NO-STOP» ormai alla conda edizione. Il dolcetto, i ravioli, maratona ore, gli spettacoli programma da sabato settembre alle ore 20 a domenica 10 alla stessa ora. Una al vino «dolcetto d'Acqui» ed alla gastronomia Piemontese, non colossale abbuffata, ma un momento diverso ed insolito di conciliare i motivi dell'agriturismo e l'economia locale, prevalentemente agricola. La 2ª RAVIOLA NO-STOP si svolgerà nel tocoperti PALAORTO di via Maggiorino Ferraris. Alla assicurando la loro collaborazione numero sempre maggiore di PRO LOCO dell'Acquese che con l'ACQUI V.I.P. trasformeranno per mercato ortofrutticolo in un originale e simpatico palcoscenico.

Alle 20 il Gong alla distribuzione di almeno 1,5 tonnellate ravioli, ovviamente accompagnati dal dolcetto d'Acqui doc.

Come per precedente edizione, nella notte, le gare di buona forchette, i dilettanti allo sbaraglio (della serie sicuramente non saranno famosi) intratterranno piacevolmente gli ospiti. I vincitori delle gare e gli più simpatici (il meno peggio) saranno premiati in natura dalle aziende vinicole del circondario. Per ACQUI V.I.P., RAVIOLA NO-STOP, un modo originale per fare spettacolo, promozione, e valorizzazione dei prodotti e delle tradizioni acquesi. Il settembre ACQUI V.I.P. si concluderà 24 con l'avvenimento più importante di tutte le manifestazioni fino ad ora programmate, evento che sta impegnando tutte forze dell'Associazione e collaboratori «LA TORTA PIU' LUNGA DEL MONDO».

ACQUI V.I.P.

ORGANIZZA

RAVIOLA NO-STOP

II EDIZIONE

9 settembre ore 20
10 settembre ore 20

24 ORE DI RAVIOLI VINO MUSICA
SPETTACOLI E FANTASIA

UN BRINDISI IN ALLEGRIA

ACQUI TERME-PALAORTO
(MERCATO COPERTO)
VIA MAGGIORINO FERRARIS

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

DONNA BISOGNO FINANZIAMENTO TELEFONAMI IO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA TEL. 0131/67264
VOGHERA - TEL. 0383/61219

DIPENDENTI - PENSIONATI COMMERCIANTI
1 A
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche CASALINGHE senza sottoscrittori
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme - Tel. 0144 52.442
RIAPERTURA ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

GRUPPO I.F.I.P. SpA
Agenzia di Alessandria per Alessandria e provincia assume:
GIOVANE DIPLOMATO
milite esente, automunito, da inserire come funzionario di vendita addetto all'ufficio sviluppo da avviare ad un'interessante carriera che inizierà dopo un adeguato periodo di formazione. E' previsto stipendio base ed
Tel. ore ufficio 0131 41.640 oppure 54.787.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Corso della Vittoria 9 - Tel. (0321) 33.361
Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010)
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019)
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183)
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184)

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Località America 84
Tel. (0165) 45.851

Giovedì 7 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Ieri l'Air India a Courmayeur per la sciagura aerea del '66

Quel pilota è sconosciuto

Brevetto americano fra i resti

COURMAYEUR
NOSTRO SERVIZIO

Un basco blu con fregio dorato coperto dai ghiacci per 23 anni è la chiave per mettere ordine nel mistero dei grovigli di rottami sarei trovati sul Monte Bianco?

E' quanto sperano i carabinieri di Courmayeur e i responsabili di «Air India», la compagnia che in sedici anni ha avuto sul Bianco due spaventose sciagure, nel 1950 e nel 1966.

I rottami e i resti di vestiti e valigie appartengono forse a entrambi gli incidenti. Ieri alle 14 un rappresentante di «Air India» ha preso in consegna il berretto e la parte della carlinga su cui compare la [illegible] della compagnia aerea.

«Faremo accertamenti, ricostruiremo quelle sciagure», dicono. E ancora: «Il berretto blu [illegible] basco, [illegible] apparteneva quindi al comandante, come si era ipotizzato in un primo tempo, ma a [illegible] hostess».

[illegible] quel berretto riemerso fra il ghiaccio del Miage I carabinieri hanno trovato un capello, lungo e decolorato. Un'analisi potrebbe rivelare l'identità della hostess.

Nulla però potrà «dire» il basco blu per risolvere il mistero nel mistero. Fra i rottami, già tre anni fa, il mobiliere-alpinista Giuseppe Bottalo trovò [illegible] patente di volo di E. W. Callaway, americano nato nel 1930.

«Non sappiamo nulla [illegible] questo Callaway, informeremo Bombay», dicono alla sede «Air India» di Roma. Faceva parte dell'equipaggio, oppure era [illegible] passeggero, o ancora non c'entra nulla con la sciagura del 24 gennaio 1966?

Domande per [illegible] senza risposte. Eppure Bottalo già tre anni fa [illegible] posto gli stessi interrogativi sia all'«Air India» sia all'aeroporto di Ginevra, destinazione di quel tragico volo partito [illegible] Bombay in cui morirono 117 persone, ma non aveva ottenuto risposte.

Ora le indagini verranno fatte. L'elenco dell'equipaggio del Boeing 707 che esplose a settanta metri dalla vetta del Monte Bianco poco dopo le otto [illegible] mattino chiarirà ogni dubbio.

«Abbiamo sempre avuto piloti con nomi anglosassoni. Callaway, si legge sul documento, prese la patente di volo «master» a Miami, in Florida. «E' un'indicazione che dice poco ma escludo che la nostra flotta possa aver avuto un americano fra i piloti, sarà stato un inglese», dicono ancora alla sede romana dell'«Air India».

Mistero che nasconde un «giallo»? Alla compagnia aerea infatti ricordano che nel [illegible] si parlò perfino di uno scontro con un aereo militare. «Sa, sono cose che si dicono sempre quando accadono incidenti in apparenza inspiegabili».

Il chiarimento sul pilota E. W. Callaway allontanerà qualsiasi inquietante ipotesi. Non si comprende però il motivo pur cui un dato così importante non [illegible] stato esaminato tre anni fa.

I ritrovamenti dello scorso mese hanno provocato scalpore in India, tanto che la compagnia aerea ha deciso di ricuperare a Courmayeur quello che [illegible] stato presentato dalla stampa di Bombay come «il berretto del comandante». Non provocò altrettanto interesse la patente di volo di Callaway, forse perché la notizia non rimbalzò fino in India.

I resti trovati quest'estate sul ghiacciaio del Miage [illegible] in parte quelli già emersi tre anni fa, come l'elica [illegible] un pezzo [illegible] motore. Sono parti di almeno due aerei diversi.

«Ricordiamo che nella zona precipitò anche un'aereo militare degli Stati Uniti», dicono ancora all'«Air India». L'incidente accadde però nel 1945 e in un'altra [illegible] della montagna, più a Sud. I resti furono trovati lo scorso anno.

L'elica potrebbe appartenere al Constellation precipitato sul Bianco nel [illegible] Anch'esso dell'«Air India». La parte di carlinga su cui compare il nome della compagnia aerea apparterrebbe invece al Boeing 707 (non ha eliche perché è un jet) schiantatosi nel 1986.

Anche il basco sarebbe di una hostess [illegible] Boeing e non del Constellation. Dati che attendono conferme. I rappresentanti della compagnia [illegible] torneranno a Courmayeur, forse la prossima settimana, per ricuperare altre parti del mistero.

Enrico Martinet

Il rappresentante di «Air India» ritira dai carabinieri alcuni resti dell'incidente aereo di 23 anni fa (Foto Bailey)

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
[illegible] Ospedale: l'acqua non è potabile

Il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, ieri con un'ordinanza ha vietato temporaneamente l'uso dell'acqua dell'ospedale a fini alimentari. Il provvedimento si è reso necessario perché le analisi dell'acqua hanno evidenziato un tasso batterico superiore alla norma.

[illegible]
[illegible] Commemorazione partigiana a Amay

Stamane, alle 10, nella chiesetta di Amay di Saint-Vincent, la sezione locale dell'Anpi ricorderà con una messa i caduti nei [illegible] battimenti partigiani svoltisi nella zona durante la guerra di liberazione. Dopo la funzione religiosa sarà deposta una [illegible] al cimitero partigiano. Seguiranno i discorsi commemorativi.

AOSTA
[illegible] Per San Grato [illegible] chiusi

Oggi è San Grato, festa della diocesi di Aosta, e molti uffici pubblici rimarranno chiusi, come quelli della Regione. Ridotto l'orario di lavoro per gli sportelli bancari che chiuderanno due ore prima del solito, alle 11,30. Rimarranno chiusi invece gli uffici commerciali e amministrativi della Sip.

COURMAYEUR
[illegible] [illegible] d'autore

Nel salone comunale di viale Monte Bianco, a Courmayeur, è allestita fino al 10 settembre una mostra di opere della «Collettiva di pittori falsari». L'esposizione di falsi legali d'autore propone riproduzioni di opere di grandi maestri, dal Rinascimento ad oggi.

[illegible]
[illegible] Approvato il progetto per il tennis

Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato i lavori di ampliamento dei locali al servizio del Tennis club di via Mazzini. E' stato approvato il progetto esecutivo assieme alle modalità di appalto. L'impegno di spesa preventivato è di 300 milioni.

Il colonnello Vittorio Mensi (sopra) e il neo comandante del gruppo della Guardia di Finanza Francesco Caracciolo

Il colonnello Mensi ha lasciato la Valle

Nuovo comandante

Alla Guardia di Finanza

AOSTA: Dopo otto anni di permanenza al comando della Guardia di Finanza il colonnello Vittorio Mensi ha lasciato la Valle d'Aosta per assumere, a Milano, l'incarico di aiutante maggiore [illegible] Legione. Lo sostituisce il colonnello Francesco Caracciolo, [illegible] anni, sposato, con due figlie, arrivato ad Aosta all'inizio di agosto da Roma, dove ha vissuto 18 anni e dove ha lasciato il [illegible] mando del gruppo di polizia [illegible] lutaria.

E' un bilancio positivo quello che Mensi ha tracciato della Valle, prima del commiato. «La regione — ha detto — sta progredendo nel campo economico. Recenti statistiche la pongono al primo posto in Italia per il maggior prodotto interno lordo e [illegible] pur certi dati siano falsati dalla ricchezza dell'amministrazione regionale, è vero che la Valle sta cercando di risolvere i suoi problemi in maniera corretta».

E' buono il giudizio sui rapporti esistenti tra la comunità valdostana e la Guardia di Finanza «perché — ha detto ancora Mensi — [illegible] basati sul rispetto reciproco».

Malgrado fosse già arrivato il momento per il suo trasferimento, il colonnello Mensi ha prolungato il suo comando ad Aosta «per portare avanti un discorso iniziato da tempo e che [illegible] dovrà [illegible] accelerato: quello dell'organizzazione della Guardia di Finanza in vista del 1992».

E' questa l'eredità più pressante che Mensi lascia al suo successore. Il colonnello Caracciolo dovrà lavorare per cambiare il ruolo della Guardia di Finanza in Valle adeguandolo alle nuove esigenze.

«Per il momento [illegible] sto ambientando, [illegible] credo che in Valle mi troverò bene — dice il nuovo comandante —. [illegible] indicato io Aosta come possibile sede per il mio trasferimento. La scelta è stata dettata principalmente da due ragioni: le mie figlie di 12 e 10 anni a Roma hanno frequentato una scuola francese e inoltre io amo la montagna. Di Aosta ho già apprezzato la dimensione umana riscoprendo il piacere di arrivare in ufficio a piedi».

[b. m.]

Il pilota è morto

[illegible] precipita in Val Veny

COURMAYEUR. «Lo abbiamo visto sbucare dalle nuvole, scendeva avvitato su [illegible] stesso e lasciava dietro di sè una scia di fumo. Poi [illegible] scomparso dietro la montagna ed è esploso», così i gestori del rifugio Elisabetta hanno descritto l'incidente aereo di ieri pomeriggio in Val Veny dove è precipitato un ae[illegible] da turismo, un Cessna francese, sul quale pare viaggiasse soltanto il pilota.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 15 sotto la Punta Lechaud, tra il col Chavanne e il col de la Seigne, a circa 2500 metri di quota. L'allarme è stato dato proprio dai gestori del rifugio che [illegible] alcuni alpinisti italiani e francesi hanno visto il piccolo aereo perdere quota e scomparire dietro la montagna dove si è incendiato.

Il fuoco, che all'arrivo dei soccorritori avvolgeva ancora il velivolo, ha cancellato la sigla di riconoscimento dell'aereo. Sulla carlinga è stato possibile leggere soltanto la scritta [illegible] un adesivo, di Tousu Chateau-Fort, una località francese.

Vincenzo Catalano, 20 anni, era in vacanza a Courmayeur con alcuni amici

Ruba 5 milioni e corre in boutique

Bloccato due ore dopo con una borsa zeppa di abiti

COURMAYEUR. Un pomeriggio di spese «folli», abiti e accessori desiderati finalmente a portata di mano. Gli acquisti sono durati due ore, senza fretta, nelle principali boutiques di Courmayeur. Poi il sogno è stato bruscamente interrotto: lo cercavano i carabinieri, la guardia di finanza, i proprietari delle carte di credito di cui [illegible] era impossessato.

Ora Vincenzo Catalano, [illegible] studente di 20 anni, nato a Milano, ma residente a Desenzano del Garda in via Andreis 35, dovrà rispondere di furto e truffa. Era in vacanza a Courmayeur, [illegible] tre amici. Aveva affittato un appartamento a Dolonne.

Martedì pomeriggio, ore 15,30. Vi[illegible] Catalano mentre a piedi fa ritorno a [illegible] si accorge [illegible] una borsa lasciata incustodita [illegible] [illegible] Ford Transit parcheggiata di fronte [illegible] cimitero. Il finestrino è abbassato a metà. La tentazione è forte, e il ragazzo ruba la borsetta.

Ritorna in paese e, seduto [illegible] una panchina, controlla il contenuto: tra oggetti personali e contanti il valore — stabiliranno in seguito i carabinieri — è di cinque milioni. Non basta: ci [illegible] anche due carte di credito, l'una intestata a Laura Perrier e l'altra a Luigi Pellizzari, proprietari e gestori dell'albergo «La Brenva», in frazione Entre[illegible]. E' la molla che convince Vincenzo Catalano a darsi allo «shopping».

La signora Perrier, ignara di avere dimenticato [illegible] borsa in auto, sta pulendo e mettendo i fiori nella [illegible]ba di famiglia.

Il ragazzo si dirige in via Roma, la via centrale di Courmayeur, per fare acquisti. Sfortunato il primo tentativo: dopo aver scelto un orologio alla gioielleria «Trossello Eredi», al momento di pagare Vincenzo Catalano presenta la carta di credito della signora Perrier.

Un'ingenuità che mette subito in allarme [illegible] proprietarie del negozio. «Sono suo nipote», spiega il giovane cercando di giustificare il possesso della carta. Ma viene invitato a ripresentarsi «insieme [illegible] la [illegible]».

A segno il secondo tentativo, al negozio di abbigliamento «Farcoz». «Era molto gentile, [illegible] ragazzino con il viso "pulito" — racconta la signora Maura, commessa nel magazzino —, poteva essere il figlio di un industriale. Capita sovente che si presentino a comprare giovani con [illegible] carta di credito. Ho telefonato a Roma per controllarne la validità. Era tutto a posto».

Vincenzo Catalano prova [illegible] paio di jeans, un giubbotto [illegible] seta con ricami, due maglie. Non chiede il prezzo, acquista tutto: valore circa mezzo milione. Stesso metodo in un altro negozio di abbigliamento, «Giverde», da dove esce con un giubbotto in pelle e una cintura.

Passa quindi da «Tony Gobbi», specializzato in articoli di alpinismo. Va invece a buca il tentativo in un'altra gioielleria. Le spese totali ammontano a [illegible] milioni.

E' Laura Perrier, dopo essere uscita dal cimitero, a dare l'allarme: scattano i posti di blocco [illegible] mentre nelle [illegible]ca sono impegnati i carabinieri di Courmayeur e la guardia di finanza. Il pomeriggio di Vincenzo Catalano termina alle 19: è lo stesso Luigi Pellizzari ad imbattersi nel giovane e a bloccarlo in via dei Giardini fi proprietari della gioielleria ne [illegible] fornito la descrizione). Poco dopo, l'arrivo dei carabinieri. Ora Catalano [illegible] a disposizione [illegible] pretore di Aosta: deve rispondere di una denuncia per furto, due per tentativo di truffe e tre per truffe.

Claudia Ferrero

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
L'OCCASIONE DEL MESE DI SETTEMBRE FIAT
Alpimotor
E' LA FIAT [illegible] CHE PRESSO LA CONCESSIONARIA FIAT ALPIMOTOR
PER TUTTO IL MESE AVRA' UNA LUNGA SERIE DI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO.

FIAT UNO
A PARTIRE DA
L. 9.725.000
SU STRADA - IVA COMPRESA
COMPLETA DI: RADIO MANGIANASTRI [illegible] ANTINEVE FARI [illegible]
E' UN'OCCASIONE UNICA
SOLO DALLA TUA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
Alpimotor
AOSTA - C.SO IVREA 128
TEL. 0165-34847/8
(SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO)
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Prima tappa alla Svizzera, seconda all'Urss

Attacchi stranieri

Ma Gotti è sempre leader

VERRES. Nel giro della Valle d'Aosta non potevano [illegible] successi di atleti di caratura internazionale, almeno [illegible] livello di vittorie di tappa, visto che Ivan Gotti della Remac Verynet rimane saldamente al comando della classifica generale. Il bergamasco [illegible] saputo difendere da un attacco elvetico nella pri[illegible] semitappa la [illegible] posizione di leader e la sua maglia.

Sul traguardo di Bionaz c'è stato l'attacco del lombardo Sandro Vitali (ottavo dopo la prima tappa nella classifica generale), che è riuscito a recuperare soltanto 52" al [illegible] di San Pellegrino Terme, sorretto dal compagno di squadra, il campione italiano Stefano Cortinovis.

Agli elvetici [illegible] la conquista della maglia biancorossonera, [illegible] arrivata [illegible] l'affermazione di tappa con il ventitreenne Daniel Lanz, protagonista di un guizzo finale. Sul traguardo di Verrès, seconda semitappa quasi completamente in discesa, ad andatura sostenuta nonostante il vento contrario, è invece sfrecciato il pistard sovietico Marat Ganeev.

La prima frazione ha subito proposto una discesa folle, dopo il via [illegible] Bosses, lungo la statale del Gran San Bernardo, con punte superiori ai 90 chilometri orari, per poi affrontare un percorso molto nervoso. Sulle colline di Planet e Arpuilles si [illegible] messi in evidenza l'azzurro Passera e il veneto Botturo. Ad Aosta finiva la loro avventura [illegible] c'era spazio per qualche successo parziale straniero, [illegible] quello dell'olandese Jansen al traguardo «catch» di Plan Felinaz o del sovietico Hrabtshov sul traguardo a premio [illegible] Saint-Christophe.

A Roisan attaccava Vitali, che in questa stagione al Valle d'Aosta veste la maglia della nazionale elvetica (mentre alla corsa della pace Praga-Berlino-Varsavia vestiva la maglia azzurra). A Vitali ha subito risposto Cortinovis, che è andato a precedere il rossocrociato sul traguardo del Gran Premio della Montagna di Roisan. Ai due atleti, a tredici chilometri dalla conclusione, si sono aggiunti Giucolsi, lo svizzero Lanz e Bonato (ex amatore), che nel finale è poi crollato per una crisi di fame.

Al traguardo il più pronto si è dimostrato Daniel Lanz, che ha colto così un successo impor[illegible] lasciando ad una manciata di secondi i suoi compagni, mentre a poco più di [illegible] minuto Passera, Gotti e Cattai si controllavano a vicenda.

Ancora una volta una disfatta in salita sia per la squadra sovietica, che accusava oltre nove minuti [illegible] ritardo, sia per il vincitore [illegible] Torino-Valtournenche, Borghesi, che finiva addirittura al 129° posto, [illegible] oltre 19' di ritardo dopo soli 69 chilometri.

Nella semitappa Oyace-Verrès [illegible] ci sono [illegible] emozioni fino a Saint-Vincent, quando [illegible] scattati il sovietico Ganeev e Marchioro (vantaggio massimo sul gruppo di 30"), che all'uscita dell'abitato di Montjovet sono stati raggiunti da Minei, Bruno e Lorenzi. Nel vialone Duca d'Aosta [illegible] Verrès non ci sono stati problemi per il campione sovietico mentre non [illegible] mancata la lotta alle [illegible] spalle. Subito dopo, il gruppo [illegible] giunto a diciannove secondi.

La giuria ha retrocesso all'ultimo posto dell'ordine d'arrivo e penalizzato di un minuto Lorenzi, terzo classificato sul traguardo, ma con questo risultato nulla cambia nella classifica generale. Ganeev [illegible] alla sua quinta vittoria stagionale. Per quanto riguarda gli svizzeri, è questa la quarta affermazione nella storia del Giro.

L'unica g[illegible] temibile per Ivan Gotti è dunque passata e il giovane di San Pellegrino Terme ha limitato i danni in queste due frazioni, controllando bene con la sua squadra la corsa sotto la magnifica regia di Olevano Locatelli. Ora al giovane bergamasco non resta che difendere, o attaccare se ne avrà [illegible] forze, [illegible] primato sul terreno a lui più favorevole ed in particolare oggi sul Col de Joux, domani sul Col Pantaleone [illegible] La Magdelaine, sabato a Cervinia e domenica sulla salita di Verogne.

Cesario[illegible]

LA TAPPA

L'insidia del Col de Joux

La tanto attesa prima ascesa di Crévacol non ha sfoltito il gruppone dei protagonisti del 26° Valle d'Aoste (solo 1 ritirato [illegible] 4 fuori tempo massimo [illegible] cui due passisti sovietici), ma [illegible] riservato [illegible] parentesi gas[illegible]ica all'intera carovana per la degustazione dello jambon de Bosses. Per qualche «suiveur» c'è stata anche la possibilità di degustare il liquoroso «ca[illegible]pampoli», uno dei segreti di Crévacol. Oggi saranno gli appassionati della Bassa Valle a godersi su tutto il percorso la terza frazione. La partenza è alle 12,30 in via Duca d'Aosta [illegible] Verrès. I corridori effettueranno giri di boa a Pont-Saint-Martin e Fénis, raggiungeranno Pontey [illegible] comincieranno [illegible] salita del Col de Joux (1640 metri [illegible] 35 chilometri dalla conclusione) per poi scendere ancora a Verrès e raggiungere dopo 121 chilometri il traguardo alle Terme di St-Vincent. Nella Riviera delle Alpi la corsa arriverà per la quattordicesima volta. [c. c.]

Lo svizzero Sandro Vitali e il campione d'Italia Stefano Cortinovis in piena azione nella discesa di Roisan (Foto Rodella)

Bosses-Bionaz: 1. Lanz km 69,1 in 1 h 46'26" media 38,954; 2. Giucolsi a 9"; 3. Vitali a 12"; 4. Cortinovis a 21"; 5. Passera a 1'04"; 6. Gotti; 7. Cattai; [illegible] Benigni.

Oyace-Verrès: 1. Ganeev 67 km in 1 h 16'16" media 44,843; 2. Minei; 3. Marchioro; 4. Bruno; 5. Ghilardi a 19"; 6. Tramarin; 7. Fredizzi; 8. Verschuere.

Classifica generale: 1. Gotti; 2. Cattai a 54"; 3. Roagna 1'20"; 4. Vitali 1'36"; 5. Pasinelli 1'42"; 6. Zanotti 2'19"; 7. Benigni 2'37"; 8. Lanteri 2'48"; 9. Tinivella 2'51"; 10. Lanz 2'52".

SPORTFLASH

CALCIO

Dodici squadre al torneo under

Dodici squadre parteciperanno al campionato di calcio Under 18, che comincerà sabato 23 settembre: Arnad, Balzano Verrès, Charvensod, Corrado Gex, Coumba Freide, Fénisnus, Isso[illegible] Nitri Renault, Pont Donnas, Saint-Christophe, Sarre Chesallet e Tavagnasco.

PESI

L'Olimpia al secondo posto

Secondo posto per l'Olimpia [illegible] Aosta [illegible] gara internazionale di sollevamento pesi disputata a Yerres in Francia. Il successo è andato ai padroni di casa mentre i ragazzi di Pierino Creux hanno preceduto tedeschi occidentali e spagnoli. La squadra valdostana era formata [illegible] Alessandro Millanta, Enzo Baffoni, Salvatore Parlo ed Antonio [illegible].

VOLLEY

E' la Valcar il nuovo sponsor

Sarà la Valcar a sostituire la Val[illegible] come sponsor della squadra aostana che parteciperà al prossimo campionato di serie C1 femminile di pallavolo. La squadra di Giorgio Moro esordirà domenica 17 settembre a Morgex alle 20,30 affrontando la rappresentativa piemontese. La partita sarà ripetuta due giorni dopo ad Aosta alle 20,30 alla palestra di via Binel. Proseguono le trattative per l'acquisto di Anna Angelino del Fortitudo Chivasso. Il suo arrivo darebbe maggior forza alla squadra.

L'Idromarket perde ma gioca alla pari contro il Rijeka

Esordio fra gli applausi

Il play Colombini protagonista

AOSTA. Ha mantenuto fede alle [illegible] l'amichevole di palla[illegible] tra l'Idromarket e gli jugoslavi del Kvarner Rijeka. La squadra di Frosini e la compagine di serie A slava hanno [illegible] vita ad un incontro piacevole che ha riscosso a più riprese [illegible] gli applausi del numeroso pubblico sugli spalti della palestra del quartiere Dora.

L'esordio stagionale dei biancoazzurri è stato promettente: il play Umberto Colombini ha diretto il gioco con grande sagacia tattico dando [illegible] necessaria velocità alla manovra, Roberto Padovani e Flavio Tiberti hanno confermato di essere incontenibili sotto canestro. Bene anche il giovane Fabio Gyppaz. Difficile, invece, dare un giudizio sugli altri due nuovi acquisti poiché sia Carlesi sia Candela sono apparsi emozionati per il debutto davanti ai tifosi aostani.

La differenza di valori tra le due squadre è apparsa evidente sin dall'avvio della partita, però l'Idromarket ha lottato con generosità riuscendo, a tratti, a creare problemi agli ospiti. Inizio favorevole agli slavi che si portavano [illegible] condurre per 7-0. Il primo canestro della stagione per la squadra del presidente Parra portava la firma di Tiberti. Erano poi Colombini e Carlesi [illegible] riscuotere applausi a [illegible] aperta per un veloce contropiede vincente impostato dall'ex play del Vigevano [illegible] finalizzato dalla guardia proveniente dalla Kleenex.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 43-32 gli ospiti raggiungevano venti lunghezze di margine al 25': 57-37. La reazione dell'Idromarket [illegible] efficace con capitan Padovani [illegible] tentico trascinatore della squadra. Alla fine era dodici i punti di scarto per gli slavi (86-74), [illegible] Luigi Frosini lasciava il parquet soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi.

Dice il coach dei biancoazzurri: «Siamo molto più avanti [illegible] preparazione rispetto alla [illegible] stagione e l'inserimento dei nuovi è già a buon punto. Dobbiamo [illegible] migliorare sia come intesa sia in difesa, però ci sono state più luci che ombre nonostante la superiorità [illegible] Kvarner. Siamo sulla buona strada per presentarci [illegible] meglio al via del campionato».

Frosini ha provato diverse soluzioni tattiche utilizzando Carlesi [illegible] guardia (con Colombini play) e come regista. E' piaciuta di più la prima soluzione per la velocità nell'impostazione del gioco [illegible] Colombini, ma è presto per trarre giudizi definitivi. [illegible] panchina lunga [illegible] la duttilità [illegible] molti giocatori [illegible] comunque sicuramente delle armi vincenti per Padovani e compagni.

Domani la squadra [illegible] Frosini sarà di [illegible] sul parquet della palestra del quartiere Dora per affrontare il Fossano (inizio alle 21) mentre domenica (alle 18,30) ospite dei biancoazzurri sarà il Collegno avversario degli aostani anche in campionato, che comincerà il 23 [illegible] hre. Sul fronte del mercato [illegible] registrare la cessione del pivot Isidoro Corso [illegible] Borgomanero (serie C).

Umberto Colombini

Sigfrido Beneyton

Immobiliare AOSTA S.N.C.

Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta

Tel. (0165) [illegible] - 34.553

VIA PARIGI

Vendesi locali deposito [illegible] varie metrature in nuova costruzione. A disposizione ampia area di parcheggio.

AOSTA - [illegible]

VIA MONTE [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

AOSTA [illegible]

In costruzione, vendesi uffici siti al piano terreno con annesso locale interrato [illegible] due posti auto esterni.

[illegible]

In ristrutturazione alloggi composti da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno [illegible] cantina.

[illegible]

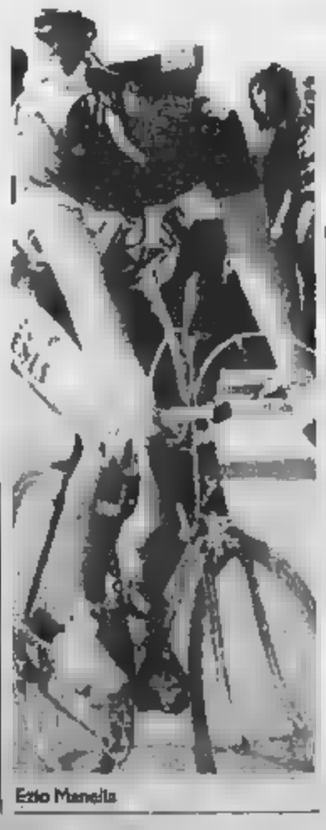
Vendesi terreno edificabile con progetto per villetta unifamiliare. Otti[illegible] posizione.

[illegible]

Vendesi monolocale completamente arredato sito al piano terra di fabbricato rurale completamente ristrutturato.
Prezzo molto interessante.

[illegible]

Vendesi rustico parzialmente ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura, una camera, bagno, cantina e taverna. Prezzo interessante.



Ezio Manella

Buona prova degli atleti valdostani agli italiani di ciclismo

A un soffio dal tricolore

Manella secondo nella gara amatori

NUS. Ezio Manella è andato vicinissimo alla conquista del titolo italiano amatori dalla Fci (Federazione ciclistica italiana) e degli enti della consulta dopo aver colto ventiquattr'ore prima l'ennesimo successo a Montjovet nel trofeo Italo Ghirardo che [illegible] giunto alla decima edizione.

Il corridore aostano è [illegible] a Madonna dell'Olmo (Cuneo) con i compagni Kratter, Sordi, il fratello Roberto e con il direttore sportivo del Nus Fénis, Pier Luigi Ziggiotto, convinto di poter sfruttare il suo buon momento di forma [illegible] fronte ai migliori ciclisti nazionali. Il titolo gli è infatti sfuggito per un soffio dopo aver condotto una gara sempre fra i primi.

Nella gara valida per il titolo italiano amatori subito si è scatenata la bagarre. Sulla prima salita, dopo [illegible]te dagli ottanta chilometri previsti, la fuga che ha deciso la corsa. Protagonisti Walter Gualdi del Martinatto Torino, Michele Pepino, vincitore della corsa di Coppi, del Giro delle Valli Cuneesi, a [illegible] Trinità, il polacco Henrik Santisiak (da non confondere [illegible] Erick che qualche anno fa fu fra i migliori al Giro della Valle per dilettanti) del Ravello e l'aostano in maglia biancoverde.

Il vantaggio massimo dei fuggitivi è stato di 1'40" per poi scendere al traguardo [illegible] 55". Lo sprint valido per il titolo assoluto e in categoria A è stato vinto dallo specialista Walter Gualdi davanti [illegible] Pepino (campione [illegible] C), Santisiak (campione di [illegible] a Manella, medaglia d'argento nella categoria [illegible] e quarto assoluto. La volata del gruppo con in palio il quinto posto è stata vinta dall'argentino Bustammante.

A Montjovet, nel trofeo Ghirardo, sabato Manella ha invece fatto selezione fin dai primi giri del circuito e soltanto il compagno di squadra Roberto Sordi è riuscito a resistergli per poi essere battuto in volata dopo [illegible] chilometri [illegible] gara percorsi a 41 chilometri orari di media.

A un minuto sono finiti Mau[illegible] Fioravanzo (La Nuova Nus) [illegible] Massimiliano Kratter (Nus Fénis) quindi [illegible] gruppetto con i piemontesi Buffa, Casarsa e il valdostano Romeo Barailler (Velo club Quart), mentre tra i primi nove è finito anche Roberto Manella, fratello del vincitore.

Soddisfattissimo è il direttore sportivo Ziggiotto: «Ai Valli Cuneesi siamo stati sfortunati con Longo [illegible]stretto al ritiro e tuttora fermo, ma si è espresso molto bene Kratter. Vi [illegible] però stati cinque successi di Longo, quattro [illegible] Champvillair, due [illegible] Manella e uno di Riva. Ora la medaglia d'argento [illegible] Manella».

Il presidente Albino Voyat vuole poi ricordare che la nuova ammiraglia del Nus Fénis sta seguendo il 26° Giro della Valle a fi[illegible] dell'Unione Sovietica.

[c. c.]

Salone LA STAMPA

Via Roma [illegible] - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì [illegible] sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì [illegible] venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Riccadonna

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 7 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Riccadonna

Ingorghi, incidenti, code: la viabilità ad Asti è nuovamente andata in tilt

Traffico, un settembre nero

Ancora proteste in corso Alessandria

ASTI. Ancora code, ingorghi, proteste. E' un «settembre nero» per la viabilità cittadina. Da ieri mattina si è solo parzialmente risolto il nodo di corso Alessandria, dopo l'interruzione totale dei giorni scorsi. Il traffico è stato alternato scorre a fatica all'altezza del passaggio a livello della linea ferroviaria per Casale dove procedono i lavori per la posa della condotta che dovrà portare acqua alla nuova vicina zona industriale. I disagi alla circolazione restano elevati e dureranno ancora per alcuni giorni. I lavori sono affidati all'impresa Ruscalla.

Resta infatti bloccato il tratto di corso Alessandria, tra via Cendola e il passaggio livello. Tutti gli automezzi vengono deviati in viale Pilone. Si evita così il tortuoso e mal segnalato passaggio da Pontesuero, ma le proteste degli automobilisti continuano. Anche i negozianti della zona sono esasperati. Una commerciante ieri ha detto: «Le vendite in questi giorni sono crollate perché gli automobilisti non possono più sostare nella zona, se avessimo saputo prima di questo caos avremmo fatto le ferie a settembre».

Per la posa della condotta non erano possibili provvedimenti diversi? Risponde l'ingegner Alessandro Sodano, direttore dei lavori per conto della Soprin (società mista fra gli enti locali e gli operatori interessati): «Dal punto di visto tecnico non si poteva fare altro. La nuova rete deve essere allacciata alla condotta Colosimo (nome del costruttore di buona parte dell'acquedotto civico realizzato venti anni fa) che transita proprio in corso Alessandria. Purtroppo ci siamo trovati di fronte alla linea ferroviaria. Anche se le Ferrovie ci avevano autorizzato a togliere per qualche giorno una decina di metri di binari avremmo dovuto scavare a quattro metri di profondità». Sodano, presidente dell'Ordine degli ingegneri del Piemonte e Valle d'Aosta è amareggiato per il comportamento di alcuni individui che lo hanno insultato e minacciato per telefono, anche in piena notte, per i disagi dovuti all'interruzione.

«Che colpo abbiamo se si devono eseguire lavori di una certa difficoltà? Non si poteva più attendere. Chi è andato ad insediarsi nella nuova zona industriale da mesi attende l'acqua. Il ritardo comporterà anche una denuncia da parte dell'Usl».

Ma perché i grossi automezzi provenienti da e diretti ad Alessandria non sono stati deviati sull'autostrada Torino-Piacenza dove il Comune ha già una convenzione per il pedaggio? «Non posso rispondere a questa domanda, forse c'è stata una lacuna da parte di chi doveva provvedere al merito» ha affermato Sodano.

In questi giorni sono stati numerosi i tamponamenti e i camion nei fossi a causa delle strettoie. Non ci sono stati interventi neppure per alleggerire i disagi provocati dalla chiusura dei passaggi a livello. E' successo che martedì le Ferrovie hanno controllato il funzionamento dei caselli della Asti-Casale e così per 25 minuti le sbarre del passaggio a livello di Pontesuero (dove è stato deviato il traffico dalla statale) si sono abbassate e alzate più volte, provocando code interminabili di automezzi.

Traffico «caldo» anche in corso Savona, dove ogni mattina si creano code di chilometri per entrare in città.

Vittorio Marchisio

PIAZZA ALFIERI

Chiusa per Palio

I mufetti degli operai che allestiscono le tribune per il prossimo Palio sono i protagonisti in piazza Alfieri. Gli automobilisti e gli autisti dei bus, non possono far altro che arrestarsi di fronte ai carrelli sollevatori. Ieri giorno di mercato non sono mancati i problemi.

Chiuso al traffico il lato della Prefettura, oggi sarà vietato posteggiare le auto dal lato dei portici Pogliani, mentre da lunedì 11 la piazza sarà definitivamente chiusa e il mercato spostato in piazza Campo del Palio (piazza che dovrebbe cambiare se il Palio si disputerà definitivamente in piazza Alfieri). Entro la prossima settimana i portici (Pogliani, Anfossi e Rossi) saranno chiusi con le lamiere che delimitano il catino del Palio. I dehors dei bar sono già stati smontati: la Cremeria ha preferito chiudere per ferie, una decisione destinata a sollevare numerose polemiche.

CORSO ALESSANDRIA

La strategia delle polemiche

Asti. Da ieri mattina il traffico da e per Alessandria procede a senso unico alternato con deviazione obbligatoria in viale Pilone

VENTIQUATTR'ORE

MONCALVO
Misterioso incendio d'auto

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti per spegnere l'incendio in cui è andata completamente distrutta la Golf del macellaio Fernando Accornero, residente in via Cisaello 10. Le fiamme si sono sviluppate, per cause che non sono state chiarite, intorno alle 2,30 di ieri mattina. A dare l'allarme è stato lo stesso Accornero.

ASTI
alle linee dei bus

Da oggi, i bus urbani delle linee 1, 3, 3 sbarr., 6 e 7, modificheranno il loro tragitto transitando da via Calosso, corso Ferraris e corso Einaudi, anziché immettersi in piazza Alfieri.

APPUNTAMENTI
Loazzolo e

Al Festival dell'Unità, in svolgimento al parco Ferriere Ercole di Asti, oggi alle 18,30 dibattito su «Agricoltura di qualità» con l'intervento di Rita Borri della Confcoltivatori regionale; in serata gara di ballo alla bandiera. Stasera, a Loazzolo, per la chiusura delle mostre di pittura di Riccardo Ranaboldo e di Luciano Richiardi, concerto del quintetto di ottoni «Concentus Brass», con brani di musica sacra e moderna. Ancora musica, ma stavolta popolare, a Bubbio dove stasera si esibirà il gruppo culturale «L'Arvangia». A Montechiaro stasera si proietta il film «Il principe cerca moglie». Infine appuntamento commerciale a Villanova dove stamane si apre la mostra del pollo agostano.

INFORMAGIOVANI
Castell'Alfero cerca vigile

L'Informagiovani (piazza Alfieri, palazzo della Provincia) segnala che il Comune di Castell'Alfero ha disponibile un posto di lavoro per vigile, autista e messo, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni. E' richiesto diploma di scuola media superiore e patente «Ds». Le domande vanno presentate entro venerdì 15 settembre.

VINI
Prezzi stabili al «borsino»

Nessuna variazione, ieri, al «borsino» dei vini della Camera di Commercio di Asti. I prezzi restano stabili e sono ormai rare le partite di prodotto rimaste invendute. Tra gli operatori del settore c'è soprattutto molta attesa per il «vino nuovo» della imminente vendemmia. Le indicazioni della vigilia danno le quotazioni in ascesa, in considerazione di una qualità che si prevede buona e quantità che dovrebbe essere leggermente inferiore alla media.

MONCALVERSI
Premiata una poesia sul Libano

E' il giornalista Silvestro Amore, giornalista inviato della Rai in Libano, il vincitore della quinta edizione del premio nazionale di poesia «Moncalversi», organizzato dal Comune, dal centro Montanari e dalla rivista «Controcampo» di Torino. Al giornalista che aveva presentato «I segni del deserto», una lirica che ha per sfondo il Libano e la sua guerra, è andato in assegno di un milione. Secondo classificato il fiorentino Marcello Fabbri, con la poesia «Il tuo volto di terracotta». Terzo premio ad un altro fiorentino, Mario Conte, che ha presentato «Anche se tu vuoi».

FURTI
Le rubano l'auto

Rosanna Navone 32 anni di Villanova ha denunciato il furto della sua Lancia Delta HF, appena ritirata dal concessionario. La donna aveva parcheggiato l'auto per pochi minuti in via S. Francesco. Un altro furto è stato denunciato da Nunzio Pontonio gestore di un distributore e gommista a Dusino San Michele. I ladri hanno portato via pneumatici per un valore di 7 milioni.

CANELLI
Arrestato per porto abusivo d'arma

Un giovane, Claudio Gallo, 25 anni, è stato arrestato domenica con l'accusa di porto abusivo di armi in luogo pubblico. Gallo, in stato di ubriachezza, è stato fermato dai carabinieri in piazza Zoppa mentre si aggirava tra la folla in attesa del concerto di Daniele Combo con una pistola carica, regolarmente denunciata, in tasca.

Brutta avventura in aereo per quattro giovani astigiani in vacanza sull'isola

Rientreranno oggi a Villanova dopo la paura nei cieli di Cuba

VILLANOVA. Sull'Ilyushin decollato martedì dall'Avana per Roma è rientrato in emergenza all'aeroporto per un guasto c'erano anche quattro astigiani: Francesco Casetta, 34 anni, Giuseppe Profili, 27, Piera Ronco, 27, e Margherita Novara, 25, tutti di Villanova. A dovrebbero tornare oggi: dopo la paurosa esperienza, hanno preferito fermarsi un paio di giorni a Roma, ospiti di amici, per riposarsi prima di intraprendere il viaggio di ritorno in auto.

Martedì sera, sei volte atterrati a Fiumicino, hanno telefonato a casa per tranquillizzare le famiglie. «Mi ha detto che stanno bene e che quando sarà a mi racconterà tutto — diceva ieri pomeriggio la madre di Margherita Novara —. Quando ha telefonato era molto tardi e non abbiamo potuto parlare a lungo. Eravamo in pensiero: il drammatico incidente di domenica notte ci aveva profondamente».

Una tragedia che ha toccato da vicino i quattro amici: emerge dai racconti fatti all'aeroporto romano, nei quali la paura per la brutta avventura passata si aggiunge allo sgomento per l'incidente in cui ha perso la vita 150 persone di cui 122 passeggeri italiani. Margherita Novara, ai giornalisti che erano a Fiumicino per attendere i passeggeri del volo da Cuba, ha raccontato: «In albergo avevamo conosciuto tre ragazzi che sono poi saliti sull'aereo precipitato domenica. Erano di Modena, ci eravamo incontrati e avevamo parlato qualche volta scambiandoci impressioni sui posti che avevamo visitato: per questo, martedì alla partenza, eravamo molto impressionati».

I quattro giovani di Villanova erano partiti il 15 agosto da Roma dove erano giunti con la Fiat Uno di Casetta. Era una vacanza sognata, discussa e preparata da tempo. Franco Casetta, che fa l'autista per conto della Ventana, è un «veterano» di Cuba: questo era il terzo viaggio, mentre per gli altri era la prima volta. Per Giuseppe Profili, operaio, e Margherita Novara, era anche il «battesimo dell'aria».

Casetta, all'aeroporto, ha dichiarato: «E' la prima volta che mi succede una cosa del genere. Subito dopo il decollo ci siamo accorti che c'era qualcosa che non andava: il comandante e lo steward sono venuti più volte in coda all'aereo e guardavano fuori dal finestrino. Il pilota ha invertito la rotta quando eravamo già sopra le Bahamas: prima di atterrare all'Avana ha scaricato tutto il carburante». Una volta a terra, e i passeggeri dell'Ilyushin è prevalsa la paura.

Ha raccontato ancora Casetta: «Nessuno voleva più salire sull'aereo. E' intervenuto il console italiano e allora ci hanno assegnato un altro velivolo, sempre un Ilyushin, che avrebbe dovuto partire per l'Unione Sovietica».

Il giovane ha rischiato di essere sull'aereo «maledetto» che è precipitato domenica notte. Dice la madre, Teresa Montanera: «Mio figlio era già andato due volte da solo a Cuba: quell'isola gli piace molto e mi ha raccontato di luoghi di una bellezza incontaminata. Anche quest'anno aveva in mente di partire da solo e proprio con quel volo che doveva rientrare alla Malpensa. Poi si sono aggiunti gli amici, e hanno scelto di partire da Roma. In queste ore ho pensato che la buona sorte ha salvato mio figlio».

In paese, ricordano le perplessità di Giuseppe Profili, che mentre si stava organizzando la vacanza, diceva di temere il viaggio in : alla fine il giovane si era lasciato convincere superando i timori con la prospettiva di una bella vacanza in un'isola esotica. Cristina Ronco, madre di Piera, racconta: «E' la prima volta che facevano una vacanza insieme: mia figlia e Margherita sono amiche da tempo e hanno già visitato altri Paesi all'estero, Spagna, Francia, Egitto. Ora che sono in Italia mi sento tranquilla: l'incidente di domenica mi aveva tolto il sonno, ma tra poche ore potrò riabbracciarla».

Fulvio Lavina

In ritardo i lavori

Cocconato ora vuole lo svincolo

COCCONATO. Non si farà anche lo svincolo stradale all'incrocio fra la provinciale per Cocconato e la statale per Chi. Se ne riparlerà, se tutto va bene, la prossima primavera. «Avevo ricevuto assicurazioni dalla Provincia che lo svincolo sarebbe stato pronto entro l'autunno e invece sembra che i finanziamenti (il a carico dello Stato ndr) siano slittati o addirittura destinati ad altre opere» afferma il sindaco Bruno Marchetti, che aggiunge: «Cocconato ha una forte vocazione turistica e la gente lamenta le difficoltà per raggiungere il paese. Centri della valle Versa, meno importanti del nostro, hanno già il loro svincolo».

Alle proteste del sindaco si aggiungono quelle dei test. Dice Paolo Tortia, titolare dell'albergo «Cannon d'oro»: «L'incrocio con la strada per il paese è stretto e si scorgono poco le indicazioni».

Il progetto prevede la costruzione di due ampie corsie a scorrimento veloce. **[p. p. g.]**

Caccia ai particolari misteriosi

Brilla la stella

Il tagliando numero 14

Una pubblicità diceva: «Le stelle sono tante milioni di milioni». Ma nel caso «Scopri il tuo borgo» la stella che interessa è una, quella raffigurata sul tagliando che pubblichiamo oggi. Aggiungiamo che si è su di una lapide e che non è difficile da «smascherare». Anche questo, altri particolari misteriosi già pubblicati, è proprio davanti agli occhi di tutti. Ricordiamo che il montepremi di «Scopri il borgo» mette in palio anche 50 biglietti di tribuna offerti dal Consiglio del Palio. Sono preziosissimi considerato che i posti a sedere ormai tutti Un motivo in più per spedire il maggior numero di tagliandi entro il 14 settembre.

La formula del concorso, che «La Stampa» ogni anno abbina al Palio di Asti, è sostanzialmente mutata.

Tutti i giorni (escluso il lunedì) il giornale pubblica una foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli ecc.) presente in dei 13 rioni cittadini o nei 6 Comuni che prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde ad un borgo o a un Comune.

Per avere la possibilità di vincere l'Y10, oppure uno degli altri numerosi premi di «Scopri il tuo borgo», è bene sapere che le 19 foto-quiz si riferiscono al particolare presente in dei rioni o dei paesi che partecipano al Palio del 17 settembre.

Ci sarà quindi anche foto scattata a Castell'Alfero, così come saranno presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri e San Damiano. In città sono 13 i particolari fotografati, uno per ognuno dei 13 rioni. Una volta sorteggiati i biglietti, il concorso proseguirà dopo il Palio con l'estrazione finale tra i tagliandi con la risposta esatta. Correte dunque a pagina 3 e «buona caccia» a tutti, con «Scopri il tuo borgo».

FORMAPO
di LAZZARATO SILETTI TIZZANINI S.N.C.
INGROSSO FORMAGGI E SALUMI
ASTI - VIA P. MICCA, 3 - TEL. (0141) 50.081
vi regala
Il buon gorgonzola S. Secondo
I migliori formaggi e i salumi più ricercati
Deposito: BURRO

I preparativi delle Pro loco per il Festival delle sagre di domenica

Quando recitano i «paisan»

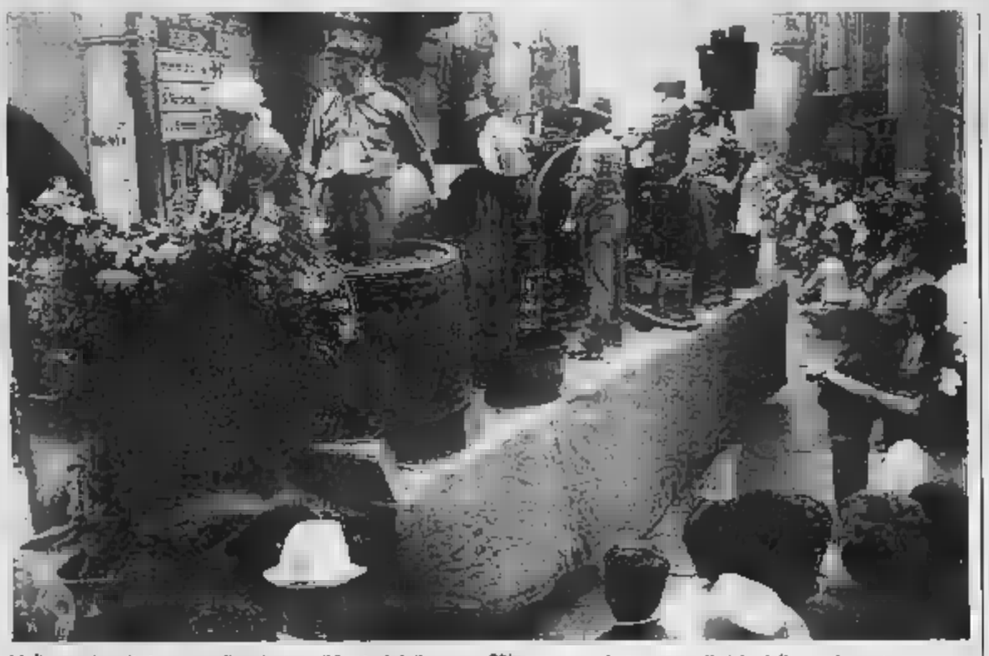
E ci sarà ancora nonna Camilla, 103 anni

ASTI. Domenica, la decana delle Sagre sarà [illegible] volta Camilla Robba di Piovà Massaia, che compirà in ottobre 103 anni. «Ha una volontà di ferro e [illegible] ancora nella vigna», dicono in paese. Sfilerà accompagnata da Domenico Rosingana, un baldo giovanotto della classe '98. Senza dubbio questa coppia costituisce una delle curiosità più belle della festa e testimonia la partecipazione di paesi interi alla preparazione della sfilata.

E' iniziato infatti il [illegible] alla rovescia per gli ultimi affannosi ritocchi: ciò che si vedrà domenica in piazza non è che il momento finale di un lavoro che dura da mesi e coinvolge oltre duemila persone di tutta la provincia. Alla sfilata, seguirà la «kermesse» gastronomica (quest'anno ne avrà anticipo il sabato sera) con la presentazione di piatti tipici della tradizione gastronomica.

Le quarantaquattro Pro-loco che il 10 settembre animeranno Asti, hanno infatti alle spalle una meticolosa ricerca storica e tanto lavoro pratico per l'allestimento della sfilata: nel corso degli anni si sono sempre di più curati i particolari e i personaggi dimostrano di possedere vere doti da «attori di strada».

La Pro loco di Piovà Massaia, presenta il ciclo della lavorazione del formaggio, tradizione ormai abbandonata, ma che è ancora [illegible] nel ricordo di molti paesani. I «nonnini» Camilla e Domenico saranno in buona compagnia, vi sono infatti altri anziani ultrottantenni che non rinuncerebbero mai a sfilare ad Asti.



Un'immagine di vita contadina durante il festival delle sagre. Sfila un carro che presenta il ciclo della vendemmia

Sfogliando i [illegible] scelti dalle Pro loco, tra [illegible] quest'anno saranno illustri assenti Casorzo e Refrancore, molti sono gli spunti curiosi: San Marzanotto ad esempio sta allestendo una fiera in miniatura e farà sfilare le giostre ed i giochi per bambini che non mancavano mai nelle vecchie feste paesane. «Ci sarà il pozzo di San Patrizio — dice Mariangela Cotto — e la peasa [illegible] i cerchietti. Sfileranno una quindicina di bambini [illegible] vestiti poveri, ma della feste».

Il Palucco che [illegible] soli due anni prende parte alle Sagre, ripresenterà la storia dell'aratro. Il più antico ha oltre cento anni [illegible] è interamente di legno.

Anche Celle Enomondo ci riprova con il tema dell'anno scorso, la lavorazione dei ceci. «Molta gente — [illegible] Luigi Cravanzana della Pro loco — ha scoperto di non aver mai visto una pianta di ceci e tantomeno sa come avviene la lavorazione». I cittadini potranno così vedere all'opera le «cavaglie», strumento formato da due legnetti che serve per battere il raccolto.

In queste sere settembrine chi si trova a passare da Castello d'Annone farà un curioso incontro sulla piazza principale sessanta persone si riuniscono per provare i movimenti della sfilata sotto l'attento sguardo dell'organizzatrice Piera Medico. Nessun particolare viene lasciato al caso dalle stoffe agli stemmi sulle bandiere, tutto è d'epoca o ricostruito fedelmente per «recitare» la scena della partenza dei ragazzi del '99 per la guerra. Castello d'Annone ha vinto [illegible] volte il premio per la migliore sfilata. I personaggi provano i movimenti ed i testi: durante il percorso i figuranti si calano nei panni di personaggi realmente esistiti e parlano loro in dialetto oppure in italiano, ma dandosi [illegible] «voi». «Da Annone — spiega Piera Medico — partiranno dodici ragazzi del '99 e tutto il paese [illegible] schierato a salutarli [illegible] le bandierine colorate, mentre sfilavano con il foglietto rosa della chiamata alle armi nella fascia del cappello». Infine curiosando tra i preparativi di Azzano si scopre che i frati dell'Abbazia di San Bartolomeo si preparano ad incontrare l'Imperatore Federico Barbarossa.

Enrica Cerrato

QUI [illegible]

[illegible] Tal [illegible] sere, [illegible] e [illegible]

Tutte le sere, alle 21,30, l'emittente privata Rete9 Tai manda in onda la trasmissione «Il Palio è servito», condotta da Alberto Duval. In ogni puntata [illegible] ospiti due rappresentanti [illegible] rioni o Comuni. Vengono trasmesse schede filmate ed inchieste e affrontati i temi più attuali della manifestazione. In studio, con Alberto Duval, ci sono Piero Mora, Maurizio Ferrari, Maurizio Riccio e Maria Teresa Perosino. [illegible]e sera interverranno i rettori Gianni Peracchio (Cattedrale) e Luigi Ghione (San Martino), ospiti Gianni Bertolino, Paolo Marchisio, Laura Nosenzo e Giancarlo Canestri.

[illegible] Si cena a lume di candela

Sabato 9 il paese entra nel vivo delle manifestazioni della vigilia. Alle 17,30 inaugurazione delle mostre di pittura di Carlo Colombo e Verio Baucia. Alle 20,30 cena al lume di candela con il concorso per il miglior «bagnet». Durante la serata presentazione del fantino [illegible] (Domenico Ginosa), vincitore nel [illegible] per San Pietro.

[illegible] Il ritorno di Peppino Pes

La «Signora» del Palio è tornata ad un vecchio [illegible]. Domenica 17 scenderà in pista affidandosi al [illegible] Peppino Pes detto «Il Pesse» che [illegible]a già indossato il giubbino rosa azzurro, per due volte, a metà Anni 80. Al primo colpo centrò un ottimo secondo posto; riconfermato l'anno seguente, non riuscì a raggiungere la finale.

SERVIZIO MEDICO [illegible] La tende [illegible] la piazza

Dopo le polemiche dello scorso anno, la «tendopoli» sanitaria, il giorno della corsa, verrà trasferita dal centro di piazza Alfieri (dove secondo molti era di ingombro alla visuale degli spettatori), in via Gardini e corso Alfieri (lato albergo Reale). Il servizio sanitario in occasione del Palio è coordinato dal dottor Carlangelo Moro; conta un centinaio tra medici, paramedici, infermieri, volontari della Croce Rossa e Croce Verde. Parte del personale è dislocato in piazza Cattedrale e lungo il percorso del corteo.

[illegible] In pista [illegible] «Cagliostro»

Pare ormai certo. La «matricola» Castell'Alfero per il suo esordio nella corsa a pelo si affiderà al fantino Giorgio Revello, 37 anni, nativo di Isola, si tratta di un ritorno a sorpresa. Revello, allevatore di cavalli, rientra al Palio dopo vent'anni. Gareggiò nella prima edizione del 1967 per i colori della Cattedrale, classificandosi terzo e poi l'anno seguente quando conquistò il quinto posto. Il suo nomignolo di battaglia era «Cagliostro».

Una legge regionale per incrementare la produzione

Tartufi sovvenzionati

E da ottobre tornano le aste

ASTI. Dopo alcuni anni d'attesa e qualche polemica la Regione ha approvato la legge che concede contributi a chi si impegna a conservare piante destinate alla produzione di tartufi.

La nuova legge è apparsa sull'ultimo Bollettino regionale. Il provvedimento prevede: «indennità annua fino a 20 mila lire per ogni pianta tartufigena che il proprietario del terreno si impegna a conservare permettendo nel contempo «la libera raccolta dei tartufi». A bilancio sono stati stanziati per quest'anno [illegible] milioni.

«E' una legge importante, nata tre anni fa sui tavoli dell'Atam e sostenuta anche dagli [illegible] di Alba — ha commentato il segretario dell'Associazione trifolao astigiani, Angelo Cordera —. Con questo provvedimento, infatti, si salvaguarda la produzione di tartufi, e nel contempo si riconosce il ruolo dei liberi cercatori».

L'iter di questa legge è stato infatti segnato dalle polemiche tra liberi cercatori e trifolao consorziati, i quali insistevano sulla necessità che i contributi pubblici andassero solo alle loro tartufaie. La concessione di contributi a chi conserva piante tartufigene dovrebbe favorire anche l'estensione delle tartufaie.

La legge prevede che si costituiscano Commissioni di controllo sull'erogazione dei contributi. Ma non è la sola novità [illegible] alla legge che prevede anche una serie di iniziative per la valorizzazione dei cosiddetti «diamanti grigi». La Regione potrà stipulare convenzioni, [illegible] produttori qualificati, per la diffusione di piante micorrizate; inoltre sono previsti contributi (in tutto 350 milioni) a favore di Province, Comuni e altri Enti, «per lo svolgimento di Fiere, manifestazioni e convegni riguardanti il tartufo e la tartuficoltura».

A questo proposito va ricordato che anche quest'anno la Camera di Commercio proporrà le «Giornate e la Asta del tartufo». La «carovana» partirà in ottobre contemporaneamente da Montiglio e Castagnole Monferrato, per giungere all'ultima tappa il 10 dicembre, ad Asti.

[illegible] appuntamenti intermedi sono a Mombercelli (15 ottobre) Moncalvo (il 22 in occasione della tradizionale Fiera e il 29 per la prima delle tre Aste); poi il 5 novembre a Nizza, il 12 a Villafranca e il 19 a Canelli, per la seconda Asta. La rassegna quest'anno dovrebbe riservare qualche novità .

Le previsioni sulla produzione [illegible] per ora buone: «Se continueranno queste condizioni — spiega Piero Botto presidente dell'Atam — riteniamo che avremo un raccolto di ottima qualità». **[f. la.]**

[illegible] NOCCIOLE [illegible]

Una «doc» astigiana

SETTIME. La nocciola astigiana avrà [illegible] denominazione d'origine? Una proposta in tal [illegible] è venuta dal sindaco di Settime, Mario Tirone, durante la terza edizione della Sagra delle nocciole, svoltasi nei giorni scorsi. Attualmente l'unica denominazione che si conosce è quella della Langa, la «Tonda gentile».

«I produttori [illegible] Cortemilia, che è la patria delle nocciole, hanno già presentato domanda per attribuire la denominazione regionale alla nocciola piemontese, ma i proprietari di noccioleti astigiani non sono stati interpellati. Bisogna chiedere la denominazione provinciale, visto che i [illegible] hanno agito senza consultarci» ha detto Tirone che sta già avviando contatti con Camera Commercio e Regione. Durante la sagra di Settime [illegible] stati premiati Giuseppe Bellussi e Stefano Musso per la gara [illegible] e Mariangela Bosco per quella di raccolta. **[p. p. g.]**

Sono l'Aptaca (plastica) e la Rizzolio (alimentari)

Per i gas di due fabbriche proteste a Canelli e Nizza

CANELLI. [illegible] discute, in città, sulla vicenda che ha coinvolto l'Aptaca, l'azienda produttrice di articoli in plastica per laboratori [illegible] analisi che occupa circa 20 dipendenti (buona parte della produzione viene spedita all'estero), accusata da un gruppo di canellesi residenti [illegible] regi[illegible] Monforte di aver immesso nell'atmosfera [illegible] fumo nero, denso [illegible] maleodorante». Quarantuno abitanti della [illegible] hanno inviato, nei giorni scorsi, un esposto all'Usl 69 di Nizza, al pretore di Canelli ed alle prefettura di Asti (nulla è ancora giunto in Comune), nel quale si denuncia l'esistenza di un inceneritore privato all'interno dell'azienda stessa. E' scritto nella lettera: «Nell'impianto vengono bruciati gli scarti di lavorazione della ditta Aptaca». I fatti, però, pare risalgano ai mesi scorsi, come ammettono gli stessi firmatari dell'esposto, (le sere del 10 ed 11 febbraio le emissioni [illegible] state particolarmente intense, tanto da allarmare la popolazione e richiedere l'intorvento dei carabinieri [illegible] dei vigili del fuoco».

[illegible] nessuna denuncia circostanziata sull'attività della Aptaca è mai arrivata sul tavolo del Servizio di Igiene Pubblica [illegible] dell'Usl nicese, se non le lettere spedita qualche giorno fa. Dice la dottoressa Prezzi, direttrice del Servizio: «Prima del 20 agosto nessuno ci aveva segnalato il [illegible] dell'industria canellese, tant'è vero che non [illegible] mai stati prelevati campioni di materiale sospetto né il laboratorio [illegible] effettuato analisi sui depositi [illegible] fuliggine nera, come dice lo scritto».

L'Aptaca è un'azienda che, data la particolarità della sua produzione (provette, contenitori e materiali sterili), adotta uno speciale metodo lavorativo chiamato «a ciclo chiuso» su granulato, cioè senza immissione diretta di residui di combustione nell'aria. Aggiunge la responsabile all'Unità Sanitaria 69: «A fine luglio scadeva il termine fissato per la richiesta delle autorizzazioni ad usufruire [illegible] scarichi immessi direttamente nell'atmofera, e l'Aptaca non ha presentato domande in tal senso. Abbiamo già compiuto un sopralluogo, ma i nostri vigili sanitari non hanno scoperto nulla che somigliasse ad un inceneritore e, tantomeno, traccia di residui da combustione».

Ma 15 giorni fa circa le esalazioni [illegible] riprese e dicono gli abitanti di regione Monforte, «il materiale non veniva più bruciato nell'inceneritore, che era stato rimosso subito dopo le nostre prime proteste nella primavera scorsa, [illegible] liberamente, senza troppe precauzioni».

Intanto anche a Nizza [illegible] nascendo una «grana» analoga. Un centinaio di abitanti della zona di Valle [illegible] Giovanni hanno chiesto al sindaco e all'Usl [illegible] verificare le emissioni [illegible] fumi dall'azienda Rizzoglio (lavora nel settore della tostatura [illegible] cereali e sfarinati): nell'esposto si sostiene che i fumi siano sgradevoli. Inoltre si protesta per [illegible] rumore dei compressori in funzione nella ditta.

Giovanni [illegible]

SPORTFLASH

[illegible] Stasera derby [illegible] Comunale

Stasera, allo stadio Comunale, derby amichevole fra l'Asti (Promozione) e l'Astisport (Prima categoria). L'incontro (che s'inizierà alle 20,30), è stato organizzato per suggellare il «gemellaggio» tra le due società che puntano entrambe a vi[illegible] i rispettivi campionati. L'incasso verrà devoluto [illegible] alcuni giovani, portatori [illegible] handicap. I prezzi sono: 10.000 lire tribuna centrale, 5000 laterale. Ridotti 3000.

NAPOLI CLUB [illegible] Rinnovate [illegible] cariche sociali

Il Napoli Club di Asti ha rinnovato il Consiglio direttivo. Nunzio Giuliana è stato confermato presidente; vice, Pasquale Falanga, segretario Sergio Molina, direttore sportivo Lorenzo Corrado, tesoriere, Salvatore Falanga. I consiglieri sono: Luigi Rescinito, Antonino Giuliana, Antonio Micell, Antonio Faroleto, Raffaele Apadula, Mario Corrado, Vincenzo Davino, Aniello Rosano, Antonio Palmariello.

[illegible] Fausto Pagliarino vince ancora

Il gran premio «Città di Canelli» di ciclismo, svoltosi domenica [illegible] di un circuito cittadino, ha raccolto 167 iscritti di [illegible] società liguri lombarde e piemontesi. La [illegible] ora riservata alla categoria «giovanissimi». Un po' nell'ombra i giovani corridori canellesi che hanno lasciato al «solito» Fausto Pagliarino l'onere del successo tra i [illegible] sino a 11 anni. Nella stessa fascia d'età, Fabrizio Bologna si è piazzato al quarto posto. Buona la prova di Loretta Rolando nelle categoria «8 anni femminile». La canellese si è classificata al secondo posto. Ora l'appuntamento è per sabato [illegible] e domenica 10 settembre a Pesn[illegible] dove si disputerà il campionato italiano di società, giunto alla fase finale. Saranno [illegible] gara diciassette corridori canellesi, guidati dall'imbattibile Fausto Pagliarino.

Torneo di serie A con Ipifim, Arese, Pavia e Reggio Emilia

Il grande basket ad Asti

Si gioca domani e sabato al palazzetto

ASTI. Se siete appassionati di basket [illegible] perdetevi il torneo «Città di Asti» in programma domani e sabato. Le attrattive [illegible] mancheranno: sul parquet quattro formazioni come Ipifim Torino, Teorema Arese e Annabella Pavia [illegible] A2 e la Cantine Riunite Reggio Emilia (serie A1). [illegible] sarà tra l'altro la possibilità di vedere in azione l'americano di colore dell'Ipifim, Darryl Dawkins (2 metri e 10 per 140 chilogrammi), detto «glass breaker» (spacca tabelloni), altre «stelle» americane e ammirare la potenza di gioco di Riccardo Morandotti, il giocatore valutato 10 miliardi di lire.

Il torneo, organizzato dell'Astense in collaborazione con il Comune, si svolgerà al palazzetto. Domani s'inizierà alle 20 [illegible] la partita tra Annabella Pavia e Cantine Riunite; alle 22 seguirà Ipifim-Teorema. Sabato, alle 18, in anteprima alla serata finale, verrà presentata ufficialmente l'Astense Basket 1989-90 (seria B2). Biglietti 20.000 (parterre) e 10.000.

«Abbiamo voluto organizzare questo [illegible] per vivacizzare il basket [illegible] — ha detto il dirigente dell'Astense, Giorgio Bassignana —. Purtroppo c'è [illegible] qualche problema per il palazzetto (si [illegible] svolgendo lavori ndr), ma mi hanno assicu[illegible] che potremo disporre del parquet per domani e sabato. Fra i quattro protagoniste, la squadra di maggior interesse per il pubblico astigiano è l'Ipifim, che quest'anno ha cambiato volto, facendo anche scelte coraggiose come l'ingaggio di Darryl Dawkins, il discusso americano reduce [illegible] tredici stagioni nella Nba».

Ha spiegato Beppe De Stefano, general manager della società torinese: «La ricostruzione della squadra si è iniziata con Dido Guerrieri, un tecnico molto preparato. Puntiamo molto anche su Dawkins. E' una scommessa che potrebbe rivelarsi vincente». Nelle file dell'Ipifim il pubblico astigiano potrà inoltre seguire l'altro americano Joe Kopicki, Vidili e Pellacani; molto attesa anche la prova di Carlo Della Valle, 2 metri, play, originario di Alba, tornato quest'anno nella squadra torinese dopo due stagioni a Roma.

Le Cantine Riunite hanno invece in Lamperti, Dal Seno e Grattoni gli uomini più rappresentativi insieme con l'allenatore Joe Isaac, unico tecnico di colore in Italia, e gli americani Gregory e Reddick. L'Annabella si è affidata anche quest'anno all'allenatore Arnaldo Taurisano, vecchia conoscenza del basket; punti di forza sono l'americano Rob Lock e Hernani Montenegro, oriundo. La Teorema punterà su Marco Baldi, Silvano Motta e gli americani Daniel Vranes e Middleton.

Daniela Cotto

Darryl Dawkins, l'americano dell'Ipifim sarà la «stella» del torneo di Asti

[redacted]
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.266

Giovedì 7 Settembre 1989 — E PROVINCIA — Redazione: via XX Settembre [redacted], telefono 67.048 / 54.508

La secolare «fera d'la Madona» si apre stasera con uno spettacolo pirotecnico

Al Santuario di Vicoforte attesi trecentomila visitatori

Il ritorno dei margari

Dagli alpeggi per la fiera

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto è pronto per accogliere i trecentomila visitatori che, in quattro giorni, [redacted] questa [redacted] e domenica, invaderanno le bellissime colline che fanno da cornice al più grande [redacted] noto tra i santuari della «Granda», quello dedicato alla Madonna di Vicoforte. L'occasione è, da trecento anni, sempre [redacted] stessa: la «Fera d'la Madona». La Madonna che è patrona della città [redacted] Mondovì e fu venerata con particolare calore in queste vallate sin dal '500 per un miracolo che nella credenza popolare fu tanto grande da convincere nobili e prelati ad erigere qui lo splendido santuario che regge la cupola ellittica più grande del mondo: un cacciatore salvato dall'apparizione della Vergine.

Le manifestazioni quest'anno assumono un particolare valore perché chiudono i festeggiamenti per i trecento anni dal riconoscimento della città e della diocesi di Mondovì. [redacted] sarà inoltre l'occasione ufficiale per presentare i lavori di restauro della cupola, durati dieci anni e costati miliardi.

L'avvio dei festeggiamenti sarà dato questa sera dal quartiere Piazza [redacted] Mondovì dove [redacted] in programma [redacted] tradizionale spettacolo pirotecnico visibile da tutti i paesi della cintura. E domani mattina, mentre colline, strade e piazzali che circondano il santuario saranno occupati da margari, ambulanti e commercianti giunti da tutta la regione [redacted] dalla vicina Liguria, da Mondovì centinaia [redacted] partiranno [redacted] piedi, in processione, per raggiungere Vicoforte dove alle 8 sarà celebrata [redacted] che darà l'avvio ufficiale ai festeggiamenti.

Fino a domenica notte rimar[redacted] aperte le contrattazioni di bovini, cavalli, pecore e capre. Sulle colline e sui prati in un raggio di quattro chilometri dal Santuario ci saranno i mercati di oggetti artigianali, le esposizioni di macchinari agricoli, [redacted] finimenti per cavalli. Una kermesse che non ha paragoni in altre località del Piemonte e che per quattro giorni e [redacted] non conosce soste.

«E' l'ultima vera, grande fiera popolare che [redacted] svolga in Piemonte — sostiene Mauro Patrone della Coldiretti di Mondovì —. E' il più importante momento [redacted] incontro [redacted] confronto tra margari, allevatori della pianura [redacted] commercianti».

[redacted]

[redacted] SI SPENDE [redacted]

In vendita 2000 bovini

Trecentomila visitatori, [redacted] espositori ed altre [redacted] persone impegnate nei diversi servizi. In [redacted] giorni di contrattazioni saranno venduti circa duemila bovini, quattrocento cavalli, duecento tra pecore e capre, oltre a migliaia di conigli e galline per un giro d'affari che supera i tre miliardi per la sola contrattazione degli animali. Impossibile quantificare quanto denaro viene speso [redacted] giorni in cui [redacted] autorizzate le contrattazioni. A Vicoforte oltre a macchinari per l'agricoltura e industria vengono anche trattati i rifornimenti di foraggio. I margari di tutta la Granda portano alla fiera i capi eccedenti delle loro mandrie (circa duemila ogni anno), li vendono e acquistano le partite [redacted] paglia, fieno e altro foraggio; decine di milioni per ogni allevamento, un totale di miliardi. Ci sono poi i piccoli affari degli ambulanti, autorizzati e abusivi; ogni anno sono oltre cento quelli che non trovano spazio in fiera.

Continuano le indagini sulla scomparsa dei Groppo

«Il padre è in Spagna»

Parla l'avvocato dei creditori

[redacted] BOSCO. Nessuna richiesta di riscatto, nessun segnale, nessuna traccia [redacted] del supposto rapito né dei presunti sequestratori: a quattro giorni dalla denuncia da parte dei familiari della scomparsa del commerciante di bestiame Bernardo Groppo, 25 anni, sposato e padre di una bimba, le indagini si indirizzano sempre più verso l'ipotesi della fuga.

Il giovane, [redacted] cui ufficialmente non si hanno notizie da domenica pomeriggio, non sarebbe stato rapito, ma avrebbe deciso di replicare [redacted] chiave melodrammatica la scelta [redacted] padre Domenico, «esule volontario» dal novembre scorso, nell'imminenza della dichiarazione [redacted] fallimento della sua azienda [redacted] poco dopo essere stato aggredito e brutalmente percosso da un creditore francese.

A dieci mesi dalla fuga [redacted] padre, oppresso dai debiti, dalle minacce [redacted] dal terrore di altre vendette, anche Bernardo potrebbe aver deciso [redacted] cambiare aria. Ma dov'è Domenico Groppo? Moglie e figlia proclamano di ignorarlo [redacted] replicano [redacted] un secco [redacted] abbiamo niente da dire» [redacted] tutte le richieste di informazione.

Parla invece il legale di alcuni dei creditori, Ugo Bertello, avvocato di Vigone con studio a Torino, fiduciario per l'Italia della potente federazione che rappresenta 450 esportatori di bestiame francesi, tra i qu[redacted] una dozzina [redacted] commercianti interessati al fallimento degli imprenditori sommarivesi.

«I miei clienti presumono che Domenico Groppo si trovi in Spagna, in [redacted] località dei Pirenei vicina al confine con la Francia — riferisce l'avvocato Bertello —. Di [redacted] c'è che fino [redacted] giugno scorso frequentava abitualmente i mercati zootecnici francesi dove, non potendolo fare [redacted] prima persona, per le procedure [redacted] suo carico in corso in Francia come in Italia, trattava l'acquisto di partite di vitelli a nome della moglie, del figlio [redacted] della figlia. Tant'è che abbiamo chiesto [redacted] tribunale di Alba che la dichiarazione [redacted] fallimento fosse estesa agli altri membri della famiglia, tutti contitolari della società».

Il fatto che Bernardo Groppo sia [redacted] dichiarato fallito otto mesi circa dopo il padre potrebbe spiegare [redacted] decisione di seguirlo nella «latitanza», essendo [redacted] suo nome ormai inutilizzabile come copertura per proseguire l'attività. [redacted] c'è anche [redacted] altro elemento sul quale l'avvocato Bertello richiama l'attenzione: le pendenze penali conseguenti all'inchiesta sul crack finanziario della ditta [redacted] Sommariva, che vedono Domenico Groppo imputato, oltre che di truffa aggravata, di bancarotta fraudolenta.

«Un [redacted] che giustificherebbe l'emissione [redacted] mandati di cattura — commenta [redacted] legale dei creditori —, ma tutto [redacted] fermo in attesa che si esamini l'opposizione al fallimento presentata da Groppo, fondata a nostro giudizio [redacted] ragioni davvero inconsistenti. Il ricorso naturalmente è [redacted] diritto dell'imputato, [redacted] si fossero adottate per tempo le misure consentite dalla legge, agendo come si è agito ad esempio per il fallimento Pianelli, [redacted] ci si troverebbe [redacted] dover sbrogliare questa intricata matassa fatta di fughe, espatri, messinscene di rapimenti [redacted], purtroppo, anche atti di violenza di creditori esasperati».

Il riferimento è a Jean Pierre Hostache, l'aggressore di Domenico Groppo sul mercato di Moncalieri: «Una [redacted] calda, che decidendo di farsi giustizia da sé [redacted] è messo ancor più nei guai».

Secondo l'avvocato Bertello, non ci [redacted] dubbi sulla volontà truffaldina dei «latitanti»: «Fino all'agosto dell'anno scorso, i Groppo avevano sempre onorato puntualmente i loro debiti. Poi, in 16 giorni, hanno comprato animali per qualche miliardo [redacted] pagarli. Sapevano che dalla Finanza era in arrivo una forte multa per irregolarità di tipo sanitario e contabile, e [redacted] questro [redacted] beni hanno deciso di salvare il patrimonio loro [redacted] spese altrui».

Grazia Novellini

Per uno scontro

E' [redacted] di Magliano

MAGLIANO ALFIERI. Armando Sappa, [redacted] anni, idraulico, abitante in paese in via Piave 1, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto alla periferia del paese, in frazione Sant'Antonio.

L'uomo, alla guida [redacted] una «Panda», nell'immettersi da una strada laterale, via IV Novembre, sulla statale Asti-Alba, [redacted] è scontrato [redacted] una Mercedes guidata da Aldo Guglielmi, 55 anni, abitante a Cuneo, piazza Europa 1, che arrivava da Asti.

Nell'urto, violentissimo, il Sappa ha riportato trauma cranico [redacted] la frattura della mandibola: la prognosi è riservata. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale «San Lazzaro»; i medici albesi, considerate le gravi condizioni dell'idraulico, [redacted] hanno disposto il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo. Per il trasporto è stato impiegato l'elicottero dell'Aci di Savigliano. Sulle [redacted] dell'incidente indaga la polizia stradale di Nizza Monferrato. [g. f.]

[redacted]

[redacted]
[redacted] **Insegnanti per l'ecologia**

I centocinquanta insegnanti della «Granda» che prendono parte al corso «Educare all'ecologia» che, organizzato dall'assessorato provinciale alla Tutela ambientale con il Provveditorato, [redacted] conclude domani, hanno visitato le cave del Montoso. L'escursione ha consentito loro [redacted] prendere contatto con una realtà che mette in evidenza l'impatto dell'attività umana sull'ambiente.

CUNEO
[redacted] **Oggi sciopero in Provveditorato**

I lavoratori del Provveditorato agli studi hanno aderito allo sciopero proclamato per oggi dallo Snadas, il sindacato nazionale autonomo dipendenti dell'amministrazione scolastica. Tra le richieste del personale (che sottolinea l'aumento del carico di lavoro), c'è anche quella di un'indennità [redacted] funzione «pari a quelle già corrisposta ad altri settori della pubblica amministrazione».

BORGO [redacted] DALMAZZO
[redacted] **Stasera [redacted]**

Per motivi organizzativi [redacted] della fanfara della brigata alpina «Taurinense» in programma domani sera [redacted] stato anticipato a stasera alle 21 nell'anfiteatro [redacted] Monserrato. L'iniziativa è dell'as[redacted] per [redacted] Cultura del Comune. L'ingresso è libero.

[redacted]
[redacted] **«Vincantando», [redacted]**

Il festival della canzone enoica «Vincantando» stasera [redacted] tappa a Legnano (Milano). Sabato sarà a Neive, il paese in cui è nato [redacted] anni fa. La finale si svolgerà a Torino il 21 settembre.

[redacted]
[redacted] **Musica e [redacted] nell'isola pedonale**

«Per una [redacted] il gallo canta con noi». E' il titolo della serata di musica, canti e degustazioni in programma fino a tarda notte nella frazione Gallo Grinzane. L'appuntamento è in via Garibaldi, per l'occasione chiusa al traffico. Interverrà il gruppo «I Mulita».

CALCIO
[redacted] **Doglianese amichevole ad Alba**

La nuova formazione della Doglianese, che quest'anno punta alla promozione, scende in campo stasera alle 20,45 ad Alba contro il Sommariva Parne. Domenica l'undici di Turini ha battuto in amichevole il Centallo.

L'incidente ieri pomeriggio ad un incrocio

[redacted]

VERZUOLO. E' rimasta schiacciata sotto le ruote di un camion: così ha perso la vita ieri pomeriggio [redacted] casalinga di Revello, madre di sette figli.

Si chiamava Andreina Vaschetto, vedova Lerda, aveva 64 anni [redacted] abitava nel centro della Valle Po, in via Aimar 21.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio all'altezza della frazione Falicetto [redacted] Verzuolo. La donna, a bordo di una «Vespa [redacted] colore blu, viaggiava da Saluzzo verso Cuneo. Era di[redacted] a Villafalletto dove abita una figlia, sposata con [redacted] carabiniere.

All'altezza del quadrivio della frazione di Verzuolo lo scontro. Per cause che stanno accertando i carabinieri, la donna è finita sotto le ruote del camion condotto da Roberto Isaia, 26 anni, abitante [redacted] in via San Rocco 12, che viaggiava da Lagnasco verso Falicetto.

La donna è [redacted] da un'ambulanza della [redacted] Verde e trasportata [redacted] sirene spiegate all'ospedale di Saluzzo, ma quando è arrivata al pronto [redacted] i medici [redacted] hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Andreina Vaschetto non [redacted] va con sé documenti e ai carabinieri sono occorse alcune ore per poterla identificare. E' sta[redacted] uno dei sette figli della don[redacted] Andrea, titolare [redacted] un negozio [redacted] tappezzerie nel centro di Revello, [redacted] riconoscerla.

L'uomo, che tra l'altro avrebb[redacted] dovuto sposarsi tra due giorni, ha saputo per caso dell'incidente e il particolare della «Vespa 50» lo ha convinto che potesse essere sua madre la vittima della disgrazia.

Si è presentato ai carabinieri di Saluzzo [redacted] poi accompagnato dai militari ha raggiunto l'ospedale saluzzese dove ha identificato la donna come Andreina Vaschetto, sua madre. [p. l. r.]

E la Regione paga chi conserva le piante da tartufo

Alba, è l'ora dei [redacted]

Consentita da domenica la raccolta

ALBA. I proprietari di terreni con piante da tartufo che si impegneranno a conservarle e a mantenere nei loro poderi [redacted] colta libera delle trifole, riceveranno un contributo di ventimila lire l'anno per pianta. E' [redacted] delle principali novità contenute nella legge regionale sulle «raccolta, coltivazione [redacted] commercializzazione» dei tartufi che entra in vigore oggi.

Negli ambienti tartuficoli albesi è considerata una innovazione importante, [redacted] tentativo di conciliare gli interessi dei proprietari dei terreni [redacted] dei cercatori che, con la nascita di tartufaie autorizzate, [redacted] cosiddette riserve, vedono diminuire sempre più le aree per la libera raccolta (si calcola che in Piemonte i cercatori siano non meno di ottomila).

Ma come [redacted] le piante [redacted] «comprovata capacità tartufigena» come dice la legge? Toccherà a [redacted] commissione nominata dal Comune identificarle; di sicuro ne faranno parte anche due rappresentanti dei trifolai.

Ci sono novità anche nel [redacted] di confisca del prodotto quando si accertano irregolarità. Essendo il tartufo molto deperibile, è [redacted] stabilito che venga immediatamente venduto e che sia accantonato il valore in denaro in attesa di dirimere [redacted] contestazione. In precedenza, [redacted] caso di sequestro non [redacted] sapeva bene cosa fare del prodotto.

[redacted] poi previsti interventi da parte della Regione per incrementare il patrimonio tartuficolo come la diffusione di piante portatrici [redacted] micorizze del tartufo. E' stato stabilito che la Regione potrà contribuire assumendo [redacted] suo carico fino al 70 per cento del prezzo della pianta.

Non solo. Sarà anche [redacted] la possibilità di concedere contributi a Province, Comuni ed enti per l'organizzazione [redacted] svolgimento di fiere, mostre, manifestazioni [redacted] convegni sulla tartuficoltura.

Intanto, [redacted] domenica sarà consentita anche nel Cuneese la raccolta del tartufo bianco d'Alba. La «Granda» è l'ultima provincia piemontese ad aprire la stagione. In quella di [redacted] Tori[redacted] la raccolta è già consentita dall'inizio del mese, in quella di Alessandria dal 16 agosto.

Le province tartuficole non sono [redacted] riuscite a mettersi d'accordo per una data unica [redacted] ciò è ogni anno motivo di polemiche. «I primi tartufi, comunque, [redacted] certamente i migliori» commentano i trifolau albesi [redacted] sperano in qualche pioggia che ne favorisca la nascita nel pieno della stagione. Alba, intanto, ha già [redacted] il programma della Fiera nazionale del tartufo che si svolgerà dal 30 settembre al [redacted] novembre.

Giuseppina Fiori

Dopo i blitz in campeggi, ospedali e depositi alimentari

«Controllate i prezzi»

Da Cuneo una richiesta al Nas

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Tullio Sartori, vicepresidente della Consulta regionale per la tutela dei consumatori, non ha dubbi: «Il blitz dei Nas sono stati utilissimi». E Pier Carlo Malvolti, responsabile della Uil consumatori, concorda con lui: «Un'operazione positiva e doverosa: dobbiamo soltanto augurarci che ai controlli seguano i provvedimenti».

Chi difende gli interessi dei consumatori ha accolto dunque con soddisfazione le recenti visite nelle «Granda» dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni su disposizione del ministro della Sanità De Lorenzo. Riassumiamolo.

La prima ha preso di mira gli ospedali: controlli al «Santa Croce» di Cuneo, al «Santissima Trinità» di Fossano e alla clinica privata di Bra. Due appunti, entrambi a Fossano: nella dispensa sono state trovate alcune confezioni di «pan carré» scaduto ed è stata chiusa la sala in cui venivano disossate le carni dei bovini perché troppo piccola e poco aerata.

La seconda operazione ha toccato alcuni campeggi della provincia: da Acceglio a San Giacomo di Roburent, da Cuneo a Roccaforte Mondovì, da Vicoforte a Frazzo, a Frabosa Sottana e tutto è risultato in regola.

Poi è stata la volta delle case di riposo e le visite sono andate bene. In tutte e tre le strutture visitate sono state rilevate delle infrazioni: all'Avagnina di Fossano le attenzioni si sono appuntate sul pavimento incompleto della cucina, a Revello in dei cinque dipendenti addetti alle cucine avevano il libretto sanitario scaduto e a Envie sono state riscontrate gravi carenze strutturali.

L'ultimo blitz ha visto gli uomini del Nas ispezionare le fonti di alcune delle più importanti aziende di acque oligominerali della provincia (Garessio, Roccaforte, Chiusa Pesio e San Damiano Macra) e alcuni depositi di surgelati. Anche qui risultati positivi: le uniche infrazioni accertate sono state di carattere amministrativo, niente a che vedere con la tutela della salute del consumatore.

«Soprattutto i controlli nelle case di riposo sono stati molto importanti — continua Sartori —. Troppo spesso si considera l'anziano un oggetto anziché un soggetto e per esigenze di bilancio lo si costringe a vivere in condizioni disagiate: spesso, infatti, per risparmiare sulle spese di gestione si incide sull'alimentazione e sulle spese del personale, limitando così la cura dell'igiene. Nel Cuneese questi fenomeni sono molto contenuti, tuttavia si devono fare i conti con altre carenze: l'inadeguatezza di molti edifici, per esempio. Ecco perché queste ispezioni sono utili».

Pier Carlo Malvolti si augura controlli anche per limitare il rincaro prezzi: «Se Cuneo offre ottime garanzie sotto il profilo igienico-sanitario, come testimoniano i verbali sull'ospedale Santa Croce e il campeggio Roccasalta, altrettanto non si può dire per i prezzi. Cuneo è una città cara, ma non solo: il consumatore ha sempre più difficoltà a conoscere in anticipo il prezzo di un prodotto poiché le vetrine sono sempre con maggior frequenza allestimento: e lo restano per mesi. Ma c'è dell'altro: nel settanta per cento dei negozi della città si vende a peso netto, cioè i commercianti al momento del peso non applicano la tara».

Proprio per educare e sensibilizzare il consumatore la Uil ha in programma per l'autunno un paio di iniziative: due indagini, la prima delle quali verrà pubblicizzata in città i prezzi, la seconda sulla vendita a peso netto.

Anche il Comitato di difesa del consumatore di Cuneo ha in cantiere alcune idee. Precisa Sartori: «Punteremo soprattutto su un discorso di prevenzione, cercheremo di farci interpreti delle esigenze dei consumatori. In che modo? Ad esempio, battendoci perché si costruirà una nuova casa di riposo affinché vengano abbattute tutte le barriere: così si può aprire un ospizio in un edificio di tante scale?».

Pier Paolo Luciano

IL CASO

All'ospizio di Envie

«Cominceremo i lavori tra pochi giorni». E' stata questa la garanzia che gli amministratori delle case di riposo «Bussi» di Envie hanno dato ai responsabili del servizio d'Igiene dell'Usl di Saluzzo che, su invito dei carabinieri del Nas, hanno ispezionato l'ospizio di via Roma 20. Dai controlli è venuta la conferma a quanto già evidenziato nel verbale che i Nas avevano inviato anche all'autorità giudiziaria proponendo la chiusura dell'ospizio: l'edificio è vecchio, ha bisogno di interventi urgenti, a cominciare dalla cucina. E' stata indicata una scala delle priorità: innanzitutto occorre separare la dispensa dai locali in cui si preparano i cibi. Poi vanno aggiornate le attrezzature e installate le cappe per l'aspirazione dei vapori. Anche i locali del secondo piano sono inadeguati per le esigenze dei sedici ospiti. «Una situazione che, tuttavia, può essere sanata» hanno rilevato gli ispettori dell'Usl. **[p. l. r.]**

Savigliano difende l'ufficio giudiziario

Pretura salva?

Chiusura, «un equivoco»

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la sorpresa iniziale, la città ribadisce con forza il suo «no» alla ventilata soppressione della pretura. I capigruppo del Consiglio comunale hanno anche approvato un ordine del giorno in cui il quale giudicano il provvedimento del Guardasigilli «ingiusto e, quindi, inaccettabile».

La notizia della decisione del ministro Grazia e Giustizia è giunta come un «fulmine a ciel sereno» in pieno periodo di ferie, quando il pericolo sembrava ormai scongiurato.

Già qualche mese fa il problema si era presentato, ma gli amministratori pubblici avevano fatto pressione sul ministro Giuliano Vassalli, che aveva riconsiderato la posizione dell'ufficio giudiziario di Savigliano cancellandolo dall'elenco.

Ora la minaccia della soppressione si è fatta concreta perché il decreto del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, firmato il 7 luglio scorso, incombe nuovamente: la sede giudiziaria di Savigliano farebbe la fine di quelle di Demonte, Venasca, Dogliani, Canale e Santo Stefano Belbo.

I saviglianesi si sentono particolarmente danneggiati anche perché proseguirà, seppure saltuariamente, l'attività delle preture di Borgo San Dalmazzo, Dronero, Racconigi e Carrù. «Per quali ragioni — si sostiene da più parti — Savigliano, che ha oltre diciottomila abitanti ed è uno dei sette principali centri della "Granda", deve perdere il servizio?».

Dice l'avvocato saviglianese Alessandro Mortarotti: «E' un provvedimento assurdo, balordo che fa pensare ad una notevole leggerezza nella sua redazione. Il miglioramento dell'organizzazione giudiziaria non passa soltanto attraverso la riduzione delle preture: il fatto di spostarsi, per noi professionisti, non è un grande problema. Penso invece che il provvedimento, se attuato, avrà ripercussioni molto negative per Savigliano che sotto questo aspetto diventerà più "povera" e non credo che una pretura in meno servirà a migliorare e razionalizzare la giustizia».

Per ribadire il «no» di Savigliano è una decisione giudicata illogica anche dal punto di vista «geografico» della distribuzione delle sedi giudiziarie sul territorio. I capigruppo dei partiti che compongono il Consiglio comunale (dc, pci, psi, pri, psdi e pli) hanno dato mandato al sindaco di prendere tutte le iniziative per far ritornare il ministro sulla sua decisione.

Rileva il primo cittadino Remigio Galletto: «L'ordine del giorno che abbiamo approvato, indipendentemente dal giudizio sulla legge di soppressione, mette tra l'altro in evidenza come i dati a disposizione del ministero si riferiscano a periodi in cui la pretura saviglianese era senza un magistrato fisso e come siano, pertanto, inattendibili».

E aggiunge: «Quando l'organico è stato coperto, l'ufficio ha svolto una mole di lavoro che siamo in grado di documentare e che non giustifica il provvedimento di soppressione. Per questa ragione prenderemo una serie di iniziative (saranno rese note nei prossimi giorni) con un solo obiettivo: la revisione della disposizione del governo».

A Savigliano, dunque, sia gli amministratori pubblici sia la popolazione sono disposti ad accettare la «cancellazione» di un servizio giudicato di primaria importanza.

C'è anche chi spera che la «doccia fredda» sia il risultato di un errore di trascrizione. Probabilmente, si rileva da più parti, a Roma non si è preso atto delle garanzie che il ministro Vassalli aveva dato agli amministratori del Comune qualche mese fa ed è forse stato un equivoco.

Nelle prossime ore la vicenda avrà sicuramente sviluppi che a Savigliano si augurano positivi. Le difficoltà del comune non poche anche perché il decreto presidenziale è già stato firmato e presto dovrebbe comparire sulla Gazzetta ufficiale.

Piero Bertoglio

Domenica il via all'Interregionale

La prima volta del Mondovì

Due pedine fondamentali. Fabrizio Marrese e (a destra) Massimo Gianoglio

MONDOVI'. Ottenuta, grazie ad un più che meritato ripescaggio, l'ammissione al campionato Interregionale, dopo alcune sfortunate apparizioni condotte sempre ai vertici del torneo di Promozione, e dal successo, il Mondovì Valeo si appresta a vivere la sua prima stagione al massimo livello del calcio dilettantistico.

Per la «Granda», l'arrivo del Mondovì Valeo alla saviglianese ed al Bra significa un maggior numero di derby di sicuro richiamo spettacolare, trasferte più brevi e, si spera, incassi maggiori. Se c'è avuto un primo anticipo con la disputa della Coppa Italia, con la formazione monregalese inserita nel girone 5 insieme con Valenzana, Acqui, Saviglianese e Bra.

Le cose per i monregalesi in Coppa non sono andate benissimo, tuttavia questo torneo è stato affrontato soprattutto per fare esperienza e per migliorare l'amalgama fra giocatori vecchi e nuovi.

Per il Mondovì Valeo questa sarà una stagione di assestamento, in vista di una permanenza prolungata in Interregionale, come dice il presidente Piero Jemina: «Il ripescaggio ci ha un po' colti di sorpresa anche se, in base ai risultati ottenuti sul campo, lo meritavamo sicuramente. Ci siamo immediatamente dati da fare per allestire una squadra competitiva e pensiamo di esserci riusciti. Quest'anno puntiamo a disputare un campionato decoroso, da concludere senza troppi affanni. Vogliamo anche lanciare alcuni giovani interessanti, perché siamo convinti che sarà loro ad assicurarci una permanenza stabile in questa categoria. Nelle prime uscite mi sembra che la squadra abbia dimostrato di poter reggere il confronto. L'altro obiettivo che ci proponiamo è quello di smuovere il pubblico monregalese che risponde molto al richiamo del calcio. Speriamo che, aumentando il livello qualitativo della proposta calcistica che noi facciamo, anche i tifosi vengano più numerosi allo stadio. Noi siamo costretti a invidiare società come Saviglianese e Bra che dispongono di una tifoseria molto numerosa. Le sponsorizzazioni e gli altri introiti pubblicitari sono importanti, ma solo una massiccia presenza allo stadio potrà permetterci di rimanere stabilmente in Interregionale».

In sintonia con il presidente è anche l'allenatore Bruno Cavallo: «Vogliamo raggiungere la salvezza possibilmente con un certo anticipo sulla fine del torneo. Ci piacerebbe poter arrivare a cinque o sei giornate dalla fine del campionato già tranquilli, in modo da poter buttare nella mischia i giovani che hanno bisogno di fare esperienza. Non ci nascondiamo le difficoltà, anche perché disponiamo di una rosa piuttosto ristretta di giocatori. Com'è ora la squadra mi sembra solida in difesa, con i vari Bertolini, Gianolio, Angeli, Furlano già protagonisti nel campionato di Promozione, e valida a centrocampo, con giocatori tecnici e parecchi cursori. In avanti Pupillo e Antelmi, con il sostegno di Marrese, possono fare bene. Positivo è rivelato l'inserimento del giovane Arturoni, un diciannovenne che farà molto bene. Ci aspettiamo parecchio anche dagli altri nuovi acquisti Rolfo, Pieri e Migliore».

Nelle ultime ore la rosa si è ampliata con l'arrivo del portiere Silvestro dalla Carassonese e il rientro nei ranghi di Bellauri, che, dopo aver provato per il Napoli e per la Primavera del Torino, ha preferito un ruolo da titolare nel Mondovì piuttosto che la panchina in squadre più blasonate.

Cavallo non indica per ora una formazione tipo: la Coppa e le amichevoli gli sono servite a provare gli uomini più adatti ai vari ruoli. Riguardo agli avversari, dice: «Non conosco le formazioni lombarde che sono state inserite nel nostro girone. Vedo molto bene invece Bra, e mi stupisce che i tecnici non lo inseriscano fra i favoriti, oltre al Savona, contro il quale giocheremo domenica la partita d'esordio, e alla Pagliese».

Aldo Scavino

Clamorosa sconfitta dell'ex tricolore

Pirero elimina Rosso I e gioca in semifinale contro Ricky Aicardi

CUNEO. Ricky Aicardi e Marco Pirero sono i primi due semifinalisti del campionato di serie A di pallone elastico; anche nell'incontro di ritorno del primo turno dei playoff sono riusciti a prevalere con il punteggio di 11-5 e 11-9 ai danni rispettivamente di Vacchetto e Rosso I, conquistando il diritto a proseguire la corsa verso il titolo.

I due giocatori liguri si affronteranno nel primo incontro di semifinale a Canale domenica; una settimana dopo giocheranno il ritorno a Taggia. L'eventuale «bella» si disputerebbe ancora a Canale per il miglior piazzamento di Aicardi nella prima fase. Marco Pirero ha dunque compiuto l'impresa più clamorosa del primo turno, eliminando Rosso I, finalista lo scorso anno proprio con Aicardi.

Nell'incontro di ritorno, a Taggia, Pirero si è imposto per 11-9, lo stesso risultato ottenuto a Cengio. La partita, dopo l'equilibrio iniziale (3-3), aveva visto il predominio di Rosso I che si era portato sul 6-4 e poi sul 7-4. La squadra di Pirero ha però saputo, come già nell'incontro di andata, ribaltare il risultato a proprio favore.

Nell'altro recupero, giocato a Cuneo, Aicardi non ha incontrato eccessive difficoltà a sbarazzarsi di Vacchetto. Il punteggio in favore del campione d'Italia è stato di 11-5 (7-3 al riposo).

Il Dis Gros Cuneo, dopo aver vinto negli ultimi due anni altrettanti scudetti, così scende in campo al primo turno dei playoff. Nella formazione del Roero rientrava la spalla Lanza, reduce da una fastidiosa pubalgia. Il giocatore si è però nuovamente infortunato, questa volta a un gomito ed è stato costretto ad uscire dopo il riposo.

Il direttore tecnico canalese Emilio Bresciano ha detto: «Tutta colpa dei palloni durissimi che la Federazione ci impone di usare in questo periodo. Evidentemente la fabbrica che li costruisce ha sbagliato mescola ed ha prodotto dei palloni che sono poco elastici».

Aicardi è apparso preoccupato per le condizioni del compagno; sul proprio grado di forma ha detto: «Sto bene ed anche il ginocchio mi ha più dato fastidio. Adesso dovremo affrontare Pirero che non è affatto da sottovalutare, visto che ha eliminato Rosso I. Francamente non sapevo chi augurarmi come avversario in semifinale; con Pirero le difficoltà maggiori mi verranno sul campo di Taggia; a Canale penso di essere favorito».

Decisamente soddisfatto per l'abbinamento il presidente della Canalese Vincenzo Toppino: «Per l'incasso forse sarebbe stato meglio Rosso, ma con Pirero abbiamo sicuramente più possibilità di arrivare alla finale per il titolo». **[a. s.]**

REGIONE SPORT

BASKET

L'Ipifim a Saluzzo

Prima esibizione in Piemonte dei cestisti dell'Ipifim Torino che alle 21 affrontano al Palasport di Saluzzo il Racing Malines, campione del Belgio. Nella formazione torinese giocheranno inizialmente i due americani Dawkins e Kopicki, l'albese Della Valle, Morandotti e Scarnati. Il coach Dido Guerrieri darà spazio all'intera rosa dell'Ipifim, protagonista del prossimo torneo di A2. Attesa anche la prova dell'altro neo-acquisto Milani, mentre ci sarà Pellacani, non ancora ristabilitosi dopo il grave infortunio.

PESCA

Bettiol vince il «5 fiumi»

Dominio di Salvatore Bettiol in campo maschile e affermazione di Emma Scaunich tra le donne, dopo serrata lotta con Rita Marchisio. E' finita così la quindicesima edizione della «5 pilomi», la classica corsa podistica di Roata Chiusani che anche quest'anno ha riscosso un notevole successo. Bettiol ha preceduto di 4 secondi il ventenne Ezio Avalle, della società Roata Chiusani, mentre Emma Scaunich ha avuto la meglio in volata sulla irriducibile Rita Marchisio, precedendola di appena nove decimi. Nelle altre categorie si sono registrate significative affermazioni degli atleti cuneesi Caterina Avena, Simona Belvisio, Maurizio Gemetto, Paola Schena, Sergio Merritan e Maurizio Albiero.

E' RITORNATO IL MITO
Hippodrome ITALY
THE WORLD'S GREATEST DISCO
RIAPERTURA
VENERDI' 8 SETTEMBRE (su invito)

Per la pubblicità su LA [illegible] e [illegible] SERA
PK
publikompass
20[illegible] MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 7 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Parlano i titolari delle agenzie di viaggio dopo la tragedia di Cuba

«Ma la paura passa presto»

Prenotati altri voli charter

IMPERIA. «La paura passa presto, la gente dimentica facil[illegible] anche le tragedie che, dal punto di vista emotivo, nelle prime ore, sembrano destinate a lasciare il segno per anni. Al panico sottile dei primi giorni [illegible] subentra [illegible] rassegnata fatalità. E le vacanze esotiche negli angoli più remoti dei cinque continenti, alla lunga, hanno [illegible] sopravvento».

Questa, secondo i principali agenti [illegible] viaggio della Liguria, la filosofia [illegible] prevale quasi sempre dopo le grandi tragedie aeree. E, passato lo sgomento dei primi momenti, i voli charter tornano a viaggiare a pieno carico, giorno [illegible] notte, a volte, anche con ritmi eccessivi.

I morti di Cuba hanno frenato le prenotazioni. Ma le disdette [illegible] viaggi già prenotati, magari sognati da mesi, sono state davvero poche. Una coppia di giovani [illegible] Bartolomeo ha rinunciato ad [illegible] alle Canarie.

Dice Luciano Crotti dell'agenzia di viaggi «Cyanus»: «Erano molto preoccupati, impressionati soprattutto dal fatto che le compagnie [illegible] fanno volare i loro aviogetti anche [illegible] il tempo cattivo». Tre disdette anche alla Ilex Travel di Sanremo, [illegible] viaggi [illegible] per l'Egitto. Niente altro.

C'è [illegible] una flessione fra i viaggiatori occasionali. Molte domande, quasi a voler scaricare paura e tensione.

Chi deve partire si informa in modo qua[illegible] ossessivo: non tanto sugli orari o sulle condizioni climatiche che si troveranno una volta a terra. Vuole sapere se l'aereo è sicuro, quanti anni ha, quante ore di volo ha il pilota. Domande impossibili.

Secondo Emilio Cordelio della Etlim Travel di Imperia, la gente dopo le grandi disgrazie aeree chiede viaggi di qualità. «Non più voli charter di compagnie sconosciute, bensì voli di linea, magari [illegible] compagnie di bandiera» dice.

«Dopo la tragedia delle Azzorre di sette [illegible] fa, la gente sembrava non volere più salire [illegible] un [illegible] — fa notare Cristoforo Duci, della Diana Tour di Imperia — poi ha dimenticato e lentamente ha ripreso a volare, come [illegible] nulla fosse accaduto».

Anche alla Davor Viaggi di Santa Margherita Ligure, i clienti hanno subissato di domande hostess e impiegati: «Vogliono sapere soprattutto [illegible] modello dell'aereo e la compagnia».

Chi deve partire per una vacanza [illegible] l'aereo in questi giorni ha letto molto i giornali, ha cercato di [illegible] di interpreta[illegible] le ragioni della disgrazia. «La stampa ha dato la colpa al maltempo e non all'aereo» dice l'impiegata dell'agenzia Erebus di Sanremo. E aggiunge: «Il particolare ha impressionato molto i nostri clienti».

Settembre [illegible] un mese tradizionale per le vacanze al [illegible] là [illegible] gli oceani. Per la Giver Viaggi di Genova, addirittura, è [illegible] gione morta».

Il 1989 è [illegible] contraddistinto da cinque gravissime sciagure aeree. Due hanno interessato viaggiatori italiani, liguri, lombardi, piemontesi. Gente normale che era partita per [illegible] vacanza a Cuba sognata a lungo; per molti [illegible] il primo viaggio. Particolari che toccano i cuori, che coinvolgono anche chi non deve partire. Ed [illegible] le ragioni di tante domande, di tanto interessamento verso aspetti prima marginali come le ore di volo [illegible] pilota, il tipo di carburante, gli anni di vita del velivolo.

(g. p. m.)

I TUMORI

«Cerchiamo aerei sicuri»

Una vita [illegible] a un filo: Luigi Capalbo, il ragazzo di 22 [illegible] ni unico superstite della tragedia di Cuba. Alle agenzie di viaggi si parla anche di lui, soprattutto dai suoi genitori che hanno appreso dal telegiornale della notte, lunedì scorso, che [illegible] misterioso viaggiatore dal volto ustionato era loro figlio. Un sentimento di forte solidarietà: «Ho un figlio della stessa età — dice [illegible] signora sui quarant'anni che sta per partire per l'Egitto —. Potete immaginare come mi sento. Ho tentato di dissuaderlo, ma deve raggiungere la sua fidanzata che lo ha preceduto. Mi domando se è proprio vero che la colpa è stata del maltempo, se bisogna continuare a fidarsi di questi aerei che devono essere sicuri». Molta paura, forse anche troppa. Qualcuno attende che si trovi l'ultima scatola nera per completare il mosaico della sciagura, magari attribuire la responsabilità dall'accaduto a qualcuno.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] La Guerinoni sviene in [illegible]

Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni di carcere dalla Corte di [illegible] per l'omicidio del farmacista [illegible] Cairo, Cesare Brin, è svenuta ieri mattina nella sua cella [illegible] ca[illegible] di Imperia. La donna [illegible] stata soccorsa dal medico di guardia e trasportata subito all'ospedale con un'ambulanza. I sanitari del pronto soccorso hanno stabilito che per la donna non [illegible] necessario [illegible] ricovero. Si [illegible] trattato di un banale svenimento causato da [illegible] abbassamento di pressione. (Il servizio nel fascicolo nazionale).

[illegible] [illegible] di Margherita Dagnino

Si terranno stamane nella chiesa di Nostra Signora delle Grazie e San Girolamo i funerali di Margherita Dagnino, la figlia ventisettenne del presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, stroncata da un male incurabile. Laureata in giurisprudenza, Margherita Dagnino aveva da poco superato l'esame da procuratore legale [illegible] era entrata nello studio in cui il padre aveva avviato la [illegible] carriera da avvocato. Due anni fa Margherita s'era sposata con l'avvocato Renato Speciale, docente all'università di Urbino e fratello dell'ex segretario regionale del pci, Roberto.

[illegible] [illegible] l'auto a [illegible] [illegible] «Pooh»

E' terminato tra gli applausi, ma con una brutta sorpresa per [illegible] di loro, il soggiorno a Genova dei «Pooh» che l'altro ieri [illegible] hanno [illegible] un concerto nell'ambito del Festival Nazionale dell'Unità. L'auto del tastierista del gruppo Roby Facchinetti [illegible] stata rubata da ignoti ladri durante il concerto. La vettura [illegible] posteggiata nei pressi della stazione Principe a pochi metri dall'albergo.

[illegible] Pensionata uccide la madre

Tragedia familiare a Savona. Una donna [illegible] 65 anni, Maddalena Sampò, abitante in [illegible] Viglienzoni 20, martedì pomeriggio ha ucciso la madre, Maria Gazzera, 85 anni, colpendola ripetutamente a pugni e calci. La donna ha poi avvertito il medico [illegible] famiglia che non ha potuto che constatare il decesso e avvisare [illegible] polizia. Maddalena Sampò, che soffre [illegible] un forte esaurimento nervoso e [illegible] anni aveva una convivenza difficile con [illegible] madre, è stata arre[illegible] con l'accusa di omicidio preterintenzionale.

[illegible] Arrestato dipendente comunale

Un dipendente del Comune di Genova, Mario Contini, 30 anni, e un tunisino, Jelel Mani, 24 anni, [illegible] stati arrestati con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Un poliziotto in borghese ha sorpreso i due mentre discutevano con [illegible] cliente.

Esame in arrivo

Il piano parcheggi a Genova

GENOVA. Il piano parcheggi, [illegible] misure antitraffico e l'emergenza inquinamento saranno i primi argomenti che la giunta e il Consiglio comunale discuteranno alla riapertura dei lavori di cui non è stata ancora fissata la data.

Al centro di un vivace dibattito sarà l'esperimento dell'isola pedonale, che ha provocato numerosi conflitti anche all'interno del pentapartito. L'assessore al traffico Tullio Mazzolino ha giudicato positiva l'esperienza, ma i risultati dovranno essere valutati anche nella prospettiva di una conferma e di un ampliamento del piano antitraffico.

«E' l'ora di finirla con gli esperimenti — è l'opinione del vicesindaco socialista Fabio Morchio — l'isola deve essere resa definitiva e perfezionata nel quadro di [illegible] programma generale per limitare l'uso delle auto private».

Le maggiori opposizioni [illegible] qualsiasi forma di isola pedonale vengono invece dalla dc che deve fare i conti con gli esercenti.

Dopo l'accordo tra i «camalli» e la società «Maersk line»

La Culmv rompe l'assedio

La compagnia gestirà il servizio di recapito di 3000 containers l'anno
Il vuoto al vertice del Consorzio prolunga la crisi dello scalo

GENOVA. Luci e ombre nella ripresa autunnale dell'attività nel porto di Genova.

La politica della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie [illegible] nuovamente premiata: dopo l'accordo con l'armatore ligure-napoletano Aldo Grimaldi la Culmv ha raggiunto recentemente un'intesa con la «Maersk Lines», [illegible] grande compagnia di trasporti marittimi danese, che all'epoca del conflitto Prandini-Batini aveva minacciato di abbandonare definitivamente lo scalo genovese per altri lidi.

Le ombre minacciose che [illegible] proiettano sul porto sono invece la progressiva perdita di potere da parte del Consorzio, scavalcato dalla Culmv e dai privati, e il vuoto ai suoi vertici, fattori che, insieme [illegible] clima di persistente conflittualità tra portuali e società operative [illegible] porto, contribuiscono a mantenere il grande scalo ligure in [illegible] situazione di stasi.

I grandi obbiettivi delineati dall'ex presidente D'Alessandro nei suoi libri blu (circa 300.000 containers all'anno) sono rimasti nel cassetto dei sogni e il futuro del porto è più incerto che mai. A meno che il neoministro della Marina Mercantile non designi qualcun altro, [illegible] la superannunciata nomi[illegible] di Rinaldo Magnani alla presidenza [illegible] vuoto [illegible] vertici del Consorzio dovrebbe [illegible] presto colmato. Ma l'arrivo dell'attuale presidente della giunta regionale non basterà per coprire i posti lasciati dai manager e tecnici qualificati che in questi mesi hanno abbandonato il Consorzio, chi al seguito dell'ex presidente D'Alessandro, chi per altre destinazioni, in un clima di preoccupante smobilitazione.

Il porto di Genova continua ad attraversare una profonda crisi

Un segnale allarmato [illegible] questo fenomeno l'avevano lanciato [illegible] nel maggio [illegible] alla fine del lungo sciopero dei portuali della Culmv, i lavoratori consortili. «Temiamo fortemente — [illegible] spiegato i loro rappresentanti sindacali — che si stia verificando [illegible] pericolosa spartizione del porto tra privati con la progressiva emarginazione del Consorzio, relegato in un ruolo di semplice spettatore».

L'intesa siglata [illegible] la compagnia armatoriale danese porterà nelle casse della Compagnia dei «camalli» diversi miliardi. La Culmv dividerà con altre due imprese genovesi di autotrasporto il servizio per il recapito di oltre 3000 contenitori l'anno. La Culmv si servirà per questa attività [illegible] «Consorzio Genova Trasporti» di cui fanno parte piccoli autotrasportatori.

Daniela Grondona

Genova, piazza De Ferrari da oggi ospita musica e teatro

Un salotto in città

Si comincia con lo show di Teo Teocoli

GENOVA. Mentre il partito [illegible] comunista trasforma l'area fieristica e portuale in un grande happening politico, culturale [illegible] commerciale, richiamando visitatori da tutt'Italia, il Comune e l'Ente decentramento si danno al caffè-concerto. Con l'apertura ufficiale dell'«oasi» di piazza De Ferrari, parte oggi una nuova performance del vivo con tanta musica e cabaret.

L'appuntamento è per le 19, quando il maestro Sandro Toscani, musicista mai schiavo dei luoghi comuni e delle routine, prenderà posto accanto ad [illegible] pianoforte «grancoda» e darà inizio alla festa. Tra le piante e i fiori sistemati dall'assessorato ai Giardini, [illegible] i «gazebo» allestiti dall'Ente decentramento culturale, per creare uno «stacco» con il caos [illegible] traffico del centro, i genovesi potranno sorseggiare un aperitivo di Tonitto e «riscoprire» le «piazze», che costituisce un simbolo dei fasti del passato e un «ponte» tra la città antica e la Genova moderna.

Alle 21 entrerà in scena l'Ambrosian Brass Band, l'unico gruppo italiano a suonare musica jazz con una formazione bandistica itinerante. L'Ambrosian Brass Band si incontrerà al centro di piazza De Ferrari con la Filarmonica Sestrese, dando vita ad un autentico «happening» musicale. Giusto quello che ci vuole per accogliere il cabarettista Teo Teocoli, in arrivo da Milano dopo la registrazione, negli studi di Canale 5, della finale [illegible] trasmissione «Una rotonda sul mare» assieme a Massimo [illegible]

Teocoli, meglio conosciuto come «Macho Camicho», aprirà ufficialmente il programma di «Vivi Centro Storico 92», la rassegna estiva dell'Ente decentramento culturale quest'anno in veste settembrina, per via del bilancio comunale approvato solo recentemente.

«Un vero e proprio trait d'union — spiegano in via Garibal[illegible] — fra i grandi appuntamenti cinematografici nei parchi [illegible] Nervi, al Nettuno e a Pegli, [illegible] gli imminenti appuntamenti [illegible] l'ottobre colombiano che offrirà ai genovesi un sostanzioso assaggio di manifestazioni cul[illegible] in vista del 1992». Spettacoli, concerti, mostre e altri intrattenimenti proseguiranno sino al 7 ottobre, tre giorni alla settimana (dal giovedì al sabato), in una piazza trasformata in una sorta di «salotto». Si sta lavorando anche per organizzare una sfilata di mods, mentre è pronta la mostra-mercato intitolata «Festa dell'uva».

Tra gli accorgimenti per migliorare l'aspetto di piazza [illegible] Ferrari, la sistemazione di fioriere al posto delle transenne che in questi mesi hanno limi[illegible] [illegible] al traffico.

(m. b.)

Teo [illegible] [illegible] piazza

Riprende la stagione musicale tra luci [illegible] ombre

Si suona fra i debiti

Pronto il cartellone del Teatro

GENOVA. Conclusa l'estate il mondo musicale genovese riprende gradualmente l'attività. La Giovine Orchestra presen[illegible] ufficialmente [illegible] proprio cartellone martedì prossimo. E il Comunale dell'Opera illustrerà la propria stagione autunnale domani [illegible] un incontro [illegible] la stampa particolarmente attesa.

La ripresa dell'attività ha infatti riproposto gli stessi irrisolti problemi che avevano creato notevole tensione fra giugno [illegible] luglio. L'Ente lirico, [illegible] [illegible] to, [illegible] trova [illegible] una grave crisi economica (fra l'88 e l'89 si parla di un passivo di circa quattordici miliardi). Nei mesi scorsi il Consiglio d'amministrazione nel denunciare la situazione ereditata dalla precedente gestione, aveva paventato [illegible] rischio [illegible] un forte ridimensionamento della programmazione [illegible] addirittura del licenziamento dei precari, un centinaio fra professori d'orchestra, elementi del coro, impiegati e tecnici.

La presa di posizione del Consiglio ha naturalmente esasperato i rapporti interni. Sotto accusa il Sovrintendente Giulio Terracini, ma anche il sindaco e presidente del Teatro Cesare Campart che negli ultimi mesi dell'88 ha [illegible] anche l'incarico di commissario dell'Ente.

Tutto ciò avviene nel momento più delicato della storia del Comunale, [illegible] pochi mesi, cioè, dalla [illegible] preannunciata apertura del Carlo Felice che in piazza [illegible] Ferrari [illegible] ormai completato nelle sue strutture esterne. I lavori procedono [illegible] ritmo serrato e le scadenze dovrebbero essere rispettate. Si parla di inaugurare il Teatro in aprile [illegible] maggio ma l'organizzazione [illegible] [illegible] è quanto mai complessa e problematica. Sarà possibile allestire un'opera o si ripiegherà su un concerto rimandando la lirica all'autunno? Gli abbonati dell'Ente lirico [illegible] domandano se ci sarà una stagione operistica nei primi mesi del '90 o se il passaggio dal Margherita al Carlo Felice costringerà il Teatro [illegible] correggere la sua tradizionale programmazione.

Ma al di là dei problemi legati all'inaugurazione preoccupa naturalmente molto di più la gestione effettiva del Carlo Felice, una straordinaria macchina teatrale costata circa centotrenta miliardi e che dovrà essere messa in condizione di produrre con [illegible] certa regolarità e, soprattutto, ad un livello alto. Anche su questo punto c'è polemica. C'è chi accusa gli Enti locali di aver pensato finora solo al contenitore rimandando di troppo la discussione sui contenuti. E, d'altra parte, c'è chi stigmatizza l'operato dell'Ente lirico in questi ultimi anni giudicato un po' troppo dispendioso.

Roberto Iovino

Fiori freschi ogni giorno davanti al negozio della coppia morta a Cuba

Il ricordo di Chiavari

«Quando potremo andare all'Avana?»

Giancarlo Grandi e Marina Peirano davanti alla loro casa (Foto Barni)

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci fiori freschi, tra le maglie delle due saracinesche della rosticceria «Ugo» in via Entella 231 a Chiavari: mani ignote hanno voluto rendere omaggio così, in silenzio, alla memoria di Marina Peirano e Giancarlo Grandi, i due coniugi periti nel disastro aereo a Cuba. Il negozio, che i due giovani avevano aperto con tante speranze, avrebbe dovuto riaprire domani. Su una lavagna in ardesia, vicino alla vetrina, c'è l'elenco delle specialità gastronomiche offerte alla clientela: lasagne, tortellini, troffie.

Ma Giancarlo e Marina non torneranno più dietro il banco di via Entella: le loro storie, insieme a quelle di altre 170 persone, si sono consumate in un attimo, domenica notte, all'aeroporto dell'Avana. Una tragedia ancora senza un perché, che le poche, drammatiche immagini mostrate dai telegiornali (sempre le stesse, da tre giorni a questa parte) non aiutano a svelare.

Per chi è rimasto c'è, oltre al dolore di aver perduto i propri cari, l'angoscia di non potere, almeno per ora, partire alla volta di Cuba per tentare un riconoscimento delle vittime, recuperare un ricordo, un oggetto personale. «Abbiamo telefonato mille volte a Roma, a Cuba, dappertutto, senza risultato: stasera dovremo ritelefonare alla Farnesina, speriamo ci dicano qualcosa, se e quando ci sarà un aereo per andare a prendere i nostri cari, o almeno quando le salme arriveranno in Italia. Ma per adesso siamo nel buio più assoluto», dice Mario Peirano, padre di Marina.

Se si eccettuano i quindici italiani che sono riusciti a partire l'unico volo di linea Italia-Cuba autorizzato dopo l'incidente, tutti gli altri familiari delle vittime sono nelle stesse condizioni dei congiunti di Giancarlo e Marina. Si attendono con ansia notizie da Cuba, dove l'unità di crisi inviata dal ministero dell'Interno e dalla Protezione civile è già al lavoro da quasi due giorni.

Non si ancora le salme delle vittime verranno ricomposte ed inviate in Italia, oppure se sarà permesso ad altri italiani di giungere sul posto per il riconoscimento.

A Genova in lutto i familiari e gli amici di Mirella Rimoldi, di Attilio Rossi Zanini e di Paola Marchiano. Mirella Rimoldi, 57 anni, che stava concludendo l'annuale in Centroamerica (in Nicaragua vive da anni il figlio Enrico Castaldo), non avrebbe dovuto rientrare con il volo di domenica notte, ma aveva chiesto di poter anticipare il ritorno in Italia. Il figlio della donna, «autonomo» processato (e assolto con formula piena) nel processo alla colonna genovese delle Br, è l'allenatore della nazionale di nuoto del Nicaragua: appena saputo tragedia è partito immediatamente per Cuba.

Come per la tragedia aerea Azzorre, sei fa, anche in questo caso molte delle vittime lavoravano o avevano a che fare con agenzie viaggi: Paola Marchiano, anni, lavorava appunto in un'agenzia, Tempo Libero Viaggi di via Colombo, e spesso aveva venduto soggiorni e vacanze a Cuba: aveva preparato il viaggio per sé e per il fidanzato, Attilio Zanini, nei minimi particolari, aveva fatto molte altre volte per accontentare i clienti dell'agenzia.

Il dramma Cuba, per il momento, non sembra aver avuto grosse ripercussioni sul mercato dei viaggi: a Chiavari ad esempio, all'agenzia «Tigullio» di Marcone, non si registrano disdette né particolari preoccupazioni da parte di chi ha già prenotato vacanze «tropicale». Dice Giuseppe Marcone, contitolare: «Certo, qualcuno ha telefonato chiedendo con quali aerei e quali compagnie vengono effettuati i nostri viaggi; anche noi, come tutti, dobbiamo affidarci ai voli charter ma, do per esempio le vacanze Alpitour, questa una garanzia invece di un'incognita. E comunque finora nessuno ha disdetto, anzi».

Marco

DALLA **RIVIERA**

per la Finarvedi

Con la ripresa dell'attività sindacale, dopo la pausa delle ferie, nel Tigullio si ritorna a parlare della Finarvedi. Nei prossimi giorni ci saranno alcuni incontri tra le organizzazioni sindacali, i parlamentari liguri, l'amministrazione comunale di Sestri Levante e la stessa Finarvedi. Sul tappeto numerose questioni: dalla necessità, sottolineata dal sindacato, di «spingere» la vertenza dei prepensionamenti per i nati negli anni 1940-41, indispensabile per risolvere il problema dei cassaintegrati che non saranno «assorbiti» dalla Finarvedi. Quindi si attende il parere del Comitato tecnico urbanistico della Regione sull'«impatto ambientale» delle strutture da costruire a Riva Trigoso. E proprio sulla questione urbanistica è già in programma anche un incontro con la giunta municipale sestrese.

RAPALLO
I lavori a Valle

Sono cominciati nell'immediato entroterra di Rapallo i lavori di consolidamento dei ruderi del monastero cistercense di Valle Christi, di epoca trecentesca, avviati dal Comune su progetto e con la direzione dell'ingegner Alberto Pucci. I lavori, che prevedono una spesa di 167 milioni, nel consolidamento di alcune murature pericolanti e proseguiranno con la sistemazione dell'esterno del complesso monastico, raro esempio ligure di architettura romanico-gotica. Sarà eliminata l'attuale strada d'accesso, che interrompe la continuità del giardino-orto del monastero, e si ricostruirà il muretto di base del chiostro.

Vietato il transito dei natanti

Dai giorni scorsi, e fino al settembre, davanti alla spiaggia sottostante la chiesa parrocchiale di Camogli è vietato il transito dei natanti, dalle 7 alle 20 di ogni giorno, per una fascia di mare larga 15 metri e lunga 600: il provvedimento è stato deciso dalla Capitaneria di porto per consentire lo svolgimento dei lavori di controllo e manutenzione straordinaria degli scarichi a mare della fognatura di Camogli. E' previsto anche il prolungamento della condotta a mare dagli attuali seicento a circa mille metri: una volta completati i lavori la fognatura di Camogli scaricherà a quaranta metri di profondità, con un sistema di diffusori.

SANTA MARGHERITA
Nuovo parcheggio stazione

Dopo Sestri Levante, anche Santa Margherita avrà, nelle prossime settimane, un parcheggio «regalato» dalle Ferrovie, nel quadro di una nuova politica di utilizzo delle aree adiacenti le stazioni ferroviarie. Il posteggio di Santa, ricavato nell'area a ponente del fabbricato della stazione, prevede circa ottanta posti auto.

Ecco la lista dei candidati per Chiavari

Il pci si presenta

Capolista ancora il sovrintendente Franco Ragazzi
Dieci indipendenti e dieci donne, le conferme

CHIAVARI. Aveva cominciato democrazia proletaria, ciando di volersi candidare alle elezioni comunali chiavaresi ed «anticipando» qualche nome. Poi è stata la volta, sabato scorso, dei Verdi del «sole-che-ride», che hanno presentato alla stampa una lista, anche non ancora definitiva, dei propri candidati, e una bozza di programma.

al pci: ieri mattina, nella sede della federazione Tigullio-Golfo Paradiso, è stata presentata la lista completa dei quaranta candidati comunisti elezioni per il ri del Consiglio comunale in programma per l'8 e 9 ottobre. Sono stati riconfermati sette dei nove consiglieri comunali uscenti: Franco Ragazzi, Leonardo Bergamino, Franco Clemente, Vitale Maurici, Anna Gori, Giuliana Morsilli, Giorgio «Getto» Viarengo; gli altri due, Sandro Dallorso e Mauro Castagnola, hanno rinunciato per motivi personali legati al lavoro e alla famiglia; in compenso si ricandidano tre consiglieri comunali, Ernesto Domenicale, Marco Bertonati e Cesare Risso.

I primi due erano stati eletti anche nella legislatura '85-'90 e si erano poi ritirati, mentre Risso fu consigliere dall'80 all'85.

Apre l'elenco dei candidati, come nell'85, Franco Ragazzi, già sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera Genova, dirigente della federazione genovese del pci, autore studi e di libri su Chiavari e la Liguria. Molte, comunque, le innovazioni portate nella formazione della lista, come hanno spiegato lo stesso Ragazzi, il segretario sezionale Leonardo Bergamino, la responsabile del settore femminile Teresa Citernesi analizzando, in cifre, la candidature.

Dieci indipendenti, dieci donne, cinque giovani sotto i anni, di cui tre espressi direttamente dalla federazione giovanile comunista. Età dei candidati, quarant'anni; rappresentati gli strati sociali con particolare aderenza alla composizione della comunità chiavarese.

Ecco quindi solo tre operai, ma in compenso tredici impiegati, commercianti, sei studenti universitari, cinque liberi professionisti, tre pensionati, due artigiani, due insegnanti. Tra i «nuovi» candidati i volti più noti sono quelli di Amorino Mazzeo, vicedirettore sanitario della 18ª Usl, indipendente, e Mario Gelsomini, responsabile di zona del Sunia.

«Abbiamo voluto comporre una lista che potesse corrispondere alle aspettative di una città come Chiavari, rappresentare tutte le categorie sociali, e crediamo di esserci riusciti», ha commentato Ragazzi.

Nel programma, che sarà sintetizzato in un opuscolo che verrà diffuso nei prossimi giorni, grande spazio verrà dato alla discussione sul piano regolatore, che ha provocato caduta della precedente amministrazione. Riuso patrimonio edilizio, recupero centro storico, valorizzazione della collina recupero dei sentieri, sistemazione delle spiagge e della colmata sono alcuni dei punti programma. **[m. r.]**

La «Festa della Madonna '89» più lontana dalla tradizione

Ecco i fuochi di Recco

Attesi più di ventimila spettatori, ci sono stand gastronomici e spettacoli
Tornano nelle vie del centro le celebrazioni religiose dedicate al Santuario

RECCO. Innanzitutto bisognerebbe mettersi daccordo se chiamarla «Festa della Madonna dell'89» oppure solamente «Sagra del fuoco». Questo perché a ogni edizione la caratteristica ricorrenza sembra allontanarsi sempre più dalle sue origini e tradizioni storico-religiose a favore di una realtà in cui a contare sono soprattutto il numero degli spettatori e turisti convenuti, degli avventori agli stand gastronomici nonché del ritorno economico dei commercianti e ristoratori.

E così aumentano ogni anno quantità e spettacolarità dei «fuochi» e il denaro necessario per il loro acquisto; aumenta il numero delle bancarelle degli ambulanti, dei «vu' cumprà», degli stand che smerciano trofiette al pesto e focaccia col formaggio e, perché no, dei gruppi rock e di quelli più popolari.

Tutto per dar vita a una manifestazione turistica di massa, di gran caos e baraonda. Si parla di circa ventimila persone interessate principalmente alla festa e non alla valorizzazione della tradizione e dei riti antichi.

Tanto antichi da risalire al tempo dei pirati quando, per festeggiare la loro fuga di fronte alla resistenza locale, si usava scaricare in aria gli archibugi. E da questi ultimi ai piccoli cannoncini detti mortaretti, il passo è stato breve. Una tradizione portata avanti dagli uomini dei «quartieri», cuore dell'organizzazione ancor oggi, che si dedicavano al lavoro di volontariato per l'intero anno tanto da ricavare i fondi per i costosi fuochi d'artificio.

Un culto, questo, che si lega indissolubilmente al Santuario del Suffragio che, da piccolo oratorio di S. Martino all'epoca della Serenissima, passando per «casa di cultura» in quella napoleonica, divenne Santuario dopo aver dal Capitolo Vaticano il sospirato «via libera».

Era l'8 settembre 1814: da allora la Vergine dalle auree ha conosciuto vasto seguito popolare e la processione del centenario ne fu, forse, l'apice, se è vero che vi parteciparono più di trentamila persone. Tutte ad accompagnare le immagini sacre, seguite dai Cristi ornati d'argento e portati a braccia, dalle antiche cappe della confraternita della Madonna del Suffragio in damaschi trapuntati d'argento del XVII secolo, dai fanali da processione in legno intagliato.

Oggi, la maggior parte di queste ricchezze è chiusa in cassaforte a chiave, magari rosa dai tarli; i portatori dei Cristi stanno scomparendo e alla messa dell'alba vanno più in pochi. Ma ci sono lo spettacolo pirotecnico e gli stand gastronomici.

Fabio Pozzo

IL PROGRAMMA

Concerti e processione

La «kermesse» recchese prenderà il via oggi, alle 9.30, con l'alza bandiera dei quartieri, seguita alle 10 dalla benedizione dei bambini nel Santuario di N.S. del Suffragio. Alle 10.30 si apriranno gli stands gastronomici. Alle 20, sarà la volta di un concerto rock con i gruppi «Tasmanian 89» e «Griffin» via Trieste che precederanno lo spettacolo pirotecnico dei quartieri San Martino e Collodari, inizio 22. Assai ricco sarà poi il cartellone degli appuntamenti di domani che inizierà già alle 3,30 le tradizionali «salve» esplose dai quartieri in saluto alla Madonna, a cui seguirà la messa dell'alba. Alle 11, la messa pontificale che terminerà la caratteristica «sparata a giorno» del quartiere Verzemma, nel greto del torrente antistante il Santuario e sul lungomare. Alle 21, i Vespri Solenni e la processione con l'immagine della Madonna che verrà salutata dai «fuochi» dei quartieri.

Comune rischia di non avere i soldi per rinnovare il campo sportivo

Storia di burocrazia a Sestri

Chiesti due mutui, ma tutto è stato archiviato

SESTRI LEVANTE. Ormai le storie di «ordinaria burocrazia» non fanno quasi più notizia: ci siamo purtroppo abituati ad accettare senza scandalizzarci anche le situazioni più assurde, causate da regolamenti cervellotici, funzionari menefreghisti, meccanismi irrazionali tanto comuni negli enti pubblici.

A Sestri Levante, comunque, è successo qualcosa di veramente singolare: il Comune, chiesto un mutuo un miliardo e 50 milioni per la sistemazione dello cittadino in vista della possibilità di ospitare, nel '90, il «ritiro» di una delle squadre nazionali che entrano giocare le eliminatorie dei Mondiali a Genova, l'è visto rifiutare sia dall'Istituto per il credito sportivo, sia dalla Cassa depositi e prestiti, entrambi i casi perché a concedere il mutuo era «l'altro» ente di credito.

La singolare vicenda, per la quale il Comune sta correndo ripari (ieri mattina il vicesindaco Bruno Oppici e l'assessore alle Finanze, Floriano Biggi, sono stati ricevuti a Roma dal vicepresidente della Cassa depositi e prestiti, Spano), è venuta alla luce grazie ad una interrogazione del gruppo consiliare del pci, che ha pure diffuso uno stupefacente carteggio intercorso tra Comune di Sestri, la «Cassa» e il Credito sportivo.

Il rischio è che, grazie ai ritardi ed agli errori che si stanno cumulando, i lavori al campo «Sivori A», che dovevano cominciare alla fine di dicembre, slittino mettendo in forse la consegna dello stadio entro la primavera del '90. La lettura, in breve, del carteggio Comune-enti di credito, resta comunque di grande interesse. 31 maggio '89: il Comune scrive alla Cassa depositi e prestiti chiedendo di poter attivare un mutuo il Credito sportivo. 14 giugno: la Cassa scrive al Comune dicendosi «disponibile» a concedere direttamente il mutuo, ricorrere al Credito sportivo.

20 giugno: il Comune scrive al Credito sportivo, rinunciando alla richiesta mutuo con tale istituto. 4 luglio: la Cassa depositi e prestiti scrive al Comune «prendendo atto del fatto che, per il mutuo in questione, Sestri Levante si rivolgerà al Credito sportivo»: per la Cassa, dunque, la pratica è chiusa.

13 luglio: il Credito sportivo scrive al Comune, e a sua volta prende atto della rinuncia del 20 giugno; anche per il Credito sportivo, quindi, la pratica «è archiviata».

Luciano Alloro, assessore sestrese allo Sport e Turismo, conferma che l'intera vicenda è frutto di una serie di equivoci e di complicazioni, alle quali si sta cercando di porre rimedio. Anzi se, ora, la strada sarà più in salita: per chiedere un mutuo, qualche mese, occorre predisporre anche il piano finanziario, formalità che prima non era richiesta. «Avevamo contatti con il Credito sportivo, il mutuo dovevano darcelo loro con un tasso d'interesse al 9 per cento, grazie ad accordi con Regione e Provincia, Sestri avrebbe finito per pagare solo il 3 per cento di int Per poter perfezionare la richiesta con il Credito, però, avevamo bisogno del diniego della Cassa depositi e prestiti: quando l'abbiamo chiesto, la Cassa si è detta invece disposta a finanziarci a sua volta. A questo punto abbiamo rinunciato al mutuo del Credito, ma due pratiche si sono accavallate».

Chi ha sbagliato? Il Comune, che ha giocato su due tavoli e si è trovato alla fine completamente spiazzato, gli enti di credito, che prima di archiviare la richiesta di mutuo potevano compiere verifica?

[m. r.]

La squadra di Marzorati vince torneo di basket

L'Orio va alla Vismara

Gran pubblico alla «Casa» di Rapallo

RAPALLO. Pronostico rispettato alla quarta edizione del Memorial Orio, il torneo nazionale di basket che ha visto la partecipazione di Vismara Cantù, Arimo Bologna, Glaxo Verona e Marr Rimini, classificatesi nell'ordine.

I canturini di Charlie Recalcati hanno vinto per il secondo anno il torneo ed hanno così acquisito, a titolo definitivo, il trofeo «Memorial Orio».

La Vismara ha incontrato le maggiori difficoltà nella prima serata contro la Glaxo del coach Alberto ci: 105-103 il punteggio per i canturini mentre nell'altro incontro l'Arimo si affermava con sulla Marr (99-69).

Nella finale per il terzo posto la Glaxo, in un anticipo di quella che sarà la sfida di campionato in A2, imponeva i diritti della maggior classe ai riminesi del ch John Mc Millen con netto 92-76. Marr troppo inferiore nel plotone degli italiani e con solo i due americani (Brad Wright, 46 punti nelle due te e premiato come miglior realizzatore, ed i 31 di Mark Smith) all'altezza del quintetto avversario dove si distingueva l'alaguardia Moris Masetti, autore di 38 punti complessivi (38 anche per l'americano Russel Schoene e 32 per James Bailey).

Marr Rimini: Myers 6; Carboni 5; Benatti 5; Tufano 6; Ambrassa ; Farro 5; Neri 10; Wright 26; Smith 10.

Glaxo Verona: Brusamarello 5; Zamberlan 4; Dalla Vecchia 3; Capone 2; Moretti 18; Bailey 14; Masetti 16; Schoene 20.

Finalissima molto (a della Gioventù che finalmente offriva un buon colpo d'occhio in fatto di pubblico con tutto esaurito) ed estremo equilibrio fino a ripresa grazie anche alla «scellerata» zona difensiva della Vismara che concedeva, nel primo tempo, ben 30 punti (su 41!) alla coppia americana dell'Arimo.

Il coach Recalcati, nell'intervallo, si faceva sentire e nella ripresa Chris Mc Nealy (28) e Dave Feitl (20) ottenevano solo 18 punti.

Arimo Bologna: Sabatini 2; Angali 6; Sfiligoi Cassel 0; Bucci 20; Dallam 5; Mc Nealy 28; Feitl 20.

Vismara Cantù: Milesi 4; Bosa 19; Rossini 6; Gianolla 9; Boule 19; Peasino 4; Marzorati 11; Gilardi 4; Mannion 20.

Riconoscimenti individuali per il felsineo Giorgio Bucci premiato miglior giocatore del to (la guardia della squadra di Mauro Di Vincenzo ha altresì vinto la classifica punti con 48 complessivi) e per il pivot «riminese» Brad Wright come miglior realizzatore con 46 punti (e con Bucci «out» perché insignito dell'altro riconoscimento).

Giancarlo Scartozzoni

la Contadina
robe buone...da mangiare !
vasto assortimento di
PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 7 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio Extra Vergine di Oliva
Sale-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Parlano i titolari delle agenzie di viaggio dopo la tragedia di Cuba

«Ma la paura passa presto»

Prenotati altri voli charter

IMPERIA. «La paura passa presto, la gente dimentica facilmente anche le tragedie che, dal punto di vista emotivo, nelle prime ore, sembrano destinate a lasciare il segno per anni. Al panico sottile dei primi giorni subentra rassegnata fatalità. E le vacanze esotiche negli angoli più remoti dei cinque continenti, alla lunga, hanno il sopravvento».

Questa, secondo i principali agenti di viaggio della Liguria, la filosofia che prevale quasi sempre dopo le grandi tragedie aeree. E, passato lo sgomento dei primi momenti, i voli charter tornano a viaggiare a pieno carico, giorno e notte, a volte, anche ritmi eccessivi.

I morti di Cuba hanno frenato le prenotazioni. Ma le disdette di viaggi già prenotati, magari sognati da mesi, sono state davvero poche. Una coppia di giovani di S. Bartolomeo ha rinunciato ad una vacanza alle Canarie.

Dice Luciano Crotti dell'agenzia di viaggi «Cygnus»: «Erano molto preoccupati, impressionati soprattutto dal fatto che le compagnie aeree fanno volare i loro aviogetti anche il tempo cattivo». Tre disdette anche alla Ilex Travel di Sanremo, tre viaggi aerei per l'Egitto. Nient'altro.

C'è stata flessione fra i viaggiatori occasionali. Molte domande, quasi a voler scaricare paura e tensione.

Chi deve partire si informa in modo quasi ossessivo: non tanto sugli orari o sulle condizioni climatiche che si troveranno volta a terra. Vuole sapere se l'aereo è sicuro, quanti anni ha, quante ore di volo ha il pilota. Domande impossibili.

Secondo Emilio Cordelio della Etlim Travel di Imperia, la gente dopo le grandi disgrazie aeree chiede viaggi di qualità. «Non più voli charter compagnie sconosciute, bensì voli di linea, magari con compagnie di bandiera» dice.

«Dopo la tragedia delle Azzorre di sette mesi fa, la gente sembrava non volere più salire su un aereo — fa notare Cristoforo Duci, della Diana Tour di Imperia — poi ha dimenticato e lentamente ha ripreso a volare, come nulla fosse accaduto».

Anche alla Davor Viaggi Santa Margherita Ligure, i clienti hanno subissato di domande hostess e impiegati: «Vogliono sapere soprattutto il modello dell'aereo e la compagnia».

Chi deve partire per vacanza con l'aereo in questi giorni ha letto molto i giornali, ha cercato di capire, di interpretare le ragioni della disgrazia. «La stampa ha dato la colpa al maltempo e non all'aereo» dice l'impiegata dell'agenzia Erebus di Sanremo. E aggiunge: «Il particolare ha impressionato molto i nostri clienti».

Settembre non è tradizionale per le vacanze al degli oceani. Per la Giver Viaggi di Genova, addirittura, è «stagione morta».

Il 1989 è stato contraddistinto da cinque gravissime sciagure aeree. Due hanno interessato viaggiatori italiani, liguri, lombardi, piemontesi. Gente normale che era partita per una vacanza a Cuba sognata a lungo; per molti era il primo viaggio. Particolari che toccano, i cuori, che coinvolgono anche chi non deve partire. Ed ecco le ragioni domande, di tanto interessamento verso aspetti, prima marginali come le di volo del pilota, il tipo di carburante, gli anni di vita del velivolo.

(g. p. m.)

«Cerchiamo aerei sicuri»

Una vita appesa a un filo: Luigi Capalbo, il ragazzo di 22 anni unico superstite della tragedia di Cuba. Alle agenzie viaggi si parla anche di lui, soprattutto dei suoi genitori che hanno appreso dal telegiornale della notte, lunedì scorso, che il misterioso viaggiatore dal volto ustionato era loro figlio. Un sentimento di forte solidarietà: «Ho un figlio della stessa età — dice signora sui quarant'anni che sta per partire per l'Egitto —. Potete immaginare come mi sento. Ho tentato di dissuaderlo, ma deve raggiungere la fidanzata che lo ha preceduto. Mi domando se è proprio vero che la colpa è stata del maltempo, se bisogna continuare a fidarsi di questi aerei che devono essere sicuri». Molta paura, forse anche troppa. Qualcuno attende che trovi l'ultima scatola nera per completare il mosaico della sciagura, magari attribuire la responsabilità dell'accaduto a qualcuno.

VENTIQUATTR'ORE

La sviene in

Gigliola Guerinoni, condannata dal Corte d'assise di Savona a 26 anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, le dieci di ieri è svenuta nella cella del carcere Imperia. Soccorsa dal medico di turno, il dottor Roberto Bova, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale, dove però i sanitari non hanno ritenuto necessario il ricovero. L'avvocato difensore Alfredo Biondi di recente ha chiesto che alla donna vengano concessi gli arresti domiciliari, per le sue condizioni di salute.

SAVONA
uccide madre

Tragedia familiare a Savona. Una donna di 65 anni, Maddalena Sampò, abitante in corso Viglienzoni 20, martedì pomeriggio ha ucciso la madre Maria Gazzera, anni, colpendola ripetutamente a pugni e calci. L'omicida ha poi avvertito medico di famiglia, che non ha potuto che constatare il decesso e avvisare la polizia. Maddalena Sampò, che soffre di un forte esaurimento nervoso e da anni era protagonista di una convivenza difficile con la madre, è stata interrogata dal sostituto procuratore Tiziana Parenti e arrestata con l'accusa di omicidio preterintenzionale.

Per i pompieri

«Bocciata» la nuova caserma

SANREMO. La nuova caserma dei Vigili del fuoco non dovrà essere costruita in località «La vesca»: è questo il responso della Regione al progetto della giunta sanremese di localizzare una nuova sede dei pompieri nell'area a levante della città.

Il rifiuto è stato motivato con una serie di impedimenti tecnici: l'ubicazione decentrata, la violazione del piano paesistico, alcuni vincoli urbanistici e le condizioni geologiche della zona.

Il Comune, già in fase di redazione del progetto, prevedeva una variante al piano regolatore che rendesse attuabile la caserma. Se il progetto non è passato ugualmente attraverso il filtro della Regione.

Nei giorni scorsi il sindaco Pippione e l'assessore uscente all'Urbanistica Bruno Giri si sono recati a Roma per chiedere un'autorizzazione al ministero dell'Interno che scavalcasse il «no» della giunta genovese. Mentre si attende una decisione, resta, sempre pressante, il problema sede adeguata per i Vigili del fuoco.

In progetto una strada che potrebbe trasformarsi in statale

Aurelia bis da Ventimiglia?

Il Comune sta discutendo con l'Anas i finanziamenti per la circonvallazione
Un'alternativa al caotico traffico nelle vie del centro. Uno studio

VENTIMIGLIA. L'Aurelia bis partirà Ventimiglia? E' possibile. In questi giorni sono in programma incontri tra i responsabili dell'Anas, delle Ferrovie, dell'Ufficio trasporti regionale e l'architetto Riccardo Bosio, socialista, all'Urbanistica di Ventimiglia.

Dice Bosio: «Studieremo insieme, data la sensibilità dimostrata da questi enti, la possibilità di trovare una soluzione per la circonvallazione a monte della città. Visto poi che l'Anas ha nel proprio programma la realizzazione dell'Aurelia bis, possiamo sperare, dato che le Ferrovie quanto prima devono chiudere il passaggio a livello di via Tenda, di esaminare le tranche per Ventimiglia».

La realizzazione di quest'opera, che sicuramente non è dietro l'angolo, scaricherebbe la maggior parte del traffico sull'attuale Aurelia. La soluzione appare realistica, secondo Bosio, anche se con diversi problemi da risolvere.

«E' importante — spiega Bosio — che le Ferrovie vengano al tavolo delle trattative, perché solo così si può sperare di concretizzare qualcosa assieme all'Anas».

L'amministrazione comunale ha qualche chance in per costringere l'azienda ferroviaria a discutere. Nel corso della realizzazione per i lavori del parco merci del Roja sono state bloccate alcune varianti riguardanti il rifornimento idrico e l'elettrificazione. Per togliere questo provvedimento il Comune chiederà qualche contropartita alle Ferrovie. Un sistema di contrattazione che potrebbe dimostrarsi efficace. «Riuscendo a trasferire a monte la circonvallazione — sottolinea l'assessore all'Urbanistica — con questo sistema con il traffico dell'Aurelia si avrà una viabilità interna più sciolta e che non intaserà come ora il traffico».

Come verrà realizzata l'opera è tutto da programmare, anche se la strada più semplice potrebbe essere una sopraelevata. «Ad ogni modo — afferma Bosio — è molto importante parlarne ed essere riusciti ad organizzare quest'incontro che apre prospettive confortanti».

Si farà oppure no l'Aurelia bis? «E' inevitabile — conclude l'assessore all'Urbanistica — che questo avvenga. I tempi certo saranno lunghi, però si deve trovare la soluzione di una circonvallazione a monte della città se non ci si vuole trovare soffocati dalle auto».

Vallecrosia e Bordighera hanno di questi problemi, perché la Via Romana consente uno scarico notevole del traffico.

Per ora le due uniche città dell'estremo Ponente che hanno un'alternativa all'Aurelia.

Italo Merlo

IL PROBLEMA

«Liberare S. Secondo»

Se progetto Aurelia bis, riguardante zona Ventimiglia, andrà in porto, come ci si regolerà per togliere dall'isolamento il quartiere San Secondo posto sulla collina, a monte della ferrovia? Risponde Bosio: «Il problema della viabilità della zona sarà risolto al più presto. Scaricando il traffico dell'Aurelia dalla viabilità cittadina, che vuol dire togliere il 70% del traffico, si potrà prendere in considerazione il progetto proposto dal comitato di quartiere. Un cavalcavia che passi sopra la ferrovia e scenda nell'attuale della piccola velocità. I finanziamenti ci sono, perché si potrebbe utilizzare il mutuo già contratto a tale scopo anche se l'opera doveva essere realizzata in altra sede. Però questo progetto viene in un secondo tempo, quando sarà definito quello riguardante la strada circonvallazione a monte e le Ferrovie si sarà raggiunto un accordo».

REZZO
festa Bambina»

Cominciano oggi a Rezzo i festeggiamenti in onore della Madonna Bambina, con suggestiva processione notturna (alle 20); proseguiranno domani con la funzione religiosa (alle 10,30) e una serata danzante (21,30); si concluderanno sabato TV Reduno dei «Rezzesi nel mondo», al quale sono stati invitati oltre trecento nuclei familiari (alle 9,30), la messa solenne (alle 10,30), la colazione all'aperto al santuario (alle 13) e il ballo finale (21,30).

SANREMO
Un appello del Centro soc

Tornano sul tappeto i problemi del Centro sociale giovanile: gli stessi che hanno indotto alcuni operatori e volontari del mondo dell'emarginazione ad occupare Palazzo Bellevue il mese scorso. La necessità di un sostegno da parte del Comune e la conquista di un maggiore spazio nella coscienza della città no al centro di incontro alle nella sede di via Parodi.

IMPERIA
Corso per gli imprenditori

Gli imprenditori nel settore tessile della provincia di Imperia potranno partecipare, dall'11 al 14 settembre, serale gratuito di aggiornamento professionale organizzato dall'Unione commercianti. Spiega il presidente Roberto Sbriscia: «Saranno trattati argomenti indispensabili per la gestione delle aziende in base a precise regole di marketing, ora che è più possibile gestirle solo secondo la semplice esperienza commerciale personale».

Ecco come si presentava corso Imperatrice agli inizi del secolo: in primo piano una delle prime edicole

La singolare storia della famosa passeggiata a mare di Sanremo

Quando c'era la Strada della Busa

Belle Epoque e ricordi di principi e imperatori

SANREMO. Era la Strada della Busa, oggi è la passeggiata dell'Imperatrice. Un lungomare ricco storia che ci riporta indietro con la memoria agli anni in cui a Sanremo soggiornavano re imperatori, poeti artisti di tutto il mondo. Sull'Imperatrice si affacciano i grandi alberghi, luoghi di ritrovo che hanno conosciuto i fasti della Epoque e che, nonostante gli anni, sono riusciti a mantenere inalterato il fascino un po' misterioso di quel glorioso periodo del millenario cammino della città.

L'anno caratterizzante della passeggiata Imperatrice è il 1875: a Sanremo soggiorna per tutto l'inverno l'imperatrice di Russia, Maria Alessandrowna. Si trova talmente bene, lontana dai ghiacci del Paese, che decide di donare alla città una cinquantina di palme. Sono se che ancora oggi si stagliano maestose contro il cielo. Il marzo, la Giunta Municipale, per contraccambiare il gesto della zarina le dedica la Strada della Busa che diventa Passeggiata Imperatrice.

Da un'imperatrice ad un imperatore. passeggiata Trento Trieste, sul finire del secolo scorso, era dedicata kaiser di Germania Federico Guglielmo, per anni ospite della prestigiosa Villa Zirio, dove poi morì di cancro. Venne costruita fra il 1886 e il con il nome di Passeggiata a mare. Soltanto l'anno successivo Consiglio Comunale cambiò nome in onore dell'illustre ospite. Durante la Grande Guerra, targa venne rimossa e, dopo la vittoria, il lungomare prese un nome patriottico: Trento e Trieste, voto dei sanremesi perchè queste due città fossero, finalmente, riunite alla Madre Patria». Oggi, ad un tratto della strada, è stato dato il nome di un martire dell'ultimo conflitto mondiale: Salvo D'Acquisto.

Fra le due passeggiate sorge Pian di Nave un'area, proprio di fronte al forte di Santa Tecla, che deve il suo nome alla presenza fra il seicento ed il settecento di prestigiosi cantieri navali. Sanremo era un grosso centro di commercio marittimo conferma lo storico Giovanni Battista Grossi in un manoscritto del 1753: «Una perpetua selva di navigli perchè ai tanti vascelli che sciolgono le cime per partire, corrispondono sempre gli altrettanti che approdano». , come scrisse Eliseo Reclus, gli armatori di Sanremo possedevano ottanta bastimenti di gran cabotaggio che, requisiti dal generale Bonaparte per la spedizione d'Egitto, furono poi catturati dagli inglesi o colati a picco nella battaglia di Aboukir.

Oggi Pian di Nave si chiama via Nazario Sauro e si affaccia sul vecchio porto. Il vecchio cantiere navale è il punto di partenza del lungomare delle Nazioni, la passeggiata a mare realizzata una quindicina di anni che dovrebbe collegare Trento e Trieste la parte occidentale città.

La nuova arteria è stata realizzata a metà, ma nonostante gli impegni e le promesse degli amministratori comunali, i lavori sono fermi da anni e stentano a riprendere. Nelle intenzioni doveva diventare la promenade des Anglais di Sanremo; in realtà è un desolato campeggio per camper ogni anno oggetto di critiche e severe ordinanze del sindaco.

Quando il collegamento fra l'attuale passeggiata ed il lungomare Genova, nella zona degli stabilimenti balneari privati, sarà una realtà, pedoni ed automobilisti potranno attraversare l'abitato, sempre transitando in riva al mare, da un capo all'altro della città.

Gian Piero Moretti

Le macchinette installate in questi giorni

Arrivano a Imperia i nuovi parchimetri

NOSTRO SERVIZIO

Una squadra di operai dell'Amat ha iniziato ieri mattina i lavori preliminari per l'installazione dei parchimetri, e qualche colonnina è già apparsa nel centro di Oneglia: è il primo di un'articolata serie di interventi predisposti dall'amministrazione comunale per razionalizzare le aree parcheggio in città.

Parchimetri «tappeto» entro ottobre, sistemazione della segnaletica a terra nei punti chiave della viabilità, snellimento dei tempi tecnici per ultimare il parcheggio di piazza Roma e per avviare quelli del posteggio dell'ospedale e, infine, uno studio per impostare, a tempi lunghi, la realizzazione di tre posteggi sotterranei: questi i punti cardine del programma. Obiettivo: «Meglio disciplinare il traffico, agevolare la rotazione delle auto nelle centrali di posteggio e guadagnare numerosi posti-macchina», come spiega Armando Fontana, consigliere incaricato alla viabilità.

Parchimetri. Ne saranno installati 313 entro fine mese ed ufficialmente in funzione ai primi ottobre: è ritorno annunciato da tempo, a distanza di anni dal loro smantellamento.

Ieri gli operai dell'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti hanno iniziato i preparativi per la sistemazione delle macchinette: hanno in pratica verificato le condizioni dei supporti dove nuovamente piazzate le colonnine. I lavori di ripristino si protrarranno per tutto il mese: qualche parchimetro è comunque già stato installato in via Bonfante, ad esempio.

La rete stradale interessata dai parchimetri è ampia e tocca i punti nevralgici di Oneglia e Porto Maurizio: via Bonfante, piazza Dante, via Cascione, via Schiva, piazza Rossini, via Berio, via della Repubblica, piazza Ricci, via Belgrano e viale Matteotti (zone del monumento dei caduti e dell'ex Credito italiano). Le tariffe: i primi venti minuti costeranno lire, un'ora 500 lire.

Segnaletica. Nei prossimi giorni saranno meglio definite ed evidenziate le aree di sosta e i posti macchina di alcuni punti «caldi» del traffico cittadino. L'intervento riguarderà le più centrali di Oneglia e Porto Maurizio. Figurano le strade interessate Corso Garibaldi, piazza Calvi, piazza Gioto, via Serrati, via Doria, piazza Ricci.

Fontana spiega: «La città ha una segnaletica estremamente funzionale, ma contiamo di perfezionarla ulteriormente: rendendo più visibili le strisce di delimitazione pensiamo di garantire maggiore disciplina, di favorire gli automobilisti che intendono parcheggiare correttamente, e di incrementare il numero di posti macchina».

Un discorso a parte è rappresentato da via Cascione, dove l'amministrazione comunale intende rivoluzionare la segnaletica e disporre i parcheggi a lisca di pesce. «Stiamo valutando i pro e i contro. I vantaggi ci sono: il numero dei parcheggi aumenterebbe. L'unico problema è eventualmente quello della doppia fila: la nuova disposizione potrebbe qualche intoppo», dice Fontana.

Altra situazione da riordinare, secondo Fontana, il largo Ghiglia, dove non sempre i parcheggi sono ordinati e la segnaletica è piuttosto confusa: «Con la nuova segnaletica a terra dovrebbe prendere corpo anche corsia di sicurezza, per soccorsi ed emergenze, riservata ambulanze e vigili del fuoco», spiega ancora Fontana.

Fulvio Damele

IL CASO

Quelle auto fantasma

Una curiosità e un piccolo mistero sul problema parcheggi: secondo il consigliere incaricato alla Viabilità Armando Fontana a Imperia ci sarebbero non meno di un centinaio di auto abbandonate. Vetture con regolare targa, in evidente stato d'abbandono, parcheggiate (non sempre correttamente) in alcune fra le strade più centrali del capoluogo. Spiega Fontana: «Non possiamo rimuovere queste auto perché manca un'area regolarmente cintata. Stiamo valutando la situazione per creare un apposito spazio che ci consenta di intervenire». Di chi sono queste auto? E che auto sono? Risponde Fontana: «Per lo più appartengono ad automobilisti che hanno recentemente cambiato vettura e non sanno sbarazzarsi del vecchio mezzo. In un recente controllo abbiamo notato auto di tutti i tipi. La cosa che sorprende è sono parcheggiate in punti nevralgici. Alcune sono ferme mesi».

Il ritorno dei parchimetri. Ecco le prime «macchinette» in via Bonfante

NOTIZIE**FLASH**

E' stato ucciso altro

Un giovane esemplare di delfino è stato trovato morto, vittima delle reti pelagiche, al largo di Imperia. Era senza coda e zavorrato con una batteria per auto, per cercare di non far trovare la carcassa: un trucco ignobile e frutto della più deleteria ignoranza che però non è servito. Senza contare il fatto che una batteria gettata in mare, soprattutto se per auto, ha un altissimo potere inquinante. Recuperato ieri da alcuni pescatori e portato in Capitaneria di porto, il povero delfino è stato esaminato da alcuni esperti del Museo di Scienze Naturali di Milano.

fotografica sul

«Rezzo ieri ed oggi» è l'argomento di una interessante pubblicazione della Pro Loco che illustra con ricchezza di fotografie le trasformazioni di questo centro turistico dell'entroterra ultimi decenni. La parte illustrativa è preceduta da tre poesie di Boscetto dedicate al paese e seguita da un dizionario di parole e modi di dire in dialetto rezzese compilato, oltreché da Boscetto, da Antonio Alberti, Carlo Amulio, Roberto Boscetto, Francesco Corinni, Secondo Donati e Antonio Sappa «per salvare una cultura dell'entroterra che, purtroppo, sta perdendosi».

IMPERIA
Un'ordinanza per il Gran

Il comandante della Capitaneria di porto di Imperia, capitano di fregata Pier Luigi Piccolo, ha emesso l'ordinanza per regolare la navigazione nello specchio acqueo provinciale in occasione del Gran premio motonautico «Città di Sanremo», gara del campionato italiano offshore, in programma domenica. Nel tratto di mare interessato dalla competizione, delimitato da boe arancioni dai natanti di assistenza, la navigazione sarà vietata a tutte le imbarcazioni dalle 14 alle 17 di sabato, per le prove libere dei «bolidi» offshore, e dalle alle 17 di domenica per lo svolgimento della gara. I partecipanti al Gran premio non potranno inoltre avvicinarsi alla costa a meno di mille metri.

Un contro il

Anche l'Arci-Uisp provinciale interviene ufficialmente sulla questione razziale. In un comunicato, l'associazione sottolinea che d'estate '89 verrà ricordata come il periodo in cui razzismo e violenza, sia fisica che culturale, gli immigrati di colore hanno toccato punte altissime e allarmanti. Per solidarietà nei confronti dei lavoratori extra europei ingiustamente colpiti, l'Arci-Uisp ha intenzione di promuovere una serie di iniziative a Imperia e in tutta la provincia. Il primo passo è la riunione aperta a tutti prevista per domani alle 21 nella sede di via Cascione durante la quale dibattuti i principali temi che riguardano la situazione degli immigrati extraeuropei».

A Sanremo sono troppi e la gente si lamenta

E' guerra ai piccioni

Il volatile può essere pericoloso veicolo di infezioni
Per ora il Comune non ha ancora un piano di intervento

SANREMO. Solo questione di igiene. E chi potrebbe infatti dare fastidio il volo basso degli stormi sedentari, da sempre abitatori di torri, campanili e piazze? Eppure, periodicamente, ci si accorge che l'esuberante prolificità dei pennuti minaccia oltrepassare i limiti di un delicato equilibrio. Ne danno una massiccia testimonianza i «segni» del loro metabolismo.

Piazza Eroi, piazza S.Siro e le zone del porto vecchio e del carcere sono sotto controllo: l'Usl osserva preoccupata il costante aumento di piccioni e si prepara ad intervento ormai necessario. Già da anno è pronto un piano per il contenimento delle nascite che sarà sottoposto al sindaco nei prossimi giorni. Un progetto finalizzato sia alla salvaguardia delle strutture dalle deiezioni acide dei volatili che alla prevenzione di malattie infettive.

Dice il dottor Pierangelo Morelli, veterinario: «Bisogna considerare alcuni aspetti della questione che vanno molto al di là del semplice fastidio causato dalle feci dei piccioni sulle auto o sulle panchine. I simpatici pennuti possono infatti infestati da zecche: se l'insetto fosse comunicato all'uomo potrebbe provocare malattie anche gravi. Anche la salmonellosi, malattia che interessa principalmente la popolazione infantile, può trasmettersi agli uomini attraverso gli escrementi dei piccioni».

Le colonie di volatili non possono comunque essere considerate come sorgenti specifiche di infezioni, sono però un terreno fertile per la sopravvivenza e la moltiplicazione di molte specie batteriche e virali. Nessun allarme: solo la necessità di un controllo costante sulla popolazione piccioni nelle nostre piazze. Anche in un recente simposio sulla questione, svoltosi a Siena, si affermava che esiste un problema colombi nelle città, ma città con problemi di colombi. Si è dunque di fronte a uno dei tanti squilibri legati alle necessità di pianificazione dell'abitato urbano.

Il dottor Sandro Palmero, veterinario dell'Usl, afferma che il censimento condotto sull'area sanremese delinea una situazione che richiede intervento a breve termine: «Il numero dei piccioni è considerevole. L'esame delle feci ha finora comunque allontanato ogni timore di infezioni. da risolvere è più presto la questione di un'adeguata protezione degli edifici dai residui calcarei del guano. Nei nostri interventi ci orienteremo concimi antifecondativi di recente produzione: prodotti più efficaci e meno nocivi per l'animale che se ne ciba».

Quali che siano le iniziative per contenere questi sornioni volatili, non si risolverà il problema in pochi giorni: dovrà passare molto tempo prima che si veda un risultato consistente. Intanto i piccioni continueranno ad animare, con le loro brevi sortite tra le auto, le strade della città. Una donna che getta briciole in piazza Eroi: animali importanti, danno un senso di vita».

[m. p.]

L'attività dell'Osservatorio per le malattie delle piante

Un «radar» per i boschi

A Sanremo ogni giorno decine di floricoltori chiedono aiuti e consigli
Un organismo corto di uomini che ha bisogno di finanziamenti

SANREMO. Comunicare le proposte del mondo della ricerca agli operatori base: una funzione di canale di diffusione determinante per lo sviluppo delle attività floro-agricole.

E' forse questa l'attività fondamentale di un Osservatorio per le malattie delle piante. Un raggio d'azione tanto prezioso, quello che si stende tra i luminari della sperimentazione in serra e le migliaia di floricoltori alle prese con i problemi di ogni giorno, quanto limitato dalla prassi ridotto a sporadiche consulenze. E' quanto accade negli uffici di Villa Zirio, sede dell'Osservatorio sanremese.

Carlo Alberto Nencini, dal primo maggio direttore dell'antico Istituto: «Sarebbero necessari molti tecnici agricoli per coprire le necessità del territorio. Invece siamo in tredici, distribuiti tra le sedi Sanremo, Ventimiglia e Albenga. Di questi solo sono tecnici, per quanto siano disponibili e preparati, sono assorbiti dalle routine quotidiana dell'attività certificazione dei prodotti importati ed esportati. Ci sono poi visite periodiche presso le aziende, sul mercato e alla stazione ferroviaria e l'elaborazione delle statistiche mensili sugli attacchi parassitari, da inviare al ministero». Resta così molto marginale tutto il settore della sperimentazione e dell'assistenza tecnica.

IL CASO

«Troppi fitofarmaci»

Inserito nel mondo della produzione floricola, Rocco Berardinucci traccia un quadro della situazione, all'interno della categoria, tra prodotti tossici e gravi leggerezze. Dice Berardinucci: «Si fa un uso sconsiderato di fitofarmaci, spesso senza le necessarie cautele per la sicurezza personale. Per alcuni trattamenti sarebbero necessari stivali, tuta, guanti e maschera, ma in pochi osservano certe norme. Le dosi di pesticidi superano di frequente quelle massime, forse nell'illusione di debellare prima i parassiti. Il risultato di questo andazzo è duplice: l'inquinamento del terreno e delle acque (i dati della Golette verde lo testimoniano) e l'intossicazione dei floricoltori. Un avvelenamento lento e difficilmente accertabile. Fatto sta che da un recente studio dell'Ufficio di igiene sulle malattie professionali risulta un'alta percentuale di floricoltori tra gli individui soggetti a malattie dell'apparato respiratorio.

Continua il direttore: «Si parla spesso dei pesticidi, meglio dei fitofarmaci, in termini apocalittici. Ritengo che la radice di ogni danno vada nell'uso scorretto che si fa di questi antiparassitari. Manca un controllo sulla quantità o sulla periodicità dei trattamenti con prodotti chimici. Manca anche capillare assistenza tecnica per l'osservanza delle norme d'uso dei fitofarmaci».

Una lotta serrata, quella contro i piccoli nemici delle piante, sono più di 300 i parassiti da neutralizzare per la salute di una coltivazione: avversari sempre nuovi, capaci adattarsi nel tempo ai veleni più sofisticati. Gli esperimenti si stanno dirigendo verso la lotta biologica: iper-parassiti, insetti killer da porre in antagonismo agli ospiti indesiderati di campi Si guarda verso un'intervento integrato, chimico-biologico. Ma non sarà possibile finché l'Osservatorio non recupererà la sua funzione di guida per i floricoltori.

Il ottobre si svolgerà congresso sul tema, promosso dalla consulta femminile dell'amministrazione provinciale di Imperia. Si parlerà anche del Matzucoccus Feytaudi che infesta i pini delle nostre coste: l'Osservatorio sanremese ha una proposta anche per questo.

[m. p.]

Anche quest'anno è stata organizzata la vendita dei testi scolastici

Al mercatino del libro usato

Imperia, una tradizione ormai consolidata

IMPERIA. Sono disposti in bella fila, con tanto di etichetta, una specie di scaffale in lega, altri sono ammucchiati per terra o sembrano supplicare «Ma perché nessuno mi vuole?».

Alcuni sgualciti e viene da chiedersi se è perché sono stati maltrattati o — e allora invece di tristi li figuriamo orgogliosi — perché sfogliati più volte.

Sono i libri scolastici finiti al mercatino dell'usato di Imperia, organizzato dalla Fgci e dal circolo culturale Jonas Rod, che chiuderà a fine mese.

Quale il loro destino una volta arrivati a questo «capolinea»?

Risponde Roberto Rum, segretario provinciale della Fgci, che anima da undici anni a questa parte il mercatino rivolto agli studenti scuole medie inferiori e superiori: «I libri che ci vengono consegnati trovano quasi subito nuovi acquirenti a cui vengono rivenduti al per cento del prezzo d'acquisto. Gli studenti diventano così soci dell'associazione Jonas Rod e vengono coinvolti direttamente nell'operazione».

I ragazzi che gestiscono il mercatino sono una decina e si alternano tutti i pomeriggi dalle 17,30, per due ore. Quest'anno sono già arrivati a vendere circa seicento volumi e continua così, dicono, «supereremo la cifra di circa 1500 raggiunta nell'88».

Titoli e autori stanno tutti lì, nell'archivio del loro computer che è diventato una di informazioni per chi frequenta scuole e istituti d'Imperia e anche per qualche universitario che deve rispolverare qualche nozione «passata in cavalleria» o ha bisogno dei vecchi testi.

Si trova di tutto o quasi: il diffusissimo «Elementi di algebra» del Palatini e Faggioli, l'altrettanto conosciuto e per qualcuno «famigerato» manuale di latino «Urbis et Orbis», «Verso la fisica» di Manuzio Passatore.

Autori nominati fino alla noia, talmente impressi nella memoria che a volte ci si aspetta di trovarseli di fronte in carne e ossa e ci si chiede: «Avranno i baffi, o forse no? Magro? No, meglio grasso».

Tra tante copertine poche quelle con scritto «Promessi Sposi» o «Divina Commedia» e pochi anche i vocabolari. C'è una spiegazione? Risponde Giovanni Vassallo, tra i fondatori del Jonas di Imperia:

«Sono libri che durano una vita, logico che chi termina le scuole li voglia conservare. I dizionari sono richiesti moltissimo, ma in genere difficilmente i ragazzi se ne sbarazzano. Sono sempre considerati un investimento e una volta ogni tanto capita di cercare il significato di qualche parola».

Nonostante i volumi di maggior valore vengano gelosamente custoditi in famiglia, si trova qualche buon affare, come la copia in ottimo stato della «Guida Novecento» di Salvatore Guglielmino, un classico per i licei: sulla copertina il prezzo indica 31 mila lire, ma verrà venduta diciottomila.

«Ci vengo proprio per questo, perché si Quando i miei genitori hanno saputo che, solo per i libri, quest'anno avrebbero speso 300 mila mi hanno consigliato di rivolgermi mercatino», dice Rocco Muxrupapa, 17 anni, che frequenterà a giorni la seconda al classico.

Libri di storia, geografia, letteratura, quelli di tecnica che servono anche a chi si avvia alla professione, saranno acquistati e poi, in qualche caso, dimenticati in angolo di casa. Ricompariranno l'anno prossimo con qualche piega in più e qualche pagina in meno.

Maurizio Vazzaro

Nel campionato di serie B di bocce prima volta dei liguri

L'Armese è tricolore

Un titolo anche negli «assoluti» allievi

ARMA DI TAGGIA. Per la prima volta una squadra del Ponente ha conquistato il titolo di campione italiano di bocce della categoria B. L'impresa è riuscita all'Armese, per merito di Domenico Bolgrano (classe 1953) e Paolo Ianni (classe 1962), due giovani che hanno fatto cose egregie trovando un eccezionale affiatamento sul campo e fuori.

La scalata alla maglia tricolore per il duo di Arma ha presentato notevoli difficoltà, superate in maniera brillante grazie anche al pregevole valore tecnico messo in mostra.

Nel primo incontro, contro i «cugini» della Bragnese, vittoria facile per 13-5; nel secondo, contro Familiare Alessandria, che allineava l'ex campione del mondo Torgano e l'ex «A» Marino, conclusione al tiro supplementare per 13-12, dopo grossi rischi di eliminati; nel terzo, contro i biellesi Fassina (un altro ex A) e Brancaleon, una partita senza grosse emozioni, sempre giocata con estrema determinazione, finita 13-7.

Nell'incontro che sulla carta era considerato il più difficile in assoluto (contro il pluricampione mondiale e nazionale Giancarlo Bragaglia, che aveva al suo fianco Quaglino, campione della specialità nell'88) i due liguri si sono superati, gareggiando a un livello ottimale, senza alcuna sbavatura, con il risultato di concedere agli avversari soltanto tre punti.

Grossi, anzi grossissimi rischi nella semifinale: contro i vercellesi della Stronese (Canna e Zambolin) Bolgrano e Ianni hanno iniziato di gran carriera (4-1, 8-2) poi si sono un po' «seduti» riuscendo infine a concludere una giocata-capolavoro al termine tiro supplementare e vincendo per 13-12. Senza grosse emozioni la finale, di fronte una squadra piemontese, Bellaria Vercelli con Bosco e Paganin, che nulla ha potuto contro gli scatenati armesi che si sono assicurati vittoria e titolo tricolore con netto 13-4.

Al successo ligure negli «assoluti» coppie per allievi, svoltisi Torino: Bellafronte (già campione nell'88) e D'Antoni dell'Ardita Juventus Nervi hanno conquistato il titolo battendo in finale per 13-3 Scapino e Martelli del Fortino di Torino; 3° posto per Ferrania (Nari, Rossello) e 5° posto per Sanremo (Del Bello, Lanteri).

Nel campionato di società per la categoria ragazzi svoltosi a Roverino, affermazione della Bueriis di Udine con Zurini e Tassotti, che ha preceduto S. Michele Alessandria (Maragno, Zambon), Val Stien Feltre (De Carli, Secco), Bocce Sport Trento (Franck, Nistico), Nichelinese (Surra, Veglioni) e Roverino (Rodini, Voivoda).

Guido Tolazzi

Per la pubblicità su LA STAMPA [redacted] SERA
PK publikompass
[redacted] MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 65.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Settembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 582.560/565.633
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 36.219/388.495

Ieri mattina la Guerinoni è stata trasportata all'ospedale di Imperia

Gigliola sviene in carcere

La figlia Soraya: «Mia mamma sta male»

IMPERIA. Poco prima delle dieci il carcere di Imperia [redacted] è movimentato. Alcune detenute stavano raggiungendo il laboratorio [redacted] sartoria quando hanno sentito un tonfo nella cella di Gigliola Guerinoni. La donna era priva [redacted] sensi accanto alla branda.

E' immeditamente arrivato il medico di turno [redacted] carcere, [redacted] dottor Roberto Bova, che ha ri[redacted] la situazione preoccupante e [redacted] chiesto l'intervento di un'ambulanza. Ma i medici dell'ospedale di Imperia, dopo averla visitata, hanno stabilito che per la donna non era necessario il ricovero. [redacted] trattato, hanno detto, [redacted] un banale sveni[redacted] causato da un abbassa[redacted] di pressione. Gigliola può essere curata in carcere. [redacted] intanto i difensori attendono che i periti [redacted] loro nominati visitino la donna. Dovranno accertare le sue condizioni fisico-psichiche.

Graziella Cadenasso, l'amica che ospita la figlia di Gigliola [redacted] di Ettore Geri, Soraya, appena avuta notizia del malore ha commentato: «Si tratta di [redacted] cosa seria. Gigliola [redacted] è il tipo che si lamenta per una sciocchezza. [redacted] sempre [redacted] una salute di ferro, non si [redacted] mai lamentata. Ma il carcere l'ha messa [redacted] dura prova. Speriamo che i suoi avvocati riescano a ottenere per lei gli arresti domiciliari in attesa del processo d'appello».

Dal carcere trapelano poche notizie. Di certo si sa che la gallerista di Cairo continua a rifiutare [redacted] cibo e che preferisce continuare a nutrirsi di latte [redacted] merendine al miele e a imbottirsi di psicofarmaci. Ogni giorno chiede di [redacted] dal medico di turno e invoca il ricovero in ospedale. Dice di essere molto debole. Ieri la [redacted]isi improvvisa. La donna si [redacted] appena alzata quando è stata colta dal malore.

L'avvocato Alfredo Biondi, che ha deciso [redacted] difendere la Guerinoni, [redacted] nasconde una certa preoccupazione: «Attualmente a [redacted] delle precarie condizioni psico-fisiche Gigliola Guerinoni [redacted] è in grado di sopportare [redacted] durezza del regime di vita [redacted] carcere. Un malore come [redacted] quello era facilmente prevedibile. Mi auguro solo che non sia un campanello d'allarme [redacted] che i medici [redacted] Imperia non abbiano preso [redacted] abbaglio, [redacted] mendosi la responsabilità di rimandarla in carcere».

Soraya è rimasta scossa dalla notizia: «Ho visto [redacted] mamma domenica scorsa, [redacted] dimagrita moltissimo, piange e si dispera. Tornerò a trovarla molto presto».

La ragazza, che è tornata a vivere [redacted] il padre Ettore Geri [redacted] Mioglia, trascorre le giornate leggendo e passeggiando [redacted] boschi che circondano la casa dove è ospitata. Anche su di lei il pro[redacted] Brin ha lasciato il segno. Si è chiusa in se stessa, rifiuta qualsiasi contatto con l'esterno, chiede solo [redacted] dimenticata.

Gli avvocati [redacted] Gigliola Guerinoni, Alfredo Biondi [redacted] Mirka Giorello, stanno già preparando il processo di appello. Non nascondono [redacted] certo timore per come la loro assistita potrebbe reagire. Dicono: «Attualmente [redacted] è in gra[redacted] di difendersi. Non [redacted] possibile affrontare l'appello [redacted] condizioni precarie. L'imputato, che è il primo difen[redacted] di se stesso, deve essere in perfetta forma per poter controbattere le [redacted]. [redacted] questo non è certo il [redacted] di Gigliola Guerinoni».

Gian Paolo Carlini

[redacted]

Anche lui è malato

Anche Ettore Geri, l'ex convivente di Gigliola Guerinoni assolto dall'accusa di [redacted] ucciso Cesare Brin, sta male. Vive, provvisoriamente a Mioglia [redacted] la figlia Soraya, in casa di una coppia di amici, in attesa di trovar casa in Riviera. Anche lui [redacted] alcuni giorni soffre [redacted] una grave crisi depressiva. [redacted] medico di famiglia [redacted] ha consigliato una serie di analisi cliniche. Da tempo ha rinunciato alle lunghe passeggiate che con la figlia faceva nei boschi subito dopo essere [redacted] scarcerato. Dice un conoscente: «Anche per lui dimenticare due anni di carcere è difficile. La lunga prigionia gli ha lasciato [redacted] segno indelebile». Ha detto Geri: «Solo l'amore di Soraya mi aiuta a [redacted] e a tirare avanti. Appena superata [redacted] crisi ce ne andremo dal savonese». Ma non ha [redacted] una intenzione di andare in carcere a trovare Gigliola Guerinoni. Tra i due è ormai tutto finito. [redacted] ritroveranno in tribunale per l'appello.

Gli avvocati di Gigliola Guerinoni insistono per gli arresti domiciliari

VENTIQUATTR'**ORE**

[redacted]
[redacted] Enel: il [redacted] tempo [redacted]

L'amministrazione comunale ha organizzato l'altra sera una riunione tra tutti i rappresentanti degli organismi che si occupano del problema Enel. La centrale termoelettrica, in funzione da vent'anni, ha bisogno di una radicale ristrutturazione per garantire la massima tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Il gruppo del Moda (Movimento difesa ambiente) polemicamente non si [redacted] presentato. Dicono i [redacted] esponenti: «Il Comune [redacted] Quiliano da almeno un decennio avrebbe dovuto operare per [redacted] salvaguardia dell'ambiente e invece [redacted] lo ha fatto».

[redacted]
[redacted] Una [redacted] per Leca

Fra pochi giorni si inizieranno nella zona [redacted] campo sportivo i lavori per la costruzione del primo tratto della [redacted] strada che unirà viale Olimpia alla frazione di Leca costeggiando il fiume Centa. [redacted] tratta di una arteria destinata al traffico pesante della nuova zona industriale. Servirà, inoltre, come «sfogo» a via al Piemonte, che unisce [redacted] centro cittadino [redacted] casello autostradale.

[redacted]
[redacted] I cassonetti intralciano il traffico

Proteste a Ceriale per il modo con cui vengono svuotati i cassonetti della nettezza urbana. In molti casi, infatti, i contenitori [redacted] piazzati in prossimità delle curve e i camion della raccolta, anziché [redacted] alla strada, occupano [redacted] carreggiata obbligando gli automobilisti a pericolosi sorpassi in curva.

[redacted]
[redacted] ingaune al Festival

Domani sera, nell'area sportiva [redacted] Festival nazionale dell'Unità in corso di svolgimento [redacted] Genova, [redacted] esibiranno le ginnaste dell'istituto ginnico Lene-Eurofin di Albenga. Le atlete, tutte del comprensorio ingauno, sono state scelte fra un centinaio di squadre italiane che praticano ginnastica [redacted] agonistica.

[redacted]
[redacted] Cresce l'interesse per il porto

Numerose proposte, anche se per ora solo informali, sono giunte al Comune di Loano [redacted] parte di privati interessati al progetto di raddoppio del porto turistico. Il progetto attualmente è all'esame della Regione. Questa intensa attività, confermata dal sindaco Mario Rambado, «evidenzia [redacted] fattibilità dell'opera». Gli investimenti previsti, diga compresa, superano i 40 miliardi.

ALTARE
[redacted] Un convegno [redacted] vetraria

Sabato, [redacted] inizio alle ore 16, a Villa Rosa di Altare si svolgerà un convegno organizzato dall'istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria in collaborazione con il Comune e la Pro loco. Interverranno studiosi ed esperti delle maggiori industrie italiane del settore. L'iniziativa conclude la mostra sui grandi maestri altaresi Cimbro [redacted] Costantino Bormioli.

[redacted]
[redacted] Fiamme [redacted] un alloggio [redacted] centro

Fiamme ieri pomeriggio in un appartamento di via Montenotte 28/1. L'incendio è divampato poco prima delle 13 nella cucina di Angela Fracchia, 78 anni, mentre la donna stava preparando [redacted] pranzo. Nella padella dimenticata sul fornello l'olio si [redacted] surriscaldato e ha preso fuoco. Le fiamme [redacted] state alimentate dal tentativo maldestro della donna [redacted] spegnerle gettandovi sopra una bacinella d'acqua. In pochi istanti le fiamme [redacted] propagate raggiungendo alcuni mobili. Un vicino ha avvertito i vigili del fuoco del distaccamento portuale.

SPOTORNO
[redacted] radiologi [redacted] convegno

Da oggi a sabato nella sala congressi dell'hotel Royal [redacted] volge [redacted] di aggiornamento in radiologia e neuroradiologia interventistica [redacted] organizzato dalla VII Usl. I lavori sono presieduti dal professor Pietro De Albertis, primario dell'ospedale S. Paolo. Numerosi i relatori partecipanti al convegno che dispone [redacted] segreteria scientifica curata dai dottori Carlo Ferro e Renato Fanconi.

Savona, i familiari dei turisti morti a Cuba non riescono a superare lo choc

«E' sicuro, [redacted] all'Avana»

Iolanda Oberti, mamma di Iliana Barbero, è stata colta da un grave malore ed è in ospedale
Nessuno andrà [redacted] Cuba per il riconoscimento delle salme, incerta la data dell'arrivo

SAVONA. Iolanda Oberti Barbero, 75 anni, [redacted] crollata. Non è riuscita a sopportare il dolore per la tragica scomparsa della figlia maggiore Iliana, morta nel disastro di Cuba. Per due giorni l'anziana donna ha combattuto con l'angoscia e forse [redacted] era [redacted] consapevole della realtà. Ieri mattina i suoi nervi hanno ceduto, tanto da provocarne il ricovero urgente all'ospedale San Paolo. La donna vi è giunta in tarda mattinata [redacted] accompagnata dalla figlia Angela. I medici del pronto soccorso, che le hanno prestato le prime cure, le hanno riscontrato una «sincope da stress emozionale» che l'ha portata a [redacted] crisi diabetica. Le sue condizioni non destano però preoccupazioni. Dal punto di [redacted] fisico si riprenderà, dicono i sanitari, [redacted] non riesce ancora a superare lo choc.

Giorgio Benvenuto e la moglie Laura in una foto del matrimonio

Nessun congiunto delle sei vittime savonesi della tragedia aerea di Cuba è partito per L'Avana nell'impossibile tentativo [redacted] riconoscere quello che resta dei loro cari e nessuna partenza [redacted] prevista per i prossimi giorni. I familiari hanno quindi deciso di attendere qui il ritorno delle bare, complici anche le comunicazioni del ministero e dell'ambasciata che hanno formalmente sconsigliato a chiunque di imbarcarsi per Cuba.

All'agenzia turistica Argenta [redacted] Italia a Savona, dove le famiglie Ravera [redacted] Perasso avevano [redacted] prenotato la vacanza, gli impiegati e i titolari sono ancora turbati. Dicono: «Da due giorni non riceviamo nessuna notizia mentre lunedì mattina eravamo in costante contatto con le autorità [redacted] i familiari delle [redacted] vittime. Martedì mattina sembrava probabile l'ipotesi di [redacted] volo speciale dei familiari delle vittime [redacted] la sera stessa un fax da Roma ha comunicato che [redacted] sarebbe [redacted] concesso il permesso di andare a Cuba a nessuno tranne i parenti dell'unico superstite. Che aggiungere ancora? Conoscevamo le vittime personalmente, [redacted] clienti. Siamo sconvolti».

A Cuba ci sono difficoltà di ordine politico e burocratico. A Milano, [redacted] la folla dei parenti [redacted] attesa [redacted] notizie ci [redacted] anche i familiari di Giorgio Benvenuto, il giovane albisolese morto insieme alla moglie Laura, [redacted] anni, di Milano. Raccontano i nonni, Ivonne e Vittorio Benvenuto, nella lo[redacted] casa [redacted] Albisola Superiore in via Alessandria: «E' meglio così. I corpi saranno in uno stato penoso. Pure che sia possibile ricomporli. Aspettiamo il ritorno delle bare ma [redacted] abbiamo notizie precise sulla data».

Giorgio, 24 anni, viveva nel capoluogo lombardo da poco più di un anno. Subito dopo il matrimonio [redacted] Laura, [redacted] iniziato [redacted] lavorare nella ditta di trasporti gestita dal suocero. Continua Vittorio Benvenuto, mentre nella cucina sfoglia l'album delle fotografie del matrimonio del nipote: «Era un ragazzo molto affettuoso, attaccato alla famiglia. Anche dopo aver lasciato la Liguria, era rimasto legato ai parenti [redacted] agli amici. Tornava quasi tutti i fine settimana insieme alla sua Laura e trascorrevano qualche giorno nella villetta che avevano nell'entroterra di Spotorno».

Sulle serrande della panetteria di Antonio Ravera (padre di altri due scomparsi, Gianni e Liviana Ravera), in via San Francesco, qualcuno ha messo un biglietto: «Chiuso per lutto». Forse [redacted] riaprirà più.

Parido Pasquino

I Vigili del fuoco di Albenga aumentano il numero di interventi

[redacted] «angeli custodi» [redacted] Riviera

Un rapporto sempre più stretto con la popolazione

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

E' stata un'estate particolarmente «calda», quella che si sta concludendo, per gli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco di Albenga. [redacted] primi otto mesi sono stati, infatti, quasi settecento gli interventi, contro i 550 dello [redacted] periodo dell'anno scorso. [redacted] incremento di quasi il 30 per cento. «Eppure il nostro organico, composto da undici "anziani" e da due ausiliari di leva è sempre lo stesso», ci dice Guido Riolfo, [redacted] Bardineto, che di[redacted] [redacted] distaccamento assieme ai capiturno Franco Biagiotti di Martinetto, Ezio Rotondo [redacted] Salea d'Albenga e Sabato Esposito di Albenga.

Lo stesso aumento di lavoro [redacted] è poi registrato in tutta la provincia, dove gli interventi, da gennaio [redacted] agosto sono stati circa [redacted] mila 200 contro i 1700 del 1988. Spiega Riolfo: «Il nostro territorio va da Finale Ligure ad Andora, interessa cioè una popolazione di quasi 115 mila persone [redacted] che durante il periodo di alta stagione balneare superano il mezzo milione».

Non [redacted] chiamata è stata evasa in ritardo. «Durante il giorno usciamo dalla caserma in trenta secondi, [redacted] impieghiamo invece un minuto e [redacted]. Ci sono sempre due squadre: una per i piccoli interventi ed una di riserva, più consistente, nei casi gravi.

Da una decina d'anni i Vigili del fuoco non [redacted] più tenuti [redacted] intervenire sugli incendi boschivi, [redacted] cui competenza è stata [redacted] alle Guardie forestali. E su questo punto pare che siano sorte alcune controversie [redacted] numerose contraddizioni. Dice il vigile Candido Carretto, sindaco [redacted] Erli: «Come si [redacted] a spiegare alla gente che vede le fiamme divorare un bosco che nostro compito è solo quello [redacted] difendere le abitazioni e [redacted] circolazione stradale? Molti pensano che ci sia cattiva volontà da parte nostra. Invece se per caso siamo assenti [redacted] caserma quando arriva una chiamata urgente a causa di un incendio di bosco o un nostro collega si ferisce appunto nell'opera [redacted] spegnimento, per noi sono vera[redacted] guai». E questa polemica, che nasce [redacted] molte situazioni concrete, verificatesi proprio nei giorni in cui [redacted] fiamme, a fine agosto, si facevano sempre più minacciose, riflette una contraddizione reale.

Anche il milite Rinuccio Ferrari pensa che sia [redacted] situazione da affrontare: «Andava molto meglio alla fine degli Anni Sessanta quando non andavamo via dagli incendi sino a quando non erano veramente spenti». E aggiunge: «Che [redacted] debba teoricamente chiedere alla Forestale il permesso per dare il controfuoco mi sembra proprio [redacted] disposizione illogica, che non aiuta certo nella lotta [redacted] gli incendi».

La nuova caserma di via Piave, che offre spazi sufficienti, vicino alla circonvallazione dell'Aurelia, è entrata in funzione 23 anni fa. Dice Riolfo: «Siamo ora abbastanza attrezzati. Grazie ad esempio all' "auto expander" riusciamo [redacted] risolvere situazioni difficili, quando cioè occorre forzare porte [redacted] lamiere. [redacted] maggioranza [redacted] nostri interventi possono sembrare poco importanti, [redacted] l'apertura di porte, ma spesso il nostro [redacted] stiere ci mette di fronte [redacted] situazioni difficili, anche da un punto di vista umano». Proprio per questo tipo di interventi si riescono a stabilire buoni rapporti [redacted] la popolazione. Conclude Guido Riolfo: «Un "vero" vigile [redacted] sente quasi un angelo custode della città».

Romano Strizioli

Ragazzo all'ospedale

Due [redacted] droga [redacted]

SAVONA. Walter Lamberti, 21 [redacted] di Lavagnola, è stato ricoverato l'altra notte nell'ospedale [redacted] Paolo [redacted] Savona, per aver ingerito una trentina di compresse di un potente psicofarmaco. Il giovane, tossicodipendente, è stato sottoposto dai sanitari del pronto [redacted] a lavanda gastrica [redacted] poi trasferito in corsia. Verrà dimesso fra una ventina di giorni. Sull'episodio sono [redacted] corso indagini da parte della squadra mobile.

I carabinieri hanno arrestato l'altra sera un giovane trovato in possesso di una trentina di grammi di eroina. Si tratta di Luciano Vescio, 27 anni, abitante in via Valcada. Il giovane [redacted] fermato per un normale controllo mentre alla guida della sua auto, percorreva il centro cittadino. [redacted] droga era all'interno del veicolo. Ieri mattina Luciano Vescio è stato interrogato [redacted] magistrato che ha convalidato l'arresto. (c. v.)

Lo dice la donna che ha ucciso la madre a pugni e calci

«Non la sopportavo»

E' un dramma della solitudine

SAVONA. «Non volevo ucciderla. E' vero, l'ho picchiata in un momento di rabbia. Non volevo che finisse così». Lo ha ripetuto per tutta la notte Maddalena Sampò, 65 anni, che martedì pomeriggio ha [illegible] madre, Maria Gazzera, [illegible] anni, colpendola con calci e pugni nel corso di una lite.

Rinchiusa nella camera di sicurezza della questura, lo sguardo perso nel vuoto, la donna, che è accusata di omicidio preterintenzionale, ripete [illegible] frase come una cantilena. Interrogata da Tiziana Parenti, sostituto procuratore della Repubblica, la matricida ha ammesso i fatti, lasciandosi sfuggire: «Non la sopportavo più».

Il diverbio che ha provocato il dramma è scoppiato in un alloggio del civico 20 di corso Viglienzoni, all'incrocio con corso Colombo, dove le due donne abitavano da molti anni. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile, poco dopo le 14 di martedì madre e figlia si trovano in camera da letto. Maddalena Sampò sta per uscire ma non trova le chiavi di casa. «E' colpa tua. Lasci sempre tutto in giro. Dove hai la testa?» rimprovera la madre. Nasce una discussione. I toni si fanno via via sempre più accesi. Improvvisamente Maddalena Sampò [illegible] alle vie di fatto. Colpisce ripetutamente la madre e la scaraventa sul letto. Poi esce di casa. Quando rientra, verso le 19, la trova priva di vita. Presa dal panico, avverte il medico di famiglia, Walter Colli, che abita poco distante. Il medico non può fare nulla: avverte la polizia.

L'esame necroscopico ha confermato i primi sospetti. Sul viso e dietro le orecchie della vittima sono stati riscontrati segni di percosse. Il medico legale ha pure individuato la lussazione del braccio destro. Sarà comunque l'autopsia, in programma stamane, a chiarire gli ultimi dubbi. Il magistrato vuole infatti stabilire se a causare la morte di Maria Gazzera siano state le percosse subite oppure una crisi cardiaca conseguenza dello choc per le botte. Dice il magistrato: «Qualunque siano le risultanze dall'esame autoptico, non cambierà il capo di imputazione». Insomma: omicidio, ma non volontario.

La tragedia di corso Viglienzoni, che ripropone ancora una volta il dramma della solitudine, dell'abbandono degli anziani, si è consumata in un clima di assurde ripicche tra madre e figlia. Dicono i vicini: «Non passava giorno che le due donne non litigassero. Disturbavano tutto il caseggiato. Non ne potevamo più». E ancora: «Bisticciavano per delle stupidaggini. Per il mangiare, per i programmi della tv. Ma nessuno ha pensato di intervenire, di prevenire.

Le liti erano incominciate una decina di anni fa, con la morte dell'anziano capofamiglia. Da quel momento Maddalena Sampò era rimasta sola ad accudire la madre. Il fratello sposato conduce vita autonoma. Spiega, infatti, Antonio Sampò: «Non vedevo mia madre. Tutte le volte che andavo a trovarla, mia sorella mi chiudeva la porta in faccia. Sapevo che fra loro non correva buon sangue. Dopo la scomparsa di nostro padre, non c'è più pace: lui che li faceva andare d'accordo».

Antonio Sampò è venuto a conoscenza dell'accaduto soltanto ieri mattina, informato da un amico: «E' terribile. Non so cosa sia scattato nella mente di mia sorella». Ieri l'uomo è stato sentito come testimone dal magistrato. Era accompagnato dalla moglie, Bruna Saccardo, che parlando della cognata ha detto: «Se si fosse sposata, la tragedia non sarebbe accaduta».

Maddalena Sampò negli ultimi anni viveva solo per la madre. Non usciva più con le amiche, dimostrava di non avere alcun interesse, aveva persino interrotto l'attività di sarta. Raccontano a mezza voce i negozianti del quartiere: «A volte stavamo mesi senza vederla. Poi ricompariva, trasandata nel vestire e con aspetto sciupato. Ripeteva sempre le stesse cose, che era stressata, che non sopportava la madre. Appariva comunque una persona tranquilla». E' forse quest'immagine esteriore che è riuscita a imporsi all'avere impedito che qualcuno intervenisse in tempo.

Di Maria Gazzera i vicini hanno buon ricordo: «Era una donnina minuta, sempre ordinata e gentile. Sembrava quasi che fosse lei a badare alla figlia». Infatti, nonostante l'età avanzata, l'ottuagenaria era piuttosto attiva. Faceva la spesa, cucinava. Confermano i negozianti: «Veniva a comperare tutti i giorni. Non sembrava preoccupata. A volte, è vero, aveva dei lividi sul viso. Lei però raccontava di esserseli procurati cadendo in casa». Il guaio è che molti le credevano. Quei segni erano invece i sintomi del rancore profondo della figlia, che martedì è sfociato nel dramma.

Ermanno Branca
Claudio Vinvercati

Savona. A sinistra Maddalena Sampò; a destra il fratello Antonio assieme alla moglie Bruna Saccardo.

«Si erano chiusi in un guscio»

Silvano Posillipo, psicologo savonese, ritiene che il delitto affondi le sue radici nell'adolescenza di Maddalena Sampò e nel particolare rapporto che si era instaurato fra lei e la madre. Spiega: «In questi casi è sempre difficile fare delle valutazioni. La figlia ha rinunciato a farsi una vita propria. Un po' per prendersi cura dei genitori e un po' perché forse non si sentiva in grado di sposarsi, mettere al mondo dei figli, avere delle responsabilità insomma. Con l'alibi di doversi occupare della madre, si è chiusa in una specie di guscio protettivo che la metteva al riparo dal resto del mondo. In casi simili si instaura un equilibrio, una specie di tacito accordo con cui genitori e figli si chiudono in se stessi e rinunciano progressivamente alla vita». Prosegue Posillipo: «E' facile che sorgano delle incomprensioni, delle ripicche, e che il rapporto si deteriori. A volte vanno avanti per anni senza che succeda niente. Poi cominciano le minacce e spesso, purtroppo, vengono sottovalutate. Si tende a sminuire. E poi nascono le tragedie». Lo psicologo sottolinea anche un altro aspetto della vicenda: «La madre già diverse volte se ne era andata, poi era sempre tornata con la figlia. Probabilmente voleva proteggerla. Del resto, senza la madre, cosa avrebbe potuto fare? Di cosa si sarebbe occupata, visto che aveva rinunciato completamente a se stessa?».

DALLA PROVINCIA

CELLE LIGURE
Un pranzo per 200 sotto le stelle

Un pranzo all'aperto di beneficenza per duecento persone: l'idea di alcune signore di Celle Ligure e l'appuntamento è per le 20 di sabato prossimo sul lungomare prospiciente palazzo comunale. «Celle per gli altri», con sottotitolo «Aggiungi un posto a tavola», è lo slogan dell'iniziativa, il cui ricavato sarà interamente devoluto al centro «Stefano Bruno» di Savona della Lega italiana contro i tumori. «In tutta Celle — dicono le organizzatrici — che si rimbocca le maniche e speriamo che il tempo ci assista. Albergatori e ristoratori prepareranno la cena, i macellai offriranno gli affettati, gli alimentaristi vari altri generi e noi donne prepareremo il dolce». Le prenotazioni (mille lire a persona, ma sono gradite anche offerte superiori) si ricevono ai seguenti numeri telefonici: 990878 e 991314. In caso di maltempo i duecento intervenuti alla cena saranno trasferiti in un vicino locale pubblico.

FINALE LIGURE
Verde: esposto alla pretura

Il sindaco Pietro Cassullo ha presentato nei giorni scorsi alla pretura di Finale Ligure un esposto in riferimento ai dati sulla qualità del mare diffusi ad inizio agosto dalla Goletta Verde. Cassullo non ha inoltrato una vera denuncia per diffamazione ma un documento di quasi cento cartelle in cui sono raccontati, dal suo punto di vista, gli avvenimenti. Il sindaco di Finale insiste sul fatto che alcuni servizi giornalistici in conseguenza di un solo prelievo negativo effettuato nel mare di Finale «hanno creato danni per l'immagine della città». A nome dell'amministrazione comunale Cassullo ha chiesto al pretore «di procedere per quei reati che si dovessero ravvisare».

BORGHETTO
Le nomine nella sezione psdi

Alessandro Pesaro è il nuovo segretario politico del psdi di Borghetto, e non del partito socialista come erroneamente pubblicato nei giorni scorsi. Alla guida del psi c'è sempre Antonio De Luca. Il partito di Cariglia, che a Borghetto non ha rappresentanti in Consiglio comunale, ha portato a termine in questi giorni il rinnovo delle cariche sezionali.

ALBISOLA
Salea eucalipti invece che pini

I pini del parco di «Terraconiglio» di Salea, dove oggi si svolge la ventiduesima edizione della rassegna dei vini liguri, stanno morendo per la presenza di parassiti. Il parco, però, rimarrà senza verde. Gli abitanti della frazione, infatti, stanno provvedendo a impiantare nella zona alberi di eucaliptus.

CAIRO MONTENOTTE
Valle Bormida buche strade

La pioggia caduta nei giorni scorsi, se ha ridotto i problemi di approvvigionamento idrico, ha reso problematica la circolazione su molte strade dell'entroterra. Molte infatti presentano l'asfalto tappezzato di buche, situazione che è destinata a peggiorare nel prossimo inverno. E' pericoloso e disagevole, in modo particolare, percorrere la comunale tra Cairo e Cengio, dove buche e avvallamenti sono all'ordine del giorno.

CAIRO MONTENOTTE
Valle Bormida sviluppa l'area artigianale

Le aree laterali alla tangenziale della statale 29, che corre parallela all'abitato di Cairo, sono tutte un cantiere. La zona, destinata a insediamenti artigianali e commerciali, ha già grossi problemi di viabilità per le molte aziende che sorgono a lato della tangenziale. Tra i diversi insediamenti in costruzione, un ristorante albergo e un enorme capannone, che sarà la sede di una grande concessionaria «Fiat».

LOANO
Prorogato il servizio dentisti

Proseguirà anche in inverno il servizio dentistico continuato presso l'istituto S. Giovanni di Loano. Un accordo in tal senso è stato definito con il Comune. Tutti i giorni quindi (compreso Natale, Pasqua e Ferragosto) alle 10 e alle 17 vi sarà la garanzia di trovare un dentista. Ad agosto in molti, turisti, abitanti del comprensorio e di molte altre zone della provincia, hanno usufruito di questo provvidenziale servizio, anche se a pagamento.

Il progetto è pronto, i lavori saranno eseguiti senza disagi per l'assistenza

Cairo, ecco l'ospedale del futuro

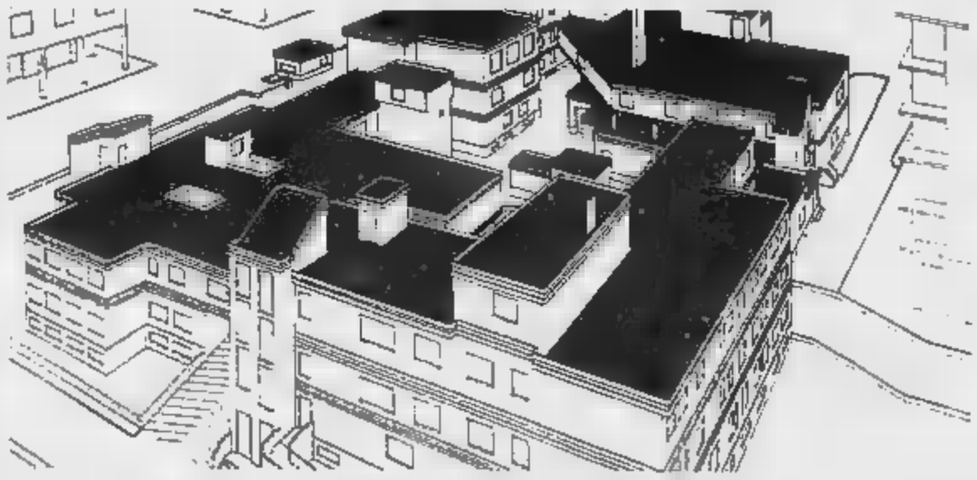
Tra gli interventi, lo spostamento del pronto soccorso e la sistemazione di alcuni reparti
Nel 1990 entrerà in funzione anche il centralino unificato. Preoccupa la carenza di infermieri

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ospedale di Cairo è una piccola casa nel panorama della sanità ligure. Le sue ridotte dimensioni e la presenza di alcuni giovani medici molto appassionati del loro lavoro, hanno reso questa unità chirurgica molto ambita da coloro che hanno necessità di farsi operare. Non sono rari i casi di persone che dalla vicina Riviera chiedono di poter essere ricoverati a Cairo.

Ma ci sono anche problemi da risolvere: il completamento dei locali, l'accorpamento dei reparti di Chirurgia e Medicina, quest'ultimo situato a Millesimo, e il potenziamento del pronto soccorso. Entro la fine dell'anno e nella primavera del 1990 alcuni dei maggiori inconvenienti dovrebbero essere eliminati.

Spiega il direttore sanitario Michele Oliveri: «Entro l'anno saranno consegnati i locali per lo spostamento del pronto soccorso, nella sede dell'ex dispensario: permetteranno un miglioramento e potenziamento del servizio. Inoltre tra due mesi sarà allargato anche il reparto di Radiologia, che acquisterà una funzionalità e dotazione di apparecchiature ancora maggiore. Per l'accorpamento finale dell'ospedale, per il quale è necessaria la costruzione di altri locali nell'area dell'ex dispensario, occorreranno invece non meno di due o tre anni».



Lo studio definitivo. L'elaborato che riproduce il nuovo edificio in cui troveranno posto tutti i servizi ospedalieri

Oltre ai 45.000 abitanti della Val Bormida ligure, gravitano sulla zona anche molti pazienti provenienti dalla Riviera e dalle zone del basso Piemonte alessandrino e cunese. Nel 1988 il solo reparto di Radiologia è stato chiamato ad effettuare oltre 44.000 esami. Entro ottobre migliorerà, prima del trasferimento, anche il pronto soccorso. Tre chirurghi affiancheranno i quattro dottori in organico per le emergenze. Inoltre in base alle nuove piante organiche approvate dalla Regione anche i medici del pronto soccorso aumenteranno di almeno un'unità entro poco tempo, per giungere a un organico di sei persone nel '90. Ci sono invece problemi per il reperimento di infermieri.

La prossima primavera entrerà finalmente in funzione anche il centralino unificato: sarà in grado di accorpare tutte le linee telefoniche dell'Usl. Anche il progetto definitivo del nuovo ospedale, studiato dagli architetti Pierugo e Franco De Marziani, è pronto. Prevede tra l'altro l'abbattimento della attuale sede, ricavato i locali della clinica «La Maddalena» con la sopraelevazione di un piano.

Enrico

Ad Albenga li accusano di «concorrenza sleale»

Guerra ai «vu' cumprà»

Due petizioni per scacciarli dal centro

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è guerra tra i commercianti di Albenga e i «vù cumprà». Due petizioni, una organizzata dai negozianti, l'altra dagli ambulanti del mercato, hanno dato il via a una polemica destinata ad avere ripercussioni forse di tipo giudiziario. Il primo esposto, in ordine di tempo, è quello preparato dai negozianti. Verrà inviato al prefetto, al procuratore, al pretore, alla Guardia di finanza e al sindaco.

Le firme vengono raccolte in sordina, quasi con pudore, in alcuni negozi del centro. Qualche commerciante propone, assieme a quella contro i «vù cumprà», una petizione in favore del canile di Boissano. C'è il timore di essere bollati come razzisti, un'accusa che chi raccoglie firme respinge sdegnato. «La raccolta di firme non è un fatto di razzismo ma una questione di immagine. La maggior parte dei venditori ambulanti non hanno licenze e non pagano le tasse. Vendono oggetti contraffatti o imitazioni. La gente poi entra nei negozi e si lamenta perché gli originali costano troppo», afferma Matteo Ricci Mingani. E aggiunge: «Noi proponiamo anche delle soluzioni: perché il Comune non mette a disposizione degli ambulanti una piazza dove organizzare un mercatino tipico, così come è avvenuto a Perugia?»

Secondo il testo della petizione i venditori africani «non sempre sono in regola con le leggi commerciali. Esercitano una concorrenza sleale nei confronti di tutti quei commercianti che pagano regolarmente le tasse. Bisogna inoltre rilevare che molti ambulanti commerciano prodotti con marchi contraffatti o, comunque, di provenienza incerta, rendendosi così responsabili di ulteriori reati». Secondo i commercianti una «tale concorrenza illegittima ha avuto e ha, in misura crescente, effetti del tutto negativi sull'andamento delle vendite autorizzate dallo Stato».

Una seconda raccolta di firme è invece organizzata dai commercianti ambulanti che frequentano il mercato di Albenga. Ieri mattina una delegazione è andata dai Vigili urbani per protestare contro la presenza massiccia di ambulanti di colore nella zona del mercato. Alcune categorie merceologiche sarebbero danneggiate in maniera pesante dalla presenza dei «vù cumprà». La delegazione che si è presentata in Comune ha annunciato di voler denunciare il sindaco Angelo Viveri per il suo comportamento «morbido» nei confronti dei «vù cumprà».

Stefano Pezzini

Domenica la prima edizione della gara

Ecco «CorriFinale» nel centro storico

FINALE LIGURE Con «CorriFinale», lo sport agonistico entra ufficialmente nel centro storico di Marina. Si tratta infatti della prima edizione di corsa su strada, a carattere competitivo, organizzata dal Gruppo Sportivo Finalpia, in collaborazione con il Comune, assessorati allo Sport e al Turismo, e il patrocinio de La Stampa.

L'appuntamento è fissato per domenica, ma già in questi giorni sono numerose le adesioni pervenute di tutte di qualità. E' certa infatti la partecipazione di oltre un centinaio di atleti dell'Italia nord-occidentale con nomi di spicco come il campione piemontese Pedrini o il torinese Avatanco tra i primi dieci maratoneti italiani. A livello savonese è sicura l'adesione di atleti di spicco come Marco Fregonese, ex golden boy di casa, il varezzino Damele e il brignonese. Insomma una nutrita pattuglia che dovrebbe onorare e dovere questo primo esperimento allestito dal Gs Finalpia, presieduto da Michele Petruzzelli, cui Finale Ligure deve molto per il ruolo che svolge da anni nel settore atletico.

Tornando alla prima edizione di «CorriFinale», gara Fidal con [illegible] di giudici federali, voluta ed allestita da Walter Sericano, Antonio Pastorino e dal presidente Fidal finalese geometra Franco Fenoglio, il percorso si articolerà parte nel centro storico di Marina e parte lungo il viale Delle Palme. La partenza, prevista alle ore 10,30, avrà luogo in piazza di Spagna.

Sei i giri in programma per un totale di dodici chilometri con un montepremi che, tra le altre cose, al primi classificati fornirà, sia agli atleti Fidal che amatori, rimborsi spese per cinque milioni. Le iscrizioni alla gara restranno aperte anche domenica mattina.

[a. d.]

La Liguria alle prese con il problema degli immigrati extracomunitari

Una legge per i «vu' cumprà»

In Regione una proposta della dc

GENOVA. Negli asili e nelle scuole elementari della Liguria cominciano pian piano a fare la loro comparsa i primi bambini figli di immigrati del Terzo Mondo. E' un segnale esplicito di come, tra moti di rivolta, atti di razzismo, buoni propositi e varie iniziative di sostegno, anche la società ligure si avvii lentamente verso una nuova conformazione multirazziale.

Nel solo comune di Genova, stime molto approssimative indicano la presenza di 15 mila immigrati extracomunitari. La questura di Genova ha rilasciato 5000 permessi di soggiorno, ma le associazioni cattoliche e laiche che offrono un minimo di appoggio ai lavoratori stranieri del Terzo Mondo sostengono che nella provincia vivono oltre 20.000 immigrati, 40.000 circa in tutta la regione.

Presto, dunque, con l'arrivo delle famiglie dei lavoratori extracomunitari le nuove ondate immigratorie che si preannunciano, il fenomeno (che in Liguria ha già dimensioni considerevoli) non potrà più essere sottovalutato. Cominciano ad accorgersene i politici e gli amministratori liguri forse spaventati dalla gravità che il problema potrebbe assumere o forse attirati dal patrimonio di voti che la popolazione terzomondiale potrebbe costituire in futuro. Importante è comunque il positivo «risveglio» che, a fronte di iniziative a sfondo razzistico come le Leghe regionali, si sta osservando in alcuni comuni. A Genova la giunta il mese scorso ha approvato una delibera per l'istituzione di un ufficio di coordinamento e di accoglienza dei lavoratori extracomunitari con uno stanziamento iniziale di 30 milioni, un primo passo concreto per offrire almeno uno sportello e qualche informazione a chi giunge in città, cerca lavoro, non gode di alcun diritto e finisce per essere respinto ai margini. Talvolta le iniziative si esauriscono in un appello, come l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Rapallo in cui si impegna la Regione a promuovere e coordinare un programma di sostegno nei confronti degli immigrati extracomunitari. In altri casi, come di dettare alcune generalissime regole di principio come quelle che il gruppo consiliare della democrazia cristiana in Regione ha messo a punto in una proposta di legge per «interventi regionali nel settore dell'emigrazione e dell'immigrazione».

«La questione ha diverso sfaccettature: sanitaria, economica, occupazionale, sociale. Sarebbe pericolosissimo fare lo struzzo e aspettare che gli eventi ci travolgano — hanno spiegato i consiglieri Giacomo Gualco e Sergio Tursi presentando la proposta di legge —. La Regione ha un ruolo di indirizzo che in questo caso deve esercitare. La sua attività deve armonizzare e sollecitare gli interventi degli enti locali in tema di assistenza agli immigrati. E con questa legge noi intendiamo fornire un quadro di riferimento per la strada da seguire. Fino oggi, per esempio, sono state la Croce Rossa e altre organizzazioni come la Caritas a provvedere, per quanto loro possibile, alle minime esigenze dei lavoratori provenienti dal Terzo Mondo: un pasto caldo, un abito, un'informazione corretta. Ora sono le amministrazioni locali che devono muoversi e agire».

Il progetto di legge targato dc prevede che le Province siano affidato il ruolo di «coordinamento delle attività dei Comuni», indica le finalità degli interventi regionali (riqualificazione lavoratori extracomunitari, inserimento dei figli nella comunità, tutela delle donne immigrate, dei minori e degli anziani, istituzione di centri sociali di accoglienza garantendo anche l'assistenza sanitaria) e disegna la fisionomia della Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione che dovrebbe essere istituita dalla Regione.

Emilio Grondona

Ieri le prime verifiche fotografiche

Lavagna, presi tre rapinatori?

LAVAGNA. I tre ovesi arrestati a La Spezia dai carabinieri, sorpresi a bordo di un'Alfa 164, facevano parte del «commando» di rapinatori che il 4 agosto scorso ha assaltato la filiale lavagnese del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure fuggendo con 75 milioni di lire? Se lo sono chiesti, stamattina, i carabinieri di Lavagna che, d'accordo con i colleghi spezzini, hanno convocato in caserma alcuni dipendenti della filiale lavagnese, quelli che durante la rapina avevano avuto modo di osservare più a lungo i volti (scoperti) dei cinque banditi, tra cui una donna, che hanno assaltato la banca. I tre arrestati, Giancarlo Betti, Maurizio Bertani ed Alberto Casaroli, risultano tutti evasi (il primo dall'ospedale di Bologna dov'era piantonato, il secondo e Fossombrone, il terzo dal carcere di Bologna) prima dell'inizio di agosto, quindi potrebbero aver partecipato al «colpo».

Tra i dipendenti della filiale del Banco di Chiavari, comunque, c'è scetticismo: «Abbiamo visto le foto sui giornali, ma quello faceva ci hanno detto poco e nulla. Forse c'è una vaga rassomiglianza tra uno dei fermati e o un rapinatore, niente di più. I tre arrestati potrebbero anche essere i complici, gli autisti dei rapinatori del agosto. E dov'è finita la donna?».

L'unico particolare che potrebbe concordare è l'Alfa grigio metallizzata, rubata in provincia di Lucca, sequestrata al terzetto; per la rapina del agosto a Lavagna fu usata una Lancia Thema, ritrovata due chilometri dalla banca, ma c'è chi sostiene di aver visto allontanarsi anche un'Alfa. [m. r.]

Un giovane di Diano Castello: aveva 23 anni

Muore sull'Autofiori

Con la sua Yamaha è finito contro il guard rail
In gravi condizioni l'amico che viaggiava con lui

Marco Bonanato

DIANO CASTELLO. Un improvviso malore del conducente o, forse, una fatale distrazione: sembrano essere queste le uniche spiegazioni del tragico incidente avvenuto martedì sera sull'Autostrada dei Fiori, nei pressi della stazione di di Bordighera, giovane è morto e un altro è rimasto gravemente ferito. Entrambi viaggiavano sulla moto Yamaha 350 che si è schiantata contro il guard-rail.

La vittima è Marco Bonanato, 23 anni, residente a Diano Castello in frazione Varcavello, e non Antonello Fero, 28 anni, di Stellanello, nell'entroterra di Alassio, come erroneamente riportato su «La Stampa» di ieri, per uno spiacevole inconveniente del quale ci scusiamo. Fero è l'ex proprietario della moto. Il suo nome compare ancora sui documenti di circolazione della Yamaha 350, targata Savona.

Bonanato, che era alla guida del mezzo, è morto praticamente sul colpo, battendo violentemente il contro un sostegno del guard-rail, dopo aver perso il casco. Il amico e compagno di viaggio Maurizio Mancuso, 24 anni, abitante a Diano Marina in via Ponte Romano 4, si è procurato varie fratture alle braccia. E' ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Sanremo, con prognosi di 45 giorni.

Sul posto è intervenuta la polstrada del distaccamento Ovest di Imperia, che ora sta cercando di chiarire l'esatta dinamica del grave incidente.

La moto ha cominciato a sbandare, strisciando contro il paracarro centrale prima di sbalzare dal sellino i due occupanti. [g. m.]

DALLA

BORGHETTO
Finita l'emergenza idrica

Con le piogge di questi giorni è definitivamente rientrata l'emergenza acqua a Borghetto S. Spirito dopo i problemi di Ferragosto. Il calo dei consumi e degli sprechi e l'incremento dei livelli nei pozzi fa prevedere, in attesa di soluzioni definitive, un settembre e un autunno tranquillo. Tre anni fa per il black-out idrico addirittura intervenuto l'esercito.

BORGHETTO
Un arresto dei carabinieri

Antonio Ranalli, 18 anni, residente in via Garibaldi, è stato arrestato dai carabinieri per danneggiamento aggravato. Secondo l'accusa il giovane avrebbe tentato di penetrare presso «Villa Laura», sede dei Servizi sociali comunali. Ranalli è stato processato ieri mattina per direttissima in pretura ad Albenga, condannato e posto in libertà provvisoria.

FINALE
Cinque nuovi ripetitori Rai

Cinque nuovi ripetitori della Rai saranno installati nei prossimi mesi nel Finalese, in particolare per migliorare la ricezione nelle località dell'entroterra. Le località interessate al progetto sono Orco Feglino, Calice Ligure (località Cia), Finale Ligure (località Torre di Bastia), Giustenice (San Martino) e Toirano.

LAIGUEGLIA
Ancora in Consiglio

Sono sufficienti sette consiglieri sui 15 assegnati al Comune di Laigueglia per prendere atto della decadenza di un consigliere comunale? Su questo interrogativo si sono scontrati la giunta di Vittorio Maglione (che ritiene il numero sufficiente) e l'opposizione (che sostiene che il numero minimo è di). Nel Consiglio di lunedì, presenti sette consiglieri, si sono approvate richieste di mutui per oltre mezzo miliardo per opere pubbliche.

DEGO
«Unite» le medie a Cairo

La scuola media di Dego non è più autonoma. Dall'anno scolastico '89/90, soppresse segreteria e presidenza, la media risulterà una sezione staccata delle scuole medie di Cairo. La decisione, motivata dalla recente normativa ministeriale, ha destato perplessità e critiche, in considerazione che dopo alcuni anni le classi prime saranno nuovamente due. Altre piccole scuole medie della Val Bormida, non interverranno modifiche nella normativa, saranno costrette a chiudere nei prossimi anni.

MONTECARLO
La mostra di Karsten Klingbeil

Si inaugura oggi alla Sala delle Arti dello Sporting d'Hiver la mostra dello scultore Karsten Klingbeil. L'artista propone realizzazioni di dimensioni diverse. La mostra è aperta sino al 14 settembre e poi riprenderà il 18 al . L'orario è continuato dalle 10 alle 22.

CARCARE
Un premio letterario per Mario Siri

Mario Siri, docente di lettere presso il Liceo «Calasanzio» di Carcare, continua a ottenere riconoscimenti per la sua attività di poeta e scrittore. E' stato designato tra i finalisti del premio di poesia «Pavese-Gori», che si conclude domenica a Chiusa Pesio, nella sezione narrativa e poesia inedita. Negli ultimi anni Siri è stato premiato in quasi tutti i concorsi cui ha partecipato. Recentemente è uscito, per le edizioni Gr.I.Fi.L, il suo secondo volume di poesie, dal titolo «Anima nuda».

Aumenta l'organico della pretura

Con la ripresa dell'attività giudiziaria, gli uffici di Sanremo (da tempo alle prese con gravi carenze di personale) saranno potenziati. E' stato confermato l'arrivo di un nuovo sostituto procuratore (si affiancherà all'unico esistente) ed è possibile che l'organico della procura venga allargato ad altri due magistrati che dovrebbero esercitare il ruolo di pubblico ministero distaccato alla pretura.

PUBBLICITARIA

E MERCOLEDI' INIZIA A VENDEMMIARE

Acqui Terme. L'apertura delle operazioni della vendemmia è fissata, per i moscati, da mercoledì 13. Molto probabilmente, però, nell'Acquese si inizierà soltanto qualche giorno dopo mentre ne passeranno almeno una quindicina, e forse più, prima di staccare dolcetti, barbere e altre . Le previsioni sono di uve di qualità molto buona. Per la quantità, invece, si pensa che verranno raggiunti livelli certamente non eccezionali, purtroppo inferiori a quelli della passata stagione.

PRIMI GRAPPOLI DEI VIGNETI E ACQUI IN FESTA

Acqui Terme. Nelle belle colline dell'Acquese, il settembre con la vendemmia dei primi grappoli di uva, ogni anno richiama numerosi turisti nella termale. In questi giorni alberghi e pensioni sono al completo; inoltre molti villeggianti soggiornano nei paesi del circondario. Le varie associazioni turistiche sono impegnate ad assicurare agli ospiti della zona, con le proposte di manifestazioni, incontri, sagre, un soggiorno piacevole e un buon ricordo della vendemmia. Particolarmente simpatica e fuori del comune è «RAVIOLA NO-STOP» ormai alla conda edizione. Il dolcetto, i ravioli, la maratona di ore, gli spettacoli sono in programma da sabato 9 settembre alle ore 20 a domenica 10 alla stessa ora. Una festa al vino «dolcetto d'Acqui» ed alla gastronomia Piemontese, non una colossale abbuffata, ma un momento diverso ed insolito di conciliare i motivi dell'agriturismo e dell'economia locale, prevalentemente agricola. La 2ª RAVIOLA NO-STOP si svolgerà nei locali coperti del PALAORTO di via Maggiorino Ferraris. Alla manifestazione stanno assicurando la loro collaborazione un sempre maggiore di PRO LOCO dell'Acquese con L'ACQUI V.I.P. trasformeranno per 24 ore il mercato ortofrutticolo in un originale simpatico palcoscenico.
Alle ore 20 il Gong darà inizio alla distribuzione di almeno 1,5 tonnellate di ravioli, ovviamente accompagnati dal dolcetto d'Acqui doc.
Come per la precedente edizione, nella notte, le gare di buona forchetta, i dilettanti allo sbaraglio (delle serie sicuramente non saranno famosi) intratterranno piacevolmente gli ospiti. I vincitori delle gare e gli più simpa (il peggio) saranno premiati in natura dalle aziende vinicole del circondario. Per ACQUI V.I.P., RAVIOLA NO-STOP, è un modo originale per fare lo, promozione, e valorizzazione dei prodotti e delle tradizioni acquesi. Il settembre ACQUI V.I.P. si concluderà il 24 con l'avvenimento più importante di tutte le manifestazioni fino ad ora programmate, avento che sta impegnando tutte le forze dell'Associazione e dei collaboratori «LA TORTA PIU' LUNGA DEL MONDO».

ACQUI V.I.P.
ORGANIZZA
RAVIOLA NO-STOP
II EDIZIONE
9 settembre ore 20
10 settembre ore 20
24 ORE DI RAVIOLI VINO MUSICA
SPETTACOLI E FANTASIA
UN BRINDISI IN ALLEGRIA
ACQUI TERME-PALAORTO
(MERCATO COPERTO)
VIA MAGGIORINO FERRARIS

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo un gesto e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera

Da Gregori è a Genova

Loano, spettacolo per sole donne

Ecco gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera.

Monaco. Alla sala Des Etoiles «ice show», spettacolo musicale sul ghiaccio, (ore 23).

Sanremo. Al Salone delle Feste del casinò grande mostra delle opere di Walter Coggio; Villetta: folklore e danze all'aperto (ore 21); Golf degli ulivi: 8° Trofeo Mondiale Topolino; all'Ariston 28° congresso dell'Associazione nazionale dermatologi ospedalieri.

Arma di Taggia. Gita turistica gratuita nell'entroterra (Apricale, Bajardo, Ceriana) con il pullman messo a disposizione dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Imperia (partenza alle 15 davanti la sede dell'Azienda di Soggiorno).

Ceriana. Fino al 12 settembre gare di bocce al punto (ore 9/12-15/19), sagra della carne e salsiccia alla brace (dalle 19) e serate danzanti con l'orchestra «De Kraiova».

Imperia. 31° Festival scacchistico internazionale, (Istituto Ruffini-dalle 15 alle 20).

Diano Marina. Quinta mostra filatelica tematica, (Palazzo del Parco-dalle 8 alle 22).

Cervo. Per «Musica in borgo» recital di chitarra dell'800 con musiche di Giuliani, Mertz e Coste (castello medioevale-ore 21).

Laigueglia. Festa dell'Unità. Musica e stands gastronomici a partire dalle 19.

Alassio. Nel quartiere «Borgoscoscia», musica e sagra gastronomica. Dalle 20, funzionano gli stands.

Albenga. Prende il via a Salea la 22ª «Fiera del Pigato». Partecipano 30 standisti e 30 vinificatori. Funzionano stands con specialità gastronomiche locali.

Loano. Alla discoteca «Ai Pozzi», finale nazionale del concorso di strip maschile. Ingresso riservato alle sole donne. Inizio alle 21.30. Sempre a Loano, ai Chiostri si Sant'Agostino alle 21.15 si esibisce l'«Ensemble di Torino». Musiche di Mozart e Beethoven. Costo dell'ingresso lire mille.

Pietra Ligure. Sul sagrato della Chiesa del Soccorso, festa della «Madonna Nostra Signora del Soccorso». Specialità gastronomiche e musica.

Calice Ligure. E' in corso la 15a mercato «Centro Val di Pera». Numerosi stands con articoli agricoli e artigianali.

Flodio. Al Teatro Tenda, la compagnia «Rian du cius», presenta «I promessi sposi». Inizio alle 21.

Concerto a Genova. Il cantautore Francesco De Gregori si esibisce stasera sul palco centrale del Festival dell'Unità

Genova. Concerto di Francesco De Gregori, questa sera (ore 21,30), alla festa nazionale dell'Unità. Ingresso lire mille. All'isola delle Chiatte spettacolo della Witz Orchestra (ore 21). Allo spazio donna (ore 22,30) Iskra Menarini Quintet in «Donna in blue». Alla balera, alle ore 21, danze con l'orchestra di Gianni . Al caffè-concerto (ore 21) Luigi Castagnino con teatro spazio Mimo Romantico Performer. Alla tenda Unità (ore 21) canzoni d'autore di Vittorio Bonetti. Al cinema Instabile prosegue la rassegna spagnola con la proiezione di «Feroz» di Manuel Gutierrez Aragon (ore 16, 18, 20.30, 22.30). Alle 21, a Sestri Ponente (in via Sestri) concerto dell'orchestra di Fiati di Genova della Filarmonica Sestrese, in piazza Ferrari, alle 19, inaugurazione dell'Oasi con Teo Teocoli e la musica dell'Ambrosia Brass Band.

Recco. Festa di N.S. del Suffragio. Ore 18, «Marcia dei Fuochi». Ore 23, spettacolo pirotecnico dei quartieri S. Martino e Collodari.

Portofino. Al Teatrino di Vico Dritto, alle 21.30, recital del duo Anselmo Cerriana e Pierluca Astro (pianoforte e violino).

Lavagna. Trofeo di calcio allievi e giovanissimi. Il torneo comincia alle 15, campo Riboli.

Il concorso di Loano al Festival cinematografico

E ora il «più bello» va al Lido di Venezia

ALASSIO. Il «Più bello d'Italia» va al festival cinematografico di Venezia. I finalisti del concorso, le cui serate conclusive si sono svolte a Loano il 25 agosto scorsi, sono ospitati questa sera alla discoteca «Rouge et Noir» del Casinò, al Lido di Venezia, per una serata dedicata al concorso dei fratelli Fasano.

Gli stessi Antonio e Silvio Fasano hanno dato la notizia: «Avremo così occasione di effettuare la premiazione che per i contrasti nati con il conduttore televisivo Gianfranco Funari, alla serata conclusiva alla discoteca Ai Pozzi, non ha vuto mai luogo. Il vincitore, Marco Gandino di Torino e "L'uomo ideale", il poliziotto-fantasista Stefano Lotti, anch'egli torinese, potranno così essere insigniti dei simboli della loro vittoria, la sciarpa alla e allo .

Ci sarà anche Fabio Barillari, figlio di Gigliola Guerinoni, che è stato senz'altro il personaggio più seguito in questa edizione 1989 del «Più bello d'Italia». La serata al Lido verrà presentata da Adriana Russo e conta anche sulla presenza dell'attore Anna Giordana a cui è stato attribuito a Loano il titolo di «Uomo ideale Vip 1989». Aggiunge Antonio Fasano: «In questo modo riusciremo a mantenere la promessa fatta ai sette finalisti che, dopo aver atteso cinque giorni a disposizione della Rai, non avevano potuto esibirsi, è stato il contrario concordato. Abbiamo dovuto pagare più di sei milioni di soggiorni alberghieri per dare la possibilità di far apparire i sette finalisti, ed invece non se ne è fatto nulla».

L'iniziativa è quindi costata una specie di rivincita nei confronti di Gianfranco Funari che; per esigenze televisive, come ha avuto occasione di specificare, non aveva potuto inserire nello spettacolo, che andrà in onda nel mese di settembre su Rai 2, anche i finalisti de «Il più bello d'Italia». Alla serata veneziana, a cui gli organizzatori sperano che partecipino anche alcuni dei protagonisti del festival cinematografico, sarà anche presente una rappresentanza della giunta comunale loanese, che vede nell'iniziativa un ulteriore risultato promozionale dal finanziamento concesso per ospitare il concorso di bellezza maschile.

Dice Silvio Fasano: «Sulla passerella del "Rouge et Noir" di dimostrare che, seppur artisticamente ancora acerbi, i sette finalisti hanno delle qualità, ovvero non solo bellezza ma anche talento. Soprattutto Lotti, nominato "Uomo ideale 1989" ha veramente i numeri per fare l'imitatore».

Intanto gli organizzatori del «Più bello d'Italia» tirando le prime somme sull'edizione 1989. Il numero dei ritagli di giornale è stato particolarmente «scoppiettante», grazie anche alla presenza, fra i venticinque finalisti, di Fabio Barillari. Questa notizia è apparsa praticamente su tutti i giornali.

[r. sr.]

Il torinese Marco Gandino, vincitore dell'edizione '89 del concorso

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

9,30 Una strana poliziotta
11,10 , telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — I giorni di Bryan
Adolescenza inquieta, novela
15,30 **Sidestreet**, telefilm
16,50 **Si è giovani una volta**, telefilm
17,30 **Patrol Boat**, telefilm
18,25 **Collegamento Italia 7**
— **No stop**

Tv Star

12 — **Novela**
14,15 **Telefilm**
18 — **Dottori con le ali**
19 — **Quentin Durward**
19,30 **Fiore selvaggio**
20 — **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
20,30 **Elettroshock**, film
22,15 **Teledomani**
22,45 **Ruota in pista**
0,15 **La bella Otero**, film (1955) con M. Felix

Sanremo Tv

14 — **Novela**
14,30
15,30 **Vendita**
16 — **Film**
17,30 **Telefilm**
19 — **Sanremo politica**
19,30 **Fiore selvaggio**
20,10 **Sanremo sera**
20,30 **Elettroshock**, film
Telefilm
23 — **Sanremo politica**
23,30 **Sanremo sera**
24 — **Telefilm**
— **No stop**

Primocanale

11,15 **Redazi**
13 — **Cartoni a**
13,30 **Telefilm**
14,30 **Portobello Road**
17,30 **Vendita**
18 — **Cuori nella tempesta**
18 — **Monty Nash**, telefilm
19,30 **Speciale diretta festival**
20,30 **Film**
22,30 **Speciale diretta festival**
23,30 **Controsalotto**

Telearcobaleno

10 — **Teleclub**, spettacolo
12 — **Billy Hillbillies**
12,30 **Flyng Kiwi**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **T** film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Nozze d'odio**
17 — **Rosa selvaggio**
17,50 **Venti ribelli**
La mia vita per te
Zoom Tg Ponente
18,35 **Sport**, diretta
19,40 **Venti ribelli**
20,15 **selvaggio**
20,50 **Nozze d'odio**
21,30 **La mia vita per te**
22,15 **Billy Hillbillies**

Maria Felix nel film «La bella Otero» su Tele Star

22,45 **Flying Kiwi**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **Non sparate alla bionde**, film
00,30 **Telefilm**

Canale 7

13 — **Un uomo due donne**, novela
14 — **Barriere**, telefilm
14,30 **Charlie**, telefilm
15 — **Fai un affare con Canale 7**
17 — **Un uomo due donne**
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18,30 **Barriere**, telefilm
20,30 **Ora zero**, film (1957)
22,30 **Telefilm**

Reteazzurra

8,15 **Faccio da me**
10 — **Proposte arredamento**
11 — **Film**
Cartoni animati
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Faccio da me**
16,30 **Arredamento**
17,30 **Immobiliare**
20 — **TV Club proposto** canze
20,30 **Film**
22,15 **Snelly**
22,45 **Programma vario**
23,30 **Promozionale di preziosi**
2 — **Film**

Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**
9,30 **Oggi alla Festa nazionale de l'Unità**
10 — **Telefestival**, in diretta dalla festa nazionale de l'Unità
10,50 **Teleshopping**
12,20 **Leggiamoli insieme**
12,55 **Ligur**
19 — **Oggi alla Festa de l'Unità**
19,50 **Liguria Flash**
14,50 **Liguria Flash**
15,50 **Liguria Flash**
16,50 **Liguria Flash**
17,50 **Liguria Flash**
18 — Diretta festival. **Due generazioni di donne del Pci a confronto**, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
18,15 **Obbiettivo Liguria**
19,45 **Discutiamone con...**, filo diretto con una personalità ospite della Festa nazion Unità
20,20 **Oggi alla Festa nazionale de l'Unità**
20,30 **Obiettivo Liguria**
21 — Diretta festival. **Informazione, indipendente ma non troppo**, in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
22,30 **Obiettivo Liguria**
23 — In dal canale palma del : di chiusura di divertimento in marina: musica, acqua, fuochi d'artificio
24 — **Tele Città-non stop**, non stop notturna di informazione o spettacolo

Uno

10,30
13,15 **Telefilm**
14 —
15,15
16,30 **Film**
18,15 **Redazionali**
19,30 **Progetto**
20 — **La pagina delle erbe**
20,30 **Film**
00,30

Jolly

8 — **Polvere di stelle**
12,30 **Auto** settimana, rubrica
13,30 **Polvere di stelle**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Tele Jolly**
20,30 **La spia dell'imperatore**, sceneggiato
22 — **Auto** , rubrica
23,30 **Sfoglia la margherita**, quiz in diretta
2 — **Non stop**

Tril

13 — **Telefilm**
14 — **Per l'estate**
14,15 **L'occasione d'oro**
17,25 **Cuori nella tempesta**
Barnaby Jones
19,30 **Pagina savonese**
20,30 **Barnaby Jones**
21,30 **Monty Nash**, telefilm
22,10 **Telefilm**
23,20 **Pagina savonese**
23,30 **Un cadavere in fuga**

Teleuropa

13 — **Obiettivo turismo**
13,30 **Una donna a Venezia**, sceneggiato
15 — **Novela**
17,30 **George**, telefilm
18 — **Marita Andrea**
19,30 **TG4 Notizie**
20 — **Colette**, sceneggiato
20,30 **Una donna a Venezia**, sceneggiato
23,35 **La polizia non informata**, film

Teleliguria

8 — **Junior Tv**
11 — **Rubrica per la casa**
12 — **Trentatrè**. Settimanale di medicina
12,30 **Rubrica**
13 — **Telefilm**
14 — **Junior TV**
18 — **Rubrica**
18,30 **Telefilm**
19 — **Attualità**
20 — **Spectreman**,
21 — **Film**
22,30 **Documentario**
23 — **Film**

Teletris

9,30 **Rubrica di Astrologia**
11 — **Documentario**
12 — **Videoclips**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Dibattito**
14,30 **Cartoni animati**
18 — **Videoclips**, musicali
19 — **Rubrica di Cartomanzia**
20,30 **Incontro politico amministrativo**
22 — **Non stop Music**

Telegenova

7 — **Junior TV**
11 — **Redazionale**
12 — **Notiziario**
14 — **Junior TV**
18 — **Redazionale**
19 — **Speciale Teatro**
19,30 **Speciale TG**
20,30 **Gulo nella valle**
22,30 **Speciale motori**
23 —

ESTATE**FLASH**

RECCO

La donna e la pittura

Prosegue la mostra di pittura dedicata alla donna presso la sala consiliare del Comune di Recco. Organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Sterling Europa, presenta opere di insigni maestri (Cassinari, Testa, Annigoni). Resterà aperto sino il 13 settembre, con orario 16.30-20; sabato e domenica 10-12/17-20.

PIETRA

nella parrocchia

Un altorilievo di marmo di Carrara, dal peso di sei quintali, sarà inaugurato domani pomeriggio nella parrocchia del Soccorso, nell'ambito della festa annuale. Dopo aver riportato la facciata del '600 all'antico splendore, al Soccorso hanno fatto realizzare questo prestigioso altorilievo dallo scultore Fabrizio Mismas. L'opera sarà collocata nella nicchia sopra l'ingresso della chiesa.

BARDINETO

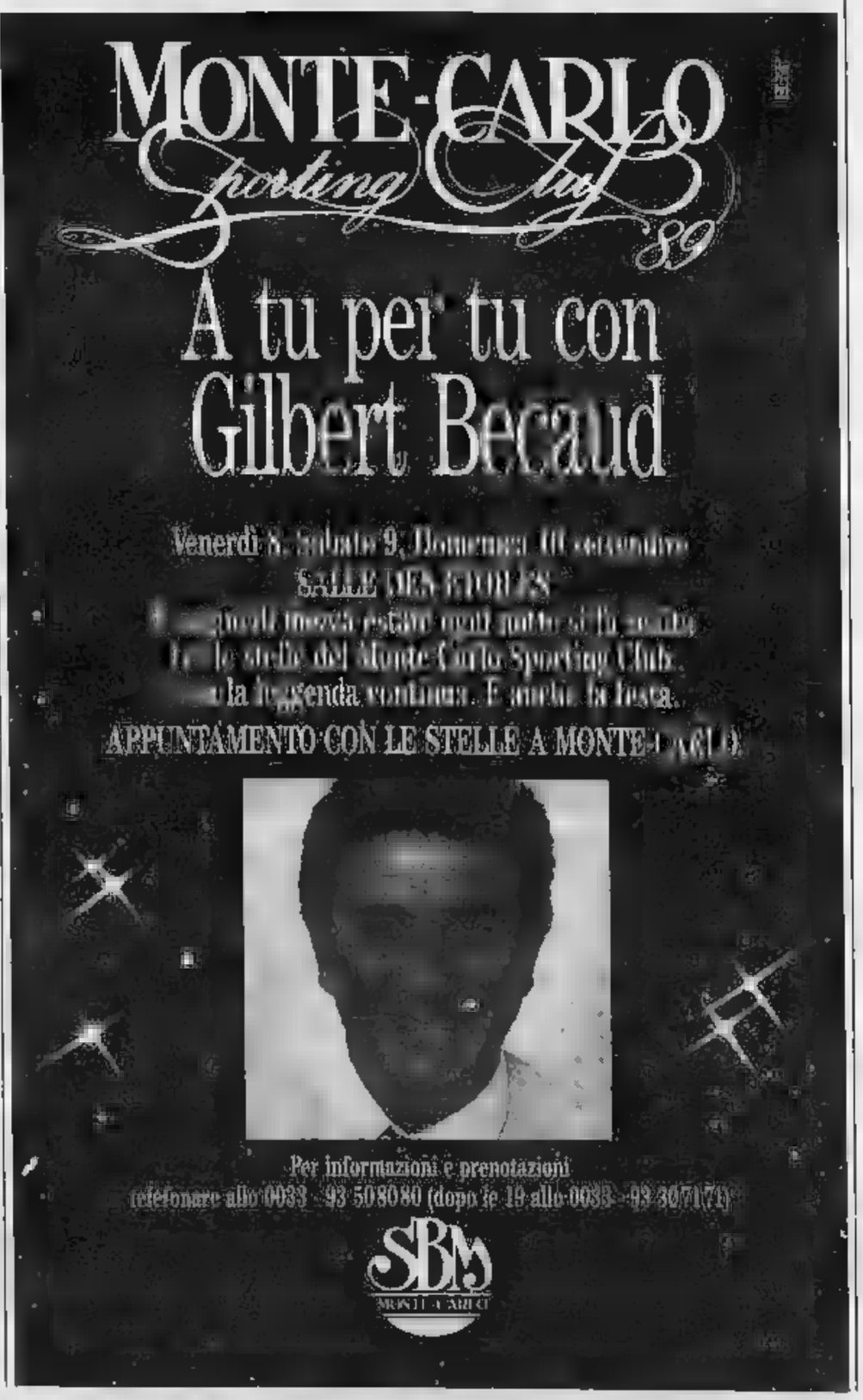
«Fungo d'oro» e Colombo

E' quasi completato il programma della manifestazione del «Fungo d'oro», che si tiene a Bardineto dal 15 al 17 settembre. Tra le molte iniziative in cantiera, una particolarmente prestigiosa: venerdì 15 alle 17 nel teatro Tenda ci sarà una conferenza del senatore Paolo Emilio Taviani. Taviani parlerà di Cristoforo Colombo, dal quale è uno dei massimi studiosi a livello mondiale.

LAVAGNA

La festa al

Entra nel vivo questa sera la festa patronale di Nostra Signora del Ponte, nel quartiere del Ponte della Maddalena. Alle 20 apriranno gli stand gastronomici, per le 21 è previsto uno spettacolo musicale con il gruppo «O Leudo» di Sestri Levante e il cantautore Gianni Raffo «Fessus». Di un repertorio di canzoni tradizionali genovesi e le ballate in dialetto cogornino di Raffo.



Finale, sabato la mostra di Adriano Bocca

L'Asia e l'Europa

Incontro tra due culture

[illegible] L.
NOSTRO SERVIZIO

Nei chiostri di Santa Caterina, nel complesso medievale di Finalborgo, il Comune ha organizzato la rassegna antologica di Adriano Bocca, artista di Albissola Marina, profondamente legato alla cultura dell'Asia e in particolare alla Thailandia.

La mostra (l'allestimento è stato curato da Maurizio Gai e da Giampaolo Parini) è stata divisa in due parti. La prima riguarda gli incontri dell'artista [illegible] le avanguardie europee dagli Anni Sessanta agli Ottanta. La seconda è dedicata a opere inedite, frutto appunto dei lunghi soggiorni asiatici di Bocca.

Si tratta di trenta opere dedicate alle atmosfere tai, raccolte nella città di ChiangMai, capitale dell'area Lanna Tai, culla della cultura nazionale. Questa serie di grandi quadri, in parte realizzati e completati nello studio albissolese di via Isola è già [illegible] presentata nel febbraio '88 nell'Università di ChiangMai, in occasione di una conferenza che Bocca ha tenuto [illegible] invito del preside della Facoltà di belle arti Vithi Phanichphant.

I suoi ricordi non solo sono legati all'arte ma anche alle persone conosciute e frequentate da anni, [illegible] solo operatori culturali, alle quali viene «anche» dedicata la rassegna italiana.

Il catalogo, sempre a cura del Comune di Finale che vuole in questo modo «diffondere il meglio del patrimonio artistico delle "genti di Liguria"», è stato curato dalla critica d'arte Viana Conti che ha scritto [illegible] profilo biografico dell'autore.

Bocca [illegible] già «importato» in Italia alcune tecniche apprese dagli artisti tai che lavorano nel settore della ceramiche e si è già iniziato un proficuo scambio culturale che proseguirà nei prossimi [illegible] quando l'artista tornerà a ChiangMai.

La rassegna [illegible] inaugura sabato e si concluderà il [illegible] ottobre prossimo. Ma non sarà solo [illegible] appuntamento [illegible] carattere esclusivamente artistico. Bocca e il gruppo [illegible] artisti e studiosi che hanno [illegible] a punto il programma, hanno voluto organizz[illegible] un incontro più vivo, [illegible] riservato solo agli addetti [illegible] lavori ma anche alla gente comune. In alcuni momenti la rassegna assumerà le caratteristiche di un «happening» più che un incontro specificamente culturale.

Ci sarà infatti un intermezzo di danza, a cura del [illegible] gruppo artistico [illegible] Genova [illegible] Savona che eseguirà una coreografia che si ispira alle tragiche vicende cinesi. L'artista albissolese, infatti, ha voluto così sottoli[illegible] un forte impegno politico, per non abbandonare il ricordo dei ragazzi massacrati dai soldati [illegible] Teng nei giorni sanguinosi [illegible] piazza Tien An Men.

E poi un lungo «videotape», realizzato [illegible] spezzoni di film girati in Italia e in Thailandia da Roberto Verace che dovrebbe sintetizzare attraverso le immagini [illegible] percorso artistico di [illegible] degli ultimi anni. Alcune riprese risalgono ad anni fa, quando si iniziarono i primi contatti [illegible] l'ambiente artistico tai. Si tratta di docu[illegible] grande interesse che [illegible] di [illegible] singola esperienza di Bocca e perciò po[illegible] coinvolgere chi [illegible] è appassionato solo di arte.

Racconta: «Parlare della Thailandia per me [illegible] facile. Intanto va superato il luogo comune dei molti turisti occidentali che vanno a trascorrere le vacanze "sette giorni" tutto compreso. Basta uscire dai per[illegible] turistici per imbattersi nel vero spirito della nazione, molto diverso dall'immagine stereotipata dei depliant delle agenzie turistiche. Spero che la rassegna, se [illegible] altro, riesca ad avvicinare il maggior numero di persone alla "vera" Asia. La mia ricerca sulle radici più profonde della cultura Tai va in questa direzione. E' [illegible] scambio tra Asia [illegible] Europa [illegible] dall'Europa all'Asia».

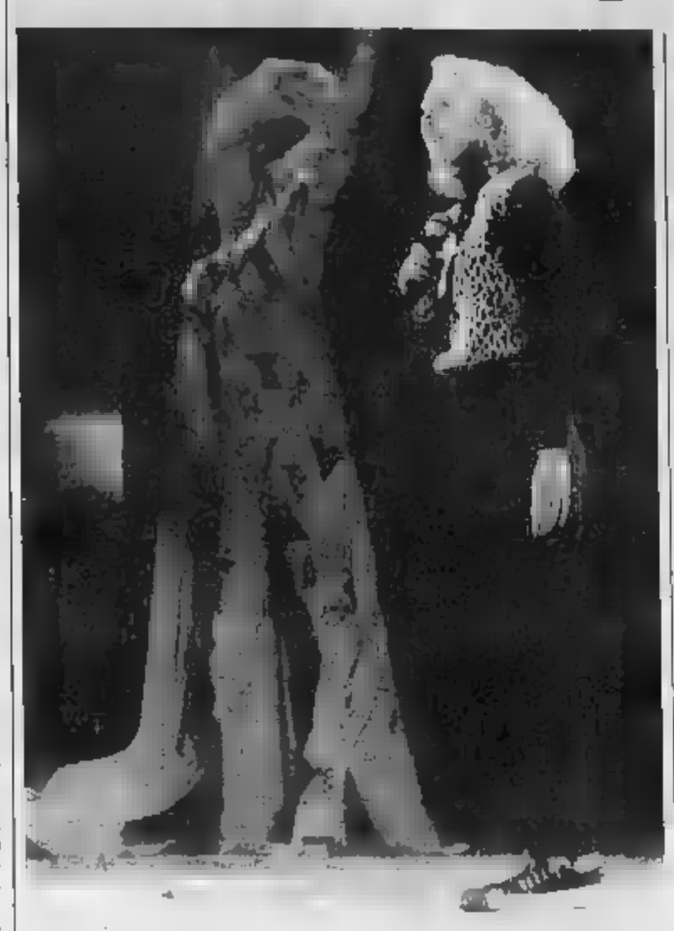
Nella presentazione i lavori di Bocca vengono definiti «violenti e provocatori. E' un impegno fatto [illegible] tenacia e amore». L'inaugurazione si terrà alle 18,30 e sono stati invitati i rappresentanti del Comune [illegible] Finale, critici d'arte e studiosi.

[illegible] Numa

Il Festival di Sanremo lascia l'Ariston e il casinò

Jazz nelle piazze

Rossana Casale ospite d'onore



Rossana Casale, un'accattivante voce femminile alla rassegna sanremese

SANREMO. [illegible] jazz, a Sanremo, scende in piazza. Per la prima volta dal 1956, anno in cui la città dei fiori organizzò il primo festival jazzistico del continente, la rassegna abbandona l'atmosfera ovattata dei teatri (casinò e Ariston) per andare a cercare smalto e rilancio tra la gente, nelle piazze.

Un esperimento da seguire quello che parte domani, alle 21,30, distribuito fra la rigenerata piazza Cassini, alle propaggini del centro storico, appena riportata all'aspetto originale con la risistemazione del selciato di fine ottocento ed il [illegible] di piazza Eroi Sanremesi che si incunea sotto il palazzo della Pubblica Istruzione.

Qui, davanti alle telecamere di Rai Uno, che realizzerà due speciali di un'ora sulla manifestazione, «Sanremo Immagine Jazz» (è il titolo di questa edizione 1989 del Festival) propone, con la novità della piazza, un cartellone tutto da scoprire. I big, quelli dal nome altisonante alla Miles Davis tanto per intenderci, non ci sono.

Sanremo, per ragioni [illegible] austerity finanziaria, punta su nomi meno conosciuti dal grosso pubblico, robusti professionisti che, a modo loro, sono delle novità per il pubblico italiano.

Così domani e sabato sera, presentati da Emilio Levi [illegible] Giorgia Fini, [illegible] il turno, in piazza Cassini, di Debra Tidwell detta «Lady Day» [illegible] suo trio, nota soprattutto [illegible] [illegible] dello cabarettiste più quotato di Washington e del Claude Williams Quartet; [illegible] piazze Eroi Sanremesi saliranno invece sul palco il Tuesday Group ed [illegible] ul Carr Quartet.

Desta curiosità, soprattutto, Claude Williams, non fosse altro [illegible] che per i suoi [illegible] anni suonati. Ma il violinista-chitarrista dell'Oklahoma ha, [illegible] suo attivo, oltre alla vigorosa età, anche un rispettabile curriculum [illegible] [illegible] carriera, iniziata nel 1917 a soli dieci anni, con esperienze insieme [illegible] mitico Count Basie e con altri grandi jazzisti fino [illegible] Wynton Marsalis, [illegible] cui [illegible] preso parte alla grande «jam session» [illegible] Kansas City [illegible] maggio del 1988.

Domenica sera (ore 21,30), poi, tutti i jazzisti si trasferiranno all'auditorium del Parco Marsaglia dove [illegible] raggiunti da Rossana Casale, ospite [illegible] serata.

La cantante, forse per tenere fede alla sua carta d'identità che la vuole nata a New York trent'anni fa, dopo alcune stagioni nella musica leggera tradizionale, si è votata al jazz, sfruttando le sue indiscusse qualità vocali che anche questa sera saranno al centro dell'attenzione.

Le [illegible] apparizioni a Umbria Jazz hanno lasciato il [illegible]. A Sanremo ha annunciato un motivo [illegible] «A che servono gli dei», preludio [illegible] un album di prossima uscita.

Bruno Monticone

Noli, domenica alle 18,30 la regata dei quattro quartieri

Quella «grande» ingiustizia

La cittadina vuole essere considerata una Repubblica marinara
La decima edizione della rievocazione storica in costume

NOLI. La decima edizione della «regata storica dei rioni», in programma domenica pomeriggio «vuole in qualche modo riparare un'ingiustizia storica» per la mancata classificazione di Noli fra [illegible] repubbliche marinare. Solo Genova, Venezia, Pisa e Amalfi infatti hanno avuto nel passato qu[illegible] riconoscimento. Se[illegible]do i nolesi, e alcuni studiosi, in questo caso, sui libri c'è un'ingiustizia che la manifestazione [illegible] domenica, un avvenimento che mette assieme sport, tradizione e la promozione turistica, vuol evidenziare.

La storia. L'antica repubblica [illegible] Noli fu fondata nel 1193. Scomparve definitivamente nel 1915 quando al Congresso di Vienna furono definitivamente respinte le istanze dei plenipotenziari [illegible] Noli che chiedevano di mantenere la propria autonomia.

La storia di Noli, una delle località del ponente più apprezzate dai turisti [illegible] meglio «conservate», è in effetti quasi [illegible] vissuta sul mare. Dalle [illegible] dei [illegible] marinai in mare luna «golea» della città partecipò alla battaglia [illegible] Lepanto contro i Turchi) al coraggio [illegible] suoi condottieri (Antoni Da Noli scopritore delle isole [illegible] Capo Verde).

In effetti la vita di Noli passa attraverso [illegible] mare, anche [illegible] derando qu[illegible] importante [illegible] stata l'attività dei pescatori che per decenni è stata la principale, [illegible] non l'unica, fonte [illegible] reddito.

Cristoforo Colombo. Noli è [illegible] chiamata [illegible] recente a entrare nel giro [illegible] iniziative e celebrazioni per il 1992, a [illegible] anni dalla scoperta dell'America.

Fra [illegible] cittadina [illegible] Colombo c'è comunque un preciso legame storico: il navigatore, secondo la storia, partì da Noli alla volta della Spagna, prima di fare [illegible] suo «viaggio alla scoperta dell'ignoto».

La regata. Con questo spirito [illegible] questi ricordi il Comune di Noli [illegible] l'Azienda autonoma [illegible] soggiorno, in collaborazione [illegible] i quattro rioni storici della città (Ciassa, Purtellu, Maina e Burgu) ripropongono per la d[illegible] volta, «nell'età moderna», la regata storica.

Lo scorso [illegible] l'edizione [illegible] vinta dal rione Purtellu. E' comunque solo dall'83 che questa manifestazione, di risonanza nazionale, viene riproposta ogni [illegible] a metà settembre.

Sabato [illegible] domenica saranno a [illegible] migliaia di visitatori e oltre trecento figuranti in [illegible] d'epoca: i rappresentanti della repubblica di Genova, i Fieschi di Lavagna, il Marchese del Carretto [illegible] Finale Ligure, i consoli dell'antico Comune di Savona, il marchese G[illegible]i Scarampi con i nobili cavalieri del Comune di Rocchetta.

Ospiti [illegible] repubblica [illegible] Noli ci saranno anche molte «delegazioni [illegible] fra le quali anche gli sbandieratori [illegible] Alba.

Il programma. Il fine settimana [illegible] molto nutrito. Sabato pomeriggio (ore 16) è previsto l'arrivo di un'unità della Marina nel golfo di Noli. In serata (ore 21, piazza Chiappella) ci sarà la tradizionale benedizione degli equipaggi dei rioni e il bando ufficiale della regata. Il tutto [illegible] seguito da una suggestiva fiaccolata nel centro storico.

Nella mattinata di domenica (ore 10) ci sarà [illegible] Comune [illegible] ricevimento e dello Stato Maggiore dell'unità navale della marina seguito dalla presentazione [illegible] manifestazioni e pubblicazioni in vista delle celebrazioni colombiane del '92.

Nel pomeriggio dopo l'incontro con i gruppi storici ospiti (ore 18 piazza Chiappella) ci sarà [illegible] parata dei gruppi in costume nelle vie del centro storico.

La gara. La regata tanto attesa [illegible] invece [illegible] programma alle 18,30 nel tratto di mare compreso fra i bagni «Anita» e i bagni «Ondina». I rioni saranno in gara con i loro colori ufficiali: giallo (Burgu), rosso (Ciassa), blu (Maina) e bianco (Purtellu).

Le premiazioni ci [illegible] subito dopo la regata (ore 19-29,30) nella piazza del municipio di Noli. E' su questa manifestazione di fine stagione che Noli punta i suoi propositi promozionali. Un appuntamento dunque che non può [illegible] sbagliato.

Augusto Rembado

Una rassegna di musica classica nel borgo

Sfilano a Portofino i giovani talenti

PORTOFINO. Il violinista Anselmo Cerriana e il pianista Pier Luca Astro, due giovani musicisti genovesi di sicuro talento, apriranno questa [illegible] (ore 21.30) una rassegna di musica classica al Teatrino del borgo di Portofino.

L'iniziativa scaturisce da un concorso per giovani concertisti bandito nell'aprile scorso.

La selezione ha segnalato il duo Deborah Brunialti-Paola Biondi (pianoforte e quattro mani) che terrà [illegible] concerto domenica prossima, la coppia formata da Ester Alessandrini e Cesarina Compagnoni che suoneranno giovedì 14 settembre e [illegible] pianista Massimiliano Grazzini atteso al teatrino di Vico Dritto domenica 17 settembre.

La rassegna [illegible] concluderà [illegible] i concerti del Guitar Trio composto da Felice Arlotta, Katsumi Negaoka e Davide Mocellin, giovedì 21 settembre e [illegible] il recital per pianoforte [illegible] [illegible] Jean Micault e Claudie Verhaeghe, giovedì 5 ottobre.

Il programma del concerto di Micault [illegible] della Verhaeghe comprenderà musiche [illegible] Chopin e Liszt.

«Con questa rassegna promossa in collaborazione [illegible] il Comune [illegible] Portofino abbiamo voluto contribuire anche [illegible] alla crescita di interessi attorno alla [illegible] classica», spiega Paola Brusati, «deus [illegible] machi[illegible] del Teatrino.

La presenza [illegible] musicisti come Jean Micault [illegible] della bravissima Claudie Verhaeghe a Portofino sottolinea la qualità [illegible] lavoro svolto e battezza la brillante carriera che auguriamo ai ragazzi che hanno partecipato al concorso».

[illegible] cartellone musicale del Teatrino continuerà a godere [illegible] servizio di traghetti per [illegible] borgo, con le consuete agevolazioni per il pubblico.

[m. b.]

Questa sera nel chiostro di S. Agostino

Loano, si conclude il settembre musica

LOANO. L'orchestra «Ensemble» di Torino concluderà questa sera al chiostro di S. Agostino la decima edizione del «Settembre musicale loanese».

La serata (ore 21,15, ingresso lire 7 mila) [illegible] incentrata [illegible] musiche di Beethoven («Gran settimino in mi bemolle maggiore») e Mozart («Quartetto in [illegible] maggiore» e «Quartetto in re maggiore») i due musicisti ai quali è stata dedicata quasi tutt[illegible] l'edizione di quest'anno.

L'Ensemble di Torino è nata dall'unione di affermati [illegible] giovani professionisti nell'ambito della grande orchestra sinfonica della Rai di Torino. Sono otto i musicisti che la compongono: Ermanno Molinaro (violino), Alberto Giolo (viola), Ermanno Franco (violoncello), Davide Ghio (contrabbasso), Alessan[illegible] Molinaro (flauto), Michele Carulli (clarinetto), Guelfo Nalli (corno) e Giuseppe Dellavalle (fagotto), quest'ultimo direttore artistico della rassegna loanese.

Spiega Dellavalle: «L'intento dell'Ensemble [illegible] di proporre all'ascolto quel tipo [illegible] musica cameristica che [illegible] realizza nell'unione tra strumenti [illegible] arco e ad fiato. Per una precisa scelta quest'anno si [illegible] deciso di proporre concerti con opere dei due grandi della musica: Mozart [illegible] Beethoven».

Il «Settembre musicale loanese», che ha anche ospitato sabato scorso Saverino Gazzelloni, è organizzato dall'assessorato alla Cultura, dalla Civica Biblioteca e dal Centro culturale con il patrocinio dell'istituto bancario S.Paolo di Torino.

Dice Augusto Rolando, direttore della biblioteca: «Il successo dell'edizione di quest'anno e l'afflusso di pubblico è notevole, sinceramente al di là di ogni più rosea previsione. Siamo davvero soddisfatti».

[a. r.]

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500105 - C.C.P. 15813102

AVVISO DI SELEZIONE

L'AMNU [illegible] SAVONA ha indetto selezione esterna per titoli [illegible] esami per n° 1 posto al liv. [illegible] C.C.N.L. 19/6/87 (responsabile struttura amministrativa).
Scadenza inoltro domande: [illegible]
[illegible] [illegible] laurea in Economia e Commercio.
Per informazioni, ritiro [illegible] domanda rivolgersi alla [illegible] dell'Azienda - Via Nazionale al Piemonte 37/ - SAVONA - Tel. 019/387.821.

IL SUCCESSO [illegible] PUBBLICITA' [illegible] STAMPA [illegible] NUMERI

Accordo Radio Savona Sound con altre emittenti

L'Interregionale minuto per minuto

SAVONA
NOSTRO [illegible]

E' stato costituito un pool di radio private per consentire agli appassionati del calcio dell'Interregionale che [illegible] hanno la fortuna di poter seguire in trasferta la squadra del cuore, di ascoltare la diretta della partita.

L'iniziativa è stata organizzata da Radio Savona Sound, assieme a altre nove emittenti private: Tele Radio Lodi, Radio Savigliano, Radio Delta Alessandria, Radio Oggi (Pavia), Radio Antenna 5 (Crema), Radio Time (Fiorenzuola), Radio Genova Centro, Radio Voghera e Radio Aldebaran di Chiavari.

Il gruppo si propone di assicurare un servizio altamente professionale e completo in relazione alle partite del campionato Interregionale, girone A.

La novità principale consiste nella radiocronaca diretta da ogni campo per tutte le squadre liguri del girone. Dice Nicola Bergero, responsabile del pool sportivo di Radio Savona Sound: «La nostra emittente, pur con sacrifici notevoli, da oltre sette anni commenta in diretta le partite delle formazioni savonesi. Quest'anno grazie all'intervento di alcune emittenti lombarde, siamo riusciti a raggruppare le forze. Con questa iniziativa la nostra emittente potrà trasmettere in diretta, volendo, tutte le partite dell'Interregionale».

LA NOVITA'

Un pool tra private

«Radio Savona Sound» è nata nel 1976 e trasmette tutti i giorni in diretta dalle 7 sino alle 23. I programmi di informazione locale e nazionale rappresentano il fiore all'occhiello dell'emittente savonese. Sono addirittura dodici i notiziari locali al giorno mentre c'è tanto sport alla domenica, in particolare con la rubrica «Pomeriggio sportivo», che è seguitissima. Domenica prossima vi sarà la novità della diretta con tutti i campi dell'Interregionale. Dice «Gigi» Eufemia, speaker di «Radio Savona Sound»: «Credo che con questa iniziativa la nostra emittente abbia compiuto uno sforzo notevole e di prestigio. Il fatto di collaborare con altre emittenti private è un [illegible] vantaggio per tutti. Potremo lavorare con altri animatori e personaggi, scambiarci idee, consigli e opinioni. Attraverso il lavoro di équipe i nostri ascoltatori saranno informati meglio e quello che conta di più in tempo reale».

E aggiunge: «Vogliamo però cominciare in modo molto cauto. Seguiremo soprattutto le squadre savonesi, con interventi dagli altri campi per eventuali aggiornamenti. Avremo così la possibilità di un collegamento tipo «Tutto il calcio minuto per minuto».

Continua Bergero: «L'accordo è stato siglato nei giorni scorsi e ci ha trovati tutti soddisfatti: potremo lavorare con più serenità e certamente daremo un servizio migliore, più aggiornato e curato, ai nostri ascoltatori.»

Ci sono nei programmi di Radio Savona Sound, oltre alle trasmissioni in diretta, i commenti prima dell'inizio della partita e la rubrica «Novantesimo», nella quale, come negli anni scorsi, saranno raccolte le interviste a caldo degli addetti ai lavori. Ritornando al pool delle radio private, il vantaggio, oltre alla diretta, sarà costituito dai risultati immediati che Radio Savona Sound darà agli ascoltatori appena è stata segnata un rete. E' [illegible] molto importante sarà la classifica, stilata appena terminate le partite.

Nello staff di Radio Savona Sound ci sono, oltre a Nicola Bergero (che seguirà dallo studio centrale gli incontri), cinque speaker, che seguiranno in trasferta le squadre savonesi. Questi i nomi: Gigi Eufemia (Savona), Ennio Fornasieri (Vado), Mario Stanziola (Carcarese) e Nevio Rissone (Albenga).

Oltre al campionato Interregionale, l'emittente savonese trasmetterà in diretta le partite interne della Cairese in Promozione e i risultati dagli altri campi. Alla sera, nel corso di «Savona sport», carrellata completa dei risultati e classifiche della serie A alla Prima categoria.

Domenica è comincia, [illegible] esto le partite che verranno tra[illegible] in cronaca diretta: [illegible]viglianese-Albenga, Crema-Carcarese, Savona -Mondovì e Vado-Sant'Angelo. Nel [illegible] dei collegamenti si inseriranno gli altri speaker con gli aggiornamenti sui vari campi.

Roberto Pizzorno

L'allenatore Schiesaro guida l'Albenga impegnata con il Ventimiglia in Coppa Italia. In basso, una fase dell'ultimo derby tra gli ingauni e il Vado

SPORT [illegible]

[illegible] all'Ip Cup

[illegible] lunga sequenza di eliminazioni illustri ha caratterizzato il primo turno della Ip Cup, torneo del Gran Prix. Martedì sono cadute 4 teste di serie su 8, curiosamente tutte quelle della parte bassa del tabellone: arriverà perciò alla finale un giocatore non testa [illegible] serie. Simone Colombo (n. [illegible] è stato eliminato dall'argentino Albano (6-3; 6-4); Francesco Cancellotti (n. 3) dal portoghese Cunha Silva (6-4; 6-2); Roberto Arguello (n. 8), argentino, dal neozelandese Bruce Derlin (7-5; 6-7; 6-4); Massimo Cierro (n. 2), battuto lo scorso anno solo da Canè, [illegible] buttato fuori addirittura dal tedesco Digel (6-3, 1-0 in favore di Digel e poi Cierro si è ritirato) proveniente dalle qualificazioni. Nessun problema invece per l'argentino Franco Davin (n. 1) (che ha eliminato Ardinghi) lo svedese Magnus Larsson (n. 7); l'austriaco Stefan Lochbihler (n. 4) e lo spagnolo Francisco Clavet (n. 5), tutti approdati agli ottavi.

[illegible]
[illegible] I vincitori di [illegible] Levante

[illegible] sono conclusi martedì sera i due circuitiper [illegible] classificati liguri «Master Tuttosport». Le finali [illegible] state disputate al Circolo «La Mimosa»: Pietro Bruzzone (T.C. Genova) [illegible] prevalso su Gianluigi Contu (C.T. Lavagna) per 6-4; 7-6; Alessandra Cambiaso (T.C. Bogliasco) ha vinto con Gina Klement (T.C. Lerici) [illegible] il punteggio di 4-6; 6-3; 6-3. Nel maschile dietro Bruzzone e Contu si sono piazzati Giovanni Gabutti, Fabio Marchione, Fabio Bonici e Piergiorgio Canessa (C.T. Lavagna); Gianluca Tortuna (Pro Recco); Carlo Scielzo (Baiardo). Nel femminile, terza Bianca Riboulet (T.C. Bogliasco) e quarta Dora Lertora (T.C. Chiavari).

CALCIO
[illegible] Stasera Albenga-Ventimiglia

Stasera al «Riva» inizio [illegible] 20,30, l'Albenga di Giovanni Schiesaro riceve il Ventimiglia per la Coppa Italia. La partita serve ad entrambe le squadre per verificare lo stato di sal[illegible] in vista dell'imminente inizio del campionato di Interregionale.

BASKET
[illegible] Corso per bambini a S. Lorenzo

A San Lorenzo al [illegible] si sono aperte le iscrizioni al primo corso di minibasket organizzato dalla Federazione provinciale nelle scuole elementari [illegible] via Vignasse tenuto dall'istruttore nazionale Ezio Arduino di Vallecrosia. E' aperto ai bambini del comprensorio.

[illegible]
[illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] Cairese

Finalissima della seconda edizione del «Trofeo Bodrito» di calcio stasera a Millesimo. Di fronte (alle 20,30) Millesimo-Cairese.

CIVICA BIBLIOTECA

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

ISTITUTO BANCARIO
S. PAOLO DI TORINO

SERATA CONCLUSIVA DELLA X RASSEGNA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE

GIOVEDI' 7 SETTEMBRE

«ENSEMBLE DI TORINO» Musiche di W. A. Mozart, L. V. Beethoven

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO LOANO

In caso di maltempo i concerti di svolgeranno al coperto - Prevendita biglietti: Civica Biblioteca , corso Roma - LOANO

OCEARIUM

LE CURIOSITA' DEL MONDO SOMMERSO

DAI PIRANHAS
ALLE MURENE

600 ANIMALI VIVI
IN 8000 LITRI D'ACQUA

FINO AL 24 SETTEMBRE

LOANO
PALAZZO KURSAAL
LUNGOMARE

onda ligure 101

FACILE DA ASCOLTARE

LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PROVINCIA DI SAVONA

Dal 1977
INFORMATICA
a Novara
è:
RCS COMPUTERS

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS è partner di:
Bull
AMSTRAD
NOVARA
Via S. Francesco D'Assisi, 24/b
Tel. (0321) 29248 Fax: 29385

Comuni d'oltre Ticino hanno elaborato un loro piano di sviluppo

Novara esclusa da Malpensa

Si cerca di recuperare il tempo perduto

DAL

La «città Malpensa», secondo il piano di sviluppo della provincia di Varese, si ferma sulla sponda lombarda del Ticino. Ma davvero il grande progetto di ampliamento dell'aeroporto intercontinentale che prevede spesa di mille miliardi la creazione di mila nuovi posti di lavoro finirà per interessare solamente dieci Comuni lombardi con una popolazione di 200 mila abitanti? Come potrà far fronte alle esigenze di 12 milioni di passeggeri l'anno? Dove troveranno posto e casa i nuovi addetti della struttura aeroportuale? E solo loro. Come dimenticare tutto l'indotto che si svilupperà nel settore terziario, in quello commerciale, dei servizi, delle infrastrutture, e della ricezione? Questo «divorzio» dal Novarese non ha senso. Sarebbe stato più logico un progetto che tenesse conto anche delle ricadute sul territorio piemontese, è mancato l'accordo fra le due Regioni. A Novara si sono mossi con ritardo approfondendo, per ora, solamente l'aspetto dei collegamenti stradali e ferroviari. Raggiunto un faticoso accordo per il collegamento stradale (non di tipo autostradale però perché quello è previsto Boffalora) il potenziamento dell'attuale sistema viario, si pensa all'ammodernamento della ferrovia Nord per garantire il collegamento su rotaia.

grande opportunità che «Malpensa 2000» rappresenta per il capoluogo, anche in previsione realizzazione del Centro Intermodale Merci, è stata valutata ad approfondita dalla giunta Novara nel «ritiro» Albissola.

«La Regione Piemonte avrebbe dovuto coordinare i progetti d'intervento prendendo gli opportuni contatti con Lombardia — dice sindaco Armando Rivera con vena polemica — ma registriamo la solita latitanza. Da qui la necessità una serie di interventi per non perdere un'occasione di sviluppo che interessa tutti i Comuni del Novarese, dal capoluogo al Lago Maggiore».

Dopo quanto è stato fatto dalla Provincia, pensate di intervenire concretamente come Comune?

«Abbiamo già richiesto un incontro ai responsabili degli roporti milanesi. Poi cercheremo di mettere attorno ad un tavolo le due Regioni e le Province. A livello locale riteniamo necessario un confronto le associazioni degli imprenditori degli artigiani e del commercianti e con il sindacato promuovendo iniziative assieme ai Comuni interessati».

Renato Ambiel

LA PROVINCIA

Progetto Speciale per Malpensa 2000

«Il Comune Novara è libero di intraprendere tutte le iniziative che ritiene più opportune per cogliere le opportunità che scaturiscono dall'ampliamento dell'aeroporto intercontinentale. L'Amministrazione Provinciale, senza tanto clamore, si è in tempo producendo uno studio sul collegamento stradale con Malpensa e gli effetti indotti sul territorio. Sono state valutate anche le capacità insediative ad ovest del Ticino. Abbiamo poi incontrato il presidente della Nord per sollecitare il collegamento ferroviario. Avremo un altro incontro entro il mese». Il presidente della Provincia Sergio Giroldi sintetizza così l'impegno dell'Ente che presiede per problema complesso «sul quale risulta invece latitante la Regione Piemonte». Nelle proposte programmatiche la Provincia ha previsto un «progetto speciale» per la Malpensa. «Se i comuni interessati d'accordo — aggiunge Giroldi — ci proporremo Ente di coordinamento tutti i soggetti interessati, che riuniremo attorno ad tavolo, per costituire un consorzio d'intervento. E' ne procedere con un piano regolatore d'area per l'ordinato sviluppo socio economico di un territorio così vasto. Solamente così si potrà prefigurare successivamente gestire la sfida lanciata dalla realizzazione di un'infrastruttura così importante».

Cusiani in evidenza ai campionati del mondo sci nautico che si conclusi a Guest Palm Beach Florida. L'omegnese Andrea Alessi ha conquistato nel salto la medaglia d'argento con metri 59,10, nuovo record italiano. La piazza d'onore nella manifestazione iridata si affianca al doppio titolo europeo, in salto combinata e al bronzo continentale nelle «figure», che «Bubu» ha centrato in queste stagione. L'altro cusiano, Patrizio Buzzetta, diciottenne di Pella, anche lui plurimedagliato in Italia ed Europa, aveva in precedenza stabilito nuovo primato nazionale nella specialità figure con 9780 punti. I due atleti saranno i grandi protagonisti della finale di campionato italiano che si svolgerà sabato e domenica ad Omegna.

Imprenditore di Novara vittima di un incidente a Pero

Muore sull'autostrada

La madre rintracciata via radio

NOVARA. Un giovane imprenditore novarese di 34 anni, contitolare dell'istituto scolastico «Buonarroti», è morto in un incidente stradale accaduto l'altra mattina alla barriera di Milano.

Sergio Moia, abitante in via Lagrange 34, è uscito di strada, schiantandosi contro il guardrail, all'altezza dell'uscita per Pero. Era alla guida di «Lancia Thema» blu.

E' stato colpo sonno, forse un malore improvviso, a fargli perdere controllo vettura. Moia stava andando a Milano per lavoro.

Doveva curare alcune pratiche per conto della succursale dell'istituto «Buonarroti». Si tratta di un'organizzazione per il recupero di anni scolastici e corsi per corrispondenza.

Moia si occupava della conduzione del distaccamento novarese da circa tre anni. Prima hanno lavorato per l'agenzia di pubblicità «Mb», che aveva la sede in via D'Enricis sempre a Novara. Era da poco rientrato dalle ferie trascorse in Spagna.

Ieri, sulla porta della scuola privata, in via Monte San Gabriele, c'era cartello listato a lutto.

In questi uffici, subito dopo la tragedia, per qualche ora si è vissuto un altro dramma. La madre dell'uomo, Amalia Cavallaro, anni, via Bini 8, si trovava in vacanza in Sardegna con un gruppo di amici.

A bordo di due camper avrebbero visitato anche la Corsica. Un lungo itinerario che avrebbero percorso in due mesi.

Dopo l'incidente, sia i familiari sia i dipendenti del «Buonarroti» hanno cercato di contattare la madre, sono facilmente immaginabili le difficoltà che hanno incontrato. Con i caravan la donna ed il gruppo amici si erano fermati ad Alghero.

Queste erano le ultime notizie in possesso dei parenti rimasti a Novara. Amalia Cavallaro telefonato il giorno prima l'incidente ad alcuni conoscenti. viaggio procedeva senza problemi, si sarebbe rifatta viva fra tre o quattro giorni.

Il genero, Marco Colobicchio, la sorella del Moia, Silvia, 30 anni, le segretarie dell'istituto scolastico hanno chiesto aiuto alle forze dell'ordine per avvertire la donna.

«Dobbiamo assolutamente trovare Amalia — era la preoccupazione dei congiunti — l'autopsia è stata fatta a Milano. Per i funerali possiamo aspettare al massimo un paio di giorni».

E attraverso «Onda verde», il servizio della Radio nazionale, la madre è stata rintracciata nel pomeriggio di ieri. Rientrerà oggi. I funerali si svolgeranno probabilmente domani.

Paola Arbeia

L'APPELLO

Se la ricerca è difficile

Attraverso «Onda verde» è stato possibile rintracciare Amalia Cavallaro. Ma quali sistemi sono a disposizione di chi intende mettersi in contatto con persone che si trovano viaggio in in Italia? I parenti di Sergio Moia hanno prima avvertito la polizia. Anche carabinieri e prefettura possono allacciare in ogni momento ponti radio per ricerca. I familiari hanno tentato anche altre strade: una telefonata alla redazione de «La Stampa», quindi l'indicazione di rivolgersi alla rubrica della radio nazionale «Onda verde», attraverso il centralino della sede Rai. Si sarebbero anche messi in contatto con le redazioni dei quotidiani regionali e con i radioamatori. dopo il primo appello radio la donna ha telefonato da Olbia. Una testimonianza dell'utilità dei servizi che, nella stagione estiva, si rivelano determinanti per rintracciare familiari e persone in viaggio a bordo di mezzi privati.

Sergio Moia, alla guida della sua è morto alla barriera di forse tradito da colpo di sonno

Multato, il 31 giugno

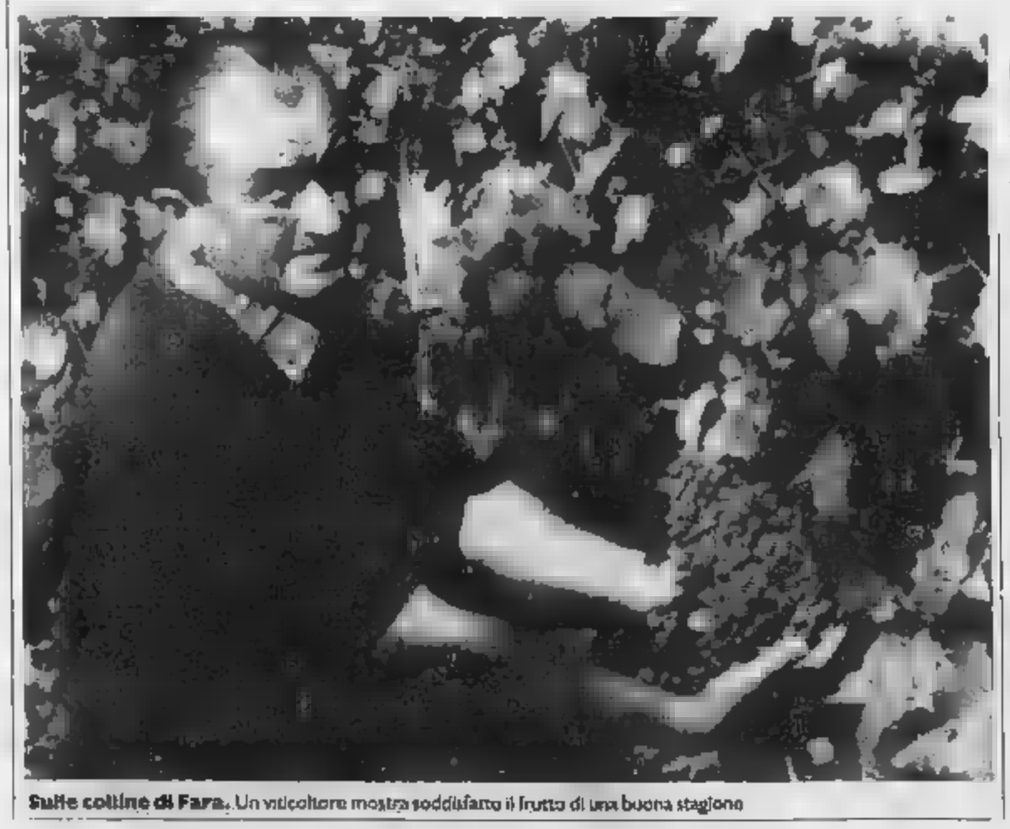
«Trenta giorni a novembre, con april giugno e settembre»: una filastrocca che non è certo tornata alla mente al vigile Giuseppe Leone momento multare Adriano Agatti, giornalista del settimanale «L'informatore vigevanese», che ha ricevuto la notifica di una contravvenzione per divieto di sosta (31 mila lire) datate «31 giugno 1989». E non è un errore di battitura, perché anche sull'avviso trovato parabrezza c'era la stessa data. «Non pagherò la multa perché sono in grado di dimostrare in modo inoppugnabile che quel giorno non ero Vigevano», dice divertito Agatti. In città, il vigile Giuseppe Leone noto e per la inflessibilità. Anni fa il suo zelo fu persino preso di mira con una satira in uno spettacolo teatrale.

Rubata tela

Una tela dell'800 raffigurante l'Annunciazione è stata rubata nella chiesetta di Santa Maria in Campis, un piccolo tempio cinquecentesco che sorge nelle campagne di Sozzago. L'opera, del pittore piemontese Giuseppe Massa, è stata staccata dalla preziosa cornice, lasciata invece sul posto. I ladri si sono introdotti forzando il chiavistello di una porta. Sul furto stanno indagando i carabinieri Trecate.

AGRANO
del Mottarone

E' stata nuovamente chiusa traffico la provinciale che collega Omegna con il Mottarone a causa dei lavori di posa delle tubazioni del metano nella frazione di Agrano. Il transito è consentito alle sole autovetture a senso alternato, nelle notturne, dalle 20 alle 6, mentre per i veicoli pesanti il divieto permane per tutte ventiquattr'ore. I lavori dovrebbero concludersi entro il 15 settembre. Nel frattempo il traffico è stato dirottato lungo le Statale del lago d'Orta, da dove è poi possibile salire al Mottarone transitando da Orta oppure da Pettenasco.



Sulle colline di Fara. Un viticoltore mostra soddisfatto il frutto di una buona stagione

Parte la vendemmia dopo un'annata di lotta integrata nei vigneti

Telefono verde per un buon vino

Bollettini settimanali e insetti contro il ragno rosso

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ha funzionato dovere il «telefono verde» istituito in una vera propria base operativa Ghemme su iniziativa dell'Unione Agricoltori con la collaborazione tecnica dell'istituto di entomologia delle facoltà di ria di Milano. La maturazione dell'uva stata tenuta costantemente sotto controllo prelievo settimanale di foglie dai vigneti e verifiche al microscopio elettronico. E' stato così possibile prevenire malattie invasioni di insetti nocivi. Ogni martedì stato emanato bollettino subito messo disposizione dei viticultori ed è sempre rimasto funzione quel telefono pronto dare delucidazioni a consigli: 0163-840102.

All'Unione Agricoltori di Novara ci tengono mettere subito in chiaro una a: questo apparato aveva ed ha un fine ben preciso e cioè consentire la lotta ai parassiti della vite col minimo uso di insetticidi. «La nostra — afferma il direttore Fabrizio Poggi — è risposta a quanti hanno accusato gli agricoltori di indiscriminato di veleni di ogni tipo per garantire la produzione. L'uva quest'anno sarà ottima e l'uso dei prodotti chimici è stato davvero minimo».

Per arrivare questo importante risultato l'Unione ha organizzato tutta serie iniziative fra le quali il «telefono verde», il centro di rilevamento di Ghemme controllo continuo su 8 vigneti «campione». Ne parla il responsabile viticolo vinicolo dell'Unione Agricoltori Stefano Vercelloni: «Abbiamo organizzato quella che viene chiamata "lotta guidata" e che consente il massimo rispetto per l'ambiente. Con i rilevamenti i controlli siamo riusciti a fare usare viticoltori i prodotti chimici solo quando effettivamente indispensabile e, quello che più conta, nella quantità esatta».

«Ma, ripeto, solo in pochi casi. Non sono insetticidi, per esempio, nella lotta ad alcuni dei più pericolosi della vite quali le tignole, il ragno rosso e le cicaline. Per le tignole abbiamo utilizzato delle trappole sessuali che svelate utilissime, le cicaline si son viste poco quest'anno il ragno lo abbiamo debellato utilizzando degli insetti utili e cioè dannosi alla vite ma in grado di eliminare quell'acaro nocivo. Come siamo arrivati a questo? Mediante i vigneti campione nei quali abbiamo allevato gli insetti "positivi" che poi sono stati trasferiti in quelle vigne nelle quali si era fatto vivo ragno rosso. In altre parole ci siamo affidati all'equilibrio naturale invece che usare dannosi insetticidi».

La vendemmia, che inizierà nel Novarese fra il 20 e il 25 settembre, si preannuncia ricca. Quest'anno le condizioni atmosferiche — fatti salvi alcuni temporali in piccole zone — sono state buone e il tasso zuccherino è già alto anche se i grappoli sono solo 70-80% della maturazione.

«Seguendo la linea climatica delle zone produzione — spiega Stefano Vercelloni — la prima uva verrà raccolta a Briona. Poi, nell'ordine, vendemmierà a Fara, Barengo, Sizzano, Ghemme Boca che è la zona più fredda».

Quindi si comincerà a pensare al vino: «Che sarà buono l'uva buona perché sia tale è indispensabile tenere i vigneti sotto costante controllo come abbiamo fatto quest'anno».

Marcello Sanzo

Fra le strutture sanitarie del Lago Maggiore

Verbania prepara l'ospedale del futuro

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

All'ospedale ci sono sempre i muratori. Hanno cominciato a costruirlo nel '63 e vanno ancora avanti. E' in fase di metamorfosi, come la crisalide per affrontare una realtà diversa. Medicina e chirurgia hanno esigenze nuove, poi la riforma del '73 lo ha collocato al centro di un microcosmo sanitario e l'ospedale necessariamente si deve trasformare e attrezzare per offrire un'adeguata e migliore assistenza. Ecco perchè si continuano a vedere gru, mattoni e traslochi. Siamo andati a visitarlo accompagnati dal professor Cornelio Masciadri che ci ha illustrato quanto è stato fatto e quando dovono ancora fare. Parola di presidente.

Si comincia dal Dea, (dipartimento emergenza accettazione) che il primo di novembre sarà trasferito in un'ala nuova, non appena avranno terminato di costruire l'ingresso per le ambulanze. Una struttura che è tre volte più grande dell'attuale, dotata di tutte le attrezzature necessarie per fronteggiare ogni situazione. Spiega il presidente che saranno in funzione due linee di urgenza, una radiologica e una di laboratorio. L'ammalato avrà immediatamente la prestazione medico chirurgica, poi ovviamente cardiologica ed ematologica «e questo nuovo reparto ci è costato due miliardi, ma ne valeva la pena». Il vecchio pronto soccorso sarà riadattato a reparto e Day Hospital (spesa prevista 600 milioni) per ospitare i malati di mente oggi confinati nell'ex ospedale «San Rocco», obsoleto e incivile.

Da pianterreno si sale al primo piano nel reparto del Centro trasfusionale, dove le attrezzature quasi sono l'una sull'altra par mancanza di spazio. Sembra di entrare in un disordinato magazzino. Anche qui radicale trasformazione, il Centro sarà trasferito in un'attigua ala da tempo completamente rifatta, spaziosa, funzionale. Manca ancora il collaudo dei tecnici, perizia che comunque dovrebbe essere affettuata entro la settimana. Se non ci saranno intoppi, il nuovo reparto dovrebbe diventare operativo a giorni. «Ci sono state le vacanze, bisogna avere pazienza — commenta il presidente con quel tono acido che i fattorini riservano ai clienti che dimenticano la mancia — il tutto ci è costato 200 milioni».

Quando sarà sgombro, l'attuale Centro trasfusionale sarà agganciato alla vicina fisiatria, anche quella parecchio stretta. «Stiamo modificando e sfruttando tutti gli spazi. Un'operazione che richiede tempo e denaro ed è noto che i finanziamenti camminano molto adagio», dice Masciadri.

Dall'Avis si scende e si va nelle cucine, vecchie e superate e se igienicamente sono in ordine, certo non lo danno a vedere. Preparano mediamente 1000 pasti il giorno. «Anche qui via tutto — spiega il professore — 200 milioni in opere murarie e altri 500 per moderne e più capaci attrezzature. Faremo anche una nuova dispensa e sempre in quest'ala i magazzini per la farmacia e per l'economato». Con una spesa totale di 2 miliardi e mezzo sistemeranno inoltre la rianimazione e l'unità coronarica. «I soldi già li abbiamo, non è un'immaginazione della mia fertile mente — celia il presidente —. Dobbiamo solo iniziare i lavori. E adesso saliamo a Medicina 1 e mi saprà dire».

Un reparto nuovo che è costato 6 miliardi, sembra di vedere le corsie di certi films americani. Corridoi silenziosi e lucidi dove s'affacciano le camere tutte a quattro letti. Ognuna ha due servizi igienici differenziati per adattarli alle esigenze dell'ammalato. Nella visita ci accompagna il primario, professor Tomaso Rodari che fa da cicerone. Spiega che ci sono 64 posti letto divisi su due piani, mostra le sale di visita, gli studi dei medici, il soggiorno per i malati e i loro familiari. Cornelio Masciadri giudica «Medicina 1» tra i più belli, funzionali e attrezzati reparti ospedalieri del Piemonte. Il viaggio si conclude alla Tac, dove c'è la costosissima, ma prodigiosa macchina che rivela tutti i segreti del corpo umano. E' in funzione da luglio e mediamente fa sui sette esami il giorno.

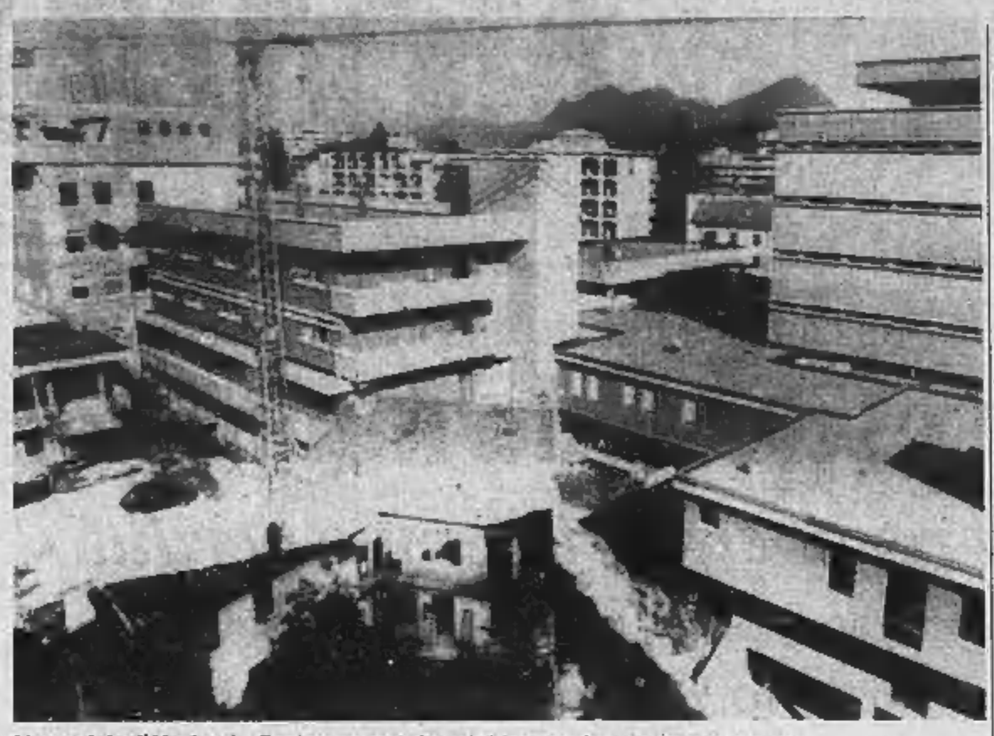
Questo è quanto è già stato realizzato nell'ospedale di Verbania e altri lavori sono in cantiere. Al terzo piano saranno inserite le specialità di rianimazione generale (4 posti letto) di terapia intensiva coronarica (altri 4 posti) e di terapia post intensiva coronarica (11 letti). Mentre al quarto piano saranno sistemate la specialità di urologia (20 posti), la divisione di malattie infettive (30 posti) e dal 15 settembre prossimo anche la specialità di otorinolaringoiatria attualmente a piano terra.

Aldo Popaiz

LE CARENZE

Malattie da trasferta

L'ospedale di Verbania ha 400 posti letto, uno più uno meno, ma il presidente spera di poterne aggiungere altri cento. Come specialità mancano oculistica (esiste solo un ambulatorio), neurologia, nefrologia e dermatologia. Oggi chi ha bisogno di essere curato per queste malattie deve andare a Novara o Domodossola per oculistica oppure a Torino con un notevole disagio. Solo Verbania ha 31.600 abitanti e questa cifra basterebbe a giustificare l'inserimento delle tre specialità, ma se pensiamo che dall'Ussl 55 dipendono anche i Comuni di Belgirate, Stresa e altri, che sono disseminati in un territorio di 483 chilometri quadrati con una popolazione che raggiunge le 70 mila unità, diventa indispensabile. Nel panorama delle strutture sanitarie di Verbania non bisogna dimenticare il vecchio ospedale «San Rocco» che presto sarà sfollato degli ammalati.



L'ospedale di Verbania. Da oltre un quarto di secolo la struttura è un cantiere permanente

A Garbagna

Si apre il centro sportivo

GARBAGNA. Una settimana di festeggiamenti culmineranno, domani e sabato, con due avvenimenti d'eccezione. Sono la presentazione del libro «Oltre mezzo secolo di sport e di passione calcistica a Garbagna» seguì l'inaugurazione del centro sportivo polivalente intitolato al sindaco prematuramente scomparso Mario Costadone.

La realizzazione di una monografia che, di fatto, si propone di raccontare la storia del paese filtrata attraverso quella della società sportiva, è iniziativa indubbiamente originale. L'hanno portata a termine, con il decisivo contributo del Comune, il pubblicista Gabrio Mambrini, il consigliere comunale ed ex assessore Enrico Arrigoni e l'appassionato statistico Silvano Ramati. Il volume, ricco di documentazioni fotografiche storiche, sarà distribuito in omaggio alle trecento famiglie del paese. Verrà presentato domani sera al centro sportivo dove sono previste anche le premiazioni dei migliori studenti ed un saggio ginnico degli atleti della «Libertas». Il centro sportivo sarà inaugurato invece sabato pomeriggio con la presentazione di un'opera scultorea per ricordare il sindaco Costadone a Francesco Megni che donò l'area sulla quale è sorto il centro. E' previsto anche un futuro ampliamento a completamento degli impianti sportivi con la realizzazione di piscina e palestra. [r. a.]

Romagnano, oggi i funerali del giovane morto in Valsesia

Solo e senza precauzioni su un monte pericoloso

Salvatore Nieddu, l'escursionista di Romagnano che è stato trovato morto sulle montagne della Valsesia

ROMAGNANO SESIA. Si svolgeranno oggi alle 16 i funerali di Salvatore Nieddu, il giovane di Romagnano scomparso in montagna la settimana scorsa e ritrovato martedì sul Tagliaferro ad Alagna Valsesia. La disgrazia ha suscitato enorme commozione nel centro basso-valsesiano dove Salvatore risiedeva con la famiglia. Era nato 25 anni fa a Locri, in provincia di Reggio Calabria; la madre Maria Francesca, calabrese, si era trasferita a Romagnano con il marito Mario, originario di Buddusò in Sardegna. A Romagnano è nata la sorella di Salvatore, Giuseppina di 19 anni, recentemente ritornata in Calabria.

I commenti attorno alla vicenda sono unanimi. Tutti dicono che Salvatore si è sempre dimostrato un ragazzo serio e scrupoloso. Riesce difficile quindi, spiegare come si sia potuto avventurare su un monte riconosciuto tanto pericoloso dagli stessi esperti di montagna, da solo e senza adottare le necessarie precauzioni. «Era un giovane molto timido ed amava stare appartato a leggersi qualche libro — commentano i suoi vicini di casa —. Quand'era ancora bambino, la madre si recava al lavoro lasciando a lui il compito di sorvegliare la sorellina».

Alla scuola media, il preside, professor Giulio Mattioli si ricorda molto bene di Salvatore. Frequentava la stessa classe di suo figlio: «Un ragazzo bravo, di cuore, timido ma non isolato dagli altri — dice — certamente inserito in modo ottimale nella classe, senza particolari problemi nei rapporti sociali». Giudizi che sono condivisi anche dagli insegnanti.

I professori di Lettere e Matematica ricordano che amava leggere. Questa forse era la sua vera passione. La notizia della tragedia ha suscitato un profondo dolore. «Era tanto intelligente e coscienzioso — ripete il professor Mattioli —. Aveva finito le medie da anni, eppure quando lo vedevo, continuava a salutarmi come se fossi ancora il suo preside».

La famiglia di Salvatore non è molto conosciuta a Romagnano, soprattutto per la riservatezza con cui ha sempre condotto la propria vita. Tuttavia la gente cerca di sapere il più possibile sulla tragedia e non ha smesso di sperare fino all'ultimo che Salvatore fosse vivo.

Il fatto ha provocato commenti anche a Grignasco, dove la madre di Salvatore, malgrado sia in pensione, aiuta le suore della Casa di riposo nell'assistenza agli ammalati e nelle pulizie. In via Roncati, residenza della famiglia Nieddu, regnano il dolore e la compostezza.

La sorella Giuseppina è rientrata dalla Calabria con una cugina per assistere il padre Mario, invalido e pensionato. Il dolore è ancora più forte per la famiglia se si pensa che Salvatore diplomato perito elettrotecnico, proprio all'inizio dell'estate aveva deciso di proseguire gli studi, iscrivendosi all'Università e per questo motivo si era recato in Municipio a compilare i relativi documenti.

Marino Andorno

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

Che prepotenza per un parcheggio

A Novara, lo sappiamo da tempo, trovare un parcheggio non è facile. Ma mi è successo un episodio che non solo ha confermato questa difficoltà, ma ha anche dato una prova della maleducazione di tanti automobilisti.

L'altra mattina, verso le 9, dopo un quarto d'ora di affannosa ricerca, aspetto in piazza Cavour che si liberi uno spazio delimitato.

Mi riferisco a quelli davanti alla banca San Paolo. Un signore ne sta lasciando uno. A gesti ci intendiamo: «Lei va via, entro io». Ma al momento di innestare la prima e parcheggiare, un altro automobilista, dalla parte opposta del posteggio, fa altrettanto. Cerco di fargli capire educatamente che lo curavo da qualche minuto, quel posto, non era giusto che lui facesse questa prepotenza. Ma niente da fare, quello, proferendo parole irripetibili, parcheggia e scende. Tronfio e soddisfatto della sua angheria. Ne segue un breve battibecco. «Siamo sempre noi donne, a dover abbassare la testa» mi dice una signora, manifestando la sua solidarietà.

Rinuncio volentieri al parcheggio, anche alla discussione, se l'alternativa è assumere in pubblico, figuriamoci in privato, comportamenti squallidi e strafottenti. Per un parcheggio, pur prezioso che sia, mi sembra troppo.

Lettera firmata, Novara

Più panchine per il centro

Sono un vecchio domese a cui piace leggere il giornale, tempo permettendo, seduto su una panchina all'aria aperta. Purtroppo per gustarmi la lettura fuori dalle mura casalinghe devo quasi sempre andare a sedermi al caffè. Lungo tutto il viale principale neanche l'ombra di una panca. Un paio ne hanno messe in Piazza Rovereto, troppo poche.

In piazza Mercato ci si può sedere solo ai bar. Le uniche panchine «buone» sono quelle del giardinetto della stazione, ma sono quasi sempre occupate dai turisti che aspettano i treni e per noi anziani cercarne un'altra diventa lungo e faticoso.

Desidererei quindi nuove panchine nella zona del centro, l'unica parte della città ancora gradevole per fare due passi. Potrebbero pensarci i nostri amministratori od anche i commercianti. Una bella panchina davanti al proprio negozio potrebbe attirare gli sguardi di possibili acquirenti.

Lettera firmata, Domodossola

Maturità a pieni voti ma senza esonero

Con questa lettera intendo informare di un mio problema, sperando che il portarlo a conoscenza dell'opinione pubblica mi aiuti a risolverlo.

Sono una lavoratrice dipendente che nell'anno 1988 si è iscritta al primo anno di Magistero a Torino. Avendo ottenuto il diploma di Maturità Magistrale nell'anno 82/83 con la votazione di 60/60, secondo quanto disposto dalla Legge 41 del 28/02/86, Articolo n°4, comma secondo, mi spetterebbe di diritto l'esonero dalle tasse di iscrizione.

Dopo numerosi colloqui con il responsabile dell'Ufficio Esonero Tasse, e dopo avere interpellato a proposito il mio legale, ho provveduto a fare pervenire la domanda di esonero con richiesta di rimborso di quanto già versato onde ottenere l'iscrizione all'Anno Accademico 1988/89. Non avendo più ricevuto risposta, ho quindi inviato nuova comunicazione raccomandata onde sollecitare un qualsiasi tipo di risposta a chiarimento del comportamento dell'Ufficio Tasse della Facoltà.

A tutt'oggi nessun tipo di comunicazione è pervenuta né dall'Ufficio competente né da parte del rettore al quale la documentazione era stata inviata per conoscenza.

Ora io chiedo: se anche fosse motivato il comportamento dell'Università, e non mi spettasse quindi il beneficio da me invocato, non è comunque un mio diritto quello di esserne informata? E' necessario che io passi veramente la pratica al legale per ottenere una risposta?

Meri Baruffaldi, Orta

Società per Azioni distributrice su vasta scala prodotti di consumo e assoluta necessità c/o artigiani e negozi ricerca
COLLABORATORI
dinamici ed ambiziosi per infoltimento rete di vendita. Il guadagno medio è di L. 1.900.000/2.050.000 iniziale con ottime possibilità di incremento e carriera. Necessaria auto propria. Se interessati contattare: **0322/84.64.10.**

ALBERGO RISTORANTE
sul Lago Maggiore cerca
LAVAPIATTI - FACCHINI
Assunzione immediata
Tel. **0322/76.525.**

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
In nuovissimo complesso residenziale.
VENDESI APPARTAMENTI
termoautonomi di varia metratura e prezzi. Finiture accurate. Minimo anticipo più comode dilazioni.
STUDIO CASA
BORGOMANERO
0322 845.946

VERBANIA INTRA VENDIAMO
appartamento libero, da ultimare, con mansarda, cantina, ampia autorimessa.
Tel. 0323 61.313

VERBANIA INTRA
centralissima piazza Castello
VENDIAMO
box singolo o doppio
Tel. 0323 61.313

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

L'ANTICO MANIERO — LESA —
V. alla Campagna 1
Tel. 0322/74.11
VENERDI' 8 SETTEMBRE
CENA CON CONCERTO DI MUSICA BAROCCA
Quintetto di Ottoni con Percussioni
CLAUDIO MONTEVERDI
E' gradita la prenotazione

DITTA CERCA PERSONALE
motivato a migliorare la propria vita e desideri iniziare con tutta la sua volontà un lavoro commerciale.
Si offre una completa formazione teorico-pratica e la possibilità di guadagni elevati.
Si richiede età minima 21 anni e auto propria.
Possibilità part-time.
Per appuntamento tel. 0321 26.127.

Ditta di Gravellona Toce
RICERCA VENDITORE
per la vendita di prodotti nel settore alimentare. La residenza nel Verbano/Cusio e la provenienza dal settore costituiscono titolo preferenziale. Telefonare per appuntamento allo **0323/502.804.**

Istituto privato **RICERCA** per propri centri didattici in tutte le province del Piemonte e Lombardia
INSEGNANTI
materie tecniche per scuole superiori.
Telefonare allo (0321) 60.12.35 dalle ore 9 alle 12,30.

ATTIVITA' COMMERCIALI
BORGOMANERO vicinanze: cedesi attività bar gelateria ristorante pizzeria con vasta clientela e reddito dimostrabile.
OMEGNA: centralissima attività tab. 10 - 12 - 14 arredamento e complementi.
GRAVELLONA strada Statale 33: ottima posizione cedesi attività tab. 11 - 14 calzature, articoli gomma e plastica, abbigliamento. Elevato giro d'affari.
VERBANIA SUNA lungolago: ben avviata attività tab. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 rosticceria e gastronomia. Ottimo giro d'affari.
VERBANIA PALLANZA e DOMODOSSOLA: buona posizione ed intenso passaggio cedesi attività tab. 14 bigiotteria. Prezzo interessantissimo.
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 862.820

CERCASI AGENTI
per nuova filiale di Borgomanero
Zona di lavoro Novara e provincia e Varese e provincia.
Ottime provvigioni anche primo impiego.
Tel. 0322 846.772

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. Ranzoni 30
Tel. 0321 456.522
NOVARA

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 7 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

MASSA
LAVATRICE AR 670 TX
ARISTON
L. 480.000
fino ad esaurimento merce
PAGAMENTI FINO A 48 MESI

Vercelli, nuove proteste per le operazioni alla clinica «Columbus»

Rimborsi, la lunga attesa

Gli ex pazienti devono ricevere milioni

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Si aspettavano un assegno in giugno, dopo un anno di pratiche, ricorsi e cartelle cliniche finite in Tribunale. Alcuni di loro erano corsi dall'avvocato: «Si fermi, niente carta bollata, finalmente mi arriva il rimborso». E invece l'estate è trascorsa senza notizie e senza pagamenti.

Chi protesta è il gruppo di vercellesi che, più di un anno fa, si è sottoposto ad un delicato e costoso, ma indispensabile, intervento di angioplastica alla clinica milanese «Columbus», una casa di cura non convenzionata con le Usl. Chi non paga è la Regione, che dovrebbe rimborsare una quota pari al 50 per cento del costo dell'operazione, stimato in dieci, dodici milioni. Ma l'assessorato alla Sanità di Torino è soltanto il comprimario di una storia polemica, con l'Unità sanitaria di Vercelli costretta a bloccare i pagamenti che scoprе successivi e legati a pratiche incomplete. E poi, perché mai tutti alla «Columbus»?

Il cittadino è incolpevole, ma per la burocrazia non c'è rimedio: su 27 delle 40 autorizzazioni richieste per l'operazione alla clinica milanese (che comunque risulta tra le migliori in Italia) non c'è la firma del medico di famiglia, ma soltanto dello specialista. Una commissione dell'Usl apre un'indagine interna: si interpella un legale e due sanitari che avrebbero retrodatato le richieste vengono segnalati alla Magistratura; per altri medici e funzionari dell'amministrazione spira aria di tempesta. Che poi, forse, si placa.

In maggio agli ex pazienti viene però garantito il rimborso di parte della spesa. Molti di loro si concedono un sospiro di sollievo: sono milioni che hanno raccolto a fatica. L'inchiesta della procura della Repubblica segue il suo corso, in silenzio. Il silenzio accompagna anche l'altra parte della procedura, quella legata al pagamento delle somme spese per la degenza, che avverrà soltanto dopo l'approvazione di una delibera dell'Usl. E tornano malumori e proteste.

Ma, ormai, sarebbe questione di un mese, incluso anche il passaggio formale della pratica al Comitato regionale di controllo. Lucia Pigino, presidente del comitato di gestione, assicura che la delibera verrà discussa la prossima settimana. Ad agosto anche l'amministrazione dell'Usl è andata in ferie, il comitato si è riunito una sola volta e i problemi da discutere erano in abbondanza.

Roberta Martini

A CONGRESSO, CONTRO L'AIDS

Esperti di tutta Italia in Santa Chiara

Duecento cattedratici, primari ospedalieri ed esperti di tutta Italia si riuniscono da stamane all'auditorium di Santa Chiara e alla Camera di Commercio per il congresso nazionale dell'Amoi, l'associazione dei medici infettivologi. Parleranno della sindrome da immunodeficienza acquisita, con i progressi compiuti nello studio della malattia, e di leptospirosi, l'antico male della risaia, un'infezione provocata dal morso di topi e aironi cinerini che può ancora essere mortale.

Ai lavori, che proseguiranno fino a sabato, parteciperanno numerosi componenti della commissione nazionale per la lotta all'Aids; il vice presidente, Guido Rondanelli, presiederà la prima giornata del dibattito. Il congresso sarà dedicato anche alle nuove terapie antibiotiche e alla cura dell'epatite, cronica e virale.

Vercelli era ritenuta dall'Amoi una «tappa obbligata» per il congresso. L'ospedale Sant'Andrea, e l'équipe della divisione di malattie infettive, vengono considerati tra i più attivi nella lotta all'Aids. Il primario, Francesco Carcò, è consigliere dell'associazione nazionale degli infettivologi e presiederà l'intero convegno. In Santa Chiara sono già arrivate, numerose, le relazioni scientifiche inviate da giovani medici o esperti che stanno studiando il diffondersi dell'Hiv e dell'epatite.

L'incidente in frazione Capovilla di Lessona

Studente, 16 anni, muore in moto contro un palo

LESSONA. Uno studente di sedici anni di Vallemosso ha perso la vita in un incidente avvenuto sulla strada che collega Crosa a Lessona. La vittima, Gian Luca Bonardi, residente in regione Rovella 55, guidava la sua Gilera 125 diretto verso casa quando, giunto alla frazione Capovilla di Lessona, ha perso il controllo della moto ed è andato a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica.

Ai primi soccorritori accorsi sul luogo dell'incidente le condizioni del giovane sono parse subito disperate; è intervenuta un'autolettiga della Croce rossa di Cossato che ha trasportato Gian Luca Bonardi all'ospedale di Biella, ma durante il tragitto il ragazzo è morto.

Spetta ora ai carabinieri di Cossato ricostruire le cause della disgrazia: tra le prime ipotesi avanzate c'è la possibilità che lo studente sia uscito di strada a causa della velocità elevata, ma non si esclude neppure che sia stato abbagliato, nell'oscurità della sera, dai fari di un'auto proveniente in senso opposto. In quel tratto la strada è particolarmente tortuosa e scarsamente illuminata ed è quindi necessario affrontare le strette curve in buone condizioni di visibilità.

Gian Luca era figlio di un operaio, Giuseppe Bonardi, e di una casalinga, Bruna Marchiori, ed aveva una sorella, Olga, di quattordici anni. Dopo aver ultimato gli studi all'istituto salesiano «Rivetti» di Vigliano, il ragazzo aveva deciso di iscriversi ad una scuola professionale di Biella, per intraprendere in seguito la professione di meccanico tessile.

Come premio per l'anno scolastico concluso positivamente, aveva ottenuto, un mese fa, la moto che sognava da tempo e che gli è stata fatale.

La notizia della morte del ragazzo ha fatto in breve il giro del paese, suscitando una forte impressione tra gli amici, i conoscenti della famiglia e i compagni di scuola che ricordano Gian Luca come un ragazzo tranquillo, serio e molto maturo per la sua età. **[c. ma.]**

Gian Luca Bonardi

Cossato, iniziate le consultazioni

Sergio Scaramal favorito nella «rincorsa» alla poltrona di sindaco

COSSATO. Sergio Scaramal, Mariangela Franzoni e Pino Alfredo: sono questi i nomi dei principali candidati ad occupare la poltrona di sindaco di Cossato, rimasta vuota dopo le dimissioni presentate la scorsa settimana dall'ex primo cittadino comunista Elio Panozzo.

Ieri, nella sede del pci di piazza Angiono, si è svolta una riunione che, secondo alcune indiscrezioni, ha fatto convergere le preferenze del partito sul «terzetto» che, appena dopo la rinuncia all'incarico di Panozzo, gli addetti ai lavori avevano già indicato. Anche se ufficialmente viene mantenuto il più stretto riserbo, il favorito pare comunque Sergio Scaramal, 35 anni, impiegato alla Sip, segretario e capogruppo della sezione cossatese del partito comunista.

Indirettamente la sua «nomination» troverebbe anche conferma in una precedente dichiarazione dell'ex primo cittadino. Elio Panozzo infatti, motivando due settimane fa il suo «no» a continuare il lavoro alla guida del centro laniero, aveva affermato di «voler lasciare spazio ai giovani».

Il secondo punto a favore di Scaramal è costituito dalla corrente di appartenza, chiamata del «Vallone». Il gruppo comunista della frazione di Cossato è da sempre quello più rappresentativo e numeroso. Non è quindi una semplice coincidenza che gli ultimi sindaci del centro laniero appartengano alla zona a Sud di Lessona.

Se invece dalla «lotteria» scaturisse il nome di Mariangela Franzoni, maestra elementare, Cossato avrebbe per la prima volta una donna come primo cittadino. Sul piatto della bilancia in favore dell'attuale vice sindaco peserebbero inoltre i numerosi consensi ottenuti non soltanto dal pci ma anche dagli altri partiti. Pure Alfredo Pino è una delle figure politiche emergenti del pci. Ma l'incarico di presidente dell'Usl 48, che ricopre da tempo, rappresenta un ostacolo in apparenza insormontabile per la corsa alla poltrona di primo cittadino. **[d. p.]**

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
La nuova fontanella in piazza Cavour

I vercellesi la chiamano «chitemai» (non esiste mail. E' la classica fontanella dell'acqua a getto continuo che si trova nelle piazze e sui viali. Quella di piazza Cavour è la più nota. L'altro giorno è stata sostituita con un modello nuovo e qualcuno ha subito avuto la brutta idea di piazzarvi accanto un cassonetto della spazzatura. Ma è subito stato spostato e, nella foto di Renato Greppi, un bimbo ne ha approfittato.

BIELLA
Polemiche per i lavori in centro

E' ripresa la «guerra» tra negozianti e Comune per i cantieri aperti nelle strade del centro. In piena estate, i commercianti avevano presentato una petizione per sollecitare la conclusione dei lavori e il Comune aveva garantito che i cantieri sarebbero stati presto smantellati. Ma i lavori proseguono ed è partita un'altra petizione. A pagina 2 il servizio di Roberto Eynard.

BIELLA
Per mezz'ora in libertà

Scontata la pena al carcere del Thes, Angelo Furano, 48 anni, calabrese, aveva varcato il portone della casa circondariale per raggiungere il commissariato di Polizia e consegnare tutti i documenti che provavano la conclusione del periodo di detenzione. Ma gli agenti di via Torino, dopo un primo controllo, hanno scoperto che Furano aveva ancora un conto in sospeso con la giustizia: un mese di reclusione, inflittogli ad Amantea, per aver violato le norme sulla diffida. Così l'uomo è tornato in carcere.

CIGLIANO
La festa di Sant'Emiliano

Si sono aperte le manifestazioni del «Settembre ciglianese», un insieme di appuntamenti con lo spettacolo, la musica e lo sport organizzati per celebrare il santo protettore del paese. La festa proseguirà fino a mercoledì 13, in piazza don Evasio Ferraris e in piazza Alleati, dove è stato allestito il luna-park. In chiusura è in programma una serata con fuochi d'artificio.

VERCELLI
Un'interrogazione sul turismo

Il senatore vercellese Ennio Baiardi è tra i firmatari di un'interrogazione al ministro del Turismo e Spettacolo. Vuole conoscere i criteri di assegnazione dei finanziamenti per i progetti che incentiveranno il turismo sociale e giovanile in occasione dei prossimi Mondiali di calcio.

Imminente una decisione del direttivo sulla «sceneggiata» dei tre portieri

Pro a un bivio: la Juve o Zoratti

L'allenatore e Longo hanno le ore contate?

VERCELLI. Non c'è bisogno di scomodare la Doxa: in città lo sport più popolare è il commento alle vicende della Pro. Solo uno sprovveduto potrebbe farsi ingannare dagli incassi: i vercellesi non frequentano più in massa il «Robbiano» ma discutono continuamente di calcio, spesso pontificano.

Gli argomenti non mancano mai: dall'autunno alla primavera tiene banco il campionato e ogni estate si susseguono le sorprese, quasi sempre spiacevoli.

L'attuale non ha fatto eccezione. Alla festa dei Pro Vercelli Clubs, il presidente Giuseppe Celoria e lo «sponsor», l'industriale di carne Ferdinando Schellino, hanno ricordato ai rappresentanti della tifoseria che, dopo una stagione di follie, era incominciato il tempo delle vacche magre. Il che significava: economie fino all'osso e vendita dei migliori giocatori. L'alternativa è la non iscrizione al campionato di C2.

Quando Celoria e Schellino lanciano l'«s.o.s.» a l'inizio di giugno. Oltre ai responsabili del tifo organizzato, ne prendono atto l'allenatore Giuliano Zoratti e tutti i giocatori.

Passa un mese. Dopo anni di incomunicabilità (peggio dei separati in casa) Pro Vercelli e Juventus hanno un riavvicinamento importante. I buoni uffici di un ristretto gruppo di persone hanno funzionato al meglio e la blasonata Juve ingaggia subito un giovane di talento, Samuele Zoppo, e opziona tre altri giocatori vercellesi.

Celoria è gongolante e confida ai cronisti: «Forse la Juve verrà a fare un'amichevole precampionato al Robbiano. Me l'ha promesso Boniperti».

Alla Pro sembra di vivere finalmente un bel sogno. A conti fatti, oltre ai duecento milioni intascati per Zoppo si annuncia un super-incasso e la prospettiva di ulteriori rapporti di collaborazione. Tutti gli addetti ai lavori e i tifosi più avveduti si rendono conto che è questa la via giusta da seguire per la rinascita della società e quindi della squadra.

La Juve impone una clausola: l'ingaggio di un giovane portiere, Luca Graziani, che non ha avuto troppa fortuna in passato. Così Zoratti porta in ritiro ad Arona tre portieri.

Il resto è storia recentissima. Zoratti non accetta quella che gli sembra un'imposizione ingiustificata ed esterna pubblicamente il suo disaccordo. Arriva al punto (e questa è una provocazione) di depennare il nome di Graziani dalla lista dei convocati per l'incontro con la stessa Juventus. Deve intervenire personalmente Celoria per rimettere le cose a posto e la reazione di Longo è furente.

Il pubblico vercellese assiste ad un'esibizione timorosa di Graziani tra i pali e lo fischia ingenerosamente quando, pochi giorni dopo, Zoratti lo schiera nel primo tempo di Coppa Italia con il Varese. Obiettivamente, il portiere gioca una partita dignitosa e altrettanto fa nel secondo tempo di Novara, nelle rarissime occasioni in cui viene impegnato.

Si arriva all'incontro interno con il Lognano. Contro le direttive della società, Zoratti relaziona Longo (che sfoggia una prestazione-super) e lascia addirittura in tribuna Graziani. Il pubblico (850 spettatori) è tutto con l'allenatore e il portiere titolare ma i dirigenti sono furibondi con entrambi e qualcuno già dice che l'allenatore e Longo siano carne in partenza, rispettivamente per Prato e per Alessandria.

Tutta la Vercelli sportiva segue con trepidazione la storia, più unica che rara negli annali del calcio italiano. I colpi di scena si sono infatti susseguiti come nei film di 007 e il divertimento di questi giorni è consistito nel toto-portiere alla vigilia di tutte le gare di Coppa.

Una «sceneggiata» che solo il direttivo potrà risolvere con una decisione dolorosa ma definitiva, che va scritta senza giochi di parole: o Zoratti o la Juventus. La decisione è attesa prima del 17 settembre, all'avvio del campionato.

Enrico De Maria

Fra Giuliano Zoratti, a sinistra e il presidente Celoria (sotto) si impone un chiarimento prima dell'avvio del campionato domenica 17 settembre

A Biella nuova rivolta dei negozianti contro il Comune per i cantieri

Battaglia sul centro bloccato

L'impresa: «Lasciateci lavorare in pace»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' polemica tra i commercianti del centro storico e l'amministrazione comunale. A causare il braccio di ferro che rischia di finire sui banchi del tribunale (un gruppo di esercenti è intenzionato ad adire le vie legali) sono i ritardi nella conclusione della cubettatura di alcune strade.

I primi botti della polemica si erano avuti a luglio quando una ventina di commercianti di via Palazzo di giustizia, via Dal Pozzo e piazza Santa Marta aveva inviato una protesta scritta denunciando «l'assurda e superficiale gestione dei lavori».

Dice l'avvocato Marco Jaselli, uno dei firmatari della petizione: «A nome di una ventina di titolari di negozi e aziende ho consegnato al sindaco Squillario una lettera di protesta perché i lavori si stavano protraendo oltre i tempi previsti con gravi disagi economici per tutti gli esercenti della zona. Inizialmente era stata data assicurazione che l'intervento di cubettatura sarebbe terminato tra il 15 e il 30 di luglio».

Prosegue Jaselli: «Successivamente, in una lettera di risposta l'assessore ai lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi ci assicurava che il completamento dei lavori si sarebbe avuto entro metà agosto. Si sottolineava anche che lo slittamento della riapertura della via era legato ad una serie di interventi riguardanti i "sottoservizi" e che, se apparentemente si era determinato un ritardo, si era evitata la rottura della pavimentazione stradale riducendo, quindi, sia i disagi dei residenti sia i costi».

A distanza di un mese la polemica ha ripreso nuovo vigore e la protesta si sta allargando. Martedì pomeriggio un'altra ventina di titolari di aziende commerciali ha consegnato a Marco Jaselli una seconda petizione e qualcuno addirittura intende procedere per vie legali nei confronti dell'amministrazione.

A scatenare questa reazione è il perdurare dei lavori in particolare in via Duomo, via Battistero e via Palazzo di giustizia. «Siamo al 7 di settembre e le opere non sono ancora terminate — prosegue a nome degli esercenti Marco Jaselli —. Le lamentele si sono moltiplicate e qualcuno ha proposto di rivolgerci all'autorità giudiziaria chiedendo l'interruzione del piano di intervento. Altri, invece, si sono riservati la facoltà di chiedere il risarcimento dei danni per i mancati incassi».

La protesta si sta allargando a macchia d'olio e a poco a poco si sta formando una «lega dei commercianti» che coinvolge esercenti di altre zone. Molte sono le accuse che i titolari degli esercizi fanno al Comune: la mancanza di una consultazione preventiva, un'errata valutazione del tempo necessario ai lavori, i continui ritardi.

«Due esempi valgono per tutti — sostengono i commercianti —: per completare il primo tratto di via Palazzo di giustizia entro Ferragosto gli operai hanno lavorato anche il sabato e la domenica. L'opera non è terminata perché manca una fila di cubetti. In più nella seconda parte della strada è un continuo fare e disfare: prima si scava, poi si rimette la terra, poi ancora si interviene. E' incredibile quanto accade».

Una serie di accuse alle quali replicano sia l'assessore Piantedosi sia i tecnici della Netcar, l'impresa edile incaricata di completare i lavori. Sostiene Piantedosi: «Le argomentazioni dei commercianti sono esagerate. E' vero che la conclusione degli interventi in via Palazzo di giustizia era prevista per la metà di agosto, ma adesso se ne sta facendo un autentico caso. Chiedere un risarcimento all'amministrazione per i danni? E' assurdo. Ma se ad agosto la città era deserta e i negozi tutti chiusi. Al massimo possono lamentarsi per questa prima settimana di settembre. Qualcuno non dispone proprio di senso civico. Il rifacimento delle strade non è legato solo alla posa dei cubetti. Contemporaneamente si stanno rifacendo le reti fognarie e del gas. Un poco di pazienza in più non guasterebbe: poi per 20-30 anni nessuno disturberà più i negozianti».

Anche per i tecnici dell'impresa edile addetta alla posa dei cubetti la situazione è difficile da governare. «Lavoriamo in un clima acceso — spiegano i tecnici —. E' sufficiente che un operaio posi un attrezzo vicino all'ingresso di un negozio che subito si scatena qualche reazione spropositata. Le tubature erano vecchie e sovente posate troppo in superficie. E' un lavoro di grosso impegno che richiede un poco di pazienza da parte anche di chi, in futuro, fruirà dei benefici. Per favore, lasciateci lavorare».

Roberto Eynard

LE PREVISIONI

Possibili disagi fino a primavera

La città si sta trasformando in un grande cantiere. Fino a primavera è prevista una lunga serie di interventi in molte strade cittadine. La tanto contestata cubettatura oltre alle vie Palazzo di giustizia, Duomo e Battistero, interesserà via Seminari, via Galliari, via Cerino Zegna, via Oropa al Favaro e San Grato e via Galeazzo.

Il programma di massima prevedeva la conclusione dei lavori per metà marzo ma è certo che vi sarà uno slittamento sulla data di consegna delle opere.

Intanto proprio mentre fioccano le polemiche, oggi riprenderà la cubettatura del primo tratto di via Palazzo di giustizia (alla conclusione dell'intervento mancano pochi metri quadrati) che sarà riaperta al traffico a fine settimana. Tra il 15 e il 20 settembre dovrebbe poi tornare agibile la seconda parte della via.

E ancora nelle prossime settimane altre zone saranno interessate da lavori di bitumatura: si tratta di strada della Specola, piazza Molise, strada Campo e Zampe, piazza Cossato, via Ivrea (da piazza Cossato a via Montegazzi), via Borriana, via Toscana, via Carando, piazza San Paolo, via Mombello, via Cottolengo (a partire dall'incrocio di via Valle d'Aosta), strada alla Buffarola, strada Cantone Vindolo, via Golzio, strada Cantone Ramella Gal, Costa di Riva.

PROSSIMA RIAPERTURA

I lavori in via Palazzo di Giustizia

Entro la fine di questa settimana dovrebbe essere riaperta al traffico la prima parte della strada (Foto Fighera)

A Vercelli

Altre polemiche sul cimitero

VERCELLI. Nuove proteste al cimitero di Billiemme, dopo i rifiuti abbandonati sulla ghiaia dei viali: l'avaria all'impianto refrigerante delle camere mortuarie non è ancora stata riparata e il guasto sarebbe stato segnalato al Comune da parecchi mesi.

Con un'interrogazione inviata al sindaco, i consiglieri comunali del pci Bruno Baltaro e Teresio Pareglio (che avevano già sollevato il «caso Billiemme») ricordano alcuni episodi accaduti durante il mese di agosto, con i problemi per la custodia delle salme acuiti dal caldo e dall'afa.

Baltaro e Pareglio chiedono di conoscere i motivi del lungo disservizio e di riattivare l'impianto il più presto possibile. Il pci sostiene la necessità di adottare procedure d'urgenza e, per evitare che alle polemiche si possano aggiungere anche responsabilità amministrative per la giunta, propone di far anticipare il momento delle esequie rispetto ai termini previsti dalla legge.

[r. m.]

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

San Pietro Martire cade a pezzi

Ho occasione di passare alcune volte al giorno in via Dante, a Vercelli. Costantemente guardo, con rammarico, la facciata dell'ex chiesa (o lo è ancora?) di San Pietro Martire, che faceva parte del corpus dell'antico Ospedale Maggiore.

La chiesa sta andando in rovina: giorno dopo giorno si sgretola e tra non molto, forse qualche mese, non rimarrà in piedi che un muro screpolato, semidistrutto dal tempo.

Sento parlare da tempo di restauri della facciata. Mi auguro che gli interventi del Comune siano solleciti perché, forse, siamo ancora in grado di recuperarla nella sua integrità.

Eusebio Pomati, Caresana

Una cena non molto tipica

Il 2 settembre, a Roppolo, il buon gusto e il buon senso sono stati presi in giro. Al castello era in programma la rassegna gastronomica «a tavola con i Victimuli» (i primi abitatori della zona collinare del lago).

Ebbene, a parte il servizio (lentissimo), i piatti ripieni di carne prima del pesce, i carnevaleschi costumi di comparse sudate e la totale mancanza di luce sulle scale per il parcheggio, vorrei soffermarmi sul menù.

Sono stati serviti peperoni, patate, mais, maionese, addirittura una zuppa di pesce di mare con i merluzzetti.

Alla fine mi sono chiesto se, approfittando della scadenza del 1992, la Pro Loco del Lago di Viverone non sia intenzionata a chiedere ufficialmente la revoca della scoperta dell'America per passarla agli antichi Victimuli.

Giampiero Pratelli, Vercelli

Quegli applausi al portiere Longo

Sono uno degli 860 spettatori della gara di Coppa Italia fra la Pro Vercelli e il Legnano. E francamente, mi sento un po' isolato perché non sono stato fra i più entusiasti della decisione di Zoratti di schierare Longo tra i pali.

Sono un estimatore di Longo, uno dei migliori portieri visti all'opera a Vercelli negli ultimi anni. Ma, nei suoi confronti, come in quelli di tutti gli altri giocatori, cerco sempre di conservare un certo parametro critico. Gli dò atto di aver vinto quasi solo la gara con il Legnano, così come gli addosso la responsabilità di aver perso, quasi da solo, la partita decisiva di campionato con l'Alessandria.

Il ruolo del portiere è delicatissimo: fai due miracoli e sei un campione, due papere e tutti ti sparano. Ma non è questo il discorso da fare in un momento così difficile.

Io non sono d'accordo con quei tifosi che, aprioristicamente, hanno inneggiato alla ricomparsa di Longo perché mi chiedo quale potrà essere il futuro della Pro Vercelli senza l'appoggio della Juventus.

E' meglio vincere una partita di Coppa Italia con il Legnano oppure gettare le basi per un futuro finalmente tranquillo? Rispondano i tifosi pro Longo.

Pino Conti, Vercelli

Nuove proteste per l'Iciap

Nei giorni scorsi abbiamo inviato una lettera a tutti gli associati invitandoli, se lo ritengono opportuno, ad appoggiare alla nostra Associazione la pratica del rimborso dell'Iciap, in sintonia con la linea programmatica della Confcommercio.

La riteniamo, infatti, una tassa ingiusta, incostituzionale e non certo adatta a parificare il gettito rapportato alla capacità contributiva, dal momento che colpisce soltanto chi ha determinate attività economiche e non le vendite parassitarie. L'Iciap non può, ad esempio, sostituire l'imposta di famiglia.

Giovanni Pozzi, presidente Ascom di Biella

Sono arrivate le novità dell'autunno...

ricordati... Bli Blì ti aspetta!

SERVIZIO FOTOSTUDIO MILANO

Bli Blì un modo giovane per vestire... ... anche per te Signora!

BIELLA Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Il Biella allarga il settore giovanile

E ora il rugby entra nelle scuole

BIELLA. Il rugby biellese è a caccia di sponsor. Con la fine della stagione '88-'89, si è concluso il triennio previsto dal contratto con il «Maglificio Boglietti» e, per i biellesi, si pone ora il problema di un nuovo abbinamento pubblicitario, in grado di garantire la prosecuzione dell'attività ai livelli attuali.

«Se non addirittura puntando più in alto — aggiunge il presidente Giacomo Tarasco —. Questo non significa che abbiamo come primo obiettivo la promozione in serie C1, anche se ci presenteremo al via del campionato per vincerlo. Ma per la prossima stagione abbiamo in programma il potenziamento del settore giovanile, che ci potrà garantire in futuro un autentico salto di qualità».

Ed è la scuola al centro dell'attenzione dei dirigenti lanieri. La società sta contattando alcuni insegnanti di educazione fisica per organizzare un reclutamento a tappeto. La gestione del settore sarà affidata ad un diplomato dell'Isef, coadiuvato da Andrea Benelli e dal tecnico della prima squadra, quasi certamente Antonio Valenti. La riconferma dell'allenatore torinese dovrebbe essere imminente e a Valenti sarà affiancato il preparatore atletico, Maurizio Braga.

Per la sponsorizzazione, il presidente del club biellese non sembra preoccupato: «Nei giorni scorsi abbiamo avuto diversi contatti con importanti aziende di vari settori, anche al di fuori dell'ambito locale. Alcune di queste trattative sono ben avviate e, senza sbilanciarci troppo, possiamo essere ottimisti per il futuro».

Il nuovo sponsor ha forse già un nome e, nei prossimi giorni, potrebbe esserci la comunicazione ufficiale dell'abbinamento.

[c. ma.]

Otto formazioni si contendono il trofeo

Calcio, da oggi il torneo «Varese»

VERCELLI. Una delle più significative manifestazioni calcistiche giovanili, il «Trofeo Mario Varese» per esordienti, s'inizia oggi pomeriggio sul campo sportivo comunale di corso Rigola dove si concluderà domenica con le finali.

La competizione, che richiama ogni anno un gran numero di sportivi perché apre la stagione delle gare riservate ai minori, è giunta alla sesta edizione. «Per alcuni anni — dice il presidente del Comitato organizzatore Pino Tosi — ci siamo limitati a squadre della provincia. Poi siamo andati al di fuori dei nostri confini ed abbiamo ospitato compagini di grido come l'Inter, il Milan ed il Torino, per citare qualche nome».

Quest'anno al torneo prenderanno parte l'Inter, il Pavia, il Torino, l'Alessandria, il Bologna, il Casale, la Pro Vercelli e Piemonte Sport. Otto squadre di notevole caratura che daranno vita sicuramente ad una competizione serrata, aperta a qualsiasi risultato, combattuta perché il trofeo è diventato di indubbia rilevanza.

La prima edizione venne vinta dalla Pro Vercelli seguita, negli anni successivi, dal Villaggio La Marmora di Biella, dall'Inter, dal Torino e, l'anno scorso, dal Milan che, per impegni da tempo assunti, non sarà presente, con rammarico, come hanno dichiarato i dirigenti rossoneri, a questa edizione.

Il torneo è ad eliminazione diretta. Oggi le partite in programma sono: ore 17,30 Inter-Piemonte Sport; ore 18,30 Pavia-Pro Vercelli. Domani, alle 17,30, il Torino affronterà l'Alessandria mentre, alle 18,30, il Bologna se la vedrà con il Casale. Sabato pomeriggio si svolgeranno le semifinali, mentre gli atti conclusivi sono previsti per domenica.

[f. l.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

STASERA AL **CINEMA**

Astra
Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Chiuso per riposo

Nuovo Italia
Inizio ore 21,30 L. 7.000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Gidman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**

Principe
Inizio ore 21,30 L. 7.000-6.000
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Viotti
Inizio ore 21,30 Lire 7.000-6.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Belvedere
Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Chiuso per riposo

GATTINARA
Italia
Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Film v. m. 18 anni

OMEGNA
Italia
Inizio ore 20-22 Lire 6.000-4.000
Chiuso per riposo

SAN GERMANO
Italia
Inizio ore 21-22,30 Lire 4.500-4.000
Chiuso per riposo

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo
Lire 6.000 Inf. orari tel. 22.736
Chiuso per riposo

Impero
Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Mazzini
Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Creatura degli abissi
di Sean S. Cunningham con Tauman Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 45' **Fantastico**

Odeon
Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**

Sociale
Lire 7000 Inf. orari tel. 22.736
Strade senza ritorno

BORGOSESIA
Lux
Chiuso per restauri

CANDELO
Verdi
Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000-4.000
Una vedova allegra ma non troppo
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera
Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Chiuso per riposo

PRAY
Excelsior
Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**

SERRAVALLE
Corso
Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Cioccolato bollente
di Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.) — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova ottimi. N. V. 1h '35 **Grottesco**

VARALLO
Sottoriva
Inizio ore 14,30/21 (spettacolo unici) L. 5.000-4.000
La bella addormentata nel bosco
di Larson, Rathurman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1956) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Tre concerti a Valduggia, Cossato e Magnano

Arrivederci all'estate con Vivaldi e Mozart

Il maestro Mario Duella è l'interprete del concerto di stasera a Valduggia

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il mese di settembre prosegue all'insegna della musica, prima di trasferirsi a Vercelli per i gradi appuntamenti d'autunno del concorso internazionale «Giovan Battista Viotti». Cominciamo da Valduggia dove, questa sera, continua la rassegna «Gli storici organi della Valsesia», con le esecuzioni di Mario Duella. Domani, a Cossato, nel parco di Villa Berlanghino, sarà di scena l'orchestra d'archi «Incontri musicali» e infine, sabato, Magnano ospita l'ultimo concerto di musica antica, che avrà come protagonista Bernard Brauchli.

Nella chiesa di Santa Maria, a Valduggia, Mario Duella suonerà su un organo a «trasmissione pneumatica», costruito nel 1927, e presenterà un programma solidamente legato alla tradizione organistica ottocentesca. Lo dimostra il nome di Josef Rheinberger, con il quale il musicista biellese aprirà le esecuzioni: le composizioni di Rheinberger sono considerate fra le più severe all'interno della «letteratura» organistica.

Il programma della serata continua con i nomi di Brahms («Tre preludi corali»), di Wely, Hollins, Hesford e César Franck, di cui Duella eseguirà «Preludio, fuga e variazione», una pagina che evidenzia l'intenso cromatismo espressivo e la ricchezza di timbri musicali.

Aperto da Stefan Klinda, ad Alagna, il festival è stasera al penultimo appuntamento; si chiuderà sabato 30 settembre, a Borgosesia, nella chiesa di Santa Marta, dove Duella accompagnerà il soprano Fulvia Campora Nobili in un itinerario di «motetti» secenteschi.

A Cossato, la seconda serata in programma in settimana avrà come protagonisti i 25 elementi del gruppo «Incontri musicali», formato per lo più da musicisti valsesiani. L'orchestra, composta da 13 violini, 4 viole, 6 violoncelli e 2 contrabbassi, è diretta da Francesco Castaldi, che ha costituito il gruppo due anni fa. Il programma è eterogeneo e comprende la famosa «Aria» di Bach, un minuetto di Boccherini, l'allegro «Eine kleine Nachtmusik» di Mozart, mentre, di Schubert, per contro, è in cartellone il malinconico «Canto del cigno», scritto dal musicista austriaco sotto forma di serenata.

Sono annunciati inoltre il «Concerto per archi in fa maggiore» di Vivaldi e la «Sentimental Sarabande» di Benjamin Britten, che aprono e chiudono il repertorio percorrendo un arco di tempo che, dal Settecento di Vivaldi, arriva al Novecento del musicista inglese. Britten scrisse la sinfonia inclusa nel programma (ma sarà eseguito solo il terzo tempo) all'età di dieci anni. E' un testo giovanile che ricorre spesso nel cartellone dei concerti.

Il Festival di musica antica di Magnano si congeda invece sabato con una serata intitolata «L'arte della variazione». Nella chiesa di San Secondo, Bernard Brauchli suonerà al clavicembalo. Il concerto sarà eseguito sulla copia di uno strumento a due tastiere del 1700. L'apertura è affidata a un brano di Antonio Valente; il concerto proseguirà con altri due compositori del Cinque e Seicento: Sweelinck e Scheidt.

Non poteva mancare, infine, in una serata che rende omaggio all'«arte della variazione», una pagina di Girolamo Frescobaldi. Le predilezioni estetiche del Seicento per la raffinatezza tecnica, per il manierismo, sfociano tuttavia in una ricchissima fantasia creativa con Dietrich Buxtehude, compositore che scrisse soprattutto per l'organo ma che utilizzò anche lo stile della «suite» per alcuni brani dedicati al clavicembalo. Di questo autore, Brauchli suonerà «La capricciosa».

La seconda parte del programma comprende le «12 variazioni sopra la "Follia di Spagna"» di Carl Philipp Emanuel Bach, ritenuto da alcuni studiosi uno degli iniziatori della musica strumentale moderna; la «Chaconne in sol maggiore» di Haendel e un brano di Haydn.

Marco Conti

A LUME DI CANDELA

Il fascino di San Secondo

Un festival di musica antica vuole uno scenario adeguato. E Magnano, nel corso dei suoi appuntamenti, ha offerto una cornice all'altezza del sottotitolo della rassegna, «Cinque concerti alla luce delle candele»: l'affascinante e spoglia chiesa di San Secondo, il verde fitto che accompagna lo spettatore verso l'edificio romanico, i brani dei trovatori provenzali, le pavane, i suoni del clavicembalo hanno suggestionato un pubblico foltissimo.

Bernard Brauchli, il musicista promotore del festival, ha portato a Magnano un pubblico eterogeneo. Nonostante l'invito alla prenotazione, davanti a finestre e portali della chiesa decine e decine di persone hanno formato silenziosi capannelli. Tant'è vero che il concerto con il «Gruppo Universitario» di Santiago di Compostela è stato eseguito una seconda volta. E, oltre all'atmosfera, è da ricordare anche la bravura dei protagonisti della rassegna.

Vercelli, una tradizione dell'800

Ieri l'operetta, oggi il jazz e in piazza Cavour torna il «Café chantant»

Gianni Dosio

VERCELLI. Gli spiriti di Lester Young, Stan Gets e Sonny Rollins aleggeranno per quattro serate attorno alla torre dell'Angelo, mentre le note di «Night in Tunisia», «Solitude» e «Lady be good» si insinueranno tra le arcate antiche dei portici della piazza Maggiore, sotto l'austero sguardo di Camillo Benso, conte di Cavour.

Si ritorna così a fare jazz nel più bel salotto all'aperto della città, dopo un'estate che non ha davvero concesso molti spazi alla musica. A tener banco è ancora una volta il musicista vercellese Gianni Dosio, che propone con il «Jazz Club Vercelli» una serie di «jam session» per piccole formazioni, durante i venerdì del mese di settembre, nel dehors del bar Cavour.

E si rinnova una tradizione che affonda le radici nell'Ottocento, quando i «café chantant» del centro città contendevano a Milano e Torino il primato di pubblico ed esecutori. Commenta Dosio: «Si cambia genere musicale, ma lo spirito resta identico a quello di una volta. Valzer viennesi e brani di operetta ora lasciano il passo al bebop, ma siamo fermamente convinti che l'atmosfera sia rimasta come un tempo: è sempre affascinante trovarsi sotto i portici di piazza Cavour e ascoltare musica».

Tra i dehors dei locali vercellesi del centro è praticamente nata la storia della città. Si risale al 1848 per ritrovare i fasti del caffè Barberis (già Solaro). Anche se i bicciolani lo chiamavano col nome del proprietario, la sua vera e pompose denominazione era «Caffè Costituzionale». I tavolini di marmo si affacciavano sotto il porticato, all'imbocco della piazza, sul lato destro di via San Tommaso (l'attuale via Cavour).

Ci fu poi un altro ritrovo, sempre sotto i portici, tra le vie Bava e Verdi, dove, alla vigilia degli scontri tra Piemontesi ed Austriaci, si era insediato l'ufficio reclutamento dei Cacciatori delle Alpi e dove si dice abbia fatto capolino, una sera, lo stesso Giuseppe Garibaldi.

Altro punto fisso della passeggiata dei vercellesi era la mitica «liquoreria» dello svizzero Nicolao Methiér, che giusto cento anni fa passò il testimone ai coniugi, sempre di origine elvetica, Caterina Taverna e Nicola Tarnuzzer. Durante la «Belle époque» il dehors del Tarnuzzer fu palcoscenico di leggendari concerti: gli appassionati di musica avevano a disposizione settanta tavolini in piazza, duecentosettanta posti a sedere e un servizio di ventidue camerieri.

Adesso è venuta l'ora del jazz, dopo un collaudo avvenuto durante l'estate scorsa, proprio di questi tempi, e ancora con un quintetto guidato da Gianni Dosio.

[g. b.]

In dicembre sarà pubblicato un libro

E la critica scopre le poesie «intimiste» del biellese Alberto Gatti

COSSATO. Sarà pubblicata entro la fine dell'anno la raccolta di poesie di Alberto Gatti «Sarò poeta». L'inedito del giovane autore cossatese, morto ad appena vent'anni, nel 1987, ha partecipato recentemente al premio «Carducci», ed è entrato nella prima rosa dei finalisti, accanto alle raccolte (in questo caso edite) di Milo De Angelis, Giuseppe Conte, Cosimo Ortesta.

E' stato il padre dell'autore, Gian Mario, a inviare il manoscritto al concorso e ora ad annunciarne la pubblicazione. «Non è entrato nell'ultima selezione operata dalla giuria — spiega Gian Mario Gatti — ma neppure me lo aspettavo; è un successo l'aver ottenuto di partecipare alla "rosa" dei finalisti accanto ad autori di prestigio che hanno anche alle spalle un editore».

Dopo aver dato alle stampe il volume «Felix», Gian Mario Gatti sta seguendo ora l'itinerario di questa seconda raccolta: «La prefazione — dice — sarà firmata da Gino Spinelli, uno scrittore che frequenta da decenni il mondo letterario, un universo molto bello a mio giudizio, ma nel quale occorre muoversi con cautela».

I temi di questa seconda «silloge» di Alberto Gatti sono quelli della solitudine e dell'amore, narrato attraverso un'incessante altalena di illusioni e disillusioni. Si tratta di brevi composizioni, talvolta quartine in versi liberi, che indicano la predilezione per il frammentarismo di molta poesia moderna.

«Del resto non sarà l'ultimo libro di Alberto — aggiunge ancora il padre —, mio figlio aveva molte pagine, molti testi nel cassetto dei quali mi voglio occupare. Mi occorre tempo per risistemare i lavori, ma ci saranno altre sorprese».

All'edizione '89 del premio internazionale «Giosuè Carducci» hanno partecipato più di cento autori, molti dei quali con testi editi. Nella sezione che comprendeva le raccolte inedite, sono giunti nella prima selezione di finale, con Alberto Gatti, i testi di Franco Buffoni «Scuola di Atene» e di Luciana Frezza «Expropria», autori di poesia e critica letteraria.

I finalisti sono Cosimo Ortesta, Giancarlo Majorino, Gianfranco Ciabatti, Eugenio De Signoribus e Ettore Violani.

[m. co.]

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 184
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 h su 24)
Aci (Diritti del Cittadino): 61.504

MUSEI E GALLERIE
Galleria d'Arte Moderna Luigi Bareno, via Luigi Sereno 7, tel. 54.649
Museo Camillo Leone, via Verdi 7, tel. 65.604. Orario: martedì e giovedì 15-17,30; domenica 10-12
Pinacoteca Borgogna, via A. Borgogna 6, tel. 62.576. Orario: martedì e giovedì 15-17; domenica 10-12

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404
Gattinara: (0163) 831.466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86364
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842665
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829565

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52227
Cigliano: 43106
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921601

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614

ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 826154

GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53231
Biella Cerrione: 33803

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82060

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16, tel. 96060-966512
DESANA
Le Sperone: piazza Castello 16, tel. 818047
PRAROLO
Biberon: via Cavino 11, tel. 218190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore, tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22, tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24, tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Curiotto
Isaoil: via Walter Manzone 16
Tamoil: p. Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Prarolo: lp, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):*
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Semplone 18 (benzina)

FARMACIE
VERCELLI
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-21 e battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è: *Comunale 3*, c. G. Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 66.070.
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Comiazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163 833.417

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243
POLIZIA STRADALE
Biella: 22828
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93008
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 99292
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95809
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24 - 70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al n. tel. 34.741

FARMACIE
Biella: *Dott.ssa Patrizia Yarricone*, via Italia 23, tel. 22.119 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. 22.432
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 15, tel. 22.268
Biella (Cossila S. Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 24.107
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. 561.340
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 641.605 (turno sussidiario festivo di domenica 10 settembre dalle ore 9 alle 12,30).
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 981.264
Rossio: *Farmacia Seve*, via Torino 55, tel. 660.134.
Crocemosso: *Dott. Graziano Olivati*, via Avià 1, tel. 747.478
Scopello: *Dr. Renzo Barbaro*, via Mera 14, tel. 71.196
Varallo: *Gino di Maria Luisa Spalla*, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294
Gravella: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 83.158
Ponderano: *Dr. Ponderano*, via Mazzini 48, tel. 541.316.
Donato: *Dott.ssa Odilia Marangoni Fozzati*, via Martiri della Libertà 29, tel. 641.948 (turno sussidiario festivo di domenica 10 settembre dalle ore 9 alle 12,30).

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellono 4, t. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, t. 20891; De Boet, v. Ravelli 2, tel. 33.738; Master club, via Ravelli 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, v. Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, v. Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, v. Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Antigua, via Matteotti, tel. 788.402

BENZINAI BIELLA
(turno festivo 10/9):
Agip: piazza V. Veneto
Api: via Cottolengo 43
Erg: v. Oberdan 15
Esso: v. Candelo 50
Esso: v. Ogliaro 4
Fina: via Rosselli 144
Ip: via Ivrea 34
Mobil: via Ivrea 68
Mobil: via Milano 32 (gasolio)
Stockstahl: corso Europa 2 (gasolio)